Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 MARZO 2005. ANNO 139. N. 68. € 0,90 IN ITALIA (PREZZO TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

UNA DEFINIZIONE CHE FA DISCUTERE

TERRORISMO E GUERRIGLIA C'E' DIFFERENZA

Franzo Grande Stevens

LA recente decisione di un giudice milanese - com'è noto - ha acceso polemiche, anche aspre, nelle quali sono intervenuti pure uomini politici talora con alte cariche e responsabilità istituzionali. Ma tali polemiche sono proprio giustificate? O nascono, invece, più da stati emozionali che da razionalità?

Una prima osservazione, trascurata, è che tutti hanno una convinzione comune quale che sia la loro posizione dialettica: quella che guerriglia e terrorismo siano due fenomeni diversi. Alla stessa conclusione arriva il nostro legislatore il quale (dopo il tragico 11 settembre) ha previsto espressamente il reato di terrorismo (non quello di «guerriglia») con conseguenti gravi sanzioni per il colpevole (e quindi anche per chi concorra con lui o lo favorisca).

La disputa allora potrebbe riguardare la definizione di guerriglia o di terrorismo. E si sa che è arduo dare delle definizioni generali esatte e complete: il tempo spesso le dimostra inadeguate perché a qualcosa non s'era pensato o si constata che il collaudo della definizione non regge in casi estremi o paradossali.

Ma un giudice deve attenersi alla definizione che riceva la maggioranza dei consensi perché è quella alla quale si riferisce normalmente un legislatore allorché detta le regole. A tale proposito sembra si possa dire che la distinzione, generalmente accettata e diffusa, fra guerriglia e terrorismo sia la seguente. Si ha guerriglia quando, con un'organizzazione paramilitare e clandestina, ci si proponga di mandar via dal proprio Paese un esercito straniero oppure combattere un sistema od assetto di governo ritenuto illegittimo per sostituirlo con un altro. Così, nel caso iracheno, che è quello di maggiore rilevanza attuale ed ha dato occasione alle polemiche, si ritiene che le migliaia di combattenti che hanno resistito a Falluja alle truppe Usa siano da ritenersi guerriglieri (negli Usa, infatti, li hanno chiamati «insorti» o «ribelli»).

Per atti di terrorismo invece si è soliti intendere quei comportamenti che colpiscano in modo indiscriminato e cioè non solo e non tanto il nemico ed i suoi collaboratori o fiancheggiatori ma siano diretti ad instaurare in una comunità una sensazione diffusa di paura, di incertezza, di insicurezza, di instabilità. Come, è avvenuto, appunto, nel caso del rapimento di Giuliana Sgrena.

Vi è naturalmente anche chi distingue ulteriormente, nell'ambito di questa generale accezione di terrorismo, facendo rientrare nell'area della guerriglia anche coloro che, non avendo altri mezzi per opporsi al nemico ad armi pari, sacrifichino la vita per combatterlo con attentati mirati esclusivamente al nemico e suoi fiancheggiatori, senza coinvolgere (se non, eventualmente, per errore) persone estranee ai contendenti. Ma si tratta di sotto-distinzione per casi particolari che non intaccano le definizioni generali suddette.

Se è così, al giudice milanese potrebbe essere addebitato un errore di fatto (ritenendo che l'imputato aiutasse la guerriglia e non il terrorismo) ma non un errore di diritto, un errore cioè nell'interpretazione della legge accogliendo definizioni di guerriglia e terrorismo diverse da quelle presupposte dal legislatore. L'errore di fatto, se c'è, si può dimostrare e correggere in sede d'appello. Ma fan più male al sistema istituzionale gli interventi di autorevoli politici contro una sentenza della magistratura che non una decisione eventualmente sbagliata in fatto e da correggere.

PUTIN, IL DECLINO DEL MACHO

L'immagine dello «zar» atletico non piace più alle donne russe

Klaus Davi A PAGINA 9

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AL SENATO APPLAUDITO ANCHE DALL'OPPOSIZIONE. IL PRESIDENTE USA: L'INCHIESTA SARA' RAPIDA E CONCLUSIVA

Berlusconi: «Non cediamo ai ricatti»

Fini: nessun riscatto per la Sgrena. Bush scrive a Ciampi

I SERVIZI

TRA IL CAVALIERE E LA CASA BIANCA SI AVVICINA UNA «VERITA' POLITICA»

George W. ha assicurato che l'inchiesta «non finirà in una bolla di sapone». Il premier ai suoi: «Bisogna comprendere anche la posizione degli americani»

RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAGINA 3

IN LIBANO SFRATTATA DOPO POCHI GIORNI LA SPERANZA DI AFFRANCARSI DA DAMASCO

A Beirut il sogno si è rivelato un miraggio
Gli sciiti hanno rotto il silenzio e invaso le piazze sotto la guida di un leader khomeinista

Igor Man A PAGINA 8

ROMA. Silvio Berlusconi riferisce in aula a Palazzo Madama sul caso Sgrena-Calipari e conferma la sua richiesta a Bush: agli Stati Uniti chiedo verità con fermezza. E aggiunge strappando un lungo applauso anche dai banchi della minoranza: non abbiamo mai ceduto ai ricatti e l'opposizione si è sempre comportata in modo responsabile. Alle parole del premier al Senato fa eco il ministro degli Esteri impegnato alla Camera. «In questa vicenda - dice Fini - non è stato pagato alcun riscatto. Sul fronte delle indagini il presidente americano Bush ha scritto una lettera a Ciampi promettendo che l'inchiesta sarà «rapida e conclusiva».

Bruzzone, Magri, Rampino E LA RUBRICA DI Tornabuoni DA PAG. 2 A PAG. 4

MADRID, UN ANNO FA LA STRAGE

«Uniti possiamo vincere la minaccia del terrore»

Il ministro degli Interni spagnolo: «Maggiore collaborazione nell'Unione europea è lo strumento per contrastare i nemici della democrazia»

Colonnello, Origni e Ruotolo A PAG. 11

LE COMPARSE CADUTE AL CHECKPOINT

Marina Verna

corrispondente da BERLINO

OGNI giorno veniamo assegnati in dieci al posto di blocco, dove recitiamo la parte di una famiglia afghana in viaggio, che viene perquisita perché sospettata di trasportare armi. Veniamo quasi tutti «uccisi», i soldati americani agiscono in modo molto rabbioso e aggressivo. Noi dobbiamo fingere di essere una famiglia che non vuole assolutamente scendere dall'auto, perché le donne vanno protette dai soldati. Quelli allora agitano i fucili contro il parabrezza, sfondano un finestrino e ci trascinano fuori. Questa esercitazione diventa particolarmente raccapricciante quando la facciamo di notte, con l'uso dei soli strumenti per vedere al buio. La strada, sbarrata con filo spinato, si riempie di veicoli militari mentre gli elicotteri volano bassi pronti per atterrare. L'uomo che fa la parte di mio marito è stato portato via, io cerco di corrergli dietro quando un elicottero mi passa sulla testa. Vento, polvere. Un soldato calpesta il mio burqa. Inciampo. Mi sparano addosso. Devo restare «morta» per terra finché l'esercitazione non è finita.

Questa scena avviene a Hohenfels, base militare Usa tra le montagne della Baviera, dove si addestrano le truppe speciali per Kosovo, Afghanistan, Iraq. Per rendere le esercitazioni più realistiche - soprattutto quelle che coinvolgono le popolazioni civili - vengono assoldate decine di comparse. Si chiamano «Civili sul campo di battaglia». Sono studenti, disoccupati, padri di famiglia, pensionati, ex militari, giramondo. Reclutati con un sibillino annuncio sui giornali - «Cercansi comparse per giochi di ruolo» - dalla società bavarese Optronic per novanta euro al giorno. Una di loro, tornata da una simulazione di campagna afghana, ha raccontato sul quotidiano berlinese Taz i suoi ventisei giorni in missione.

Lei lavorava al villaggio pashtun: quindici case, la moschea, il bordello, un negozio. Scenografia musulmana in mezzo ai pini. Le donne con il burqa, gli uomini con la camicia bianca e sette metri di stoffa arrotolati intorno al capo. La scena che devono ripetere più volte al giorno è l'irruzione degli americani nelle case alla ricerca di armi e terroristi. Finisce sempre in una carneficina. Chi viene colpito - e lo segnala un rilevatore a raggi infrarossi, da portare sempre tra le scapole - deve restare a terra finché l'esercitazione non è finita. Anche se piove, è buio, fa freddo e nessuno bada a dove mette i piedi.

Ma c'è di peggio: il gioco guardie-carcerati. Urla, pestaggi, brutalità. I cuori teneri non reggono. Quelli più duri si guadagnano la menzione d'onore al momento del congedo. Torneranno di sicuro. Veterani sul campo di battaglia.

CONDANNATO L'ENTE TABACCHI, PRIMO CASO IN ITALIA

Morì per le sigarette Risarcita la famiglia

ROMA. Per la prima volta in Italia l'Ente tabacchi è stato condannato a risarcire i parenti di un fumatore, deceduto nel 1991 per un tumore che a dire dei suoi familiari era stato provocato dalle sigarette. La condanna è legata alla «mancata informazione»: all'epoca, infatti, sui pacchetti di sigarette non c'era alcun ammonimento sui pericoli del fumo. L'Ente tabacchi, che dovrebbe pagare duecentomila euro più un'altra cospicua somma per spese legali, ha annunciato che ricorrerà contro la sentenza.

Daniele, Grignetti E Tamburrino A PAGINA 7

ECONOMIA

COMPETITIVITA', SI DECIDE MA L'INTESA E' LONTANA

La Lega insiste sui dazi all'import
Confindustria denuncia uno «strisciante ritorno» all'ingerenza dello Stato

Roberto Giovannini A PAGINA 20

CHAMPIONS LEAGUE CON TREZEGUET E ZALAYETA ELIMINA IL REAL

Juventus da sogno Impresa bianconera negli ottavi di Champions League. I bianconeri, sconfitti 1-0 nella gara di andata, in un Delle Alpi esaurito hanno sconfitto 2-0 il Real Madrid. In vantaggio nel secondo tempo con Trezeguet (il gol nella foto Ap), la Juventus ha conquistato la qualificazione con Zalayeta ai supplementari. Nel finale espulsi Ronaldo e Tacchinardi.

Alciato, Ansaldo, Beccantini, Benigno e Vergnano NELLO SPORT

I MAGISTRATI CHE VOGLIONO DIVENTARE POLITICI

CASSON, UN PASSO INDIETRO

Edmondo Bruti Liberati*

Il pm Felice Casson

LA Candidatura del pm Casson è stata occasione di polemiche, ma anche di stimolanti analisi sul tema dell'ingresso in politica di magistrati. Ieri in questo giornale Angelo Benessia ha chiamato in causa l'associazione dei magistrati. Sulla questione, nel corso di questa legislatura sono state presentate alla Camera diverse proposte di legge. Pochi giorni addietro il relatore ha predisposto un testo unificato (Ddl C 1949 e collegati) nel quale si fissa il principio della ineleggibilità dei magistrati, sia per le politiche che per le amministrative, nelle circoscrizioni comprese nel distretto di corte di appello dove hanno esercitato le loro funzioni nei due anni precedenti. L'anno passato, nel corso di una audizione presso la commissione Affari Costituzionali, l'associazione magistrati aveva espresso piena adesione a questo indirizzo, auspicando una rapida approvazione del testo legislativo. Ho sempre ritenuto vivamente preferibile che a questo principio ci si attenga, anche in mancanza di una disposizione legislativa e aggiungo che

* Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati

CONTINUA A PAGINA 13 SETTIMA COLONNA

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

ALL'INTERNO

COME «RIMORCHIARE» CON GLI SMS
Un libro best seller in Usa spiega dove e come
E in Italia si chatta anche con la webcam
Anna Masera e Maurizio Molinari A PAG. 14

NINTENDO LANCIA LA CONSOLE DA VIAGGIO
Con «Ds» una rivoluzione per le piattaforme da gioco
E' scontro con la Sony e la «playstation portable»
Ivan Fulco e Alessandra C. A PAG. 16

PENE PIU' SEVERE PER I PIRATI DELLA STRADA
Sanzioni raddoppiate patente sospesa 4 anni
Prevista per la vittima la liquidazione anticipata
Paolo Poletti A PAGINA 12

LOVE STORY DI COFFERATI GOSSIP ROSA IN POLITICA
La nuova compagna debutta al suo fianco
L'identità svelata da un settimanale
Maria Corbi e Fabrizio Rondolino A PAG. 15

PERSONAGGIO

BOSSI, UN CALVARIO LUNGO DODICI MESI

Il leader leghista dall'ictus al ritorno

Giovanni Cerruti A PAGINA 10

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

IL TESTO INTEGRALE

Caro Carlo

come ho anticipato al primo ministro Berlusconi nel corso della nostra conversazione telefonica venerdì 4 marzo, ho appreso con grande tristezza della morte del signor Nicola Calipari e del ferimento della signora Giuliana Sgrena e di un altro cittadino italiano in Iraq. Desidero esprimere le mie più profonde condoglianze a lei e al popolo italiano.

La prego di farsi interprete di questi miei sentimenti con la vedova del signor Calipari e con i suoi due figli. Il mio cuore è con loro. Il signor Calipari è un eroe nel senso più vero della parola e il popolo americano gli rende onore. I miei pensieri e le mie preghiere vanno anche alla signora Sgrena e all'altro italiano ferito, cui auguro una pronta e totale guarigione.

Le assicuro che gli Stati Uniti procederanno ad una rapida ed esauriente indagine congiunta fra Italia e Stati Uniti per far luce su questa terribile tragedia. desidero che lei sappia quanto profondo è l'apprezzamento per il sacrificio dei suoi coraggiosi connazionali in Iraq, così come per la forza d'animo mostrata dalla signora Sgrena durante la prova subita.

L'Italia mostra un grande coraggio nella sua determinazione ad aiutare il popolo iracheno a costruire un futuro di pace e di democrazia. Il popolo americano è al vostro fianco nel perseguire la libertà per tutti i popoli e onora i vostri caduti come se fossero i propri.

Sinceramente.

George W. Bush

LA LETTERA DALLA CASA BIANCA AL QUIRINALE COMINCIA CON «CARO CARLO»

Bush a Ciampi: l'inchiesta sarà rapida ed esauriente

Il presidente Usa: «Le mie più profonde condoglianze al popolo italiano»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«Le assicuro un'inchiesta rapida ed esauriente». E' il presidente americano, George W. Bush, che scrive di persona al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi per garantire all'Italia intero l'impegno dell'amministrazione a fare piena luce sulla sparatoria di Baghdad che ha investito l'auto a bordo della quale si trovava la giornalista Giuliana Sgrena uccidendo lo 007 italiano Nicola Calipari. La lettera è in quattro paragrafi e la sua stessa struttura lascia trapelare l'apprezzamento della Casa Bianca alla vicenda. «Caro Carlo, come ho anticipato al primo ministro Silvio Berlusconi nella conversazione telefonica del 4 marzo ho appreso con grande tristezza della morte di Nicola Calipari e del ferimento di Giuliana Sgrena e di un altro cittadino italiano in Iraq - esordisce Bush nel primo paragrafo - e desidero esprimere le mie più profonde condoglianze al popolo italiano». La Casa Bianca intende mettere l'accento sulla solidarietà all'alleato e dunque il secondo paragrafo è dedicato tutto alle famiglie Calipari e Sgrena: «La prego di farsi interprete di questi miei sentimenti con la vedova di Calipari e con i suoi due figli, il mio cuore è con loro nel senso più vero della parola ed il popolo americano gli rende onore». «I miei pensieri e le mie preghiere vanno anche a Giuliana Sgrena ed all'altro italiano ferito, cui auguro una pronta e totale guarigione» aggiunge il presidente degli Stati Uniti che ha affidato all'ambasciatore a Roma, Melvin Sembler, il compito di recapitare il testo ieri mattina. E' il terzo paragrafo quello in cui Bush affronta il tema dell'indagine. «Le assicuro - sono le sue parole secondo la traduzione resa nota dal Quirinale - che gli Stati Uniti procederanno ad una rapida ed esauriente indagine congiunta fra Italia e Stati Uniti per fare luce su questa terribile tragedia, desidero che lei sappia quanto profondo è l'apprezzamento per il sacrificio dei suoi coraggiosi connazionali in Iraq così come per la forza d'animo mostrata da Giuliana Sgrena durante la prova subita».

Si tratta di righe che la Casa Bianca ha soppesato con il Dipartimento di Stato e l'ambasciata in via Veneto nelle 24 ore precedenti. L'intenzione è quella di assicurare all'Italia che l'inchiesta congiunta annunciata dal generale George Casey non si fermerà fino a quando ogni minimo dettaglio non sarà stato appurato, al fine di allontanare ogni ombra dai solidi rapporti di alleanza che legano i due Stati e di amicizia fra i due governi. Bush vicino da Crawford, Texas, e quando scrive «le assicuro» sta dando la propria parola, ovvero ciò che di più credibile possono avere gli Stati Uniti.

Il quarto e conclusivo paragrafo è invece più politico, vuole ribadire ciò che è alla base della comune presenza militare in Iraq: «L'Italia mostra coraggio nella sua determinazione ad aiutare il popolo iracheno ed a costruire un futuro di pace e democrazia, il popolo americano è al vostro fianco nel perseguire la libertà per tutti i popoli ed onora i vostri caduti come se fossero i propri». Una conclusione che tende a respingere il tentativo di chi, negli Stati Uniti come in Italia, vuole sfruttare il caso-Sgrena per dividere i due Paesi e in ultima analisi delegittimare il ruolo del contingente multinazionale a sostegno della transizione irachena.

Come avviene ogni volta che il presidente annuncia una nuova posizione dell'amministrazione, ieri i portavoce di Casa Bianca, Dipartimento di Stato e Pentagono hanno fatto tutti un passo indietro, al fine di dare massimo risalto alle parole di George W. Bush. «Aver inviato la lettera a Ciampi nel giorno in cui Berlusconi parlava al Parlamento - spiega Danielle Pletka, vicepresidente del centro studi conservatore dell'American Enterprise Institute, considerato vicino all'amministrazione - significa voler ribadire che l'alleanza fra i due Paesi è solida e che dunque gli Stati Uniti faranno tutto in quanto in loro potere per appurare la verità». Tanto più che la frase detta il giorno precedente dal generale George Casey sui problemi di comunicazione bilaterali è stata così trascritta dal sito Internet del Pentagono: «Non mi risulta che vi siano state». Ovvero, non esclude che possa essere stato lui a non riceverle. Sui giornali conservatori tuttavia continuano le critiche all'Italia, accusata di pagare riscatti. «La disgrazia italiana» titola il «New York Post» in un editoriale in cui si accusano i soldi pagati ai sequestratori iracheni ai fondi fatti arrivare sottobanco dal governo di Manila ai ribelli di Abu Sayyaf. «Il riscatto dell'Italia» titola il «Wall Street Journal» secondo cui «sparare su una macchina in corsa ad un posto di blocco è una tragedia non voluta mentre pagare riscatti è una politica che deliberatamente aiuta i terroristi».

«Il popolo americano è al vostro fianco nel perseguire la libertà per tutti i popoli e onora i vostri caduti come se fossero i propri»

Il capo della Casa Bianca giudica Calipari «un eroe nel senso più vero della parola» e ammira «la forza d'animo mostrata da Giuliana Sgrena»

L'ambasciatore Usa Mel Sembler

Carlo Azeglio Ciampi e George W. Bush

PERSONE

L'ipocrisia dei momenti drammatici

Lietta Tornabuoni

E' pesante la vischiosa ipocrisia che grava su di noi anche nei momenti più drammatici. Il governo ha fatto per ora quel che doveva, poteva e voleva dopo la morte di Nicola Calipari, dopo il ferimento di un ufficiale del Sismi e di Giuliana Sgrena da parte di soldati americani a Bagdad: proteste, convocazione dell'ambasciatore degli Stati Uniti, richiesta di partecipazione italiana alla commissione d'inchiesta sul fatto. Ha preteso verità, giustizia: e non le avrà. Nessuna nazione, in un caso del genere, fornirebbe nomi di colpevoli e punizioni, il suo andamento autocolpevolizzante delle cose, una risposta chiara e certa. Neppure l'Italia lo farebbe. Il governo lo sa benissimo, come lo sappiamo tutti. E' ipocrita, allora, rinviare il giudizio seguitando a esigere confessioni e pene.

E' ipocrita dire, come ha detto il consigliere della Casa Bianca Dan Bartlett, che «il presidente Bush ha chiesto un rapporto completo che condividerà con il presidente Berlusconi». Pare uno scambio di riverenze tra sovrani del Settecento, o tra dittatori regionali: ma dove siamo? Cos'è questo culto della personalità, questa amicizia che ignora i rispettivi Paesi, che intrattiene soltanto rapporti tra capi? Non immaginare neanche rapporti tra istituzioni o tra rappresentanze parlamentari ma esclusivamente tra presidenti, sarebbe la famosa democrazia?

E' ipocrita esortare, come ha esortato il presidente della Camera, a «non fare polemiche strumentali». Perché, quando è il momento delle polemiche? Non quando accade un fatto gravissimo, letale e controverso? Le polemiche si possono fare soltanto quando non succede nulla, magari a Ferragosto o comunque durante le vacanze? E se c'è un morto, non discutere né polemizzare sulle circostanze della morte sarebbe una forma di rispetto, oppure un modo di usare il lutto per sottrarsi all'imbarazzo? E' ipocrita condannare un «antiamericanismo» che non c'è, che esiste soltanto come espediente politico. Certo alcuni militari americani uccidono un funzionario italiano la gente sarà contro gli omicidi: ma sostenere che questo sia antiamericanismo sarebbe come dire che chi è contro la mafia è antisiciliano. Gli italiani di sinistra hanno sempre adorato l'America (immagine, letteratura, cinema, costume, personaggi e paesaggi, non la sua politica di vertice), molto più delle persone di centrodestra: per questo sono così amareggiati quando l'America li delude crudelmente.

Il generale Cesare Ragaglini

Già consigliere diplomatico del governo D'Alema è stato riconfermato nell'incarico da Berlusconi nel 2001

DOVRANNO STABILIRE COSA E' SUCCESSO ESATTAMENTE SULLA STRADA PER L'AEROPORTO DI BAGHDAD

Il generale Ragaglini rappresenterà l'Italia nell'indagine

Affiancherà il pluridecorato eroe della guerra del Golfo Peter Vangjel. Entrambi hanno fama di duri

ROMA

E' arrivato da poco in Iraq il generale di brigata Peter M Vangjel, comandante del XVIII° Airborne Corps Artillery con base a Fort Bragg, l'ufficiale al quale il Pentagono ha affidato la delicatissima inchiesta sullo scontro a fuoco del 4 marzo a Baghdad in cui è morto lo 007 italiano Nicola Calipari. In compenso conosce bene il territorio, visto che figura tra gli eroi di Desert Storm, la prima guerra irachena degli americani, quella del Golfo, e negli ultimi tempi è stato un reclutatore di soldati da inviare in quella regione. Con tale alta autorità militare dovrà vedersela Cesare Ragaglini, il diplomatico, già capo di gabinetto dell'ex ministro degli Esteri Frattini, che rappresenterà l'Italia nella «commissione congiunta» di indagine. Insieme a un alto ufficiale delle Forze Armate che non è stato ancora scelto.

Neppure Ragaglini, 51 anni come il generale americano, è nuovo di Iraq. Anzi. Frattini lo aveva scelto per quell'incarico proprio perché conosceva da vicino il regime di Saddam Hussein, avendo guidato la sezione di interessi del nostro paese a Baghdad dal 1996 al 1999. Un incarico più legato ad aspetti economici, invero. Ma che gli fruttò, al ritorno, il posto di consigliere diplomatico aggiunto del Presidente del Consiglio, che ricopre da quando a palazzo Chigi c'era Massimo D'Alema, salvo la parentesi agli Esteri con Frattini. In quella veste Ragaglini diventa rappresentante speciale della Presidenza del Consiglio per i Balcani, proprio quando l'operazione Balcani entra nella fase operativa e si devono presentare i primi progetti per la ricostruzione.

L'uomo è ambizioso e capace e Berlusconi si fida di lui. Tanto che non solo gli conferma l'incarico a palazzo Chigi, ma gli affida l'organizzazione del G8 di Genova e quando Frattini va alla Farnesina, il suo capo gabinetto Ragaglini è l'uomo filtro incaricato di preparare gli incontri internazionali e assicurare i collegamenti con presidenza del Consiglio e Parlamento. Dopo di che, si parlava allora di frizioni fra «i due Cesari» della Farnesina, cioè il nostro e Cesare Savastano, il fidatissimo consigliere di Umberto Vattani, il direttore generale del ministero di cui Frattini era entusiasta.

Se di Ragaglini si dice che sia un duro, col generale Vangjel troverà pane per i suoi denti. Eroe pluridecorato, è un militare tutto d'un pezzo che, quando reclutava uomini da spedire in Iraq li metteva in guardia: «E' una missione ad alto rischio, ragazzi. Non possiamo fallire. Ho bisogno del vostro pieno sostegno». E aveva fama di essere molto selettivo, tanto da respingere un giovane perché troppo tatuato. «Il soldati del XVIII Airborne Corps, addetti a operazioni di supporto letali o non letali, sono pronti a fare qualsiasi cosa sia necessaria, per tutto il tempo necessario, per portare a termine gli obiettivi» disse, quando a Fort Bragg, ai primi dello scorso febbraio, alla sua brigata venne ordinato di trasferirsi in Iraq, come corpo capace di un rapido dispiegamento per mare, terra e aria. Un osso duro, insomma. [m.g.b.]

L'uomo di Bush comandante del XVIII Airborne Corps Artillery si trova in Iraq dai primi di febbraio

Il generale Peter Vangjel

ALTROVE di Guido Ceronetti

DUE Spagne differenti si massacrano senza sosta. Dalla mia parte quella dell'atrocità occultata, dall'altra parte quella della chiarezza anche orrenda che si dichiara sanguinosamente alla luce. La prima è morta, l'altra grida. Dalla parte di Franco il silenzio, il segreto, la morte sotterranea che non si rivela fuori del campo di battaglia. Nelle città non si vede mai un fucilato, non si sente uno sparo. Della morte si vede soltanto la negativa, l'uomo che era lì ed è sparito, per esempio il portiere gracile con occhiali a stanghetta del mio albergo di Saragozza. La fucilazione è annunciata ai familiari in un ufficio, compitamente, come quando si dà a un amico una notizia riservata e la si affida alla sua discrezione.

GUIDO PIOVENE: *La Furia* -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SI MOSTRA FIDUCIOSO: «SONO CERTO CHE IN UN TEMPO ASSOLUTAMENTE BREVE SARÀ CHIARITO OGNI ASPETTO»

A WASHINGTON
«Solo un reciproco riconoscimento delle eventuali responsabilità sarà la condizione di chiusura di un incidente»

La Casa Bianca

LA DINAMICA
«La nostra ricostruzione non coincide totalmente con quanto è stato fin qui comunicato dalle autorità statunitensi»

L'auto su cui viaggiava Calipari

L'UNIONE
«La nostra linea è stata condivisa dal centrosinistra, al quale voglio dare atto di questo atteggiamento responsabile»

Romano Prodi

IL QUARTO UOMO
«L' altro ufficiale del Sismi, del quale avevamo parlato in un primo momento, era in realtà nell'aeroporto»

L'aeroporto di Baghdad

IL PREMIER RIFERISCE IN AULA A PALAZZO MADAMA, E RICORDA NICOLA CALIPARI CON LE PAROLE DI GIANNI LETTA

Berlusconi agli Usa: chiedo verità con fermezza

«Non abbiamo mai ceduto a ricatti. E l'opposizione è stata responsabile»

In futuro «potremo garantire la sicurezza solo a quanti operino sotto protezione del nostro contingente»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi ha cavalcato il «caso Sgrena» con un discorso poco conciliante nei confronti degli Stati Uniti d'America. Egli stesso ha parlato di «fermezza» verso Washington, motivandola come d'unico atteggiamento che il governo italiano poteva e doveva assumere» nella vicenda. Non è certo un caso che, alla fine del suo intervento a Palazzo Madama, l'opposizione abbia applaudito per la prima volta il capo del governo. Il quale se n'è compiaciuto (lamentandosi che la circostanza non si ripeta così spesso). E ha sottolineato anche che lo Stato non ha subito «ricatti», dai terroristi.

La ricostruzione dei fatti offerta da Berlusconi assolve i nostri funzionari e punta l'indice sui soldati statunitensi. Come il giorno prima alla Camera Gianfranco Fini, il Cavaliere ha sostenuto che gli americani erano stati avvertiti del convoglio in arrivo; che l'auto della Sgrena non correva affatto, essendo oltretutto in curva; che subito si era fermata al posto di blocco; che nondimeno l'azione di fuoco è durata dieci-quindici secondi, come dire centinaia di colpi partiti dalle armi automatiche; che il funzionario del Sismi sopravvissuto (ma ferito) è stato «trattenuto dai militari Usa di fianco all'autovettura, dalla quale era stato estratto il corpo ormai esanime del dottor Calipari e fatta scendere la signora Sgrena».

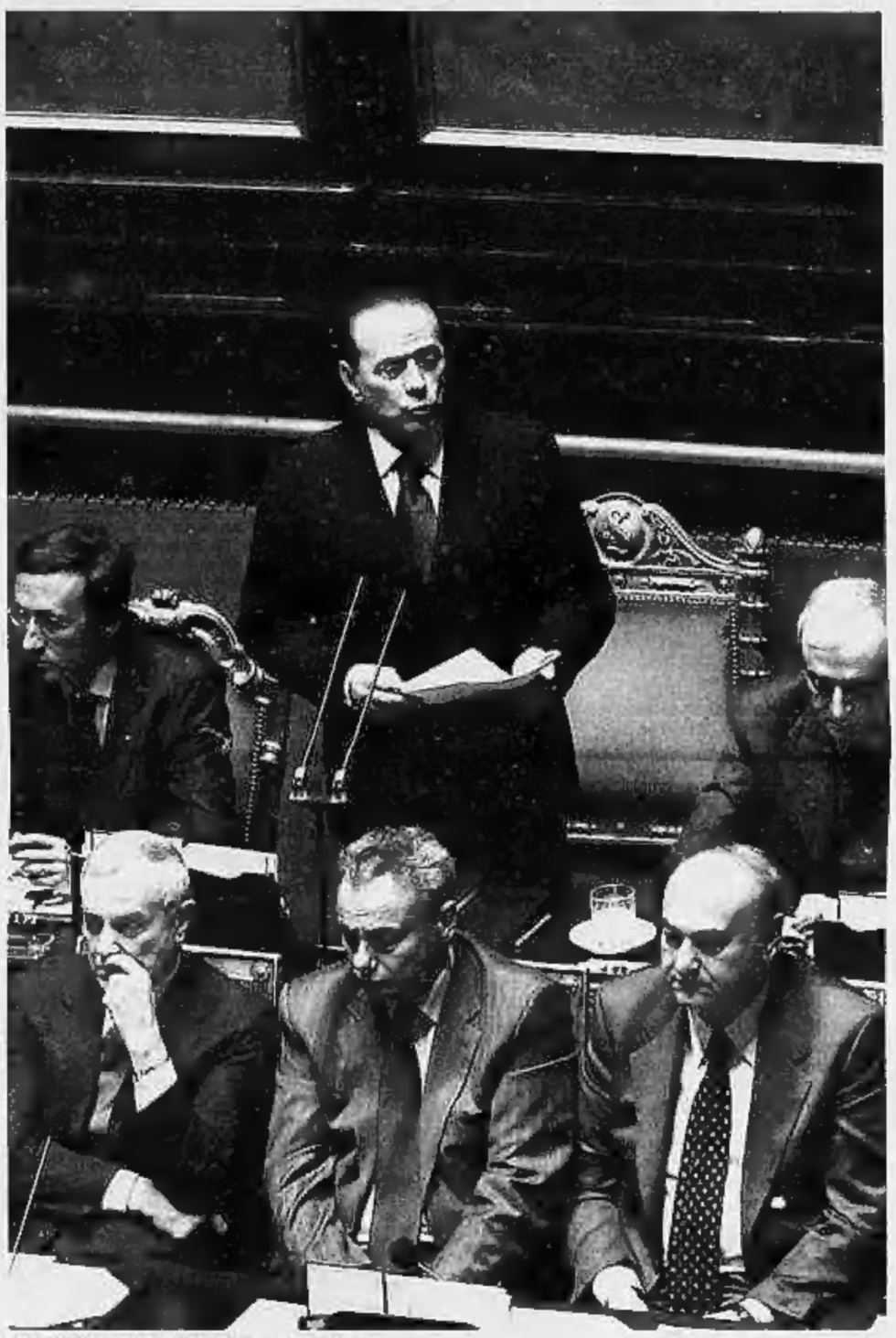
Ebbene, ha sottolineato il premier davanti ai senatori, «questa ricostruzione non coincide totalmente con quanto è stato fin qui comunicato dalle autorità statunitensi» (i quali danno la colpa ai nostri 007). Ma la realtà dei fatti, ha insistito Berlusconi, «non può non essere condivisa da parte degli italiani e da parte degli americani». Aggiungendo in tono severo: «Solo un franco e reciproco riconoscimento delle eventuali responsabilità sarà la condizione di chiusura di un incidente, di cui sentiamo tutta la irragionevolezza e portiamo tutta la sofferenza», in quanto «il caso del fuoco amico è certamente il più doloroso da sopportarsi, ha il senso di una ingiustizia che valica ogni sentimento». Proprio così, ha detto il premier: «Ingiustizia».

Poi, naturalmente, Berlusconi ha segnalato più volte l'atteggiamento costruttivo di George W.Bush, mostrando di apprezzarne i ripetuti interventi (l'ultimo proprio ieri, con la lettera di risposta al Presidente Ciampi). Ma rispetto ad altre circostanze, ieri non si sono certo uditi quegli attestati di fedeltà all'America di cui il premier arricchisce i suoi interventi. Anzi: «Proprio perché la nostra amicizia con il popolo e con il governo degli Stati Uniti è forte e leale», ha rimarcato, «abbiamo il dovere di esigere da loro il massimo della collaborazione, per giungere alla verità dei fatti e all'individuazione delle responsabilità».

Ovvio che tra i banchi del centrosinistra la «mini-Sigonella» del Cavaliere sia stata apprezzata e condivisa perfino dai pacifisti più accesi. E sarebbe ingenuo pensare che l'applauso generale al premier sia figlio dell'artificio retorico conclusivo, l'omaggio a Nicola Calipari pronunciato con le stesse parole di Gianni Letta alla cerimonia funebre dell'altro giorno. Oppure dei riconoscimenti espliciti all'«atteggiamento assolutamente responsabile tenuto dall'opposizione».

La verità è che Berlusconi ieri ha calibrato il discorso in modo da mettere politicamente la sordina sulla vicenda. Voleva che gli avversari non facessero del caso Sgrena una bandiera a tre settimane dal voto per le Regionali. Dunque con un occhio agli umori degli italiani s'è preoccupato anzitutto di non prestare il fianco alla polemica. Ogni parola è stata soppesata in un pranzo di lavoro con Gianfranco Fini, Gianni Letta, Paolo Bonaiuti, Fabrizio Cicchitto e Angelino Alfano. Ne è scaturito un testo asciutto, venti minuti in tutto, senza squilli di tromba, senza trionfalismi sul significato della nostra missione in Irak. Un discorso dove, per una volta, l'America dell'amico Bush è controparte.

Di ricatti non ha parlato. E comunque sia, basta con le missioni di salvataggio, ha messo in guardia il premier. «Il governo italiano, sono le sue parole, è in grado di garantire la sicurezza solo a quanti, organizzazioni umanitarie in primo luogo, operino in stretta collaborazione e sotto la protezione del nostro contingente militare. Non sarà possibile fare altrettanto a chi si avventuri, anche per le più nobili e sentite ragioni, in altre zone dell'Iraq dove è ancora elevata la presenza di terroristi, e dove è maggiore il rischio di attentati o sequestri». D'ora in poi chi andrà da quelle parti lo farà a proprio rischio e pericolo.


Silvio Berlusconi ieri in aula a Palazzo Madama

SELVA: DA OGGI NON PAGHEREMO PIÙ UN CENTESIMO PER UN SEQUESTRO

Il Cavaliere e George W. vicina una «verità politica»

Il presidente Usa avrebbe rassicurato: «Non finirà in una bolla di sapone»
E il premier ai suoi: «Sforziamoci anche di comprendere la loro posizione»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

Il vecchio amico banchiere che Silvio Berlusconi ha voluto al Senato e che ieri è andato a trovarlo a Palazzo Grazioli di una cosa è sicuro: l'altro ieri, mentre il Cavaliere preparava il discorso che ieri ha letto al Senato, ha avuto un'altra conversazione telefonica, questa volta non ufficiale, con l'amico George W. Bush. «E da quanto mi ha detto - racconta l'interessato - dovrebbe avere un altro contatto con la Casa Bianca questa sera, subito dopo aver superato lo scoglio del dibattito al Senato». Nella conversazione di martedì il presidente Usa avrebbe di nuovo rassicurato l'amico: «L'inchiesta sarà rapida e non finirà in una bolla di sapone».

Appunto, ci sono le parole, i discorsi, i chiarimenti che il nostro premier «esige», ma è sicuro che i due governi stanno tentando di gestire la «crisi» insieme, di individuare una soluzione condivisa che salvaguardi l'alleanza e con essa la permanenza delle nostre truppe in Iraq e che scongiuri sul nascere il rischio di un'ondata di anti-americanismo nel nostro paese. Anche le mosse di Palazzo Chigi e della Casa Bianca sembrano dettate da una regia comune che punta a chiudere in tempi brevi la vicenda. Basta dare un'occhiata alla cronaca dei passi compiuti dai due governi. Il nostro pretende un'inchiesta approfondita che chiarisca tutti i punti oscuri della vicenda e la punizione dei responsabili. Bush - a quanto pare dopo i contatti avuti con Berlusconi - invia una lettera di «impegno» sulla ricerca della verità al presidente Carlo Azeglio Ciampi. Roma, nei fatti, aderisce alla linea del «no» al riscatto caldeggiata dagli americani. «Da oggi in poi - sottolinea il presidente della Commissione Esteri, Gustavo Selva - non pagheremo più neppure un centesimo per un sequestro». Washington dà l'ok alla richiesta di «invitare» nella commissione d'inchiesta i rappresentanti del nostro paese.

E proprio l'individuazione di un organismo del genere serve a favorire una gestione concordata di una vicenda alquanto spinosa che ha scosso sul piano emotivo l'opinione pubblica del nostro paese. Già, come ha detto ieri lo stesso premier, la versione dell'esercito Usa non coincide del tutto con quella fornita dagli 007 impegnati nell'operazione. Per cui per ora esiste una verità "americana" e una verità "italiana". Il compito della commissione è proprio quello di trovare una versione comune, che sia riconosciuta da entrambi i paesi. Per dirla in termini più espliciti, una verità «politica» sul quale rinsaldare il rapporto tra Stati Uniti e Italia.

Che questo sia l'obiettivo lo si è capito nella riunione che il Cavaliere ha avuto con i suoi più stretti collaboratori e con Gianfranco Fini per «rifilare» il testo del suo discorso al Senato. «L'obiettivo - racconta uno dei consiglieri del premier che ha partecipato all'incontro - è stato quello di individuare una posizione autonoma ma non conflittuale con gli Stati Uniti. Una posizione che salvaguardando l'orgoglio del nostro Paese non lasci spazi a chi vuole sfruttare questo tragico incidente per aizzare la nostra opinione pubblica contro Washington. E, al di là delle speculazioni di comodo, gli Usa e in prima persona il loro presidente ci stanno assecondando: Bush ci sta dando tutto, anche di più».

Un ragionamento che riporta in buona parte la logica che ha seguito il Cavaliere in queste settimane. «Noi - ha ripetuto il premier nella riunione di ieri - dobbiamo dimostrare alla nostra opinione pubblica che vogliamo delle risposte chiare dal nostro alleato. Contemporaneamente, però, nei rapporti con gli americani dobbiamo essere capace di "contestualizzare" quel che è successo. Non possiamo dimenticare i soldati Usa che ogni giorno muoiono laggiù. Non possiamo ignorare che in alcuni casi non sono professionisti, ma dei volontari che vivono con i nervi a fior di pelle. Per cui dobbiamo anche noi fare uno sforzo di comprensione delle esigenze del nostro alleato. Ecco perché sono convinto che una commissione d'inchiesta con la presenza di italiani era il massimo che avremmo potuto strappare».

Ecco perché al di là della dialettica d'obbligo - «non dimentichiamoci - ricorda Cicchitto - che hanno ucciso uno dei nostri» - entrambe le parti stanno lavorando per una rapida ricomposizione. Una ricomposizione che proprio nella commissione mista trova lo strumento più adatto. Spiega il presidente della Commissione Sanità del Senato, Tomassini, che ieri ha parlato a lungo con il premier: «E' impensabile che ci siano due relazioni finali. Quindi sarà una relazione condivisa da entrambe le parti».

Ecco perché nei fatti si può dire che sul piano «politico» la vicenda già può considerarsi chiusa. Anche in Italia nessuno può permettersi di strumentalizzare il «caso». Ieri Berlusconi si è meritato anche gli applausi dell'opposizione. Non poteva essere altrimenti. La strategia utilizzata per liberare la Sgrena, infatti, è stata condotta dal governo in piena sintonia con l'opposizione. Anche la scelta di pagare un riscatto - che è ancora smentita sul piano ufficiale dal governo - è stata presa di comune accordo. Ragione per cui oggi nessuno può tirarsi indietro. Non per nulla è probabile che questa tregua stipulata da maggioranza e opposizione sulla figura dell'eroe Nicola Calipari, sia ratificata oggi da un pranzo al Quirinale tra il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio. Appunto, come avrebbe confidato l'ambasciatore Usa a Roma, Mel Sembler, ad un amico: «La tempesta tra Washington e Roma è già passata».

Nicola Calipari

Gustavo Selva

Uno dei consiglieri di Palazzo Chigi rivela «L'obiettivo è stato quello di individuare una posizione autonoma ma non conflittuale con gli Stati Uniti»

SONO 110 GLI ITALIANI ANCORA NEL PAESE

Fini: in Iraq i giornalisti a rischio

■ Gianfranco Fini è tornato a ribadire che in Iraq «c'è pericolo per tutti i giornalisti». Il ministro degli Esteri lo ha sottolineato conversando con i cronisti a margine della registrazione di «Porta a porta». In precedenza, durante la registrazione della trasmissione, Fini aveva ribadito che in questa situazione nessuno deve andare in Iraq ma non dopo aver avuto la certezza del governo italiano di poter essere messo in condizioni di sicurezza»
«C'è una minaccia specifica» ha detto il capo ufficio stampa della Farnesina, Pasquale Terracciano, «che riguarda il pericolo di sequestri e attentati ai danni dei giornalisti italiani». «Siamo preoccupati per tutti, non solo per i giornalisti in quanto italiani ma in quanto giornalisti poiché il rischio è per tutta la stampa», ha precisato. Viaggiare in Iraq resta pericoloso per chiunque, è stato ribadito, «se è necessario andarci, bisogna farlo in stretto contatto con la Farnesina e con l'unità di crisi». Dal 5 febbraio 2004, la Farnesina ha scritto cinque lettere ai direttori delle testate italiane per sconsigliare la partenza di inviati verso zone di conflitto. «L'allarme» ha concluso «è andato aumentando, in particolare per i giornalisti».
Attualmente sono 110 i cittadini italiani presenti ancora in Iraq, tra diplomatici, operatori delle organizzazioni non governative, medici e infermieri della Croce Rossa e militari addetti all'addestramento degli iracheni. [r. i.]

Sentimenti

Il governo apprezza il senso di responsabilità dell'opposizione, l'opposizione apprezza il senso di responsabilità del governo, destra e sinistra si uniscono nell'amor di patria, un sentimento di felicità irrompe nell'animo di tutti gli italiani e io non mi sento tanto bene.

jena@lastampa.it

Jena

«FUI SORVEGLIATO DALL'FBI, MA FORSE LA MINACCIA ERA UN PO' ESAGERATA»

Russell Crowe nel mirino dei terroristi di Al Qaeda
All'Oscar l'attore protetto da agenti in borghese

■ Il «gladiatore» Russell Crowe era nel mirino di Al Qaeda: lo ha detto lo stesso attore in un'intervista al periodico americano GQ, spiegando che Osama bin Laden voleva rapirlo nel 2001 per «destabilizzare culturalmente» gli Stati Uniti. Crowe ha detto che lavorò sotto protezione dell'FBI, la polizia federale americana, durante tutte le riprese di «A Beautiful Mind» e per un certo periodo anche durante quelle di «Master and Commander». Inoltre alla cerimonia degli Oscar del 2001, quando fu premiato come miglior attore per la sua interpretazione ne «Il Gladiatore», era sorvegliato da agenti in borghese. Alla domanda su chi avrebbe potuto avercela con lui, Crowe ha risposto: «Um... beh, quella fu la prima volta in cui ho sentito nominare Al Qaeda». Crowe ha spiegato che dopo un po' all'Fbi «venne il sospetto che la minaccia fosse stata un tantino esagerata, e quindi si misero a interrogare le loro fonti».

Russell Crowe ne «Il gladiatore»

IL PREMIO NOBEL PER LA PACE SUL MEDIO ORIENTE

Shirin Ebadi alla Commissione esteri Ue
«Con la scusa della democrazia si rapina il petrolio»

■ Con gli interventi nella regione del Medio Oriente e del Golfo «in superficie si parla di democrazia, di diritti umani, ma si è consapevoli che lo scopo principale è rapinare le risorse nazionali, cominciando dal petrolio di cui la regione è ricca». Lo ha detto Shirin Ebadi, attivista iraniana per i diritti umani, premio Nobel per la pace nel 2003, intervenendo ieri pomeriggio davanti alla commissione esteri del Parlamento europeo. «Chi non ha mai goduto di libertà civili ed ha subito oppressione non sostiene il suo governo, pensa, come nel caso dell'Iraq, che il meglio con i soldati americani. Ma questo apre la strada al terrorismo, a coloro da tempo costretti al silenzio dalla canna del fucile mentre il mondo stava a guardare», ha sostenuto Ebadi, la quale ha poi parlato di nuovo colonialismo che mira a prendere il potere «apertamente o surrettiziamente» per impadronirsi delle risorse di cui certi paesi sono ricchi.

L'iraniana Shirin Ebadi

L'AMMISSIONE FORMALE ARRIVA A FINE SEDUTA, BERLUSCONI NON CITA NEPPURE LA PAROLA

Fini: per la Sgrena non c'è stato alcun riscatto

Amato: ricordo che in Italia è vietato pagare i rapitori, all'estero invece...

Antonella Rampino
ROMA

Mentre Berlusconi assicura che stella polare della politica del governo è «la linea della fermezza», e non dice quel che tutti gli osservatori si aspettano di sentire, e cioè che non è stato pagato alcun riscatto per la liberazione di Giuliana Sgrena, è Gianfranco Fini a garantire che «il governo non ha autorizzato alcun pagamento». Lo dice, il vicepremier, a luci ormai spente nell'emiciclo di Palazzo Madama, dopo un dibattito nel quale nel nome dell'orgoglio patrio espresso dal premier e per l'atteggiamento che l'anima riformista dell'opposizione ha assunto, spira una nuova «entente cordiale». Maggioranza e opposizione che, del resto, han condiviso sotto l'ala di Gianni Letta tutte le fasi del sequestro, e anche la decisione di evitare un blitz delle teste di cuoio a rischio-vita per l'ostaggio. Ma Fini lascia intendere, ad ogni buon conto, che comunque sono stato oliate le fonti di informazione, i mediatori e gli intermediari: insomma, se denaro è uscito dai fondi riservati dei servizi segreti e per tutti quei passaggi che hanno agevolato il ritorno a casa della giornalista del «manifesto», non certo per pagare un riscatto. Il quale, questo è il punto, per gli italiani non comporta di per se stesso un riconoscimento politico dell'interlocutore, come ricorda in Aula Giulio Andreotti. Poiché, «è doloroso dare danaro a malviventi e forse anche rischiare di incoraggiarli, ma il bene superiore è la vita umana». Fu così anche per il caso Moro, ricorda l'allora presidente del Consiglio, tanto che il Vaticano aveva pronto il denaro. L'inedito dell'intervento è che ci fu un guasto: l'intermediario d'Oltretevere si rivelò «inefficace, forse un millantatore». Dunque, anche un pezzo di dc, il partito che col pci partecipò alla «linea della fermezza» nel lontano 1978, tentò di liberare Moro col pagamento di un riscatto.

Ma il punto è che quella parola, «riscatto», che Berlusconi non pronuncia, e senza così nulla concedere all'amico americano oltre quella «linea di fermezza», la dice invece chiara e tonda Giuliano Amato, che ieri in Senato ha parlato per la prima volta a nome di tutto l'Ulivo: «Non so se sia stato pagato un riscatto, forse no, ma parliamone senza veli: la politica dei riscatti può inquinare la trasparenza e la necessaria lealtà con altri Stati; e può mettere a repentaglio la sicurezza di altri italiani, in qualsiasi parte del mondo operino cellule terroristiche». Per carità, è una politica che tutti abbiamo condiviso», ma «riflettiamoci bene». Ed è, questo, un argomento che più americano non si può: Berlusconi ascolta Amato attentamente, a tratti prende appunti, ma freme battendo i piedi. Specie quando poi l'ex presidente del Consiglio in forze a Palazzo Chigi durante Sigonella fa notare la differenza tra i riscatti che l'Italia vieta di pagare ai propri cittadini per sequestri all'interno dei propri confini, e nei quali si dispone di tutte le risorse e di tutti gli apparati per salvare la vittima», e quelli invece che esso è pronto a pagare in situazioni critiche all'estero. Situazione che comporta evidentemente delle attenuanti, ma non di tipo politico.

Dopo l'affondo filo-americano, Amato ha rappresentato le ragioni del dubbio e della critica che l'Ulivo muove agli Stati Uniti. Con lo sguardo evidentemente rivolto anche al rifinanziamento della missione militare italiana in Iraq, a breve in votazione alla Camera, e per la quale il centrosinistra da tempo chiede al governo di aggiornarne profilo e ragioni, ha sottoposto a Berlusconi alcune considerazioni: George Bush ha dato al suo secondo mandato un nuovo abbrivio, «non sottovaluto l'importanza del rapporto che lei ha instaurato con Washington», ma speriamo che questo valga a «evitare il ricorso a interventi militari preventivi» in Iran, Siria, questione mediorientale. Solleticate corde care al premier, si è incuneato nelle contraddizioni: benissimo la commissione mista con gli americani per indagare sulla morte di Calipari, che del resto non è certo la prima, ma purché sia davvero paritetica, purché «gli italiani possano avere pari accesso a documenti e testimonianze», oltre che peso nelle conclusioni.

Il resto è velluto. La vicenda Calipari «ci ricorda la drammaticità del mestiere delle armi»: questa è l'unica concessione «pacifista» dell'ex premier. Segue l'elogio dei nostri militari, e il ricordo di quelli americani, per giunta «giovanissimi, come i miei studenti». La chiosa è un affondo: «In questi giorni ci ha unito la commozione, vediamo se riusciamo a farci unire anche dalla ragione e dal dare un futuro all'Iraq e ai nostri ragazzi, che corrono i rischi di Nassiriya». Per qualche minuto, dibattito fermo: per dare il tempo a molti esponenti politici, anche di centrodestra, di congratularsi.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini durante il dibattito parlamentare di ieri sul caso Sgrena

LA GIORNALISTA DEL «MANIFESTO» QUERELA EMILIO FEDE

Giuliana sulla graticola

Il centro-destra la attacca: irriconoscente

ROMA

Sbotta il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini: «Siamo arrivati al paradosso di sentire Giuliana Sgrena ringraziare i suoi rapitori». Gli va dietro, anzi in pratica accusa la giornalista de «il manifesto» di essere responsabile della morte di Nicola Calipari, il ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli: «E' andata in una zona pericolosa per mire giornalistiche. Se non fosse andata, forse Calipari sarebbe ancora vivo». Insomma, da vittima Giuliana Sgrena finisce sulla graticola della maggioranza, ritenuta colpevole di essere dalla parte dei resistenti iracheni, contro la guerra e l'occupazione militare dell'Iraq da parte delle forze angloamericane.

E le frecciatine lanciate dall'arco della maggioranza fanno innervosire la Federazione nazionale della stampa. Dice il suo segretario generale, Paolo Serventi Longhi: «Appaiono davvero intollerabili i pretestuosi attacchi a Giuliana Sgrena che stanno arrivando da esponenti della maggioranza di governo e da due ministri». Ancora Serventi Longhi: «Sono strumentali, vergognose e assurde le recriminazioni contro la nostra collega. Non permetteremo che si tenti di screditare una giornalista competente e preparata come Giuliana che ha avuto il solo torto di fare il proprio mestiere pagando duramente di persona e rischiando la vita solo per una polemica politica di infimo ordine e senza senso».

E invece, per il ministro del Carroccio, Roberto Calderoli, dovrebbe essere impartito il «divieto assoluto» di andare in Iraq ai civili: «Poi se qualcuno se la va a cercare, chi è causa del suo mal pianga se stesso. E Giuliana Sgrena se l'è cercata». Anzi: «Bisogna chiedersi se del personale non autorizzato o comunque non coinvolto nella missione di pace possa stare sul territorio rischiando di correre pericoli e mettendo a repentaglio la vita di altri». Insomma, i giornalisti devono rimanere a casa. Siccome queste cose le ha dette anche a «Ballarò» e ribattù di ieri sera, il parlamentare Ds Giuseppe Giulietti ha chiesto al conduttore della trasmissione che va in onda su Rai Uno di invitare Giuliana Sgrena e le 2 Simone alla sua trasmissione: «Il ministro Calderoli si è prodotto in una serie di ingiurie e di offese contro Giuliana Sgrena e le due Simone accusate di ringraziare i rapitori e non il governo che ha permesso la loro liberazione. Appare sempre di più evidente che è in corso un'operazione dai contenuti torbidi e oscuri che tendono a trasformare le vittime di questa vicenda in pericolose fiancheggiatrici dei terroristi».

Un altro esponente della maggioranza, il professore forzista Carlo Taormina, presidente della commissione parlamentare che indaga sulla morte della giornalista Ilaria Alpi, se la prende - «sono disgustato dal suo comportamento» - con la giornalista Giuliana Sgrena: «La magistratura dovrebbe accertare cosa ha fatto prima di partire per l'Iraq, quali sono stati i suoi contatti a Roma e poi in Iraq. Non dobbiamo escludere nessuna ipotesi, nemmeno l'imbastitura di una grande macchinazione».

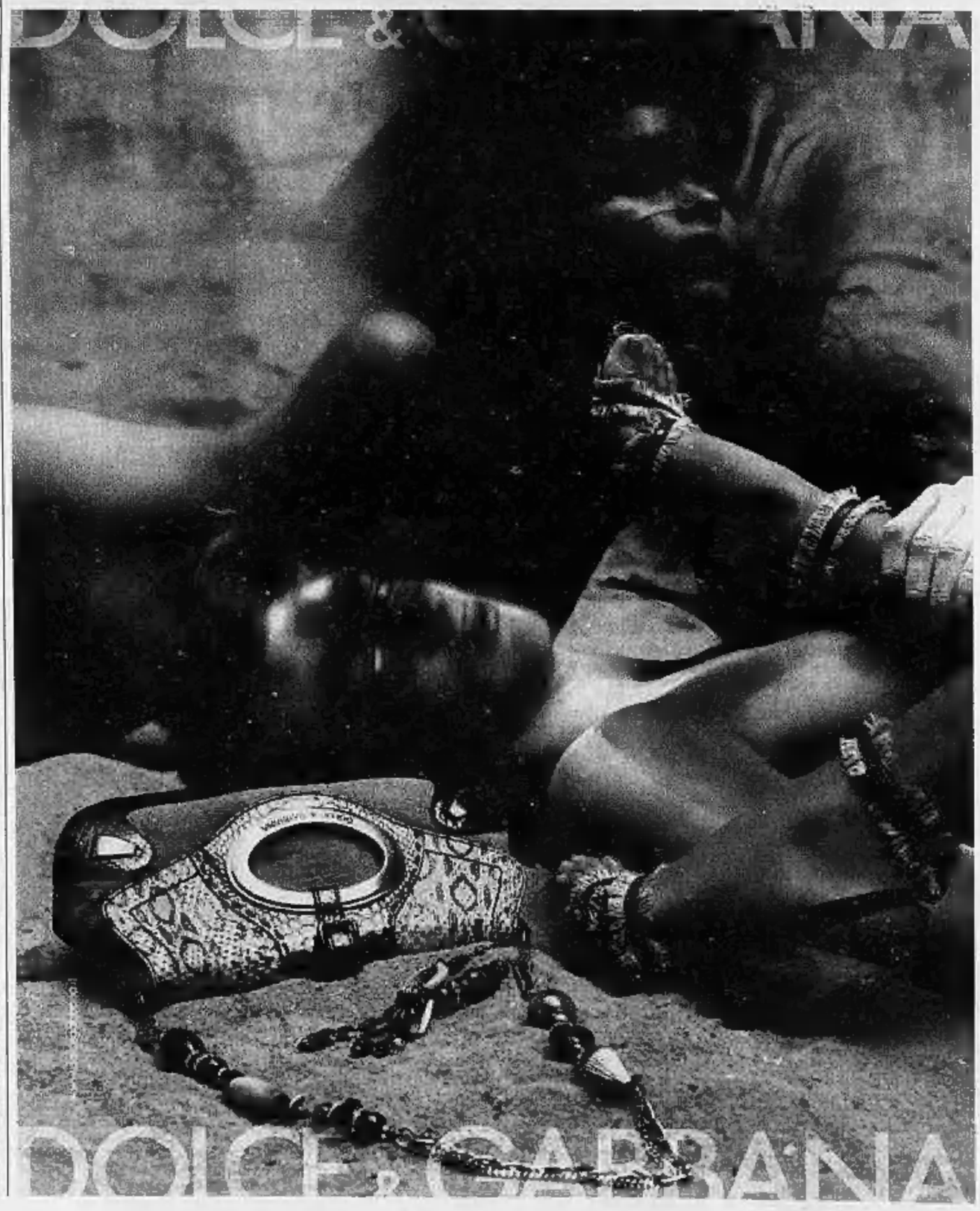
Lei, Giuliana Sgrena, intanto ha dato mandato al suo legale, l'avvocato Alessandro Gamberini, di tutelarla come persona offesa nei procedimenti aperti dalla procura di Roma - quello sul sequestro di cui è stata vittima e quello sul suo ferimento (e l'omicidio Calipari) - e di procedere alla querela nei confronti del direttore del Tg4, Emilio Fede che, nell'edizione serale di martedì ha messo in discussione la versione della giornalista de «il manifesto» sulla dinamica della sparatoria e ha criticato la sua presenza in Iraq, nonostante l'invito del governo italiano a lasciare Baghdad. «Auguro a Giuliana Sgrena - ha commentato Fede - che guarisca in fretta per poterla incontrare in tribunale. Riconfermo parola per parola tutto quello che ho detto». [r. r.]

Un'immagine di Giuliana Sgrena al suo arrivo in Italia

SU «LIBERATION»

Appello di Julia per la Aubenas

■ Didier Julia ha diffuso un comunicato nel quale lancia un «appello solenne ai rapitori di Florence Aubenas, chiedendo loro la sua liberazione il più rapidamente possibile». Lo si legge sul sito online di «Liberation». Il deputato Ump «ricorda che il giorno stesso della richiesta di aiuto di Florence Aubenas, aveva fatto sapere di essere pronto a rispondere immediatamente alla sola richiesta espressa dai rapitori, quella di una mediazione da parte sua e (di essere pronto) a recarsi sul posto». Una settimana fa, «Liberation», il quotidiano per il quale lavora la Aubenas, aveva proposto al deputato di fare una dichiarazione in tal senso, all'indomani del video con l'appello della giornalista. (ApCom)



A UN ANNO DAL MASSACRO DELLA STAZIONE DI ATOCHA RESTA ANCORA MOLTO DA CHIARIRE

La stazione di Atocha

Un mattino di sangue sui treni dei pendolari

■ L'11 marzo 2004 dieci esplosioni in rapida successione colpiscono la Spagna, su tre treni affollati di pendolari, all'ora di punta: 192 morti 2.062 feriti. È strage a Madrid, colpita alla vigilia delle elezioni politiche della domenica successiva. Dalle 7.30, una dopo l'altra, dieci bombe (ma ne erano state piazzate tredici) esplodono in tre stazioni ferroviarie colpendo convogli carichi di pendolari, due treni regionali e un superveloce. Alle 7.39 alla stazione Atocha su un treno fermo scoppiano le prime bombe; alle 7.41 alla stazione di El Pozo sul treno proveniente da Guadalajara esplodono due ordigni contemporaneamente; alle 7.42 alla stazione di Santa Eugenia un convoglio fermo viene distrutto. Fin dai primi momenti il governo spagnolo, pur in mancanza di una rivendicazione ufficiale, attribuisce la responsabilità all'Eta. Gli investigatori rendono noto che il materiale esplosivo utilizzato è stato identificato come quello in uso ai gruppi estremisti baschi. Ma il 13 marzo una telefonata a Telemadrid indica un luogo, vicino alla moschea della capitale, dove è stata messa una videocassetta che rivendica ad Al Qaeda la responsabilità dell'attentato.

I primi soccorsi e il recupero dei corpi dopo l'attentato

I PUNTI OSCURI DELLE INDAGINI SULL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTENTATO

Madrid, i misteri dell'11 marzo

Un informatore aveva dato l'allarme: fu ignorato

Gian Antonio Orighi
MADRID

Domani alle 7,37 la Spagna celebra il 1° anniversario della strage dei «treni della morte» provocata da Al Qaeda alla stazione madrilena di Atocha: 192 morti e 2.062 feriti. Nelle 40 mila pagine dell'istruttoria figurano 74 imputati in gran parte marocchini, 30 testimoni protetti e sei ricercati. Ma das sombras», i misteri da chiarire, sono ancora tanti. «La Spagna è riuscita a sapere di più sull'11 marzo in un anno che gli Stati Uniti sull'11 settembre in tre», sottolinea il foglio conservatore La Razón. Però subito dopo ammette che «Non è ancora possibile una ricostruzione degli attentati». Dalle carte processuali emergono i nomi delle persone implicate, parte del commando che piazzò i 13 zainetti omicidi e che si fece poi esplodere il 3 aprile in un appartamento di Leganés per non farsi catturare, ma si ignorano i singoli ruoli, chi portò le bombe sui treni, come si distribuirono gli attentatori sui vagoni, come arrivarono alla stazione, con quali auto, come fuggirono.

Ancora: appurata la veridicità delle rivendicazioni di Al Qaeda e della sua succursale Gicm, Gruppo islamico combattente marocchino, si ignora chi diede l'ordine, chi scelse gli obiettivi, chi montò gli ordigni (dinamite azionata da cellulari che fungevano da timer), chi comprò i telefonini. «Sarà difficile definire il ruolo di ogni terrorista, perché o si sono suicidati a Leganés o sono scappati», spiega un dirigente dell'antiterrorismo. Non si sanno poi le ragioni della data scelta per la mattanza, 3 giorni prima di elezioni politiche in cui tutti i sondaggi davano vincitore il governo del premier popolare José María Aznar.

L'ultima ipotesi, avanzata ieri da Olga Sánchez, pm del Tribunale nazionale, ricalca quella già proposta da José María Irujo, giornalista del filo-socialista El País, nel recentissimo libro «El Agujero, España invadida por la jihad»: il commando islamico avrebbe scelto l'11 marzo «per ragioni cabalistiche», in quanto data simbolica per la galassia hinladiana. «L'11 marzo era il primo giorno 11 in cui i terroristi possedevano l'esplosivo, erano passati esattamente 911 giorni dall'11 Settembre (che gli americani indicano con la sigla 9-11), gli attacchi furono condotti contro 4 obiettivi, come negli Usa, usando 4 mezzi di trasporto», spiega la pm. E aggiunge: «Non c'è alcuna relazione o contatto tra i terroristi baschi dell'Eta e quelli maomettani. Dichiarazioni che mandano in frantumi le ipotesi di complotto anti-Aznar, anche con lo zampino dei servizi segreti marocchini, sostenute in «11 Marzo, la vendetta», best seller di Casimiro García Abadillo, condirettore del liberal El Mundo.

Dalle 96 prove del Dna sono usciti i nomi dei terroristi che hanno preso parte all'azione: il marocchino Jamal Zougam, riconosciuto dalle vittime, il suo connazionale Amer Aziz, uno dei luogotenenti di Bin Laden ed ex combattente anti-sovietico in Afghanistan, il siriano naturalizzato spagnolo Mustafa Setmarian, pure lui nella direzione strategica di Al Qaeda. Però ci sono ancora la bellezza di 200 impronte digitali da identificare. «Per chiudere il caso si vorranno anni», prevede un responsabile del Servicio de Información Exterior, gli 007 della polizia di Stato spagnola.

Ma, tra le «sombras», ce ne sono almeno due che potrebbero portare a svolte clamorose. A cominciare da Emilio Suárez, un balordo asturiano ex minatore, confidente protetto dalla polizia, che consegnò la dinamite Goma 2 al capo militare del commando che saltò per aria a Leganés, il marocchino ex narcotrafficante Jamal Ahidan, detto il «Chinese». E chi mise in contatto Suárez con il capo operativo della cellula jihadista, Serhane ben Abdelmajid? Un informatore della Guardia Civil, Rafa Zouhier, delinquente che bazzicava il quartiere madrileno di Lavapiés, dove viveva il suo amico Zougam.

All'ufficiale Victor della «Benemerita», Zouhier aveva rivelato non solo tutta l'operazione di approvvigionamento, «ma pure che la Goma 2 era arrivata a Madrid, fornendo nome, cognome e telefoni di chi la possedeva. Parole al vento, tanto che El Mundo ha scritto che il massacro poteva essere evitato. Rimangono poi le incognite «collaterali»: se il nuovo modello militare inaugurato da Al Qaeda a Madrid, cellule in sonno composte da immigrati arabi regolari che diventano operativi senza inizialmente diventare kamikaze, sia ancora operativo; se la Spagna rimanga un obiettivo di Bin Laden dopo la ritirata dall' Iraq nel maggio scorso. A giudicare dagli arresti di 70 islamici ordinati dopo l' 11 marzo da un altro gip del Tribunale Nazionale, Baltasar Garzon, la risposta è purtroppo affermativa.

AZNAR, LA FINE DI UN POLITICO

Presidente dell'Internazionale democratica di centro, l'ex Internazionale democristiana che rifondò nel 2001 per far entrare anche formazioni non confessionali, presidente di onore del Partito popolare, l' ex premier José María Aznar (nella foto), 52 anni, ha finito la sua carriera politica il 14 marzo 2004 perdendo contro ogni pronostico le elezioni dopo aver sostenuto contro ogni evidenza la pista dell'Eta per gli attentati di Madrid. Attualmente dirige la Fundación para el análisis y los estudios Sociales (Faes) ed è professore di relazioni europee e politiche transatlantiche all'università Georgetown di Washington. La sua attività, da quando è uscito dall'arena spagnola, si è rivolta soprattutto alla politica internazionale. La sua ultima iniziativa è un' «alleanza strategica e di libertà contro il totalitarismo cubano di Fidel Castro» tra la Faes e la fondazione tedesca Konrad Adenauer (della democristiana Cdu). Aznar ribadisce sempre di non voler tornare in politica, ma è ancora amatissimo dal suo partito enon è escluso che ci ripensi.

IL MINISTRO DEGLI INTERNI SPAGNOLO RILANCIA IL RUOLO DELLA COLLABORAZIONE EUROPEA

«Uniti possiamo vincere la minaccia dei terroristi»

«Uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia è lo strumento più utile per contrastare chi minaccia la convivenza democratica»

intervista
Guido Ruotolo
inviato a MADRID

E' in corso a Madrid il meeting internazionale «Democrazia, per un mondo più sicuro», organizzato dal «Club di Madrid», che si concluderà domani con il ricordo delle stragi dell'11 marzo 2004. Il ministro dell'Interno spagnolo, José Antonio Alonso, in questa intervista esclusiva a La Stampa parla dell'impegno comune con l'Italia e con gli altri alleati europei nella lotta al terrorismo internazionale.

Signor ministro, un anno fa Madrid, e con essa tutta l'Europa, è stata colpita al cuore dal terrorismo internazionale di matrice islamica. Chi e perché ha voluto colpire la Spagna?

«Tutti i terrorismi colpiscono dove e quando possono, mossi da un fanatismo estraneo a qualsiasi tipo di logica democratica. Oggi tutti i Paesi democratici sono sotto minaccia di un'azione del terrorismo islamista, che può contare su un'organizzazione molto diffusa, articolata, non verticistica e globale; molto diversa dal terrorismo tradizionale».

Dodici mesi di indagini e di arresti. È tutto chiaro?

«Già nei primi momenti delle indagini, portate avanti dalla polizia e dalla magistratura con grande professionalità, si sono visti risultati importanti in tempi rapidi. Stiamo parlando di un'inchiesta molto complessa, con ramificazioni all' estero, che promette ancora sviluppi ma che ha ormai svelato una parte molto significativa della strategia stragista. Siamo riusciti a ricostruire gran parte di quello che è accaduto, abbiamo arrestato un centinaio di persone e tanto la magistratura quanto la polizia stanno continuando le loro indagini, contando anche sulla collaborazione di altri Paesi. Con le informazioni di cui dispongo come ministro dell'Interno posso dire che il nocciolo duro della cellula che portò a termine l'attacco dell'11 marzo è stato neutralizzato».

Le stragi di Madrid si consumarono alla vigilia delle elezioni politiche del 14 marzo. Nelle prime ore successive alle esplosioni il governo Aznar ipotizzò che fossero stragi dell'Eta. Davvero si può imputare a un'omissione, o alla manipolazione delle informazioni la sconfitta elettorale della maggioranza di governo?

«Gli spagnoli si sono pronunciati sull'azione del governo precedente. Adesso dobbiamo guardare al futuro».

Nella lotta al terrorismo quanto si è disposti a sacrificare in termini di valori e di regole della nostra democrazia?

«La società democratiche hanno a disposizione gli strumenti che offre lo stato di diritto per un'efficace lotta al terrorismo internazionale. In nessun caso la questione si deve porre in termini di sacrificio dei nostri valori: al contrario la sfida deve essere quella di utilizzare e rafforzare i meccanismi di cui disponiamo per far fronte al problema. Il governo non è disponibile a mettere in discussione i diritti fondamentali nella lotta a qualsiasi tipo di terrorismo».

Mi rivolgo a lei anche in quanto ex magistrato dell'Audiencia provincial di Madrid ed ex portavoce dell'associazione Giudici per la democrazia. Quello della democrazia e della lotta al terrorismo è un tema che appassiona l'Occidente: quali sono i punti irrinunciabili?

«Ripeto, lo stato di diritto è un valore irrinunciabile per una società più giusta e solidale, nella quale possano convivere tutte le ideologie e le confessioni religiose, sempre che non attentino ai principi sui quali si è costruita la democrazia. Da questo punto di vista, malgrado i momenti difficili che viviamo, lasciare aperta questa prospettiva aiuterà tutti e mettere in campo strumenti sempre più efficaci contro il terrorismo, senza perdere l'identità democratica. La garanzia più importante per il trionfo della democrazia è il rispetto delle regole dello stato di diritto».

Il mondo intero ha pianto i morti di Madrid come quelli dell'11 settembre. Come è cambiata in Spagna e in Europa la percezione del pericolo del terrorismo di matrice islamica?

«L'Europa è molto più preparata ad affrontare il terrorismo internazionale. Tutti i Paesi sono consapevoli del pericolo e dispongono di molte informazioni. È un terrorismo, insisto, che ha ramificazioni in tutto il mondo e che entra in azione quando si determinano le condizioni per farlo. Da questo punto di vista la collaborazione tra i Paesi Ue è indispensabile e ha già portato a risultati importanti nell'interscambio di informazioni sulle attività di finanziamento del terrorismo, nel maggior controllo dei visti di ingresso, nello scambio di elenchi di nominativi di sospetti jihadisti, nella creazione di un sistema di allarme rapido per i furti di esplosivo».

Europa e Stati Uniti si sono divisi sulla guerra in Iraq. Guardando al futuro, quale contributo deve dare l'Europa nella lotta al terrorismo internazionale?

«L'Europa è consapevole della minaccia che rappresenta il nuovo terrorismo. Di fatto, molte democrazie occidentali hanno convissuto per decenni con la minaccia del terrorismo nazionale. Ora, l'ampliamento della Ue e la nuova Costituzione europea, che la Spagna ha da poco ratificato, consentono di muoverci in un comune spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia che è lo strumento più utile per contrastare chi minaccia la convivenza democratica. Una delle armi più efficaci è l'integrazione di milioni di persone che arrivano in Europa per costruirsi una vita migliore, e nel rispetto delle loro convinzioni religiose, per isolare i radicali che vogliono strumentalizzare ideali legittimi».

Il ministro José Antonio Alonso

«Con le informazioni di cui dispongo oggi posso dire che il nocciolo duro della cellula che portò a termine l'attacco è stato neutralizzato»

Qual è il bilancio delle relazioni bilaterali con l'Italia in tema di cooperazione, giustizia e antiterrorismo?

«Le relazioni sono buone, come quelle che abbiamo con altri Paesi europei, e che passano attraverso la collaborazione e la cooperazione nelle indagini e negli arresti. Un esempio positivo è stata la rapida estradizione temporanea in Spagna di Osman el Sayed Rabei, «l'egiziano», implicato nella rete terrorista dell'11 marzo».

In questi ultimi anni sono emersi rapporti tra l'eversione anarcoinsurrezionalista italiana e quella spagnola. Le risultano rapporti tra l'Eta e l'indipendentismo sardo?

«È un dato di fatto che vi siano relazioni tra i vari gruppi. Dei rapporti tra anarcoinsurrezionalisti italiani e spagnoli ho discusso con il ministro dell'Interno italiano, Giuseppe Pisanu, e le nostre polizie stanno lavorando insieme. Sulle relazioni tra l'Eta e gli indipendentisti sardi non abbiamo informazioni che documentino l'esistenza di rapporti operativi».

Il 14 e 15 marzo si riunirà a Granada il G5 dei ministri dell'Interno. Quale sarà l'ordine del giorno?

«Sarà l'occasione per continuare a discutere di terrorismo internazionale, di immigrazione irregolare e di criminalità organizzata. In queste riunioni informali discuteremo anche le proposte, le misure e le decisioni da prendere. Mi auguro che il vertice di Granada sia molto concreto e che si assumano decisioni per la prevenzione e l'indagine sul terrorismo».

tagli

di Altiero Scicchitano

Sì quant'è comodo
raggomitolarsi
con un bel libro, spesso
e pieno di paroloni, e pensare
che risolverai tutti i problemi
dell'universo. Ma, vedi, non
accadrà. Di tanto in tanto
un po' d'azione ci vuole.

Carol Beldon Miniver (Teresa Wright
27 ottobre 1918—6 marzo 2005)
in ***La signora Miniver***
(William Wyler, 1942).

CONCLUSA IERI L'INCHIESTA SU UNO DEI CAPI

Passa per Milano la pista della strage

Paolo Colonnello
MILANO

«11/3/04 - shahid - miele». È il riassunto della strage alla stazione di Atocha di Madrid. «Shahid» significa martire. «Miele» è la parola in codice usata dai militanti di Al Qaeda per indicare l'esplosivo. Reperto numero 43, sequestrato dalla Digos in un appartamento di via Cadore nel giugno dell'anno scorso, subito dopo l'arresto di Rabei Osman El Sayed Ahemed, alias Mohamed l'egiziano, una delle menti operative dell'attentato. Un fanatico: per aprire il proprio sito di posta elettronica forni dati anagrafici che riportavano la data dell'attentato madrileno. Uomo pericolosissimo, ora detenuto in Spagna, che la procura milanese, che ieri ha depositato migliaia di carte chiudendo l'inchiesta sul suo conto, si accinge a processare. Insieme a lui Yahya Mawad Mohammed Rajeha, giovanissimo discepolo, indottrinato per mesi e pronto al «sacrificio»: un kamikaze, preso poco prima dell'azione che avrebbe dovuto compiere forse a Parigi, forse in Iraq. Forse anche in Italia, dato il tenore delle conversazioni che per mesi gli uomini della Questura di Milano hanno registrato nel loro appartamento, dove si parlava di «Roma», di Berlusconi, di Bush e dell'odio fanatico contro l'Occidente: «Sono immensamente felice - diceva Rabei Osman al giovane amico - che sia caduto il governo del cane Aznar ma, fratelli miei, se in Italia dovesse succedere come è successo là (a Madrid, ndr), la colpa sarà di Berlusconi, perché chi segue quel cane fa male a se stesso».

Tra le carte e i file recuperati dal computer di Rabei, anche quattro foto relative a un ordigno esplosivo occultato all'interno di una valigetta 24 ore, predisposta con contenitori cilindrici di metallo destinati alla sostanza esplodente, potenziato di bulloni e punte di trapano e con un telefono cellulare Nokia predisposto a fornire il necessario impulso elettrico». Nell'informativa di 180 pagine della Digos allegata agli atti dell'inchiesta, emerge un quadro spaventoso. Il documento raccoglie elementi d'inchiesta anche dalla Spagna e dal Belgio, dove l'8 giugno scorso è stato arrestato Mourad Chabarou, marocchino, 25 anni, uno degli uomini del gruppo di Rabei, anch'egli potenziale kamikaze, al punto da lasciare in casa il proprio testamento. «Che Dio benedica il profeta. Da parte di Chabarou Mourad, che morirà, alla sua famiglia incaricandola di pagare il mio debito, che Dio vi perdoni...Dio è onnipotente. Se Dio prende la mia anima la mia vita è finita, non piangete, non disperate. Il profeta ha detto che Dio maledice quelli che piangono i morti. Io mi voglio distaccare dalla gente che piange...Se Dio lo permette fate il mio funerale secondo il rito islamico, che la pace sia con voi».

Molte le intercettazioni telefoniche e ambientali, molti gli incitamenti all'odio, alle stragi, al massacro di Madrid di cui Rabei, che fu in Spagna ai primi di marzo del 2004 e s'incontrò con gli attentatori a Chinchon dove i terroristi prepararono gli ordigni, rivendica la paternità e l'ideazione. «Il filo di Madrid sono io» racconta a Yahya e intanto gli spiegava come aveva imparato nei campi di addestramento a utilizzare «una cosa a forma di asciugacapelli, che butta solo aria e con quest'aria si soffoca, è la morte più brutta che ci possa essere. Non c'è solo il nucleare, ci sono altri prodotti, cominciamo con gli americani e finiamo con la brutta razza degli ebrei, dobbiamo farli sparire dalla terra».

Il tutto in nome di Osama Bin Laden, di cui sono stati ritrovati scritti e immagini. «Se l'azione militare in Afghanistan - scrivono gli investigatori - disperdendo i numerosi attivisti radicali ha favorito il proliferare di gruppi autonomi operativi...il conflitto iracheno, con i suoi drammatici resoconti mediatici, ha radicalizzato ancor più le progettualità terroristiche dei fautori della jihad globale». Rabei era uno dei terminali di questa violenza con contatti in tutta Europa, una rete globale ancora lungi dall'essere smantellata.

VASCO

TOUR 2005

foto di R.Villani per Chiaroscuro

GIUGNO

07 TORINO - *Stadio Delle Alpi*

10 IMOLA - *Autodromo* (Heineken Jammin' Festival)

14 TERNI - *Stadio Liberati*

18 CAGLIARI - *Fiera*

25 PALERMO

29 SALERNO - *Stadio Arechi*

LUGLIO

02 ANCONA - Stadio Del Conero

05 FIRENZE - Stadio Franchi

09 UDINE - Stadio Friuli

BIGLIETTI PER *IMOLA* GIÀ DISPONIBILI

BIGLIETTI PER LE DATE DI: *TORINO, TERNI, CAGLIARI, SALERNO, ANCONA, FIRENZE E UDINE*
IN VENDITA DA DOMANI 11/03 *NEL CIRCUITO TICKETONE E DAL 18/03 IN TUTTE LE PREVENDITE AUTORIZZATE*

BIGLIETTI PER LA DATE DI: *PALERMO*
IN VENDITA DA MARTEDI 15/03 *NEL CIRCUITO TICKETONE E DAL 22/03 IN TUTTE LE PREVENDITE AUTORIZZATE*

ATTENZIONE AI BIGLIETTI CONTRAFFATTI
ACQUISTATELI SOLO NELLE PREVENDITE AUTORIZZATE

INFOLINE : 02.53006501 www.clearchannel.it info@clearchannel.it

www.vascorossi.net

BUONI O CATTIVI TOUR 2005
viaggio con

Produzione - Organizzazione CLEARCHANNEL ENTERTAINMENT

AREA

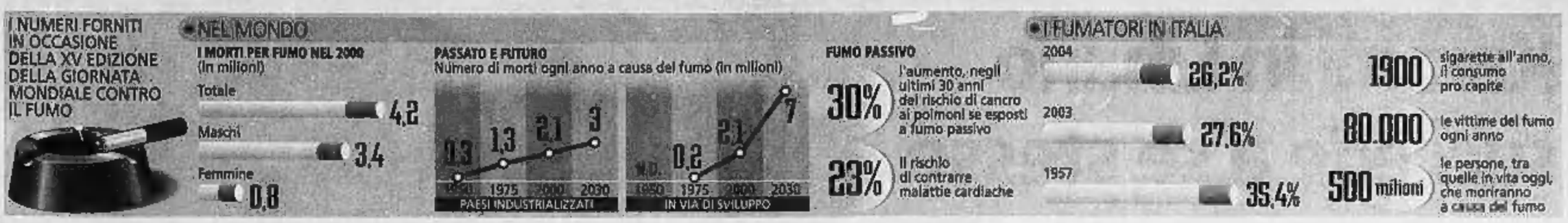
IL BLASCO

EMI

Capitol MUSIC

www.TICKETONE.it

LA FOTOGRAFIA DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'



LA CORTE D'APPELLO DI ROMA: «L'ENTE NON INFORMO' I CONSUMATORI SUI RISCHI»

Morì per le sigarette, i Tabacchi condannati a pagare

La prima volta in Italia. Duecentomila euro di risarcimento alla famiglia

Daniela Daniele
ROMA

Sentenza storica in Italia. Per la prima volta nel nostro Paese, e in Europa, un produttore di sigarette è stato condannato a risarcire la famiglia di un fumatore, morto nel 1991 per tumore del polmone: 200 mila euro è la cifra che l'Ente tabacchi italiani (Eti) dovrà versare ai familiari di Mario Stalteri. La prima sezione civile della corte di Appello di Roma, ribaltando il giudizio di primo grado, ha riconosciuto l'Ente responsabile di non aver informato i consumatori dei pericoli derivanti dal tabagismo.

La decisione del collegio, presieduto da Claudio Fancelli, chiude un contenzioso aperto nel 1994 dalla famiglia Stalteri contro l'Eti (successore dei Monopoli di Stato ed ora denominato, dopo la privatizzazione, British American Tobacco - Italia). Il produttore di sigarette italiano ha già annunciato che impugnerà il provvedimento davanti alla corte di Cassazione.

In primo grado, nell'aprile 1997, il tribunale civile respinse la domanda di risarcimento, ritenendo che la causa del decesso fosse da attribuirsi a una scelta volontaria di Stalteri di fumare. La vedova del fumatore, Paola Giacalone, e il figlio Marcello si erano rivolti alla magistratura, lamentando la mancata comunicazione ai consumatori di sigarette dei «gravi pericoli derivanti dal fumo».

La corte di Appello civile ha ritenuto, come spiegano i legali della famiglia, Giulio Ponzanelli e Vincenzo Zeno Zencovich, che la produzione e la messa in commercio di sigarette sia un'attività pericolosa per la salute umana. Il produttore, per i giudici, deve quindi adottare tutte le misure idonee a evitare i conseguenti possibili danni. Nel corso del procedimento una consulenza medica aveva stabilito che il tumore che aveva colpito l'uomo era senza dubbio riconducibile al fumo.

La sentenza, oltre a dichiarare inammissibile l'intervento in giudizio del Codacons, ha condannato l'Eti anche a pagare agli eredi Stalteri 20 mila euro di spese legali, nonchè tutte le spese della consulenza medica.

«La sentenza - hanno dichiarato gli avvocati Ponzanelli e Zeno Zencovich - premia la tenacia della vedova e del figlio di Mario Stalteri e la loro fiducia nella giustizia. La decisione conferma che la giurisprudenza italiana in materia di responsabilità civile, da oltre 30 anni, costituisce una garanzia di tutela dei diritti fondamentali della persona, e in particolare del diritto alla salute e si pone, prima in Europa, sulla scia di analoghe sensibilità dimostrate dai giudici statunitensi».

«I consumatori vanno difesi con l'informazione», ha commentato il ministro della Salute, Girolamo Sirchia. E ha aggiunto: «Di fronte a un andamento così positivo della legge e a una svolta culturale così netta, non serve calcare la mano. I consumatori vanno difesi con l'informazione e così è stato fatto».

Le scritte non bastano, serve un foglietto illustrativo, come per i farmaci, dentro il pacchetto di sigarette per spiegare tutti i pericoli. È quanto propone il farmacologo Silvio Garattini, parlando della sentenza. «È assolutamente necessaria più informazione - ha proseguito - e le vie sono tante, ma vale la pena di sostenerle tutte. Dobbiamo fare i conti con 80 mila morti l'anno: una cifra spaventosa». Secondo Garattini, serve sostenere l'informazione soprattutto fra i giovani, «quelli che subiscono di più le influenze esterne e cominciano a fumare per spirito di di emulazione». Il Codacons, intanto, rende noto che, dopo questa sentenza, oltre 150 vertenze per danni da fumo, in attesa di partire in Italia e negli Usa, potranno avere un esito felice.

«Ora ci aspettiamo - osserva l'avvocato Carlo Rienzi, del Codacons - che il Parlamento introduca anche in Italia la class action all'americana, così da arrivare a risarcimenti ben più sostanziosi di quello stabilito in Italia».

I PRECEDENTI NEGLI ALTRI PAESI

■ **4 OTTOBRE 2002**
Una giuria di Los Angeles condanna la Philip Morris a pagare un risarcimento di 28 miliardi di dollari a una ex fumatrice di 64 anni malata di cancro ai polmoni.

■ **21 GIUGNO 2002**
Un giudice federale ordina alla J.R. Reynolds di pagare 15 milioni di dollari di «danni punitivi» a un fumatore a cui sono state amputate le gambe a causa di una malattia provocata da 43 anni di fumo.

■ **12 GIUGNO 2002**
Il tribunale di Miami condanna Vector Group, cui fa capo il marchio Chesterfield, Philip Morris e British American Tobacco al pagamento di 37,5 milioni di dollari come risarcimento per un tumore causato dal tabacco e dalla nicotina aspirati, a un uomo di 76 anni.

■ **5 GIUGNO 2002**
La Corte d'Appello dell'Oregon impone alla Philip Morris il pagamento di una somma di 79,5 milioni di dollari come risarcimento per una causa intentata dai parenti di un uomo morto per un tumore nel 1997.

Il fumo uccide: è uno dei messaggi che oggi appaiono su tutti i pacchetti di sigarette

«Le scritte esplicite sui pericoli delle sigarette le vidi per la prima volta negli Stati Uniti Ma a quell'epoca in Italia nessuno si azzardava a copiarle»

UNA BATTAGLIA GIUDIZIARIA DURATA UN DECENNIO

«Lotto non solo per mio padre Con lui un milione di vittime»

«Negli Anni Ottanta sui pacchetti non c'erano moniti Non pretendo di governare i mercati, ma di limitare gli abusi»

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA

LA battaglia contro il tabacco l'hanno iniziata tanti anni fa, nel 1994. Ed era davvero una riedizione di Davide contro Golia. Una piccola famiglia siciliana, la signora Paola Stalteri e suo figlio Marcello, contro i Monopoli dello Stato. Ieri la sentenza della corte d'Appello di Roma che li ripaga di tante delusioni e attese. E non è ancora finita. Si profila un ricorso in Cassazione. Ma loro, gli Stalteri, cocciuti come solo certi siciliani che restano nel loro intimo di aver subito un torto terribile, vanno avanti senza farsi piegare. «Oggi ci portiamo a casa questa sentenza», dice Marcello, il figlio. E' il massimo di esultanza che si può permettere.

La vicenda del professor Mario Stalteri da Marsala, insegnante in pensione all'istituto agrario «Abele Damiani», una vita trascorsa lontana dallo smog delle città, comincia nel 1991. Il solito terribile calvario di chi è aggredito dal tumore al polmone. Aveva 64 anni e aveva fumato con furia per quasi 40. Era andato avanti bruciando un pacchetto al giorno finché il figlio, che studiava giurisprudenza, e che era andato a ultimare le ricerche negli Stati Uniti, nel prestigioso ateneo di Yale, tornato a casa, non cominciò a metterlo in croce per le sigarette. «Fumava un po' di tutto, prevalentemente sigarette italiane, quando decise di smettere». E lei? «Le solite discussioni in famiglia, niente di particolare. Discussioni da persone civili. Dai, papà, smetti. Dai».

Negli States, Marcello aveva visto che i pacchetti di sigarette portavano scritte esplicite sui rischi per la salute. In Italia, invece, nulla. Ma erano gli Anni '80: messaggi che disturbavano i fumatori, e i venditori di fumo, non si azzardavano.

«Mio padre faceva una vita normalissima. Vivevamo in provincia. Lui insegnava. Nessun comportamento deviante», insiste Marcello Stalteri, che ha dedicato tutta la sua vita alla morte del padre, e oggi fa il ricercatore alla facoltà di Giurisprudenza di Firenze, specializzato (ovviamente) in danni tossici di massa. «Niente di particolare, se si prescinde dall'epidemia da fumo», dice. E già nella scelta delle parole si capisce come la vive. «Sa, è un'epidemia che ha causato la morte di un milione di padri di famiglia».

Vivevano felici a Marsala, insomma. Finché un giorno si materializzò lo spettro del cancro. «Papà aveva smesso di fumare già da qualche tempo, di sua iniziativa». Ma evidentemente il danno era ormai fatto. Lo spiega il legale degli Stalteri, il professor Vincenzo Zeno Zencovich: «Il tribunale, prima della decisione di ieri, ha commissionato una complessa perizia medico-legale. I periti hanno dimostrato che quel tipo di tumore ha una stretta correlazione con il fumo. Hanno trovato le tracce di una particella in particolare che possiamo definire l'impronta digitale del fumo».

In soli due mesi il signor Mario Stalteri trovò la morte. «Sigarette, killer micidiali», pensarono i famigliari. Poi la decisione di portare in tribunale i responsabili. Raccontano che la signora non fosse molto convinta. Le sembrava un'impresa titanica. Ma Marcello s'impuntò: «Papà è morto a 63 anni. La vita media è 73. Quindi ci devono ripagare almeno 10 anni».

Cominciò così la lunga sfibrante battaglia dei signori Stalteri contro le multinazionali del tabacco. Lungo la via qualcuno si è associato. Molti hanno tirato i remi in barca. Intanto sui giornali se ne parlava: 1994, presentano la denuncia; 1997, in primo grado vincono i Monopoli; 2002, i periti riconoscono che è stato il fumo a scatenare la morte del genitore. «Potremmo dire che in 12 anni abbiamo fatto molto poco. Però abbiamo fatto informazione. Oggi possiamo dire che siamo stati noi, io, mia madre, i nostri avvocati, a governare questo processo? No, offenderei la memoria di mio padre e del milione di persone morte come lui».

Ora tutti gridano alla sentenza rivoluzionaria. Non solo in Italia, ma in tutt'Europa, mai un tribunale ha sanzionato la responsabilità dei produttori di sigarette. Se non è rivoluzione, questa. Il professor Zeno Zencovich mantiene nervi saldi: «E' una prima volta, è vero. E perciò fa impressione. Ma il principio che un costruttore deve minimizzare i danni che il suo prodotto può causare è pacifico nella dottrina. E' stato applicato innumerevoli volte. Se non era stato finora esercitato con il tabacco, è solo perché nessuno aveva ancora sollevato il caso davanti ai giudici». Sarà.

Marcello Stalteri ha la voce stanca: «Se certe cose succedono, è perché qualcuno le fa accadere». Lui, in questo caso, «Ho fatto emergere uno dei cartelli costruiti contro la salute dell'uomo. Non pretendo di governare i mercati, ma di limitare qualche abuso. Un giorno si capirà quali interessi micidiali muove il tabacco. Speriamo che le istituzioni capiscano. Speriamo che ci sia più indipendenza scientifica. Quanto a me, ho perso tanti di quegli anni dietro a questa causa... Sa, la storia di chi si è messo contro il tabacco è irta di difficoltà».

LA RUSSA, LAVIA, DI BENEDETTO, LA CAPRIA, ORSINI, TUTTI D'ACCORDO: «SI TRATTA DI UNA DECISIONE PRETESTUOSA»

«È lo Stato il colpevole. Se fa male, proibisca il fumo»

Michela Tamburrino

IL coro è pressoché unanime, a tratti divertito, a tratti infastidito. Non piace questa sentenza «rivoluzionaria ed esemplare», non piace perché giudicata pretestuosa, esagerata e giuridicamente poco pertinente da chi, sigaretta alla mano, non se la sente di addossare colpe a qualcun altro. Per esempio, Ignazio La Russa, coordinatore di An «gran fumatore che ha smesso, mai pentito, però» che ne fa un problema squisitamente tecnico: «Le sentenze esemplari non sono figlie della grande tradizione giuridica italiana. Credo non esista una sola persona, negli ultimi decenni, che non sappia che il fumo fa male. Penso che le campagne anti-fumo siano ottime, che questa legge, sebbene troppo oppressiva, vada comunque bene ma la legge e la giustizia devono rimanere tali. Se un prodotto fa male, lo si vieta, lo si toglie dal commercio e se mancanza di informazione c'è stata, è da attribuirsi esclusivamente allo Stato, il quale oltretutto consente la libera circolazione delle sigarette. La trovo una sentenza giuridicamente aberrante».

In alto, il deputato di An Daniela Santanchè, a fianco l'attore-regista Gabriele Lavia

«Tutti sanno i rischi che corrono» Santanché: «Nel 1991 c'era un'informazione molto minore»

Prova un moto di fastidio misto ad altero distacco lo scrittore Raffaele La Capria, buon fumatore, alla notizia della sentenza, più che della pena: «Ma se si ossessionano con scritte contro il fumo! A mio avviso le persone hanno tutti gli elementi a disposizione per sapere a cosa vanno incontro fumando. Mi sembra un grande equivoco, ecco quello che penso ma è solo frutto del buon senso comune».

Stupisce l'attore e regista Gabriele Lavia: «Duecentomila euro è il risarcimento? Troppo poco. Di soldi se hanno tanti i produttori di sigarette. Mi sembra una sentenza da filodrammatici. Se una pena deve essere data, deve essere esemplare. Io fumavo tanto, fumare è bellissimo ma fa molto male. Già da bambino sapevo che il fumo uccide, il problema è un altro: se fa tanto male non bisognerebbe produrlo. Il cianuro di potassio se voglio procurarmelo non lo trovo, per avere il Viagra bisogna essere in possesso di ricetta medica e invece quello che ti ammazza è in vendita con estrema disinvoltura. Mi sembra una sentenza strana, impossibile che una persona, fumando, non sappia che si sta facendo del male».

Anche Ida Di Benedetto, attrice, autrice e regista, mentre si accende una sigaretta, considera con un certo fastidio la notizia che non la convince: «Campeggia su tutti i pacchetti di sigarette la scritta contro il fumo. Fanno bene a vietare le sigarette nei luoghi pubblici ma se uno si vuole suicidare credo possa farlo oltretutto con qualcosa che è in vendita regolarmente. Accusare i produttori è raccapricciante. Una persona maggiorenne non può essere all'oscuro di tutto. Invece bisognerebbe essere severissimi davanti e all'interno delle scuole, lì dove si formano i grandi fumatori e molto peggio, i tossici di domani. Nelle aule bisogna insegnare a non fumare, a non drogarsi. Io, da fumatrice, ho una responsabilità su me stessa e Sirchia non poteva fare di più». L'attore Umberto Orsini si affida a una battuta di Woody Allen: «"Smetto di fumare, mi allungo la vita di una settimana. E se poi in quella settimana piove?". Uno che fuma non può essere ignaro dei pericoli, sappiamo esattamente quello a cui andiamo incontro. Una sentenza pretestuosa, penso che il signore deceduto fosse maggiorenne e non fosse analfabeta».

E c'è l'onorevole Daniela Santanché che storicizza la sentenza: «La morte di quell'uomo risale al 1991 quando le informazioni sul fumo erano realmente molto più scarne rispetto a oggi, all'indomani della campagna di Sirchia. Una sentenza così ora non sarebbe più applicabile, quattordici anni fa, invece sì». Infine plaude senza riserve, Luana Zanella dei Verdi: «Finalmente anche in Italia si aprono spazi importanti per la tutela dei cittadini e dei diritti dei fumatori».

L'OCEANICO CORTEO DI MARTEDI' HA SALVATO IL PREMIER FILO SIRIANO

Karami in Libano succede a se stesso

L'opposizione ha preferito non designare suoi candidati limitandosi a porre condizioni politiche: le dimissioni dei responsabili della sicurezza e un'inchiesta che porti sul banco degli imputati gli assassini di Hariri

BEIRUT

Cacciato da una manifestazione di piazza, rimesso in sella da una manifestazione di piazza. Nel Libano del dopo Hariri (il leader dell'opposizione ucciso in un attentato il 14 febbraio scorso) l'attuale premier Omar Karami sembra in balia delle folle. Quelle spinte dagli Stati Uniti, che fanno leva sui sentimenti nazionalistici anti-siriani, e quelle spinte dalla Siria, che da 29 anni ha tasformato il Libano in un Paese satellite e che fa leva sui sentimenti anti-israeliani e anti-americani.

Forte della manifestazione voluta da Hezbollah (il «partito di Dio»), a cui hanno aderito altre 18 formazioni radicali sciite filo-siriane, che martedì aveva raccolto a Beirut almeno un milione di persone, il Parlamento libanese ieri ha ratificato la nomina del premier uscente, Omar Karami, allo stesso incarico da cui si era dimesso la scorsa settimana. L'iter legislativo prevede ora un decreto che conferisca a Karami l'incarico di formare il nuovo governo, dopo che Lahoud avrà conferito, oggi, con il presidente del parlamento Nabih Berri.

La designazione di Karami - figlio di Abdul-Hamid Karami, eroe dell'indipendenza libanese, e fratello del pluri primo ministro Rashid Karami, assassinato nel 1987 - è stata votata da 69 deputati, su 128 seggi del parlamento libanese. L'opposizione ha preferito non designare suoi candidati scegliendo un profilo basso, ma realistico. Recapitare cioè al presidente Emile Lahoud (anche lui filo-siriano come tutti i ministri del vecchio governo) un elenco di richieste, fra le quali una seria indagine sulle responsabilità dell'assassinio di Hariri e la destituzione dei responsabili della sicurezza nazionale. La prima evidentemente aggirabile, la seconda forse ineludibile.

Se la prova di forza di martedì ha frenato lo slancio dell'opposizione interna, lo stesso non si può dire sulla volontà occidentale di spingere dall'esterno per una sollevazione anti-siriana. Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha infatti manifestato la sua «parziale delusione» per la decisione di Bashar Assad, il presidente siriano, di limitare il ridispiegamento delle forze di Damasco presenti in Libano fino e non oltre la valle della Bekaa, al confine tra i due Paesi. Il capo della Casa Bianca martedì era arrivato a pronunciare un ultimatum nei confronti di Assad affinché ritirasse completamente oltre confine, prima delle elezioni di maggio, le sue truppe e gli uomini dei servizi segreti. Di conseguenza ieri Washington ha definito «una mezza misura» lo spostamento nella valle della Bekaa.

«Quello che la gente non capisce è che la Siria continua a esercitare la sua influenza sulla politica libanese attraverso i suoi servizi segreti», ha dichiarato Bush.

Da segnalare, sul fronte diplomatico, la mobilitazione di uno dei leader dell'opposizione libanese, il druso Walid Jumblatt, tra le più controverse figure del panorama nazionale. Jumblatt, con un passato da signore della guerra (quando nel corso della guerra civile combatteva accanite battaglie contro i cristiani), dopo aver detto a Bruxelles che è necessario aprire un dialogo con gli Hezbollah, è partito per Mosca dove incontrerà il ministro degli Esteri Sergei Lavrov. La missione russa di Jumblatt non è segreta: convincere Putin a spingere maggiormente su Assad per un ritiro effettivo delle truppe di Damasco. E l'inviato speciale dell'Onu, Terjie Roed-Larsen, oggi a Damasco cercherà di ottenere un calendario del ritiro delle truppe.

Hezbollah è una milizia armata che controlla il Sud del Paese e che ha al proprio attivo l'aver sconfitto l'Esercito Libanese del Sud (Els), la formazione mercenaria armata da Israele. Proprio questo successo rivalutò la quotazione di Hezbollah anche come partito politico. E se, alla fine dei conti, il successo della manifestazione di martedì, dovesse risultare la spallata decisiva per rimettere in piedi un governo filo-siriano che sembrava condannato a essere quanto meno ridimensionato, le quotazioni di Hezbollah in Libano crescerebbero ancora di più. Di qui l'iniziativa di Jumblatt che, da leader accorto, si è reso conto di dover venire a patti col «partito di Dio».

Ieri, mentre i siriani continuavano le operazioni di ridispiegamento provocando manifestazioni di gioia nelle città attraversate, centinaia di migliaia di siriani sono scesi in strada a Damasco per esprimere il loro sostegno ad Assad. Quando l'imponente corteo ha raggiunto il palazzo, il presidente siriano è apparso sul balcone salutando i manifestanti. In Libano 16 anni dopo la fine della lacerante guerra civile il braccio di ferro continua. [s. rot.]

IN EDICOLA DA IERI, SI CHIAMA AL GHAD (DOMANI)

I dissidenti egiziani hanno un giornale

■ CAIRO. È da ieri in edicola per la prima volta, in Egitto, il settimanale del partito di opposizione il cui leader Ayman Nour, da gennaio è in prigione, martedì ha annunciato la sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali. Si chiama «Al-Ghad» («Domani» in arabo), lo stesso nome del partito. Doveva essere in vendita già il mese scorso, ma le divergenze fra i membri del direttivo del partito sulla nomina del direttore ne avrebbero ritardato la pubblicazione. L'organigramma finale del giornale vede Nour alla presidenza del consiglio di amministrazione del giornale e Abdel-Fattah Ali, altro alto membro di Al-Ghad, alla sua direzione. Ayman Nour, 40 anni, è stato arrestato lo scorso gennaio con l'accusa di aver contraffatto circa 2000 firme per garantirsi la licenza del suo partito. L'esponente politico dichiara che si tratta di accuse pretestuose, e il caso è oggetto di forte disputa tra Washington e il presidente egiziano Hosni Mubarak, che è stato a più riprese invitato dall'amministrazione americana a liberarlo. Ad oggi tale pressioni non hanno dato alcun frutto. [Apcom]

IMPASSE SU GERICO

Il presidente Abu Mazen

■ **INCONTRI SENZA ESITO**
Slitta per il momento il passaggio della piccola città cisgiordana di Gerico dal controllo israeliano a quello dell'Anp. Due incontri fra il generale palestinese Haj Ismail Jaber e il suo collega israeliano Tal Russo si sono infatti conclusi senza esito. Doveva essere il banco di prova più facile da superare: eppure è bastato a inceppare il dialogo imbastito martedì al valico di Erez (a Nord di Gaza) fra il presidente Abu Mazen e il ministro israeliano della difesa Shaul Mofaz. I dissensi maggiori riguardano il controllo del piccolo villaggio di Uja, alle porte di Gerico, e quello del traffico automobilistico israeliano sull'arteria che corre lungo la valle del Giordano. Martedì Abu Mazen e Mofaz avevano annunciato che «molto presto» Gerico e Tulkarem passeranno sotto controllo palestinese. Ma invece, sul terreno, gli ufficiali israeliani e palestinesi hanno trovato difficoltà ad intendersi.

■ **SUMMIT A TOKYO**
Frattanto si è appreso che il premier israeliano, Ariel Sharon, e il presidente palestinese, Abu Mazen, dovrebbero entrambi recarsi in visita in Giappone nello stesso periodo, tra maggio e giugno. Lo ha riferito una fonte diplomatica del ministero degli Esteri giapponese, che non esclude la possibilità di un loro incontro con il patrocinio del premier giapponese, Junichiro Koizumi.

Masserizie sul camion durante il ridispiegamento dei militari siriani in Libano, verso la valle della Bekaa

Igor Man

E' DURATO POCHI GIORNI A BEIRUT IL SOGNO DI AFFRANCARSI DA DAMASCO

La speranza era un miraggio

«TROPPO bello per essere vero»: l'opposizione sorgiva, i giovani di buona famiglia patriotticamente spontaneisti, il «partito di Dior», come con affettuosa ironia un giornalista definisce la «meglio gioventù» libanese, il clamoroso concerto nazionalista, tutto ciò rischia lo sfratto. A destra, a sinistra, un po' tutti han rifiutato la pesante tutela del «Deuxieme Bureau» siriano formatasi alla scuola della Stasi, del Kgb. Gli unici a tacere sono stati gli sciiti, in fatto la maggioranza etnico-confessionale del Libano, inquadrati in due partiti: Amal, moderato, ed Hezbollah (partito di Dio) che Khomeini esportò in Libano inaugurando il terrorismo suicida. Due giorni fa gli sciiti hanno rotto il silenzio invadendo Beirut. Con mezzi di fortuna, gli uomini da una parte, le donne dall'altra, in numero di un milione, un panino e mezza minerale, sono calati dai loro villaggi poveri sino a lambire la Piazza dei Martiri presidiata dai figli di papà diventati rauchi a furia di gridare «Siria out». Guidati da un leader khomeinista e dunque gelido nel suo assolutismo, lo sceicco Hassan Nasrallah.

Gli hezbollahi «lavorano e lottano» per onorare la consegna di Khomeini: riscattare il mondo islamico dal neocapitalismo, «la vittoria sugli imperialisti blasfemi passa per Gerusalemme»: il grande nemico è lo Stato di Israele, insomma. A Beirut si aspettavano un discorso «possibilista», invece e sempre gelidamente: «Voi dell'Occidente, non offendete il popolo libanese - ha scandito lo sceicco -, un popolo che oggi è qui per dire "grazie" alla Siria». Le truppe siriane sono una garanzia di stabilità, ha detto ancora, sicché nessuno riuscirà ad allontanarle da noi. Non ammettiamo che si facciano favori a Israele». Un primo risultato il proclama di Nasrallah lo ha avuto: il premier dimissionario, Karami, è stato designato alla presidenza del governo.

Nell'ottobre del 1979, quando la stella di Khomeini alta brillava nel cielo corrusco della cosiddetta «mezzaluna del petrolio», il figlio dell'ayatollah Montazeri (detto Ringo) noleggiò un vecchio jumbo per sbarcare all'aeroporto di Beirut con due plotoni di *pasdaran* (le milizie rivoluzionarie iraniane). Le autorità libanesi tentarono di rispedire al mittente l'insidioso «pacco» ma i *pasdaran* piantarono un inesorabile sit in. Un compromesso risolse la crisi (in verità ci si illuse che così fosse): i zeloti iraniani furono spediti nella Bekaa, la fertile vallata libanese dominata da imponenti ruderi romani. E lì i *pasdaran* fondarono Hezbollah, il partito di Dio. Dalla cui costola nascono i primi terroristi suicidi, successivamente esportati nella Palestina occupata. Il suicidio è peccato mortale, nell'Islàm, ma Khomeini argomenta che se un islamico si uccide per causare, con la sua, la morte dell'infedele, ebbene, in questo caso anziché peccatore egli sarà martire. Durante la guerra contro Saddam a far saltare i campi minati degli iracheni Khomeini spedisce fanciulli «consacrati al martirio»: a piedi scalzi, gridando «Alla Akbar», si suicidano per castigare il nemico. Di più: agli hezbollahi va addebitata la pratica immonda del rapimento: in Libano spariscono giornalisti (specie anglosassoni), imprenditori, ricchi e poveri. Molti passeranno anni in cattività, prima di rivedere il sole grazie soprattutto, a un italiano coraggioso e discreto: Giandomenico Picco, un friulano alto funzionario dell'Onu. Picco non è uno 007 ma pianifica la sua coraggiosa «campagna del riscatto», giovandosi dalla collaborazione, discreta e preziosa, dei nostri Servizi. Si deve a uomini come il mitico colonnello Giovannone se il contingente italiano nella spedizione-Onu in Libano, comandato da un soldato serio, il colonnello Angioni, si deve alla preparazione del terreno cioè ai contatti proprio con gli sciiti dei nostri «residenti» se mentre marines e francesi saltavano per aria, prime vittime dei terroristi di Hezbollah, ai nostri soldatini non venne torto un capello. Cosa vuol dire «preparazione del terreno»? Applicando il metodo *humint* (human intelligence) il nostro *capo stazione*, il colonnello Giovannone, spiegò agli sciiti di Sabra e Chatila (sì, quelli poi massacrati dai falangisti libanesi) che noi eravamo lì per aiutarli, agli ordini delle Nazioni Unite. «Sgarrare non vi conviene». In quel tempo il Libano era ancora «la Svizzera del Medio Oriente», la scintillante casa d'appuntamento del capitale arabo e no, meta degli sceicchi attratti dagli spettacoli fastosi del *Casino du Liban* con gli intervalli annegati nello champagne, un paese dinamico dove si poteva comperare, o vendere, tutto, famoso per i Martini perfetti di Pierre, il barman del *Saint Georges*, l'albergo che 16 anni di guerra intestina ha trasformato in un terribile Colosseo postmoderno. In Vietnam, in Libano ho lavorato con colleghi del *New York Times*, di *Newsweek* eccetera che si dicevano fieri d'aver collaborato con l'Agenzia, cioè con la Cia, «al servizio del mio paese, gli Stati Uniti d'America». Da noi, almeno sino a ieri, i Servizi non godevano di chiara fama. Verosimilmente perché qualcuno dei loro approdò alla corte di politicanti intrallazzatori. Ed è amaro che innocenti servitori dello Stato siano finiti nel tritacarne mediatico-giudiziario, come il povero Giovannone, coraggioso «capostazione» prima durante dopo *les événements*, come pudicamente i libanesi chiamano i loro 16 anni di morte. Invero il Libano è l'ago della bilancia in Medio Oriente. Gli Usa insistono perché Hezbollah sia inserito nella lista dei movimenti terroristici. Altri paesi esitano, osservando che essendo gli sciiti maggioranza in Libano, con loro bisognerà, comunque, fare i conti. Nel 2000 Israele, con una mossa ardita, ritirò dall'oggi al domani le sue truppe dal Libano, già occupato per tamponare siriani e fedayn. E finora non ha raccolto le provocazioni degli hezbollahi. Ma sino a quando la bilancia rimarrà in orizzontale? Forse la chiave è nelle risoluzioni dell'Onu: riguardano il Libano, riguardano la Siria, riguardano Israele. Incrociamo le dita, ripromettendoci una abbuffata di *mezèe* al vecchio *Le Cranier*, con un discreto altoparlante a diffondere *Tenderly*. Come quando eravamo giovani e il Libano era l'unico paese arabo senza censura sulla stampa, un'oasi nel gigantesco boulevard che unisce l'Asia alla «sublime terra dei miraggi».

Dopo tanti, troppi mesi di sofferenza un Angelo è ritornato in Cielo lasciandomi solo

Marcella Ruggeri Rolfo

Con negli occhi e nel cuore momenti di grande gioia vissuta, annunciano la sua dipartita il marito Alberto, la sorella Luisa con Bettino, Fiorella, Simona; la sorella suor Luciana; i cugini Claudio, Carla, Gloria, Diego; i cugini Luciana, Adriana, Riccardo, Mario; gli amatissimi cugini, anzi fratelli, Mirella, Gisella, Mimmo, Maurizia e famiglie; Franca, Alberto Graziano, nonna Poldina. Ringraziamenti alla dott. Gabriella Montrucchio (mio sole), Oncologia di Ciriè che tanto amorevolmente l'ha seguita. Tu, devotissima della Consolata, quando sarai in Cielo prega per tutti noi ed in particolare per me che, ormai solo, vivrò sempre nel ricordo dei tanti giorni vissuti insieme in grande armonia ed amore. Rosario giovedì ore 20,30, funerali venerdì ore 16 nella parrocchia di San Carlo Canavese. Non fiori ma beneficenza.
— S. Carlo, 9 marzo 2005.

Nel ricordo della nostra MARCELLINA gli amici del Mercurio e di tanti bei momenti trascorsi insieme si stringono con affetto ad Alberto per dargli quanto più conforto possibile.

Le amiche dell'Adaco sono vicine ad Alberto e partecipano al suo dolore per la perdita della cara MARCELLINA.

Alberto, la nostra amicizia e il nostro affetto ti siano di conforto. Graziella, Luciano e famiglia; fam. Novara; Carla Bressy e famiglia; Irene e Luigi, Luciana; Carla e Claudio; Flora; fam. Mignier; Piera e figli; Ester; Piera ed Enrico; Angiole e Sergio; Nella e Federica; Marité e Giorgio Bianchi; Rita e Dario; Lucia e Stefano; Amabile e Arturo.

Con fede cristiana è vissuta per i suoi cari

Cesarina Ghelli ved. Franchino

La rimpiangono la figlia Una con Enrico, Paola, Giampiero, Andrea, cugini e le affezionate Nora e Giovanna. Funerali venerdì 11 corr. ore 9 parrocchia Resurrezione.
— Torino, 9 marzo 2005.

E' prematuramente scomparso

Italo Fossati

67 anni

Lo annunciano i figli Ivan e Norma con Marco e tutte le persone che gli hanno voluto bene. Funerali venerdì 11 marzo a Saluggia alle 15 partendo dall'abitazione.
— Saluggia, 10 marzo 2005.

E' mancato

Angelo Priano

L'annunciano la moglie «Gina», il figlio Gabrio con Giovanna e Ivan. Funerali in Torino venerdì 11 c.m. ore 11,30 nella parrocchia Madonna del Rosario (Sassi).
— Torino, 6 marzo 2005.

Il giorno 19 febbraio a Francoforte è mancato

Luca Piccinini

La mamma, il papà, la sorella Sandra, zie, zii e cugini gli daranno l'ultimo saluto il giorno 12 marzo alle 9.30 nel Tempio Valdese in corso Vittorio 23 a Torino, quindi si proseguirà per il cimitero di Torre Pellice ove riposerà accanto alla nonna.
— Torre Pellice, 10 marzo 2005.

«Muor giovane colui ch'al cielo è caro»

Nel ricordo LUCA la tua simpatia, la tua allegria, il tuo coraggio. Zii Paolo e Rosalia con Mariacarla e Daniele.

Con coraggio e lealtà come è sempre vissuta, è mancata

Carolina Chiabotto ved. Ribero

Con profondo dolore ne dà l'annuncio la figlia Paola. Funerali giovedì 10 corr. ore 10 nella Chiesa Parrocchiale dell'Immacolata Concezione indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Caselle. Non fiori, ma offerte alle Missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta.
— Bordighera 9 marzo 2005.

Le figliocce Maria Grazia e Chiara con affetto si uniscono al dolore di Paola.
— Villastellone, 10 marzo 2005.

Partecipano al dolore i cugini Chiabotto e famiglie: Nino Rosina; Carlo Maria; Annamaria Franco; Modesto; Maria Assunta; Piera Adriana Carlo; Venanzio Ada; Maria Grazia Giovanni; Franco Rita; Rina Perino; Cristina Giorgio.

Le famiglie Fomo con immensa tristezza sono vicine al dolore di Paola.

Le famiglie Benedicenti, Casadidio, Ariano-Rosso si stringono con affetto a Paola.

E' mancato

Giancarlo Tirozzio

Lo annunciano con profondo dolore: Manuela e Gabriele, Davide e Teresa, mamma Corinna, Rosy e Fabio. Un particolare ringraziamento a Mario Chirico, Alberto Micca, Roberto Carratello, alle suore e a tutto il personale medico ed infermieristico dei reparti oncologia e lungodegenza dell'ospedale Cottolengo. Funerali venerdì 11 corr. ore 11,30 nella cappella dell'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 2005.

Massimo Moretti partecipa al dolore del sig. Aldo Spangaro per la perdita della consorte

Franca Gioia

— Grugliasco, 9 marzo 2005.

La Moretti S.r.L. partecipa al dolore della famiglia Spangaro.
— Grugliasco, 9 marzo 2005.

Gian Carlo Balbo, collaboratori e personale partecipano al dolore di Aldo e Stefano Spangaro.
— Torino, 9 marzo 2005.

La direzione e i musicisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si uniscono al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

professor Sergio Sablich

per sei anni Direttore Artistico dell'Orchestra e ne ricordano la vasta cultura, la profonda sensibilità e la preziosa conoscenza del mondo musicale che consentirono al nuovo Complesso, fin dalla sua nascita, di affermarsi sulla scena internazionale.
— Torino, 9 marzo 2005.

La famiglia D'Antoni ricorda con affetto il caro amico

Sergio Sablich

— Torino, 9 marzo 2005.

Cristianamente è mancata

Ida Molineri ved. Fenocchio

Lo annunciano: l'amato figlio Franco e parenti tutti. Funerali in Collegno venerdì 11 ore 10 parrocchia «B.V. Consolata» (Leumann).
— Collegno, 9 marzo 2005.

Marisa Grandori e tutta la sua famiglia annunciano la scomparsa del

dott. Luigi Grandori

Si uniscono al cordoglio la signora Chiara Robutti e la famiglia Bruno.
— Roma, 9 marzo 2005.

La Seli, il Presidente Remo Grandori, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale partecipano con dolore alla scomparsa di

Luigi Grandori

per lungo tempo consigliere della Società.
— Roma, 9 marzo 2005.

E' improvvisamente mancata

Gilda Rapicavoli in Cappadonia

Lo annunciano il marito Salvatore, i figli e i nipoti. Funerali domani ore 11,30 Parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 10 marzo 2005.
O.F. Audisio v. Chiesa della Salute Torino.

RINGRAZIAMENTI

Carlo De Chiesa con i figli Giovanna, Paolo, Alberto, Franco con le rispettive famiglie, le sorelle, il cognato e le cognate ringraziano tutti per il grande calore dimostrato in questi giorni di dolore con la presenza, fiori, e le tante belle parole scritte e dette, ringraziano con tutto il cuore per l'affettuosa partecipazione per la scomparsa della loro cara

Giuseppina Jose Ferraris De Chiesa

— Saluzzo, 9 marzo 2005.

I familiari di

Enza Mangone in Albano

ringraziano tutti per la partecipazione al loro dolore e il personale Coes/Oncologia Medica dottor Bertetto - Molinette per l'assistenza. Messa trigesima 2 aprile ore 18 chiesa San Francesco - Grugliasco.
— Grugliasco, 9 marzo 2005.

ANNIVERSARI

1984 2005

Giuseppe Calabrese

Ti ricordano tuo nipote Francesco e famiglia.

10/03/2003 10/03/2005

Silvio Tallia

Sempre con noi. Bruna, Silvia, Tomas.

1999 2005

cav. Dario Defilippi

Sei nei nostri cuori.

[illegible] 10 MARZO 2005

Giuseppe Magnone

Grazie Dio, per avercelo lasciato nei nostri cuori. I tuoi cari.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola € 7,23

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 9,25

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. Costo a parola € 8,67

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 8,67

Oltre a spese di trasmissione, iva 20% per avviso.

IL CORPO DEL LEADER ASSASSINATO NON SARÀ RESTITUITO ALLA FAMIGLIA

Morto Maskhadov in Cecenia tocca al diavolo Basaev

Dopo il blitz dei reparti speciali in cui è stato ucciso l'ex presidente che rappresentava l'ala moderata degli indipendentisti, nel mirino il capo guerrigliero che ha rivendicato l'orrore della strage di Beslan

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

La tregua è finita. Era stato lo stesso Aslan Maskhadov ad averla chiesta, in uno dei suoi ultimi decreti da presidente. Voleva mostrare al Cremlino di saper dominare ancora i suoi guerriglieri, e forse sperava di ridare qualche possibilità alle trattative di pace. Con la sua morte i combattimenti riprenderanno in tutta la regione e sono in molti a temere una nuova ondata di attentati su vasta scala. «Si tratta di vedere solo come e quando», ha osservato Aleksej Malashenko, esperto di Caucaso del centro «Carnegie» di Mosca.

Non è stato un incidente, ma un'operazione condotta con precisione chirurgica. La caccia al leader ceceno era cominciata già da qualche giorno. Prima l'arresto di tre compagni di lotta, poi le informazioni sul suo rifugio. Il cerchio intorno al villaggio di Tolstoj-Yurt si è stretto fin dal mattino di martedì, quando gli «spetznaz» russi lo hanno circondato bloccando ogni accesso. Il rastrellamento è stato capillare, casa per casa, ma di Maskhadov sembrava non esserci traccia.

Secondo l'ultima delle versioni offerte dal Cremlino, ad accorgersi della presenza del guerrigliero sarebbe stato uno degli agenti delle truppe speciali, che durante la perquisizione si è insospettito per aver visto chiodi nuovi su un pavimento molto vecchio. Sotto quelle travi si trovava il bunker in cui era nascosto Aslan Mashkadov insieme a tre dei suoi fedelissimi. Le trattative sulla resa sarebbero durate più di un'ora, poi il lancio di una granata - ma un vicino di casa ha detto alla televisione russa Ntv di aver sentito due esplosioni - e la morte del presidente Maskhadov. I tre componenti della sua squadra e il padrone di casa - scampati all'esplosione che ha ucciso evidentemente il solo Maskhadov - sono stati arrestati dalle truppe speciali.

Il corpo del leader ceceno non sarà restituito ai familiari e sarà sotterrato in una fossa anonima: «La legge russa non consente la restituzione del corpo dei terroristi ai familiari, né prevede che essi siano informati sul luogo e la data della sepoltura», ha detto ieri il viceprocuratore generale Nikolai Shepel. La pratica del riconoscimento del corpo è stata sbrigata ieri al quartier generale russa di Khankala, dove alcuni parenti sono stati ammessi per l'identificazione.

Soddisfazione per la morte di Maskhadov è stata espressa dal presidente della Duma Boris Gryzlov, fedelissimo di Putin: «Il blitz di Tolstoj-Yurt è un fatto molto positivo, che aiuterà a ridurre le atrocità e le violenze». Il prossimo bersaglio del Cremlino è Samyl Basaev, il falco di Beslan, l'uomo che guardava a Maskhadov come un moderato senza spina dorsale e che è deciso a contrastare il potere di Mosca con qualsiasi mezzo. «L'uccisione di Maskhadov deve incoraggiarci a moltiplicare gli sforzi - ha detto il senatore ed ex generale Valeri Manilov - ora è il turno di Basaev».

La stampa russa, però, ha criticato duramente l'operazione condotta nel distretto di Grozny: «La morte di Maskhadov - si legge sulle Izvestija - non è un successo, ma una decisione. Era un politico che irritava Mosca non per la sua effettiva pericolosità, ma per il suo essere politico. Era l'unico che aveva preso la distanza da Basaev e che guardava a una mediazione dell'Europa. Maskhadov era pronto a forzare gli avvenimenti nella soluzione della crisi, e forse la sua intensa attività diplomatica è stata l'ultima goccia per il potere russo».

Le dichiarazioni di guerra dei ribelli ceceni affollano la rete: «La guerra ora non può più essere fermata - scrive sul web Movladi Udulgov, leader delle corrente wahabita - e continuerà finchè il regime che l'ha scatenata non sarà completamente distrutto». Anche Ramzan Kadyrov, figlio del presidente voluto da Mosca e assassinato a maggio, pensa che i margini per una soluzione pacifica si siano azzerati: «Maskhadov era vecchio e malato, e si faceva manipolare da chiunque - ha detto alla tv russa - Adesso bisogna concentrarsi su quel maniaco assetato di sangue che è Shamil Basaev».

LO SCONOSCIUTO KHALIM È IL SUCCESSORE

MOSCA. Il capo militare della guerriglia cecena, Shamil Basaiev, ha invitato oggi «tutti i musulmani» della Cecenia e della Russia a riconoscere come successore formale «del presidente Aslan Maskhadov» - il leader ucciso ieri - «lo sceicco Abdul Khalim», un esponente semisconosciuto. Lo riferisce stasera un sito legato ai ribelli ceceni. Basaiev - super ricercato della giustizia russa e da tempo nelle liste nere dei terroristi internazionali anche da Usa e Onu - ha chiesto che i musulmani dichiarino la propria «fedeltà al nuovo presidente dell'Ichkeria (come gli indipendentisti chiamano la Cecenia), sceicco Abdul Khalim». Si tratta di un personaggio di origine ignota che secondo Basaiev avrebbe ricoperto finora la carica di «presidente del tribunale della sharia» ceceno e che sarebbe stato indicato a suo tempo come successore ad interim nelle funzioni presidenziali dallo stesso Maskhadov «in caso di una sua morte o cattura, e in attesa di elezioni libere». L'indicazione di Basaiev non è al momento confermata da alcun altro esponente secessionista e in particolare da Akhmed Zakaev.

Ceceni inneggiano a Maskhadov ieri davanti al consolato russo di Istanbul

Shamil Basaev ha pilotato le più sanguinarie azioni della resistenza

Per lo speaker della Duma si ridurranno le violenze ma i separatisti annunciano in rete: «La guerra non può più essere fermata»

PARLA ZAKAEV, L'EX VICEPREMIER

«Putin ha dato l'ordine e con lui non si tratta»

intervista

dal corrispondente da MOSCA

VLADIMIR Putin considerava Aslan Maskhadov un suo nemico personale, per questo ha dato ordine di ammazzarlo». Akhmed Zakaev, ex vice premier del governo ceceno eletto nel 1997 e fino a ieri rappresentante plenipotenziario di Aslan Maskhadov, non ha dubbi su chi sia dietro la morte del suo presidente. «Era un politico che cercava di frenare quelli che rispondevano al terrore con il terrore - ci dice dal suo esilio londinese, dove si trova dal 2002, dopo che la Danimarca lo espulse al termine del Congresso Nazionale Ceceno - E questo dava molto fastidio a Putin».

Akhmed Zakaev, perché secondo lei Aslan Maskhadov è stato ucciso?

«Maskhadov era l'ultima possibilità per una soluzione pacifica del conflitto in Cecenia. Era uno dei pochi che credeva nella forza della ragione e cercava con tutti i mezzi di coinvolgere il governo russo a sedersi intorno a un tavolo. È vero che non aveva molti sostenitori in questo senso, ma la sua autorità era fuori discussione, la sua opinione e il suo giudizio venivano presi in grande considerazione. Il suo ultimo decreto sulla cessazione del fuoco e l'armistizio unilaterale è stato appoggiato praticamente da tutti, sono pochissimi quelli che lo hanno ignorato. In questo modo Maskhadov aveva dimostrato che la teoria del Cremlino secondo cui lui non controllava più nessuno, era pura propaganda».

Akmed Zakaev vive in esilio

Quali sono gli scenari che si aprono dopo la sua morte?

«Dopo i fatti di ieri, dopo le immagini televisive che hanno mostrato la profanazione del suo corpo, in Cecenia saranno in pochi a credere che con Putin si possa trattare. Il Cremlino ha ammazzato già il terzo presidente ceceno, e ogni volta cerca di personalizzare il problema. Ma la questione non è chi sta a capo della guerriglia cecena, bensì quali sono le cause che la generano. Oggi in Cecenia è cresciuta una generazione che non conosce niente oltre la guerra, e che non sa niente della Russia oltre alla violenza e al terrore. È improbabile che tra i giovani comandanti sul campo se ne trovi qualcuno che voglia aprire trattative con Mosca. Aspettiamoci un'escalation dei combattimenti non solo in Cecenia, ma in tutto il Nord Caucaso».

E se anche Shamil Basaev venisse colpito?

«Se ammazzano anche Basaev al suo posto arriveranno altri dieci nuovi Basaev. Il conflitto è lontano dalla sua soluzione come non mai. Prevedo che la campagna di primavera-estate sarà durissima, l'intera regione è una polveriera».

Crede che bisogna aspettarsi una nuova Beslan?

«Posso dire soltanto che l'assassinio di Maskhadov non resterà senza risposta».

Non pensa che potrebbe essere lei, oggi, l'uomo della mediazione?

«La mia opinione personale è che di trattative con Putin non se ne parla nemmeno. Se qualcuno coltivava l'illusione su una possibilità di pace, con l'assassinio di Maskhadov è chiaro che la guerra non finisce perché non c'è interesse a farla finire. Non credo che si possa trovare in Cecenia un politico che possa parlare di pace, soprattutto dopo che Putin, come forma suprema di cinismo, ha promesso pubblicamente un'onorificenza a chi ha compiuto l'assassinio. Questo soltanto è il segnale che il popolo ceceno ha ricevuto ieri dal Cremlino».

Esclude che l'attuale governo ceceno possa trovare il sostegno della popolazione?

«Il popolo ceceno non prenderà mai le parti del regime di marionette di Kadyrov, la resistenza ha un appoggio enorme tra i civili, e dopo gli avvenimenti di ieri ogni confine tra forze moderate e radicali è cancellato». [f. sfo.]

L'IMMAGINE DELLO «ZAR» ATLETICO E SPIGOLOSO COMINCIA A URTARE LE DONNE

Vladimir, il declino del macho

Klaus Davi

IL declino del «macho». Suonano più o meno così gli articoli di molta stampa russa di questi giorni (dal «Moscow Times» alle «Izvestija»), sorprendentemente sollecita nel pubblicare alcuni sondaggi sul pesante calo di popolarità del presidentissimo Putin, un crollo che in parte risente di scomuniche internazionali (l'ultima in ordine di tempo è un rapporto Onu sui diritti umani nell'ex Unione sovietica) e della stagnazione economica, ma soprattutto delle maniere troppo autoritarie e ipermaschiliste del premier ex Kgb in politica interna.

Ora, che tra le attitudini machiste di un governante e le condizioni di un dato paese ci sia una correlazione profonda, sono stati scritti fiumi di libri (il più interessante è «Presidential campaigns from George Washington to George Bush», di Paul Boller, Oxford University press). Di solito, però, il «patriarcalismo» politico si acuisce nei tempi di crisi. Nel caso di Bush, ad esempio, i suoi «spin doctors» caricarono i tratti da «superuomo» immediatamente dopo l'11 settembre e secondo uno studio del partito democratico, per un intero anno vennero quintuplicate immagini tv del presidente che doma cavalli nel suo ranch texano.

Ma anche da noi in Italia, in fondo, Silvio Berlusconi deve buona parte del suo successo al fascino di seduttore latino, profondamente maschio, e molto attento al gentil sesso. Mentre i politici di sinistra sembrano ancora oggi avvitarsi in inutili riunioni autoreferenziali, con vestiti troppo affumicati da sigari e sigarette per poter sedurre le donne.

Tornando ai recenti «polis» su Putin, insomma, sembrerebbe che l'elettorato rosa stia progressivamente per abbandonare il premier e il suo modello. E il motivo è semplice: anche nella ex Urss, per effetto della modernità, stanno emergendo le «RA» , le mitiche «responsabili d'acquisto», verso le quali una politica tutta judo e decisionismo è di scarso appeal se poi il portafoglio continua a restare desolatamente vuoto.

Tra l'altro il «grande freddo» tra le donne russe e il nuovo zar trova qualche spiegazione anche nei dati ufficiali. La Russia, secondo dati della Banca Mondiale, conserva il primato tra i paesi più corrotti al mondo mentre l'Aids cresce nel paese a tassi esponenziali e colpisce drogati, omosessuali e, appunto, tantissime donne. Naturalmente il machismo imperante al Cremlino non vuole che i media ne parlino. Anzi. Per loro l'Aids resta una peste occidentale innominabile.

Morale: il Putin atletico, iper mascolino, spigoloso e combattente devoto, comincia a urtare drammaticamente con il vissuto delle donne ma anche degli uomini russi, sempre più poveri: 31 milioni di cittadini vivono sotto la soglia di povertà, ben il 20 per cento della popolazione. Eppure, una volta il «guerriero» seduceva: il suo evitare i media e le chiacchiere da parlamento, la sua simbiosi col complesso militar-industriale, l'uso della forza contro i terroristi, faceva sognare le giovani e le meno giovani.

Non è un caso, come segnalava qualche giorno fa l'«Independent», che il governo di Mosca abbia recentemente pilotato e nutrito la riscoperta e l'interesse per libri e film stile 007 che celebrano le spie sovietiche, lanciando una specie di filone «Kgb chic» che facevano sognare, soprattutto, l'immaginario femminile. L'agente segreto come mestiere trendy che salva il mondo da varie catastrofi, risposta eurossiatica al più occidentale James Bond. Ma che le Galine e le Tatiane siano il target più (pericolosamente) di tendenza lo dimostra anche l'evoluzione delle manifestazioni di piazza. Prendiamo le stesse pensionate: sono estremamente attive nelle strade della capitale contro il governo e nel manifestare, vanno giù pesanti, paragonando Putin a Hitler.

Tuttavia, al netto del marketing politico, esiste un metodo infallibile per misurare lo stato di salute di una democrazia, scriveva Michel Foucault, ed è il rispetto per le minoranze. E su questo punto, dire che l'amministrazione Putin sia deficitaria è un eufemismo. Le denunce arrivano da ogni parte del mondo. Ultima in ordine di tempo, il report 2004 del Dipartimento di stato americano sull'antisemitismo globale. Risultato: la relazione sottolinea con forza l'intolleranza di ultranazionalisti russi, skinheads e altre frange di estrema destra soprattutto verso due obiettivi: gli ebrei e gli omosessuali.

Intendiamoci, avere rapporti con persone dello stesso sesso in Russia non è reato. Ma le discriminazioni sono all'ordine del giorno: i medici rifiutano o limitano servizi sanitari verso questo gruppo sociale, e considerando le centinaia di migliaia di ammalati di Aids, capite bene come l'obiezione di coscienza abbia effetti devastanti. Lo stesso Putin non ha mai attaccato direttamente i gay, anche se la sua ambiguità e il suo fastidio sull'argomento sono evidenti. Nel 2002, ad esempio, durante l'occupazione cecena del teatro di Mosca, le Forze speciali fecero irruzione in un bar gay adiacente. Il «Central station 2». I notiziari televisivi (rigidamente controllati dal Cremlino) paragonarono addirittura i gay ai terroristi, e un reporter disse in prima serata: «Adesso sappiamo chi c'è dietro al terrorismo in città: i froci».

E non basta. Come già accaduto in Romania e Portogallo, anche in Russia il tema della diversità sessuale si mischia a roventi campagne elettorali, miscelando vittime trasversali. Nel caso specifico, a incolpare le lesbiche russe di aver fatto perdere le elezioni, è stato il comunista Vasily Ivanovich, che nella regione di Bryansk ha motivato così la sua sconfitta in diretta tv: «È colpa delle lesbiche Tatu». E cioé le due cantanti che in stile «Paola e Chiara» avevano fatto di un finto lesbismo la base del loro lancio pubblicitario mondiale, tanto che le loro canzoni invasero anche la nostre hit parade. «Di chi si fidano i miei compaesani? Pervertiti!» chiosò un imbufalito Ivanovich.

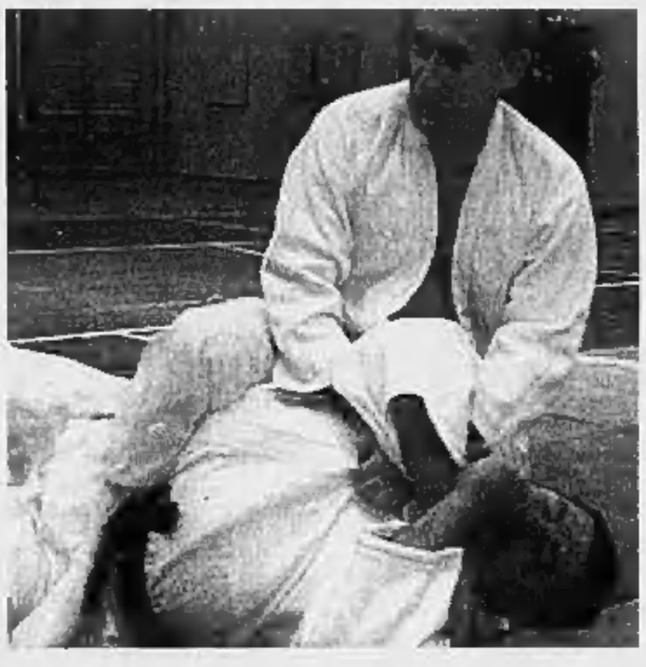
Dunque vetaro machismo, insofferenza verso le minoranze e calo dei consensi annessi. Fino a qualche tempo fa a Mosca, in fondo, interessava la qualità della vita degli «azzurri» (gli omosessuali in gergo russo) o degli ebrei. Ma adesso che anche la donna russa, in via di emancipazione, patisce una crisi economica spaventosa, ogni malumore, sommato, comincia a diventare una seria minaccia per chi governa l'ex super potenza.

Dopo l'11 settembre i consiglieri spinsero Bush a dare di sé un'immagine rude

I POTERI DEL CREMLINO

Ma licenzia un governatore

■ MOSCA. Il presidente russo Vladimir Putin ha fatto oggi per la prima volta uso dei suoi nuovi rafforzati poteri per licenziare in tronco il governatore di una provincia vicino al circolo polare che non ha saputo garantire il riscaldamento invernale ai suoi concittadini. Il governatore colpito dai fulmini del Cremlino è Vladimir Loghinov, fino ad oggi a capo della Koryakia. Putin l'ha sostituito con Oleg Kozhemyako e ha chiesto al primo ministro Mikhail Fradkov di mobilitarsi per risolvere in fretta i problemi di approvvigionamento energetico e riscaldamento in quella remota regione. Una nuova, controversa legge in vigore dal primo gennaio - criticata in Occidente perchè sembra rappresentare un'involuzione anti-democratica - ha abolito l'elezione diretta degli 89 governatori della federazione russa: adesso il presidente li sceglie e li sottopone alla ratifica delle assemblee regionali, passibili di scioglimento se per due volte danno un voto negativo. Secondo Boris Gryzlov, speaker della camera bassa del parlamento (Duma), il licenziamento di Loghinov servirà da «monito ad altri governatori», che adesso staranno più attenti a «fare il loro dovere e garantire condizioni normali di vita nelle loro regioni». [Ansa]


Vladimir Putin, ex colonnello del Kgb impegnato in un'esibizione di judo. Il presidente russo ama mostrarsi atletico, in forma e marziale

Inutilmente, in un'ondata di film e di libri sugli 007 viene pilotata dal governo la riscoperta del fascino dell'agente segreto Kgb

11 MARZO 2004: NEL GIORNO DELL'ATTENTATO DI MADRID IL LEADER VIENE COLTO DA UN ICTUS. DA ALLORA, UN ANNO TRA ALTI E BASSI PER RINASCERE

6 marzo 2004. Umberto Bossi in tv a «Porta a porta» si esibisce nel canto assieme a Mino Reitano

11 giugno 2004. Il leader viene ritratto in clinica, per la prima volta

20 settembre 2005. Bossi com'è oggi, un anno dopo l'ictus

MANUELA MARRONE

Ai medici di Varese l'11 marzo 2004 la signora Bossi si era presentata dicendo: «Sono una moglie, sono una mamma». Non vuole apparire, non vuole un ruolo politico. Lunedì scorso ha perfino rifiutato un'intervista al quotidiano leghista «la Padania».

GIANCARLO GIORGETTI

E' sempre stato l'unico in contatto con Bossi. Ha la sua piena fiducia, e questo gli ha procurato qualche invidia. Segretario della Lega Lombarda e presidente della commissione Bilancio della Camera è il difensore della linea politica, dell'ortodossia bossiana.

BOSSI un calvario lungo un anno

ROBERTO MARONI

Il ministro del Welfare ha scelto il basso profilo. E' stato il regista della Lega senza Bossi, ma ha sempre giocato al coperto lasciando ad altri il primo piano. A Lugano Bossi l'ha abbracciato e baciato. Più che un'investitura, per i leghisti, è la conferma del ruolo.

ROBERTO CALDEROLI

Ha preso il posto di Bossi al ministero delle Riforme, e meriti o demeriti saranno in gran parte suoi. E' la punta della Lega, quello che ha maggiore visibilità. Grande organizzatore, si sta specializzando nella difficile arte della mediazione.

6 marzo 2005. Bossi è tornato. A Lugano il leader della Lega di nuovo in pubblico davanti al suo popolo

Giovanni Cerruti

MILANO

E' un anno, domani. Un anno da quella mattina di neve e cattive notizie: da Madrid dove alle 8,30 era cominciato l'attacco di Al Qaeda ai treni dei pendolari e dall'Ospedale di Cittiglio, dove proprio alla stessa ora un'ambulanza sfrecciava sulla provinciale diretta all'Ospedale di Varese. Arriva alle 9, e a bordo Umberto Bossi è cianotico. Lo vede, in barella, un funzionario di polizia. Lo conosce bene, è una della scorta del ministro Roberto Maroni e ancora adesso ricorda: «Era blu. Per me era morto». Un attimo, e i telefonini della Lega trasmettono l'allarme: «Umberto sta morendo, ci vediamo su a Varese».

Un anno e per fortuna di Bossi e della Lega non è andata proprio così. Bossi sta meglio, la Lega non sta peggio, ma come diceva la mattina di quell'11 marzo 2004 il consigliere regionale Daniele Marantelli, un amico di Bossi e Maroni e di altri leghisti di Varese, «da questo momento nulla sarà più come prima». Perché non è come prima Bossi, e non è come prima la Lega. Come alle ultime elezioni europee, magari anche alle prossime regionali arriveranno voti su voti, ma quel che manca è proprio lui. Il Capo. I suoi guizzi. La sua politica. Le sue intuizioni. Le invenzioni. A questo Bossi addio.

E' un «Bossi ritrovato», l'ha definito Giancarlo Giorgetti domenica a Lugano. Ma è un Bossi ben diverso. Era il Capo da 100 mila chilometri all'anno in macchina, comizi di due ore, un'altra a firmare autografi, altre due alla cena con i fedelissimi, il rientro a casa attaccato al telefono, a svegliare leghisti o Berlusconi, «per fargli capire che gli sto addosso». Sigarette, sigari e Coca-Cola. Mai a letto di notte, solo un paio d'ore la mattina, quando i figli sono a scuola. Un Bossi che trascurava se stesso e famiglia. Lega, Lega, Lega. Ecco, quel Bossi lì è finito. Non torna più. Un Bossi condannato ad essere un altro.

E' da quella mattina di un anno fa che la Lega è costretta a qualche bugia, o per riservatezza, o per necessità, anche per ingenuità. Quattro ore dopo il ricovero, al telefonino, Maroni tranquillizzava Fausto Bertinotti: «Tra dieci giorni è di nuovo in pista». A fine aprile, dalla BerghemFest, il presidente della Lega Luciano Gasperini annunciava: «Lui ci sta ascoltando alla radio!». E Bossi era in coma. «In quei giorni - dice Maroni - avevamo la sensazione di un assalto alla Lega per svuotarla». E Giorgetti: «Ricordo le telefonate notturne di Pierferdinando Casini. "Dimmi la verità, Umberto è morto?"».

Mancavano poche settimane alle elezioni europee e la Lega era in ansia non solo per il suo Capo: temeva l'assalto al pacchetto, rischiava l'assorbimento da parte del partito del Premier. E forse anche per questo Manuela, la moglie di Bossi, aveva detto no alla visita di Berlusconi in ospedale. E di certo per questo la Lega non aveva gradito l'apparizione del Cavaliere a Pontida, alla messa di preghiera per Bossi. All'uscita aveva garantito: «Il federalismo verrà, sarà il mio regalo per Umberto». Giuseppe Leoni, in chiesa, se l'era presa: «Ma quale regalo? Ci sono accordi politici, altro che regali!».

In quelle settimane i rapporti tra Lega e Berlusconi erano scesi vicino allo zero. Diffidenza, il timore dell'abbraccio fatale, di voti che se ne vanno. E in quelle settimane Bossi comincia, almeno nelle dichiarazioni leghiste, il suo ritorno. «Lo rivedremo a Pontida, la prima domenica di giugno!». Lo diceva anche Maroni, senza sapere che il Capo, in una clinica svizzera, stava ancora combattendo: la testa sì che stava tornando, il resto no. Con una voce da brividi Bossi si era fatto sentire da una cassetta registrata: «Non sono ancora morto, ma Pontida è la mia festa. Senza di me niente Pontida».

Era giugno e nella clinica di Brissago le giornate di Bossi passavano con le malinconie che può mettere il Lago Maggiore. Con lui la moglie, che ogni giorno manda i figli a scuola, attraversa il lago e arriva da Gemonio. Manuela che l'11 marzo con il professor Jorge Salerno, primario dell'Ospedale di Varese, aveva voluto marcare la differenza. «Io sono una moglie, sono una mamma». Non è, non sarà la nuova mente della Lega. Era e sarà la moglie di Umberto e la madre dei tre figli. Punto. Donna dolce e discreta e dura: tanto da rifiutare, come l'altro giorno, un'intervista al quotidiano «La Padania».

A tenere i contatti con la clinica è Giancarlo Giorgetti, ruolo difficile e scomodo per il segretario della Lega Lombarda. Quando parla non tutti pensano che riporti il pensiero di Bossi. Nascono incomprensioni e diffidenze, mentre Roberto Calderoli, oltre a prendere il posto di ministro lasciato libero da Bossi, comincia la sua scalata alla popolarità. Esterna su tutto, ogni sera è nei tg, si tuffa nel testo della riforma federalista, ha una visibilità che può provocare qualche malumore. E sembrano sempre più distinte le due Lega, quella di lotta (Giorgetti) e quella di governo (Calderoli).

Però sono Giorgetti e Calderoli, con Maroni, a dirigere il gioco. Giorgetti è in difesa della linea, collegato con Bossi, Maroni il regista, Calderoli la punta. Vanno così alle elezioni europee e sarà proprio il calcio, o meglio il secco no leghista al decreto «salvacalcio» a portare consensi e voti. «Ora - diceva Maroni la notte dei risultati - Umberto può riprendersi la Lega». Era un'altra piccola bugia, come si poteva capire dalle foto di Bossi pubblicate da «La Padania». Appuntamento a settembre a Venezia, per il gran raduno dei padani. Salterà anche quello. Salterà sempre tutto. Tranne Lugano.

Senza Bossi la Lega sembra più di governo che di lotta. E' sempre più impegnata, anche se nessuno ne vuol parlare, a rimediare ai danni di una folle gestione della banca leghista, la CrediEuronord che si è divorata il capitale: ad essere buoni per incapacità assoluta, a non esserlo per ladrocinio.

Tremila azionisti beffati, o ci vorranno la pazienza di Giorgetti, i suoi contatti con la Banca d'Italia, l'intervento della Popolare di Lodi e il nuovo e benevolo rapporto con il Governatore Antonio Fazio per evitare i guai della bancarotta. Pericolo scampato, «Il mio regalo a Bossi», confiderà Giorgetti.

«Io la morte l'ho vista in faccia», racconta Bossi a chi lo va a trovare. A Brissago conosce un qualcosa che è prossimo alla depressione. Alti e bassi. Con il fisioterapista una mattina si sfoga: «Era meglio se morivo». Si deprime e s'arrabbia. Il cuore salta ancora, rischia il peggio a metà luglio, proprio quando l'amico Giulio Tremonti è costretto alle dimissioni da ministro dell'Economia. Lo portano all'ospedale di Lugano e se la cava per la seconda volta. Ma il cuore è e sarà sempre così. Fragile, debole e ballerino. Il braccio, la gamba, la guancia sinistra bloccati. Le ferite lasciate dal suo 11 marzo. Con Berlusconi riprende i contatti nell'autunno, quando ormai è rientrato a Gemonio. Si vedono poco, ma si sentono spesso. La testa funziona sempre meglio, e quando Bossi vede le mosse di Roberto Formigoni, pronto a lanciare la sua lista per le regionali, avvisa il Cavaliere ed entra a gamba tesa. «Non è un favore a Silvio, è un favore alla Lega: perché questo è un attacco prima a noi e poi a lui - spiegherà all'eurodeputato Matteo Salvini -. E io, se vedo la Lega in pericolo, mi devo muovere subito». La spunterà Bossi, con Formigoni in retromarcia. E sarà questo il suo primo, vero segnale di rientro alla politica.

Quel che non si può sapere, e nemmeno capire, è quanto di quest'anno sia sfuggito al nuovo Bossi. Attento osservatore di ogni sfumatura, di ogni frase detta o sfuggita negli incontri diretti, avrà perso di certo qualche puntata. E nemmeno si può sapere quanto c'entri il vecchio Bossi con la nomina del fratello Franco e di Riccardo, il figlio del primo matrimonio, a collaboratori del gruppo europarlamentare della Lega Nord. O con il brusco trasferimento di Aurelio, il suo autista. O con la recentissima interruzione di rapporti con Luciano Bresciani, il cardiologo di famiglia candidato nel collegio Milano 3.

Forse, dipendesse da Manuela, a Lugano domenica scorsa Bossi non ci sarebbe andato: perché «io sono una moglie, una mamma». E forse per questo hanno affittato una villetta-ufficio a Comerio, dieci chilometri da Gemonio, per evitare a Bossi le trasferte a Milano. Evitare sforzi e fatiche, evitare che la testa dica a Bossi di strafare: il cuore non lo permetterebbe.

E così si scopre la nuova malinconia di Bossi: sapere che la testa è tornata la solita, ma non riuscire ad avviare il motore come gli capitava prima di quella mattina di neve e ambulanza che corre, e «Manuela aiutami, sto morendo...».

Questo Bossi ritrovato a Lugano ha bisogno della Lega almeno quanto la Lega ha bisogno di lui. «Senza Manuela forse non esisterebbe la Lega», ha detto a Lugano. Perché l'aveva aiutato nei primi anni, perché l'ha aiutato soprattutto nell'ultimo, perché dovrà continuare ad aiutarlo: a dimenticare il Bossi che non c'è più, ad accettare limiti, pause, solo qualche boccata al sigaro, mai più i 100 mila chilometri d'auto e comizi e cortei e strapazzi. Era il Capo assoluto e infaticabile, il solista buono per tutti gli strumenti. Ora dovrà inventarsi direttore d'orchestra, con rarissime esibizioni. Non gli sarà facile.

E' un anno domani e Bossi ha da festeggiare solo la vita salva. Aspetta le elezioni regionali e fa accendere le micce sui dazi doganali e il «meglio con la Svizzera che con quest'Europa». Sa che il Cavaliere, comunque vada, ha bisogno di lui e della sua orchestra: solo Bossi e la Lega possono frenare e far da contrappeso ad An e Udc. E da giugno in avanti ci sono le politiche, la vera battaglia. «Noi dobbiamo già pensare alla scadenza del 2006, l'obiettivo è quello», ha avvertito i suoi. E da casa ha ripreso a lavorare al telefono. Giorgetti, Calderoli, Maroni, Berlusconi, Brancher, Tremonti, Mastella, D'Alema...

«Io la morte l'ho vista in faccia», racconta oggi a chi lo va a trovare. A Brissago ha conosciuto qualcosa di simile alla depressione Ha tenuto duro, ha subito un secondo colpo. Una mattina, col fisioterapista, si è sfogato: «Era meglio se morivo»

Berlusconi andò a trovarlo e promise: «Il federalismo sarà il mio regalo per lui» I leghisti lo accolsero freddamente. Poi, quando il Capo tornò via radio, impressionò tutti: oggi la testa ha ripreso, la parte sinistra del corpo no

Oggi con La Stampa
un supplemento di 28 pagine
dedicato al
Salone di Ginevra
Si ringraziano:
Peugeot, Autogerma W. Golf, Toyota, Opel, Fiat, Alfa, Lancia, Honda, Renault, Mercedes, Mitsubishi, Kia Motors, Jaguar, Fiat Sava, Chrysler, MG Rover, Land Rover.

Abbiamo catturato la luce.

E l'abbiamo rinchiusa qui.

Eco-Drive LA PIU' EVOLUTA TECNOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PER UNA CARICA INFINITA DI ENERGIA PULITA. MAI PIU' CAMBIO PILA.

Cronografo
€ 195,00

Cronografo
€ 185,00

Solo tempo
€ 108,00

Si chiama **Eco-Drive** la rivoluzione tecnologica Citizen che sfrutta la luce per assicurare all'orologio un'autonomia pressochè illimitata.
Grazie a **Eco-Drive**, problemi come la sostituzione e il riciclo delle batterie riguardano il passato remoto. Il futuro, invece, è sempre più di **Eco-Drive** e della tecnologia efficiente e pulita, rispettosa della natura e dell'uomo.

www.citizen.it

CITIZEN®
BEYOND PRECISION

INTANTO I DUE POLI NON RIESCONO A TROVARE L'ACCORDO PER IL [illegible] GARANTE

Il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo

Contro la multa dell'Autorithy Ricorso al Tar di Rai e Mediaset

«Faremo ricorso. Quella multa è ingiusta». Il direttore generale della Rai ribadisce alla commissione parlamentare di Vigilanza l'intenzione dell'azienda di opporsi in ogni modo al provvedimento dell'Autorità Garante per le comunicazioni, che ha comminato alla Rai una sanzione di circa milioni di per «posizione dominante», avendo violato nel il tetto dalla legge Maccanico per la raccolta di risorse pubblicitarie. «Un sanzione che condividiamo assolutamente», aggiunge Cattaneo, con Mediaset che, multata per lo stesso motivo per 65 milioni euro, ricorrerà al Tar del Lazio. Che potrebbe ora sospendere le sanzioni. Intanto l'Authorithy presieduta da Enzo Cheli è decaduta ieri ma il governo, malgrado le timide aperture di martedì, sembra intenzionato a decreto proroga per colmare il vuoto di autorità che si viene a creare, dal momento che si sta per entrare nel vivo di una campagna elettorale e che all'Auorithy spetta il controllo della delicata par condicio. Come continuano a sottolinenare le opposizioni. «Consentire che resti un vuoto lascerebbe pensare il peggio, che il governo voglia cioè sfruttare in campagna elettorale il controllo sulle tv pubbliche e private», ribadisce il responsabile informazione dei Ds Carlo Rognoni. Ieri i capigruppo della Camera hanno stabilito che, domani il consiglio dei ministri non varerà il decreto di proproga, il Parlamento in seduta comune dovrebbe eleggere i nuovi commissari mercoledì o giovedì della prossima settimana. E fin qui non c'è problema: 4 componenti spettano alla maggioranza, altrettanti all'opposizione e i nomi sono già stati scelti. E il presidente? Alla vacatio si è arrivati perché i due Poli non sono riusciti ad accordarsi sul nome del nome di Cheli, che deve essere designato dal governo ma approvato dai due terzi delle commissioni parlamentari competenti. Il ministro Gasparri insiste che bisogna «tentare la designazione». «Se bisogna cercare i due terzi, la maggioranza deve trovare un'intesa» il ministro che parla di veti non sembra conoscere la legge istitutiva dell'Autorithy. Che indica la necessità di trovare una "personalità condivisa". E finché non si trova, bisogna continuare a cercarla». Il nuovo nome dovrebbe uscire dal consiglio dei ministri di domani: sarà un personaggio in grado di sparigliare una situazione ferma da mesi, o a presiedere la nuova Autorità sarà, fino a chissà quando il consigliere anziano?

LA CAMERA APPROVA LA LEGGE A GRANDE MAGGIORANZA, ORA DEVE PASSARE IN SENATO

Giro di vite per i pirati della strada

Pene raddoppiate, la patente sospesa per 4 anni

Paolo Poletti

La definizione è abusata, ma in questo caso bisogna proprio utilizzarla: è in arrivo un giro di vite per i pirati della strada. Ieri la Camera ha approvato la legge che inasprisce le pene per chi provoca incidenti stradali, e nello stesso tempo aumenta la tutela delle vittime. Il testo è stato approvato a grandissima maggioranza con l'astensione di Verdi e Prc. Ora, per diventare definitivo, il provvedimento dovrà superare l'esame del Senato.

Le nuove norme prevedono che in caso di omicidio colposo la pena minima passi da uno a due anni di reclusione, mentre quella massima resta stabilita in cinque anni. Per le lesioni gravi si andrà da tre mesi a un anno di carcere, contro un minimo odierno di due e un massimo di sei mesi. La multa sarà compresa tra cinquecento e duemila euro, il doppio di oggi. Quando dall'incidente derivi una lesione personale colposa grave, al responsabile sarà sospesa la patente fino a due anni. Ma non è finita: nel caso di omicidio colposo la patente del colpevole sarà sospesa fino a quattro anni. Finora il massimo della sospensione era di un anno, veramente poco se si considera la dinamica di certi incidenti.

Con la nuova legge - che passerà intatta al Senato - saranno molto più veloci i tempi dei processi civili per il risarcimento dei danni, e saranno anche abbreviati i termini per le indagini preliminari e per la fissazione della data del giudizio.

Un'altra importante novità è la liquidazione anticipata alla vittima, una somma tra il 30 e il 50 per cento della presumibile entità del risarcimento che sarà determinato con la sentenza del giudice civile. Per chi sarà condannato con la reclusione - per aver commesso un delitto colposo violando il Codice della strada - il giudice potrà disporre la sanzione amministrativa accessoria del lavoro di pubblica utilità, da svolgere presso lo Stato, gli enti locali o le associazioni di volontariato e assistenza, nella provincia di residenza. La prestazione non potrà superare le sei ore di lavoro settimanale, da svolgere con modalità e tempi che non pregiudichino le esigenze di lavoro, studio, famiglia e salute del condannato.

Per l'omicidio colposo sono previsti da uno a cinque anni di carcere
Per le lesioni gravi da tre mesi a un anno
Multa fino a 2000 euro

Più tutela per la vittima
Potrà incassare subito la liquidazione anticipata
La somma dal 30 al 50% del risarcimento che sarà fissato con la sentenza

Le nuove norme, un deterrente specie per i guidatori più giovani

Positivi i primi commenti. La Consap (Confederazione sindacale autonoma di polizia) plaude alla decisione di inasprire le pene per i pirati della strada, va nel senso auspicato dagli operatori della polizia stradale. La sproporzione fra comminata e reato commesso era uno dei principali limiti nella repressione. La possibile sospensione della patente per quattro anni contribuirà al rispetto delle norme stradali soprattutto tra i neo patentati e i giovani: non dimentichiamo che l'incidente stradale è la maggior causa di morte fra i maschi compresi fra i diciotto e i quarant'anni».

Anche la Lega si dichiara soddisfatta. «Questa è una legge che un segnale culturale per un fenomeno che provoca migliaia di morti ogni anno, perchè andare in auto non è solo un gesto quotidiano ma presuppone responsabilità nei confronti di se stessi, di chi si trasporta e di tutti coloro che percorrono le strade», dice Guido Rossi, vice presidente del gruppo alla Camera. «Va sottolineato che questo provvedimento - aggiunge Rossi - non ha intenti punitivi ma vuole responsabilizzare maggiormente tutti coloro che guidano. Naturalmente con una semplice norma non si risolve un problema complesso che coinvolge varie questioni: il tema delle strade sicure, quello della mentalità e dell'educazione civica. Ma questa legge può rappresentare un importante segnale che si vuole inviare ai cittadini automobilisti».

REFERENDUM, UN'ALTRA SPACCATURA CON PRODI

Rutelli difende l'astensione

ROMA

Dopo giorni di indiscrezioni accreditavano il uno della Margherita pronto a pronunciarsi per l'astensione al referendum sulla procreazione assistita, ieri Francesco Rutelli ha parlato della questione senza però dire come voterà: «la ferma intenzione difendere il diritto degli iscritti del partito a dire sì o astenersi». Parole che hanno trovato il sostegno del prodiano Arturo Parisi: «La sua posizione rappresenta tutta la Margherita». Rutelli sceglie dunque di non scoprire completamente le carte rimandando alla campagna referendaria il momento in cui sciogliere la sua riserva. E, sibillino, aggiunge: «Non voglio polemizzare con i partiti che hanno promosso il referendum sulla legge 40 senza alcuna consultazione in seno all'Ulivo nè con quanti si hanno aderito. E proprio per questo respingo militante e fermezza gli inviti di chi vorrebbe che io esprimessi secondo il suo interesse e la sua convenienza». Resta il fatto che le parole di Rutelli confermano la differenza di accenti con quanto detto da Romano Prodi, il quale da «cattolico adulto» (una risposta esplicita all'invito astensionista della Cei e del cardinal Ruini) l'altro ieri ha fatto capire che comunque non si asterrà.

Perché allora il sostegno pieno del braccio destro del professore [Parisi] alle parole di Rutelli? Perché per i prodiani le parole dell'ex sindaco di Roma costituiscono (per scampato pericolo: quello del dilagare nel partito della linea «Ruini», vale a dire il esplicito all'astensione per far fallire un referendum che invece i diesse hanno deciso di appoggiare in pieno. Nella Margherita lo predicano già diversi esponenti: da Carra a Renzo Lusetti - che hanno aderito all'appello di «scienza e Vita», al marinaino Beppe Fioroni fino a Dario Franceschini e Rosi Rindi.

Francesco Rutelli

A dimostrazione del fatto che per ora una posizione precisa sulla questione c'è, basta fare fra le posizioni espresse ieri da altri esponenti del partito. L'ex leader dei popolari Gerardo sostiene che nel momento in cui Rutelli dovesse decidere di andare a votare non ci vedo alcun problema, è nel suo diritto, Prodi andrà a votare e Rutelli non andrà a votare». Mentre Pier Luigi Mantini vede invece la fascio all'orizzonte: «Se Rutelli aderisse al Comitato per l'astensione la frattura sarebbe irreparabile». [r. r.]

L'unica 4x3 in circolazione.

€ 5.950 | Accoglie quattro amici. In tre metri di spazio.
E da oggi può tua a 5.950 hai un usato che vale zero, oppure con finanziamento senza anticipo in 72 mesi, TAN 3,95%.

Fiat Seicento.

FIAT

Fiat per te 5 anni garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

E se hai un usato che vale zero Fiat Seicento da 6.185 euro, anticipo zero, durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da 101,50 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 185 euro + bolli. TAN 3,95%. TAEG 5,10%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/03/05 presso le Concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Consumi 6 l/100 km. Emissioni CO2 143 g/km. www.fiat.it

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

INCHIESTA A BOLOGNA. GIOVANARDI CONFERMA: «IL FATTO C'È, ED È GRAVE»

«Firme false per la Mussolini» [redacted]: autenticate dai Ds

Fini: «Si dimostra che quella candidatura è utile soltanto alla sinistra»
La leader di Alternativa sociale: «Frasi dettate dal livore e dalla paura»

La parlamentare europea Alessandra Mussolini

Il ministro: «A Bologna, su 238 nominativi 238 documenti non corrispondevano»

Scontro fra Storace [redacted] lo sfidante Marrazzo che aveva commentato «Nun ce vonno stà»

ROMA

Scandalo [redacted] false. Sulle imminenti elezioni regionali si scatena un nuovo motivo di polemica. E non [redacted] solo parole: la Procura di Bologna ha aperto un'inchiesta su un caso di firme false che sarebbero state presentate a sostegno della lista e dei candidati alle elezioni regionali dell'Emilia-Romagna per Alternativa sociale, il movimento di Alessandra Mussolini.

E non ci si ferma lì. Il fenomeno della falsificazione delle firme raccolte per la presentazione di liste alle prossime elezioni Regionali «c'è ed è grave»: lo ha detto ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, durante il question time alla Camera. E ha fatto l'esempio di «Bologna, dove su 238 nominativi, 238 documenti non corrispondevano; a Raven[redacted] 105 sottoscrizioni sono state verificate [redacted] irrituali [redacted] apocrife e la lista non è stata accettata; [redacted] Firenze 1986 firme sono state tutte autenticate dall'assessore Lo Presti».

Il ministro rispondeva [redacted] un'interrogazione Enzo Raisi, deputato di Alleanza nazionale e presidente provinciale di An a Bologna, il quale sostiene che molte firme di presentazione dei candidati alle prossime elezioni regionali per la lista Alternativa sociale, capeggiata dalla Mussolini, risultano autenticate da esponenti [redacted] centrosinistra, e, in particolare, [redacted] esponenti dei Democratici di sinistra.

Antonio Tajani, coordinatore regionale del Lazio di Forza Italia, chiede di fare subito «chiarezza sulla raccolta di firme per la presentazione delle liste di Alternativa Sociale. Le autorità competenti facciano controlli a campione per verificare l'autenticità delle firme apposte e la regolarità delle autenticazioni». Ma è soprattutto An a cavalcare la polemica. Secco Gianfranco Fini: «È una vicenda che dimostra inequivocabilmente che la candidatura di Alessandra Mussolini è funzionale e utile unicamente alla sinistra». E Francesco Storace spiega che «nel Lazio migliaia di firme [redacted] state autenticate dai migliori uomini dell'antifascismo smemorato della nostra Regione».

Alessandra Mussolini, da parte sua, replica contrattaccando: «Farò chiedere dal deputato di Alternativa Sociale Antonio Se[redacted] un question time perché mi sembra che anche il ministro Carlo Giovanardi abbia avuto [redacted] problema di firme. [redacted] vogliono la guerra l'avranno». Replicando all'assessore al Bilancio [redacted] Regione Lazio Andrea Augello, che si [redacted] espresso sulla vicenda, la Mussolini ha detto che «certe frasi sembrano dettate dal livore e [redacted] paura. Augello pensi alle liste d'attesa, alle code e [redacted] eliminare i ticket [redacted] sanità invece che a una democrazia che vive di partiti, e più partiti ci sono e più democrazia c'è. Pensasse ai 18-20 milioni di [redacted] spesi da Storace per [redacted] campagna elettorale. C'è gente [redacted] per fare spesa fa le rate. Si vergogni [redacted] ciò questa destra asociale».

Parole che il coordinatore regionale di An e europarlamentare Roberta Angelilli così commenta: [redacted] mi p[redacted] che Alessandra Mussolini abbia risposto in [redacted] alla questione [redacted] raccolta di firme. La sua replica suona anzi quasi come una ammissione».

Nella vicenda s'inserisce un duro botta e risposta fra il presidente [redacted] Lazio e lo sfidante, Piero Marrazzo. Il quale ha commentato la montante polemica di An sulle firme false con un «Nun ce vonno stà», alludendo a sondaggi che lo darebbero in vantaggio su Storace. Sdegnata la replica del governatore: «Nun ce vonno stà? Con quattro parole - aggiunge Storace - Mar[redacted] rivendica un'operazione scandalosa». Controreplica dell'esponente del centrosinistra: «Con quattro parole vogliamo solo dire che il presidente uscente cerca in tutti i modi di sopprimere, [redacted] il suo abituale stile prepotente [redacted] arrogante, una lista concorrente».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA AL CENTRO DELLO SCONTRO CON I CENTRISTI LEGATI AL SEGRETARIO

Cuffaro: l'Udc [redacted] è più il [redacted] partito

«Vogliono far comandare la minoranza, sono saltate le regole»

Salvatore Cuffaro

intervista
Amedeo La Mattina

ROMA

CHE novità ci sono? Adesso mi hanno associato a Provenzano?». Piazza Sant'Eustachio. C'è un via vai di auto blu e di senatori. L'approccio di Totò Cuf[redacted] scherzoso. Si capisce però che gli avvelena il sangue l'accusa della magistratura palermitana di avere favorito mafiosi. Ma il presidente della Regione siciliana [redacted] si trova a R[redacted] per un'altra bufera. Deve incontrare Marco Follini. Nell'Udc dell'isola, nel granaio dei voti centristi, è scoppiata da mesi la cavalleria rusti[redacted]. Una lacerante lotta [redacted] il coltello tra i [redacted] tra la segreteria regionale di Raffaele Lombardo e una [redacted] sostenuta dal vicepresidente del Consiglio. Quattro consiglieri fuori dalla maggioranza, commissari in giro per le province inviati da Follini, parlamentari nazionali sulle barricate, Cuffaro accusato di avere fatto nomine sospette nelle Asl. Nomine denunciate alla commissione antimafia dagli stessi «amici» del partito.

Cuffaro è ad un passo da una scissione che avrebbe gravi ripercussioni?

«Per il momento prendo atto che nell'Udc non mi riconosco più. Non è più il mio partito, non ci sono più regole, anzi le regole vengono violate sistematicamente. Ci avevo creduto molto, ho lavorato tanto per far crescere l'Udc che consideravo la rinascita della Dc. Mi sono pure candidato alle Europee e questo avrebbe potuto avere delle ripercussioni negative nella mia coalizione visto che mi candidavo da presidente della Regione. Ma comunque ci ho messo la mia faccia e ho portato al partito 180 mila voti. Alla fine cosa mi dicono, che la minoranza deve dettare legge sulla maggioranza. E le regole, quelle che c'erano nella Dc, che fine hanno fatto?».

Siete ad un passo dalla scissione, dunque?

«Io [redacted] partito non lo lascio. Lì rimango. Mi viene attribuita l'intezione di fare un nuovo soggetto politico con altri presidenti di Regione, con Formigoni, Fitto. Fesserie, fantapolitica».

E' vero, però, che volete fare dell'Udc siciliana una Csu bavarese, con una forte autonomia da Roma. Insomma, volete decidere a Palermo la linea politica anche in contrasto a quella di Follini?

«[redacted] come, [redacted] vuole il federalismo in Costituzione e poi si nega l'autonomia ai partiti che sono i soggetti fondativi di questo federalismo? Qualcuno vuole negarmi il diritto di pensarla in maniera diversa dal segretario nazionale?».

Come quando a luglio Follini voleva uscire dal governo [redacted] lei disse di no?

«E certo che dissi di no! Io governo in Sicilia con [redacted] maggioranza di centrodestra e a Roma il mio partito mette in crisi il governo di centrodestra. Tra l'altro la pensavano [redacted] me tanti altri, Buttiglione, Giovanardi, D'Onofrio... E poi, scusi, non si può trattare [redacted] parte del partito che contribuisce [redacted] maniera determinante al successo elettorale, come se fosse l'ultimo chiodo della carrozza! Abbiamo o no diritto di avere anche noi voce in capitolo? Tra l'altro poi è finita come è finita, con Follini al governo».

I dissidenti siciliani sostengono di [redacted] stati esclusi dalla gestione del partito e dalle nomine fatte dalla Regione: le ultime in ordine di tempo quelle alle Asl.

«Intanto quelle alle Asl sono nomine fatte dalla Regione e [redacted] dai partiti. Per quanto riguarda l'Udc, [redacted] sacrosanto che sia la maggioranza a decidere le scelte e la lin[redacted] politica. Ecco [redacted] discorso delle regole. [redacted] esempio, dove è scritto nello statuto del partito che il segretario nomina un supervisore e manda dei commissari [redacted] [redacted] Regione perché in quella Regione prevalgono idee diverse da Roma? E [redacted] proposito di nomine: la Sicilia le sembra rappresentata al governo nazionale? Secondo me [redacted]. E' stato fatto ministo Baccini e l'unico siciliano nominato sottosegretario alla Difesa, tra l'altro senza deleghe, è uno che ci fa la guerra (Beppe Drago ndr)».

Lei però si contraddice: afferma di non riconoscersi più nell'Udc [redacted] ci rimane dentro.

«Vorrà dire che non lavorerò più per un partito del 20% e ognuno si coltiva il suo orticello».

Arrivano alcuni deputati dell'Udc, Cuffaro deve preparare l'incontro con Follini. Saluta e si raccomanda [redacted] il cronista: «Non mi attribuisca quello che [redacted] ho detto. Faccia l'uomo d'onore». Sorride, porge le guan[redacted] morbide: «Scriva quello che le ha detto un uomo d'onore...».

[redacted]

LOTTO CONCORSO N. 20

MERCOLEDI' 9 [redacted] 2005

Bari	50	17	49	84	45
Cagliari	79	11	57	9	2
Firenze	71	79	26	50	8
Genova	22	21	56	79	8
Milano	31	[redacted]	28	37	27
Napoli	26	[redacted]	78	30	58
Palermo	[redacted]	76	11	26	62
Roma	[redacted]	2	13	28	32
Torino	64	67	82	[redacted]	27
Venezia	18	62	70	89	10

[redacted]

26 - 31 - 50 - 71 - 85 - 67
Numero Jolly 18

Montepremi
€ 6.303.556,90

Nessun 6
Jackpot € 46.958.379,50

Nessun 5+1
Jackpot € 2.712.558,01

Punti		€
Ai 26	[illegible]	46.488,9
Ai 2287	4	551,25
Ai 90.858	3	13,87

[redacted]

CASSON UN PASSO INDIETRO

Edmondo [redacted] Liberati*

questa esigenza è ancor più evidente in caso di cariche amministrative.

Purtroppo, come sappiamo, le cose finora sono andate diversamente, ma la posizio[redacted] dell'Anm, e mia personale, è netta e chiarissima.

Rimane aperta la questione più generale della «politicizzazione dei magistrati». Non interessa replicare a chi agita questo fantasma a fronte di decisioni non gradite [redacted] magistrati che hanno agito in piena indipendenza, senza farsi condizionare dalla ragion di Stato o dal «sano sentimento popolare». Il problema è più delicato [redacted] quan- [redacted] non sembri. I magistrati [redacted] donne e [redacted] [redacted] carne e ossa, cittadini a pieno titolo, hanno le loro idee, i loro valori. Tutti, penso, li vorremmo [redacted] da passione civile. Ma quando si esprimono, al di fuori dell'esercizio della funzione giurisdizionale, sulle questioni di giustizia, che sono spesso questioni cruciali della società, inevitabilmente intervengono nel dibattito dell'opinione pubblica, talora segnato da contrapposizioni nette. Essere ed anche apparire imparziali: d'accordo. [redacted] come si rammenta nei principi di deontologia giudiziaria del Consiglio canadese della magistratura: «Imparzialità vuol dire non solo assenza apparente, ma cosa ancora più importante assenza reale di pregiudizio e di partito preso». Ed ancora «La vera imparzialità non esige che [redacted] giudice non abbia opinioni. Esige che il giudice sia libero di accogliere e utilizzare i differenti punti di vista, mantenendo spirito aperto». Nella motivazione di maggioranza della sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti d'America 27 giugno 2002 n. 01.521, il giudice Antony Scalia, dopo aver rammentat[redacted] che il giudice deve essere imparziale rispetto alle parti del processo, ma non indifferente rispetto ai valori, prosegue affermando che «è impossibile trovare un giudice che non abbia opinioni, pre-concezioni riguardo alle questioni sottoposte alla giustizia. [...] Un giudice che non avesse opinioni sulle questioni sottoposte alla giustizia non sarebbe open-minded ma empty-headed».

E aggiungo che neppure può accettarsi una concezione della politica e del Parlamento come luogo dove ci si sporca le mani e dunque in assoluto precluso ai magistrati. Conosciamo magistrati che sono stati candidati e eletti sull'onda della notorietà acquisita con decisioni specifiche in un determinata sede; ma la storia della Repubblica [redacted] i resoconti parlamentari [redacted] danno testimonianza] conosce magistrati che sono stati candidati ed eletti per la loro competenza giuridica e per il loro impegno civile e che in Parlamento hanno dato un contributo importante.

Proprio chi ha a cuore questo concetto nobile della politica e questa dimensione del magistrato-cittadino a pieno titolo deve a maggior ragione mostrarsi rigoroso di fronte ad improprie commistioni. Non deve essere ammessa la candidatura di magistrati nel luogo in cui si sono esercitate le funzioni negli ultimi anni. Provveda senza indugio il Parlamento e nel frattempo, se le forze politiche non sapranno resistere dell'avanzare proposte, abbiano i magistrati uno scatto d'orgoglio nel rifiutarle.

*segretario dell'Anm

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

SOLE E ARIA FREDDA. L'alta pressione atlantica invade l'Europa centro-meridionale ma sulla nostra penisola continua ad affluire aria fredda dall'Est europeo. Il suo impatto sulle regioni centrali adriatiche e al Sud sarà motivo di annuvolamenti e piogge. Su tutte le altre regioni sereno, salvo parziali annuvolamenti. Le temperature diurne saliranno di qualche grado al Nord e sul Tirreno.

Tendenza per dopodomani. Si attenueranno i venti freddi [redacted] Nord-Est, [redacted] da Ovest [redacted] le correnti più miti di origine atlantica ma anche degli annuvolamenti e locali piogge sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia. Annuvolamenti ed isolate piogge anche sulla Riviera di Ponente e sull'alta Toscana.

OGGI. Su Nord, Toscana e Umbria, in prevalenza sereno o poco nuvoloso. [redacted] annuvolamenti sul Lazio e sulla Sardegna. Nuvoloso con locali piogge e deboli nevicate sulle zone collinari [redacted] montane delle regioni adriatiche centro-meridionali, sulla Calabria e sulla Sicilia. Leggero rialzo delle temperature diurne al Nord.

DO[redacted] Sulle regioni settentrionali sereno ma con tendenza dal pomeriggio a parziali annuvolamenti con qualche pioggia sulla Riviera di Ponente. Sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola. Deboli venti sciroccali sul versante occidentale con temper[redacted]ure in leggero aumento anche nei valori notturni. Foschie e isolate nebbie.

CITTA' IT[redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	15	Bologna	0	14	Bari	2	11
Bolzano	-1	15	Firenze	-3	15	Napoli	-2	12
Verona	-2	14	Pisa	-5	13	Potenza	1	3
Trieste	3	10	Ancona	1	12	S. M. Leuca	6	9
Venezia	1	10	Perugia	-4	8	Reggio C.	4	13
Milano	1	16	Pescara	-1	13	Palermo	6	12
Torino	0	14	L'Aquila	-6	4	Catania	-1	4
Cuneo	-3	13	Roma Ciamp.	-1	11	Messina	5	13
Genova	6	14	Roma Fium.	-2	13	Alghero	-1	10
Imperia	8	13	Campobasso	-8	5	Cagliari	-1	12

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 11 MARZO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	7	piovaschi	Lisbona	11	18	parz. nuv.
Atene	2	14	piovaschi	Londra	4	9	sereno
Bangkok	24	37	sereno	Los Angeles	14	24	parz. nuv.
Berlino	-3	4	sereno	Madrid	1	14	sereno
Bruxelles	3	7	piovaschi	Montecarlo	10	12	parz. nuv.
Bucarest	-6	5	parz. nuv.	Montreal	[redacted]	1	nuvoloso
Budapest	-3	4	parz. nuv.	Mosca	-9	-4	nevischio
Buenos Aires	17	27	sereno	New York	-2	-6	piovaschi
Copenaghen	-1	5	piovaschi	Parigi	3	8	parz. nuv.
Dublino	1	8	piovaschi	Pechino	-1	7	sereno
Francoforte	[redacted]	7	piovaschi	Praga	-6	2	sereno
Gerusalemme	[redacted]	10	piovaschi	Rio de Janeiro	24	28	sereno
Ginevra	-2	8	sereno	Sofia	-6	1	sereno
Helsinki	-10	-8	parz. [redacted]	Sydney	16	24	sereno
Il Cairo	11	19	sereno	Tokyo	9	16	sereno
Istanbul	-1	3	nevischio	Varsavia	-9	1	nevischio
Johannesburg	18	25	parz. nuv.	Vienna	-3	4	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [redacted], fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011[redacted], [redacted] 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €320. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502-48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; [redacted] bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232303; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma [redacted], Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. Email: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4208891, [redacted] 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE [redacted]

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio [redacted] liquidi tra le cellule e l'[redacted]erno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere [redacted] sodio sono consigliate acque minerali con tenore [redacted] sodio inferiore ai [redacted] milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 0,9.

Acqua	Sodio mg/l
Sant'Anna	0,9
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,3
San Benedetto	6,9
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	87

Fonte: dati tratti dal produttore sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia 2004/2005" - Beverfood Edizioni s.r.l.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna [redacted] Pura, leggera, di montagna.

IL MANUALE PER LE VENTENNI «CON GLI ORMONI IN EBOLLIZIONE»: LE REGOLE DEL DOVE E DEL COME. CHI SONO I TIPI DA EVITARE

SESSO

Bestseller negli Usa il libro che insegna a rimorchiare con un sms

Maurizio Molinari

corrispondente da

Non è un libro a luci rosse, insegna come cavarsela con gli uomini sconosciuti, se hanno 20 anni e gli ormoni in ebollizione. Le 232 pagine «Hookup Handbook» (Manuale del Rimorchio) non affatto scabroso. La questione del sesso è velocemente risolta a pagina 21, nella definizione stessa di «Hookup»: «Per raggiungere questa situazione si devono verificare tre condizioni, un uomo deve portare una donna in un luogo dove può un contatto sessuale, entrambi i partner devono sensualmente non avere i vestiti indosso, il maschio deve eiaculare stimolato dalle proprie mani o da mani, bocca, vagina, seni, orecchie piedi della partner». Fatta questa doverosa premessa di metodo, il manuale nelle restanti pagine spiega come giovane ventenne e single può arrivare allo status di «Hookup» con un perfetto sconosciuto.

Non stiamo, infatti, parlando di relazioni sentimentali tradizionali. «Due persone che stanno assieme non saranno mai "hooked up" - scrivono le due trentenni co-autrici del libro, Andrea Lavinthal e Jessica Rozler - perché si tratta di rapporto occasionale, non comporta un seguito, anche se alla fine può averlo». Pagina dopo pagina il manuale spiega la logistica del rimorchio di inizio XXI secolo in città, sobborghi e campus d'America.

Innanzitutto «dove» può avvenire il primo contatto: il bar della strada, alle feste in discoteca, anche durante cene da amici o sul prato di un campus. Insomma ovunque ci possa incontrare. Una biblioteca o un night club fa lo stesso, anche se, «se si è ubriachi, diventa tutto più facile» e, «se è passata l'una di notte di sabato sera, si accetta primo "hook up" che capita per non restare proprio all'asciutto nel weekend».

L'obiettivo delle ragazze è trovare l'uomo giusto, che si chiama più avveniva fino agli Anni '80. «Mr. Right» «Metroman», ovvero un misto fra la passione per i più forti drink spagnoli, la musica di Frank Sinatra e di The Sins, le scarpe Adidas numerazione limitata, la dipendenza dal Powerbook del Mac e dai programmi tv della stazione «Food Network». Ma soprattutto indistinguibile per chiamare femmina rimorchiata «My new girl», la mia nuova ragazza.

Il metodo più in voga per trovare un «Metroman» sono cellulari e messaggini telefonici. «E' finita l'epoca in cui le ragazze stavano a casa di fronte al telefono a chiedersi se lui la avrebbe chiamate per uscire - scrivono le due autrici -. Oggi si esce la sera, si sta ad una festa e ci si scambia sms con il ragazzo che si trova nell'angolo opposto della stessa stanza, avendo saputo il numero da amico». E' attraverso gli sms che si fa il primo approccio, ci si riconosce e si scherza, facendo passare le ore fino a quando, dopo l'ennesima birra o cocktail «Cosmopolitan», uno dei due si avvicina all'altro, chiedendo «Come va?». In genere la risposta è «Niente». Quindi si prendono per mano e lui porta lei nel «suo posto», dove avviene l'«hookup», «che non è obbligatoriamente un rapporto sessuale completo e orale», precisano le autrici, ammettendo però che proprio il sesso orale garantito in abbondanza da Monica Lawinsky a Bill Clinton nello Studio Ovale ha influenzato molto il comportamento dei giovani.

Essendo l'«hookup» un incontro casuale, il «Metroman» è solo una delle possibilità. da «Mr. December», ovvero il trentenne attempato che fa bei regali ma è un po' noioso, a «Pass the Sippy Cup», ovvero il partner più giovane non è abituato a portare le mutande sotto i pantaloni, «perché sentirsi libero», ma ti fa assistere ad un match di football assieme «ad una quindicina di amici giocatori di freesbe». Poi c'è l'ex, «che serve solo a fare sicuro in di trovare chi è davvero l'uomo giusto», una sorta di passatempo, un «hookup» senza il rischio di andare a dormire in un «sottoscala disordinato».

Il periodo in cui le ragazze «diventano selvagge» è la primavera, mentre il rischio sono tipi classificati «Joe Buttafuoco», ovvero energumeni che ti trascinano a fare cose che non penseresti mai, ma poi ti trattano male. Le ultime pagine dedicate alla mattina seguente, quando si lascia il partner ed è meglio non girarsi indietro: c'è il rischio di incontrare per strada un altro ex o un'amica sgradita e bisogna avere mente qualcosa dire, facendo a non farsi tradire dal trucco.

VEDERSI, PARLARSI E NON TOCCARSI: SPOPOLA UN NUOVO SISTEMA PER CHATTARE

Ma gli italiani preferiscono la webcam

Anna Masera

Gli italiani online lo da un bel pezzo che le nuove tecnologie servono in primo luogo per rimorchiare, non hanno bisogno di manuali. Un esempio? Basta andare su una delle migliaia di chat che si trovano sul Web.

Lei - non vorrei complicarmi la vita

Lui - non mi piacciono cose obbligate...

Lei - vedi, la telefonata, a volte...

Lei - diventa necessaria...

Lui - scusa... (sommessamente) mi consideri una complicazione?

Lei - per verificare che...almeno - no, non considero una complicazione

Lui - per verificare...

Lei - se dall'altra parte la persona esiste

Lei - e ha una maschile o femminile e...

Lui - NNN

Lei - poi dalla voce si deducono molte cose

Lui - sai che sei un bel controsenso?

Lei - per me la voce è molto importante

Lui - quante palle...!

Lei - perché??? Controsenso...

Lui - di la verità che sono il tuo uomo oggetto...

L'incognita delle chat è che non si sa davvero chi siano il "Lui" e la "Lei". Un equivoco che può essere eccitante, ma non per tutti. E allora, per chi vuole certezze, c'è l'ultima tecnologia di grido: è il sistema di messaggistica istantanea, che unisce i vantaggi della chat a quelli degli sms e telefonate in video-conferenza e permette di comunicare in tempo reale con un elenco di contatti scelto. Già anno e mezzo fa Microsoft - leader ale nel software di comunicazione online - aveva annunciato la chiusura dei propri servizi di chat gratuiti, per proteggere gli utenti dal fenomeno dello spamming (la posta spazzatura dilagante) e tutelare i minori da contenuti illegali. Adesso ha pubblicato una ricerca mondiale sui latin lover dei giorni nostri che chattano con il suo Instant Messenger (IM), il sistema gratuito basato sul Web che offre il vantaggio della comunicazione "one-to-many" (da a molti) della web-chat alla maggiore privacy offerta dai messaggi "one-to-one" (uno-a-uno) dei cellulari e delle email. I sistemi di messaggistica istantanea sono tanti, l'MSN Messenger di Microsoft in Italia è leader secondo i dati Nielsen NetRatings con già 3.418.000 milioni di utenti.

Secondo la ricerca, l'IM ha superato gli sms come metodo preferito di comunicazione immediata: solo il 14% sostiene di preferire i messaggini al cellulare. Sono cambiati i rituali di corteggiamento: il 41% degli intervistati dichiara di avér utilizzato IM per fissare un appuntamento. Gli uomini praticano il corteggiamento online più delle donne (il 45% contro il 37%) e oltre il dichiara di aver utilizzato servizi WEB per fissare appuntamenti galanti, mentre quasi il 58% ha fatto ricorso a questi servizi per saperne di più sulla persona da cui si sentivano attratti.

«Spesso gli individui più disponibili a provare nuove tecnologie, soprattutto gli strumenti che aiutano a comunicare, sono quelli che più facilmente trovano l'amore. Credo che questo demolisca definitivamente l'immagine del fanatico di computer solitario» commenta Helen Petrie, esperta dell'interazione uomo-computer presso la City University di Londra.

Gli adepti dell'IM aumentano a migliaia alla settimana da quando c'è la versione webcam, che permette la video-comunicazione e, attivando l'uso del microfono sul personal computer, la conversazione audio. Un loop che dalla chat via Web ci riporta al caro vecchio telefono. L'importante è chiacchierare. Quanto a quagliare poi col sesso, è tutta un'altra storia.

Mercedes-Benz Van

Vito.
Van of the Year 2005.

La più esclusiva tecnologia Mercedes-Benz viaggia con Vito.
Con ESP®, il sistema di stabilità elettronico, ABS, BAS, ASR e EBV di serie
una gamma completa di motorizzazioni CDI. Su richiesta, anche Euro 4.

Consumi (l/100 km): combinato 8,6 - 12,5. Emissioni di CO2: 227 - 299 g/km.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 992344

Mercedes-Benz

L'ESORDIO IN PUBBLICO ALLA PRIMA DI «PIERINO E IL LUPO»

Il Cinese innamorato E il gossip rosa debutta in politica

Il settimanale «Oggi» e il sito «Dagospia» svelano la love story extraconiugale: «Non pensavo di potermi innamorare ancora»

Maria Corbi
ROMA

Lui ha promesso di fare di «Bologna la dotta», «Bologna l'affettuosa» e visto che è uomo di parola ha iniziato a impratichirsi con il suo lato sentimentale ritenuto, fino ad allora, un po' «freddino». Inizia così una storia che di pubblico non avrebbe dovuto avere nulla, né gli atti della probabile separazione, e il suo protagonista, Sergio Cofferati, sindaco di Bologna e uomo di punta della sinistra, con vocazione da leader. La trama è scontata: lui alle soglie dei sessant'anni, con moglie compagna dei banchi di scuola, perde la testa per una donna molto più giovane, che lo fa sentire «ancora vivo». Quel che non è scontato è che tutto questo adesso è stato pubblicato su un giornale (Oggi) e su un sito che del pettegolezzo informato ha fatto la sua fortuna fino ad essere elogiato dall'Herald Tribune (Dagospia). Un'aggressione alla vita privata, un'invasione di campo, soprattutto quando si tratta di politici - e politici di sinistra - che non è abituale nel costume italiano quanto in quello inglese dove gli scandali politici-amorosi finiscono immancabilmente nel tritacarne dei tabloid scandalistici. Da noi no. Le voci su cotte, tradimenti, innamoramenti, dei deputati e dei potenti sono quasi sempre annegate nel sommerso del dice-dice. Ed era un punto a nostro favore.

«Lei» si chiama Raffaella Rocca 34 anni, di professione fa la pr del Teatro Stabile di Genova, ha già un matrimonio alle spalle

Questa volta la curiosità ha avuto la meglio e Cofferati è stato dato in stampa con tanto di foto della nuova fidanzata che, perso il ruolo di amante clandestina, ha acquistato quello di compagna quando si è seduta accanto a lui nel palco del teatro comunale di Bologna per la prima dell'opera Pierino e il Lupo. Tutti gli occhi, ovviamente, erano puntati su di lei, Raffaella Rocca, 34 anni, di professione pr del Teatro Stabile di Genova, un matrimonio alle spalle. E' lei la dama segreta, quella di cui durante la campagna elettorale, si bisbigliava nelle ipotizzando gravidanze a colpi di scena assortiti. Viso spiritoso, non bellissima, le raccontano una tipa che sa quello che vuole e molto vivace. Che sia questa «leggerezza», questo saper ridere e farlo ridere ,ad aver conquistato il «Cinese»? Chi lo conosce dice di sì.

«Non pensavo di poter innamorarmi ancora a sessantanni», avrebbe detto lui con l'aria sognante, sospeso tra sgomento e felicità. Immaginiamo anche un po' di senso di colpa, quel tanto che è necessario quando si lascia una moglie al tuo fianco da 35 anni. Daniela Grazioli, insegnante di educazione fisica, che ha dedicato alla famiglia tutta la sua vita accettando di spostarsi in giro per l'Italia seguendo la carriera politica del marito. Da Cremona a Milano a Roma a Bologna. Quel tanto che è necessario se si proviene da una radice di morale comunista, quella stessa che fece vivere in maniera molto sofferta ai vecchi compagni, Togliatti, Longo, Terracini le loro passioni irregolari, oltre il legame con le vecchie compagne di ideali e di lotta (abbandonate da loro ma appoggiate dal partito) oppure con donne che erano già state sposate (nel caso di Terracini).

I tempi sono cambiati ma parte della sinistra sulle questioni di cuore ha ancora una vocazione bacchettona, o comunque conservatrice sui legami familiari. Per non parlare del problema «Prodi» visto che la signora Cofferati ha molto legato, fin dalla campagna elettorale, con la signora Flavia che adesso è assolutamente schierata con lei. E con Daniela Grazioli sono anche schierate molte «compagne» di Bologna e naturalmente gli avversari del marito che vedono in questo innamoramento il tallone d'achille in cui colpirlo. Lui per adesso tace. E ama.

A sinistra il sindaco di Bologna Sergio Cofferati

RIVELAZIONE

Ecco come il settimanale «Oggi» ha reso pubblica ieri la storia sentimentale del Cinese con Raffaella Rocca. I due sono ritratti nel palco del di Bologna per la prima di «Pierino e il lupo»: è stata la loro prima uscita ufficiale.

NEL VECCHIO PCI HA DOMINATO A LUNGO UNA RETICENZA DI FONDO DAL SAPORE MORALISTICO

Amori difficili per i leader (soprattutto a sinistra)

Fabrizio Rondolino

I matrimoni, purtroppo per fortuna, a volte finiscono; e non dovrebbe esserci niente di male nell'ammetterlo, né alcunché di cui vergognarsi. Però il divorzio di un'attrice e di un cantante, per dire, è un evento mondano e mediatico (e a volte giudiziario) che occupa per il palcoscenico dell'opinione pubblica, le vicende sentimentali dei politici tendono di norma a rimanere nell'ombra, a sfuggire i riflettori, e spesso a dissimularsi nella reticenza e nell'oblio. Come se la politica non ammettesse il cuore, e il politico fosse in qualche modo legato all'indissolubilità del matrimonio come il sacerdote lo è al celibato. Filippo Ceccarelli ha dedicato alla questione un libro gustoso e prezioso, «Il letto e il potere», che è insieme un'enciclopedia e un saggio di costume, e che conferma con dovizia d'esempi la difficoltà - chiamiamola così - del «coming out» sentimentale, cioè pubblica dichiarazione d'amore extra o post-matrimoniale.

A sinistra, in particolare, ha dominato a lungo una reticenza di fondo dal sapore moralistico e, diresti, cattolico: il motivo è tutto politico, e cioè controbattere alla propaganda democristiana che dipingeva i comunisti come «amorali» e «contro la famiglia»: ma il risultato era goffo e, nella migliore delle ipotesi, ambiguo. La storia d'amore fra Palmiro Togliatti e Nilde Iotti, cominciata alla Costituente e conclusasi soltanto con la morte del segretario del Pci, è senz'altro la più famosa, e probabilmente la più significativa: se persino il leader indiscusso dei comunisti per incontrare l'amante doveva nascondersi in una soffitta di Botteghe Oscure (dove una sera accorse con la pistola in mano un compagno della vigilanza allarmato dagli strani rumori), figurarsi gli altri. Togliatti alla fine regolarizzò la propria posizione: ma un'ombra (peccaminosa, se così ci si può esprimere, è sempre rimasta; e la Iotti è stata a lungo percepita, alternativamente e simultaneamente, come la donna premurosa che ha saputo amare il segretario, e come l'amante sfrontata che l'ha sottratto alla Montagnana.

Nel Pci, va detto, le amanti andavano molto, forse perché le mogli, spesso, venivano scelte dal partito (ne ha parlato recentemente Massimo Caprara, in anni lontani segretario di Togliatti, raccontando che un funzionario della commissione di organizzazione gli aveva destinato in moglie la compagna che sarebbe poi divenuta la madre di Giuliano Ferrara). Terracini, Longo, Secchia mandarono a monte il proprio matrimonio (di norma con una costanese conosciuta nell'esilio in Francia o durante la Resistenza) per seguire una donna più giovane (ma non meno rivoluzionaria, s'intende). Turbolenze matrimoniali di vario genere hanno anche attraversato le vite di Pecchioli, Garavini, Libertini, di molti altri. Si trattava quasi sempre, ad ogni modo, di una separazione seguita da una nuova unione. Di Mario Alicata invece si ricorda una certa tendenza dongiovannesca, e persino poligamica, in stridente contrasto con le rigorose polemiche contro Vittorini in difesa del realismo socialista. Intellettuale brillante quanto ortodosso e pubblico, Alicata visse una bella vita, e morì, secondo la leggenda, come aveva vissuto. Più di una signora - quel piccolo capolavoro di Truffaut che è «L'uomo che amava le donne» - ne pianse sinceramente la scomparsa.

Nella sua autobiografia, «Cinquant'anni nel Pci», scritta con Paolo Franchi, Emanuele Macaluso invece un episodio dolorosissimo che, di nuovo, mescola politica e affetti, amore e ortodossia. E' la storia dell'amore tra Macaluso ed Erminia Peggio, sorella di Eugenio anche lui dirigente comunista. «Erminia - questo il racconto di Macaluso - mi chiese di metterci insieme; io però, per vilità, non ero in grado di rompere tutti i ponti con la mia famiglia, e le dissi di no. Erminia si offese, e amareggiò. Era una donna molto fragile: dopo alcuni mesi si suicidò». Al dolore si unisce la reazione del partito: Giorgio Amendola chiede a Peggio di formalizzare un'accusa di «scorrettezza ...le», e ancora oggi Macaluso si chiede se Amendola agì per «eccesso moralistico» o invece utilizzò quell'episodio come si faceva nella Terza Internazionale, dato che in quel periodo avevamo contrasti politici».

Perché l'amore a sinistra possa finalmente diventare pubblico, però, bisogna arrivare a Occhetto e ai «baci di Capalbio», cioè a quel famoso servizio fotografico pubblicato dal «Venerdì di Repubblica», in cui l'allora segretario del Pci baciava, nel giardino del suo casale maremmano, la (seconda) moglie Aureliana Alberici. Mancavano i mesi alla «svolta» della Bolognina: ma per certi aspetti fu, quella, una svolta altrettanto decisiva, se soltanto si pensa che gli italiani videro praticamente per la prima volta Letizia Berlinguer il giorno dei funerali del marito.

In tempi di Seconda Repubblica, è naturale che una maggior disinvoltura accompagni le vicende sentimentali degli uomini politici: la morale pubblica, del resto, è mutata, e pochi oggi si sognerebbero di imbastire una campagna politica a partire dagli affari privati di questo o quello. Così, il fatto che Silvio Berlusconi abbia lasciato la prima moglie per un'attrice senz'altro più giovane, non considerato riprovevole, nonostante la professata fede cattolica del premier. Da questo punto di vista, è assai significativa la storia di Pierferdinando Casini e Azzurra Caltagirone, coronata recentemente dalla nascita di una bambina. In altri tempi sarebbe stata raccontata come un adulterio e avrebbe suscitato chissà quale scandalo (lei, per dire, vent'anni di lui); al contrario, un po' la storia di Carlo e Camilla, è cresciuta e si è sviluppata piano piano, ricavandosi fette sempre più ampie di pubblicità, fino a diventare pienamente accetta all'opinione pubblica (e alle istituzioni: quando Casini pronunciò il suo discorso d'insediamento come presidente della Camera, Azzurra era in tribuna ad applaudire). Potrebbe non andare diversamente per Sergio Cofferati.

Palmiro Togliatti accanto a Nilde Iotti

Mario Alicata, accusato di dongiovannismo

Emanuele Macaluso, protagonista di un amore contrastato

Esemplare la vicenda che unì Togliatti e Nilde Iotti Gli amanti dovevano incontrarsi in una soffitta di Botteghe Oscure

Il bacio tra Achille Occhetto e Aureliana Alberici

Silvio Berlusconi con la moglie Veronica Lario

Pier Ferdinando Casini con Azzurra Caltagirone

Con la Seconda Repubblica qualcosa è cambiato Significativa la storia di Pier Ferdinando Casini e Azzurra Caltagirone

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI POLLEIN
Località Capoluogo n. 1 - 11020 POLLEIN (AO)
Tel. 0165-253091 - Fax 0165-53478
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Asta Pubblica.
DATA DI AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA: 23.02.2005
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) e comma 2, lettera c) della Legge Regionale 20.06.1995 n. 12 e s.m.i.
OFFERTE PERVENUTE: 62
NATURA DEI LAVORI: Adeguamento e potenziamento della rete tecnologica e recupero funzionale e ambientale
IMPORTO A BASE D'ASTA: euro 1.012.700,00 di cui 56.444,50 per oneri relativi alla sicurezza
DITTA AGGIUDICATARIA: I.V.I.E.S. S.p.a., con sede in via Emile Chanoux n. 184, 11025 Pont Saint Martin (AO) - P.I. 00304750074
RIBASSO OFFERTO: 19,689 %
DITTE ESCLUSE: CETIT S.p.a. - ICOVAL S.r.l. e S.A.S. S.r.l. - ROSSIGNOLI LUIGI S.r.l. - VERARDI & c. S.r.l. - GHELLER RAIMONDO S.a.s. - ANDREOLI COSTRUZIONI GEN.LI E ING. ANTONIO ANDREOLI COSTRUZIONI E LA STADIA DI PROCOPIO SALVATORE - MARCOLI ETTORE S.p.a. - CO.GE.CA. S.r.l. - INFRATER S.r.l. - SOLFARO COSTRUZIONI S.r.l. - COVEGO
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: 1.303.487,59 (oneri per la sicurezza inclusi e I.V.A. esclusa)
Pollein, li 05.03.2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Stefania Rollandoz)

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tST Tutto Scienza e Tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.

info 011.6.81220 - e mail: info@polello.com

PLATINUM

Polello
LE FEDI IN PLATINO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FROSINONE
Ufficio Esecuzioni Tel. 0775/350203 - Fax 0775/350281
n. 22/2005 Esecuzioni

Il Tribunale di Frosinone con sentenza del 21/1/2003 ha condannato Ab... Nacer nato in Marocco il 1/4/1960 e residente in Ferentino via S. Agata, a anni uno di reclusione e Euro 3.000,00 di multa e pubblicazione della sentenza per estratto una sola volta sul quotidiano La Stampa e sul periodico Tv Sorrisi e Canzoni;
a) per aver detenuto per la vendita 11 cd per Play Station e n. 105 cd musicali riprodotti abusivamente e privi del contrassegno Siae 78;
b) acquistava gli oggetti di cui al capo a) di provenienza delittuosa. In Ferentino, il 11/3/2001.
Estratto conforme per la pubblicazione.

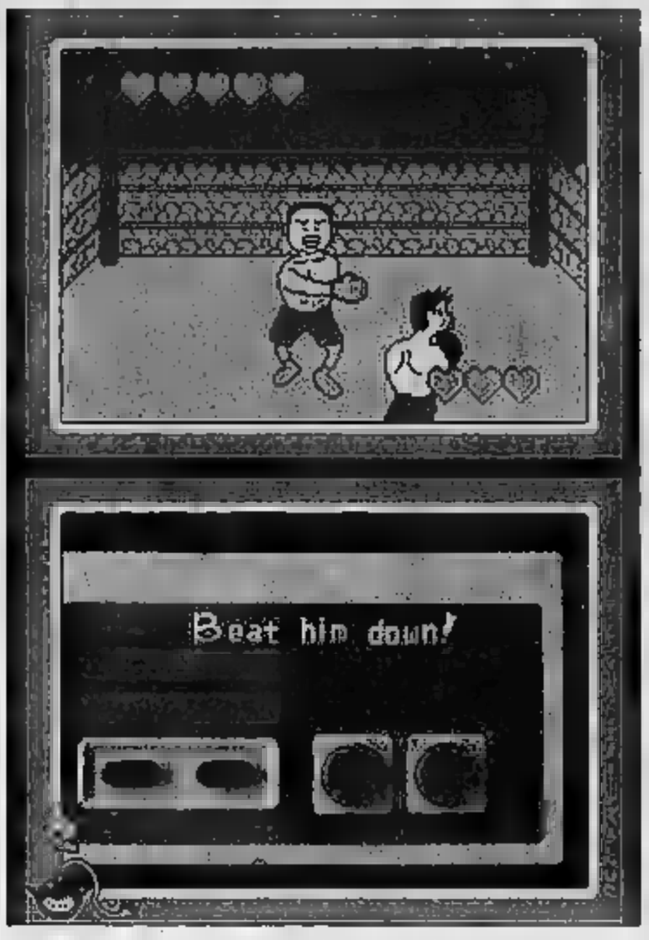
Alberto Marinelli

ARRIVA «DS»: UNA NUOVA TECNOLOGIA CON TOUCH SCREEN, MICROFONO PER IL CONTROLLO VOCALE E FUNZIONI WIRELESS

La nuova console Nintendo «Ds», che sostituisce il famosissimo Game Boy

GRAFICA
La grafica è 3D e i giochi sviluppati ne sfruttano appieno le caratteristiche, nonché la compatibilità con tutta la libreria software di Game Boy Advance.

SCHERMO
Nintendo «Ds» ha due schermi, di cui uno tattile, ed è dotato di compatibilità senza fili: questo consente di giocare in coppia e inviare messaggi di testo e disegni. Mentre uno schermo visualizza l'azione di gioco principale, l'altro può visualizzare una mappa, un inventario, un altro punto di vista. Il touch screen ha una pellicola protettiva che lo protegge da graffi indesiderati.



«Warioware: Touched!» uno dei videogiochi prodotti per la Nintendo «Ds»

Nintendo lancia la console da viaggio

La casa di Kyoto: è la rivoluzione a due schermi delle piattaforme da gioco
E' scontro con la Sony e la sua «Playstation Portable» in arrivo a maggio
Domani il lancio in Europa: sono mezzo milione gli esemplari a 160 euro

Fulco

Corsi e ricorsi storici del mondo dei videogiochi. Dopo aver inventato la «console» portatile quindici anni fa, con il primo Game Boy in bianco e nero del 1989, Nintendo cerca di reinventarla. Domani segna l'esordio in Italia del Nintendo «Ds», il nuovo handheld con cui la casa di Kyoto intende, per citare il presidente Iwata, cambiare il futuro del gaming portatile. E le premesse sembrano tradire questa ambizione.

Forte dei circa 200 milioni di Game Boy piazzati nel mondo e della leadership incontrastata nel settore, Nintendo ha sviluppato una «console» nel suo piccolo rivoluzionaria, con due schermi indipendenti, uno dei quali touch screen (ovvero sensibile alla pressione), un microfono integrato per il controllo vocale e funzioni wireless per il gioco senza fili tra più utenti.

Una tecnologia che gli sviluppatori hanno già iniziato a sfruttare, basando molti dei primi giochi proprio sull'utilizzo creativo di touch-screen e microfono. «Nintendo "Ds" - spiega Andrea Persegati, direttore generale di Nintendo Italia - non è una "console" statica che è stata miniaturizzata e a cui sono state aggiunte le pile. È una rivoluzionaria piattaforma di gioco. Per i non giocatori, rompendo completamente gli schemi, rappresenta qualche cosa di nuovo e diverso che li farà avvicinare al mondo dei videogames».

Intanto, in previsione del lancio di domani la macchina produttiva di Nintendo opera a pieno regime. Dopo aver piazzato oltre 3 milioni di «Ds» in Giappone e Stati Uniti, dove la console è stata lanciata tra novembre e dicembre 2004, altre 650 mila unità sono pronte per l'Europa. Per portarsi a casa un Nintendo «Ds», completo di demo di Metroid Prime Hunters, saranno necessari circa 150 euro (prezzo consigliato).

Pronti per il giorno del lancio circa una dozzina di giochi, il cui prezzo oscillerà tra i 30 e 40 euro l'uno. Titoli come Super Mario 64 Ds, Wario Ware Touched!, Pokémon Dash e Rayman Ds, in attesa delle prossime uscite come i nuovi episodi portatili di Mario Kart/Pro Evolution Soccer, Sonic e Castlevania.

Il lancio del Nintendo «Ds» segna un passaggio fondamentale per la casa giapponese. Dopo aver eclissato per quindici anni qualsiasi concorrente, Nintendo dovrà stavolta fronteggiare la nuova PlayStation Portable di Sony, «console» portatile con funzioni di lettore audio e video che dovrebbe arrivare in Italia tra aprile e maggio 2006.

Ma di fronte ad una tecnologia multimediale come quella di «Psp», Andrea Persegati difende la scelta di proporre una console dedicata unicamente al videogioco: «Se mi guardo in giro, vedo pochissimi oggetti polifunzionali di successo. Certo, i cellulari possono fare foto, ma se si deve fare una foto da tenere, chi non usa la macchina digitale? Oppure, quanta gente usa un "Pda" per telefonare? Crediamo che fare una cosa e farla al meglio sia decisamente vincente». Sul mercato italiano, che oggi rappresenta una piccola percentuale del globale europeo, esiste un margine di crescita degli utenti interessati al videogioco portatile? O la situazione è destinata a stagnare? «I dati nelle nazioni dove Nintendo "Ds" è già stato lanciato dicono il contrario - sottolinea Persegati - Non solo la somma delle vendite Nintendo "Ds" e Game Boy è superiore al passato, ma le vendite di Game Boy non ne hanno per niente sofferto. Siamo assolutamente confidenti che l'interesse dei consumatori continuerà a crescere».

Nonostante Sony e Nintendo affermino di rivolgersi con le loro macchine a target differenti, la sfida sembra la stessa per entrambe: conquistare l'enorme fetta di mercato rappresentata dai non-videogiocatori.

IL GIAPPONESE ALLA GUIDA DEL COLOSSO

«Macchina semplice per veri giocatori»

intervista

Alessandro C

SATORU Iwata, successore di Hiroshi Yamauchi alla direzione del colosso videoludico Nintendo, arrive al lancio europeo della «console» portatile «Ds», forte di quasi quattro milioni di unità totalizzate nel primo trimestre vendite in America e Giappone.

Con lui scopriamo se la «Nintendo Difference» è ancora una realtà nell'affollata galassia dell'intrattenimento elettronico.

Signor Iwata, con l'andamento altalenante del GameCube, che si aspetta Nintendo dalla «console» portatile «Ds»?

«Nintendo non ha mai affermato di voler essere leader assoluto dell'intrattenimento domestico, fascia nella quale rientra il GameCube. Il mercato è in continua evoluzione, quindi è difficile definire che cosa sia leader. Ci sono molti fattori che possono influenzare il successo di una "console", la scelta del momento del lancio, il marketing, la ricezione da parte del mercato».

In base a questi fattori lei pensa che il «Ds» sia abbastanza forte da combattere nel mercato delle portatili?

«Con il "Ds" siamo riusciti a creare le giuste aspettative nel pubblico sia concretizzate al momento del lancio giapponese e americano. In Europa pensiamo che tempi siano egualmente pronti e, infatti, al day one dell'1 marzo saranno disponibili 60 titoli».

Ma che cosa dovrebbe spingere l'utente che non ha mai giocato ad avvicinarsi a una console portatile?

«I videogame di oggi sono troppo complessi per avvicinare un generico non giocatore e sviluppando il "Ds" si è tenuto conto di questo problema, troppe volte sottovalutato. Noi volevamo realizzare una macchina dalle funzioni semplici e dall'approccio immediato, ma abbastanza performativa da soddisfare anche l'hardcore gamer».

Oltre alla «console», anche i titoli appositamente sviluppati da Nintendo per il «Ds» seguono questa filosofia, che può rivelarsi giusta per l'utente?

«Tra le varie caratteristiche del "Ds" c'è la connessione wireless che permette a un massimo di otto utenti l'utilizzo di un'unica card di gioco».

Il consumatore risparmia, ma chi sviluppa i giochi che cosa pensa di questa innovazione?

«Da subito, da quando abbiamo disegnato la macchina, abbiamo pensato che le sue funzioni saranno giudicate dagli sviluppatori».

Il «Ds» è un approccio al gioco talmente diverso, basti pensare ai titoli che sfruttano fortemente il touch screen, che bisogna dare il tempo agli sviluppatori di esplorarne tutte le potenzialità.

«Non si tratta di puntare unicamente sull'hardware o sul software, ma sul giusto equilibrio di entrambi gli elementi che complessivamente formano l'esperienza di gioco».

Abbiamo parlato di titoli: voi non avete mai sviluppato giochi sull'onda di successi come «Gta» e «DooM» e questa scelta vi può far apparire come una casa piuttosto conservatrice. Cosa ci dice? «Dopo aver trovato una formula che funziona, è sviluppare "sequel" e "prequel", per la stessa piattaforma, con lo stesso immaginario, quello è essere conservatori».

Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

Acer TravelMate 8100
Leading through Wireless Innovation

Acer TravelMate 8100 offre prestazioni avanzate, grazie alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ con supporto dell'architettura Express™ e completa connettività Wireless. Vanta inoltre memoria dual-channel DDR-2 per elaborazioni sempre più veloci con un minor consumo energetico e la sicurezza della soluzione Acer SmartCard. Acer TravelMate 8100 ha un luminoso widescreen da 15.4", una scheda grafica ATI Mobility™ Radeon® X700 con 128MB di memoria video dedicata e prestazioni grafiche 3D eccezionali.

intel inside
centrino™
MOBILE TECHNOLOGY

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M
  - Intel® 915PM Express Chipset
  - Intel® PRO/Wireless 2915ABG
- Microsoft® Windows® XP Professional
- 15.4" WSXGA+ (1680x1050) TFT
- ATI Mobility™ Radeon® X700, 128MB DDR
- HDD fino a 100GB ATA/100
- DVD Super Multi Double Layer
- DDR-2 533MHz memory
- 802.11a/b/g WLAN, 10/100/1000 LAN, V.92 modem + Bluetooth™
- TravelMate SmartCard solution
- 1° Anno Carry In (validità internazionale - ITW)

www.acer.it
Per informazioni commerciali chiama il numero: 199 99 61*

acer
Empowering People

PERCHÉ NON PASSI?
PASSA SUBITO A TIM.
E se scegli UMTS,
videochiami gratis fino al 31/12.
TIM
Vivere senza confini

dal 3 al 26 marzo

Panni e piatti da lavare?

E' ORA DI CAMBIARE!

CANDY
Lavatrice C2 075
Capacità di carico 5 kg.
Centrifuga 700 g/min regolabile.
Partenza differita.
Programma lavatutto.
Programma più acqua per pelli sensibili.
Super lavaggio per macchie difficili.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x52 cm.

FINANZIAMENTO 6 MESI

369'00

PROFONDITA' 40 CM

CANDY
Lavatrice CS2 075
Capacità di carico 5 kg. Centrifuga 700 g/min regolabile.
Maxi oblò 30 cm. Partenza differita. Programma lavatutto.
Programma più acqua per pelli sensibili. Programmatore elettronico soft.
Super lavaggio per macchie difficili. Dimensioni (HxLxP) 85x60x40 cm.

FINANZIAMENTO 6 MESI

449'00

CANDY
Lavatrice CM 106 TXT
Capacità di carico 6 kg.
Centrifuga 1000 g/min regolabile.
Display multifunzione. Partenza [illegible]
Programma lana certificato Woolmark.
Programma lavatutto a lavaggio a mano.
Programma più acqua per pelli sensibili.
Sistema antipiega per stiro facile.
Super lavaggio per macchie difficili.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x54 cm.

CARICO 6 KG

1000 GIRI/MIN.

499'00

FINANZIAMENTO 6 MESI

15 COPERTI

SUPERSILENT

489'00 COLORE BIANCO

549'00 INOX

CANDY
Lavastoviglie CFD 615 A INOX
15 coperti. Partenza ritardata. Supersilent.
4 temperature. Triplo filtro autopulente.
Mezzo carico. Decalcificatore a 5 posizioni.
Top rimovibile. Inox.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x60 cm.

FINANZIAMENTO 6 MESI

CANDY

FINANZIAMENTO 6 MESI interessi agevolati TAN 11,45% TAEG 11,92% MASSIMI TAN 0% TAEG 0% 6 MESI

12 RATE MENSILI A INTERESSI DIMEZZATI

Le prime 6 rate a interessi agevolati *(TAN 11,45% - TAEG 11,92% MASSIMI)* ***- Le restanti 6 rate a interessi zero*** *(TAN 0% - TAEG 0%)*

[illegible] del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili su [illegible] prodotti [illegible] importo minimo di [illegible] Euro, [illegible] 6 [illegible] a [illegible] agevolato (TAN 11,45% - TAEG 11,92% MASSIMI), restanti 6 rate a interessi zero TAN [illegible] - TAEG [illegible] approvazione della società finanziaria. Sono [illegible] del finanziamento gli acquisti [illegible] di Shopping. Findomestic

[illegible] ordinare! [illegible] a casa tua. [illegible] - [illegible]mediaworld.it

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 MARZO > [illegible] (MI) - [illegible] - [illegible] (BS) - Padova - Trieste - [illegible] - [illegible] (PU) - Colonnella [illegible] Città S. Angelo (PE) - Bari - [illegible] (CE) - [illegible]

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Il bicchiere del sabato sera tormenta la città del vino

Alba preoccupata: troppo alcol fra i giovani. Il Comune chiede più controlli nei bar. Il Sert: «I genitori perdonano chi torna ubriaco, ma non lo spinello»

Roberto Fiori
ALBA

«Qui, come dappertutto, vediamo solo la punta dell'iceberg, ma il grosso resta sotto. Il problema è che da noi l'iceberg sott'acqua è un po' più grande». Così dice Giuseppe Sacchetto, responsabile del Sert di Alba e Bra. L'iceberg di cui parla non è la tossicodipendenza, ma l'alcol, che tra i giovani nelle colline delle Langhe ricamate dai vigneti sta diventando qualcosa di più di un semplice campanello d'allarme.

[redacted] la consuetudine [redacted] famiglia con la bottiglia di Nebbiolo o Dolcetto, sarà l'immagine di un territorio dove bere è sinonimo di tradizione e [redacted] symbol, ma [redacted]pre più ragazzi mescolano [redacted] leggerezza vino, birra e i micidiali cocktail a base di vodka e gin, ritrovandosi senza rendersene neppure conto dall'abuso del sabato sera [redacted]dipendenza che a volte diventa patologica. In tutta la provincia di Cuneo, dal 1999 al 2004 i giovani tra i 18 e i 30 anni giudicati dalla commissione medica locale per guida in stato di ebbrezza sono pressoché raddoppiati, passando da 129 a 259. E la stessa crescita si registra con le stragi del sabato sera e con le richieste di aiuto che giungono sempre più numerose al Sert della zona.

Numeri che iniziano a preoccupare anche il Consiglio comunale di Alba, che nell'ultima riunione ha discusso un'interpellanza in cui si chiedevano campagne di sensibilizzazione per allertare i giovani sui rischi dell'alcol e richiamare i gestori di bar, pub e discoteche a non vendere, come già prescrive la legge, bevande alcoliche ai minori di 16 anni. «Su trecento persone che ogni anno si rivolgono a noi per problemi con il bere - dicono all'Asl locale - circa un terzo è in fascia d'età giovane. E questo è solo ciò che noi riusciamo a constatare, tutto il resto rimane chiuso tra le mura di casa o del circolo di amici».

«In un territorio dove il vino è fonte di ricchezza, le famiglie colgono poco il rischio dell'alcol tra i ragazzi e sono più tolleranti», continua Sacchetto. «Negli Stati Uniti chi beve mezzo litro di vino al giorno è visto come un alcolista, da noi è considerato normale. I giovani in media non sono dei dipendenti, ma abusano spesso di bevande alcoliche. Da noi arrivano mamme preoccupate perché hanno sorpreso il figlio fumare uno spinello, ma quasi nessuna ci segnala le ubriacature settimanali. Il problema è innanzi tutto di cultura e percezione. «Se torno una sera un po' ubriaco nessuno ci fa caso» dice Flavio, studente diciottenne. «Ma se mio padre scoprisse che ho fumato uno spinello, allora sì che sarebbero guai». Eppure è così che si passa la maggior parte del sabato sera, con il bicchiere in mano: «Ci troviamo in piazza, andiamo al pub o in vineria, poi in discoteca. Beviamo perché siamo in compagnia, per abbattere le barriere e vincere la timidezza. Ma se non diventa un vizio, non è un problema. Il fumo invece è più pericoloso, anche perché gira tutta la settimana».

SI BEVE COSI'

IL SACERDOTE

«Il cocktail affascina sempre più le donne»

Don Valentino Vaccaneo

«Uno dei dati più inquietanti riguarda le ragazze. Sono sempre più numerose le quattordicenni che bevono superalcolici». Don Valentino Vac[redacted]o da tanti anni è uno degli osservatori più attenti del mondo giovanile albese. «L'alcol è tra le sostanze più in voga, con ecstasy e spinelli. La [redacted] preoccupante è che non si beve solo in compagnia, ma anche da soli, in casa, per sfuggire ai problemi adolescenzia[redacted]. Sul collegamento con il mondo del vino, il sacerdote ha però più di un dubbio: «I ragazzi bevono birra e superalcolici, non Barbaresco e Barolo. E i figli dei produttori sanno perfettamente la differenza tra un bicchiere di buon vino e un cocktail di liquori. Credo che il problema sia lo stesso un po' dappertutto, ma non è facile ragionare con i ragazzi e spesso neppure con le loro famiglie».

IL RAGAZZO

«Il fumo è peggio crea dipendenza»

Marco, 18 anni

«Il vino [redacted] per le cene con gli amici, la birra è per il pub, mentre in discoteca [redacted] soprattutto i superalcolici». Così dice Marco, albese diciottenne studente alla scuola d'arte bian[redacted]. «Il sabato sera i ragazzi si concedono qualche bicchiere in più, così aumenta l'euforia del gruppo. [redacted] davvero il [redacted] bere. Durante la settimana non [redacted] consumano alcolici, neppure il vino che c'è ogni giorno in casa, a tavola». Si beve [redacted] compagnia, quindi, per darsi [redacted] tono [redacted] complicità [redacted] gli [redacted] «Finché [redacted] controlla non è un problema. Il fumo è molto peggio, perché crea dipendenza». E con l'auto? «Cerchiamo di stare attenti. Facciamo a turno e chi deve guidare rinuncia per una sera al drink».

IL RIEDUCATORE

«Ora si va in gita con casse di birra»

Pier Cesare Negro, Club alcolisti in trattamento

«Fino a qualche tempo fa i nostri gruppi erano frequentati al massimo da quarantenni. Oggi invece [redacted] sono sem[redacted] più ragazzi [redacted] i venti e i trent'anni». Lo di[redacted] Pier Cesare Negro, responsabile dell'associazione club alcolisti in trattamento che conta una decina di gruppi [redacted] Alba e Bra. «Il problema inizia tra i compagni di scuola. I ragazzi quando vanno in gita non si preoccupano più di portare i panini, ma la birra. Per questo abbiamo iniziato campagne di sensibilizzazione in classe e con gli insegnanti. Spesso i genitori non danno peso a certi comportamenti dei figli, fanno finta di non capire che il problema [redacted]. Non è il caso di andare verso il proibizionismo, ma occorre affrontare [redacted] questione e parlarne sempre di più».

IL

E' la nostra cultura non pericolo

Bruno Ceretto

NON credo si possa pensare ai vini delle Langhe come fonte di un problema [redacted] abuso di sostanze alcoliche.

Viviamo in una delle più importanti realtà vitivinicole d'Italia [redacted] i ragazzi vengono a contatto con il vino forse prima che altrove. Sono tante, da noi, le famiglie che coltivano le vigne e hanno cantine. I nostri giovani crescono sentendo parlare di vino dal mattino alla sera, ma non [redacted] questo sono più a rischio che altrove. Anzi, riconoscono la fatica e la bellezza del lavorare in collina [redacted] poi sanno apprezzare i profumi, individuare i retrogusti, scegliere [redacted] calice giusto.

I [redacted] piemontesi, inoltre, hanno carattere, vigore, complessità. Sono quindi indirizzati ad un pubblico maturo [redacted] esperienze. Dubito quindi che i prodotti delle nostre terre possano essere messi sullo stesso piano di birra [redacted] superalcolici.

Per quarant'anni l'obiettivo mio e di mio fratello, come di moltissimi altri produttori della zona, è stato quello di difendere [redacted] qualità, la tipicità e l'unicità delle nostre etichette e di promuovere l'immagine di [redacted] prodotto di alto livello. Noi vogliamo «dare cultura producendo vino e produrre vino facendo cultura». Anche i ristoranti, le enoteche e i bar del territorio lo hanno intuito [redacted] contribuiscono educando [redacted] consumatore con proposte sempre più attente e selezionate. Chi cerca lo «sballo» di [redacted] è orientato verso bevande più alcoliche, [redacted] effetti più dirompenti rispetto [redacted] vino, [redacted] anche a minor [redacted].

Dobbiamo stare in allerta ed educare i giovani al piacere del buon bere senza esagerazioni, aiutandoli a scoprire con moderazione i valori e le tradizione che si celano dietro ogni bottiglia.

Approfitta della promozione sulle stampanti HP. Le nuove stampanti monocromatiche HP LaserJet [redacted] state progettate per essere facili da usare e garantire risultati immediati, di qualità professionale. E con la grande offerta HP, con 1 solo Euro in più, all'acquisto di una HP LaserJet 4250n, puoi avere [redacted] stampante a colori HP Business Inkjet 1200d con modulo fronte-retro integrato. Più efficienza, più versatilità e più colore. Da HP.

HP LASERJET 4250n

[redacted] 1.379,00* IVA esclusa
(Rif. [redacted]: Q5401A)

- Velocità di stampa fino a 43 ppm, per una maggiore produttività
- Grazie alla tecnologia HP Instant-on la prima pagina viene stampata in meno di otto secondi
- Maggiore efficienza: un potente processore a 460 MHz consente di stampare documenti complessi tornando più velocemente all'applicazione
- HP Web Jetadmin semplifica l'installazione in rete, la diagnostica e la correzione degli errori a distanza, consentendo di risparmiare tempo e denaro
- Prestazioni garantite, con un carico di lavoro affidabile di 200.000 pagine al mese
- 1 anno di garanzia presso la sede del Cliente

Estendi la garanzia a 3 anni con HP Care Pack (Rif. Ordine: H5479E) [redacted] 239,00* IVA esclusa

HP BUSINESS INKJET 1200d

[redacted] ~~198,00~~* IVA esclusa
(Rif. Ordine: C8154A)

- Testo nero nitido e preciso fino a 28 ppm e documenti a colori di qualità professionale fino a 24 ppm
- L'elevato carico di lavoro, che può raggiungere un massimo di 6.250 pagine al mese, consente di stampare i volumi voluti tutte le volte che si desidera
- Scheda di rete opzionale
- Quattro cartucce singole a getto d'inchiostro ad alta capacità offrono un maggior rendimento e considerevoli risparmi
- L'unità di stampa fronte/retro automatica consente di risparmiare sul costo della carta
- 1 anno di garanzia presso la sede del Cliente

HP Care Pack: estendi la garanzia a 3 anni con intervento presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo. (Rif. Ordine: U6492E) € 60,00* IVA esclusa

HP LaserJet [redacted] (Rif. Ordine: Q5401A)
+
HP Business Inkjet 1200d (Rif. Ordine: C8154A)
€ 1.380,00* IVA escl.
(Rif. Ordine: Q5401A+C8154A)

Contatta oggi [redacted] HP per conoscere il Business Partner che può fornirti una consulenza personalizzata [redacted] dedicate alla Piccola e [redacted] Azienda.

PIÙ CONSULENZA | PIÙ TECNOLOGIA | ASSISTENZA

CHIAMA	02-9260.7330
VAI SU	www.hp.com/it/plus
VISITA	Il tuo Business Partner HP

invent

©2004 Hewlett-Packard Development Company, L.P. [illegible]

LUCI & DIVANI

ACCOMODATI & RISPARMIA

SOLO DAL 07/03/2005 AL 13/03/2005

SALOTTO CLASSICO

SALOTTO IN TESSUTO COMPLETAMENTE SFODERABILE
COMPOSTO DA:DIVANO 3 POSTI (L198, P85, H85) E DIVANO 2 POSTI (L158,P85,H85)

MATERASSO

ORTOPEDICO
MOLLE TERLILY
MEMORY A DENSITA' DIFFERENZIATA
SFODERABILE
SINGOLO 80X190
MATRIMONIALE 160X190

VASTA ESPOSIZIONE... BELIN CHE PREZZI!

UNA SETTIMANA DI SOTTOPREZZI!

Consegna in tutta ITALIA!

DIVANO COMPONIBILE

COMPLETAMENTE SFODERABILE
CON TERMINALE A "GOCCIA"
DIMENSIONI L278, P134

SALOTTO IN PELLE

SALOTTO IN PELLE DI QUALITA' COMPOSTO DA DIVANO 3 POSTI (L202, P88, H95)
E DIVANO 2 POSTI (L152,P88, H95) DISPONIBILE NEI COLORI GIALLO, BEIGE, BLU

MATERASSO

ORTOPEDICO
ECONOMICO
CARO
TTO "SOFT MASSAGE"
OLO 80X190
RIMONIALE 160X190

UNICA SEDE CANELLI (AT)

PRESSO CENTRO COMMERCIALE "IL CASTELLO" TEL. 0141 836133
DI FRONTE AI MAGAZZINI ALCIATI
APERTO TUTTI I GIORNI DOMENICA COMPRESA ORARIO CONTINUATO

Capitalia non ha deciso su Impregilo

È in arrivo [redacted] prestito ponte [redacted] 120 milioni per Impregilo da parte delle banche che mantengono posizioni diverse rispetto alle due opzioni rappresentate da Newco [redacted] Astaldi. Capitalia ha fatto sapere che sta «sta ancora studiando» [redacted] piano. [redacted] responsabile funzione credito [redacted] banca [redacted] Antonio Muto [redacted] sottolineato che una decisione sarà presa [redacted] la prossima settimana».

Cresce l'utile [redacted] Banca Lombarda

Banca Lombarda chiude il 2004 con un utile netto che balza a 151,7 milioni, con un incremento del 35,4%. Il cda proporrà all'assemblea un dividendo di 35 cent per azione, in crescita del 17% rispetto al precedente esercizio. In particolare il totale dei mezzi amministrati per conto della clientela [redacted] gruppo è stato pari a 68.400 milioni di euro, in crescita dell'8,7% rispetto al 2003. In aumento anche gli impieghi, saliti del 9,7% a 25,8 miliardi.

ANCORA RISERVATI DETTAGLI [redacted] SOMME, MA L'AZIONE POTREBBE RIGUARDARE ANCHE IL COLLOCAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI CIRIO

Multate Unicredit e Banca Intesa per i Tango-bond

«Prestazioni poco corrette». Pagheranno i funzionari, non le aziende

«Buenos Aires aveva avvertito di vendere agli istituzionali» Profumo non commenta «Devo ancora valutare bene»

Alessandro Barbera
ROMA

Scattano le sanzioni contro Banca Intesa e Unicredit per [redacted] collocamento dei bond argentini. La notizia, della quale [redacted] vociferava da tempo, [redacted] stata confermata ieri in via ufficiale dal Tesoro rispondendo in Parlamento a un «question time». «La Consob ha proposto sanzioni a carico [redacted] due banche, le quali risultano non aver rispettato le norme di corretta prestazione dei servizi di investimento, [redacted] particolare riferimento alla vendita a propri clienti [redacted] obbligazioni emesse dal governo argentino», ha detto in commissione Finanze [redacted] sottosegretario Maria Teresa Armosino. «Per una delle due proposte (quella relativa [redacted] Banca Intesa) [redacted] ad[redacted] provvedimento sanzionatorio, per l'altra (Unicredit Banca) il provvedimento è in [redacted] di adozione». Di più il sottosegretario non ha detto: né degli importi delle sanzioni, né i destinatari, né tanto meno le violazioni accertate. Non fa commenti ulteriori il Tesoro, non commenta la Consob, non [redacted] le due banche coinvolte. Il numero uno di Unicredit Alessandro Profumo raggiunto a Francoforte si è limitato a dire: «Devo vedere bene».

Ufficialmente i dettagli delle sanzioni saranno pubblicati in uno dei prossimi bollettini della Consob. E ad [redacted] colpiti non saranno le banche in quanto tali; la legge prevede infatti che a pagare le «multe» siano in questi casi i singoli, vale a dire i funzionari, i membri del consiglio di amministrazione [redacted] il collegio sindacale. Secondo alcune indiscrezioni il periodo preso in esame parte dal 1998 e riguarderebbe anche il collocamento di bond Cirio. Ad essere colpite potrebbero essere anche persone che nel frattempo hanno cambiato istituto, o che lavo[redacted] in banche «inglobate» [redacted] fusioni che hanno dato vita ai due grandi gruppi. Una delle contestazioni [redacted] certamente per la titolarità a cedere i titoli: al momento della emissione il governo argentino aveva sottolineato che questi erano destinati agli investitori istituzionali e non ai risparmiatori.

«L'Italia è l'unico Paese in cui ciò è avvenuto sistematicamente, soprattutto al Nord e soprattutto a danno di risparmiatori piemontesi», spiega l'ex leader della Uil Giorgio Benvenuto, oggi capogruppo ds in commissione Finanze. «La verità arriva con pauroso ritardo, dopo tre mesi dalla denuncia della Consob e dopo che le banche hanno invitato a non accettare l'offerta di concambio». Fonti non ufficiali del Tesoro spiegano però che le dodici casse [redacted] documenti sono state anche oggetto di richiesta di accesso agli atti da parte di molti truffati, e che questo avrebbe rallentato i tempi della decisione di Via XX settembre.

Le sanzioni, che colpiscono solo [redacted] più grandi fra [redacted] tante banche collocatrici dei bond, potrebbero ora incidere sull'esito d[redacted] cause promosse dai risparmiatori beffati. Dei 450.000 sottoscrittori di bond argentini solo poco più di centomila hanno detto sì all'offerta di concambio di Buenos Aires. [redacted] Lannutti di Intesaconsumatori preannuncia una pioggia di nuovi ricorsi: «Queste sanzioni aiuteranno certamente in sede civile le centinaia di cause promosse contro gli istituti di credito per la nullità dei contratti, ma serviranno anche ad incrementare ulteriori azioni giudiziarie».

Nel frattempo si spegne ogni speranza per una riapertura dell'offerta «capestro» degli argentini: il Fondo monetario internazionale non sembra infatti intenzionato a premere per ottenere la revisione delle condizioni per il rimborso dei bond in default, accettata [redacted] 76% dei possessori. «Siamo preoccupati soprattutto per la ripresa dell'inflazione», avrebbe detto ieri al ministro [redacted] Finanze Lavagna il responsabile per l'Argentina del Fondo, John Dosdworth. La risposta di Buenos Aires alle preoccupazioni [redacted] Washington [redacted] è fatta attendere: il governo ha cancellato ben due debiti in scadenza per un totale di 292,4 milioni di dollari rinunciando a chiedere la proroga di [redacted] dei due debiti. [redacted] marzo scadono altri due tranche di prestito da 368,9 milioni di dollari sui quasi 30 miliardi che l'Argentina deve al Fondo, alla Banca mondiale [redacted] Banca interamericana di sviluppo.

L'ITALIA DEI [redacted]

Obbligazionisti italiani interessati all'offerta di scambio argentina

450.000

HANNO ACCETTATO 125.000 27,8%

HANNO [redacted] 325.000 72,2%

[redacted] ITALIANI

14,5 miliardi di dollari

17% delle obbligazioni in default

[redacted] DELL'INVESTITORE [redacted]
pensionato di 64-65 anni che ha investito

30.000 euro

CHI HA [redacted] PUÒ

- **aderire alla Task Force Argentina di Nicola Stock** — che promette cause internazionali
- **chiedere il pignoramento dei beni argentini nel mondo** — anche con l'aiuto delle associazioni dei consumatori
- **far [redacted] alla propria banca** — se può dimostrare che non è stato debitamente informato

IN TRE ANNI [redacted] 2400 VERIFICHE

Via Nazionale più severa sulla trasparenza

Il governatore di Bankitalia, Fazio

La Banca d'Italia aumenta i controlli sul rispetto della trasparenza. Nel triennio 2001-2003 l'istituto [redacted] Via nazionale ha effettuato 2390 verifiche in 220 banche. Nello stesso periodo ha avviato 18 procedure sanzionatorie nei confronti di 17 intermediari ed ha effettuato 177 richiami nei confronti di 145 istituti di credito. A comunicare i dati è stato il sottosegretario all'Economia, Maria Teresa Armosino, in risposta ad un'interrogazione parlamentare [redacted] Mario Lettieri (Margherita), che chiedeva una valutazione sullo stato di concorrenza e trasparenza del mercato creditizio nazionale. L'azione di controllo, riferisce il Tesoro, «è proseguita con intensità anche nel nel corso del [redacted] con accertamenti presso gli sportelli [redacted] numerose banche, tra le quali anche aziende del gruppo Banca Popolare di Lodi». Lettieri (che si è detto comunque insoddisfatto [redacted]ella risposta fornita dal sottosegretario Armosino) ha infatti presentato l'interrogazione in seguito alla denuncia da parte delle associazioni dei [redacted] per l'aumento dei [redacted] bancari, in special modo [redacted] parte [redacted] popolare di Lodi.

LA REAZIONE DEGLI ESPERTI: INADEMPIENZE IN CERTI CASI, NON TUTELATO L'INVESTITORE

«Ora si prepara una valanga di cause»

Gli avvocati: c'è la prova che alcuni istituti sapevano la verità

Francesco Spini
MILANO

Tutti in tribunale i traditi dai Tango-bond? Forse non sarà così ma l'avvocato mantovano Roberto Vassalle - al suo attivo quattro sentenze vittoriose sul caso Tango-bond - prevede [redacted] valanga di [redacted] Ulteriore volano sarà l'effetto delle sanzioni a Banca Intesa e UniCredit sul caso Argentina. «Gli accertamenti svolti dalla Consob - spiega Vassalle - comprovano ciò che già [redacted] sapeva e che recentemente ha segnalato pure il governo argentino: le banche italiane fin dal '99 erano consapevoli del rischio-insolvenza delle emissioni argentine e, nonostante tutto, hanno venduto tali titoli a migliaia di investitori». Un altro primario esperto di bond targati Baires, l'avvocato di Formia Angelo Castelli, invita i risparmiatori a [redacted] davanti al giudice. «Le sanzioni - dice - costituiscono un indizio di cui i tribunali non potranno non tenere conto. Nelle azioni contro le banche multate soprattutto, ma, per analogia, anche per tutte le altre».

[redacted]

«Violata la norma del testo unico della Finanza che invita ad agire con diligenza»

Insomma, con la mossa congiunta Consob-Ministero dell'Economia il sistema difensivo delle banche si fa fragile fragile. «Il comportamento degli istituti di credito - dice Vassalle -, al di là delle gravi irregolarità su singole transazioni, ha violato una norma fondamentale contenuta nel testo unico della finanza: l'agire [redacted] diligenza, correttezza e trasparenza nell'interesse dei clienti e per l'integrità dei mercati. E invece le banche hanno distrutto i risparmi di 450 mila investitori e destabilizzato la fiducia nel sistema».

Nel vendere i titoli incriminati, secondo l'avvocato, sono mancati moltissimi anelli di [redacted] che la legge vorrebbe virtuosa. «Prima di vendere un prodotto finanziario la banca deve accertarsi dell'adeguatezza della tipologia, dell'oggetto, delle dimensioni e della frequenza dell'investimento». Significa che le banche non dovrebbero vendere un titolo che scade tra 15 anni a un signore [redacted] 80, vuol dire che le banche avrebbero dovuto avvisare sulla rischiosità dell'investimento, non avrebbero potuto permettere a nessuno [redacted] impegnare tutti [redacted] gran parte dei propri risparmi [redacted] un solo titolo. A meno che, nero su bianco, non fosse stato lo stesso [redacted]stitore ad autorizzare, una volta informato, l'operazione. «Molto spesso invece - lamenta il legale mantovano - sono stati fatti firmare moduli assai generici».

C'è poi [redacted] questione sull'infor[redacted] del conflitto di interessi, «con banche [redacted] Intesa e UniCredit che hanno rivenduto titoli in loro possesso ricaricando [redacted] prezzi». E c'è [redacted] aspetto spesso trascurato, che riguarda la custodia e amministrazione dei titoli argentini operato dalle stesse banche. «La [redacted] lo definisce un servizio di investimento [redacted]rio, per cui, già tra il '99 e il 2001, le banche avrebbero dovuto avvertire dell'aumento progressivo della rischiosità dei bond detenuti e invitarli, ad esempio, a disinvestire. Questo punto, dopo le prime sentenze, aprirà la strada a moltissime cause».

L'avvocato Castelli, che per primo nel 2002 ottenne un sequestro conservativo di beni argentini, oggi sconsiglia però la causa allo Stato argentino. «Andava bene finché a farla, in stati come la Germania e gli Usa dove la giurisprudenza è favorevole, erano in pochi. Ora i beni sequestrabili scarseggiano e molti stati europei, [redacted] il Belgio, per preservare la stabilità [redacted] mercati finanziari, stanno emanando leggi che impediscono il sequestro dei flussi cedolari». Per questo Castelli [redacted] scaglia [redacted] Task Force Argentina (associazione [redacted] emanazione Abi guidata da Nicola Stock) che offre tutela gratuita ai risparmiatori per far causa a Baires. «Si tratta di una precisa strategia di corporazione che punta a illudere e a far perder tempo ai risparmiatori che, su consiglio [redacted] Tfa, non hanno aderito al concambio. Lo scopo è quello di far trascorrere i tempi di prescrizione (circa un anno) per l'azione contro le banche. Una volta che la causa contro l'Argentina sarà fallita e le azioni contro gli istituti saranno impossibili perché prescritte, la Tfa si presenterà agli investitori dicendo: abbiamo fatto il possibile per tutelarvi. Niente di più falso».

Selezione express IBM per piccole e medie imprese — IBM

Pochi minuti e il tuo lavoro è salvo.
Anche quando stai lavorando in wireless.

Se lavori [redacted] modalità wireless, i notebook ThinkPad IBM sono l'ideale per ottimizzare la tua produttività, grazie alla Tecnologia Mobile Intel® Centrino™. E [redacted] viene danneggiato un file importante o ti attacca un virus? Rilassati: [redacted] Rescue and Recovery™ è la soluzione che ti permette di tornare subito operativo. Basta premere semplicemente un tasto, anche quando il sistema non si avvia. Già installato sui notebook ThinkPad di ultima generazione*, IBM Rescue and Recovery™ è semplice, efficace e ti permette di restare sempre produttivo, qualsiasi cosa accada.

IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

IBM ThinkPad R50e
Portabilità in linea con il budget
[redacted] di sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 725 (1,60GHz)
  - Intel® PRO/Wireless 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256 [redacted]
- Hard Disk [redacted] GB
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW
- Modem, Ethernet
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-In

(P/N: UR0BWIT)

980,00 Euro IVA escl.

IBM ThinkPad T42
La combinazione ideale di prestazioni e portabilità
Caratteristiche [redacted] sistema:
- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M 735 (1,70GHz)
  - Intel® PRO/Wireless 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 512 MB
- Hard Disk 40 GB fast
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW (Flexible bay)
- Modem, Gigabit Ethernet, Bluetooth
- Peso 2,1 Kg
- Garanzia 3 anni Carry-In

(P/N: UC2F2IT)

1.690,00 Euro IVA escl.

centrino [redacted] TECHNOLOGY

Contatta oggi [redacted] il tuo rivenditore.
Trova quello a te più vicino [redacted] **ibm.com**/pc/it/buyibm
oppure chiama l'**800 462427**.

IL [illegible] CERCA DI RAFFREDDARE I PREZZI

Il petrolio segna nuovi massimi Sms per il pieno conveniente

Il petrolio tocca nuovi [illegible]rd: ieri, a New York, [illegible] raggiunto i 55,70 dollari al barile, mentre, a Londra, il greggio Brent di riferimento per l'Europa ha sfondato quota 54 dollari. E in Italia, di fronte alla nuova emergenza del caro-pieno, il governo studia una serie di misure tra le quali si prevederebbe anche, nell'ambito di una più ampia operazione-trasparenza, [illegible] possibilità [illegible] sms in grado di fornire informazioni [illegible] prezzi [illegible] orientare gli automobilisti verso rifornimenti all'insegna della convenienza. Ma i gestori rilanciano e ricordano come l'unica leva in mano all'esecutivo è quella fiscale: intervenire cioè sull'accisa. Da parte sua la Cisl sostiene che l'erario dovrebbe restituire ai cittadini l'Iva incassata grazie ai superprezzi dei carburanti. La preoccupazione che i rincari di benzina e gasolio possano rilanciare al corsa dell'inflazione resta forte e [illegible] ministro per i rapporti [illegible] il Parlamento, Carlo Giovanardi, nel corso [illegible] question time [illegible] Camera ha ricordato che «il Ministero delle Attività Produttive [illegible] intervenendo sulle compagnie petrolifere per frenare gli aumenti e raffreddare i prezzi [illegible] consumo».

Il numero

55,70

IL NUOVO RECORD DEL GREGGIO A NEW YORK

[illegible] FORTI IL MERCATO DEL LAVORO E L'[illegible]

Il «Beige Book»: cresce ancora l'economia Usa, prezzi piatti

L'economia Usa ha continuato a crescere, sia pure a [illegible] ritmo moderato», nell'ultima parte di gennaio e per tutto il [illegible]e di febbraio in tutti e dodici i distretti economici [illegible] cui è suddiviso il territorio degli Stati Uniti, e i prezzi al consumo sono risultati «misti [illegible] relativamente piatti». Lo afferma il Beige Book, tradizionale rapporto mensile sullo [illegible] di salute dei distretti Usa compilato dalla Federal Reserve. La Banca centrale Usa mette però sull'avviso che, sul fronte dei prezzi all'ingrosso, «le imprese hanno continuato a fronteggiare costi crescenti» e in quattro [illegible] si [illegible] assistito a un aumento dei prezzi. Il Comitato direttivo della Fed (Fomc) che [illegible] occupa della strategia monetaria farà conto anche [illegible] questo rapporto per prendere decisioni sui tassi dei «fed fund» nel meeting del 22 marzo. Il Beige Book ha anche messo in evidenza [illegible] l'occupazione è risultata in crescita nella maggior parte dei distretti [illegible] che le imprese hanno anche avuto difficoltà, in alcune aree, a reperire operai specializzati. Un nota di m[illegible]ta [illegible] l'ha riservata anche [illegible] mercato immobiliare residenziale, «che rimane forte nella maggior parte del Paese».

CONFINDUSTRIA DENUNCIA UNO «STRISCIANTE RITORNO» DELLO STATO NELL'ECONOMIA. FAZIO: SERVONO REGOLE, CONTROLLI E PIENA AFFERMAZIONE DELLA LEGALITA'

Competitività, domani si decide ma l'intesa non c'è

La Lega insiste sui dazi all'import. Fini: sono antistorici e controproducenti

Roberto Giovannini
ROMA

Il Consiglio dei ministri è convocato per domani, con all'ordine del giorno il v[illegible] del pacchetto sulla competitività: ma le ore che mancano al vertice del governo sono più che [illegible] agitate dalla decisio[illegible] della Lega Nord di non mollare sulla richiesta di introdurre dazi [illegible] le importazioni. Tutto [illegible] quasi) fa pensare che in un modo o in un altro la partita sia destinata a risolversi con una qualche soluzione di [illegible] che salvi la faccia al Carroccio, visto che di inserire dazi «nazionali» non ne vuol sapere nessuno: il vicepremier Gianfranco Fini li definisce «antistorici e controproducenti». Ma la tensione [illegible] alta, e non [illegible] da escludere che alla fine il Consiglio dei ministri possa vara[illegible] decreto e [illegible] sulla competitività con il «no» della Lega. Intanto, Confindustria ribadisce il [illegible] sostanziale via libera al «piano d'azione per lo sviluppo» [illegible] pure con qualche distinguo), e [illegible] chiude la porta «laddove ce ne siano le condizioni» a politiche temporanee di protezione doganale.

[illegible] qualcuno attendeva un segnale di pace (o di disponibilità alla mediazione) da parte della Lega, ieri non è certo arrivato. «Sfidiamo coloro che ci criticano a trovare una risposta alternativa più efficace della nostra», ha detto [illegible] ministro del Welfare Roberto Maroni, che ha replicato duramente alle obiezioni di Cgil-Cisl-Uil: «I sindacati dicono che i balzelli non servono? Cosa? E la loro proposta? Non ne ho sentita finora nessuna». E mentre il titolare delle Riforme Roberto Calderoli ha ricordato che sulla questione dei dazi la Lega attende una risposta dal premier Berlusconi nello [illegible] Consiglio dei ministri di venerdì, a ribadire la determinazione dei leghisti arriva il capogruppo alla Camera Alessandro Cè: se non verrà accolta la proposta di introduzione [illegible]ei dazi, ha detto al question time, [illegible] Lega n[illegible] voterà il provvedimento sulla competitività».

Alleanza nazionale chiude [illegible] decisione sui dazi, pur ribadendo che [illegible] tema della protezione dalla concorrenza c'è. Per Fini lo stru[illegible] del dazio è «antistorico e controproducente», anche se «il problema del dumping è reale», e «si risolve solo nell'ambito delle organizzazioni internazionali, [illegible] momento in cui la Cina [illegible] nell'organizzazione del Commercio mondiale (Wto)». In ogni caso, ha aggiunto Fini, [illegible] ne deve parlare in sede Ue». Il viceministro alle Attività produttive Adolfo Urso dice che «una cosa è assolutamente certa: nel decreto-legge sulla competitività non ci saranno [illegible] dazi. La Lega dovrà quindi fare marcia indietro». Contrario anche il presidente della commissione Attività produttive della Camera, l'Udc Bruno Tabacci secondo cui [illegible] dazi [illegible] una risposta del tutto sbagliata, perché in questo modo si rinuncia alla concorrenza e se il mercato non è aperto alla concorrenza si abitua male». Contrarissimi sono anche i sindacati: per Savino Pezzotta, numero uno cislino, «in [illegible] realtà [illegible] quella in [illegible] viviamo, interconnessa e globalizzata i dazi sono una cosa anacronistica. Noi chiediamo la reciprocità, la lotta contro il dumping». Per la Uil, Luigi Angeletti ricorda che «prima o poi i dazi sarebbero imposti anche alle [illegible] di che noi esportiamo», e il leader Cgil Guglielmo Epifani pensa piuttosto a sollecitare Cisl e Uil a predisporre iniziative di lotta contro il provvedimento «inutile e sbagliato».

Confindustria, come detto, dice che «dazi temporanei antidumping» sono già previsti dalla normativa Ue. Ma gli industriali soprattutto definiscono «un primo segnale d'[illegible]ione al mondo delle [illegible] il pacchetto competitività, che dovrà essere seguito però da altri interventi più strutturali. [illegible] merito, Confindustria però esprime due «forti perplessità»: «Uno strisciante ritorno dello Stato in economia» (ovvero l'ampliamento del ruolo di Sviluppo Italia) e un trattamento fiscale [illegible]ppo agevolato per le «liberalità», che andrebbe mirato alle [illegible] Onlus. Nel mirino c'è la Compagnia delle Opere.

Intanto, ieri il governatore [illegible] Bankitalia Antonio Fazio - parlando nella seduta inaugu[illegible] della Fondazione Fanfani - ha affermato che per favorire lo sviluppo «dobbiamo ritrovare lo slancio» degli Anni Sessanta, [illegible] progettualità e scelte condivise. Nelle condizioni [illegible] oggi, accanto a [illegible] libero mercato «fondamentale per l'efficienza dell'economia», serve un ruolo dello Stato «efficiente regolatore», perché il mercato «ha bisogno di regolazione per poter funzionare nell'interesse della società. Richiede regole, controlli, piena affermazione della legalità e della sicurezza, condivisione di principi e valori».

[illegible] 17 POSTI [illegible] CLASSIFICA IN UN ANNO. STANCA: «NON E' COSÌ»

IL [illegible] PERDE [illegible]

La classifica del World Economic Forum

	2004	2003
1	Singapore	
2	Islanda	
3	Finlandia	
4	Danimarca	
5	Usa	
6	Svezia	
7	Hong Kong	
8	Giappone	
9	Svizzera	
10	Canada	
11	Australia	
12	Regno Unito	
13	Norvegia	
14	Germania	
15	Taiwan	
16	Olanda	
17	Lussemburgo	
18	Israele	
19	Austria	
20	Francia	
21	Nuova Zelanda	
22	Irlanda	
23	Emirati Arabi	
24	Corea	
25	Estonia	
26	Belgio	
27	Malaysia	
28	Malta	
29	Spagna	
30	Portogallo	
31	Tunisia	
32	Slovenia	
33	Bahrein	
34	Sudafrica	
35	Cile	
36	Thailandia	
37	Cipro	
38	Ungheria	
[illegible]	India	
[illegible]	Repubblica Ceca	
41	Cina	
42	Grecia	
43	Lituania	
44	Slovacchia	
45	ITALIA	

INDICE ICT: CAPACITÀ SVILUPPO E UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E [illegible] COMUNICAZIONE

Il World Economic Forum retrocede l'Italia high tech

[illegible] Masera

[illegible] [illegible] bel dire [illegible] ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, di essere «perplesso» sui risultati [illegible] sul metodo di indagine alla base del rapporto [illegible] World Economic Forum (www.wef.org) pubblicato ieri [illegible] diffusione dell'Ict nel mondo, che vede l'Italia retrocessa alla 45esima posizione [illegible] 104, dalla 28esima dell'anno scorso. Non più tardi di ieri l'altro, l'italianissima Assinform aveva [illegible] anticipato [illegible] ritardo tecnologico [illegible] Belpaese, denunciando [illegible] gli investimenti nostrani [illegible] informatica crescono troppo poco rispetto [illegible] medie europee e [illegible] quelle mondiale, e che si allarga il nostro gap con i paesi europei ed asiatici.

«Questa classifica lascia il tempo che trova» dichiara Stanca. Sarà; ma secondo la ricerca dell'autorevole istituto economico mondiale sulle capacità di sviluppo e utilizzo delle [illegible] tecnologie dell'informazione [illegible] della comunicazione, l'Italia [illegible] quest'ultimo anno ha perso ben 17 posizioni ed è preceduta da tutti i grandi Paesi industrializzati, scavalcata da passi in via di sviluppo come la Tunisia o il Sudafrica, e precede solo di una manciata di posti paesi come la Giamaica e il Botswana.

[illegible] punteggio pesano soprattutto la burocrazia e la mancanza di investimenti in ricerca. Il peggiore voto - addirittura 103 [illegible] 104 - l'Italia lo ottiene per il «dardello amministrativo» (mentre Singapore è prima). Un fatto è certo: «Di punti non ne abbiamo guadagnati...il governo deve tenerne conto nel provvedimento per la competitività» osserva Umberto Paolucci, ad [illegible] Microsoft Italia e vicepresidente di Microsoft Europa.

[illegible] [illegible] graduatoria [illegible] per la prima volta Singapore, che scalza gli Usa (solo quinti), seguito dai Paesi nordici con Islanda, Finlandia, [illegible] e Svezia rispettivamente al secondo, terzo, quarto e sesto posto. Giunto alla quarta edizione, «The Global Information Technology report 2004-2005» si fonda [illegible] [illegible] empirica di dati provenienti [illegible] fonti riconosciute quali la Banca mondiale [illegible] l'Unione internazionale delle telecomunicazioni. Il Wef [illegible] noto in tutto il mondo per l'appuntamento annuale di Davos (Svizzera) tra i grandi del pianeta.

Gli italiani si possono consolare solo con il solito ottimo punteggio per l'uso dei cellulari: terzi in graduatoria (Singapore [illegible] solo [illegible] per numero di utenti. Una magra consolazione.

I GIOVANI IMPRENDITORI: PIU' AZIONI STRUTTURALI

Artoni: «Basta con i rinvii C'è da sfruttare la ripresa»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

Anna Maria Artoni

PER la Confindustria è il momento delle scelte: «Le misure per il rilancio dell'economia devono essere approvate subito, senza ulteriori ritar[illegible] afferma Anna Maria Artoni, presidente dei giovani imprenditori, augurandosi che domani [illegible] consiglio dei ministri vari i provvedimenti.

Presidente Artoni, si aspetta che il governo dia il via libera?

«Le imprese hanno bisogno di risposte. Serve una scossa: non perdiamo tempo. E' urgente decidere. La Confindustria non sta sostenendo interessi [illegible] parte, ma esigenze generali. La situazione economica è sotto gli occhi di tutti».

Una situazione difficile, no?

«Non sono certamente positivi gli ultimi dati sull'andamento del prodotto interno lordo e quelli sulla produzione industriale: l'Italia cammi[illegible] piano. E sappiamo anche che la perdita di quote di mercato a livello internazionale si [illegible] verificando ormai da almeno un decennio. Oggi pertanto più che mai è indispensabile».

Perchè più che mai?

«Dobbiamo saper cogliere quei sintomi di ripresa che, nonostante tutto, si stanno manifestando. Non dimentichiamo che l'economia internazionale [illegible] corre[illegible]: l'Italia non può continuare a restare ancora indietro, facendo torto alle sue potenzialità».

E crede che le misure delineate dal governo possano essere utili?

«Le considero [illegible] [illegible] segnale di attenzione verso le imprese. E mi permetto di insistere sul concetto chiave: guardare ai problemi delle imprese significa guardare ai problemi dell'Italia che perde terreno anche nei confronti dei partner dell'Unione Europea».

Il varo delle misure da parte del consiglio [illegible] ministri sa[illegible] dunque un primo passo?

«Le misure per la competitività all'ordine del giorno possono rappresentare l'inizio di un percorso. Ovviamente se il decreto legge e il disegno di legge previsti verranno poi approvati [illegible]simultaneamente dal parlamento: tutte le misure sono utili. Poi naturalmente il cammino dovrà proseguire».

In che modo, secondo lei?

«Dopo queste prime misure, è indispensabile adottare interventi di carattere strutturale, in grado di incidere profondamente per modificare [illegible] scenario in cui è difficile [illegible]

[illegible] tipo [illegible] interventi ha [illegible] mente?

«Il sistema economico italiano ha bisogno di aprirsi sempre più e di subire meno vincoli. Dove intervenire lo sappiamo purtroppo da troppo tempo: concorrenza e liberalizzazioni, ricerca e innovazione, semplificazione burocratica, infrastrutture, Mezzogiorno, costi dell'energia».

Anche per quanto riguarda l'energia la [illegible] fon[illegible]e...

«Dobbiamo tutti essere sempre più consapevoli del valore della concorrenza, in qualunque settore. Sappiamo bene che la competizione è fondamentale per avere maggiore qualità e [illegible] più bassi. L'impegno è lavorare per allargare sempre più la concorrenza è stato al centro del convegno [illegible] Capri dei giovani imprenditori lo scorso ottobre. Un mercato aperto è un mercato in cui si creano opportunità: per le imprese come per i consumatori e anche per i lavoratori perchè si favorisce lo sviluppo e la redistribuzione del reddito».

E [illegible] valuta [illegible] nuove richieste per l'applicazione di dazi?

«Credo ovviamente in [illegible] aperta, senza protezionismi. E naturalmente credo nell'esigenza di comportamenti corretti da parte di tutti. Abusi come il dumping e la contraffazione devono essere contrastati adeguatamente a livello europeo».

PESANO LE ADDIZIONALI LOCALI E GLI AGGRAVI CONTRIBUTIVI. SACCONI: AUMENTATI ANCHE I REDDITI

L'Ocse avverte: tornano a crescere le tasse sui salari

Rimbalzo dopo sette anni. L'inversione di tendenza nel 2003-2004. I single sono i più colpiti

ROMA

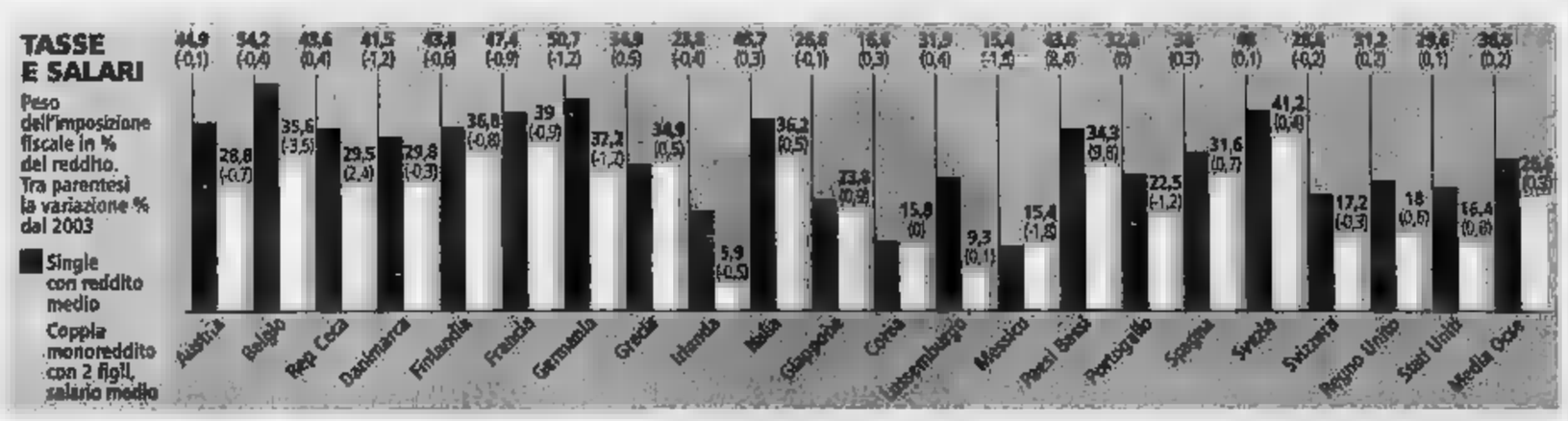
Il costante trend [illegible] riduzione [illegible] peso fiscale sui salari, registrato dal 1996 al 2004 in molti Paesi dell'Ocse, segnala per l'Italia una [illegible]lave inversione [illegible] tendenza dal 2003 al 2004 (la prima in sette anni), dove [illegible] carico fiscale, tra tasse [illegible] contributi, è aumentato dello 0,3% nel caso di un single [illegible] dello 0,8% nel [illegible] di una famiglia monoreddito con due figli. Lo rivela un rapporto dell'associazione internazionale con sede a Parigi che va dal 1996 al 2004. Nel lasso di tempo considerato in nove paesi si possono rilevare «significative riduzioni del peso fiscale sui salari che hanno superato i 5 punti percentuali per più di un tipo di famiglia», [illegible] tra questi Paesi figura anche l'Italia.

Nell'ultimo biennio nel Belpa[illegible] però si è avuta un'inversione di tendenza dovuta in particolare all'aumento delle tasse locali e [illegible] contributi che hanno inciso pesantemente sul cosiddetto [illegible] fiscale, cioè [illegible] differenza tra i costi totali a carico del datore di lavoro e il salario netto. A tassazione invariata, [illegible] che il secondo blocco [illegible]la riforma Berlusconi è entrato in vigo[illegible] con il primo gennaio 2005, hanno pesato sono soprattutto le addizionali. Tra il 2000 e il 2003, fonte Cgia di Mestre, il gettito dell'addizionale Irpef regionale è aumentata [illegible] 146,2%, quello dell'addizionale comunale del 167,3% e il gettito Ici del 17%.

Il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi punta il dito contro i contributi previdenziali «che rimangono purtroppo molto elevati e che potranno essere abbassati solo una gestione rigorosa della riforma». Il sottosegretario evidenza anche che «la leggera crescita del prelievo fiscale è determinata dall'incre[illegible] proprio tra 2003 e [illegible] della retribuzione del lavoratore tipo utilizzato dalla ricerca. [illegible] che, pure essendo rimasta invariata la normativa fiscale, l'a[illegible] [illegible] reddito [illegible] 22.114 a 22.683 euro ha generato il maggiore prelievo. In particola[illegible] per quanto riguarda il lavora[illegible] [illegible] due figli a [illegible] questo incremento ha determinato il passaggio all'aliquota del 28% rispetto a quella precedente del 23%».

Secondo l'Ocse la pressione fiscale sui single, i più penalizzati in quasi tutti i 30 paesi aderenti all'organizzazione, è salita dal 18,2% d[illegible] salario lordo dal 18,3% del 2003. Per la famiglia monoreddito è passata dall'11,3% all'11,5%. Per la famiglia media [illegible] entrambi i coniugi lavorano dal 10,1% dal 10,5%. Per il single, [illegible] e contributi incidono per [illegible] 27,8% del salario lordo contro il 27,4% del 2003, per [illegible] famiglia il 19,7% contro il 19,3%.

Veniamo ai contributi a carico delle aziende: sul costo del lavoro di un operaio single sono pari al 24,5%, contro il 14% dell'impo[illegible] sul reddito e il 6,9% dei contributi a carico del lavorato[illegible] E' [illegible] percentuale tra le più alte dell'intera Ocse, inferiore solo a quella della Francia tra i Big. Ne risulta che [illegible] un costo del lavoro per un occupato del settore manifatturiero non coniugato calcolato in 35.000 dollari l'anno, secondo l'Ocse si passa [illegible] [illegible] salario lordo di [illegible] mila e a un netto in busta paga di meno [illegible] 19 mila. Per una famiglia con due redditi da un costo del lavoro annuo stimato a 46.600 dollari, si scende a un salario lordo di 35 mila euro e a un [illegible]etto di 26.700. Il cuneo fiscale più pesante grava sul Belgio, dove è pari al 54,2% nel caso del single, seguito [illegible] Germania con il 50,7%, dalla Svezia (48%) e dalla Francia (47,4%). Sul fronte opposto vi [illegible] Messico (15,4%), Corea (16,6%), Nuova Zelanda (20,7%) e Irlanda (23,8%). [r. e. s.]



ABN AMRO RIFIUTA UN RUOLO MINORITARIO. GIA' IN SETTIMANA GLI INCONTRI TRA GLI ADVISOR. CAPITALIA CHIAMA FUORI

Per Antonveneta adesso si tratta

PopLodi sale al 5% di Padova e rilancia la fusione

Francesco Manacorda
MILANO

Gli advisor di Popolare di Lodi (Lazard e Dresdner Bank) e quelli dell'olandese Abn Amro (Rothschild e Lehman Brothers) si incontreranno presto, probabilmente già questa settimana per «approfondire - dice un comunicato della Lodi - la possibilità e i presupposti di un accordo» sul destino dell'Antonveneta. E' questo il passo avanti, anche se i margini di mediazione tra olandesi e lodigiani appaiono assai stretti, che si registra dopo una giornata in cui i principali protagonisti della vicenda sono passati davanti alla Consob per un'audizione e hanno dovuto poi comunicare al mercato le loro posizioni. Le novità hanno proprio la Lodi, dove Giampiero Fiorani mette ufficialmente il suo sigillo sulla scalata all'Antonveneta e lancia agli olandesi, che ha incontrato martedì sera, una proposta che mira a mantenerli in posizione di minoranza relativa (oggi hanno il 12,8%) nella banca che nascerebbe - nei suoi progetti - dalla fusione di Reti Bancarie, controllata della Lodi, con l'istituto padovano. Nel comunicato chiesto dalla Consob la Popolare di Lodi spiega l'manzitutto che è già arrivata a un soffio dal 6% in Antonveneta. Finora la sua partecipazione dichiarata era del 2,8%, ma la data 9 marzo 2005 è pari al 4,963, di cui lo 0,3335 a titolo di pegno». Il perchè di questo aumento è presto chiarito: «Detta partecipazione è finalizzata a poter collocare la Popolare di Lodi tra gli azionisti stabili di Banca Antonveneta, esplorando ipotesi di aggregazione che valorizzino l'identità e l'autonomia della banca sul territorio di riferimento». Una connotazione localistica che strizza l'occhio alla Lega Nord - che dopo il salvataggio di Credieuronord è diventata una delle più strenue sostenitrici dei poteri di Bancaitalia e delle posizioni dei banchieri, come Fiorani, vicini ad Antonio Fazio - e che sembra per questo lasciare poco spazio a un ruolo degli olandesi. Sulla linea «nazionalista» finanziario si è attestato del resto anche Ennio Doris, membro dell'attuale patto di sindacato Antonveneta con lo 0,5% del capitale e socio storico di Berlusconi nella Mediolanum.

Per il resto si limita a spiegare che nell'incontro tra le due banche di oggi «sono state confrontate le rispettive posizioni su Banca Antonveneta e si è dato mandato all'advisor (in realtà ciascuno si è mosso con i propri advisor, ndr) di approfondire le possibilità e i presupposti di un accordo». Un approfondimento che dovrà svolgersi nell'ordine dei giorni e non delle settimane, visto che l'assemblea di metà maggio dell'Antonveneta è il traguardo al quale nessuno dei contendenti può permettersi di arrivare impreparato. Dopo quel traguardo, poi, nel giugno 2006, la Popolare di Lodi rischia anche di raddoppiare la sua quota in Antonveneta. Ieri infatti confermato anche le indiscrezioni secondo cui Edizione Holding ha messo a disposizione il 5% Antonveneta per il rimborso di un prestito a 18 mesi concessole a gennaio dalla Lodi, anche se per il momento i Benetton conservano la titolarità e i diritti di voto delle azioni.

E gli olandesi che fanno? Intanto hanno presentato un esposto alla Consob relativo proprio alla crescita in Antonveneta Fiorani e alleati vari. E poi, quasi inutile dirlo, la prospettiva accarezzata da Fiorani di una fusione con Antonveneta che vede Abn Amro in posizione di socio stabile ma non comparì dignità rispetto a Lodi, non gli va proprio giù. Così, ieri, dopo che il loro rappresentante italiano Francesco Spinelli ha incontrato la Consob, si sono limitati a uno stringatissimo comunicato che non aggiunge nulla alla posizione espressa dal Ceo Rijckman Groenink nelle ultime settimane. «La Abn Amro durante l'incontro di oggi in Consob - la - che, essendo stato comunicato il mancato rinnovo del patto di sindacato, è preparata a considerare tutte le alternative per difendere propri, degli e dei clienti della Banca Antonveneta». Tutte le ipotesi restano dunque virtualmente aperte, Opa totalitaria compresa. Ma di fatto il mercato ha per ora disinnescato il timer di una possibile Opa, dimostrano la quotazioni di Borsa: ieri il titolo Antonveneta è asceso del 2,32% a 22,27 euro, mentre la stessa banca padovana - soggetto passivo di tutte le operazioni - dichiarava di «non essere a conoscenza di progetti di mutamento degli assetti proprietari di integrazione altre banche». Più facile, a questo punto, sull'ipotesi «soft» rosa qua presentata martedì da Groenink a Fazio: un rinnovo del patto di sindacato di Antonveneta, con spazio anche per la Popolare Lodi e i suoi numerosi e attivissimi alleati, ma senza fusione. Un progetto che ovviamente per ha appeal nè industriale nè finanziario. fare piazza pulita di un bel po' di ipotesi in circolazione ci pensa intanto Cesare . Il presidente di Capitalia ha detto che «nessuna delle ipotesi prospettate è sul tappeto», sottraendo quindi il suo istituto dalle mille voci circolate in questi giorni.

DIVIDENDO

Archiviato l'esercizio 2004 con la proposta di un dividendo di 13 centesimi per azione, Banca popolare di Milano punta a presentare ai propri azionisti, per l'anno 2005, una cedola più sostanziosa. Lo ha affermato il presidente dell'istituto di credito lombardo, Roberto Mazzotta. Quest'anno, ha aggiunto, Bpi ha intenzione di «sviluppare molto l'attività di bancassicurazione», puntando ad un accordo con attori del settore assicurativo da concludere «non troppo tardi». A proposito di Mediobanca, il banchiere ha dichiarato che le popolari del Nord sono le azioniste naturali di Mediobanca, mentre ha definito l'ingresso della Bpi in Bni con altre banche popolari «totalmente inesistente». Nei definire possibili alleanze con istituti di credito di media taglia estere sul modello di quanto già fatto con la francese Credit Industriel et Commercial, Mazzotta ha negato ogni interesse per Italenergia.

LA REGIONE PRONTA A SUBENTRARE AL COMUNE

Formigoni vuole il 30% della Sea

MILANO

Per la Sea, società che gestisce gli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate, potrebbe profilarsi una privatizzazione che in realtà vedrà subentrare un ente pubblico a un altro. Ieri il presidente Roberto Formigoni ha dichiarato che la Regione Lombardia è disponibile a valutare l'acquisto delle quote della Sea che il Comune di Milano, azionista di maggioranza, non a collocare sul mercato.

Il governatore lombardo ha convocato i giornalisti per annunciare l'iniziativa, chiarendo subito di aver parlato con il sindaco Gabriele Albertini: «C'è un interesse a valutare questa eventuale operazione». E ha precisato che l'iniziativa si potrebbe realizzare solo dopo l'insediamento della nuova giunta regionale, quindi «se gli elettori mi confermeranno» alla presidenza della Lombardia. Formigoni ha spiegato «in cifre grezze l'investimento potrebbe essere attorno ai 500 milioni di euro per circa il 30% delle quote di Sea».

Più tardi il sindaco Albertini ha manifestato «apprezzamento per il gesto di collaborazione istituzionale» da parte di Formigoni. «La proposta di rilevare una quota della Sea per permettere al Comune di completare il proprio programma di opere pubbliche - ha dichiarato il primo cittadino milanese - è un segno di grande lealtà non solo nei confronti dell'Amministrazione comunale anche e soprattutto dei cittadini, che rischiano altrimenti di non vedere realizzate le infrastrutture di cui Milano ha bisogno». «Per fortuna a Milano e in Italia ci sensibilità diverse: da una parte chi ogni per intralciare, dall'altra chi si mette a disposizione per collaborare a realizzare - ha aggiunto Albertini -. Le opposizioni hanno dimostrato coi fatti di stare con chi blocca lo sviluppo della città, Formigoni ancora una volta si è al fianco di chi vuole fare. È giusto che i cittadini lo sappiano e traggano proprie conclusioni».

Da fronte sindacale una positiva, ancorché cauta, è venuta da Roberto Monticelli della Uil (l'offerta va valutata positivamente, speriamo che di sapore elettorale») mentre non dubbi il consigliere lombardo dei ds Daniele Marantelli: «È l' ennesima promessa elettorale». (Ansa)

DIVIDENDO STRAORDINARIO DI 280 MILIONI DI FRANCHI

Banca Unione di Credito Marchionne presidente

L'ad della Fiat Sergio Marchionne

L'assemblea degli azionisti della Banca Unione di Credito (gruppo Fiat), riunita a Lugano, ha approvato il bilancio e provveduto al rinnovo del glio amministrazione. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di 15,5 milioni franchi svizzeri (in linea con l'anno precedente), dopo la distribuzione di un dividendo straordinario di 280 milioni franchi.

L'assemblea ha inoltre proceduto alla nomina di due nuovi consiglieri per il periodo 2005/2006: sono entrati nel consiglio Sergio Marchionne e Paolo Bottini, in sostituzione Giulio Merlani e Daniele Corradini, che l'assemblea ha ringraziato per il contributo reso in molti anni di presenza nel glio. nuovo cda ha successivamente nominato l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne presidente della società. «Confermando l'impegno dell'azionista - ha detto Marchionne - lavoreremo per raggiungere gli importanti obiettivi di servizio al cliente, efficienza e redditività che la Banca si è data per il futuro».

La Banca Unione di Credito un istituto di credito di diritto svizzero fondato nel 1919 dal Credito Italiano: ha dunque oltrepassato gli anni vita. Dal 1947 appartiene al gruppo Fiat. 1993 ha incorporato un istituto di credito elvetico, la Banca Overland Lugano; operazione che le ha consentito di raddoppiare proprie dimensioni.

La Buc ha sede a Lugano, con presenza significativa sul resto del territorio svizzero attraverso le filiali Zurigo (dal 1984) e di Ginevra (dal 1991). E' attiva sia sul mercato locale sia su quelli internazionali. (r.e.s.)

in breve

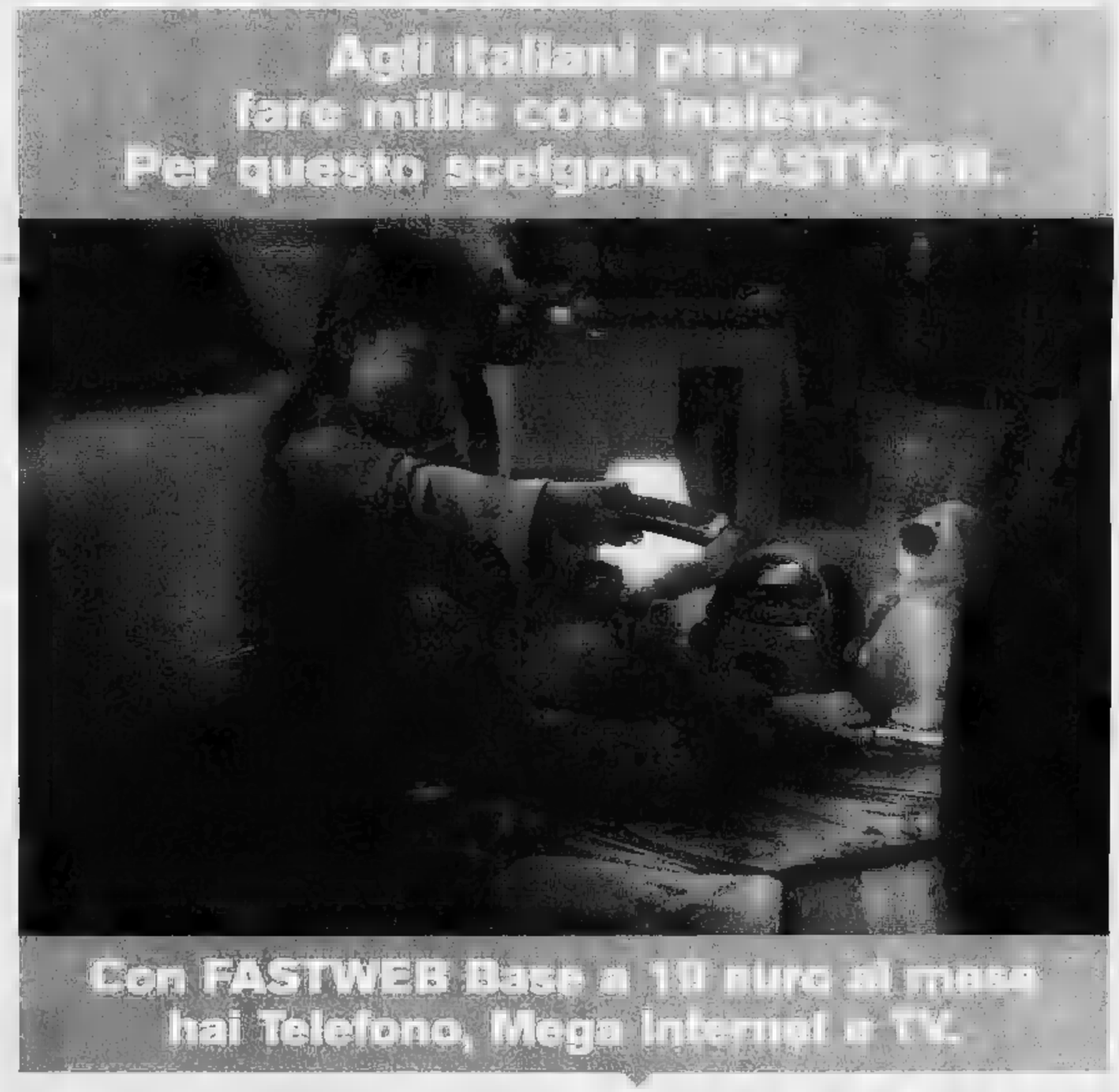
A VITTORIO GRILLI IL PREMIO EZIO TARANTELLI
Vittorio Grilli, Ragioniere Generale dello Stato, e commissario Unico dell'Istituto Italiano di Tecnologia è il vincitore del Premio Ezio Tarantelli per la migliore idea economica 2004. Lo comunica il Club dell'Economia, l'associazione che riunisce gli editorialisti ed i commentatori di economia e finanza sui media italiani, composto giornalisti e professori universitari, presieduto Costi.

AEROPORTI PASSEGGERI +9% NEL 2004
Ricavi per 556,8 milioni di euro: il cda della società Aeroporti di Roma, presieduto da Federico Falck, ha approvato il bilancio del 2004. Nel 2004 il sistema aeroportuale romano, comprendente Fiumicino e Ciampino, ha gestito complessivamente 30,7 milioni di passeggeri, con un incremento del 9,2%, rispetto al 2003.

FINMECCANICA, DOMANDA BOND OLTRE UN MILIARDO
Finmeccanica ha collocato il bond da 500 milioni di euro, con scadenza ventennale (marzo 2025) e cedola fissa 4,875% annuo. La domanda è stata superiore al miliardo di euro.

A IS MOLAS IL GOLF CLUB DI ROBERTO COLANINNO
Inizierà nel gennaio del 2006 la realizzazione dell'Is Molas Resort della Immsi di Roberto Colaninno. Affacciato sul Mediterraneo, golf club di 400 ettari, firmato da Massimiliano Fuskas, è stato acquisito tramite asta pubblica nel settembre 2004 dalla società Is Molas, partecipata dalla Immsi di Roberto Colaninno per una quota del 60% e dai gruppi Zanetti, Radici e Cividini per la quota restante.

PIRELLI CAVI, IL PROGETTO «TURBIGO-RHO» CON TERNA
Pirelli Cavi e Sistemi Energia si è aggiudicata la fornitura di un cavo ad altissima tensione nell'ambito del progetto relativo al collegamento «380 kv» tra Turbigo e Rho sviluppato da Terna, società proprietaria di oltre il 90% della rete di trasmissione dell' energia elettrica.



Bnl e Pirelli alla ribalta

CHIUSURA debole a Piazza Affari, dove il Mibtel ha terminato a -0,24%, lo S&P/Mib a -0,27% e l'All Stars a -0,26%. Recupero delle banche nonostante la brutta giornata di Antonveneta (-2,32%) che perde appeal dopo l'intervento di Bankitalia che dovrebbe evitare l'Opa da parte degli olandesi di Abn Amro. Il comparto si è mosso bene, con Intesa in recupero dello 0,74%, Bnl in rialzo del 2,36%, Bipielle che sale del 2,19%. Bene anche Unicredit (+0,44%) e Capitalia (+0,50%). Male sofferto, invece, al di là di Pirelli (+1,43%), l'area Tlc: Tim ha ceduto lo 0,97%, Telecom lo 0,62% e Sum lo 0,37%. Il comparto media ha tentato con Rcs (+0,96%) di risalire la china, frenato però dai realizzi che hanno riguardato L'Espresso (-1,63%) e Mediaset (-1,19%) i quali però hanno corso molto nelle scorse settimane. Tra le assicurazioni, Generali ha ceduto lo 0,43%, mentre Fondiaria Sai ha guadagnato lo 0,19%. Tra gli energetici, quasi stabile Edison (-0,19%), bene Enel sulla scia del collocamento dei maxi bond (+0,99%), in calo Eni (-0,59%). Per gli industriali Fiat ha ceduto a fine seduta lo 0,74% e Finmeccanica lo 0,14%. Tra gli altri titoli, stabile Impregilo (-0,04%) mentre continua a crescere la controllante Gemina (+0,17%), sale leggermente Astaldi (+0,10%). Perdono ancora terreno Autostrada Torino-Milano (-2,92%) e Autostrade (-2,44%). Nel resto del listino, cede lo 0,41% Mediobanca, indietro anche Terna, che cede l'1,60%, mentre sale dello 0,87% Seat.

Amsterdam (Aex) 378.32 (-0.36); Bruxelles (Bel 20) 3133.65 (-0.60); Francoforte (Dax Xetra) 4375.60 (-0.48); Hong Kong (Hang Seng) 13941.47 (+0.43); Londra (Ftse 100) 4996.10 (-0.30); Madrid (Ibex 35) 9410.30 (-0.74); Parigi (Cac 40) 4065.69 (-0.46); Sydney (All Ord) 4223.00 (-0.01); Tokio (Nikkei) 11966.69 (+0.67); Zurigo (Smi) 5585.49 (-0.25); New York (Dow Jones) 10805.62 (-0.98); Nasdaq 2061.29 (-0.59).

Aurora Ass 1.820; cv P [illegible]enna 100.000; P. Crotone 19.000; P Matera 4.800; P Ravenna 25.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA, AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultimo quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli. [illegible] capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: [illegible] dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei prezzi negoziati; l'interesse aperto, riferiscono per i futuri. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro [illegible] Il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista

VUOI SAPERE TUTTE LE NOVITÀ SULLA RIFORMA DELLA PREVIDENZA E SU COME INTEGRARE LA TUA PENSIONE?

BASTA UN CLICK.

È nato www.sanpaolofinanzapersonale.com

Finanza Personale

SANPAOLO

MACCHÉ AUTOSTOP: OPEL NON STOP.

Nuova Gamma Corsa da € 8.400,*
con motori benzina e diesel tutti Euro 4.

Nuova Gamma Agila da € 8.200,*
con motori benzina e diesel tutti Euro 4.

IN PIÙ FINANZIAMENTO AL 2,99% SENZA ANTICIPO IN 4 ANNI.**

OPEL EURO4 NON STOP

AGILA E CORSA SONO LE UNICHE DELLA CATEGORIA CON UNA GAMMA COSÌ AMPIA DI MOTORI TUTTI EURO 4.

Con Opel Agila e Corsa sei già in linea con la normativa europea sulle emissioni inquinanti in vigore dal 2006. Così, nei comuni che lo consentono, hai il via libera anche con targhe alterne e blocchi del traffico. Con l'esclusiva tecnologia Twinport®, puoi avere bassi consumi e prestazioni brillanti sulla gamma benzina. Oppure, scegli tra i nuovi motori CDTI turbodiesel Common Rail di ultima generazione: l'economicità del diesel con una sportività mai vista.

www.opel.it

GMAC
A General Motors Company

*Offerta chiavi in mano IPT esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1.0, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.200, importo finanziato € 8.200, 48 rate mensili da € 181,71, costo istruzione pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,31%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.400, importo finanziato € 8.400, 48 rate mensili da € 186,13, costo istruzione pratico € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 122 a 179 g/km. Le [illegible] nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, [illegible] inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vedelago
CARMAGNOLA Via Peschiera 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Padana Inf. [illegible] Tel. [illegible]

AUTOCLUB
CHIVASSO St. Torino 118 - Tel. 011/9102748

ifas

GARDA auto
CHIANOCCO Fraz Vernetto 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367168

Sicauto
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147

EBOCAR
IVREA SUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 Tel. 0125/676002

GENCAR
TORINO
[illegible] 229 - Tel. 011/5422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - [illegible] 011/6561755
C.so Bircenna 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
MONCALIERI C.so Savoia 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9937811

ifas
Dal 1951, vuoi e servizi

www.gencar.it

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
57 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

[illegible] IN EURO AL 08/[illegible]

COMPARTI MONETARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pioneer Funds - Euro Short-Term	6,67	5,6	6,66
Pioneer Funds - International Short-Term	5,01	4,95	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. [illegible] Short-Term	4,06	4,01	4,04
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,61	6,36	6,45
Pioneer Funds - International Bond	6,04	5,92	5,99
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,27	6,12	6,24
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,20	5,13	5,23
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,9	6,56	6,71
Pioneer Funds - Strategic Income	5,18	5,1	5,14
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,56	5,02	5,02
Pioneer Funds - Global High Yield	5,27	4,92	4,92
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,56	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,15	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,73	7,48	7,65
Pioneer Funds - French Equity	12,64	12,25	12,55
Pioneer Funds - Core European Equity	5,92	5,74	5,87
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,8	3,68	3,77
Pioneer Funds - Top European Players	5,2	4,95	5,04
Pioneer Funds - European Research	3,87	3,55	3,63
Pioneer Funds - European Small Companies	7,72	7,45	7,63
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,04	10,48	10,76
Pioneer Funds - European Core Equity	5,87	[illegible]	5,01
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,92	3,79	3,86
Pioneer Funds - America	3,81	3,79	3,67
Pioneer Funds - U.S. Value	4,3	4,16	4,27
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,11	3,01	3,06
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,55	5,36	5,5
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,49	[illegible]	5,45
COMPARTI [illegible] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,14	4	4,09
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,41	3,33	3,41
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,35	2,28	2,39
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,34	4,19	4,31
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,36	5,15	5,28
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,63	4,47	4,57
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,89	3,75	3,85
Pioneer Funds - Global [illegible]	2,93	2,83	2,92
[illegible] Funds - Global Technology	1,27	1,24	1,28
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,92	1,85	1,9
Pioneer Funds - Global Consumer	4,34	4,2	4,3
Pioneer Funds - Global Energy	5,55	5,37	5,5
Pioneer Funds - Global Industrials	4,99	4,85	4,97
[illegible]			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,55	6,39	-
Pioneer Fu[illegible] - Pioneer Mix 2	5,73	5,57	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,75	4,63	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,12	4,01	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,43	3,33	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-831562

TORO ASSICURAZIONI

Toro [illegible] - Società per Azioni a socio unico - Sede Legale: via Mazzini, 53 - 10123 Torino - Cap. Soc. Euro 181.841.880 i.v. - Partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino n. 13402270158 - C.C.I.A.A. di Torino n. 1013378
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2285 del 22 giugno 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 5 luglio 2004
Società diretta e coordinata da De Agostini S.p.A. - Sede Legale: Via Giovanni da Verrazzano n. 15, Novara

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/01/04 [illegible] 31/12/04

FONDO XLIFE

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	63.084
Utile netto da realizzi	7.751
Oneri di gestione	101
Utile della gestione	**70.734**
Tasso medio di rendimento	**4,10%**
Aliquota di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso [illegible]	**3,28%** (*)

(*) Tasso quanto trasformato [illegible] [illegible]

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata [illegible] 01/01/04 al [illegible]

FONDO [illegible]

	Importi in $
Proventi da investimenti	24.431
Utile netto da realizzi	29.810
Oneri di gestione	4.102
Utile della gestione	**60.139**
Tasso medio di rendimento	**[illegible] 87%**
Aliquota di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso [illegible]	**5,36%**

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/10/03 al 30/9/04

[illegible]

	Importi in €/migliaia
Proventi dei titoli obbligazionari e azionari	2.181
Risultato netto da realizzi	(143)
Oneri di gestione	12
Utile della gestione	**2.[illegible]**
Tasso medio di rendimento	**4,12%**
Aliquota di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso [illegible]	**3,30%** (*)

(*) [illegible]

NUOVA TIRRENA
[illegible]

Sede Legale: 00135 Roma - Via Massaua, 196 - Tel. 06/30618.1 Fax 06/3018.3382
Cap. Soc. Euro 142.570.800 i.v. - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00411 [illegible] - Impresa autorizzata [illegible] Assicurazioni con D.M. 18/01/1831 (G.U. n. 120 del 20/05/1831) - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A., Sede Legale: Via Mazzini n. 53, Torino

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/10/03 al 30/9/04

FONDO TORINA TFR

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	22.744
Utile netto da realizzi	[illegible]
Oneri di gestione	[illegible]
Utile della gestione	**33.514**
Tasso medio di rendimento	**4,01%**
Aliquota di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso [illegible]	**3,69%** (*)

(*) [illegible]

[illegible]

	Importi in €/migliaia
Proventi da [illegible]	1.896
Utile netto da realizzi	186
Oneri di gestione	1
Utile della gestione	**2.081**
Tasso medio di rendimento	**4,39%**
Aliquota di retrocessione	82,50%
Tasso retrocesso [illegible]	**3,62%** (*)

(*) [illegible]

Lloyd Italico
GRUPPO TORO ASSICURAZIONI

Lloyd Italico Vita - S[illegible] Azioni a socio unico - Sede Legale: via Fieschi, 9 - 16121 Genova - Cap. [illegible] 14.524.500 i.v. - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 03172460105 - Registro delle Imprese di Genova n. 52[illegible] - R.E.A. n. 227227 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17/10/1997 - [illegible] diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A. - Sede Legale: via Mazzini, 53 - 10123 Torino

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/01/04 al 31/12/04

[illegible]

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	8.233
Utile netto da realizzi	[illegible]
Oneri di gestione	3
Utile della gestione	**8.383**
Tasso medio di rendimento	**4,21%**
Aliquota di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso [illegible]	**3,37%** (*)

(*) Tasso quanto [illegible] [illegible]

[illegible]

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	827
Utile netto da realizzi	83
Oneri di gestione	178
[illegible] della gestione	**732**
Tasso medio di rendimento	**3,30%**
Aliquota di retrocessione	100,00%
[illegible] retrocesso [illegible]	**3,30%**

Augusta Vita

Augusta Vita - Società per Azioni a socio unico - Sede Sociale: via Mazzini, 53 - 10123 Torino
Uffici: via G.Marconi, 19 10125 Torino - Cap. Soc. Euro 38.000.000 i.v. - Cod. Fisc., Part. IVA e Reg. Imp. di Torino n. 05164940010 - R.E.A. n. 847407 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 18/01/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 09/10/1995 - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A. - Sede Legale: via Mazzini, 53 - 10123 Torino

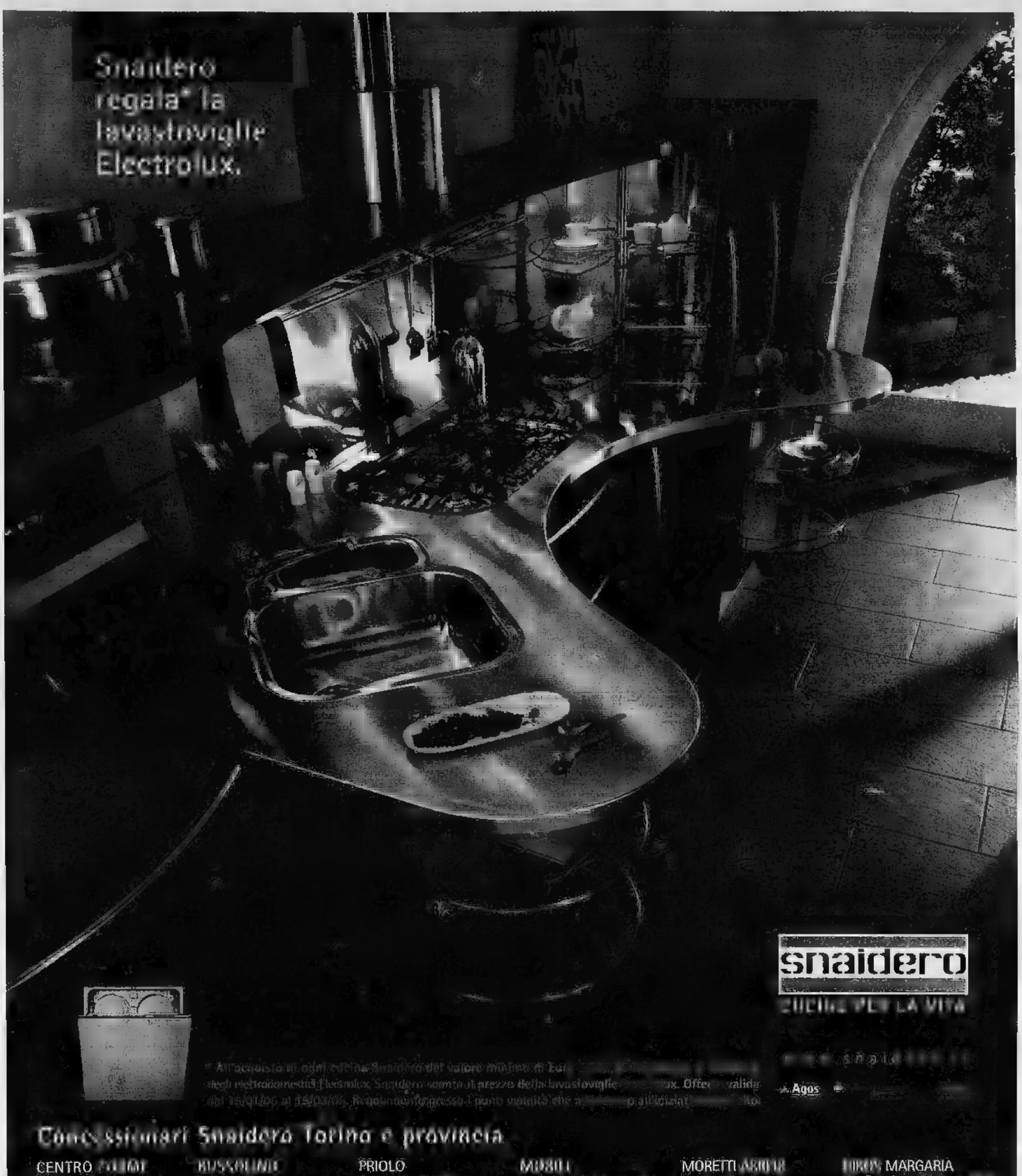
Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 01/01/04 al 31/12/04

[illegible]

	Importi in €/migliaia
Proventi da investimenti	18.068
Utile netto da realizzi	1.857
Oneri di gestione	19
Utile della gestione	**17.607**
Tasso medio di rendimento	**4,40%**
Aliquota di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso [illegible]	**3,52%** (*)

(*) Tasso quanto [illegible] [illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 566.52 11 - Fax 011 566.53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90


Snaidero
regala* la
lavastoviglie
Electrolux.
snaidero
CUCINE PER LA VITA
Agos
Concessionari Snaidero Torino e provincia
CENTRO
RUSSOLINO
CUCINE
ARREDAMENTI
TITAGORA
PRIOLO
ARREDAMENTI
MOBILI
ALLORA GIUSEPPE
STRAVICINO
ARREDAMENTO
CASANELLO
MORETTI ARREDI
MARGARIA

abatenda
tende da sole

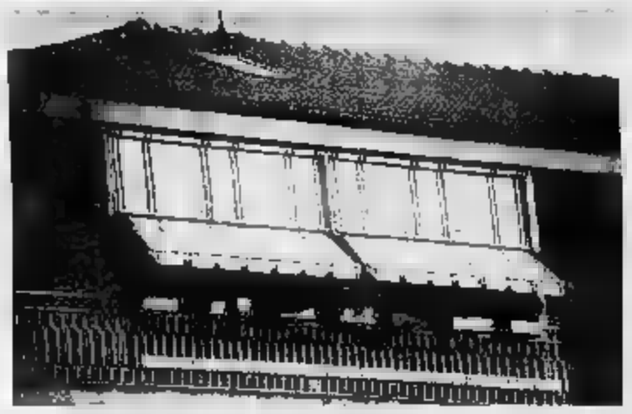
brevettiamo

Il nostro mestiere non si improvvisa; lo testimonia il numero di brevetti internazionali, esclusivi, frutto di un'innovazione tecnologica unica in Italia, che conferisce ai nostri prodotti un'alta qualità e ci pone all'avanguardia nel settore.

da 30 anni!

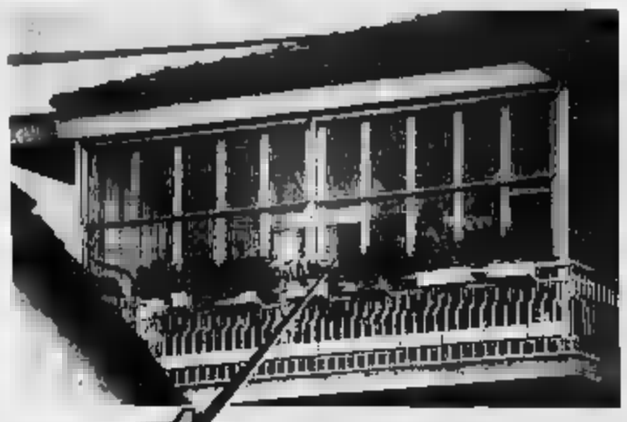
produciamo

Da 30 anni curiamo con attenzione le delicate fasi di progettazione e produzione, utilizzando i materiali più robusti e più adeguati alle varie esigenze di utilizzo.



installiamo

L'installazione viene eseguita **esclusivamente** dal nostro personale specializzato che provvede anche ai sopralluoghi preliminari gratuiti di consulenza ed elaborazione dei preventivi.



garantiamo

In quanto produttori e non semplici rivenditori, offriamo GARANZIA GLOBALE su tutte le parti delle nostre tende e, grazie al nostro magazzino costantemente rifornito di tutti gli articoli, garantiamo la consegna entro dieci giorni dall'ordine e la reperibilità immediata di tutti i ricambi.

ecco un esempio:

... abbiamo inventato **TV7 abaWIND** una TENDA che d'inverno può trasformarsi in VERANDA: un "vano" in più che **non necessita di autorizzazione comunale.** La produciamo con materiale di prima qualità, possiamo installarla su **qualsiasi tipo di balcone** e siamo in grado di garantirla **contro tutti i venti!**

Diffidate delle imitazioni!

TORINO - via Ancona 16/A (angolo via Parma 22) - Tel. 011/247 63 52

GRUGLIASCO - Esposizione in via Giotto 43 - Tel. 011/411 33 44

[illegible]

CALL

[illegible]

PUT

[illegible]

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 51/2005 per estratto

Cimitero Parco. Campi A5-46. Costruzione fabbricati loculi.
Importo totale dell'appalto: Euro 11.296.055,09.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sul [redacted] sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, nonché sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] del 10 marzo 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 3 maggio 2005.
Torino, 21 febbraio 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 62/2005 per estratto
C.U.P. C39F04000020004

Manutenzione straordinaria mercati coperti.
Importo totale dell'appalto: Euro 767.350,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 10 [redacted] 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 5 aprile 2005.
Torino, 18 febbraio 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO [redacted] CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 65/2005 per estratto
C.U.P. C39F04000010004

Manutenzione straordinaria mercati rionali.
Importo totale dell'appalto: Euro 794.262,29
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione [redacted] del 10 [redacted] 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: [redacted] di martedì 5 aprile 2005.
[redacted], 14 febbraio 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela [redacted]

CITTÀ DI TOR[redacted]
Avviso di asta pubblica n. [redacted] per estratto
C.U.P. C37H04000510005

Manutenzione straordinaria ponti e manufatti.
Importo totale dell'appalto: Euro 731.151,29.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 10 [redacted] 2005 e [redacted] su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di [redacted] aprile 2005.
Torino, 14 febbraio 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
[redacted] Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Avviso di Asta pubblica n. 91/2005 per estratto

Per opere di manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. negli edifici scolastici di Via Verolengo 79/15 - Via Caluso 19 - Via Sansovino, 111 - Gruppo 5/2003
Importo base: Euro 842.386,76, Euro 15.435,34 per oneri dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso. Totale dell'appalto Euro 857.821,50
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino
Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale [redacted] Regione Piemonte del 10 marzo 2005 e [redacted] sul sito internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 13 aprile 2005.
Torino, 18 febbraio 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Città di Torino
DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIRIGENZA DI COORDINAMENTO EDILIZIA PRIVATA
SI RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione finalizzata all'individuazione dei componenti esterni all'Amministrazione Comunale "esperti" della commissione Edilizia del Comune di Torino.
Copia integrale del bando pubblico per la presentazione delle candidature è
- affissa per 15 giorni all'Albo Pretorio
- è presente per tutta la vigenza del bando sul sito Internet del Comune di Torino all'indirizzo: http://www.comune.torino.it/bandi/index.htm.
La composizione, la durata, le modalità di formazione, le attribuzioni e il funzionamento della Commissione Edilizia sono disciplinati dagli artt. 2, 3 e 4 del Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del C.C. in data 20/12/2004 n. mecc. 200208280/38
(http://www.comune.torino.it/regolamenti/)

Gli Avvisi Legali de [redacted]
li puoi trovare anche su internet
www.lastampa.it/legali/

CITTÀ DI TORINO
Avviso di Asta pubblica n. 93/2005 per estratto
C.U.P. [redacted]35J04000120004

Oggetto: Opere di manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. negli edifici scolastici di Strada dei Ronchi 27 - Via Nuova 2 - Via Leonardo Da Vinci 8 - Gruppo 7/2003
Importo totale dell'appalto: Euro 848.776,34
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte del 10 marzo 2005 e visibile sul sito internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 20 aprile 2005
Torino, 18 febbraio 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 291/2004 [redacted] 16 dicembre 2004 per interventi straordinari segnaletica turistica per eventi olimpico anno 2004
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 5 (cinque) ditte.
È risultata aggiudicataria l'A.T.I. SASE Sistemi Segnaletici s.r.l./S.I.S.A. s.r.l., con sede in Castiglione delle Stiviere (MN) - via dell'Industria 47, con il ribasso del 27,934%.
Torino, 24 febbraio 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]

PROVINCIA DI TORINO
Piazza Vittorio Veneto 12
Avviso di gara esperita

[illegible]

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
dott. Ing. Giuseppe Lalo

NOVARA VITA
ASSICURAZIONI

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiunto del Gruppo Banco Popolare di Verona e [redacted] del Gruppo Fondiaria - Sai

Sede Legale: 28100 [redacted] - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 Genova - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 54.000.000 - Reg. Soc Tribunale Novara n. 15284 - C.C.I.A.A. n. [redacted]
Società per Azioni autorizzata [redacted] delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con D.M. n. [redacted] del 15-9-88

PRES EURO 1 - (ex PRES NOVARA EURO LIRE)
Composizione delle attività [redacted] gestione PRES - EURO 1

Categoria di attività	Importi al 30/09/04	%	Importi al 31/12/04	%
Titoli di [redacted] in euro	381.980.684	72,8	379.675.611	72,7
Obbligazioni quotate in euro	105.012.203	20,1	105.017.695	20,1
Obbligazioni non quotate in [redacted]	7.642.258	1,5	7.642.258	1,5
Azioni quotate in [redacted]	28.733.410	5,5	29.718.510	5,7
Totale generale	523.368.555	100,0	[redacted]	100,0

PRES EURO 2002
Composizione [redacted] attività [redacted] gestione PRES - EURO [redacted]

Categorie di attività	Importi [redacted]	[redacted]	Importi al 31/12/04	[redacted]
Titoli di Stato emessi in euro	226.643.737	74,6	232.734.777	75,0
Obbligazioni quotate in euro	72.411.057	23,8	72.416.385	23,3
Azioni quotate in [redacted]	3.222.689	1,1	3.450.283	1,1
Liquidità	1.500.000	0,5	2.000.000	0,6
Totale generale	303.777.483	100,0	310.601.445	100,0

AI SENSI DELLA CIRCOLARE ISVAP N°71 DEL 26/3/87.

NOVARA VITA
ASSICURAZIONI

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento congiunto del Gruppo [redacted] Popolare di Verona e Novara e del Gruppo Fondiaria - Sai

[redacted] Legale: 28100 Nov[redacted] - Via Negroni, 12 - Sede Operativa: 16121 Genova - Via V Dicembre, 3
Capitale Sociale Euro 54.000.000 - Reg. Soc Tribunale Novara n. 15284 - C.C.I.A.A. n. 181603
Società per Azioni autorizzata [redacted] delle assi[redacted] di Capitalizzazione con D.M. n. 17663 [redacted] 15-9-88

Rendiconto riepilogativo della gestione separata in valuta [redacted] 31/12/2004
PRES EURO [redacted]

Proventi da investimenti	19.234.749
Utili e perdite da realizzi	3.167.556
Oneri di gestione	-126.707
Utile [redacted] gestione	**22.275.598**
TASSO MEDIO [redacted] RENDIMENTO:	4,04%
Aliquota minima [redacted] retrocessione	80,00%
Tasso [redacted] rendimento netto riconosciuto all'assicurato maggiorato in funzione delle condizioni contrattuali	3,23%

Rendiconto riepilogativo [redacted] gestione separata in valuta al 31/12/2004
PRES EURO [redacted]

Proventi da investimenti	9.036.616
Utili e perdite da realizzi	2.197.124
Oneri [redacted] gestione	-61.627
Utile [redacted] gestione	**11.172.113**
TASSO MEDIO [redacted] RENDIMENTO:	3,97%
Aliquota minima di retrocessione	80,00%
[redacted] di rendimento [redacted] riconosciuto all'assicurato maggiorato in funzione delle condizioni contrattuali	3,18%

PAGINA A CURA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

NewspaperGame

SPECIALE AMBIENTE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

PROGETTO AMBIENTE

Riparte la sfida per gli eco-studenti

Ci circonda, ma sembra quasi che non ce ne accorgiamo. La natura abitava in questo pianeta prima di noi [redacted] rischia seriamente di essere sfrattata da questo ingombrante inquilino che si chiama uomo. Un inquilino che dovrebbe fare di tutto per [redacted] in pace con la padrona di casa e per difenderla, ma che fatica a trovare con lei la giusta armonia.

Ecco perché anche quest'anno [redacted] Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in collaborazione [redacted] NewspaperGame, lancia l'iniziativa 'Mille scuole e un euro per l'ambiente' chiamando a raccolta i ragazzi perché prendano la parola su temi fondamentali per la vita del pianeta: i cambiamenti climatici, lo smaltimento dei rifiuti, i parchi nazionali e le aree marine protette, l'energia alternativa.

Osserva l'ambiente attorno [redacted] te, vai a caccia [redacted] tesori verdi, racconta il tuo territorio, spiegane i problemi - dai rifiuti al traffico e all'inquinamento - o segnala un itinerario naturalistico, riserve, oasi [redacted] bellezza da conoscere e tutelare.

Per partecipare all'iniziativa basta collegarsi al sito, cliccare sul link 'Speciale ambiente' e scrivere un articolo di 1300 battute. Gli articoli più interessanti saranno pubblicati ogni settimana sui quotidiani che aderiscono all'iniziativa: **Il Secolo XIX, Il Tem[redacted], La Sicilia, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Stampa.** Le pagine dedicate all'ambiente, contenenti gli articoli degli studenti, saranno pubblicate ogni giovedì fino a maggio.

Da Kyoto nasce una nuova Terra

E' già in vigore il Protocollo firmato da 141 Paesi: l'obiettivo è ridurre l'emissione dei gas serra per proteggere l'ambiente

Abituati [redacted] siamo a vedere al cinema [redacted] quei filmoni [redacted] in [redacted] i ghiacci polari cominciano a sciogliersi e nel giro di pochi giorni la Terra è stravolta da spaventosi cataclismi, tutto per colpa dei potenti che spremono il mondo [redacted] preoccuparsi delle conseguenze, forse facciamo davvero fatica a pensare che possa capitare sul [redacted]. Eppure il confine tra la finzione [redacted] la realtà [redacted] deve essere tanto lontano se solo poche settimane [redacted] è successo qualcosa che potrebbe rivoluzionare [redacted] nostra vita e addirittura, per usare i paroloni dei film, salvare il pianeta.

Era da qualche [redacted] che se ne discuteva: ora, esattamente dal 16 febbraio scorso, [redacted] protocollo di Kyoto è [redacted] vigore. Questo significa che i 141 Paesi che hanno firmato l'accordo avvieranno un esperimento su scala internazionale per ridurre le emissioni dei gas serra e proteggere l'ambiente con nuove politiche energetiche, industriali [redacted] dei trasporti; [redacted] solo fatto che i governi [redacted] così [redacted] nazioni [redacted] convinti ad agire, ci dà l'idea [redacted] quanto fosse esausta la Terra.

La riscossa, più che mai necessaria, per nostra fortuna coinvolgerà anche l'Italia. "E' una sfida impegnativa - dice il ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio, Altero Matteoli -, ma possiamo vincerla. L'obiettivo da raggiungere è [redacted] 6,5% di [redacted] in meno rispetto ai livelli del 1990; un risultato che [redacted] potremo certo ottenere [redacted] tempi brevi, ma l'accordo di Kyoto costituisce solo [redacted] primo [redacted] nel [redacted] verso i cambiamenti climatici: e[redacted] il 2012, infatti, dovremmo raggiungere il primo traguardo, per poi progressivamente arrivare almeno al [redacted] di riduzione delle emissioni prima della metà di questo secolo. [redacted] perché [redacted] fondamentale lavorare fin da ora per costruire le condizioni di un [redacted] globale dopo [redacted] 2012, con la partecipazione attiva di Stati Uniti, Australia, Cina, India, Brasile [redacted] delle economie emergenti".

Proprio in questa prospettiva l'Italia appoggia con convinzione l'iniziativa della Gran Bretagna, presidente [redacted] turno del G8, che ha convocato [redacted] Londra per la metà di marzo [redacted] Conferenza internazionale [redacted] ministri dell'Ambiente rappresentativi dei Paesi con i maggiori consumi di energia. "Per quanto ci riguarda - aggiunge il ministro - puntiamo [redacted] realizzare le misure già individuate dal Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra approvato dal Cipe, che dovranno portare l'Italia a diminuire quei 100,7 milioni [redacted] tonnellate di CO_2 che ci separano da Kyoto".

Per coprire circa il 50% dello sforzo di riduzione delle emissioni saranno individuate misure di intervento a 360 gradi, [redacted] cominciare dal settore dei trasporti: si partirà dall'ammodernamento del parco veicolare, con l'eliminazione nel periodo 2005-2009 delle auto immatricolate prima del 1996 che hanno emissioni superiori a 160 gr. CO_2/km; ma [redacted] cercherà anche di promuovere l'uso dei biocarburanti e di adottare provvedimenti ulteriori per migliorare l'efficienza del traffico urbano. [redacted] campo energetico [redacted] interventi saranno indirizzati all'espansione della capacità [redacted] produ[redacted] da fonti rinnovabili e all'incre[redacted] della funzionalità dei [redacted] industriali. Sarà potenziata la produzione di energia dai rifiuti e si favorirà l'eliminazione del metano dalle discariche. [redacted] settore dell'industria chimi[redacted] completamente debellate [redacted] emissioni di protossido di azoto, mentre in ambito forestale l'aumento [redacted] la migliore gestione delle aree boschive consentirà un incremento della capacità di assorbimento del carbonio atmosferico. A livello internazionale, l'Italia è poi in prima [redacted] nella promozione di progetti di cooperazione tecnologica [redacted] numerosi Paesi. "E' senz'altro questo - conclude Matteoli - il grande valore politico del trattato deliberato nella città giapponese, che impegna quasi tutti gli Stati industrializzati in un'azione comune per [redacted]figgere i cambiamenti climatici".

Il ministro Matteoli: "Per l'Italia una sfida impegnativa, ma possiamo vincerla"

[redacted] "Da Vinci" [redacted]

Le previsioni degli scienz[redacted]

Effetto serra: un problema complesso e grave che non può essere risolto intervenendo in un solo settore industriale o in uno Stato solo. Tuttavia, per questi stessi motivi è un problema che richiede di essere affrontato immediatamente, quando ancora è possibile trovare soluzioni efficaci. Negli scenari più pessimistici, se la comunità internazionale non prenderà seri provvedimenti, alcuni modelli scientifici prevedono cambiamenti climatici con effetti devastanti. Nelle peggiori previsioni, le zone comprese nella fascia temperata diventeranno tropicali e si avrà l'alternanza tra periodi di forte siccità e periodi [redacted] piogge persistenti e di inondazioni; la desertificazione interesserà [redacted] sempre più vaste come l'Australia e il Medio Oriente; tifoni, uragani e perturbazioni disastrose avranno effetti sempre più devastanti in zone come gli Usa e l'India; alcune malattie come la malaria e la peste si espanderanno; il livello dei mari si innalzerà sommergendo vaste zone: in Italia ben 17 [redacted] fra cui Venezia, saranno ingolate dal [redacted]. Agli ambientalisti il compito di rafforzare sul tema clima la sensibilità dell'opinione pubblica. La questione di fondo riguarda la volontà politica di modificare sostanzialmente il mercato dell'energia sviluppando tecnologie più efficienti e pulite e consentire così ai Paesi in via di sviluppo di accedervi in modo equo.

[redacted]

IISS "Man[redacted]"

Coniugare progresso e rispetto

Povera Terra! Per troppi decenni è stata vittima e ora è stremata. Il pianeta è impoverito ed è giunto il momento di qualche sacrificio, il che non vuol dire interrompere la strada del progresso, no di certo; i nostri sforzi dovranno migliorare la vita, ma nel rispetto e recupero dell'equilibrio di tutto l'ecosistema. Il 16 febbraio scorso è entrato in vigore il Protocollo di Kyoto, un accordo internazionale di centoquaranta Paesi, negoziato nel 1997, per ridurre l'emissione di gas a effetto serra. La comunità scientifica internazionale ha individuato il legame delle alterazioni del clima con le attività umane. Per rimediare, si impone una radicale riconversione dei sistemi di produzione, ma anche una revisione delle abitudini e degli stili di vita. È un problema scientifico e morale al tempo stesso. Il tentativo di collegare scienza e morale l'ha fatto il filosofo latino Seneca, circa 2000 anni [redacted]. Nelle Naturales Quaestiones esalta la [redacted]ifica ed è certo che 'essa continuerà le sue scoperte e le generazioni future conosceranno cose che ora non [redacted] conoscono'. Ma deplorava il comportamento di chi metteva le scoperte scientifiche al servizio dei propri vizi, trascurando la natura: incredibile ma vero. Seneca è stato capace di indicare il criterio giusto per porsi di fronte alla natura: sfruttarla sì ma con rispetto.

Anna Mari[redacted]

IC "Fermi" - San Vito Lo Capo (Tp)

Clima, pensiamo al nostro futuro

Il clima sta cambiando. Ma che cosa vuol dire? Spesso [redacted] parola clima viene impropriamente utilizzata per parlare di 'tempo meteorologico'; cioè lo stato dell'atmosfera in un luogo e in un momento, varia nel corso dei giorni in relazione ai movimenti delle grandi masse d'aria e dei loro scambi con la superficie terrestre. Il clima è la combinazione delle condizioni meteorologiche prevalenti in una regione, [redacted] lunghi periodi di tempo (25-30 anni). Cosa sta contribuendo al cambiamento del clima?

Il famoso 'effetto serra' che tutti conosciamo. [redacted]lla base di recenti studi la maggior parte degli esperti concorda nel ritenere che nel prossimo futuro potremmo aspettarci i seguenti fenomeni: 1) aumento della temperatura del pianeta; 2) aumento delle precipitazioni, soprattutto nell'emisfero nord e, particolarmente, alle medie e [redacted] latitudini, diminuzione delle piogge nelle regioni tropicali e subtropicali; 3) aumento nella frequenza e nell'intensità di eventi climatici estremi come alluvioni, tempeste, ondate di caldo e di freddo eccessivo; 4) aumento del rischio di desertificazione in alcune zone; 5) diminuzione dei ghiacciai presenti nelle principali catene montuose; 6) crescita del livello del mare. L'uomo, a questo punto, deve pensare seriamente al futuro del pianeta.

[redacted]

[redacted]iceo C[redacted]ssico "D[redacted]ria" - Genova

[redacted]

Stiamo sfogliando un numero del National Geographic e la copertina è dedicata all'estensione dell'impero romano: in primo piano un legionario e una cartina del Mediterraneo e sotto un titolo che rimanda ad un saggio contenuto nella rivista e dedicato al clima, più precisamente alle sue recenti e drammatiche trasformazioni. "Il clima sta cambiando e la questione continua ad essere sottovalutata", questo in sintesi il concetto. Interessante il commento del direttore del prestigioso periodico americano che sottolinea quanto i problemi legati alle modifiche causate in primo luogo dal surriscaldamento progressivo [redacted] incontrollato [redacted] pianeta siano trascurati e [redacted] segnala l'importanza di dedicare ampi spazi al tema, senza facili allarmismi o eccessi di visioni apocalittiche, ma con quella necessaria e lucida attenzione senza la quale il rischio di non considerare quanto avviene quotidianamente appare davvero significativo. Certo è interessante sapere quanto [redacted] grande e straordinariamente organizzato l'impero romano, ma un'indagine sugli effetti devastanti, anche se non 'spettacolari' ed improvvisi, che la nostra vita quotidiana presenta agli occhi di tutti e in tutti gli ambienti terrestri e marini provoca per forza reazioni diverse.

[redacted]

SMS "Giovanni XXIII" - Catania

Come si può salvare il pianeta?

[redacted] nostra Terra sembra davvero essere ammalata, si sta riscaldando a causa dei vari sconvolgimenti climatici causati dalla Corrente del Golfo che potrebbe diminuire per lo scioglimento dei ghiacci artici, dalla rottura del pack nell'Artico, dal grave innalzamento delle acque, da[redacted] piogge, dalle tempeste e dagli uragani. Il pianeta potrebbe conoscere seri fenomeni di siccità e di avanzata dei deserti. C'è poco da stare allegri, ma quale potrebbe essere il nostro futuro se non si corre subito ai ripari? Anche le salutari foreste vengono distrutte, ampie zone potrebbero diventare aride. Noi ancora non abbiamo un'età per capire determinati problemi, ma ci rendiamo conto sicuramente che dietro la morte del nostro pianeta ci sono interessi politici e multimiliardari profitti. Non ci interessa sapere nulla dei traffici dei 'Grandi', ma vorremmo poter vivere in un mondo più pulito, più salutare e morire di vecchiaia. Il problema si potrebbe limitare introducendo nel mercato veicoli elettrici a prezzi competitivi, pannelli solari in tutte le case del mondo, severe leggi a tutela e difesa dell'ambiente, uso di materiale riciclabile e sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Dobbiamo ubbidire alle leggi della natura, altrimenti questa, ci spazzerà senza distinzione di ceto o di razza.

Alessio Bonanno, Andrea Condorelli [redacted]

Coltiviamo l'ambiente

[redacted] di [redacted]le, ma [redacted]rattutto di fatti che l'ambiente ha [redacted] controllare i cambiamenti [redacted], combattere [redacted]inquinamento, tutelare le aree [redacted]vare le energie alternative, e un [redacted]rio per tutti, un impegno quotid[redacted] per fare crescere insieme [redacted].

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Fischi al balletto su Diana

Neanche nella finzione Carlo e Camilla riescono a godersi il loro amore. I ballerini che li interpretano in un balletto ispirato alla vita della principessa Diana (foto) sono stati costretti ad uscire di scena dai fischi e boati degli spettatori del Palace Theatre di Manchester, alla prima britannica dello spettacolo *Diana, The Princess*.

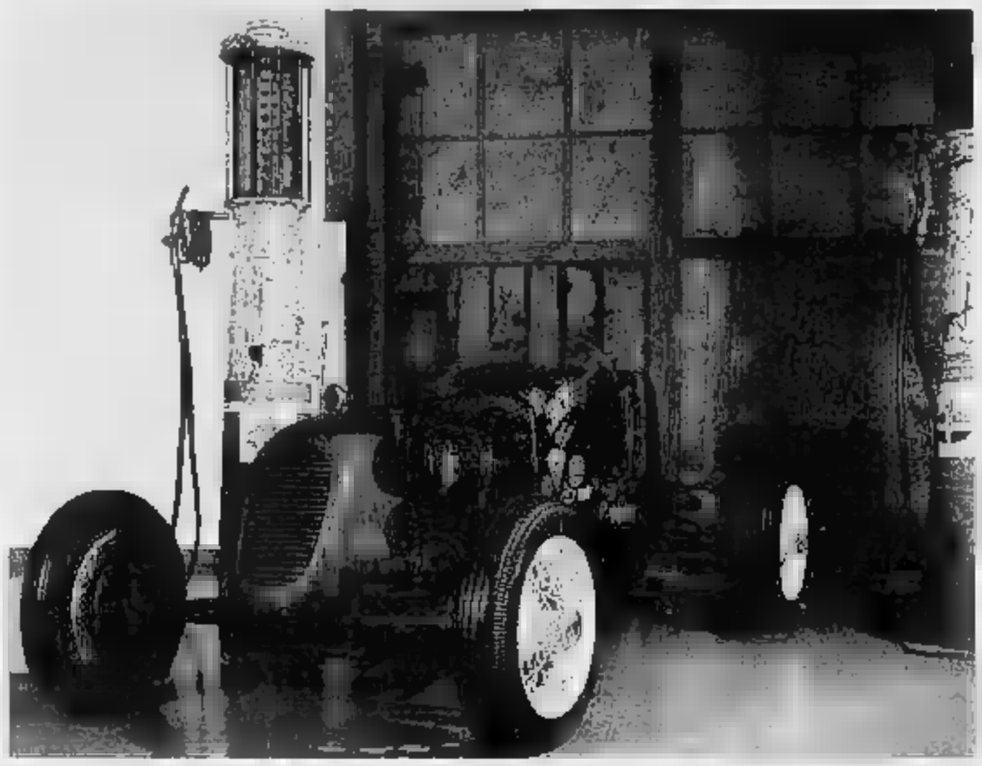
Omaggio a Tieri

Omaggio ad Aroldo Tieri (foto), uno dei maggiori attori italiani, in una mostra che documenta la sua intensa carriera artistica nel teatro, nel cinema, nella televisione. La mostra si apre oggi a Roma, nella Casa dei Teatri, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune.

«Atlantide»: Italia in crisi

Esce in edicola e nelle maggiori librerie il primo numero di *Atlantide - Un mondo che fa parlare altri mondi*, il ■ trimestrale a cura della Fondazione per la Sussidiarietà ■ diretto da Giorgio Vittadini. Il primo numero affronta l'attuale fase di stallo dell'economia italiana e le ipotesi per scongiurare il declino del Paese.

OGGI L'UNIVERSITÀ DI TORINO CONFERISCE LA LAUREA HONORIS CAUSA ALL'ARTISTA ITALO-AMERICANO E A BEPPE FENOGLIO, ALLA MEMORIA



Rajo Jack, 1964 Salvatore Scarpitta, dalla collezione della Fondazione per l'Arte Moderna - CRT/GAM di Torino

SCARPITTA il colore della velocità

Salvatore Scarpitta in una fotografia di Pino dell'Aquila

■■■ Orengo

TORINO

SUA madre era bellissima. Scivolava fra le braccia di Valentino nel tango del *Gaucho*. Era ■■■ ■■■ di origine polacca. Suo padre era un siciliano ■ Palermo, scultore, immigrato a ■■■ York. Quel ballo, anche se cinematografico, non gli piacque. Andò sul ■■■ a riprendersi ■ moglie ■ a ■■■■■■ i pugni a Rodolfo. ■■■ che la ■■■■■ hollywoodiana della signora Scarpitta si interruppe. Mentre ■ padre ■ Valentino diventarono amici, subito dopo che Scarpitta senior capì che l'attore ■■■ anche un buon boxeur.

Ride Salvatore Scarpitta, l'ottantaseienne nato a New York, altalenante fra l'America e l'Italia, bevendo un Punt-mes, allungato su una poltrona in casa di Piergiorgio Dragone, docente di storia dell'arte contemporanea che gli ha allestito ■■■ mostra nella Biblioteca di Lettere e Filosofia, in a■■■ di recupera■ una protesi dentaria, inopinatamente scollatasi, e di ricevere dall'Università cittadina una Laurea ad honorem insieme a quella che verrà conferita alla memoria di Beppe Fenoglio. E di cui vuole leggere *I ventitré giorni della città di Alba* e *Il partigiano Johnny*, dopo che ha saputo che non solo ne ha scritto, ma come lui ha fatto la guerra partigi■■■.

Le sue città italiane, ci tiene a sottolineare, sono, più che Palermo, Roma e Torino. Roma per l'Accademia di Belle Arti, per le sue prime Gallerie, la Chiaruzzi e la Tartaruga, gli amici Turcato e Dorazio. Torino per i suoi amici, Pistoi, Simonis, galleristi e collezionisti, per Pajetta ■ le storie di Resistenza. E soprattutto per le macchine. La sua grande, infantile e creativa passione. Già, perché fin dagli anni Trenta, il ragazzino, a Los Angeles, vive sul circuito di Legio Ascot Speedway, dove si fa amici ■■■ di meccanici e piloti che segue anche alle corse su pista in terra battuta. Saranno quelle auto, ricostruite, rifantasticate, a diventare le sue sculture in movimento, oggetti da piedistallo e ■ ■■■■. Dice Scarpitta: «Ho sempre amato Torino per la sua dedizione all'automobile, qualcosa che dà nobiltà e lustro, ho conosciuto piloti che facevano la Millemiglia, ■■■■■ le ■■■■ ■■ strada, ma non c'era ■ questo nulla di futurista, a me oggettivamente piace l'auto che corre: ■■■ forma ma verbo». E' così che nel tempo ha costruito ■■■ piccola scuderia che ha vinto molte gare e nello stesso tempo eseguito molte «sculture a quattro ruote».

E' difficile definire Scarpetta come ■■■■■ guardando i suoi «quadri bendati» o ■ ■■■ slitte. Amico ■ Burri e Fontana ■■■ noi, di Rosenberg, Rotkho, de Kooning in America, Scarpitta si ■ mosso alla ricerca di ■■■■eriali «diversi» da esplorare e anche su quella «spoliazione» del quadro ■■■ ■■■■ con il ■■■■■■ in evidenza la sua superficie di tela, garze, banda. «Spaghetti, sempre spaghetti - dice - viene il momento che vuoi altro». Per lui altro era Indianapolis e le macchine che volavano in pezzi, il ■■■■■■ l'estremo, l'andare veloci perché è vita, l'amicizia di grandi intenditori di corse come Franchetti e la passione automobilistica di Burri e Consagra. Era l'intreccio tra la popolarità dello sport con l'arte: «connubio - dice - che gli artisti italiani faticavano, in genere, sofisticati come sono, a praticare».

Dalle auto veloci alle slitte, Scarpitta ■ è messo a ricostruire e ■ reinterpretare, dopo la velocità, la lentezza? ■■■ - ride - è sempre ■■■■ relativo, ■■■ scappi o sei inseguito la cammi■■■ diventa corsa, lo ■■■ o il pattino diventano veloci, puoi anche immaginare i cani ■■■ ■■■■■■ davanti a te. E poi, al Nord, è con la slitta che si esplora meglio, tenendo la gravità come compasso. Mi ha sempre affascinato l'uomo che costruisce il proprio ■■■■■ di locomozione, l'uomo Robinson-Crusoe. L'uomo che recupera i materiali che ha intorno a sé e che magari gli sembrano rifiuti ostili e invece sono dolci e gentili. Ho ammirato molto, anni fa, un esploratore danese che, per salvarsi, si era costruito ■■■ slitta di ghiaccio. Ha superato il mio sguardo artistico ■ antropologico. Il ■■■■■ della vita che ■■■ verso l'arte».

■■■ ■■■ Torino è luogo di artisti che ammira, da Mario a ■■■■■■ Merz a Carol Rama, è Roma con Mafai ■ Turcato, Melli che ricorda ■■■■■ ■ luogo ■ ■■■ seconda giovinezza, dopo quella americana: con Marinetti che gli dava qualche soldo per seguire le sue letture, prima di prender la via ■■■■ Resistenza sul Gran Sasso, Sulmona e poi il Nord d'Italia, l'avventura di suo padre con la statua equestre di Mussolini. «Mio padre - racconta - ■ America si era infatuato di Mussolini. E ■■■ che gli commissionarono una statua equestre, cavallo e Duce. Così, venuti a Roma, era il '36, gli diedero un grande capannone dove lui passò tre-quattro ■■■■ a tirare su ■ monumento. Io ■■■ incazzato ma mio padre voleva lavorare, amava il ■■■ lavoro. Poi, ■ statua ultimata, arrivò un bel bombardamento e tutto andò distrutto, meno le ■■■■ del cavallo, che da un po' di anni è in California in casa di mia sorella Carmen».

Roma è le prime mostre, l'amicizia con Leo Castelli, che lo riporta in America nel 1959, ■ gli sarà gallerista e amico fedele, curioso sollecitatore di un lavoro che mescola primitivo ■ moderno, gioco e impegno, che indaga le costrizioni in cui l'uo■■■ si sottopone ■ sottopone gli altri ■ rischi delle più avanzate tecnologie. Perché delle opere di Salvatore Scarpitta, oltre alla vitalità repressa delle ■■■ bande e fermagli, oltre alla giocosità delle ■■■ ■■■ d'epoca, c'è la tragedia del Titanic o i disastri delle centrali nucleari di Three Mile Island.

Energia e fantasia, quella che dice manca ■■■ America e a Hollywood ■ che ■■■ concede alla pop, che partendo dalla pubblicità ■■■ pubblicità sono tornati. Quando ■■■ in America non gli mancavano gli amici italiani: «Veniva a trovarmi Lucio Fontana, uomo generoso; una volta che ■■■ avevo da pagare l'affitto mi comprò un quadro. Era uno scultore forte, mi piaceva quel ■■■ venire da terre nuove, le terre del ■■■ America. Quel taglio poteva diventargli una gabbia. Ma se lo ■ stata, è stata ■■■■■ pareti. Gli artisti che passavano di qua, venivano a trovarmi. Anche giovani, come Boetti, mi portò qui la sua fantasia».

Il Punt-Mes scende nei bicchiere e Scarpitta desidera che ■ suo ospite gli rimetta la *Maledizione d'amore* ■ Maria Tanase, ■■■ cantante romena degli Anni Trenta, dice: «Mia grande ■■■■■. Una patriota, capace di andarsi a riprendere un ufficiale inglese nelle galere tedesche. Donne di energia, vitale».

Lui ■■■ di ■■■■■ ■■■■ da due anni ha ■■■■■■ di lavorare, gli è morta una figlia. Cerca un riparo, dice: ■■■■ del 1919».

La mostra torinese (f. Pino dell'Aquila)

GENERALE

Oggi pomeriggio, alle 15, nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino, in via Verdi 8, il rettore Ezio Pellizzetti conferisce la laurea honoris causa in Lingue e Letterature Straniere all'artista Salvatore Scarpitta (laudatio a cura del Prof. Piergiorgio Dragone) e in Lettere, alla memoria, allo scrittore Beppe Fenoglio (laudatio a cura del prof. Gian Luigi Beccaria). A Scarpitta viene attribuita «per l'originalità di linguaggio delle sue opere, ■■■■■■ le quali ha fuso tradizioni culturali diverse, dall'Europa agli ■■■■ Uniti; per la vitalità con cui ha saputo riproporre suggestioni del passato e protendersi verso il futuro». In occasione della laurea honoris causa fino al 16 marzo nella Biblioteca di Lettere e Filosofia, in via Verdi 8, è allestita una mostra di opere di Salvatore Scarpitta (orario lun-ven. dalle 8.30 alle 17.30, sabato dalle 9 alle 13). Esce inoltre in questi giorni per le edizioni Gabriele Mazzotta il catalogo ragionato delle opere di Salvatore Scarpitta. Nel volume, curato da Luigi Sansone sono riportate le opere del maestro in oltre 700 immagini di cui 170 a colori, tutte corredate da schede tecniche e di commento. Il volume, bilingue italiano/inglese, è stato pensato anche in edizione speciale limitata a 18 copie con cofanetto-scultura in metallo realizzato e firmato da Salvatore Cuschera e Salvatore Scarpitta. Il catalogo sarà presentato lunedì 14 marzo, alle 18, alla Fondazione Mazzotta di Milano, alla presenza dell'artista. Martedì 15 alle 11, il volume sarà presentato alla Biblioteca di Lettere dell'Università di Torino.

E' nato ■ New York da madre russa ■ padre palermitano. Una vita tra Italia ■ America con la passione per le auto e le corse di Indianapolis. Ha due poli di riferimento: l'energia ■ la fantasia

Partigiano Beppe

L'aria intrepida ■ giovane d'un grande scrittore diventato un «classico» per le nuove generazioni

Pubblichiamo un ampio stralcio della Laudatio che il professor Gian Luigi Beccaria terrà oggi all'Università di Torino per il conferimento a Beppe Fenoglio della laurea honoris ■■■■ ■ lettere alla memoria.

■Gian Luigi Beccaria

DEI libri di Beppe Fenoglio, scrittore ■ altissimo rango, abbiamo in questi ultimi decenni respirato l'aria. L'aria intrepida e g■■■■ che ci ha ■■■ abituare l'invisibile mondo della nostra libertà, e delle nostre attese ■ speranze. Appena li leggemmo, libri come *La malora*, *Primavera di bellezza*, *Una questione privata*, *Il partigiano Johnny*, diedero alla nostra vita un nuovo respiro, una dilatazione degli orizzonti. Del vento nuovo che circolava nelle ■■■ pagine testimoniava Italo Calvino, che nella prefazione del '54 alla seconda edizione del *Sentiero dei nidi di ragno* scriveva: «Fu il più solitario di tutti che riuscì a fare il romanzo che tutti avevamo sognato, quando più nessuno ■■■ l'aspettava [...], e arrivò ■ scriverlo e nemmeno finirlo (*Una questione privata*), e morì prima di vederlo pubblicato, nel pieno dei quarant'anni. Il libro che la nostra generazione voleva fare, adesso c'è, e il nostro lavoro ha un coronamento ■ un senso, è solo ora, grazie a Fenoglio, possiamo dire che una stagione è compiuta, solo ora siamo certi che è veramen■ esistita».

Ma non è ora l'occasione adatta, nel momento di una laurea alla memoria, per ripercorrere quasi ■■■. Ne ■■■ sciamo così bene i passi memorabili, molti di noi conoscono bene anche i luoghi dove si svolsero gli eventi, mirabil■■■ descritti ■ scalpiti poi nelle nostre menti, al punto che quei libri sono riusciti a farci vedere ciò che noi non eravamo in grado di vedere da soli. Quelle colline familiari, dopo Fenoglio non sono ■■■ più le stesse. Le vediamo con altri occhi. Perché, quando un grande scrittore dice ■■■ parola nuova, quella è detta come per ■ prima volta, e come per sempre, e da quel ■■■■■to riviviamo, come se fosse proprio per la prima volta, anzi d■■■■■■ i paesaggi e le vicende e i personaggi a noi già noti. Privilegio delle più alte scritture letterarie (lo annotava Luigi Meneghello parlando del ■■■■) è quello di «darci ■■■■■ il ■■■■ ■■■■ straordinario e quello del vero. ■ un effetto di sorpresa ■ insieme di assoluta attendibilità».

Coi grandi classici capita come con gli amici: ti sorprende un'amicizia ■■■ così ■■■■ succede coi libri. Agisce anche ■■■ qualche ■■■■ di inconscio ■ di irrazionale. È difatti difficile comunicare l'emozione del momento in cui abbiamo letto per la prima volta *Primavera di bellezza* o il *Partigiano Johnny*. Quando abbiamo incontrato *Il Partigiano*, questo libro ci ■■ stordito come ■■■ pugno nello stomaco, non ce lo aspettavamo un libro di così eccan■■ attualità ■ insieme di sperduta lontananza e arcaicità. Forse era ■ luogo di incontro ■■■ temi attesi che Fenoglio sembrava avesse ■■■ colto e portato alla luce per noi. Avveniva ■■■ incontro-riconoscimento, un innesco di sintonizzazione che non doveva più abbandonarci. Avevamo riconosciuto un «classico», che da quel momento avrebbe fatto parte della ■■■■■ biblioteca ■ della nostra vita.

Se fossi uno scrittore ■■ piacerebbe essere capace di rievocare l'incontro con le ■■■ pagine ■■■■■ sciute, quando per la prima volta capitò di seguire quel ■■■ inedito passo, quel misterioso fervore stilistico segnato da un irripetibile tempo mitico, da un nobile procedere epico, una ■■■■■■■ di forza ■ distinto. Nessuno si aspettava che potesse scrivere così, secco e massoso, realistico e sublime insieme, alternare vicende incalzanti, fughe anelanti, attacchi improvvisi a silenzi stregati, a giornate sabbatiche e pacificate, un oscillare tra l'infernale e l'edenico, ■■■ guerra ed asfodeli. E poi, le riscritture di un paesaggio collinare, abitato ■■■ soli uomini combattenti, ■ torme anonime di contadini in fuga, ■■■ qualche figura petrea come di atzteco o egizio, e i molti paesi disabitati come acropoli, e colline polifemiche, da primavera del mondo, come marosi giganti solidificatisi d'incanto, su cui grandeggia, anzi «veleggia» l'arca, e le fattorie dalle mura babiloniche, badiali, cascine posate come arca sulla sommità di un colle-approdo, colli■■■ acrocoriche, terre incalpestate, come ■ Genesi, un Sinai. A contrasto coi momenti salvifici, il fango e la nebbia che intrappolano, elementi ■ castigo di accerchiamento o di morte. ■ poi la neve, abbraccio della solitudine, silenzio sacro, co■■■ stralciato dai rumori della guerra, la neve ■■■■ (■■■■■ luminoso, pace celeste, salvezza. Salvezze innestate sempre sul fondo maligno delle cose, con silenzi spettrali, e la paura, le voragini delle notti nere, il vento-serpente, il vento fiumana, che soffia ora demoniaco ora nella sua dimensione esaltante, eroica, maestosa, l'acqua del fiume in piena e la pioggia come flagelli, riscritture del diluvio, e le riscritture dell'inferno nei paesi bruciati, ■ la luce nelle gestazioni dolorose del giorno che nasce, o la perdita di esso, i ■■■■■ repentini dal giorno alla tenebra, la rapinose tristezze del tramonto.

Lo scrittore Beppe Fenoglio

Temi ritornanti, che si illuminano come fiamma e cristallo soprattutto per forza di una scrittura che riesce a congiungere l'inconciliabile: nel senso che Fenoglio, come alcuni suoi grandi conterranei (Alfieri paniamo, ■ Pavese, entrambi in cerca ostinata di una lingua, scrittori insoddisfatti e diffidenti della medietà, trascinati da un singolare orgoglio stilistico), riesce a risolvere il ■■■ fare in un «continuo sperimentare», ma talmente «in positivo» (perché privo di «divertimento») da non contemplare ■■■ ombra di «dissoluzione ■■■ linguaggio», anzi mettendo in valore l'imperterrita volontà di ricostruirlo lungo le linee di «una nuova classicità» (...).

Ma oggi siamo qui per ricordare che, prima di partigiano, Fenoglio era stato studente ■■■■. La sorella, dicevo, che ho intervistato, ha un ricordo vago di quegli anni di Università, era molto piccola, ricorda soltanto una scenata della madre quando scoprì, forse informata da qualcuna di quelle ■■■ attentissime olienti, che Beppe spesso, invece di andare ■ Torino, si fermava sulle sponde del Tanaro e andava su e giù per ore, fumando e meditando. Ma andare a Torino, per Fenoglio, era come un viaggio in terra straniera. Ci veniva soltanto per le partite, veniva per la Juventus.

Però, il tema della laurea non conseguita, in Fenoglio fu ricorrente, ■■■■■vo. Nell'intervista a Filippo Acrocca : «Scrivo per un'infinità di motivi. Per vocazione, anche per continuare un rapporto che un avvenimento e le convenzioni della ■■■ hanno reso altrimenti impossibile, anche per giustificare i miei sedici anni di studi non coronati ■■■ laurea, anche per spirito agonistico,... ecc.». E c'è una testimonianza di Gina Lagorio, su Fenoglio che dopo l'esperienza partigiana alla laurea non pensò più: ■■■ giorno alla madre che per l'ennesima volta ■ esortava a ■■■■ disperdersi, a finire gli studi, con uno di quei suoi scatti bruschi che non sapevano nascondere a chi lo amava la profonda bontà e l'infinito attaccamento agli affetti essenziali, egli ribattè accigliato: "Madre, la laurea me la porteranno a casa". Ebbene, l'Università di Torino oggi gliela porta finalmente, e solennemente, a casa.

Affido condiviso, una legge che risolve poco

Chiara [redacted]

COMINCIA oggi alla Camera la discussione sulla proposta di legge sull'affidamento condiviso. Se verrà approvata, in [redacted] di separazione i figli verranno affidati di norma ad entrambi i genito[redacted], anche [redacted] dal punto di vista pratico potranno risiedere prevalentemente con uno solo. A questa norma si potrà fare una eccezione solo nel caso in cui [redacted] dei due genitori, per i suoi comportamenti passati o presenti, rappresenti un pericolo per i figli. Nel [redacted]o di accordo tra i genitori, la potestà sarà esercitata in modo congiunto. In caso di disaccordo, sarà il giudice a fissare gli ambiti in cui [redacted]scun genitore la eserciterà, separatamente. Sarà sempre il giudice, sulla base di un insieme di criteri ogettivi, a definire quanto (ed eventualmente per quali spese) ciascun genitore deve contribuire al mantenimento dei figli.

La proposta di legge muove dalla esigenza di sostenere la responsabilità genitoriale (o co-genitoriale) anche là dove venga meno la coppia, distinguendo appunto tra relazione di coppia e relazione genitoriale. L'esperienza quotidiana e le ricerche italiane e straniere segnalano, infatti, che troppo spesso dopo [redacted] rottura della coppia il genitore (per lo più il padre) che [redacted] risiede più stabilmente con i figli dirada i rapporti con i figli e non sempre fa fronte alle proprie responsabilità economiche nei loro confronti. [redacted] motivi sono diversi. Molti padri hanno difficoltà a mantenere rapporti in [redacted] non solo delle consuetudine quotidiana [redacted] trovarsi sotto lo [redacted] tetto, ma della mediazione della madre. Benché la maggior parte delle madri desideri una maggior presenza dei padri nella vita dei figli [redacted] maggiore assunzione di responsabilità da parte loro, alcune la ostacolano come una interferenza nella nuova organizzazione familiare di cui gli ex coniugi non fanno più parte. Troppe ex coppie, infine, desiderano farsi reciprocamente del male per mezzo dei figli.

Può la proposta in discus[redacted]odificare questa situazione? Temo [redacted] no, almeno nella sua attuale formulazione. In primo luogo, l'esperienza della Francia, che ha una legge analoga, segnala che l'affido [redacted] per lo più non risolve le asimmetrie nelle responsabilità genitoriali. [redacted] fatto i f[redacted]li (e per esigenze di [redacted] nella loro vita quotidiana) continuano [redacted] risiedere con un solo genit[redacted] per lo più la madre. Questa qu[redacted] continua a farsi carico delle responsabilità quotidiane, con gradi tuttavia di libertà ridotta dal potere di controllo e interferenza dell'altro genitore. In secondo luogo, finché vi è accordo, e fiducia, tra i genitori nell'esercizio congiunto della potestà, non vi è problema. [redacted] quando non c'è accordo l'esercizio congiunto della potestà può diventare occasione continua di rimostranze e conflitti. D'altra parte, il complesso sistema di potestà divisa individuato in caso di disaccordo rischia di innescare conflitti ancora maggiori che nella situazione attuale, [redacted] un genitore, ad esempio, responsabile delle decisioni sulla scuola e l'abbigliamento, l'altro [redacted] quelle relative allo sport, alla salute [redacted] alle vacanze. Certa[redacted] aiuterebbe i figli a sperimentare quella co-genitorialità che pure è l'obiettivo principale della legge.

[redacted]ù in generale, è l'obbligatorietà del «modello unico», anche se [redacted] da ottime intenzioni, a fare problema. Esso è simmetrico, nei suoi limiti, [redacted] norma [redacted] prassi attuale, che vede l'affidamento ad un solo genitore come la [redacted] quello congiunto una eccezione. [redacted] quest'ultimo, pure previsto dalla legge attualmente in vigore, fosse stato incoraggiato, [redacted] giudici [redacted] avvocati, [redacted] fossero stati individuati criteri certi per la determinazione dell'assegno, come [redacted] avvenuto in altri [redacted]esi, forse oggi non ci troveremmo a dover decidere [redacted] due opposte rigidità, entrambe incompatibili con il benessere dei figli.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Sgrena, la trattativa umanitaria è ammissibile

EGREGIO Direttore [redacted] governo continua [redacted] smentire di aver pagato riscatti per la liberazione di Giuliana Sgrena. Ma i segnali che [redacted] cose siano andate diversamente si moltiplicano. Non solo alcuni politici ita[redacted] sembrano ammetterlo tra le righe. Ma parecchi giornali stranieri, citando fonti di intelligence, affermano che l'Italia ha pagato. E' vero che c'era una vita umana da salvare. Ma tutte le dichiarazioni di fermezza del nostro governo dove le mettiamo? Si è sempre detto che con i terroristi non bisogna [redacted] E probabilmente questa è l'unica strategia efficace per b[redacted] chi rapisce donne [redacted] indifesi [redacted] poi li ammazza barbaramente. Ma noi italiani nelle parole, belle e combattive, siamo sempre ottimi maestri. Al momento d'agire, invece, preferiamo compromessi e sotterfugi.

Simone Boni

GENTILE lettore, non c'è dubbio che la linea preferibile sui sequestri è sempre quella della fermezza, anche perché, più forte è la possibilità di un pagamento, [redacted] più invogliati sono i sequestratori a moltiplicare le loro iniziative. Questo è già avvenuto anche in Iraq. Ma proprio in Iraq la particolarità della situazione e la presenza di un terrorismo ancora molto forte che si manifesta, anche con attentati quotidiani, autobombe, attacchi kamikaze, ha reso la situazione tale da far scontare [redacted] persone innocenti, come la giornalista Giuliana Sgrena, conseguenze di una situazione di dopoguerra che è sfuggita al controllo. In casi come questo - anche [redacted] proprio ieri [redacted] governo, tramite il ministro degli Esteri Fini, ha smentito che sia stato pagato un riscatto in denaro - una trattativa [redacted]anitaria, secondo me, [redacted] ammissibile.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Rapiti, rapitori e teorie dei pensatori

Quindici condanne [redacted] morte nei Territori

[redacted] CHIAMERÀ SINDROME DI BAGHDAD?

Cara *Stampa*, anni fa, quando i rapiti prendevano a benvolere i rapitori, tutti gli specialisti e i pensatori [redacted] facevano una testa così con la cosiddetta «Sindrome di Stoccolma». Ora le cambieranno il nome, e la chiameranno «Sindrome [redacted] Baghdad»? Ma sarà poi [redacted] che le imboscate americane laggiù hanno lo scopo di ottenere il ritiro [redacted] tutti gli italiani (truppe e non truppe) dall'Iraq?

Alberto Arbasino

PESSIMO INIZIO PER LA NUOVA PALESTINA

Nei territori dell'Anp son stati condannati a morte 15 palestinesi. Le sentenze dovrebbero venire eseguite tra un mese. Mi auguro che Amnesty international, Nessuno tocchi Caino, la Comunità di Sant'Egidio e [redacted] le organizzazioni pacifiste si mobilitino, anche questa volta, contro la pena di morte. A parte lo stato di guerra di questi anni, [redacted] le esecuzioni mirate degli israeliani, non ci sono mai state, nei Territori occupati, sentenze [redacted] la pena capitale. Non è [redacted] condannato a morte neppure Marwan Barghouti, responsabile, secondo la Corte Israeliana, di numerosi omicidi. Sarebbe grave che accadesse adesso. Un pessimo inizio per un giovane Stato.

Giovanna Lucarelli

UN DUBBIO RIVOLTO AI REFERENDARI

Ai referendari: se la Vita non [redacted] dallo spe[redacted], come Voi asserite (o non asserite), perché prendete precauzioni (malattie contagiose a parte) quando fate all'amore? Avendo, dunque, ragione la Chiesa, io mi astengo!

Stefano Masino, Asti

IMPRIGIONATA PER CHRISTO

Un'amena storia di follia newyorchese. Un'amica di Lecce di [redacted] anni, appena laureata in giurisprudenza e a New York per studiare inglese, giovedì scorso si trovava a Central Park a godere degli ultimi giorni dei Gates di Christo e Jeanne-Claude. Nel tentativo (certamente sciocco e ingenuo) di «personalizzare» uno dei Gates con un adesivo preso da una discoteca la sera prima, è incorsa nella irragionevolezza del sistema giudiziario americano. E' stata arrestata, ammanettata, le è stata sequestrata la macchina fotografica e le sono state prese le impronte digitali. E' stata poi condotta in prigione, dove ha passato la notte senza cibo e in compagnia di altre detenute. E' uscita il giorno dopo su cauzione. Ora è [redacted] attesa del processo. Questo «contrattempo» resterà sulla sua fedina penale per sei mesi, stesso periodo che dovrà passare prima che le venga restituita la macchina fotografica, corpo del reato.

Lettera firmata

IL CARCERE RENDE RICCHI

Non a tutti il carcere rovina la vita, anzi [redacted] alcuni casi succede l'esatto contrario. Martha Steward, la regina del bon ton per milioni di americani, dopo 5 mesi di arresti domiciliari per illeciti finanziari, torna a casa più ricca di prima. Trascorrerà i prossimi 5 mesi agli arresti domiciliari nella sua [redacted] parco di [redacted] ettari e dal modico valore [redacted] 14 milioni di dollari. Le azioni della sua società sono schizzate nel frattempo da 10 dollari a 37 dollari [redacted] continua; inoltre tornerà a rice[redacted] lo stipendio annuale di 900 mila dollari dalla Nbc, qualche spicciolo giusto [redacted] pagare il pieno del [redacted] aereo personale. E' proprio vero che piove sempre sul bagnato! Il carcere arricchi[redacted] sotto tutti i punti di vista, forse.

Giuseppe Diotto, Torino

IL GIUBILEO DEL K2 C'ENTRA

La Resistenza in un decreto legge in tema di «ricerca scientifica, beni e attività culturali, opere strategiche [redacted] bolli...» c'entra perché questo atto soddisfa la volontà di tutti. Di storia patria [redacted] cultura si tratta e il 25 aprile incombe. Come c'entra il Karakorum. Lo scorso [redacted] anno [redacted] il giubileo del K2 alpinisti, scienziati e ministri si sono [redacted]ti in Pakistan. In una regione di montagna, povera, tormentata dalla guerra. Ebbene tutti, compreso il presidente Ciampi, incontrando in autunno il presidente del Pakistan Musharraf in visita in Italia, hanno promesso che avremmo fatto qualcosa di utile per aiutare quella terra e quella popolazione che da cent'anni accompagna gli italiani sulle cime del Karakorum.

I pakistani vogliono un par[redacted] attorno al K2: 10.000 chilometri quadrati, 800.000 abitanti; vogliono farlo diventare fon[redacted] turismo, di reddito. Hanno chiesto una mano a noi ci siamo impegnati a dargliela mettendo a loro disposizione le conoscenze scientifiche e tecniche, le esperienze in [redacted] di ambiente, parchi [redacted] montagne, [redacted] una parte delle [redacted] per avviare gli studi e i lavori. E' una promessa che stiamo mantenendo anche nei tempi, a metà aprile [redacted] sono due conferenze, una in Nepal e una in Pakistan, sulla Partnership Internazionale in Himalaya e Karakorum realizzata sotto l'egida [redacted] Nazioni Unite. Una promessa [redacted] Paese che, da quelle parti del mondo, attua una politica di amicizia e pace preferendo politiche di aiuto. Esportiamo saperi [redacted] competenza [redacted] magari poi il «made in Italy», come vorrebbe [redacted] presidente Montezemolo. Margaret Thatcher docet,... e permettendo.

on. Giancarlo Arnaldi
Presidente Comitato Organizzatore K2-2004

RIFORME COSTITUZIONALI A TAPPE FORZATE

LA NUOVA CARTA È GIÀ DIFETTOSA

Maurizio Viroli

A tappe forzate, con tempi di discussione contingentati, prosegue il cammino della riforma che darà vita ad una nuova Costituzione e dunque ad un nuovo disegno delle istituzioni della Repubblica. Tenacemente voluta dalla maggioranza di centro-destra, ed ora altrettanto tenacemente contrastata dall'opposizione, la riforma avrà quale [redacted] capitolo conclusivo un referendum popolare necessariamente caratterizzato da forti contrasti. Anche se la riforma sarà approvata, avremo una nuova Costituzione nata a prezzo di una divisione profonda e senza quell'ampio consenso che ha sempre sostenuto quella prodotta dall'Assemblea Costituente. Quali che [redacted] i suoi pregi e le esigenze legittime alle quali risponde, la nuova Costituzione mancherà il primo requisito delle buone costituzioni politiche che [redacted] quello di unire un popolo attorno alle istituzioni.

L'altra vera e propria ragione di esistere delle costituzioni politiche, insegnano i classici del costituzionalismo, è realizzare un equilibrio armonico fra le diverse istituzioni dello Stato, al fine di impedire che [redacted] prevalga sulle altre. Nella nostra Costituzione elemento fondamentale dell'equilibrio dei poteri è il Presidente della Repubblica, in quanto, soprattutto, è il Capo dello Stato, «rappresenta l'unità nazionale» (art. 87) e può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le camere. (art. 88). Nella nuova costituzione [redacted] nascendo [redacted] questi giorni, il Presidente della Repubblica rimane Capo dello Stato, [redacted] non ha più il potere di sciogliere le camere, che passa al Primo Ministro «che ne assume la esclusiva responsabilità» (art. 88). In questo modo, [redacted] delicatissimo potere [redacted] sciogliere la Camera dei Deputati e di indire [redacted] elezioni, passa da un potere super partes [redacted] una delle parti in gioco, quale è appunto il Primo ministro. Libero dal freno del Presidente della Repubblica, il Primo ministro, o meglio la maggioranza «espressa dalle elezioni», diventa arbitro del Parlamento.

Benché sia presentata [redacted] una riforma che rafforza i poteri del Primo ministro in parlamento, [redacted] rafforza il potere della maggioranze sul parlamento. La «maggioranza espressa dalle elezioni» diventa il vero signore della Repubblica. Essa può costringere il Primo ministro alle dimissioni e designarne un altro (art. 94), o può impedire lo scioglimento della Camera anche nel caso in cui il Primo ministro si dimetta per effetto di una mozione di sfiducia. L'opposizione, invece, non può salvare il Primo ministro perché se il voto dei suoi deputati è «determinante» per respingere una mozione di sfiducia, il Primo ministro deve ugualmente dimettersi.

In questo modo si crea all'interno della Camera [redacted] diseguaglianza di potere fra i deputati della «maggioranza espressa dalle elezioni» e quelli dell'opposizione che viola il principio che impone, in un regime democratico, l'eguaglianza di tutti i partecipanti alle deliberazioni sovrane. Si delinea inoltre una rigida separazione, che nasce fuori dal Parlamento, fra maggioranza e opposizione che contrasta con il principio che «ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato» (art.67). L'assemblea legislativa nel suo [redacted] perde [redacted] conseguenza il potere effettivo di controllo dell'operato del governo per cederlo alla «maggioranza espressa dalle elezioni», [redacted] evidente diminuzione della [redacted] autorevolezza e della sua capacità di produrre deliberazioni che sappiano tenere conto del bene comune.

I fautori della riforma difendono il nuovo disegno dello Stato invocando l'esigenza sacrosanta della stabilità dei governi e della continuità della legislatura. Ma questa esigenza può essere soddisfatta, [redacted] avvilire il Parlamento, con l'istituto della sfiducia costruttiva e con leggi di sbarramento che rendano più omogenei i governi. Ai cittadini resterà il potere di cambiare con il loro voto la maggioranza. Quale che sia la maggioranza eletta sarà però sempre u[redacted] che avrà, [redacted] tutta la durata della legislatura, un potere enorme sul Parlamento.

viroli@princeton.edu

«NOI IN BILICO»: L'EGOISMO DEI GOVERNI E IL RISCHIO DI UN DECLINO INARRESTABILE

Giuliano Amato è stato vicepresidente della Convenzione da cui è scaturito il Trattato costituzionale europeo. Ora pubblica da Laterza *Noi in bilico*, sottotitolo *Inquietudini e speranze di un cittadino europeo*

Amato e la deriva europea

Carlo Bastasin

«ABBIAMO vaghe speranze e precisi timori»: quella di Paul Valéry [redacted] una citazione comune a Bruxelles di questi tempi incerti. Se [redacted] sottolinea l'analogia con il dopoguerra europeo e con i primi *tâtonnements* istituzionali, che ispirarono la cooperazione politica europe[redacted] tanto innovativa, dopo il tragico fallimento dei nazionalismi. Un disorientamento simile molti lo avvertono oggi guardando [redacted] futuro nebbioso dei progetti comuni.

Ma la citazione-refrain, in realtà, non è del secondo dopoguerra. Fu pubblicata da Valéry nel 1921, riferendosi alla civilizzazione europea nella fase che precedette la catastrofe. Si dimostrò allora che le speranze non sorreggono se sono troppo vaghe e che i timori [redacted] talvolta il riflesso della nostra incomprensione della realtà, più che lo specchio della realtà [redacted]. Così è anche oggi. In questo imbarazzato stato d'animo [redacted] far chiarezza [redacted] libro-intervista di Giuliano Amato a cura di Fabrizio Forquet, intitolato esplicitamente *Noi in bilico. Inquietudini e speranze di un cittadino europeo* (Laterza, pp. 183, €10). Anche oggi infatti le inquietudini sono molte e ramificano in profondità, pur sapendo che da sole non garantiscono una veritiera chiave di lettura [redacted] futuro. [redacted] tende l'arco, ma la freccia della speranza non scocca.

Il libro [redacted] una provvida testimonianza che [redacted] dopo l'impegno di Amato come padre costituente del Trattato fondamentale europeo. Riflette, [redacted] prevedibile, la capacità ampia di sguardo della complessità globale da parte di Amato, il talento architetturale di misurazione delle strutture istituzionali europee, la conoscenza sotterranea del gioco di equilibri tra le forme costituite del potere negli Stati nazionali e le forme emergenti di condivisione della sovranità. Ma colpisce prima e sopra tutto per [redacted] senso [redacted] delusione personale [redacted] sottende le risposte, il riflesso appunto di un indebolimento delle speranze.

Amato [redacted] esaurirsi la missione inventiva che ha innervato l'anima dell'Europa degli inizi, vede «un presente e un futuro nei quali ai processi di aggregazione si contrappone l'asserzione di identità distinte e particolarie. Questo ritorno al localismo, [redacted] campanile, è associato a un isolamen[redacted] egoistico dalle conseguenze esizia[redacted]: «Se non saremo in grado di costruire [redacted] un'Europa realmente capace [redacted] incidere - osserva - temo che la deriva europea diventerà inarrestabile e [redacted] sarà la deriva stessa del mondo. Un mondo dove [redacted] sarà più violenza e meno democrazia».

Al di là di sensibilità personali che inducano tanta u[redacted] preoccupazione - e che si estendono a un giudizio sociologico amaro perfino sui giovani (non si risparmia [redacted] critica [redacted] alla frequentazione di discoteche) assuefatti a una realtà prigioniera di un lungo presente desti[redacted] a [redacted]tire la scorta rimanente di benessere in un'Europa declinante - prevale un'osservazione politica sulla cattiva qualità dei rapporti di forza tra «Stati nazionali ed Unione [redacted]pea» e sul «deprecabile cinismo» con cui molti governi nazionali scaricano le loro colpe sull'Europa.

Un elemento chiave [redacted] la difficoltà dell'economia europea. Essa indebolisce l'*output legitimacy* dell'Unione, quella speciale legittimazione fondata sulle capacità di produrre concreti benefici per i cittadini. In coincidenza (se non in conseguenza) di ciò è mutato l'atteggiamento degli Stati all'interno del Consiglio ed è [redacted] quindi l'equilibrio tra impulso politico comune e negoziati intergovernativi. Ciò avviene per di più quando l'adozione della moneta unica dovrebbe rafforzare il passaggio dai processi di integrazione negativa (tra cui l'eliminazione delle barriere nazionali al mercato unico), all'integrazione positiva: politiche attive, [redacted] politica industriale europea, un passo verso la formazione dunque di una volontà politica comune, affidata per altro a strumenti deboli di coordinamento e cooperazione tra gli Stati.

La minaccia del declino economico è un forte fattore di pessimismo che si intreccia [redacted] il deludente e[redacted] istituzionale europeo. Nell'osservazione di Amato non prevale lo stimolo [redacted] un ambiente economico globale che pure ha registrato nell'ultimo anno il più vigoroso tasso di crescita degli ultimi tre decenni. Al contrario, l'analisi risente dell'ignoto futuro con cui ci confrontiamo e che serba dentro di sé addirittura un potenziale «rischio di esaurimento della [redacted] civiltà». Un cambiamento all'interno del quale siamo spaesati. E un importante [redacted] fattore di disorientamento [redacted] proprio la debolezza politica dell'Europa, che non sa se vuole essere una federazione tutta ispirata alla [redacted] comunitaria e un consorzio [redacted] Stati più fondato sul metodo intergovernativo», a fronte di un allargamento che ha reso incontrollabili gli equilibri interni.

È da un'esperienza personale che si deve partire. Quella di vicepresidente della Convenzione da cui scaturisce il Trattato costituzionale. È in occasione delle battute finali della Convenzione che Amato vede riemerg[redacted] e prevalere gli istinti egoistici degli Stati che poi esploderanno tra il luglio 2003 e il giugno 2004 quando le trattative intergovernative smonteranno buona parte dei ponti e [redacted] vie d'uscita che il trattato costituzionale aveva nascosti al proprio interno in vista [redacted] futura ripresa dell'afflato europeo. È questa fase che Amato definisce «la sinfonia per un piccolo massacro». Basterà per esempio [redacted] no [redacted] un solo parlamento nazionale per bloccare la procedura che permetterebbe di p[redacted] nelle decisioni comuni, in alcune compe[redacted] specifiche, [redacted] sistema di voto all'unanimità al sistema di voto a maggioranza, che implica la cessione di sovranità degli Stati nazionali, cioè la disponibilità a finire in minoranza e di subordinare le preferenze dei propri elettori a quelle [redacted] maggioranza degli altri. È probabilmente da quell'inarrestabile corrosione delle venature europeiste che Amato ricava l'amarezza che, di fronte alla domanda [redacted] in grado di reagire» all'indebolimento dello spirito europeo, gli fa rispondere di no, salvo ancora una volta una vaga speranza sorretta da passate esperienze.

L'esperienza avrebbe d'altronde insegnato che il metodo con cui l'Unione europea ha dato vita al suo speciale potere non è mai stato quello di creare prima un grande disegno costituzionale, bensì di far sì che fosse facilitato l'interesse a lavorare insie[redacted] su problemi [redacted] e pressanti. Era coerente all'esperienza europea chiedersi «chi deve fare che cosa» senza cercare di individuare una volta per tutte «chi siamo e perché». Come d'altronde [redacted] lo stesso Amato, il fatto che Amleto si interrogasse su «essere o non essere» non lo ha aiutato nell'essere operativo. Difficilmente oggi potrebbe attenuare la sua delusione.

LA STAMPA
Quotidiano fondato [redacted] 1867

[redacted] responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, [redacted] Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
[redacted] della redazione [redacted] Umberto [redacted] Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[redacted] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio [redacted]
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mezzavraso 13, Mezzago (Mi)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. [redacted] Torino n. 36 14/3/1948 Certificato n. 5260 del 2/12/2004
La tiratura di mercoledì 9 marzo 2005 è stata di 471.605 copie

SERIE DI DVD EDITA DALLA FABBRI E PRODOTTA CON RAITRADE E RAITECHE

«I classici della risata» tocca a Fabrizi

Continua la serie di DVD edita dalla Fabbri ma prodotta con RaiTrade e RaiTeche dedicata ai grandi comici col titolo «I classici della risata». In edicola questi giorni c'è la monografia su Aldo Fabrizi a cent'anni esatti dalla nascita: memorabili i suoi siparietti con Don Lurio, Bice Valori, Ave Ninchi, Paolo Panelli. Ad accompagnare i momenti più comici anche due interviste. La collana, iniziata con un DVD su Tognazzi alla fine del 2004 per i 50 anni della tv, dopo Fabrizi ha in calendario Noschese, Franca Valeri, Montesano, Vianello, Taranto, Carlo Dapporto, Ric e Gian, Macario, Gilberto Govi. L'idea è proporre al pubblico, attraverso l'intera raccolta, uno spaccato del mutamento della nostra comicità, dall'avanspettacolo agli sketch.

Aldo Fabrizi

STASERA I PRIMI DUE EPISODI

Tornano su Italia 1 le indagini su «CSI»

Debutta questa sera su Italia Uno la nuova serie su «C.S.I.: scena del crimine», telefilm di successo incentrato sulle inchieste della polizia scientifica di Las Vegas guidata dal veterano Gil Grissom (l'attore William Petersen). Appuntamento alle 21,05 con i primi due episodi: in «Non presumere niente» s'indaga sull'omicidio di una donna in una stanza d'albergo, in «Tutto per il nostro Paese» si comincia con una coppia trovata uccisa nel proprio appartamento. Domani, altre due puntate. Questa quarta serie comprende ventidue episodi e andrà in onda sino a maggio.

Una scena di «CSI»

MEDIASET GLI OFFRE UN CONTRATTO, MA VIALE MAZZINI VUOLE TENERSI IL PROGRAMMA

Il dg Cattaneo: «Se è una questione artistica ci metteremo d'accordo I "pacchi"? Sono nostri»

Lui: «Staffetta con Ricci? Non scherziamo punto sui miei programmi non su quelli degli altri»

Paolo Bonolis deve decidere se rimanere in Rai o passare a Mediaset

Bonolis tentato di restare in Rai

«Mi spiacerebbe molto lasciare Affari Tuoi»

ROMA

Mi dispiacerebbe molto lasciare "Affari tuoi", è un programma che mi ha dato tanto». Paolo Bonolis è in pausa dal guado. Non è così facile decidere se rinnovare il contratto con la Rai o passare a Mediaset, ammette il conduttore in pausa dalla registrazione del «Forte forte», che Bruno Vespa dedica questa sera al Festival di Sanremo. No, non è questione di soldi, «è un problema artistico» dice Bonolis, replicando indirettamente al direttore generale Rai, Flavio Cattaneo, che in mattinata aveva detto: «Se ci sono in ballo questioni artistiche? Mettiamola così: se il problema è artistico, allora risolviamo tutto». Quel che è più importante, Cattaneo aveva anche ribadito che il destino di Bonolis è comunque svincolato quello del format Endemol «Affari tuoi»: «E' un programma Rai». Così il problema si definisce meglio. Bonolis può andare a Mediaset, ma deve lasciare alla Rai i suoi pacchi. E il conduttore riesce proprio a decidersi ad abbandonare la sua creatura, quella che gli ha dato la vittoria su «Striscia la notizia».

Già, «Striscia». In questi giorni si è fatto gran parlare di clausole da inserire, nell'eventuale contratto con Mediaset, su un programma quotidiano da mandare in onda dopo il tg satirico di Antonio Ricci, «Non scherziamo - dice secco Ricci - non so neanche chi possa partorire queste idee. Stiamo parlando di professionisti, non mi permetterei mai di trattare di programmi altrui. E per qualsiasi decisione punto sui miei progetti e non su quelli degli altri. Non conosco i progetti Mediaset, non so niente di quello che Mediaset ha detto al mio manager Lucio Presta e neppure quello che gli ha detto Bonolis». Presta in parte sua ha voluto far chiarezza sulla sua «squadra», i cui destini, insinua qualcuno, sarebbero legati al contratto di Bonolis: «È una bugia. Non mi interessa quello che dicono, è tutto svincolato. Ad Amadeus manca solo la firma, Paola Perego è in pratica ieri vicedirettore di Raidue, quindi...».

Insomma, la decisione che sembrava alle porte sembra slittare più avanti. La trattativa con la Rai è ancora aperta, ripete Cattaneo. «Siamo disponibili: aspettiamo lui». In Rai, dice a Cattaneo, sono in molti a fare il tifo perché l'uomo degli ascolti d'oro resti. «Dai tempi del cavallo di bronzo sono un uomo Rai - dice Bruno Vespa -. Quindi è ovvio che spero che Bonolis resti. Lo stimo tantissimo e gli voglio bene. Ma, soprattutto, spero che lui scelga per il meglio e, dunque, che il meglio lo trovi in Rai». E in chiusura di «Forte e Forte» ieri tutti gli ospiti da Francesco Renga a Nicki Nicolai, da Stefano Bollani ad Antonella Ruggiero, da Annalisa Minetti a Toto Cutugno, cantano in coro «Stand by me», classico di Ben E.King, che letteralmente, significa «Stai al mio fianco».

Oltre le pressioni più forti Paolo Bonolis potrebbe riceverle in famiglia: la moglie (influentissima) Sonia Bruganelli, gli ha chiesto di «garantire alla sua famiglia almeno quattro notti alla settimana a casa», scrive «Eva Tremila» in edicola oggi. Il che significherebbe per il conduttore - se scegliesse l'opzione Mediaset - fare continuamente la spola fra Roma e Milano. «La scelta è di mio marito - dice dolce Sonia - ma lui sa che io vorrei che restasse il più possibile a Roma con me e i miei bambini». Sarà un caso se Sonia è appena diventata socia di Lucio Presta?

[r.sll.]

ARBORE

Raiuno intende prolungare ancora di quattro puntate lo show di Renzo Arbore «Speciale per me - Meno siamo meglio stiamo», in onda il sabato notte, per un totale di sedici appuntamenti. Le iniziali 4 puntate, poi raddoppiate a otto, avevano già avuto un'ulteriore promozione di quattro puntate, siglata da Arbore e dal dg della Rai, Flavio Cattaneo, il 22 febbraio dopo le polemiche sollevate dal conduttore che invocava una maggiore puntualità dell'orario di messa in onda. Gigi Proietti (nella foto) è il protagonista della puntata che si sta registrando in queste ore. In seguito si starebbe tentando un altro colpo grosso, Sofia Loren. Ma il producer della trasmissione Adriano Aragozzini non conferma le trattative con l'attrice.

PRIME CINEMA

Ale e Franz, i due cognati rissosi

«La terza stella» lieve prova d'esordio al cinema dei comici tv

Lietta Tornabuoni

UN pavimento inizio secolo che già cinque anni; se due scavano da un sottosuolo, «è una situazione troppo underground»; la polizia ferma i criminali ma solo per eccesso di velocità; naturalmente la bionda malvagia è ucraina; la domanda rivolta a quello che si vanta di sapere tutto per primo è: «Hai notizie di Fatima?».

Ale e Franz (Alessandro Besentini e Francesco Villa) due cabarettisti, in teatro specialmente alla televisione («Mai dire gol», «Zelig») appartenenti alla band milanese dei geniali Gino & Michele, diversi da tutti. Uno finto tonto, l'altro finto nevrotico, di aspetto assolutamente comune, dementi dei Fichi d'India, meno frenetici di Boldi-De Sica, miti, lepidi, affatto volgari: le battute non sono aggressive, mimica e gesticolazione non sono violente, turpiloquio zero. Il loro primo film da protagonisti, «La terza stella» di Alberto Ferrari, è un po' fragile, ha un ritmo da commedia più che da farsa, lascia capire che i due sono troppo inadatti al cinema.

In una cittadina graziosa e piccolina, Franz è un uomo delle pulizie, Ale è il geloso proprietario di un piccolo albergo che è riuscito a portare al livello Tre Stelle. Sono cognati rissosi, partecipano insieme all'evento dell'anno: la partita di scacchi umani in costume medievale (Ale fa il cavallo). Con le prove della partita comincia il film: guerrieri con corazza, elmo e lancia sfilano in un nebbioso luogo sotterraneo, finché non risuona la chiamata di un cellulare. La storia si complica con l'arrivo in albergo di tre delinquenti decisi a far evadere un loro amico dalla vicina prigione: ma una conclusione lieta non potrebbe mancare.

LA TERZA STELLA
di Alberto Ferrari
con Ale &Franz,
Petra Faksova,
Francesco Giovannetti,
Marica Coco
Commedia, Italia, 2005.
Nei domani.

Ale e Franz presentano il loro «La terza stella»

Il tonto e il furbo sulla panchina

Per dieci edizioni presenti a «Zelig» Poi a Sanremo visti da 16 milioni

Ale all'anagrafe è Alessandro Besentini, Franz è Francesco Villa, uno ha 34 anni, l'altro 37, uno vive in provincia di Milano, l'altro in centro città, uno fa lo scemo, l'altro il furbo, spesso stanno seduti una panchina a lanciarsi battute surreali. Ad unirli nel 1991 prima un palcoscenico comune, poi il CTA, una scuola di teatro. Il loro destino è quello di «Zelig» che hanno frequentato per dieci edizioni, salvo la seconda edizione quando s'erano trasferiti a «Mai dire gol». Si piacciono per la rispettiva capacità di reagire agli stimoli comici. «La terza stella» è il loro primo film, fatto non per soldi ma per ambizione: «Volevamo sperimentare un nuovo linguaggio». Nella pellicola non c'è neanche delle loro vecchie tre canzoni di Mina scelte dal figlio Massimiliano Pani. A Sanremo sono parti da 16 milioni persone: qualcuna di questo, dicono, potrebbe anche decidere di andarli a vedere al cinema. [si. ro.]

IL CRITICO E ORGANIZZATORE SCOMPARE A 53 ANNI

Muore Sergio Sablich la musica con rigore

Giangiorgio Satragni

FIRENZE

La scomparsa di Sergio Sablich a soli 53 anni, in conseguenza di un ictus seguito da un mese di coma, priva l'Italia di un musicologo originale e di un instancabile organizzatore musicale. L'acutezza del pensiero, la limpidezza dell'eloquio e della scrittura erano maturate con l'autodisciplina e il contatto con maestri rigorosi: nato a Bolzano da esuli fiumani, Sablich si era trasferito con la famiglia a Firenze, conoscendo da vicino un compositore severo e l'istriano Luigi Dallapiccola, che diverrà un riferimento nei suoi studi, culminati nella biografia edita l'anno passato dall'Epos, nella collana diretta dal medesimo Sablich. Dallapiccola gli aveva fatto scoprire altro musicista rigoroso, Ferruccio Busoni, sul cui incompiuto «Doktor Faust» Sablich redasse la propria tesi di laurea, dedicando poi all'autore il fondamentale volume pubblicato dalla Edt. Come Busoni, anche Sablich era a cavallo fra la cultura musicale italiana e quella tedesca, mai disgiunta dal fatto esecutivo: in stage alla Bayerische Staatsoper di Monaco venne in contatto col direttore Wolfgang Sawallisch, che fu per lui come padre spirituale e del quale curò l'autobiografia in edizione italiana per Passigli. Anche Schubert fu al centro dei suoi interessi, prima con la traduzione del volume di Paumgartner, poi con il recente, innovativo saggio «L'altro Schubert», pubblicato dalla Edt.

Penna a volte graffiante nella critica musicale, fu alla «Nazione» vice di Leonardo Pinzauti e Daniele Spini, passò al «Giornale», seguendo Mario Montanelli alla «Voce». Benché fedele a mensili come «Musica viva» e «Il Giornale della Musica», abbandonò la critica in favore delle direzioni artistiche, assumendo quella dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai e dovendo gestire la traumatica fusione con gli altri complessi radiotelevisivi, che nel 1994 diede vita all'attuale Orchestra Sinfonica Nazionale, spronata da Sanzio chiamando direttori di gran calibro. Artisticamente legato a Giuseppe Sinopoli, accettò nel '98 la sua proposta di diventare sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma, un'esperienza difficile e breve, cui presto sostituì altri incarichi di natura più musicale, consulente artistico al Teatro alla Scala e direttore artistico all'Orchestra della Toscana, l'ultimo la creazione del festival sacro Time Mundi» a Pisa. Frattempo Sablich continuò a insegnare al Conservatorio di Firenze, aggiungendo altre docenze come quella recente all'Università di Parma. Nulla l'avrebbe fermato nelle sue passioni: Sergiu Celibidache, dando a Monaco per i concerti sino a firmare il libro di condoglianza, la Juventus e Ingmar Bergman, il suo cinema e il teatro: quando spariva, con buona probabilità era a Stoccolma per uno spettacolo.

Sergio Sablich

DOMANI CON «LA STAMPA» A 7,90 EURO IL CAPOLAVORO DI BOB FOSSE CON LIZA MINNELLI

La vita è un Cabaret ballato sull'abisso

A 7,90 euro vengono venduti con «La Stampa» ogni settimana per 16 settimane i dvd di grandi film vincitori di premi Oscar. Il cinema avventura, amore, mistero, incanto: domani è la volta di «Cabaret» di Bob Fosse

BERLINO, inizio Anni Trenta. Al Kit Kat Club lavora Sally Bowles, giovane stellina notturna decisa a sfondare nel mondo dello spettacolo; per ottenere un contratto cinematografico esita a passare da un letto all'altro, ma la sua vita cambia quando conosce Bryan, un inglese che viene a vivere nel suo stesso appartamento. A un certo punto Sally rimane incinta e Bryan, anche non è certo di essere il padre della creatura, accetta di sposare la ragazza. Ma questo, consultarsi con lui, abortisca. Per salvare il loro amore, dice, ma in realtà per poter continuare la sua vita. I due allora si lasciano e Bryan torna in inghilterra.

Il punto di forza del film di Bob Fosse, tratto da una commedia musicale di John Van Druten e volta ispirata da un romanzo «Addio Berlino» di Christopher Isherwood) è la bravura degli interpreti e miscela di musica e impegno: Fosse ha modo di esibire il suo talento di coreografo in una serie di sketches di chiara impronta espressionistica, dove l'atmosfera di sensuale abbandono - nella frenesia di vivere e di bruciarsi - è avvalorata da una mirabile fotografia a colori.

Fra i più suggestivi numeri del Kit Kat Club quello di «Money, money, money» che esalta i concreti vantaggi della ricchezza e quello di «Life is a cabaret» che molto significativamente esprime la tendenza al «cupio dissolvi» propria delle stagioni vissute e bruciate nella preconizzazione e nell'attesa di funesti avvenimenti. [s.n.]

CABARET
di Bob Fosse
Usa 1972
con Liza Minnelli
Michael York
Helmut Griem
Marisa

«Cabaret» con Liza Minnelli

Liza Minnelli è figlia del regista Vincente Minnelli e dell'attrice Judy Garland. Praticamente cresce negli studi della MGM e debutta sullo schermo quando ancora non ha tre anni in «I fidanzati sconosciuti» (1949) di Robert Z. Leonard. A 16 anni si trasferisce a New York per recitare a Broadway. L'esordio cinematografico è con «L'erore di vivere» (1967) di Albert Finney, ma è con «Pookie» (1969) di Alan J. Pakula e soprattutto «Cabaret» (1972) che arrivano il successo e l'Oscar. Nel corso degli Anni '70 raggiunge l'apice del successo ma la sua vita privata non è altrettanto fortunata a causa di una serie di relazioni infelici, matrimoni falliti, gravidanze interrotte e dipendenza da alcool e droga.

NELLA RETE TELECOM MOLTI NOMI E PROGRAMMI NUOVI

La 7 accelera, tra fiction e «casa Sofri-Bignardi»

Campo Dall'Orto: «Parlano di noi come del terzo polo? Non so se mi piace. I due poli esistenti non sono belli da vedere si somigliano troppo. Credo nella frammentazione dell'offerta»

Luca Dondoni

MILANO

Anche se sono in molti a non volerlo ammettere, magari solo perché il 2,6 per cento di media d'ascolto neanche si [illegible] ai peggiori risultati delle sei reti principali, La7 è [illegible] televisioni più seguite dagli italiani. Qualcuno potrebbe obiettare: [illegible] il [illegible] per cento è davvero poco. Come si fa a parlare di audience? La risposta è che se ne può parlare, eccome. Innanzitutto perché nel corso dell'autunno 2004 La7 è stata l'unica rete generalista a segnare un netto incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Se poi si guardano i numeri da vicino si nota che quel 2,6 % segna il miglior risultato autunnale degli ultimi nove9 anni, migliorando del 22% rispetto all'autunno del 2003. Inoltre, trasversalmente a tutta la giornata e con un palinsesto in daytime che [illegible]gna un aumento del 40% rispetto all'autunno scorso, la crescita è da record: migliorati i notiziari, i programmi di approfondimento («L'Infedele» su tutti), le novità del real-entertainment («Markette» sopra il 4%, «I fantastici 5» e «Due sul divano» che vanno alla grande) e trasmissioni [illegible] «Il processo di Biscardi» e «Sex and the City» che hanno segnato ottimi risultati.

A febbraio è partita una nuova campagna [illegible] auto-promozione con dodici cortometraggi che hanno per protagonisti i volti della rete. Giuliano Ferrara, Gad Lerner, Aldo Biscardi, Piero Chiambretti, Andrea Monti, la nuova entrata Daria Bignardi, Valerio Massimo Manfredi, Pierluigi Battista, le telegiornaliste Rula Jebreal e Tiziana Panella, Antonello Piroso, Enrico Vaime, Paolo Sottocorona, Andrea Pancani, Susanna Schimperna, I Fantastici 5 e Natasha Lucenti accompagnano il pubblico con spot che si alterneranno in onda nell'arco di tutta la giornata. La regia e l'ideazione di queste mini storie sono di Matteo Bonifazio e i copywriter sono dell'agenzia Satchi&Satchi.

Antonio Campo dall'Orto, supermanager della rete di proprietà [illegible] Telecom Italia Media, pochi giorni fa ha voluto illustrare alcuni importanti ritorni ma anche assolute novità. A fine aprile arriverà Daria Bignardi con un nuovo programma in prima serata e un ciclo di reportage dal titolo «Così è la vita» dedicati a storie di grande attualità e di cronaca. Confermati «I fantastici 5» che vedremo anche nella versione «VIP». «Sfera», «Altra storia», «Stargates». Tra le novità anche «The Agency», una nuova fiction in esclusiva per l'Italia.

Dalla rete sono arrivate indiscrezioni secondo le quali anche il compagno della Bignardi, Luca Sofri, si occuperà di alcuni speciali di approfondimento e [illegible] di questi [illegible] incontrato sulla città di Berlino. «Parlano di noi [illegible] [illegible] terzo polo? - dice Campo Dall'Orto - Non so se mi piace che ci chiamino "terzo polo". I due poli esistenti adesso non sono belli da vedere per quanto si assomiglino. Credo di più nella frammentazione dell'offerta., non nei poli». Sull' attacco del digitale terrestre al potere delle tv analogiche Campo Dall'Orto ha idee molto chiare: «Con questa rivoluzione del modo i cui si fruisce la tv, le stazioni analogiche dovranno presto fare i conti. E' ovvio che non disponiamo delle possibilità finanziarie di Rai o Mediaset ma ci stiamo organizzando. Certo è [illegible] guardiamo con attenzione a ciò che accade nelle altre nazioni. In Inghilterra per esempio il bacino dei telespettatori che segue il digitale è di cinque milioni di persone. In Italia il fenomeno potrebbe esplodere in minor tempo».

Daria Bignardi presenta [illegible] aprile «Così è la vita»

CLAUDIA RUFFO UNA RIVALE PER ELENA SOFIA RICCI

Arriva a Orgoglio la rovina famiglie

Simonetta Robiony

ROMA

E' bella, sana, vispa Claudia Ruffo, la nuova protagonista di «Orgoglio», che nel terzo capitolo iniziato ad esser girato lunedì scorso, diventerà la rivale di Elena Sofia Ricci, la contessina [illegible] Obrofari, contendendole l'amore di Daniele Pecci, il fattore Pietro Pironi. Napoletana di nascita e di fisico, ventiquattro [illegible] di età otto dei quali passati sul set di «Un posto al sole», [illegible] papà e [illegible] mamma alla testa di una scuola di ballo, Claudia Ruffo è stata scelta tra [illegible] aspiranti [illegible] ruolo [illegible] Celeste Dubois, giovane donna di potere, figlia di [illegible] straniera, l'attrice Giulietta Revel, e [illegible] un commerciante d'armi, l'attore Giancarlo Previati, una ragazza che determina crisi e fratture nella [illegible] coppia solo perchè fulminata al primo sguardo dalla bellezza di Pietro Pironi. «Lo incontro la prima volta per strada, appena arrivata a Roma e mi invaghisco di lui. Incontro anche Anna Obrofari in un'altra [illegible]sione, ma non so del legame che c'è tra loro. Celeste Dubois, nonostante le apparenze, [illegible] buona: generosa verso i poveri e gli indigenti, [illegible] qualsiasi cosa faccia genera forti scompigli e molti colpi di sce[illegible]. Claudia Ruffo è approdata alla recitazione per caso: «Un'amica di famiglia mandò ad una agenzia di Roma le foto di mio fratello che a un anno di età era un bambino bellissimo. E, forse per non dispiacer me a mia sorella, aggiunse anche le nostre foto. Avevo cinque [illegible]. Sebbene qualche volta nel tempo mi abbiano chiamata per un provino non ci [illegible] mai andata. Ho fatto quello per "Un posto [illegible] sole" perchè era una fiction che si girava a Napoli e mi permetteva di restare in famiglia. Non immaginavo che sarebbe diventato [illegible] vero inizio di carriera. Avrei voluto fare la stilista: per questo ho frequentato un istituto di moda, costume e arte e occuparmi di abbigliamento come mia sorella». Guido Lombardo, il figlio [illegible] mitico Goffredo da poco scomparso, la [illegible] perfetta e l'ha messa sotto contra[illegible] della Titanus per tre anni: farà «Orgoglio» [illegible] anche molte altre cose. Lei ha preso casa a Roma e ha salutato «Un posto al sole»: «Il mio personaggio ha lasciato l'università dove faceva ricerca e se n'è partito come volontario per un paese lontano. Se [illegible] potrei perfino riapparire, ma già quest'estate [illegible] che la mia esperienza in quelle fiction era arrivata alla fine». Perchè tra le tante proposte ricevute ha scelto proprio «Orgoglio»? «Perchè ha costumi e ambienti di grande fascino. E perchè fa sognare come tutto quello che appartiene a un passato lontano». Rimpianti? [illegible]una. Avrei potuto lavorare al fianco di Massimo Ranieri in teatro, ma non sono pentita di aver rifiutato: non ero pronta». Pochissime le indiscrezioni sulla trama di «Orgoglio: capitolo [illegible] che Guido Lombardo è disposto a rivelare [illegible] fosse [illegible] fiction di suspence e [illegible] fiction sentimentale. Forse l'amore appassionato di Celeste Dubois allontanerà Pietro da [illegible] Obrofari, forse Anna morirà in Africa sbranata da un leone, forse Lucrezia Lante della Rovere, la [illegible] Elenora, metterà in difficoltà il perfido Herman Ludovisi-Franco Castellano, forse arriverà la guerra, la grande guerra del 15-18, e molti dei protagonisti potranno [illegible] scomparire. Giusta [illegible] la sua lamentela per la [illegible] clusionata programmazione di «Orgoglio: capitolo secondo», attualmente su Raiuno piazzato prima al giovedì, poi alla domenica, adesso anche al martedì. Dice infatti Guido Lombardo: «Vinciamo ogni scontro [illegible] perdiamo pubblico: è saggio tutto ciò? La domenica abbiamo [illegible] 30% [illegible] share, [illegible] martedì il [illegible]. Eppure l'anno scor[illegible] la mia fiction ottene per tredici puntate una media di 6 milioni [illegible] mezzo di spettatori. Forse la Rai avrebbe dovuto tenerne [illegible]to». La promessa, comunque, è che «Orgoglio» tornerà presto ad andare in onda solo la domenica. Sarà. Lombardo ci crede.

«Orgoglio 3»

LA JEBREAL, NATA [illegible] ISRAELE, VOLTO AFFASCINANTE E DETERMINATO DEL TELEGIORNALISMO

Rula: «Ho vinto nonostante la bellezza»

[illegible]

Rula Jebreal è uno dei volti più noti de La7 e di recente il direttore del Tg1 Clemente J. Mimun l'ha definita «la telegiornalista più brava in servizio in una tv del nostro paese». Un complimento del quale Rula non sapeva nulla. «Chiamerò immediatamente Clo[illegible] - dice al telefono la Jebreal di ritorno da [illegible] viaggio [illegible] Parigi dove ha confezionato un servizio sull'immigrazione mediorientale in Francia per un programma chiamato "Pianeta 7" - e lo ringrazierò. Giuro che non sapevo di questa dichiarazione. Grazie».

Nata nel 1973 [illegible] Haifa a nord di Gerusalemme, Rula è da parecchio nel nostro paese e la sua attività giornalistica iniziò al «Resto del Carlino». «Ho cominciato occupandomi di immigrazione, malavita e racket della droga nel mondo degli extracomunitari - racconta - mi muovevo fra un blitz della polizia e l'altro. Raccontavo della tratta delle schiave bianche [illegible] nere e di tutto quello che riguardava gli extraco[illegible]. Parlando arabo mi era facile fare domande e i pezzi per il giornale venivano da soli. Di [illegible] si accorse allora l'inviato degli Esteri Lorenzo Bianchi che mi invitò a seguire il Medio Oriente. Da lì sono passata al "Messaggero"». Poi, partecipando a una puntata di Diario di guerra, come giornalista e militante del Movimento palestinese per la democrazia e la pace, viene notata dal direttore del Tg de La7 e ottiene [illegible] contratto [illegible] tre mesi per la rassegna della stampa araba. Alla [illegible] Telecom Italia Media Rula si fa largo in poco tempo conducendo impeccabilmente il tg. «Fare televi[illegible] non è [illegible] difficile - dice - Scrivere per la carta stampata è molto più impegnativo». Dalle prime apparizioni televisive all'essere invitata da Gad Lerner a «L'Infedele» o da Giuliano Ferrara a «Otto e mezzo» il passo fu breve e la popolarità della Jebreal è aumentata.

Ora la giornalista conduce un programma di approfondimento «Pianeta 7» che per adesso si snoderà nel corso di otto puntate ma ne è previsto il ritorno in palinsesto alla fine dell'estate. «Sono i[illegible]ata della politica estera - dice sicura - è una materia che mi piace da pazzi e spero che anche in futuro mi possa occupare di questo settore del giornalismo che [illegible] eccezionale sia per stimoli che per argomenti».

Qualcuno, su diversi giornali italiani, quando ha scritto di Rula non ha dimenticato di ricordarne l'avvenenza. «In Italia - dice - la bellezza serve se vuoi fare la velletta ma nel caso del giornalismo è vero il contrario. Se sei carina devi farti un mazzo doppio di quello che si fanno i tuoi colleghi uomini. Devi dimo[illegible] che non vai avanti per la "faccia". Non è facile». [I. don.]

Rula Jebreal

SUCCESSO PER LA COMMEDIA A TORINO FINO A DOMENICA

Mauri, è «Bugiardo» il suo primo Goldoni

Osvaldo Guerrieri
TORINO

Da quando ha [redacted] una [redacted] ditta, ossia da un quarto di secolo, Glauco Mauri non si è mai accostato a Goldoni. Ha affrontato i classici e i contemporanei, ma Goldoni mai. Se è una lacuna, eccola colmata [redacted] bugiardo» in scena all'Alfieri fino a domenica per il cartellone dello Stabile. Sarebbe [redacted] sapere perché la scelta sia caduta proprio su questa commedia ispirata da Corneille («Le menteurs») e composta nel 1750, l'anno in cui Goldoni lancia la sfida ambiziosa delle sedici commedie nuove. Non per l'argomento, immaginiamo. Non pe[redacted] vicenda di Lelio che ha fondato la vita sulla bugia [redacted] mentendo, conquista il cuore di Rosaura, scivolando però verso il gorgo spietato della verità, il [redacted] trionfo lo espelle dalla comunità quieta e conformista che non può tollerare tanta pericolosa diversità.

[redacted] ragioni devono risiedere altrove: nella struttura dell'opera, nel passaggio dalla maschera al carattere, e soprattutto nel personaggio del titolo. E' Lelio la calamita alla [redacted] attrazione è quasi impossibile sottrarsi, poiché [redacted] menzogna che lo ispira e lo guida è un elemento vitale, [redacted] impulso creativo e dinamico che travolge come un vento caldo l'one- [redacted] comunità nella quale irrompe. Lelio non può rinunciare [redacted] bugia. E non sa rinunciarvi neppure quando - smascherato - è costretto ad esiliarsi col [redacted] Arlecchino. [redacted] questo senso, la menzogna di cui si nutre è simile all'erotismo di Don Giovanni: l'una e l'altro sono intrisi della stessa ebbrezza, l'una e l'altro assumono i tratti forti di un destino.

Come si fa a resistere a un personaggio che, per sentirsi vivere, si nutre di «spiritose invenzioni» a getto continuo? E la spiritosa invenzione è il grimaldello dell'allestimento elegante, ironico e gioioso che Mauri f[redacted] con lo scenografo Alessandro Camera. La spiritosa invenzione fa sì che Venezia [redacted] un sottinteso che riesce a svelarsi soltanto sulle pareti di un paravento; che i buoni veneziani viaggino su tricicli a forma [redacted] gondola rossa e oro; che quattro minuscole mongolfiere sollevino l'arazzo che denota l'interno domestico [redacted] Dottor Balanzoni. In questo luogo abbastanza prodigioso i [redacted]rvi Brighella, Arlecchino, Colombina non sono più maschere; [redacted] questa Venezia [redacted] non [redacted] erompe [redacted] siamo l'avventura di Lelio, a cui Roberto Sturno dà una vitalità, una foga, una smania [redacted] trascinante efficacia. Indimenticabile, nel [redacted] misto d'ironia, tenerezza e collera, [redacted] Pantalone di Glauco Mauri, che, nel dialogo [redacted] Lelio, segna [redacted] momento [redacted] grandissimo teatro. Ricordiamo ancora il Balanzoni di Giulio Pirzirani, la Rosaura di Federica Bonani, il solido Brighella [redacted] Daniele Griggio e via via tutti gli altri. Un vivissimo successo.

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con infomobility
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Sangue misto
Dramma esotico del «regista delle dive» George Cukor con la bellissima Ava Gardner e Stewart Granger. Nell'India dominata dagli inglesi, Victoria, donna di sangue misto, è divisa tra l'ufficiale inglese Savage e l'amore per la sua terra che vorrebbe indipendente. Ma Taylor... ■ 14:05 LA7

Mezzogiorno e mezzo di fuoco
Una gustosa parodia del [redacted]ern (e cinema nel cinema) firmata Mel Brooks con i suoi fedeli (allora) attori-protagonisti e qualche caratterista del genere. In un villaggio di rude cowboy arriva il nuovo sceriffo. Ma è un uomo di colore e dovrà affrontare i cattivi di turno... ■ 2.40 RETE 4

I FILM DI OGGI

Clint Eastwood in una scena del film «Il buono, il brutto, il cattivo» di Sergio Leone

Il buono, il brutto, il cattivo ★★★★
21.00 RETE 4 [redacted] [redacted]. REGIA: SERGIO LEONE. CON CLINT EASTWOOD, LEE VAN CLEEF, [redacted] WALLACH, ALDO GIUFFRÈ, LUIGI PISTILLI, RADA RASSIMOV E, MARIO BREGA. DUR: [redacted]

L'ultimo western della trilogia di Leone con Eastwood (e Van Cleef e Wallach), è il più ironico e riuscito con [redacted] finale da antologia. [redacted] di Secessione: Joe il biondo, detto il buono, Tuco detto [redacted] brutto e Sentenza detto il cattivo sono sulle tracce di un carico d'oro scomparso. Ma...

Cliffhanger ★★
21.00 RAITRE USA [redacted]. REGIA: RENNY HARLIN. CON SYLVESTER STALLONE, JOHN LITHGOW, MICHAEL ROOKER, JANINE TURNER, CAROLINE [redacted]DALL E PAUL WINFIELD. DUR: [redacted]

Spettacolare film d'azione, ambientato [redacted] Colorado ma girato sulle Dolomiti. Lei era una scalatrice inesperta, ma sicura che lui l'avrebbe salvata, e Gabe si sent[redacted] in colpa per la sua morte. [redacted] durante un furto aereo, il bottino finisce tra le montagne, i terroristi prendono due ostaggi e lui entra [redacted] azione...

[redacted] Players Club ★★
0.10 RETE [redacted] USA [redacted]. REGIA: ICE CUBE. CON LISA RAYE, CHRYSTALE WILSON, MONICA CALHOUN, ADELE GIVENS E ICE CUBE. DUR: 1H42'

Dramma, sul toni della commedia, per il debutto nella regia del rapper-attore [redacted] Cube e sulla scia di «Showgirls». Spogliarellista [redacted] notte (ma niente droga, lesbismo e prostituzione) e studentessa di giorno, l'afroamericana Diana sopravvive e si riscatta. Ma il padre [redacted] è d'accordo...

ANTENNA DI GIORGIO

[redacted]
Torna *Sfera* dedicato all'effetto tsunami (La7, 21,30), *Punto e a capo* sulla liberazione di Giulia[redacted] Sgrena e il sacrificio di Nicola Calipari (Raidue, 21), Max Pezzali ospite di *Amici* (Canale 5, 21), Bonolis e il Festival di Sanremo a *Porta a porta* (Raiuno, 23,25), al via *Limousine*, [redacted] reality [redacted] Raidue con Ana Laura Ribas (23,20).

DARFUR
Al *Tappeto volante* (23 su Canale Italia) ieri si dibatteva sulla cifra versata da Paolo Bonolis per il Darfur. Ne discutevano il conduttore Luciano Rispoli e il giornalista Cesare Lanza. Rispoli: «Mi piacerebbe molto sentirgli dire che il suo contributo è di [redacted] milioni [redacted] lire». Lanza: «Le sottoscrizioni [redacted] e del suo agente Lucio [redacted] è quasi cinque [redacted] la cifra che hai detto tu. È stata talmente [redacted]bitante da mettere in imbarazzo tutti noi, che siamo stati spinti a dare ben più di quello che avevamo pensato».

Ornella Muti

[redacted]
Ornella Muti (che compie [redacted] cinquant'anni) e la timidezza: «Ero timida, ma così timida che avevo paura di [redacted] la strada da sola. Invece di entrare in un bar e chiedere un bicchiere d'acqua potevo morire di sete. Era timidezza di esistere. Stavo sul set, mi sentivo mille occhi addosso e volevo morire. Ancora oggi [redacted] super[redacted] è un incubo. Tutti [redacted] guardano e io: che ho? E perché mi fissano?».

OCCUPAZIONI
«Pensare, immaginare, programmare parole, immagini, mondo» (l'occupazione preferita di Enrico Ghezzi).

ARCHITETTURA
Comincia [redacted] curiosa nuova [redacted] dedicata all'architettura, [redacted] design, al bello, all'estetica. A condurre, in [redacted] studio [redacted] perfetta eleganza creato dallo scenografo Davide Pizzigoni, due specialisti della materia: [redacted] Pasca [redacted] Francesca Lucchini. La realizzazione del programma [redacted] dello stesso Pasca con Francesca Moltoni. Tra gli intervistati, oltre a un buon numero [redacted] architetti famosi, anche uomini [redacted] cultura [redacted] Bigas Luna, Andrea De Carlo, Oliviero Toscani. [redacted] puntata è preceduta [redacted] alcune considerazioni [redacted] Peter Greenaway, regista [redacted] cinema, ma prima ancora architetto e pittore (Cultnetwork, 22).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.20	13.00	20.30	14.00	[redacted]	[redacted]	3.20	18.30	13.30
13.30	1.00	17.10	23.10	14.20	23.00	20.00	4.15	1.20	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 La Buone Notizie per Anima
6.10 Ritorno al presente Reality show
6.45 Unomattina
Il programma che informa, approfondisce e che sempre [redacted] diretta [redacted] sul [redacted] in tempo reale. [redacted] contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 La prova del cuoco Gioco [redacted] conduce Antonella Clerici, con [redacted] partecipazione [redacted] Beppe Bigazzi, Anna [redacted]
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Ritorno [redacted] presente Reality show
15.05 La signora in giallo [redacted] film
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.20 Nonsolosoldi
6.30 2 minuti con voi
6.35 Scanzonatissima
6.40 [redacted] [redacted] stelle stanno a guardare?
6.45 Tg2 Med[redacted] 33
7.00 Go Cart mattina
9.10 Vivere in salute - Cent'anni e più
[redacted] Rai Educational - Un mondo a colori
10.20 Tg2 Medicina [redacted]
[redacted] Nonsolosoldi
10.45 Tg2 Notizie
11.00 [redacted] Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Sci: Discesa libera femminile e maschile
18.10 Sportsera
[redacted] 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
[redacted] RAI [redacted] 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo [redacted]
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agenda mondo
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Cuore e batticuore Telefilm [redacted] R. Wagner, S. Powers
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Ciclismo: Tirreno-Adriatico
16.00 Treddi presenta la tv dei ragazzi
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro [redacted] Documentari
17.50 [redacted] [redacted] Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa [redacted] Monete
Lettura e commento [redacted] prime pagine dei giornali in edicola.
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
11.40 La mattina di Verissimo con Cristina Parodi
12.25 Vivere Soap Opera
Un ritratto dolce-am[redacted] della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne [redacted]
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - [redacted] i colori della cronaca
[redacted].45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
9.10 Stand by [redacted] - Ricordo di un'estate [redacted]
11.15 Music shop Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
[redacted] Campioni - La partita: Siena-Cervia
16.10 Let's [redacted] Go Cartoni
16.30 Pokemon advance challenge Cartoni animati
16.45 Lupo de' Lupis Cartoni
16.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure Cartoni
17.25 Piccoli problemi [redacted] [redacted]re Cartoni animati
17.50 Picchiarello Cartoni
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti [redacted] Mediashopping Televendita
19.00 Camera Café
19.30 Love bugs

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
[redacted] Esmeralda Telenovela
7.05 Secondo voi
7.15 Peste e corna e gocce di [redacted]
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica [redacted] attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco con Mike Bongiorno
15.00 Solaris.doc Documentari
15.30 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 Luci nel cuore Film
19.35 Sipario [redacted] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e ribatti conduce Riccardo Berti
L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco [redacted] Paolo Bonolis. Regia [redacted] Stefano Vicario
21.00 Sospetti 3 Se[redacted]
23.25 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.25 Tg1 Mostre [redacted] eventi - Che tempo fa
1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.40 Sottovoce [redacted] Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.10 Rai Educational Cult book
2.40 Affari tuoi Gioco (R)
3.10 Ritorno al presente Reality show (R)
3.55 [redacted] Maresciallo Rocca [redacted] Serie "Un grande amore" [redacted] Gigi [redacted]

RAIDUE
21.00 Punto e a capo con Giovanni Masotti, Daniela Vergara. Regia di Andrea Soldani
[redacted] Limousine Reality show conduce Ana Laura Ribas
0.15 Galateo
1.15 Tg Parlamento
Rubrica a [redacted] [redacted] Tribu[redacted] Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.25 Ma le stelle [redacted] guardare?
1.30 Meteo2
Previsioni [redacted] tempo
1.35 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
1.40 Tg2 Salute
2.00 Anima un programma di Gabriele La Porta
2.15 Pazza famiglia Telefilm "Stessa pasta" [redacted] Enrico Montesano, [redacted] Panelli
3.10 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri

RAITRE
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
[redacted] Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio [redacted] programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Cliffhanger Film
23.15 [redacted] Primo Piano
23.35 Gli album di Marco Pao- [redacted] Serie
0.25 Appuntamento al cinema
0.35 Rai educational 4° piano scala a destra
1.05 [redacted] musica di Raitre
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste
Rassegna [redacted] film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La [redacted] dell'indipendenza Varietà satirico con Ezio [redacted]eggio, Enzo Iacchetti
21.00 Amici Reality show
24.00 The Guardian Telefilm "Voglia di cambiare"
1.30 Striscia la notizia Varietà [redacted] con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.00 Il diario
2.15 Shopping by night Televendita
2.45 Amici Reality show [redacted] Maria De Filippi
3.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm "Se mi vuoi bene sculacciami"
4.45 Chips Telefilm "Il ricatto" con Larry Wilcox, Erik Estrada
Ponch e il compagno [redacted] Baker pattugliano le auto- [redacted] della California con le loro moto a caccia di criminali e persone in difficoltà

ITALIA 1
20.00 Camera Café story con [redacted] Bizzarri, [redacted] Kessisoglu
20.10 Una mamma per amica Telefilm "Il rovescio della medaglia"
21.05 C.S.I.: Scena [redacted] crimine Telefilm "Non presumere niente" - "Tutto per il nostro paese"
22.55 The Shield Telefilm "Stupro" [redacted] Michael Chiklis, Benito Martinez
23.55 [redacted] iene Varietà satirico
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.30 Secondo [redacted] [redacted] Paolo Del Debbio
1.45 X-Files Serie "Autorigenerazione" con Gillian Anderson, David Duchovny
2.40 Shopping by night
3.05 Megasalvishow Varietà
3.10 Zio Tom - Addio zio Tom Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il posto di una donna" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di un ranger del Texas che [redacted] ha paura di nessuno
21.00 Il buono, [redacted] brutto, [redacted] cattivo Film
0.10 The Players Club Film (dramm., 1997) [redacted] Lisa Raye, Chrystale Wilson, Monica Calhoun, Adele [redacted]vens, Ice Cube. Regia di Ice Cube. All'interno: TgCom - Meteo
2.00 Tg4 Rassegna stampa
2.25 Il buongiorno [redacted] [redacted] shopping Televendita
2.40 Mezzogiorno e mezzo di fuoco Film
4.15 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
4.55 Peste e corna e gocce di storia

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus [redacted] [redacted] Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
Spazio dedicato alla presentazione [redacted] uno scrittore e [redacted] suo nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "Cari genitori"
10.30 Isole Documentari
11.30 Il cliente Serie
12.30 Tg La7 Notiziario
15.05 Matlock Serie
14.05 Sangue misto Film
16.05 Atlantide Documentari
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 The Division Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
21.30 Sfera
23.30 Markette, [redacted] [redacted] brodo in Tv
0.30 Tg La7
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo [redacted]ducono Giuliano Ferrara, Ritanna Armeni
3.15 Due minuti un libro
3.20 Cnn

MTV
13.30 Wanna come in
14.00 Trl
15.00 Flash
15.05 That 70' show TF
15.30 Saiyuki Cartoni
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
18.00 Most wanted
[redacted] [redacted] [redacted] stop
20.00 Flash
[redacted] City Hunter Cartoni
[redacted] Room Raiders Gioco
21.00 Scrubs Telefilm
22.00 Perfetti ma non troppo Serie
22.30 Flash
22.35 Globally Dismissed
23.00 All access most outrageous celebrity moments

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center Varietà c
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- I professionisti
16.55 Tg [redacted] Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
[redacted] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All music live
23.30 Modeland
0.30 The club by night
1.00 Night shift

SKY CINEMA 1
13.30 Una ragazza e il [redacted] sogno Film
15.15 Tutta colpa di Sara Film
16.55 Cine Lounge
17.10 Caterina va in città Film
19.00 Interstate 60 Film
21.00 Sky Cine N[redacted]
21.30 Mariti in affitto Film
23.05 The Eye Film
0.45 Sky Cine [redacted] [redacted]brica cinematografica
1.15 Una ragazza e [redacted] suo sogno Film (comm., 2003)
3.00 Il male non [redacted] mai Film
4.30 [redacted] End [redacted] Wars Film

SKY CINEMA [redacted]
15.05 La voce degli angeli - A Rumor of Angels Film
16.40 Identikit: Angelina Jolie
17.05 Cletis [redacted] Film
18.35 Speciale Extra
18.55 Nine Months - Imprevisti d'amore Film
20.40 Extralarge Rubrica cinematografica
21.00 La 25ª ora Film
23.15 Extra Rubrica cinematografica
23.25 [redacted]y [redacted] Michelle: In the Beginning Film
[redacted] Duets - In & [redacted]
1.20 Lettere [redacted] vento Film

SKY SPORT 1
14.30 Calcio: Arsenal-Bayern M. (R)
16.15 Calcio: Juventus-Real Madrid
[redacted] Controluce
19.00 Sport Time
19.30 La compagnia dell'Eurogol
20.00 I Signori del calcio - Il meglio [redacted]
21.00 Calcio: Prepartita
21.05 Calcio: Middlesbrough-Sporting Lisbona
23.05 Zona Champions League
0.10 Sport Time
0.40 Calcio: Arsenal-Bayern M. [redacted]
2.30 Sky [redacted] Show (R)
3.15 Calcio

RADIO

[redacted]NO: Gr 6; 7; 7.20; 8; [redacted] 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.00 Come [redacted] gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno [redacted] Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; [redacted] Ascolta, si fa sera; 19.36 Zap- [redacted] 21.00 Europa risponde; 21.00 Orgoglio (in o.m.); [redacted] Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e [redacted] 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30 11.00 Il Cammello di [redacted] - [redacted] Tv che balla; 12.10 Diabolik; 12.49 Sport; 13.00 [redacted] minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cam[redacted] di Radio2 - [redacted] spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello [redacted] [redacted] - Decanter; [redacted] Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di [redacted].

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45 14.00 Il Terzo Anello. Il brutto anatroccolo; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; [redacted] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party, 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Teatro alla Scala di Milano - Stagione lirica 2004-[redacted]; 23.30 Il Terzo Anello. [redacted]chi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti

RADIONOSTALGIA: Gr [redacted] Giornale [redacted] (a 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, [redacted] Morning; 7.20 Notiziario Regionale (e 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest [redacted] 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [redacted] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest e 17.20; 17.40, 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22[redacted] [redacted]stalgia in Rock-Lovesong.

Studio UNIVERSAL

Ogni sabato in seconda serata

Ciclo Xtreme

Studio Universal dedica un intenso appuntamento al cinema "estremo", con pellicole che spaziano dall'azione alla violenza, dall'erotismo all'horror. Sabato [redacted] il primo grande film del ciclo: Monica Bellucci e Vincent Cassel insieme sul set di Irreversible, pellicola scandalo [redacted] Gaspar Noè. Alex è una giovane donna violentata da uno sconosciuto incontrato per caso [redacted] forse provocato. Il fidanzato Marcus e l'ex marito Pierre decidono, di comune accordo, di farsi giustizia [redacted] soli.
Estreme emozioni da non perdere.

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900**, vai in uno SKY CENTER o su www.skytv.it

SKY
Ti sorprende sempre.

* Promozione valida dal 1 al 31 marzo 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia di impianto proposto sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard [redacted] condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,18 euro/min. IVA inclusa.

OGGI

10,15 Sci. Coppa del mondo, libera f.	Raitre	
12,15 Sci. Coppa del mondo, libera m.	Raidue/Eurosport	
15,10 Ciclismo. Tirreno-Adriatico, 2ª tappa	Raitre	
15,15 Ciclismo. Parigi-Nizza, 5ª tappa	Eurosport	
18,40 Basket. Eurolega: Efes-Benetton	Skysport 3	
19,00 Salto con gli sci. Coppa del mondo	Eurosport	
20,00 Raisport Tre	Raitre	
20,30 Volley. Champions: Sisley-Lokomotiv B.	Skysport 3	
20,40 Basket. Eurolega: Scavolini-Barcellona	Skysport 2	
21,15 Calcio. C Uefa: Middlesbrough-Sporting	Skysport 1	

La Punto Abarth al Rally del Ciocco

La Fiat si presenta ufficialmente nel Campionato Italiano Rally (prima di 10 tappe che prende il via con il Rally del Ciocco sabato e domenica prossimi) con la Punto Abarth (foto) affidata all'equipaggio formato da Paolo Andreucci e la navigatrice Anna Andreussi. Dopo i titoli costruttori e piloti 2003 e il 1° posto nella categoria Super 1600 nel 2004, Fiat aumenta l'impegno nelle competizioni con una vettura che si è sempre dimostrata competitiva, affidabile e vincente.

CHAMPIONS LEAGUE: BIANCONERI NEI QUARTI DOPO UN MATCH ALL'ULTIMO RESPIRO DECISO AI SUPPLEMENTARI. NEL FINALE ESPULSI RONALDO E TACCHINARDI

JUVENTUS (4-3-3) 2	REAL MADRID (4-1-3-2) 0
Buffon 7; Zebina 6, Thuram 6, Cannavaro 6,5, Zambrotta 5,5; Camoranesi 6,5, [redacted] 6,5, Pessotto 6,5 (21' st Tacchinardi 5); Zalayeta 7 (15' sts Olivera sv), [redacted]movic 6,5, Del Piero 6 (12' st Trezeguet 7).	Iker [redacted] 6; Raul Bravo 5,5, Helguera 6,5, [redacted]muel 6,5, Roberto Carlos 5,5; Gravesen 6,5; Beckham 5 (32' st Solari 6), Figo 5, Zidane 6 (29' st [redacted] 6); Ronaldo 5, Raul 5 (6' pts Owen sv).
All.: Capello 7.	All.: Luxemburgo 5,5.

Arbitro: Merk (Germania) 6.
Reti: st [redacted] Trezeguet; sts 10' Zalayeta.
Ammoniti: Solari, Tacchinardi, Emerson, Zambrotta.
Espulsi: 8' sts Ronaldo e Tacchinardi.
Spettatori: 58.956 paganti per [redacted] incasso di 3.477.090 [redacted] record [redacted] Stadio delle Alpi.

Esplode la gioia [redacted] Zalayeta: grazie al suo gol al Real [redacted] la Juventus continua l'avventura in Champions League. Il 18 marzo, a Nyon, i bianconeri conosceranno [redacted] nome dei prossimi avversari

Juve, impresa da mille e una notte

Trezeguet e Zalayeta cancellano il Real Madrid

Marco Ansaldo
TORINO

L'ultima immagine di una notte emozionante nella coda, come i film di cui vale la pena guardare soprattutto il finale, si concentra sulla corsa [redacted] Capello che infila gli spogliatoi correndo con le ginocchia alzate e vibrando i pugni, come non fece neppure la volta che segnò a Wembley contro l'Inghilterra, 32 anni fa. A tanto porta l'adrenalina e Capello, [redacted] 2-0 inflitto dalla Juve al Real Madrid, ne aveva accumulata troppa. Vedeva che l'impresa di [redacted] gli spagnoli dalla Champions League era a portata di mano. Tutti, nello stadio pieno e ormai in disarmo (ieri non funzionavano neppure i maxischermi) capivamo che per recuperare l'1-0 del Bernabeu sarebbe bastato fallire un po' meno in zona gol.

Ma la Juve per un'ora [redacted] quarto non [redacted] riuscita, sbagliando le [redacted] almeno per una mezzora, l'atteggiamento. Finché la rovesciata di Trezeguet ha ristabilito la parità nel doppio confronto e la botta sec[redacted], radente di Zalayeta ha deciso i supplementari. Capello allora ha lasciato che tracimasse quanto si teneva dentro: La Juve è entrata [redacted] otto migliori d'Europa, uscire sarebbe stato un suicidio economico [redacted] passaggio ai quarti vale 2 milioni di euro, più l'incasso della partita [redacted] e anche un mezzo fallimento [redacted] progetto che la società ha avviato chiamando Capello per vincere [redacted] soltanto in Italia.

Invece la Juve ce l'ha fatta: non alla [redacted]iera epica di due anni fa, con [redacted] calcio solare e di purissimo spettacolo, però con l'ostinazione della squadra solida. Ha giocato [redacted] partita guardinga, anche troppo [redacted] primo tempo, iniziato bene con la palla gol (la prima di una serie) sparata [redacted] Ibrahimovic addosso a Casillas dopo 6 minuti, poi spenta in una tattica perdente [redacted] pericolosa. Accettare il gioco [redacted] Real Madrid è come [redacted] al tavolo da poker con [redacted] baro e sperare che gli assi gli scivolino [redacted] dalla manica: è altrettanto improbabile che i madridisti [redacted] lascino confondere quando possono scambiarsi la palla agevolmente come in un allenamento.

Dal 20', i bianconeri si assestavano [redacted] ritmi lenti [redacted] elaborati degli avversari [redacted] rinunciavano all'aggressività. La Juve [redacted] lunga, troppo incline [redacted] cercare Ibrahimovic con lanci di quaranta metri [redacted] quali Helguera e Samuel prendevano le misure. Capello aveva lasciato in panchina Tacchinardi [redacted] scelto Pessotto, che non se la [redacted] male. Mancavano però la spinta di Zambrotta e la regia offensiva [redacted] Camoranesi, e [redacted] tinte per almeno un'ora: nella zona in cui il Real [redacted] più fragile, le fasce, la Juve non aveva intensità.

Succedeva poco, [redacted] Real andava benissimo. Anzi ne approfittava per piazzare un paio di spunti con Ronaldo, grassoccio però col dentone avvelenato dagli insulti che accompagnavano ogni sua giocata. Sul finire del primo tempo il brasiliano piazzava la palla a mezzo metro dal palo e al [redacted] della ripresa trascinava la ciccia in contropiede. La conclusione [redacted] diagonale era deviata da Buffon sul palo.

[redacted] il momento più basso della Juve. Slegata e flaccida. Capello dava la scossa. Fuori Del Piero, dentro Trezeguet per sbattere la palla in porta. La gente apprezzava l'ingresso del francese [redacted] l'uscita [redacted] capitano che si era mosso molto, arretrando [redacted] prendere i palloni per impostare l'azione. Era stato un Alex [redacted] luci e ombre [redacted] levarlo pareva un azzardo, mentre Zalayeta ne aveva combinate poche. [redacted] Capello lo aveva già capito o è un [redacted] fortunato perché da quella mossa la partita prendeva un'altra direzione. Cambiava la chimica dell'attacco, Ibrahimovic si levava dalla zona gol dove sbaglia troppo e faceva ciò che gli piace, il malandrino, l'irriverente sarto di assist.

I bonzi madridisti trascinavano per il campo i nomi e le ombre. Che ne era di Raul, di Figo, di Beckham, di Roberto Carlos (che si notava solo per una punizione esplosiva parata d'istinto da Buffon nel finale)? L'acido galactico gi[redacted] ormai con i loro muscoli o forse si sono davvero imborghesiti. Anche Zidane accarezzava palloni [redacted] la determinazione dei giorni migliori.

La pressione della Juve [redacted]mentava, le distanze si [redacted]. C'era palle gol sfruttate male. Ci riusciva alla fine Trezeguet e guai a chi [redacted] stupisce. Alla mezz'ora Ibrahimovic arpiona[redacted] di testa un [redacted] lungo sulla linea di fondo, Trezegol lasciava che la palla rimbalzasse e la girava in porta con una rovesciata. Si arrivava ai supplementari con l'espulsione di Tacchinardi e Ronaldo e il brivido di una punizione di Figo uscita di un niente. Poi la b[redacted] bassa e decisiva dal limite dell'area di Zalayeta, l'uruguayano silenzioso che esce dagli armadi al momento opportuno. [redacted] anni fa aveva eliminato il Barcellona, ieri ha ristabilito in Spagna la par condicio.

CAPELLO CHE LEZIONE A SACCHI

Roberto Beccantini

TREZEGUET, come sempre. Zalayeta, come a Barcellona. In questi casi, [redacted] risultato è tutto, e l'enfasi u[redacted] vipera, [redacted] parlare di imp[redacted] - alla luce, poi, di quel tribolatissimo primo tempo - mi sembra un atto dovuto nei confronti della Juventus, capace di ribaltare lo 0-1 del Bernabeu e di rispondere [redacted] Milan. Il duello rusticano continua, così, su ogni fronte, campionato e Champions League. Il Real di Luxemburgo esce ridimensionato, se non addirittura distrutto. Immagino gli orgasmi di Capello, ogni volta che penserò alla morti[redacted] inflitta a Sacchi. La Juve ha giocato con il cuore e la testa. Nel passaggio da gregge timido e spaesato a squadra matura e padrona, sono stati determinanti i cambi del tecnico, Trezeguet e Tacchinardi [redacted] posto di Del Piero - che certi ritmi, e certi avversari, [redacted] riesce più a regg[redacted] - e Pessotto, un giro di roulette.

Spagnole cancellate dall'Europa, mai successo che il Real non arrivasse ai quarti, Milan e Juve avanti in attesa dell'Inter. Serata memorabile. Lo stadio finalmente pieno e palpitante, l'atmosfera giusta, una prestazione all'altezza delle ambizioni. Di solito, erano proprio le sfide dirette che, implacabilmente, sfrattavano la Juve da quella dime[redacted] grandeur che in ambito continentale ha sempre occupato con troppi sforzi e poco sfarzo. La notte Real la riconsegna al rango di protagonista assoluta, a maggior ragione [redacted] si pensa all'assenza [redacted] Nedved, decisivo nella rimonta [redacted]. Chi scrive, [redacted] era battuto per l'impiego di Zalayeta, un gregario che sa andare in fuga nelle classiche in linea, e spesso le risolve [redacted] sprint. I supplementari hanno conferito pathos [redacted] emozioni che sarà difficile rimuovere dai [redacted] della [redacted] piccolo quando scende in campo: neppure questo, con Zidane a mezzo servizio e Ronaldo schiumante di rabbia, un palo, tanti fischi e l'onta di un rosso. Piccolo, specialmente in Europa, può diventarlo a una sola condizione: che gonfi il petto e l'avversario [redacted] azzanni e, piano piano, lo spolpi. La Juve di Capello, pallida e feroce, ha fatto così. E adesso, il campionato. Con un serbatoio traboccante di fiducia, la miglior benzina possibile. Monumentale Camoranesi. [redacted] reduci della corrida romana, si pretendeva una partita generosa e autorevole. Eccola. Due ore di sofferenza. E un epilogo che riassume tutto quello che i tifosi, [redacted] lo sognano, poi dic[redacted] aver sognato una bella donna.

LE PAGELLE di [redacted]

Buffon, un pugno di ferro contro Roberto Carlos Ibrahimovic spreca troppo, Cannavaro è una roccia

JUVENTUS

[redacted] Nel primo tempo [redacted] contraerea bianconera funziona, i galattici provano con tiri da lontano che [redacted] preoccupano [redacted] parte quello di Ronaldo che va a un passo dal palo. Proprio il Fenomeno [redacted] impegna all'inizio ripresa [redacted] un diagonale che mette in angolo con le unghie. Invece [redacted] vuole un pugno di ferro per respingere la punizione di Roberto Carlos.

[redacted] 6. Molto lavoro da sbrigare per [redacted] le ferite che si aprono sulla fascia destra dove c'è un conti[redacted] turnover [redacted] madridisti. L'impegno difensivo [redacted] gli impedisce di tentare l'affondo [redacted] alternanza con Camoranesi. Qualche e[redacted] in disimpegno nel finale, [redacted] è il prezzo da pagare alla stanchezza.

[redacted] 6. Perfetto nell'opera di sminatore, [redacted] a bada Raul annullando del tutto i margini di errore.

CA[redacted] 6,5. Roccioso su Ronaldo cui concede una conclusione pericolosa. Nelle fasi di stanca della partita parte lancia in resta per alzare i ritmi [redacted] scuotere i compagni.

ZAMBROTTA 5,5. Bene a Madrid, allar[redacted] ieri [redacted] Commette [redacted]ri che potrebbero costare carissimi concedendo agli avversari via libera sulla fascia sinistra.

[redacted] **6,5.** Porta [redacted] spasso il codino alla Baggio esibendo [redacted] meglio del repertorio. Un tiraccio sfiora l'in[redacted] dei pali. Per sfuggire a Roberto Carlos si sposta al centro, scocca la freccia che provoca il primo gol.

[redacted] **6,5.** Solito lavoro [redacted] quantità, recupera e rilancia, partecipa al disperato assalto sgobbando fra le retrovie avversarie.

PESSOTTO 6,5. Fronteggia Beckham, prende l'iniziativa, mette in mezzo all'area un [redacted] notevole di palloni, [redacted] gli altri quello che Ibrahimovic non trasferisce in rete per una prodezza di Helguera (dal 21' st [redacted] 5: controlla Gravesen, si azzuffa con Ronaldo e merita il cartellino [redacted] che Merk gli sventola sotto [redacted] muso).

ZALAYETA 7. L'eroe della [redacted]. [redacted] ripresa movimenta l'arrembaggio alla ricerca [redacted] buono che trova quasi fuori tempo massimo con [redacted] fucilata [redacted] apre la festa (dal 15' sts [redacted] sv).

IBRAHIMOVIC 6,5. La prima palla-gol è [redacted] ma la spreca in maniera scandalosa sparando addosso a Casillas. Nulla [redacted] dire sulle sue qualità tecniche, [redacted] il ruolo di goleador non gli appartiene. Infatti sbaglia [redacted] anche nella ripresa. Si conferma re degli assist offrendo a Trezeguet la palla del vantaggio e ribadisce di essere il numero uno nel tenere la squadra appiccicata all'area avversaria.

DEL PIERO 6. Parte dalla sinistra, ripiega a cercare il pallone. Brucia le mani di Casillas con un destro [redacted] pareva quasi [redacted] Si accomiata dalla partita senza colpe particolari (dal 12' st **Trezeguet 7**: esce all'improvviso e colpisce [redacted] rovesciata capolavoro che accende la speranza e battezza la festa).

[redacted] **7.** Prova tutte le soluzioni disponibili e alla fine ha ragione lui. [redacted] pazzo di gioia.

Cannavaro, una roccia in difesa

Il repertorio di Zidane è infinito, Figo si nasconde Raul gira [redacted] vuoto, Beckham si pavoneggia invano

REAL MADRID

[redacted] 6. L'aspirante [redacted] uno [redacted] mondo, parola [redacted] Gigi Buffon, annulla la prima palla-gol della sera[redacted] stoppando Ibrahimovic. Altri miracoli non deve farne, la voglia della Juventus [redacted] spegne [redacted] stinchi, ginocchia e natiche madridiste fino alla magia in rovesciata di Trezeguet [redacted] alla rasoiata decisiva del Panterone nel secondo tempo supplementare.

RAUL BRAVO 5,5. L'assenza di Salgado promuove il modesto difensore di fascia. La Juve non ne sa approfittare e di rado i pericoli arrivano dalla zona [redacted]

[redacted] **6,5.** Ha deciso [redacted] partita dell'andata, prova a decidere anche il [redacted] quando in rovesciata toglie [redacted] Ibrahimovic una splendida [redacted]ne. Molto attento in ogni fase.

SAMUEL 6,5. Il muro di [redacted] memoria ha piccole crepe, [redacted] regge ancora l'urto. Grande il lavoro del secondo tempo, [redacted] vincitore [redacted] mischie più furibonde. Ma non basta.

ROBERTO CARLOS 5,5. Imbriglia Camoranesi, libera il sinistro omicida [redacted] collauda Buffon da distanza siderale. Non va mai all'assalto con decisione e nel secondo tempo [redacted] sua parte sono arrivate le azioni più pericolose.

[redacted]. Gli altri sono tutti violinisti, [redacted] lui hanno affidato [redacted] tamburo per tenere svegli quelli della difesa spesso propensi alla siesta fuori orario. Lavora molti palloni, ha compiti distruttivi che tutto [redacted] assolve al meglio.

[redacted] **5.** Si pavoneggia, ma non incide. Del resto non è neppure la prima volta che [redacted] vediamo ai margini della partita. Patisce molto Pessotto (32' [redacted] **Solari 6**: molto pericoloso, sfiora il gol).

FIGO 5. [redacted] nasconde [redacted] tutto il primo tempo, tiene palla [redacted] andare in pressing, senza [redacted] scosse [redacted] gioco della squadra. Una prestazione da comprimario nella serata più delicata. Tenta [redacted] finale di risolvere [redacted] punizione, [redacted] sfiora soltanto l'incro[redacted]

ZIDANE 6. Accolto come un amico dalla parte pensante [redacted] pubblico, ringrazia offrendo alla platea piccoli saggi del repertorio personale. Parte [redacted] sinistra, ma ha facoltà di trovare lui la posizione migliore. Meno impor[redacted] rispetto all'andata, spreca poco e lascia il campo in chiaro debito di ossigeno (29' st **Guti 6**).

RAUL 5. Pizzicato nella [redacted] formata da Thuram e Cannavaro, gira a vuoto, così prova da lontano, ma sono tiri che riscaldano i raccattapalle (dal 6' sts **Owen sv**).

RONALDO 5. A ogni pallone che tocca viene sommerso da fischi e chiamato [redacted]. Passeggia, assiste, amministra le energie evitando scatti inutili. Quando parte fa male e sfiora il gol all'inizio della ripresa lasciando sul posto i difensori bianconeri e sganciando un sinistro che Buffon riesce a deviare sul palo. Entra in collisione con Tacchinardi e viene giustamente espulso. Una macchia [redacted] sua partita.

[redacted] **5,5.** La stagione è compromessa. In campo manda le figurine dei [redacted] campioni.

Figo, una prestazione insufficiente

I MOMENTI CLOU AL DELLE ALPI

1 — 6' PT — **L'ERRORE.** Il tocco di Zalayeta è preciso, la difesa del Real immobile. Ibrahimovic si presenta davanti a Casillas ma gli tira addosso.

2 — 6' ST — **IL PALO.** Rotolando come una bottiglia Ronaldo sa essere veloce. Scatto violento ma il suo diagonale è deviato sul palo da Buffon.

3 — 21' ST — **TREZEGOL.** Ibrahimovic non centra la porta ma fa gli assist. Colpo di testa dal fondo e Trezeguet in rovesciata mette dentro il rimbalzo.

4 — 10' STS — **DECIDE ZALAYETA.** Una staffilata di destro rasoterra che si insacca alla destra di Casillas pone fine al sogno del Real Madrid.

TACCHINARDI: LA DOPPIA ESPULSIONE: RONALDO MI HA SCALCIATO, IO HO SOLO DIFESO LA PALLA CON LA MANO

Il Panterone: «Li ha fregati la loro superbia»

Capello: è la prima volta in vita mia che esulto così, mi piacerebbe rifarlo

Alessandro Alciato
TORINO

Il primo a urlare di gioia è proprio Zalayeta, l'uomo del gol decisivo: «Un traguardo imp[illegible] un'impresa straordinaria. Per noi era come una finale e non l'abbiamo fallita. Dobbiamo festeggiare per questo exploit». Il segreto della vittoria? «Uno su tutti: la nostra umiltà. Il Real era venuto a Torino [illegible] farci fuori, [illegible] giurato che ci avrebbe segnato tre reti. Invece se n'è andato [illegible] due gol sul groppone. Anche noi eravamo certi di fare una grande partita e l'abbiamo dimostrato: sul campo».

Poi arriva Capello. Come il ragioniere più sfigato del mondo, Ugo Fantozzi. Solo, molto mi[illegible] sfigato. E decisamente più felice. [illegible] più forte. E più [illegible] stata [illegible] dalla Juventus, è stata la notte di Fabio Massimo. Che per festeggiare il 2-0 sul Real Madrid, non ha aspettato un secondo. Quando arbitro fischia, tecnico imprazzisce: Boskov avrebbe sintetizzato così. Perché Capello, quello che in teoria non sorride mai, quello che dovrebbe essere allergico alle emozioni, quello che la felicità questa sconosciuta, sul fischio di Mark ha iniziato a correre verso lo spogliatoio a velocità da ritiro-patente. Una [illegible]rsa vera, spontanea, quasi strana. E urlava. «Un urlo fantozziano». E correva: «Non [illegible] mai esultato così in vita mia». Una pausa, poi [illegible] rettifica modello palla di vetro: «Spero di esultare così altre volte, in vita mia».

Vita europea, per lui e la Juventus. La Champions League va avanti, lo 0-1 di Madrid è diventato 2-0. «Non è che il Real fosse dimesso, semplicemente siamo stati troppo forti per loro», filosofeggia Zambrotta. «Cuore e qualità, ecco con [illegible] abbiamo vinto», aggiunge lo stesso Capello. Felice e contento, [illegible] solo quelli che escono da una favola [illegible] vivere: «Abbiamo giocato bene e concesso molto poco» continua il tecnico «e tutto viene accresciuto dal fatto che la partita fosse molto importante. Juventus-Real Madrid, vale sempre la pena ri[illegible] Dopo la sconfitta del Bernabeu, sapevamo che sarebbe stato molto difficile recuperare. Ma ce l'abbiamo fatta».

Con Zalayeta, che ha completato l'opera. Con Trezeguet, che l'opera l'ha iniziata: «Con David avevo parlato al mattino, mi aveva detto che stava bene ma che [illegible] [illegible] ancora i novanta minuti nelle gambe. Ha aggiunto che avrebbe preferito entrare nella seconda parte della gara, e così è stato». Al posto di Del Piero, «e al momento di sostituirlo non ho certo pensato ai possibili calci di rigore, anche perché [illegible] quell'istante eravamo ancora 0-0. Quindi, è come [illegible] stessimo perdendo».

Invece, il vento è cambiato. Come nel 2003. È [illegible] un'altra impresa, «e [illegible] non ho assolutamente preferenze sull'avversaria da incontrare nei quarti di finale». Ancelotti vuole evitare la Juventus, «io non voglio evitare il Milan. A me va bene le squadre [illegible] ci regalerà il sorteggio. Sapete perché? Perché chi vuole arrivare fino in fondo come la Juventus, deve superare tanti ostacoli».

Tutti contenti, quindi. Compreso Tacchinardi, che però un cruccio ce l'ha. La prossima partita la vivrà da spettatore, causa squalifica, visto [illegible] ieri [illegible] è [illegible] espulso insieme a Ronaldo: «Il fatto è che io non andavo cacciato. Non ho tirato una gomitata a Ronis. La cosa vera è che lui mi ha colpito [illegible] [illegible] calcio da dietro, mentre io con la mano ho solo difeso la palla. Risultato: cartellino rosso per tutti e due. Ma io non andavo espulso». Per il resto, sorrisi anche per lui. E per Zebina: «È stata [illegible] partita dell'orgoglio, quella in cui tutti hanno tirato fuori qualcosa in più. Abbiamo p[illegible] il turno [illegible] pieno merito». E Capello ha ancora aggiunto: «Il Real, contro di noi, non è riuscito a fare quello che avrebbe voluto». Bella vittoria anche questa.

Ecco perché alla fine il tecnico è diventato Fantozzi. Con quella corsa un po' così, senza fine, verso gli spogliatoi. La cosa intrigante è che ora non si vuole fermare più. Domenica ha battuto la Roma, ieri il Real Madrid. Prima il suo passato, dopo quelli che tramare l'Europa fanno. Facevano, anzi.

OTTAVI DI FINALE — andata / ritorno

JUVENTUS	0	2
REAL MADRID	1	0
BAYER LEVERKUSEN	1	1
LIVERPOOL	3	3
MONACO	0	0
PSV EINDHOVEN	1	2
ARSENAL	1	1
BAYERN MONACO	3	0
CHELSEA	1	4
BARCELLONA	2	2
[illegible]	1	1
MANCHESTER UTD.	0	0
OLYMPIQUE LIONE	3	7
WERDER BREMA	0	[illegible]

IN NERETTO LE SQUADRE QUALIFICATE

INTER - PORTO 1-1 (si gioca martedì)

Sorteggio dei quarti e incroci delle semifinali venerdì 18 marzo a Nyon

IL DG È RAGGIANTE

Moggi: adesso ci serve Nedved

■ TORINO. «La mia è stata un'esultanza da ultras, sono soddisfatto soprattutto per come la squadra ha g[illegible]: è stata grande e contro un rivale come il Real Madrid». È un Luciano Moggi raggiante quello che commenta l'impresa della Juve. «Siamo umili, [illegible] mandiamo messaggi ai *galattici*. Facciamo solo il nostro dovere, mettendocela tutta. Sappiamo di avere [illegible] campioni. E se girano facciamo risultato. Ora non ci resta che aspettare il rientro di Nedved. La sua è un'assenza grave, non so se giocherà di[illegible]. Comunque penso che quella dopo andrà almeno in panchina».

Ronaldo in ginocchio, fischiato e fuori forma ha avuto solo qualche sprazzo da Fenomeno

LE ALTRE EUROSFIDE

Henry va in gol ma passa il Bayern

LONDRA. Ad Highbury aspetta[illegible] tutti Henry e lui si presenta con il 36° gol [illegible] Champions League, un sinistro morbido arrivato nel secondo tempo. Troppo tardi e infatti non basta. Nel primo tempo [illegible] vedono di più Bergkamp [illegible] Reyes [illegible] nessuno riesce a sbloccare il risultato. [illegible] Bayern Monaco può permettersi di aspettare: all'andata ha segnato 3 gol, gli inglesi solo 1. I [illegible]schi sono anche senza Makaay, il loro miglior attaccante, fuori per infortunio. Deisler entra preciso in tackle su Reyes evitando un tiro da gol [illegible] Wenger capisce che la rimonta è difficile. Al gol di Henry si muove [illegible] l'Arsenal, i Gunners [illegible] provano per [illegible] minuti poi cedono [illegible] saltano i nervi. De Santis fischia un fuorigioco [illegible] Henry [illegible] Lehmann tiene aperta la [illegible] [illegible] una gran parata. Ma [illegible] basta nemmeno quella.

Replica del Liverpool a Leverkusen: 3-1

LEVERKUSEN. Una doppietta di Luis Garcia in 30 minuti giusto per capire che tutto è [illegible] come all'andata. Il Liverpool (che quindici giorni [illegible] ha vinto per 3-1) decide il ritmo e il Bayer Leverkusen arranca. Gli succede anche in campionato dove [illegible] settimi e distanti da Bayern e Schalke, posizione simile a quella dei rivali inglesi che però in Coppe si trasformano. [illegible] prima [illegible]a palla buona per il Leverkusen arriva dopo il 10' del secondo tempo, un po' poco per una squadra che avrebbe dovuto attaccare da subito e invece prende anche il terzo gol con Baros e si spegne definitivamente. Il Bayer evita il disonore solo nel finale con la rete di Krzynówek che neanche esulta. Finisce 3-1 con le sciarpe rosse dei tifosi inglesi che [illegible] dentro il BayArena.

Un Monaco triste stracciato dal Psv

MONTECARLO. Era la sfida più in bilico, un solo gol all'andata, del Psv e 90 minuti aperti a tutto. [illegible] qualifica il Psv che [illegible] a segno la prima rete [illegible]lla nottata [illegible] Champions: rete di Vennegoor of Hesselink, su punizione che scatena una piccola rissa. La squadra di Deschamps si muove nervosa. Chevanton [illegible] Saviola si pestano i piedi, Kallon si muove molto ma non spaventa ne[illegible] [illegible] di azioni vere non se ne vedono. Il [illegible] totale [illegible] infatti il Psv raddoppia con Beasley. Fine [illegible] sogni di gloria per la squadra del principato che l'anno scorso, a sorpresa, è arrivata fino in finale contro il Porto. Più passano i minuti e più il Monaco si sbriciola, al 76' Givet entra male su Jefferson Farfan [illegible] viene espulso. L'ultima fiammata è di Chevanton poi ci provano solo gli olandesi.

RAMMARICHI FRA I GALACTICOS, ELIMINATI IN COPPA E IN RITARDO ANCHE NELLA LIGA

Ronaldo: che sfortuna, meritavamo di più

Luxemburgo gli fa eco: «In due partite abbiamo preso due traverse e un palo»

Aurelio Benigno
TORINO

Poveri Galacticos. Usciti in Champions e staccati nella Liga dal Barcellona di 8 lunghissimi punti, sembr[illegible] arri[illegible] alla fine di un ciclo. Lasciano il Delle Alpi distrutti, com[illegible] si rendessero conto che il sogno europeo ormai svanito si portò via anche un pezzo [illegible] loro [illegible] pensare che il presidentissimo Florentino Perez era sicuro del [illegible] «Vinceremo noi, [illegible] che qui a Torino» aveva detto. Invece lascia lo stadio con la testa b[illegible]dolandola in continuazione, nero in volto. Dietro di lui ecco Arrigo Sacchi: ora i due dovranno rifondare il Real, nelle loro mani c'è [illegible] futuro dei madrileni.

Il presente, invece, è rappresentato da questa eliminazione. Il primo a parlare è proprio il tecnico Luxemburgo: «Eliminazione giusta e ingiusta. Questo è il calcio. Giusta perché la Juventus ha segnato un gol più di noi, ingiusta perché alla luce delle due partite meritavamo di più: due traverse al Bernabeu e un palo qui a Torino, siamo stati sfortunati. Questa è la verità».

E di sfortuna parla anche Beckam: «Siamo venuti a Torino per vincere, [illegible] la siamo giocata fino in fondo, pensate che prima del gol decisivo Figo aveva sfiorato l'incrocio dei pali con Buffon battuto. L'azione si è ribaltata e Zalayeta ha raddoppiato. Comunque la Juventus è [illegible] squadra molto difficile da affrontare, fortissima in casa e infatti proprio qui ha costruito la sua qualificazione. Siamo molto dispiaciuti. La favorita? Secondo me il Chelsea, ha tutto per vincere: allenatore, giocatori e un pubblico fantastico. Sono stati i tifosi [illegible] spingere il Chelsea alla vittoria sul Barcellona».

Finalmente esce Ronaldo, il viso non è poi così triste: «Eravamo venuti a Torino per vincere, ma siamo stati molto sfortunati. I miei due tiri per esempio, uno è uscito di poco, l'altro ha preso il palo dopo deviazione di Buffon. Peccato perché meritavamo qualcosa in più». Si parla con insistenza di uno scambio con Adriano: «Io l'Inter [illegible] l'ho [illegible] nel cuore, [illegible] porta è sempre apertissima, ma in Spagna questa voce non c'è. Ho parlato con Adriano e anche lui ha negato questa trattativa».

Che invece c'è eccome [illegible] Sacchi ne ha già parlato proprio con Adriano: [illegible] [illegible] acquisto vale 50 milioni di euro. Il presidente madridista Perez [illegible] d'accordo, per la rifondazione del Real metterà a disposizione di Sacchi ben 150 milioni di euro e Adriano è uno dei principali obiettivi, così [illegible] Cassano. Il sogno dell'Arrigo è proprio portare la [illegible]ppia Adriano-Cassano al Bernabeu. Nel mirino c'è anche il giovane De Rossi, talento della Roma, per il quale di euro ne servono 15 milioni. Sacchi [illegible] vorrebbe affiancare a Gravesen in mezzo al campo. Per la difesa l'obiettivo è Campbell, centrale dell'Arsenal, che Sacchi piazzerebbe accanto a Samuel.

Beckam: «Se quel tiro di Figo fosse entrato... Ma questa Champions la vincerà il Chelsea»

Il presidente Perez stanzia 150 milioni per Adriano, Cassano e il giovane De Rossi

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

Autoexpert Autoexpert Autoexpert Autoexpert

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

SE VOLETE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
CON QUOTE MENSILI A PARTIRE DA € 89,00 PRIMA RATA FRA 12 MESI

INOLTRE 300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA ESCLUSIVAMENTE NUOVO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart S[redacted] 011.581.9404 (UIC 29171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € [redacted]00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.501.7521 (UIC 4395).

€ 10.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cqs, mutui. Chiamateci 011.301.7548. (UIC 7438).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. BUSINESS SERVICES 02.298.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / G[redacted]

[redacted]CTIVA 011.642.758 cede acconciature Settimo ristrutturato 5 posti lavoro ottimi utili anticipo € 25.000,00, Rif. 4254.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda informatica prima cintura 300 mq volume [redacted] € 1.000.000,00 annuo Rif. 5069.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] direzione San Mauro locale elegante buoni incassi anticipo € 60.000,00, Rif. 5030.

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria con produzione zona quadrilatero romano 200 mq nuovo anticipo € 100.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar super Areaeca zona centrale incasso giornaliero € 450,00 locale luminoso anticipo € 40.000,00.

[redacted] 011.642.758 cede bar tabacchi edicola lotto direzione Orbassano [redacted] mq avviatissimo posizione strategica.

[redacted] 011.642.758 cede centro dimagrimento estetica collina torinese consolidata ottime attrezzature [redacted] trattabili. [redacted] 4240.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] minimarket Moncalieri [redacted] luminoso incasso € 120.000,00 annuo anticipo [redacted] 40.000,00. Rif. 5058.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione arredamenti scolastici e ponteggi vicinanze Fossano ventennale anticipo € 30.000,00. Rif. 4252.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] pizzeria zona [redacted]agnoli [redacted] mq incasso [redacted] € 350.000,00 vero affare.

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca Rivoli zona via Pioi 2 video bank 1200 titoli anticipo € 15.000,00.

ATTIVITA' rosticceria, ristorazione nuovo centro commerciale Auchan Cuneo, cede direttamente casa madre 'è arrivato Paolino' Franchising tel. 011.360.127.

Azienda leader settore illuminazione pubblica
impiantistica e videosorveglian[za]
[redacted]a: og3 og10 os19 [redacted]
fatturato € 3.400.000,00
organigramma completo
cedesi. Baldini 011.596.771.

BAR centrale angolare buon passaggio commercio scuole uffici € 600,00 giornalieri, luminosissimo vendiamo lemmetre 011.385.4810 - 333.690.7718.

EDICOLA cartolibreria pressi San Mauro con ampio retro, buon reddito pagato € 3.500,00 settimanale forte vendita ATM e ricariche cedesi € 113.000,00 (2240). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

EDICOLA vero affare adatta ad 1 addetto facile gestione, chiusa in pausa pranzo, affitto € 280,00, cedesi a € 50.000,00 compreso magazzino (2250). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

EDICOLA zona Borgo Vittoria con alto fatturato, pagato € 5.000,00, gestione ventennale, ancora incrementabile (2241), A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

STELLA 011.447.4802 camiceria zona via Tripoli buon giro affari cede per ritiro attività. Minimo contanti.

STELLA 011.447.6280 acconciature uomo/donna zona corso Peschiera cede causa malattia. Richiesta € 30.000,00. Minimo contanti.

TABACCHERIA lotto più tutti i giochi Mirafiori zona signorile, arredatissima, reddito fiscale oltre € 190.000,00, forte vendita minuteria (2236). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

TABACCHERIA lotto pressi Moncalieri, grande metratura, levata tabacchi oltre € 14.000,00, lotto € 9.000,00, richiesta € 350.000,00 dilazionati (2238). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

TABACCHERIA lotto pressi Settimo, affitto nuovo, levata tabacchi più lotto € 14.000,00, vero affare cedesi a € 280.000,00 con dilazioni (2227). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

TABACCHERIA più lotto zona nuovo tribunale, levata € 11.000,00, lotto € 8.000,00, sufficienti € 180.000,00 (2248). A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307

3

LAVORI VARI E PART TIME

AMBOSESE! nuovissimo dimensione Wellness & Skin - Cara selezione € 1.000,00 / 3.000,00 extra. Tel. 347.233.9530 Termasco Maria Teresa via Malta 2 San Bartolomeo.

ATTENZIONE! Attività innovativa! Studio Renzi seleziona collaboratori/trici per-full time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.303.30711. - www.workandnewlife.com

[redacted] E [redacted]

A.A. [redacted] per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosesei tel. 011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

[redacted] **WINNER TE[redacted]** corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 15 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosesei tel. 011.318.0903.

4

[redacted] PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO con esperienza [redacted] Tel. 340.323.7657.

CUOCO 3 livello, cerca [redacted] presso ristorante, mensa, self-service, [redacted] calda Tel. 349.351.4001.

IMPIEGATI

DIPLOMATA 23enne esperienza biennale paghe/contributi, pratiche del personale, centralinista, offresi. Massima serietà. Tel. 340.679.5323.

IMPIEGATA responsabile ufficio commerciale, pluriennale esperienza gestione clienti/fornitori, ordini, fatturazione, bollettazione, massima serietà offresi. Tel. 335.145.3311.

IMPIEGATO programmazione della produzione e controllo qualità con esperienza decennale libero subito. Telefonare 011.663.6212 - 338.679.7845.

IMPIEGATO 34enne responsabile logistica/programmazione, produzione, gestione clienti/fornitori, AS/400. Attualmente mobilità. Tel. 338.526.3234.

INGEGNERE industriale cerca lavoro esperienza gestione magazzino, logistica, acquisti, pianificazione, produzione, ottimo uso pc, AS/400. Tel. 340.744.6629.

RAGIONIERA responsabile ufficio amministrativo, pluriennale esperienza, massima serietà, offresi anche con [redacted] diverse. Tel. 347.052.0518

RESPONSABILE ufficio acquisti media industria stampi termoplastici, esamina proposte, anche in altri settori. Tel. 011.261.022.

43ENNE esperienza ventennale gestione ufficio, contabilità ordinaria, fatturazione attiva / passiva, Torino sud. Tel. 340.323.3156 pasti.

T[redacted]

[redacted] capo bilicina mercantil[redacted] per controllo qualità processi e sistemi. Tel. 339.780.5614.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] diciottenne interno [redacted] aziendale o commercio esperienza segreteria / fatturazione / telemarketing o cassiera cerca lavoro. Tel. 340.646.7169.

SIGNORA 60enne referenziata, esperienza [redacted] dama di compagnia per persone anziane, orario serale/notturno. Massima serietà. No perditempo. Tel. 340.853.6262.

5

TORINO [redacted]

A.A. CAVOR[redacted] palazzina signorile con giardino, appartamento panoramico, 3 arie, [redacted] sala pranzo, cucina, 2 camere, cameretta, biservizi, [redacted] di pregio. Garage. Volendo mansarde collegabile con possibilità di abitabilità. Centralcasa 011.1971.4030.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Mi[redacted] via Faloro libero ampio ottimo stato salone doppio, 2 camere tinello cucinino bagno balconi.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Pietro in stabile d'epoca restau[redacted] piano rialzato [redacted] ampio [redacted] cucina bagno adoppiato balcone.

A. SERIM 011.562.9801 libero via San Quintino quasi corso Vinzaglio salone 2 [redacted] cucina bagno adoppiato terrno ascensore. Stabile medio signorile.

A. [redacted] Pozzo [redacted], via Beaulard recentissimo signorile ampio libero a gennaio soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio.

ADIACENTE corso Salvemini appartamento libero piano alto panoramicissimo mq 113 circa. GR l'immobiliare 011.505.038.

ATTICO libero panoramicissimo mq 47 più ampio terrazzo zona corso Novara € 82.000,00, Affare. Monecone 011.317.6532.

[redacted] **VIP** [redacted] Carlo [redacted]co mq 260, in fase di ristrutturazione più mq 100 di terrazzo panoramico. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

AZIENDA VIP SAS via Roma (piazza San Carlo) splendido appartamento di alto livello, completamente ristrutturato mq 200 più mq 60 di terrazzo. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535

AZIENDA VIP SAS via Roma splendido appartamento angolare, mq 330 [redacted] pranzo, salone doppio, cucina, tre camere, tripli servizi. Ristrutturazione di [redacted] Trattative [redacted].5535.

BORGATA LESNA appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, ampio ripostiglio, cantina, soffitta, ampia metratura. Gabetti 011.335.8763.

[redacted] zona Barca mq 100 mansarda tavernetta box giardino, possibilità ampliamento, € 440.000,00. Tel. 011.272[redacted].

CENTRALISSIMO stabile epoca ascensore, portineria, libero ottimo appartamento, [redacted] di pregio. GR [redacted] 011.505.039.

CIT-TURIN prestigiosissimo, 166 mq, salone doppio, 4 camere, cucina, biservizi, ristrutturato, box. www.[redacted] - Tabe&Tabe 011.650.2132.

[redacted] Cavoretto, complesso settecen[redacted] parco, alloggio mq 2[redacted] più seminterrato, giardino privato, box. Immobiliare 011.596.169.

CORSO AGNELLI piano alto, salone, 3 camere, cucina, biservizi, posto auto, € 200.000,00. Eurocasa 011.580.6023.

[redacted] **AGNELLI** vicinanze alloggio ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio piano alto terrno ascensore. Gabetti 011.359.393

CORSO FERRUCCI (fronte Politecnico) alloggio ristrutturato di 3 camere cucina bagno, lavanderia, terrno ascensore € 229.000,00. Gabetti 011.433.0706.

CORSO TRAIANO appartamento luminoso piano alto ristrutturato soggiorno con cucina a vista 2 camere bagno 2 balconi. Imarimmobili 011.509.9061.

CORSO TURATI adiacente Mauriziano, stabile signorile ingresso 3 camere soggiorno cucinino biservizi, www.roccoimmobili.it 011.506.7900.

CORSO VITTORIO EMANUELE vicinanze Valentino angolo via Accademia Albertina in vendita ultime 3 nuove splendide mansarde. [redacted] Capi immobiliare. Tel. 338.538.9763 - 011.382.1555.

CROCETTA via Pigafetta libero ristrutturato salone camera tinello [redacted] bagno mansarda 2 vani bagno. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA piazza Nizza, alternamente alloggio doppi ingressi, salone, cucina, 4 camere, biservizi, lavanderia. Box, 2 cantine. Tel. 011.665.0348.

GEA corso Montecucco stessa casa alloggi occupati di varie metrature, ottimo investimento. Tel. 011.562.9938.

GEA corso [redacted] Febbraio. mansarde ristrutturate e nuovo ampio soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 011.562.9939.

PARELLA nuova costruzione ultimo piano salone 2 camere cucina bagno e mansarda collegata con servizio. Splendida esposizione. Ottimo [redacted] [redacted] 011.759.665.

SAN SALVARIO via Pio V piano 1° mq 148 ingresso cucina 2 camere cameretta ampio salone con caminetto termoautonomo cantina. Studio O.F. 335.822.8229 - [redacted]1.385.7004.

SERVAIS VIA impresa propone alloggi servizi di metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto, [redacted]. 011.[redacted]11 - 349.051.8864

VALSALICE pressi piazzale Adua, posizione soleggiata. Signorile appartamento del[redacted] architettura, di circa 300 mq, giardino privato. Gabetti 011.660.4240.

VIA GIOLITTI angolo via Lagrange in stabile d'epoca appartamento di salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio. Gabetti 011.838.116.

VIA MATILDE SERAO 3 libero nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] terrazzino balcone. IPI 011.006.2903.

VIA MURATORI appartamento in signorile nuova costruzione: ingresso, soggiorno, [redacted] cucinotta, bagno, balconi. Intermobili 011[redacted].

VIA NOTA 5
adiacente Porta Susa. In prestigioso [redacted] d'epoca vendiamo appartamenti di varie metrature sia liberi che locati. Locali commerciali con ottimo reddito. Gabetti 011.436.2982 - 011.57.672.

[redacted] **PIETRO** [redacted] a [redacted] su 2 piani soggiorno 3 camere cucina biservizi. IPI [redacted]3.

VIA SANTA TERESA libero ingresso salone cucina 5 camere doppi servizi. GR L'immobiliare 011.505.039.

VIA VIGLIANI stabile signorile con portineria, ingresso, due camere, tinello e cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina. Gabetti 011.619.9670

TORINO PROVINCIA

AZIENDA VIP SAS collina di Moncalieri (strada Mitus) villa di mq 350 da ristrutturare in complesso residenziale, parco, piscina, terrazzo, [redacted] 1.600.000,00 [redacted]

[redacted] **VIP SAS** Pino Torinese (zona Osservatorio) villa primi '900 su quattro livelli, particolari d'epoca, grandi terrazzi, parco secolare mq 10.000. Trattative riservate. Tel. 011.839.5535.

BARDONECCHIA alloggio in villa con [redacted]rage privato 4 posti auto, piano terra con giardino di fronte campo Smith, privato vende. Tel. 348.560.1519.

BARDONECCHIA privato vende alloggio salone 2 camere bagno, terrazzo giardino. Di fronte campo Smith. Tel. 333.785.2455.

COLLEGNO Terrazzorte porzione di bifamiliare di ampia metratura disposta su due livelli possibilità realizzare due unità abitative. Gabetti 011.405.3870.

(continua)

TABACCHI LOTTO Zona Cenisia gestione famigliare Tabacchi Euro 11.000 Lotto Euro 6.000 con comodo retro e servizi cede anticipando Euro 200.000.

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO Zona Borgo Dora su via a grande scorrimento multivetrine Tabacchi Euro 11.500 Giochi Euro 10.000 ampio retro cede anticipando Euro 230.000.

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO Presso Cen[redacted] Commerciale zona Torino Sud Tabacchi Euro 14.000 Lotto + Giochi Euro 17.000 orario corto pausa pranzo cede [redacted]icipando [redacted]uro 280.000.

TABACCHI LOTTO Vicinanze Settimo [redacted] via di passaggio levate settimanali Euro 27.000 contratto d'affitto [redacted] cede anticipando Euro 250.000.

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO Adiacenze via Bologna arredamento splendido locale ampio levate settimanali Euro 15.000 cede anticipando Euro 230.000.

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO Zona Vanchiglia su via a grande scorrimento Tabacchi Euro 10.000 Lotto Euro 11.500 SISAL Euro 3.500 locale [redacted] e moderno cede anticipando Euro 250.000.

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO CAFFETTERIA Adiacenze C.so Cosenza Tabacchi Euro 6.000 incrementabile orario corto cede anticipando Euro 150.000.

[redacted] **LOTTO** Adiacenze Torino Centro zona mercati Tabacchi Euro 10.200 Lotto Euro 9.000 ottimo arredamento contratto d'affitto nuovo cede anticipando Euro 230.000.

TABACCHI LOTTO Zona Parella ottima posizione multivetrine levate settimanali Euro 20.000 ottimo giro d'affari extramonopolio cede anticipando Euro [redacted].

TABACCHI LOTTO S.ENALOTTO CAFFETTERIA Centralissimo levate settimanali Euro 16.000 incasso bar Euro 350 al dì orario corto cucina a norma 30 coperti cede anticipando Euro 200.[redacted].

Molto da dire [redacted] tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le [redacted] da raccontare e chi le racconta, quelle [redacted] leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di [redacted] quotidiano. Ogni sabato, con LA [redacted].

LA STAMPA
Supplementi

ttL
Tutto quello che c'è, da sapere.

Solo Daikin ti fa vincere l'auto ideale per te e per l'ambiente.

Daikin, da sempre attenta all'ambiente ed ai consumi, [redacted] come rendere la tua casa il luogo ideale in cui vivere. In più, da oggi, ti [redacted] vincere anche l'auto ideale: Lexus RX400h. Con il suo motore ibrido ti offre il massimo delle performance col minimo di emissioni e consumi. Vincere Lexus e altri magnifici premi [redacted] semplice: acquista un climatizzatore Inverter Daikin per applicazione residenziale dal 1° marzo al 30 aprile, compila e spedisci il coupon qui riportato, oppure la cartolina disponibile nei punti vendita e presso gli installatori Daikin, oppure via internet, [redacted] preparati a guidare la tua nuova auto. [redacted] ricordati: prima partecipi, più probabilità hai di vincere. Per dettagli sul concorso, visita [redacted] sito www.daikin.it (dove troverai il regolamento completo) [redacted] telefona al [redacted] dedicato 02.23.02.23.06. Per [redacted] il punto vendita più vicino o avere un sopralluogo gratuito di [redacted] installatore Daikin, chiama [redacted] Numero Verde 800.77.00.66.

Montepremi di 185.359,08 Euro. Il concorso è dedicato ai privati (persone fisiche).

2 SUV Lexus [redacted]

30 TV 26" [redacted] Sharp Aquos

60 purificatori d'aria fotocatalitici Daikin

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

COUPON DI PARTECIPAZIONE
Da compilare in ogni sua parte e spedire (entro e [redacted] oltre [redacted] 30/04/2005) all'indirizzo: Concorso "Daikin, benessere chiavi in mano" c/o Promotions Italia - C.P. n. 330 - 20105 [redacted].

Nome.................................. Cognome..................................
Indirizzo.. CAP..............
Città.................................. Prov............ Telefono..............................
Sigla modello climatizzatore (unità esterna)..
Numero [redacted] serie (unità esterna)...
Data [redacted] acquisto (riportata [redacted] documento fiscale comprovante l'acquisto)..........................

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso. I vincitori, per avere diritto al premio, dovranno su richiesta [redacted] una copia [redacted] documento fiscale comprovante l'acquisto.

L'UEFA HA GIÀ APERTO TRE INDAGINI SU QUESTA PARTITA ■ VUOLE EVITARE LA QUARTA

Si placano le polemiche sul gol ■ Terry ma gli spagnoli dicono di essere stati offesi dallo staff di Mourinho

Nel referto arbitrale non c'è traccia del parapiglia che ha coinvolto Ronaldinho Puyol e Maxi Lopez

Ronaldinho prova a convincere Collina a distanza molto ravvicinata

Chelsea-Barcellona non riesce a finire

Dopo la rissa all'uscita dello stadio i catalani accusano Collina
Eto'o: «Uno degli steward mi ha insultato dandomi della scimmia»
Il club inglese reagisce: «Non accettiamo false accuse di razzismo»

Giulia Zonca
Inviata a LONDRA

La più imbarazzata è l'Uefa, che sputa comunicati e propositi di indagini più ■ ogni due ore. Mourinho con il ■ Chelsea ha eliminato il Barcellona e ha messo ■ guai pure la federazione europea. ■ portavoce William Gaillard si agita. «Insomma, prima l'allenatore del Chelsea ■ ha spiazzato nominando Collina prima di noi. Abbiamo pensato di cambiare designazione. Si è deciso di fare finta ■ nulla e mantenere la decisione, come ■ quella brutta sparata ■ si fosse ■. Poi Mourinho ha negato tutto, ci ha accusato addirittura di non aver fermato ■ voci ■ costretto ad aprire un'indagine a ■ carico per gli insulti a Frisk. E adesso ■ Barcellona ■ lamenta di ■ ■ tutelato».

■ lamentele sono due, una arbitrale ■ una comportamentale, ■ quella sopravvissuta alla notte ■ ■ catalana è la seconda. Sul campo Ronaldinho aveva sbraitato per ■ fallo di Carvalho su Valdés ■ occasione del gol decisivo ■ Terry. ■ ■ la testa ■ ■ ■ indicare supplichevoli l'area, saltelli indispettiti e tutto il repertorio della stizza. Le dichiarazioni dal dopo gara viaggiavano sulla stanca indignazione: «Come ha potuto non vederlo? Dov'era il guardalinee? Risultato falsato» però chi doveva avallare il lamento ha tirato dritto. Frank Rijkaard avrebbe anche avuto diritto ■ lagnarsi, al gol di Terry i giocatori del Chelsea gli sono saltati praticamente ■ braccio per festeggiare. Ha arretrato ■ loro, smodati, sempre più sotto, fino a che il tecnico olandese ha abbassato occhi ■ dreadlocks ■ ha aspettato in bilico che il frastuono passasse.

Alla prima domanda su Collina ha chiarito: «Chi vince ha ragione» il che non ■ che lui ■ avesse dubbi, solo che non li voleva ■ ■ alibi. Infatti ■ di là di qualche impenna della stampa spagnola, ■ giudizio è sereno: «Errore di Collina ma è stato il Barça a sprecare le occasioni». Persino «El Mundo Deportivo», il giornale più dichiaratamente blaugrana, rinuncia all'idea di dare addosso all'arbitro italiano: «Un solo errore, pesante ■ fastidioso in una ■ gestita correttamente ■ seguire ■ litania sugli sprechi.

La rissa all'uscita invece è rimasta, si allarga a distanze ■ accuse ■ razzismo e rivendicazioni ancora all'Uefa ■ a Collina per non aver ■ gestire la situazione. Puyol, Ronaldinho, Eto'o ■ Maxi Lopez dicono che non li hanno fatti uscire, che gli strattonamenti all'imbocco della scale che portano agli spogliatoi non ■ dovuti a polemiche arbitrali, piuttosto agli insulti ricevuti dallo staff del Chelsea. Nessuno fa ■ e nemmeno descrizioni. Mourinho stavolta non ha responsabilità: stava in mezzo al campo a saltare. Qualcun altro avrebbe sbeffeggiato i perdenti ■ dato della scimmia a Eto'o.

E qui i rapporti fra le squadre scricchiolano più ■ Chelsea ha piazzato sull'homepage del sito ufficiale una dura risposta alle accuse: «Questa società è coinvolta nella lotta contro il razzismo, monitoriamo cori e tifosi e ■ che lavori con noi può ■ permesso una frase così stupida». Eto'o sostiene di aver ■ chiaramente un urlo in tono canzonatorio: ■ smettila scimmia». Sul referto arbitrale ■ è finito nulla. ■ una seconda versione, l'accusa ■ ■ più contro ■ dello staff, ■ ■ «uno steward». All'Uefa tocca riprendere in ■ ■ rognosa pratica Chelsea-Barcellona e l'ennesimo comunicato arriva ■ tarda sera: «Non ■ aperte indagini ■ qui ■ che è successo al fischio finale. Gli steward dello Stamford Bridge sostengono di aver solo cercato di evitare episodi ■ di violenza. Le accuse di Eto'o restano la parola di uno ■ altro. Nessuno sostiene che ■ ■ chiunque avrebbe potuto pronunciare quella frase, magari anche fra il pubblico che si ■ accalcato lì dietro». Eto'o non ci ■ «Se ■ Chelsea vince la Champions è uno scandalo e Collina deve aver sentito quell'insulto, ■ vicino». A sostenerlo ■ ■ anche ■ ■ It Out, l'associazione che coordina tutte le campagne anti razzismo: «Ogni testimonianza di questo genere ■ presa sul serio. È ■ battaglia troppo importante per snobbarla così». L'Uefa stavolta tace, tiene aperti ■ dossier a carico del Chelsea e si prepara per i sorteggi del ■ ■. Almeno per i quarti, Chelsea-Barcellona la potranno archiviare.

Totti deferito per il dopo-Juve

■ ■ Francesco Totti è stato deferito alla commissione disciplinare della Lega a seguito ■ dichiarazioni rilasciate dopo Roma-Juventus di sabato scorso. Per il procuratore federale le frasi di ieri del capitano giallorosso ■ ■ della reputazione di soggetti e organismi operanti nell'ambito federale, la violazione ■ principi di lealtà, correttezza e probità, mettendo in dubbio la l'imparzialità delle designazioni dei direttori di gara e la correttezza dello svolgimento dei campionati». Per responsabilità oggettiva deferita anche la Roma che in serata ha emesso un comunicato annunciando: «La società ■ tutto quanto è possibile nelle sedi opportune per tutelare l'immagine propria, degli azionisti di riferimento e del proprio capitano». Totti, nel frattempo, ieri non si è allenato a seguito di un risentimento al ■ dopo lo scontro ■ Emerson. Oggi a Trigoria la squadra effettuerà un test a porte chiuse contro il Santa Marinella.

JOHANSSON OSPITE DI GALLIANI CHE PENSA AL FUTURO

Milan, oggi Stam e domani Crespo

L'OTTOVOLANTE ROSSONERO

		MARCATORI:
Campionato: Messina-**Milan**	**1-4**	2 Crespo, 2 Tomasson
Campionato: **Milan**-Lazio	**2-1**	Shevchenko, Crespo
Campionato: Reggina-**Milan**	■	autorete Zamboni
Campionato: **Milan**-Cagliari	**1-0**	Serginho
Champions League: Manchester U.-**Milan**	**0-1**	Crespo
Campionato: Inter-**Milan**	■	Kakà
Campionato: Atalanta-**Milan**	**1-2**	Ambrosini, Pirlo
Champions League: **Milan**-Manchester U.	**1** ■	Crespo

7 vittorie su 8 con 1 gol di scarto: 5 per 1-0, 2 per 2-1

Ultima sconfitta: 30 gennaio, **Milan**-Bologna 0-1

Nino Sormani
MILANO

Il Milan festeggia la qualificazione ai quarti di finale ■ Champions League a spese del Manchester United, e la prima convincente prestazione del difensore Jaap Stam che finora ■ giocato poco per un grave infortunio alla caviglia: così, ieri, la società ha prolungato il contratto dell'olandese fino a giugno 2007. Tutto avveniva mentre l'Uefa ha reso omaggio al Milan (ottavo successo consecutivo tra campionato e coppe) mandando in visita di cortesia il presidente Lennart Johansson e il direttore generale Lars Christer Olsson nella sede ■ via Turati. Al difensore è stato confermato l'ingaggio di 2,2 milioni a stagione già pattuito al momento dell'acquisto dalla Lazio l'estate scorsa per 10,5 milioni.

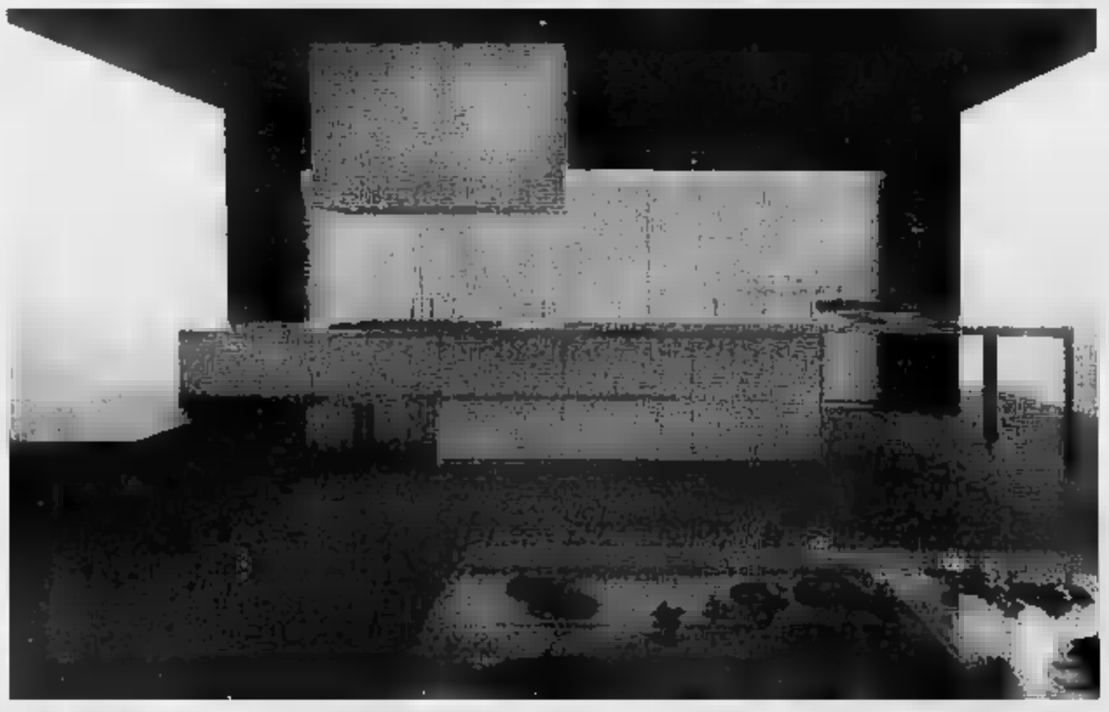
Prolungato fino al 2007
Il contratto dell'olandese
Trattative con il Chelsea
per tenere l'argentino

«Forse nessuno si aspetteva ■ ■ Milan nell'arco dei 180' fosse così superiore al Manchester - ha spiegato Stam, che ha militato per qu■ stagioni (1998-2002) nella formazione inglese - forse nemmeno i nostri avversari se lo aspettavano. Sappiamo di essere forti e vogliamo vincere. Questo ■ molto importante, qui c'è la volontà ■ la determinazione che ■ decisive per fare la differenza. ■ questo momento sono molto contento, ma dobbiamo ■ presente che ■ abbiamo fatto niente. I conti li faremo alla fine. Ferguson? Non c'è niente di personale nella mia soddisfazione. Sono ■ contento che ha vinto il Milan». L'olandese spiega che a spingerlo a prolungare il contratto è stato il fatto che qui mi trovo molto bene, sento la fiducia ■ a ■ anche se ho giocato poco per gli infortuni dei mesi scorsi. Ero arrivato con l'idea di rimanere solo per due anni e to■ in Olanda per chiudere la carriera nel mio paese, ma ho deciso di vincere col Milan e finire in rossonero».

In attesa di conoscere il prossimo avversario di Champions nei quarti, dove il Milan l'anno scorso è stato eliminato dal Deportivo ■ Coruna (successo per 4-1 a San Siro e sconfitta per 4-0 in Spagna), Galliani sta già lavorando per accontentare Ancelotti e riscattare il bomber ■ Crespo ■ Chelsea. Ieri l'argentino, sfruttando le due reti messe a segno contro gli ■si, non ha perso occasione per ■ tare i suoi attuali dirigenti ■ concludere il più presto possibile l'operazione, senza attendere la fine della stagione. La trattativa è già aperta, ma il Chelsea ■ si accontenta ■ ■ in cambio ■ ■ Tomasson, vuole tanti soldi.

Pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO
Asti - Alessandria

Accurate progettazioni d'interni



Importante e unico Centro in ■ dove potete trovare tutte le grandi firme insieme...
Anche ■ domenica pomeriggio.

Lo stile italiano ■ firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da **Pivato mobili**.

Gli amanti del design più raffinato ed esclusivo trovano prodotti firmati ■ architetti e designers ■ fama internazionale quali: Achille Castiglioni, Marco Zanuso, ■ Sottsass, Alessandro Mendini, Carlo Scarpa, Carlo Mollino, Enzo Mari.

Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione di lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo come tende, tappeti, vasi, quadri ■ luci. Liste nozze.

Assistenza - ■

In questi giorni nello show room di Asti presentiamo le nuove collezioni di

Boffi cucine · Boffi bagni · Arclinea collection · ■ · B&B ITALIA · Knoll

CUCINE: Boffi · Arclinea · Poltrona Frau · Molteni&C · Knoll · Alvar Aalto · Boffi bagni · Rimadesio mobili e porte · Giorgetti · B&B Italia · Maralto · Rosenthal · Salviati · Gianni Vigone tappeti · Rapsel tendaggi · Zanotta
ILLUMINAZIONE: Artemide · Flos · Fontana Arte
UFFICIO CHIAVI IN MANO: ICF · Poltrona Frau · Knoll · Fantoni · Citterio

SEDE: ASTI - C.so Alessandria, 548 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est in DIREZIONE ALESSANDRIA) - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30
NUOVO SHOW ROOM AD ■ - Via Giordano Bruno, 51 (a 100 m. dal Ponte ■ - ■ Astuti) - Tel. 0131.288360

*PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO. È UN'INIZIATIVA RISERVATA AI LETTORI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA.

CABARET. Il settimo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un'attrice di cabaret americana e un intellettuale britannico s'incontrano nella Berlino anni '30, sotto l'ombra del nazismo in ascesa. Nasce una storia d'amore molto tempestosa, molto ambigua. E' "Cabaret", vincitore di ben 8 Oscar: miglior regia (Bob Fosse), attrice (Liza Minelli), attore non protagonista (Joel Gray), fotografia, adattamento musicale, scenografia, montaggio e suono. Un film da vedere. E da rivedere.

A SOLI 7,90 € IN EDICOLA DA VENERDÌ 11 MARZO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo.

Da € 12.900,00 modello jx 1300 16v. VVT finanziamento anticipo 1ª rata a 4 mesi

COMPRESO SOGGIORNO DI 2 SETTIMANE PER 4 PERSONE MARE O MONTAGNA NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ D'ITALIA

SUZUKI GRAND VITARA, BENZINA E DIESEL. PER TUTTO L'INVERNO, A PARTIRE DA € 18.400,00*

Altro che brutta stagione. Grand Vitara, 3 e 5 porte, anticipa la primavera. Full optional, tecnologia avanzata, prezzo abbagliante. 15.000 euro di finanziamento a tasso zero per darvi l'opportunità di averla. Approfittate dell'inverno finché dura. Offerta valida per auto immatricolate entro il 30/04/05

*Prezzo 3p benzina € 21.200 (chiavi in mano, esclusa IPT) ecoincentivo € 1.500 = € 19.700. Finanziamento € 15.000 + € 200 spese istruttoria = € 15.200 in 35 rate da € 434,27 (TAEG 0,89%). Campagna non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari. Consumo ciclo misto (l/100 km) da 7,3 a 9,3 - emissioni CO2 (g/km) da 193 a 230.

Garanzia 3 anni | Garanzia sulla corrosione passante 6 | Assistenza su strada 3 anni MONDIAL ASSISTANCE | Lubrificanti MOTUL

automeck SUZUKI

CONCESSIONARIA UFFICIALE AUTOVETTURE

TORINO - Corso Moncalieri, 308 bis - Tel. **011/6615444**

VERSO LE ELEZIONI DEL 23 MARZO

I PUNTI DELLA DISCORDIA

1 [redacted] conflitto d'interessi incarnato da Galliani, no al compromesso Galliani presidente -Gazzoni Frascara vice.

2 Il consorzio Della Valle ha dichiarato guerra alle società che non pagano le tasse: nel mirino; Lazio [redacted] Messina in A, Crotone, Genoa, Perugia, Salernitana e Vicenza in [redacted]

3 Le società medio-piccole hanno ritenuto troppo modeste le proposte economiche delle grandi in materia di ripartizione dei diritti criptati («stadio virtuale»), introiti sul digitale, diritti Umts e Internet

4 Secondo gli oppositori, un presidente «super partes» rassicurerebbe anche (e soprattutto) gli arbitri nel loro lavoro domenicale

DAL 14 FEBBRAIO LA FEDERAZIONE HA ADDIRITTURA DUE PRESIDENTI. LA CONFINDUSTRIA DEL CALCIO, INVECE, BRANCOLA SEMPRE NEL BUIO

Lega, tutto daccapo: bisogna comprare la B

Galliani-Giraudo, Della Valle-Zamparini: alleanze in crisi

analisi

Roberto Beccantini

DAL 14 febbraio, la Federazio[redacted] ha due presidenti, uno in campo, Franco Carraro, eletto con il 94,64% dei suffragi, l'altro in panchina, Giancarlo Abete. La Lega, in compenso, non [redacted] ancora eletto il suo, e se non lo trova entro il 31 marzo verrà commissariata. Per [redacted] già votato [redacted] 5 e 29 novembre, [redacted] entrambe le occasioni Adriano Galliani, presidente uscente, è stato bloccato [redacted] *descamisados* di Diego Della Valle. Galliani incarna [redacted] potere e le [redacted] subdole commistioni; Della Valle, il contropotere e le [redacted] maliziose seduzioni. [redacted] società coinvolte sono 42: venti di A, ventidue di [redacted] Schede alla [redacted] spaccatura è [redacted] profonda quanto perfettamente calibrata: 21 a 21 (quorum necessario: 28). I problemi sono i soliti: distribuzione più equa dei diritti criptati, mutualità, *governance* (ah, il modello inglese), conflitto di interessi, presidente super partes, manager esterno.

Se gli schieramenti sono facilmente riconoscibili, non altrettanto si può [redacted] delle strategie, troppo ingarbugliate per non scoraggiare il lettore: Gazzoni Frascara (Bologna) [redacted] con Della Valle, ma ha impugnato per primo i 103 milioni [redacted] euro l'anno che la B ha prenotato sino al 2008: e [redacted] B sta un po' di qua e un po' di là. Il 18 gennaio, dieci società medio-piccole di serie A, vicine [redacted] patron della Fiorentina, hanno creato, [redacted] pratica, [redacted] Lega nella Lega: finalità del consorzio, [redacted] vendita collettiva dei contratti-tv che, per legge, sono soggettivi. Dopo la cena Galliani-Giraudo-Della Valle del 1° marzo, la strada sembrava spianata: compromesso democratico - Galliani presidente, Gazzoni [redacted] con ampie deleghe - e quota dello «stadio virtuale» (diritti criptati a beneficio dei club ospitati) portata, nel giro di un quadriennio, [redacted] 18 al 24%.

Improvviso, ecco l'ennesimo strappo. Delle due l'una: o Della Valle ci ha ripensato (strano) o gli Zamparini l'hanno indotto a ripen[redacted] (possibile), a conferma che anche fra i ribelli [redacted] tutto fila liscio. Nuovi obiettivi, gli arbitri e quelle società che, [redacted] la Lazio di Lotito, hanno richiesto di transare i [redacted]biti col fisco (150 milioni). In sintesi, più rigori e più rigore. Il doping amministrativo (parole di Giraudo, musica [redacted] Gazzoni: e viceversa) torna, così, a dominare i baratti incestuosi, i vertici carbonari, i fragili equilibri di un sistema [redacted] che sposa le regole e va a letto con le [redacted]. [redacted] aiuto dei dirigenti che pagano le tasse, si [redacted] precipitato [redacted] ministro del Welfare, Roberto Maroni, geloso e goloso [redacted] dei contributi Inail: [redacted] club evasori hanno tempo [redacted] un mese, [redacted] se non onoreranno i loro debiti, farò nomi e cognomi e [redacted] rivolgerò direttamente a Galliani perché li escluda dai campionati di competenza».

La Lazio - come, del resto, la Roma - è salita sul carro [redacted] Juventus e Milan: mica fesso, Lotito. Dalle grandi, l'unica che procede [redacted] spanne è l'Inter: Facchetti dichia[redacted] contro, Moratti perennemente indeciso. Gli stessi Galliani e Giraudo, ora che la volata-scudetto li ha isolati [redacted] dalla compagnia, non sono più due [redacted] e una capanna, anzi. Insomma: la situazione è di nuovo [redacted] aggrovigliata ch[redacted] elettiva del 23 marzo potrebbe sfociare in un'altra fumata grigia. Gli arbitri. Fingendo la più nordica delle imparzialità, tutti vogliono condizionarli. L'ultimo week-end [redacted] contribuito a rimescolare [redacted] carte e a rinfocolare antichi pregiudizi. Se persino il casto e cauto Campedelli [redacted] puzza di «vittima sacrificale», significa che [redacted] misura è colma: [redacted] il Chievo aveva affrontato la Sampdoria del rampante Garrone, non il Milan [redacted] Juve (che [redacted] domenica sera).

Naturalmente, [redacted] c'è uno, da Corioni (Brescia) a Zamparini (Palermo), che non intenda «cambiare il calcio». Il buffo è che, da mesi, la cordata Della Valle millanta fior di candidati, salvo ricorrere a un grottesco catenaccio ogni volta che viene invitata a uscire allo scoperto. Zamparini aveva proposto Boniperti, Preziosi (Ge[redacted]) si era innamorato di Nizzola. Galliani non [redacted]lla. In epoca [redacted] sospetta [redacted] assicurato che mai [redacted] mai avrebbe concesso [redacted] bis: come non detto. Antonio Giraudo, però, non [redacted] più convintissimo, come lo era a settembre, che l'amico Adriano rappresenti «la persona più [redacted]atta [redacted] capace a ricoprire l'incarico». Il problema [redacted] Giraudo) è che il verdetto del processo d[redacted]ing le rende più debole [redacted] suo alleato, le cui spalle sono sempre coperte dall'inquilino di Palazzo Chigi.

Da Lecce, nel frattempo, insistono: «Oltre che agli arbitri, [redacted] presidente "terzo" farebbe comodo anche al Milan e, dunque, allo stesso Galliani». Sembra incredibile, ma il Bertini di Bergamo, non espellendo Nesta in flagranza di trattenuta, ha risuscitato l'anima dura dell'opposizione. Per vincere, bisogna comprare la serie [redacted], i [redacted] consiglieri, non a caso, saran[redacted] ricevuti oggi dal presidente «in prorogatio». La bagarre non è sui principi, [redacted] sul [redacted] dei soldi e dei fischi. C'è chi di tasse ne ha pagate [redacted] troppe: [redacted] solo all'erario. Un p[redacted] indietro di Galliani, che [redacted] lo sbarco del digitale terrestre (sic), farebbe tutti felici. Non cambierebbe nulla, ma la faccia, almeno quella, sarebbe salva. La faccia di chi?

Diego Della Valle e il «Consorzio» hanno di nuovo alzato il tiro: chiedono più attenzione per le piccole società

Rischio commissario se entro il 31 marzo l'assemblea dei club non si darà un capo

A parole, tutti vogliono cambiare il sistema; in realtà, interessano solo i soldi e gli arbitri

[redacted] PAIRETTO E [redacted] A RAPPORTO

ROMA. Designatori arbitrali a rapporto da Carraro. Il presidente federale ha convocato infatti per questa mattina nelle sede di [redacted] Allegri Bergamo e Pairetto [redacted] presidente dell'Aia Lanese, ai quali chiederà spiegazioni [redacted] ultime decisioni: soprattutto per il ruolo di Collina, dirottato a Parma come quarto [redacted] per risparmiarlo in vista di Chelsea-Barcellona. «Andremo all'incontro con spirito di confronto. Non è una resa dei [redacted] si augura Lanese, che aggiunge: «Da parte nostra c'è sempre stata e sempre ci sarà massima collaborazione». Però ammette anche, quasi a mezza bocca, che «adesso è un momento con qualche difficoltà in più». Il mandato di Bergamo e Pairetto scade a giugno, e in molti chiedono Collina designatore unico. Tra l'altro il n.1 degli arbitri è prossimo alla pensione, [redacted] anche se se ne parla da tempo per il momento la deroga [redacted] è ancora arrivata.

UEFA, ANDATA OTTAVI

A Siviglia in campo il Parma2

[redacted]

Con la testa anche al campionato - «dobbiamo tener [redacted] anche di quello» ha detto Carmignani - [redacted] Parma è atterrato ieri pomeriggio [redacted] Spagna dove [redacted]sera (inizio alle ore 21,30, ancora in forte dubbio la diretta su La7) [redacted] giocherà l'andata degli ottavi [redacted] Coppa Uefa. Pietro Carmignani, fra squalifiche, infortuni e soste precauzionali, ha lasciato a casa cinque titolari: Bolano [redacted] Paolo Cannavaro (squalificati), Bettarini (acciaccato), Gilardino e Morfeo, entrambi bisognosi di rifiatare. L'intenzione è quella di limitare i danni: «A questa partita ci teniamo - ha detto il tecnico - ma è ovvio che dobbiamo pensare [redacted] partita di domenica. Gilardino è quello che ha [redacted] minutaggio più alto di tutti, anche perché non è [redacted] stato squalificato. Ci vuole qualcuno che pensi a farlo riposare, anche perché ogni [redacted] ha qualche doloretto e ha bisogno [redacted] un turno di riposo. Se anche [redacted] con noi ci darebbe un apporto minore rispetto alle sue potenzialità: la volontà è al 100%, ma ha bisogno di tirare il fiato».

Praticamente scontata la formazione, con Marchionni da trequartista, Frey tra i pali [redacted] squalificato in campionato) e i tre centrali difensivi, Bobo, Cardone e Contini. All'atterraggio [redacted] 20' e si annuncia «caldo» anche allo stadio «perché sulla coppa Uefa - ha chiuso Carmignani - il Siviglia punta molto».

ORE 21,30

	Siviglia	Parma	
	(4-4-2)	(3-5-1-1)	
1	ESTEBAN	FREY	17
[redacted]	DANIEL	BOVO	4
5	[redacted]	CARDONE	3
2	[redacted]	[redacted]INI	14
3	DAVID	PISANU	19
31	[redacted]	DESSENA	35
18	MARTI	GRELLA	[redacted]
[redacted]	[redacted]	VIGNAROLI	[redacted]
16	ADRIANO	CAMARA	29
[redacted]	BAPTISTA	MARCHIONNI	[redacted]
[redacted]	ANTONITO	[redacted]	18
	Arbitro: TEMMINK (Olanda)		
13	NOTARIO	DE LUCIA	31
24	[redacted]	[redacted]	[redacted]
11	RENATO	GALUPPO	25
[redacted]	JESULI	SIMPLICIO	30
27	PUERTA	[redacted]	39
4	DARIO SILVA	[redacted]	[redacted]
9	MAKUKULA	GIBBS	[redacted]
	All.: ALVAREZ	All.: CARMIGNANI	

Le altre partite: Partizan Belgrado (Ser)-Cska Mosca (Rus); Olympiacos (Gre)-Newcastle (Ing); Shakhtar Donetsk (Ucr)-Alkmaar (Ola); Austria Vienna-Saragozza; Steaua Bucarest (Rom)-Villarreal (Spa); Middlesbrough (Ing)-Sporting Lisbona; Lilla (Fra)-Auxerre (Fra).

A CESENA L'ATTACCANTE GRANATA DOVREBBE TORNARE A FAR COPPIA CON QUAGLIARELLA

Marazzina alza la voce: non siamo brocchi

«Se il Toro è lì a giocarsi la promozione, significa che vale le altre big»

Aurelio Benigno

TORINO

Finalmente viene fuori la rabbia. Era ora che qualcuno alzasse un po' la voce. A uscire allo scoperto è Massimo Marazzina, non a caso il granata che ha la carriera più brillante. Giusto che si prenda le proprie responsabilità, proprio ciò che chiede Ezio Rossi. Ammette il momento sfavorevole, ma non vuole drammatizzare e continua a indicare [redacted] serie A come l'obiettivo da non fallire.

«Mi [redacted] veramente scocciato. Adesso parlo io». Il pugno scende sul tavolo color granata come un avvertimento, [redacted] certo un'intimidazione: «Signori miei, siamo mica noni e decimi. Mi sembra [redacted] il Toro sia lì [redacted] le altre a giocarsi le proprie carte. Parlate del gol come se fosse un tabù, ma per ciò che mi riguarda ne ho realizzati due contro [redacted] Bari dole [redacted] settimane fa, non è [redacted] passato [redacted] secolo. Non ho colpe se colpisco di testa come devo, ma trovo il portiere che respinge per caso». Marazzina prende fiato, poi tira in ballo il Chievo: «Mi sembra [redacted] tornare indietro, quando sul Chievo dicevano tutti che correva e basta. Eppure se non ci fossero stati Corini che dispensava palloni, Heri[redacted] che saltava regolarmente il suo uomo, Manfredini che faceva lo [redacted] dall'altra parte e io e Corradi a segnare, quel Chievo non sarebbe andato da [redacted] parte. Voglio dire che se si conquista qualcosa è perché c'è qualità, non basta correre. E al Toro c'è qualità, altrimenti [redacted] lì a lottare per la promozione».

Poi Marazzina abbassa i toni e si permette una simpatica battuta che inquadra perfettamente il momento gra[redacted]: «Non siamo malati, ve lo assicuro, ma a forza di sentircelo dire in continua[redacted] ci stiamo ammalando davvero perché così [redacted] p[redacted] pesa come un macigno e si rischiano errori madornali, stop sbagliati, passaggi fuori misura. Insomma, la verità è che [redacted] non essere più noi stessi». E tira [redacted] ballo il Treviso - ieri a Orbassano visita di Giovanni Marchese, in prestito alla squadra veneta - che è la rivelazione del campionato cadetto: «Non sbagliano nulla, [redacted]o perfetti, nei cross, negli appoggi, nei tiri. Ecco perché ci hanno raggiunti. Ma se siamo lì a lottare [redacted] altre, significa che proprio scarsi [redacted] anzi. Sono d'accordo [redacted] l'allenatore: il [redacted] è solo un problema [redacted] testa. Non siamo né più scarsi, né più bravi degli altri, Treviso[redacted]

Viene messo alle strette, Marazzina, soprattutto per ciò che riguarda il suo reparto, l'attacco: «I risultati dicono che ci mancano i gol di Quagliarella. Per fortuna non ne subiamo, altrimenti sarebbe un problema serio». E' probabile [redacted] Cesena si riformi proprio la coppia Marazzina-Quagliarella. «Credo che con noi due là davanti, il Toro abbia vissuto il [redacted] periodo migliore. Fabio si muove molto, si sacrifica, [redacted] Se [redacted] sé titolare, sarebbe per lui una bellissima iniezione di fiducia, forse determi[redacted] per il nostro futuro».

E proprio Quagliarella e [redacted] proveranno oggi pomeriggio nell'amichevole in programma a Sommariva Perno (ore 15) contro la squadra locale [redacted] milita nel campionato Eccellenza. Rossi però proverà anche l'attacco alternativo, con Pinga e Marinelli. Ieri la squadra ha ricevuto la visita del presidente Romero, [redacted] è intrattenuto [redacted] lungo [redacted] l'allenatore e il capitano ai quali ha confermato: «Dovete vincere a Cesena».

Massimo Marazzina si ribella alle critiche

[redacted] breve

CALCIO: NEL RECUPERO DI C2, GUBBIO-GUALDO 2-1
Il Gubbio ha battuto il Gualdo 2-1 nel recupero della 21ª giornata di serie C2/B. La partita, in calendario lo scorso 30 gennaio, era stata rinviata due volte per neve. Il Gubbio sale così al 9° posto da solo con punti 36, il Gualdo resta invece penultimo a quota [redacted]

BASKET: EUROLEGA, BOLOGNA PASSA A KAUNAS, SIENA OK
Due vittorie italiane nel terzo turno della fase Top 16: Zalgiris Kaunas (Lit)-Climamio Bo 81-82, Montepaschi Si-Ulker Istanbul (Tur) 84-71. Oggi alle ore 18,40 si gioca Efes Pilsen Istanbul (Tur)-Benetton Tv, quindi alle 20,40 Scavolini Ps-Barcellona (Spa).

BIATHLON: AI MONDIALI PALLHUBER 10° NELLA 20 [redacted]
Grande sorpresa nella [redacted] km individuale maschile ai [redacted] di biathlon di Hochfilzen (Aut), vinta sotto una fitta nevicata [redacted] Roman Dostal. Il ceco si è imposto davanti ai tedeschi Michael Greis e Ricco Gross con un solo [redacted] e un tempo [redacted] 1h00'24"5. Fuori dal podio il grande favorito Ole Einar Bjoerndalen: il campione norvegese, due ori in due gare nella rassegna austriaca, ha trovato una giornata negativa al tiro (cinque errori, tre nell'ultima serie) ed è finito soltanto sesto. Ottimo invece il decimo posto dell'azzurro Wilfried Pallhuber, tredicesimo Christian De Lorenzi.

RUGBY: [redacted] IN AZZURRO A[redacted]
Per il match di sabato a Twickenham [redacted] l'Inghilterra per il Sei Nazioni, il [redacted] Kirwan ha chiamato anche l'equiparato sudafricano Gert Peens. Rispetto alla sconfitta di Edimburgo contro [redacted] Scozia, va segnalato inoltre l'impiego di Del Fava e Robertson. Questa la formazione italiana: 15 Peens, 14 Mauro Bergamasco, 13 Masi, [redacted] Robertson, 11 Nitoglia, 10 Orquera, 9 Troncon, 8 Parisse, 7 Dal Maso, 6 Persico, [redacted] Bortolami, 4 [redacted] Fava, 3 Perugini, [redacted] Ongaro, 1 Lo Cicero.

CICLISMO: PARIGI-NIZZA, BOONEN SEMPRE LEADER
Lo spagnolo Vicente Reynes (Illes Balears) ha vinto la terza tappa della Parigi-Nizza, ancora una volta accorciata (di quasi 60 km) per problemi di neve e maltempo. Il belga Tom Boonen (Quick Step) ha conservato la maglia di leader della classifica.

IPPICA: LA TRIS DI TORINO A CLOCHARD
Nella corsa Tris di ieri a Torino (trotto), successo di Clochard, davanti a Calipsovi e Can Can Bollatt. Combinazione 19-5-4, quota €269,23.

CICLISMO: VOLATA A CIVITAVECCHIA

Tirreno-Adriatico: nella 1ª tappa vince Petacchi, lontano Cipollini

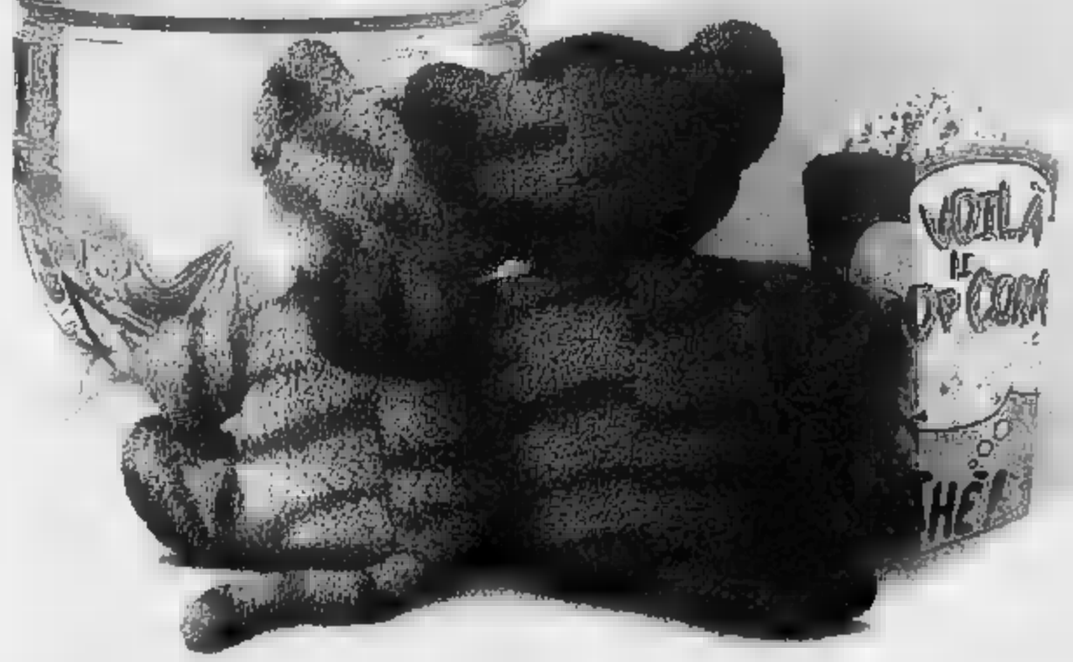
CIVITAVECCHIA. Pronto riscatto di **Alessandro Petacchi** nella 1ª tappa della Tirreno-Adriatico. Il veloci[redacted] della Fassa Bortolo, che lunedì era stato sconfitto da Mario Cipollini nel Giro della Provincia di Lucca, questa volta non ha avuto rivali, dominando la volata della Civitavecchia-Civitavecchia davanti a Eisel (Aut), McEwen (Aus), Freire (Spa) e Guidi. Più lontano Cipollini (66°), in difficoltà sulla salitella a 22 km dal traguardo e poi rientrato in extremis [redacted]. Oggi 2ª tappa Civitavecchia-Tivoli.

SCI: FINALI DI COPPA DEL MONDO

La neve cambia il programma Oggi le libere donne e uomini

LENZERHEIDE. Neve e vento sulle finali di Coppa del mondo di sci alpino a Lenzerheide, [redacted] Svizzera. A [redacted] delle condizioni atmosferiche [redacted] stata annullata ieri [redacted] libera femminile: verrà recuperata stamattina alle 10,15 (diretta Raitre). Sempre [redacted] mattina, [redacted] 12,15 (Raidue/Eurosport) ci sarà la libera maschile, importante per la classifica generale che vede in testa con 1348 punti **Bode Miller** tallonato da Benjamin Raich con [redacted] Domani, i superG, maschile e femminile.

IN
ADV



Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

Valmora ti innamora.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove di acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla [illegible] raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai [illegible] biglietto omaggio [illegible] scelta [illegible] quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*..... Cognome*.....

Via*..... N*.....

Città*..... Prov*..... Cap*.....

Telefono/Cell.....E-mail.....

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda o presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma.....

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

SPAZIO AFFARI

[redacted] **5**

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO borgata Paradiso proponiamo luminoso appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina possibilità box. Gabetti 011.780.5250.

GRUGLIASCO centro, via Perotti, ottimo appartamento su due livelli, ingresso, salone, cucina 2 bagni; piano mansardato collegato 3 camere, bagno. Box doppio. Interimmobili 011.509.6091.

NICHELINO via d'Azeglio, in posizione tranquilla, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Gabetti 011.629.0794.

NICHELINO

via Di Nanni, vendiamo spaziosi panoramici appartamenti, 2 camere, cucina, bagno. Liberi o locati € 125.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Possibilità box. Gabetti 011.57.872.

PECETTO [redacted] prestigioso appartamento in signorile villa ottocentesca: ingresso, salone, studio, 2 camere, cabina armadi, cucina, 2 bagni, lavanderia, 3 posti auto, totale mq 245 più mq 900 giardino. Interimmobili [redacted].

PECETTO villa signorile panoramicissima salone cucina 7 camere 7 bagni piscina taverna sala giochi patio autorimessa 4000 mq giardino. IPI 011.0602.930.

PIEMONTE

A. CANELLI (Calamandrana alta) villa - chalet molto bello con 8.000 mq circa terreno, [redacted]. Stebi 011.355.567.

COCCONATO romantica casa di campagna in contesto rassicurante e posizione rasserenante, dotata di bellissima cantina, pergolato e gioco bocce, boschetto e [redacted]. Intermau Monferrato 0141.531.684 - www.intermau-monferrato.com

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA alloggi varie metrature comodi al mare. Termoautonomi. Vista [redacted] Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA centro posizione [redacted] sul mare irripetibile prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA, [redacted] dei fiori, impresa vende villetta singola ultima offerta Euro 145.000,00. Tel. [redacted]

CERIALE a [redacted] ampio monolocale [redacted] e posto auto [redacted] € 115.000,00. Tel. 335.120.5144.

CERIALE a [redacted] vendiamo ampio monolocale con [redacted]. Posto auto privato. Ristrutturato. [redacted] affare! Affiliato Fondocasa 0182.931.615.

FINALE [redacted] nuova costruzione [redacted] indipendente [redacted] ampio giardino. Tel. 392.294.6316.

FINALE LIGURE [redacted] 3 camere, [redacted] bagno 2 balconi. Tel. 392.294.6316.

FINALE LIGURE zona centrale comodo ai servizi splendido alloggio composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno cantina due balconi possibilità terrazzo termoautonomo. Ideale 1ª casa! Immobiliare Rosa piazza Vittorio Emanuele II, 4 - 17024 Finale Ligure (Sv). Tel/Fax 019.681.026. - www.rosaimmobiliare.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa privata. Tel. 011.566.5411 - 349.051.8684.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.8488.

LOANO imperdibile occasione a soli metri 100 dal mare vendiamo bilocale piano attico con metri 18 di terrazzo completamente ristrutturato € 300.000,00. Tel. 0182.972.897 - cell. 335.120.5145.

LOANO
Nuovi alloggi in costruzione in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.888 - 339.189.6414 - 335.593.8762.

LOANO vicino mare splendido ampio cucina sala con camino bagno. Perfetto. Termoautonomo € 225.000,00. Accordocasa 0183.662.886.

PIETRA LIGURE 400 mt mare nuovi appartamenti con giardino, balconi posti auto privati. Termoautonomi. Vista aperta/mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA [redacted] mare bilocale balconato posto auto. Solo € 175.000,00. Affiliato Fondocasa 019.628.660.

PORTO MAURIZIO: baciato dal mare stupendo [redacted] singole e bifamiliari con ampi giardini, ingressi indipendenti e piscina. Da Euro 158.000,00. Tel. 039.751.111.

VENTIMIGLIA pieno centro vicino al mare appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA [redacted]5.627 Mentone zona centrale vicino alla pedonale nuovi appartamenti terrazzi da € 225.000,00.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti [redacted] 79.500,00 [redacted] razzi giardini [redacted] cantina [redacted] ne.

A. JUAN LES PINS in signorile piccolo residence trilocale ristrutturato e nuovo composto da: soggiorno cucina due camere bagno terrazzo soleggiatissimo [redacted] 200 metri dalle spiagge [redacted]00. Iat 800.777.510.

A. MENTONE nuova soluzione a soli 200 metri dal mare prestigiosa nuova palazzina a pochi passi [redacted] pedonale splendidi bilocali [redacted] grandi [redacted] ben soleggiate [redacted] 230.000,00. Iat 800.777.510.

A. NIZZA a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais in palazzina d'epoca centralissima ultimi appartamenti con [redacted] soppalcate finiture signorili [redacted] € 180.000,00.

ANTIBES/ Juan Les Pins 30 metri spiaggia sabbiosa Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 118.700,00. Italgest 848.842.842.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin metri 50 mare nuovi alloggi [redacted] cantina [redacted] occasione.

[redacted] fronte mare nuovo progetto bilo-[redacted], attici, grandi terrazze, garage € 200.000[redacted]. Cristophe 348.775.6626 - 0033.613.600.533.

ITALGEST 848.842.842 confine Montecarlo, lussuosi appartamenti grandi, magnifica vista mare/Principato piscina. Da € 170.500,00 cantina parking compresi!

[redacted] vicino Promenade eccezionale bilocale splendido arredato terrazza luminoso € 240.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA zona centro vicino al mare ampio [redacted] e arredato ottimo investimento € [redacted]. 392.294.6316.

NIZZA zona Negresco [redacted] attico [redacted] con [redacted] di 25 mq. [redacted] auto. € 188.000,00. Tel. 0182.072.597.

NIZZA zona Negresco, 50 mt [redacted], immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo. € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.[redacted] - 335.260.081 - www.int-immo.com.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.198 Nizza costa azzurra - vicinanze mare e università appartamenti per investimento da € 62.000,00. Ottima resa locativa.

[redacted]

MAR ROSSO Hurghada [redacted] mare nuovi appartamenti terrazzi giardino arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 24.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Principe Oddone, ampio magazzino di mq 950 con parte commerciale, oltre ad uffici, magazzino interrato ed alloggio custode. Tel 011.562.1575.

CENTRALISSIMO via Mazzini vendiamo magazzino interno cortile mq 35 circa. Telefonare 011.562.1575.

COMPLESSO laboratori magazzini uffici da mq 260 a 2000 vendesi zona via Nizza / corso Traiano. Tel. 011.501.[redacted].

GRUGLIASCO capannone industriale oc[redacted]o, per reddito, mq 600 oltre due alloggi e uffici. Buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

MIRAFIORI splendido ufficio, nuovo, divisibile: 750 [redacted] impianti cablaggi funzionali, montacarichi, pareti mobili, arredamento, 8 posti auto. Vendesi/affittasi. Teba&Tebal 011.650.2132 - www.tebarealestate.com

ORBASSANO strada Borgaretto capannone industri[redacted] uffici mq [redacted] terreno mq 1[redacted]. IPI 011.006.2933.

[redacted] (Cn) via Mondovì capannone industriale libero mq 2960 e terreno mq 6300. IPI 011.006.2933.

SAN MAURIZIO CANAVESE pressi aeroporto Caselle, palazzina uffici mq 2.100 di cui 700 affittati. Gabetti Impresa 011.539.007.

SETTIMO capannone industriale mq 7.000 [redacted] 6,50 metri, palazzina uffici mq 1.000 cabina elettrica, area esterna. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA PIETRO COSSA adiacenze laboratorio, magazzino, uffici per complessivi mq 940 ingresso carraio, posto auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA ROSSINI splendido ufficio 220 mq, palazzina indipendente, 2 piani, 110 mq magazzino laboratorio, € 349.000,00. Teba&Tebal 011.650.2132 - www.tebarealestate.com

VIA VERRES ufficio [redacted] rialzato mq [redacted] open space, tre vani, servizi. Completamente [redacted] Impresa 011.539.007.

ZONA Barca basso fabbricato con uffici mq 350 ristrutturato cortile passo carraio [redacted] Tel. 011.273.5381.

[redacted] **6**

[redacted] **CITTA'**

[redacted] urgentemente [redacted] coppia fra sposi appartamento 50 [redacted] 70 mq anche da ristrutturare pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

[redacted] prestigioso appartamento/villa in zona centro crocetta precollina [redacted] collina max riservatezza. Esim 011.460.135

GIOVANE medico cerca appartamento mq 80 / 90 uso abitazione o futuro investimento in zona [redacted] ai servizi. [redacted] 011.460.135.

INTERI [redacted] -

Il acquisto [redacted] per propri selezionati clienti. [redacted] e cintura. Rapida definizione; Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

[redacted]

cerca in acquisto a Torino e cintura appartamento libero: ingresso 3 / 4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 011.562.2886.

[redacted] **7**

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento ristrutturato vuoto centralissimo signorile ingresso, [redacted], 3 [redacted], cucina, 2 servizi. Tel. 011.593.901.

[redacted] luminoso composto da camera, soggiorno, cucinotta, bagno affittasi € 350,00. Mira Al Di [redacted].

PRECOLLINA [redacted] del Nobile perfette condizioni salone tre camere biservizi cucina arredata box doppio referenziati. Domus 011.304.0979.

[redacted] Barca in villa bifamiliare alloggio mq 150 piano primo, garage doppio, € 1.200,00. Fiordecasa - 011.273.5381.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenziedirivera.com - tel. 0182.970.338 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza televisore tv, settimane quindicine mensile. Aurora 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI direttamente San Gillio, strada Pianezza, capannone mq 800 completo di uffici, impianti, cortile. Tel. 011.561.9029 - 011.991.[redacted].

A Settimo fronte casello Torino Aosta affittasi capannoni mq 400 / 700 / 1000 / 1800 con uffici e ampi spazi parcheggio. Casapoint 011.591.7770.

BUSINESS Palace [redacted] 185 mq (63 più 72) di uffici, affittasi direttamente. Telefonare 011.771.4343 - 335.213.476.

[redacted] passaggio affitto basso fabbricato mq 630 su due livelli (tutti carrabili) con cortile indipendente. Zona Torino sud. Baldini 011.696.771.

MONCALIERI pressi corso Savona locale [redacted] riale mq 400 con uffici arredati [redacted], parcheggio. Tel. 335.274.078.

PIAZZA CARLINA

In prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - 400 abitabili. Tel. 011.837.200.

PIER DELLA FRANCESCA corso Svizzera 185 Torino, offerta interessante: 900 mq più 22 posti auto affittasi direttamente telefonare 011.771.4343 - 335.213.476.

SETTIMO adiacente ingresso tangenziale capannone mq 650 altezza sei metri, uso deposito, cortile privato. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA CAVOUR

Affittasi negozio 130 mq a due passi da via Roma. Ampi parcheggi circostanti e parcheggio interno. Tel. 011.857.6382.

[redacted] **CIGNA** locale commerciale posizione angolare mq 100 oltre soppalco sotterraneo collegato, dieci vetrine, riscaldamento a[redacted]nomo Gabetti I[redacted] 011.539.007.

[redacted] **8**

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi [redacted], nessun costo [redacted]. Komarco 011.533.914.

DIRIGENTE americano ricerca appartamento ampio [redacted] zona centrale oppure precollinare. Comunicare [redacted] e A.C. 335.686.3950.

RICERCHIAMO in affitto per [redacted] multinazionale prestigioso salone 2 - 3 camere cucina servizi. Bimar 011.43.591.

[redacted] **9**

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] acquista [redacted] contanti volture [redacted] permuta [redacted] 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.689.664.

[redacted] **11**

A.[redacted]**ENZIE** [redacted] **& AUTO**[redacted] de [redacted] certezza [redacted] questo incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - [redacted]. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065

[redacted] **13**

[redacted]**. GIOIELLERIA M.E.** 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 162 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

BRERCE[redacted] 011.650.2212 acquista, oro, argenteria, [redacted], preziosi, [redacted] logi Via Madama Cristi[redacted]

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [redacted]
Supplementi

tSt
Tutto quello che c'è, da sapere.

ZOOM-ZOOM

[redacted] chiacchiere stanno a [redacted] per cominciare [redacted] anni [redacted] garanzia e chilometraggio illimitato non [redacted] li dà nessun altro.

Finalmente un'auto straordinaria a fatti, [redacted] a parole: le sospensioni [redacted] il punto [redacted] arrivo della tecnologia automobilistica; la frenata è la migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri); il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie; il comfort è superlativo, grazie alla perfetta insonorizzazione e alla versatilità degli interni; la gamma offre davvero l'imbarazzo della scelta: Mazda6 è berlina, wagon e sport tourer, tutte [redacted] motori 2.0 Turbo Diesel Common [redacted] fino a 136 CV e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 CV.

[redacted] con 139 [redacted] al [redacted] MazdaAdvantage e [redacted]ese, assicurazione incendio e furto inclusa.
Provala sabato [redacted] e domenica [redacted].

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274

[redacted] (PROSSIMA APERTURA)
ALESSANDRIA: Viale dell'Artigianato, 43/45 - [redacted] Industriale D3
Per informazioni: Tel. 0173 - 212504

MAZDA GENOVA
GENOVA: Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

[redacted] **TORINO**
[redacted] C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI (TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

[redacted] **SA.CAR.**
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

[redacted]
[redacted] (NO): S.S. Del Sempione, [redacted] km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. [redacted] - 846588
[redacted] Via Ranco, [redacted] - Tel. 0323 - 572668

UNIC[redacted]
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessand.ia, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

GRANDI AFFARI
da SABATO 12 MARZO
anche a TORINO
in Corso Vercelli, 400
Apre
GRIFFE HOUSE STORE
outlet della moda

Il vero fenomeno commerciale degli ultimi anni si chiama outlet. Svoluppatosi negli Usa negli Anni Settanta, questo nuovo concetto di fare shopping si sta oggi diffondendo rapidamente in tutta Italia, tanto che gli outlet sono diventati un punto di riferimento importante per chi ama il piacere di vestirsi bene risparmiando e chi meglio di Griffe Houser Store può darti di più? Il marchio Griffe House Store, gestito da Nicola Caprera, 30 anni di attività commerciale nel settore abbigliamento, è una garanzia per tutti i clienti Griffe House Store. Le proposte primavera estate 2005 sono davvero tante per uomo, donna e bambino.

...finalmente oggi non devi più aspettare i SALDI a fine stagione per risparmiare perchè a GRIFFE HOUSE STORE il risparmio è subito, 365 giorni l'anno

Felpe firmate
~~€ 69,00~~ € 25,00

Felpe firmate
~~€ 89,00~~ € 39,00

puro cotone Gaudì
€ 19,00

Jeans firmati
~~€ 98,00~~ € 39,00

Scarpe Lacoste camp. '05
~~€ 130,00~~ € 49,00

Abiti pregiati
~~€ 230,00~~ € 99,00

Giubbotti pelle
~~€ 129,00~~ € 49,00

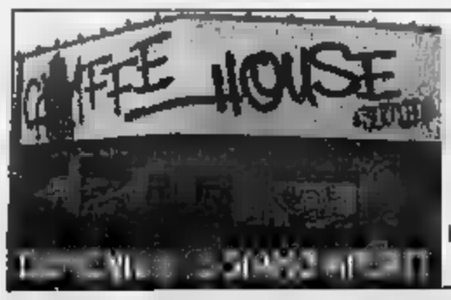
Giubbotti Gaudì
~~€ 139,00~~ € 29,00

Pantaloni Gaudi
€ 20,00

Camicie firmate
~~€ 75,00~~ € 29,00

600 mq.
di grandi occasioni

Scarpe donna
~~€ 85,00~~ €



TORINO
Vercelli, 400
tel. 011 2622580
Orario: tutti i giorni
9 • 12.30 - 15.30 • 19.30
(chiuso lunedì mattino)
Sabato orario continuato
3ª DOMENICA
di ogni mese

Lago di Vivarone
S.S. 593
Tel. 0161.90694
Orario: tutti i giorni
9 • 12.30 - 15.30 • 19.30
(chiuso lunedì)
APERTI LA POMERIGGIO

Strada Trossi
a soli 1 metri
Orario: tutti i giorni
9 • 12.30 - 15.30 • 19.30
(chiuso lunedì)
APERTI LA

Acquistando nei punti Griffe House, hai la possibilità di partecipare all'estrazione di un TV Color 42" al plasma e altri ricchi premi

Il Ristorante del Pesce
DELFINO BLU RISTORANTE
C.so Orbassano, 277
Tel. 011.311.50.80/311.50.03
www.delfinoblutorino.it

LA STAMPA
PAGINA GIOVEDÌ MARZO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740. cronista@lastampa.it

CRONACA

DELFINO BLU RISTORANTE
C.so Orbassano, 277
011.311

Va

■ La presentazione della mascotte delle Paralimpiadi ci ricorda che dopo le Olimpiadi «vere» ci saranno le Olimpiadi del coraggio, del sacrificio, della volontà, della vita che va vissuta fino in fondo.

Va male

■ La statistica rapine compiute nell'ultimo mese è impressionante. Negozi come panetterie e alimentari entrati nel mirino bande che agiscono, se così possiamo dire, per bisogno. Delinquenti? No, nuovi poveri.

da seguire

Al Folk Club, via Perrone 3 bis (ore 21): Nada e Massimo Zamboni. La cantante e l'ex chitarrista dei Cccp, saranno affiancati da Luca Rossi e Simone Filippi. Nada e Zamboni fanno convergere le rispettive esperienze narrative e musicali: lei ci frammenti del libro «Le mie madri», lui attinge al «Emilia parabolica». Biglietto 15 euro.

Il tempo

■ Mentre al centro sud della Penisola si stanno esaurendo gli ultimi episodi invernali, l'alta pressione atlantica insediatasi sull'Europa centrale convoglia un flusso di correnti fredde Padania. Soleggiato sul Piemonte con nuvolosità in incremento lungo le vallate alpine e foschie nottetempo in pianura. Temperature stazionarie. Sereno ieri a Torino con 15.6 di massima; -1.9 di minima e 25% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 13.4 di massima; -0.9 di minima e 30% di umidità.

Torino 2006 -337

LA STRAORDINARIA IMPRESA DEGLI JUVENTINI ACCENDE I TIFOSI

Eliminati i galacticos La gioia bianconera attraversa la città

I fans della squadra di mister Capello si sono riversati nelle strade del centro per festeggiare la vittoria sulla squadra dell'ex Zidane

Vittoria. Il successo per 2-0 nell'incontro di Champion's League contro il Real Madrid ha scatenato la gioia delle truppe bianconere, che hanno organizzato «caroselli» nelle vie del centro. I supporter della Juve hanno incominciato a sciamare nelle vie della città già nel pomeriggio. La stazione di Porta Nuova, e piazza Castello sono stati i punti di passaggio con la maggior concentrazione di supporter della Juve, arrivati da tutt'Italia e dall'estero per assistere allo la rivale Real Madrid. Le sciarpe bianconere si sono mescolate a quelle della squadra spagnola. Alcuni tifosi squadre rivali si sono affrontati a colpi di slogan, altri hanno preferito brindare assieme allo spettacolo dello sport, ciascuno convinto di indossare la maglia giusta per il trionfo serale.

I supporter bianconeri in festa in piazza Castello

Davanti allo stadio Alpi, il cordone formato da polizia, carabinieri e vigili urbani ha protetto i tifosi del Real in pullman. Le forze dell'ordine attendevano 4 mila sostenitori della squadra spagnola, molti sono arrivati proprio in pullman viaggi organizzati per l'occasione, hanno preferito l'aereo, per un «soggiorno lampo» e rientro in Spagna previsto per questa mattina.

A sostenere le due squadre sono arrivati tifosi par- Europa. «Siamo daresi» dicono alcuni giovani hanno con un menù «Mc Donald's» su una coperta stesa nel parcheggio davanti all'ingresso riservato ai supporter della squadra spagnola. «Arriviamo dalla Svezia» ribattono due tifosi con nome slavo seduti al tavolo un bar di piazza Castello, che portano appoggiata al collo la sciarpa bianconera.

Lo Stadio delle Alpi ieri sera era stracolmo di tifosi juventini accorsi a sostenere la Vecchia Signora in Champions League

DA PARTE DEL COMUNE

Indagine sull'aumento dei prezzi

L'aumento dei prezzi cresce nella nostra città più che nel resto d'Italia. Almeno secondo quanto stabilito dall'Istat, l'Isti- nazionale statistica. Ma quanto spendono concretamente i torinesi per la spesa di tutti i giorni? Quali sono i prodotti più acquistati? E ancora: in che misura l'inflazione percepita corrisponde a quella indicata dall'Istat? La fotografia dei consumi sarà pronta tra un anno, alla fine della ricerca appena avviata dal Comune in collaborazione con la cooperativa Educamondo.

Un viaggio nel carrello della spesa 400 torinesi appartengono a due categorie, per metà pensionati i 75 anni con un reddito mensile lordo tra e euro, soli, con casa in affitto o di proprietà un . Gli altri 200 invece appartengono a famiglie con reddito complessivo inferiore a euro, con due o più componenti anche in questo caso, con in affitto o con mutuo. La versione locale dell'indagine Istat insomma, possibile grazie al contributo del Consiglio dei Seniores della Città, Pastorale diocesana Pensionati e Anziani, il sindacato pensionati della Cisl, l'associazione Antea, il Centro Auser Provinciale di Torino.

Il campione intervistato sarà contattato da sindacati, associazioni, parrocchie allo scopo di compilare una scheda sui consumi giornalieri più frequenti e su alcune spese fisse, quali luce, acqua, gas e telefono. Ogni due mesi i dati saranno raccolti catalogati vista dell'esame finale del marzo 2006.

«Ci concentreremo su piccoli gruppi - spiega la professoressa Silvia Cinirano - per un totale di un'ottantina di persone, allo scopo di conoscere le strategie di sopravvivenza che i singoli mettono in atto nelle difficoltà. Per esempio quali sono i negozi scelti per i prezzi più convenienti, quali le persone o le istituzioni a cui si rivolgono per ottenere un prestito e così via».

SMOG

OGGI CIRCOLANO LE AUTO

Stop alle dispari dalle 8,30 alle 18 a Torino e Settimo e 8,30-18,30 ad Alpignano, Borgaro, Chieri, Collegno Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Venaria, Vinovo Carmagnola, 9-18 il divieto a Beinasco

LA STORIA

TRUFFA SCOPRIRE DEL

Denunciato un disoccupato: riuscito a farsi dare 100 mila euro in cambio di alcune magliette del Toro

Bramardo A PAGINA 41

Lunedì 14 marzo
ASTA SANT'AGOSTINO
569 DIPINTI E ARREDI ANTICHI E MODERNI
328 A. Fontanesi
E-mail: santagostino@tin.it
Catalogo on line sul Internet: www.santagostinoaste.it
Tel. Fax

Cronache d'immigrati e poveri amanti

Francesca Paci

La sera, appena uscito dal cantiere, Rashid s'infila la parrucca bionda e prende posto al solito angolo tra la via Baretti e Ormea, trucco pesante e calze a rete lo rendono irriconoscibile ai connazionali tunisini, quelli che «i gay li ammazzerebbe da piccoli». Luca vive anni il compagno egiziano, Rafik: coppia mista e, nel caso non bastasse, pure «trasgressiva». a credere al permesso di soggiorno ottenuto tre mesi fa perché è omosessuale e il suo paese, il Senegal, la mano pesante con quelli come lui. Cronache d'immigrati e di poveri amanti. Esuli sotto la Mole per bisogno e stranieri dovunque per la propria identità.

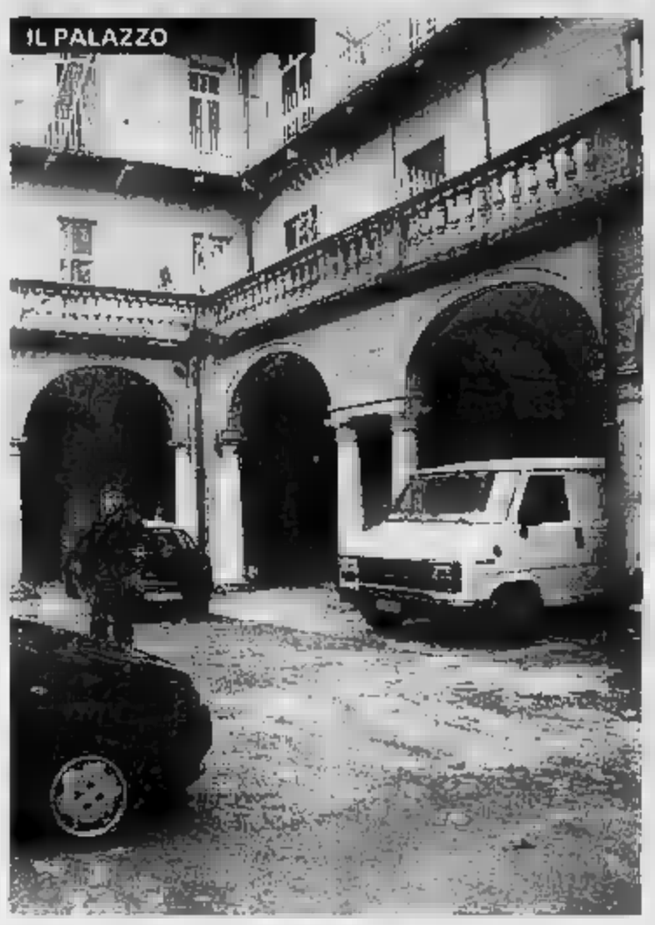
Il to tra sessualità e mondo contemporaneo lascia al buio indistintamente uomini e donne, ma la notte particolarmente per gli omosessuali. Date un'occhiata al sito www.gayarab.org/, la piazza virtuale dove s'incontra chi non può farlo in pubblico. E in Italia? Come vivono qui gli extracomunitari gay? Esperti d'islam, docenti universitari e giuristi parlano domani al centro di cultura araba Dar al Hikma (via Fiocchetto 15, 17) in un convegno organizzato dall'attivista per i diritti civili Paolo Hutter.

E' stato un giudice di pace Torino, Giuliana Bologna, a comprendere per primo il dramma di Mohammed e ad evitargli il rimpatrio in Senegal applicando l'articolo 19 della legge Bossi-Fini sull'immigrazione («Non può disporsi l'espulsione verso uno Stato in cui lo straniero rischi la persecuzione per motivi di razza, sesso, lingua, religione, opinioni politiche...»). Una sen destinata a fare storia che ha sollevato le proteste di quanti, soprattutto le fila della Lega, temono ora un'impennata richieste d'asilo per «discriminazione sessuale». Torino si guarda intorno, nei quartieri marginali dove stranieri vivono loro e in quelli dove invece vanno a cercare l'amore «diverso» lontano dal giudizio impietoso della munità. Ancora un mondo marso, un'ennesima città nella città a strati. Secondo l'Arcigay il 5% degli italiani è omosessuale. E gli altri, le altre?

Lo scrittore iracheno Younis Tawfik, padrone di casa al Dar al Hikma, aprirà i lavori: musulmani e omosessualità sono praticamente inconciliabili nei paesi arabi, cosa prevede la legislazione italiana? Intorno al tavolo il presidente di Amnesty International Marco Bertotto, l'editorialista e studioso d'origine algerina Khaled Fouad Allam, la sociologa Chiara Saraceno, il responsabile dell'Arcigay Sergio Lo Giudice, Giovanna Zincone del centro PIRR, l'avvocato Lorenzo Trucco e l'europarlamentare verde Monica Frassoni. Temi stridenti, sessualità, islam, diritto: è una delle prime volte che il nostro paese parla pubblicamente di Rashid, Rafik, Mohammed e gli altri.

Poltrona Frau
Fondata nel 1912
LINO SULLA PELLE
Poltrona Frau Torino
riserva una fresca opportunità.
Le preziose housses in lino sono in omaggio con l'acquisto di un prodotto Poltrona Frau.
Offerta valida fino al 02-04-2005

POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855598


IL PALAZZO

IL PASSAGGIO

CANTINE

Si getta in Po mentre è arrestato

■ Un algerino clandestino di ■ anni si è buttato nel Po per sfuggire all'arresto da parte degli agenti ■ Commissariato Centro che stavano effettuando alcuni controlli nella ■ piazza Vittorio ■ Murazzi. Il giovane ha tentato ■ attraversare ■ nuoto ■ fiume, ma l'acqua fredda lo ha messo in difficoltà. Per fortuna gli agenti si sono prontamente lanciati nel fiume. In poche bracciate ■ hanno raggiunto ■ trascinato a riva. Per Mohamed Rashid, sono comunque scattate le manette: ■ ■ di spaccio di ■ stupefacenti. Con l'algerino gli investigatori del dirigente Vincenzo ■ Gaetano ■ altri ■ pusher che agivano ■ ■ «Abbiamo ulteriormente incentivato i controlli in tutta l'area dei Murazzi ■ ■ piazza Vittorio» spiegano al commissariato Centro. «Quasi ogni giorno fermiamo e arrestiamo piccoli spacciatori, in modo da arginare ■ fenomeno che ha ■ e che suscita proteste e polemiche ■ parte dei residenti». Una decina di immigrati sono invece stati identificati e portati al Centro ■ permanenza temporanea di corso Brunelleschi.

LA SCOPERTA NELLO STORICO EDIFICIO SETTECENTESCO ■ PIAZZA CARLINA DI FRONTE ALLA CASERMA DEI CARABINIERI

A casa Gramsci il rifugio dei baby pusher

Nelle cantine del palazzo un dormitorio per clandestini

Entravano da un varco nelle lamiere ■ non salivano mai ai piani superiori per non farsi trovare

■■■o Bramardo

In attesa che il palazzo settecen■■■ di piazza Carlo Emanuele 15 - meglio noto ■■■ casa Gramsci - diventi un albergo a cinque stelle, c'è chi lo sta già usando ■■■ tale. Senza aspettare il lusso che arriverà (il 22 febbraio la giunta ha infatti approvato la discussa variante urbanistica per la destinazione d'uso) da ■■■i un gruppo di ragazzini marocchini ■ n'è appropriato, trasformandolo in dormitorio. E chi ■ lo immaginava? Nel pieno centro di Torino, in una delle più belle piazze della città, ■ fronte alla storica caserma Bergia?

Il piccolo esercito di clandestini, che spacciano droga in piazza Vittorio e ■ Murazzi per conto ■■ connazionali adulti, hanno trovato ■■ varco. Riescono a superare porte e finestre murate, così come ■ lastre di acciaio che ■ ■■■ costeggiano tutto il perimetro dell'edificio. E arrampicandosi fino al primo piano, entrano da un buco attraverso ■ putrelle che sorreggono l'ala pericolante su via Santa Croce. Oppure, senza troppa fatica, spostano le lamiere su via San Massimo. E' così da mesi. L'imperativo è: non farsi vedere alle finestre per non dare nell'occhio. Così, i ragazzini si sono sistemati con i materassi negli ■■■■■ di piazza Carlina.

Ieri mattina all'alba, i carabinieri della Compagnia San Carlo hanno circondato l'isolato e sono entrati nel palazzo (su ■■ ■■ anni campeggiano ■■■■ i cartelli dei lavori Atc). ■■ ■■ bambini ■■■ssuna traccia, ■■ non i segnali del loro recentissimo passaggio: nel buio ■■■ scantinati, tra i cunicoli che attraversano le fondamenta, le torce dei militari illuminano montagne di immondizia, cibi avariati, reti e materassi, indumenti sudici.

Interi vani vengono usati come toilettes, ■■■■ quali il fetore si propaga ovunque. In un angolo c'è un mucchietto ■ vestiti puliti, un paio di scarpe ■ ginnastica nuove, ■■ videogame rubato a chissà chi ■ in chissà quale ipermercato. ■ una stampella, ■■ al maresciallo sembra ■ ricordare ■ quale dei bambini appartenga: «E' un ragazzino sui 12 anni, l■■■ per impietosire la gente ai semafori. Evidentemente dorme qui ■■■ lui».

■ ■■■■■ a camminare ■■ lattine ■ bottiglie di birra. E' uno ■■■■■ desolante: ■ ■■■ ■■■■ condizione igienica fuggirebbe anche un gatto, un cane. Tra i materassi spunta più di un ratto ■■■■. Poi, dietro ■■ lungo corridoio, tre gradini portano ad ■■ altro anfratto ■■■■ come water. Ma tutto cambia salendo ai piani superiori: infissi interi, stanze vuote, bagni e piastrelle ■■■■■■■■ intatti. Come dire, sopra ■■■ si sale. Anche perché dalle finestre di fronte, i pochi inquilini rimasti potrebbero vedere e sentire tutto. Sarebbe la fine di quel comodo nascondiglio. La regola ■■■ scritta, per lunghi mesi, ■ stata evidentemente quella ■ rimanere sepolti lì sotto. A giudicare da vestiti e materassi, questa potrebbe essere la casa di almeno ■■■ decina ■ bimbi clandestini.

Piazza Vittorio Veneto è a pochi isolati da qui. Lo spaccio, i locali notturni dei Murazzi, la musica e il vivavi dei giovani che bevono, ballano, si divertono, con le fidanzate per mano e le chiavi dell'automobile nell'altra. ■■ microcosmo che per questi baby-spacciatori deve sembrare null'altro che l'odioso film che si proietta ogni ■■■. Odioso perché inarrivabile. ■ ad una manciata di isolati, il loro rifugio: la pregevole architettura dell'ex casa Gramsci, l'ampio cortile, il porticato ■■ cui poggia una splendida terrazza. ■■ quale sarà ■■■■ poi, tra questi, l'alloggio in ■■ lo statista visse in quei soli 3 anni? Oggi ■■■ muri tutti ■■■■li, ■■■■■ vuote ■ deserte. Da de■■■■ ■■■■■■■ lascia neppure un fiore sulla lapide, posta all'ingresso nel 1957.

Oggi l'immagine ■ quella ■■ degrado, dei ponteggi che sorreggono una struttura dalla precaria stabilità, ■■■ dall'integra bellezza architettonica. Domani potrebbe essere un altro fiore all'occhiello per la catena alberghiera svedese «Radisson sas», che già lo scorso ■■■■ prese contatti con palazzo Civico per proporre l'affare: disposti ad investire fino ■ ■■ milioni ■ ■■■■ per trasformare l'edificio settecentesco in ■■ esclusivo hotel, in cui lavorerebbero 100 persone, con uno stipendio medio di 1800 euro a testa.

Aspettando l'esito ■■■■ trattative, degli appalti e dei lavori, la sua destinazione è già quella di un hotel: per■■■ senza stelle.

LA NUOVA MICROCRIMINALITÀ DIFFUSA

Il boom dei rapinatori in guanti bianchi

Nel mirino piccoli negozi e librerie: «Sono i nuovi poveri»

Dal centro alla periferia dalla cintura alla provincia, un fenomeno in crescita: 40 colpi in un mese

Lodovico [redacted]

Il professor Franco Garelli

I rapinatori che tre [redacted] fa hanno svaligiato la sua panetteria, Rosalia Tarantoli se li ricorda così: «Quarantenni. Italiani. Certamente non tossici. E, come dire, strani...».

Strani? «Ma sì, gente normale. E' vero, mi hanno portato via l'incasso, il telefonino e il mio portafoglio con tutti i documenti. Ma si sono presi anche il mio giubbotto di plastica che non valeva nulla, o quasi. Era[redacted] disperati, insomma. [redacted]rima di abbandonare [redacted] portadocumenti davanti all'ufficio oggetti smarriti, hanno infilato dentro la scheda Sim del mio cellulare. Un gesto di gentilezza: tanto loro non se ne facevano niente...».

Rosalia gestisce una panetteria [redacted] grossa un pugno [redacted] borgata Lesna, periferia Ovest della città. E' uno dei quaranta commercianti, titolari di negozi i più diversi tra di loro, visitati da rapinatori in questo ultimo mese: panetterie, cartolerie, edicole, librerie. E poi ancora offici[redacted] meccaniche, negozi di abbigliamento, fornai: attività [redacted] tempo completamente ignorate dai banditi. E dai tossicodipendenti. «Obiettivi non convenzionali» li chiamano le forze di polizia, per indicare proprio [redacted] loro atipicità. Vigilarli tutti, uno per uno, [redacted] impossibile perché sono presenti a centinaia, anzi migliaia, in tutta la città, da Nord [redacted] Sud, in periferia come nel centro.

E come una costante nel ricordo delle vittime ritorna l'assoluta «normalità» dei banditi, quasi dei rapinatori in guanti bianchi: «[redacted] tossico lo riconosci e il professionista pure. Questi no, [redacted]ono diversi...». Banditi per fame e per disperazione, che si accontentano di poche manciate di banconote: cento, duecento euro. Qualche rara volta gli va così bene che riescon[redacted] ad andarsene via anche con qualcosa in più. Qualcu[redacted] usa armi: coltelli [redacted] pistole che non si sa quanto siano vere. Altri agiscono [redacted] mani nude. Come l'uomo entrato nel negozio di [redacted] Palazzo di Città il [redacted] febbraio: ha spintonato la titolare, e poi ha arraffato i soldi dalla [redacted]. Era così inesperto che se n'è andato con [redacted] euro.

Questi rapinatori atipici non assaltano gioiellerie [redacted] banche [redacted] uffici postali. Non sono a caccia di soldi per [redacted] dose come quelli che, siringa [redacted] pugno, vanno all'attacco delle farmacie. Si presentano in luoghi che conoscono bene: negozi qualunque, appunto. Dove il rischio [redacted] minimo, ma è bassa anche la possibilità di trovare denaro. Come una libreria. Come un'officina meccan[redacted] oppure un negozio di foto ottica. E, perché no?, anche un'edicola. E' accaduto [redacted] Borgaro, a due passi dal municipio. [redacted] colpo lo hanno fatto in tre. Bottino: la solita manciata [redacted] banconote e poi biglietti [redacted] Gtt, ricariche del telefono e un computer portatile. Chi erano? «Non tossici, ne sono certo. Tre italiani, bassi di [redacted] e di mezza età» dice adesso Giorgio Pelissa. Professionisti? Decisamente no: in quel locale, gente del mestiere, non ci avrebbe mai [redacted] piede.

E allora chi sono questi «banditi» così anomali, o normali che si voglia dire? Chi si nasconde dietro sciarpe e cappellini per andare a rapinare le panetterie? «Gente che non ce la fa più, che è alla fame...» dice chi [redacted] occupa [redacted] giorno di assistenza [redacted] sociale, chi assiste impotente all'avanzata dei nuovi poveri, alla lenta presa di coscienza di [redacted] condizione che ormai permea gli [redacted] più diversi della società. Manca, è vero, la prova del nove [redacted] questo sospetto: un padre di famiglia, disperato, ancora non è finito [redacted] carcere accusato di rapina. Ma resta la normalità [redacted] banditi, quel tratto comune descritto da molte vittime.

E se la città partorisce disperati che fuori casa imitano, [redacted] piccolo, le imprese di più famosi banditi, in provincia s'impenna il fenomeno dei furti di generi di alimentari. Dal Pinerolese [redacted] Canavese, dalla Val di Susa alla campagna che si adagia verso Cuneo, il fenomeno è [redacted] c'è gente che svuota gli alloggi e le dispense, le cantine con i salami ed i bottiglioni di vino e ignora gli argenti posteggiati nelle vetrinette. Ladri per fame. Gente che, se potesse, andrebbe [redacted] lavorare; se gli bastassero i soldi del salario, [redacted] scenderebbe così in basso. Gente che per strada passa inosservata, perché [redacted] uguale, precisa ed identica al proprio vicino di casa.

Anche un edicolante una volta [redacted] n'è trovato uno di fronte Ha arraffato pochi euro e qualche biglietto Gtt «Non [redacted] un delinquente né un professionista»

Il sociologo

«La sopravvivenza dietro quei reati»

«Sono dei tipici reati di sopravvivenza». Franco Garelli, preside della facoltà di Scienze politiche, la definisce così questa raffica [redacted] assalti [redacted] negozi [redacted] alimentari [redacted] librerie e ad altri obiettivi non convenzionali, da parte di uomini che le vittime, sovente, descrivono [redacted] «normali». E gli autori, secondo il sociologo torinese, vanno cercati lì, in quella fetta di popolazione che ha improvvisamente perso la sua indipendenza [redacted]ca, oppure ha visto calare il suo potere d'acquisto. «Sono il segno di un aumento [redacted] povertà relativa che interessa [redacted] tipo di soggetti della classe media, i quali cercano di risolvere [redacted] problema economico [redacted] attività mordi e fuggi. Questi colpi in negozi dove il rischio è minimo, ma anche il guadagno [redacted] ridotto all'osso, sono la dimostrazione che abbiamo a che fare con persone che hanno una contingente necessità alla quale stanno cercando di dare una risposta immediata». Garelli, però, va anche oltre e spiega. «Si tratta di uomini non strutturati per risolvere diversamente le loro questioni. Mancano, cioè, di una rete di assistenza e di conoscenze che possa loro consentire di affrontare progetti [redacted] medio [redacted] lungo termine. Quindi scelgono la strada breve del furto, della rapina: 100 euro qui, 50 là, duecento da un'altra parte». Criminali veri? Potenziali banditi pericolosi? Il professor Garelli non ci crede: «In genere queste persone difettano di mentalità criminale e abbracciano quest'attività su un arco temporale ristretto. Si dedicano a piccoli reati per riuscire [redacted] fare fronte alla quotidianità. Reati di sopravvivenza, appunto. Ed è per questo che mantengono il tratto gentile, i modi educati e spesso possono essere anche autori di inaspettate cortesie».

L'altro lato della stessa medaglia, [redacted] senza violenza, senza reati, lo raccontano gli operatori del sociale, chi si occupa costantemente di poveri e nuove povertà. Dalle [redacted] via Nizza, agli operatori del Cottolengo, allo [redacted] volontariato tutti parlano assistenza prestata a «gente che non ce la [redacted] più». Pensionati, famiglie monoreddito, cassintegrati. «Gli alcolisti, i tossici, i disperati cronici ci sono sempre. Ma da [redacted] arrivano sempre [redacted] più persone normali» dice Lia Varesio, la fondatrice della «Bartolomeo [redacted] C.». E aggiunge: «Ci chiedono un maglione, un paio di pantaloni, una bottiglia d'olio [redacted] un po' di pasta per mangiare. A qualcuno abbiamo comperato anche i pannolini per il figlio appena nato». [l.pol.]

LA SOMMA INCASSATA [redacted] CAMBIO [redacted] ALCUNE MAGLIETTE DEL TORINO CALCIO: CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

La truffa svela il tesoro del barbone

Disoccupato si fa consegnare 100 mila euro: denunciato

Raggirato per 100 mila euro, facendo leva sulla sua più grande debolezza: la passione granata di fedelissimo tifoso del Toro. Già di per sé, sarebbe [redacted] notizia. [redacted] se a questo aggiungiamo che la vittima depredata di così tanti soldi è un «barbone» (si avete capito bene, un uomo che vive di espedienti malgrado [redacted] discreta disponibilità economica), questa storia [redacted]venta doppiamente incredibile. A Nicola B., 62 anni, una ventina di magliette e giacche della sua squadra [redacted] cuore - il Torino, appunto - [redacted] costate una cifra da capogiro. In pochi mesi si è visto sparire 100 mila euro: i 60 mila euro frutto della vendita di [redacted] alloggio [redacted] ciò che aveva messo da parte. Ma quella delle magliette e dei gadget granata, per [redacted] Carini, 34 anni, disoccupato di Nichelino, è stata soltanto una [redacted] molte [redacted] per spillare soldi a Nicola, [redacted] trasandato e dalla lunga barba, tanto buono e ingenuo quanto indifeso e solo.

I due [redacted] erano conosciuti qualche mese fa. Domenico gli aveva detto di chiamarsi Marco, di essere sposato, di avere due figlie molto malate: una cieca [redacted] un'altra in attesa di un delicato intervento ad una gamba. «Se sei un amico, [redacted]. Dammi qualche [redacted]. In cambio ti posso procurare [redacted] magliette della squadra del Toro. Ti piace il calcio, vero? Tu [redacted] andavi [redacted] allo stadio [redacted] la bandiera granata?». Nicola è caduto nella trappola. Ma Domenico [redacted] sapeva ancora quale fosse la reale disponibilità economica del barbone. Lo immaginava povero, come [redacted] più di lui. [redacted] vedeva sempre con lo stesso maglione rosso, gli stessi pantaloni sudici, tenuti [redacted] con il filo elettrico al posto [redacted] cintura. Invece, alcuni giorni dopo Domenico si vide consegnare senza battere ciglio 2 mila euro [redacted] cambio delle prime due magliette granata. Il raggiro [redacted] continuato nel tempo. «Quando ha visto che [redacted] una casa, veniva sempre qui da [redacted]. E non riuscivo più a togliermelo [redacted] torno. Ogni volta ero costretto a dargli i soldi e prendere le maglie. Cosa dovevo fare? Mica potevo picchiarlo - racconta scendendo [redacted] dalla sua Ape rossa, carica di ferri vecchi e rottami raccolti nella spazzatura -. Dopo [redacted] a gennaio, mi [redacted] raccon[redacted] che sua figlia [redacted] guarita grazie [redacted] miei soldi. Me [redacted] ha chiesti altri, dicendo che lui [redacted] un tumore. Ma perché? Non era vero?».

Decisamente no: Carini non è mai [redacted] sposato e non ha mai avuto figli. Nè tantomeno è malato di tumore. I carabinieri, allertati [redacted] vicini di casa e sentita [redacted] storia, martedì sera hanno aspettato che Domenico Carini si presentasse a casa di Nicola, con l'ennesima borsa di magliette granata: per quelle aveva chiesto soltanto [redacted] 28 mila euro. Invece sono scattate le [redacted] truffa [redacted] cir[redacted]e. Dalle verifiche [redacted] movimenti di denaro, le date dei prelievi di Nicola coincidevano con gli investimenti di Carini [redacted] buoni postali. [g. bra.]

Nicola vive in condizioni igieniche spaventose e rifiuta gli aiuti: «Sto bene così»

Specchio dei tempi

«Professionisti del soccorso ma sempre uomini» - «Il giudice annulla la multa perché nella Ztl manca l'orologio» - «Viabilità da modifi[redacted] intorno al Lingotto» - «Si [redacted] sospirare il metano [redacted] Pecetto»

Un lettore ci scrive:

[redacted] 7 anni [redacted] vigile del fuoco [redacted] tutte le volte [redacted] mi sono trovato [redacted] fronte [redacted] una persona deceduta ho silenziosamente pregato, anche [redacted] non ricordo [redacted] essermi mai fatto il segno della croce. Ho prestato servizio presso il comando di Torino per [redacted] anni (oggi sono ritornato [redacted] mia Savona) e più di un vigile 'anziano' m'ha [redacted] di come sia duro affrontare l'intervento [redacted] cui [redacted] coinvolti bambini, a maggior ragione se sono deceduti. Non ho mai affrontato una [redacted] del genere ma penso che in [redacted] momento simile, il segno della [redacted] diventi [redacted] benedizione, un affidare a Dio ciò che di più puro c'è.

«Ringrazio la lettrice per [redacted] parole espresse nei confronti del vigile che si è fatto [redacted] segno della [redacted] di fronte ad una delle vittime del crollo [redacted] palazzina [redacted] Torino e colgo l'occasione per ringraziare anche gli amici-colleghi vigili [redacted] fuoco di Torino per tutto quello che mi hanno insegnato non solo attraverso la loro professionalità, ma per la grande umanità. E' stato [redacted] dono che mi [redacted]gnerà per tutta la mia vita [redacted] pompiere!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[redacted] 26 giugno scorso, dopo aver controllato l'ora sul mio orologio ([redacted]gnala le 21,01) ho imboccato via XX Settembre dove il traffico è vietato, appunto, fino alle 21. Dopo quattro mesi mi [redacted] arrivato un verbale in cui mi si [redacted] di aver varcato la soglia "proibita" del varco di via Gramsci.

[redacted] essendo indicata all'ingresso della Ztl l'ora ufficiale e non dovendo obbligatoriamente circolare con orologio radiocontrollato in auto, ho presentato [redacted] ricorso [redacted] Giudice di Pace chiedendo che il verbale venisse annullato. Per assurdo la violazione potrebbe essere stata commessa alle ore 20,59 e 59 secondi!

«Nel caso di un rilevamento di velocità da parte di un Autovelox viene [redacted] 5% di tolleranza sulla velocità rilevata, perché [redacted] viene applicato uno [redacted] anche sull'orario nel caso di cui sopra?

«Il Giudice di Pace ha accettato il ricorso consigliando al Comune, nelle motivazioni della sentenza, [redacted] installare [redacted] pannello recante l'indicazione dell'ora (a dire del Comune allineata [redacted] il segnale dell'Istituto Galileo Ferraris) all'ingresso della via. Evidentemente [redacted] giusti[redacted] funziona.

Davide Castelli

La direzione [redacted] Lingotto Fiere ci scrive:

«Leggiamo con dispiacere qu[redacted] accaduto alla visitatrice di Expocasa, che lamenta di essere rimasta a lungo bloccata prima di uscire dai parcheggi del Lingotto: come [redacted]ri [redacted] manifestazione, non abbiamo alcuna responsabilità circa il funzionamento di dette [redacted] gestite [redacted] altra azienda.

«Altre volte, in passato, le stesse manifestazioni di Lingotto Fiere hanno dovuto registrare [redacted] problemi [redacted] seguito della congestione dei parcheggi del Lingotto, congestione per la verità dovuta, più che a semplici questioni organizzative, alla [redacted] conformazione della [redacted] nell'area, [redacted] nei momenti di punta riversa sulla via Nizza volumi di traffico che la medesima, non è in grado di smaltire velocemente.

«Nell'esprimere alla lettrice il rammarico per l'accaduto, ci uniamo al coro di quanti auspicano che il completamento delle opere olimpiche e di viabilità intorno al nostro quartiere consenta finalmente [redacted] migliore fruizione delle nostre strutture espositive, patrimonio vivo del[redacted] Città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [redacted] abitante di Pecetto Torinese [redacted] vivo in una [redacted] in via Serravecchia assieme [redacted] una decina di altre abitazioni. [redacted] via non è allacciata alla condotta [redacted] che, invece, passa [redacted] metri nella confinante strada Valle Sauglio. Tempo addietro, abbiamo [redacted] volte chiamato l'Italgas per sollecitare la realizzazione della bretella che avrebbe potuto collegare anche noi al metano. Ma ci sono stati chiesti circa 6000 Euro ad abitazione per la realizzazione.

«L'arrivo di Enel Gas [redacted] un mondo (apparentemente) liberalizzato ha portato noi abitanti ad ipotizzare una disponibilità del fornitore a farsi [redacted] dell'allaccio della via in questione. E invece... Enel Gas [redacted] risposto che non sono autorizzati ad allacciare utenti che non [redacted] già allacciati alla rete esistente! Ma allora viene [redacted] chiedersi: la fornitura di servizi aggiuntivi tipici di un contesto competitivo rivolti solo ad alcuni ha [redacted]ramente s[redacted] quando [redacted] so[redacted] realtà che non possono ancora accedere neanche ai servizi di base?».

Alberto Paglialunga Paradisi

specchiotempi@lastampa.it

Rischioso fidarsi di chi sponsorizza un'impresa nelle camere mortuarie

«Rifiutate i consigli in ospedale»

Il Giubileo: chi vi contatta approfitta di voi

«Chi vi contatta in ospedale o nelle camere mortuarie non vi aiuta, vi sfrutta». Al Giubileo non si stancheranno mai di ripeterlo: attenzione a chi potrebbe voler approfittare del momento di disorientamento che nasce dalla disperazione per la perdita di una persona cara. Di fronte a un lutto, soprattutto se improvviso, è inevitabile sentirsi confusi: è in questo momento che si rischia maggiormente di finire nelle mani di persone con pochi scrupoli. Al lutto, prima di chi offre un'impresa di onoranze funebri - consigliano invece al Giubileo - è bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per la sepoltura. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare».

La legge vieta espressamente agli impresari di pompe funebri di contattare i parenti dei defunti in ospedale o nelle case di riposo. Malgrado ciò, potrebbe accadere che qualcuno tenti ugualmente di accaparrarsi il funerale spacciandosi per l'impresa di servizio. Potrebbero continuare a passare di mano in mano i biglietti da visita di un'impresa piuttosto che un'altra, e potrebbe accadere che qualcuno vi suggerisca un nome sostenendo che si tratta dell'agenzia migliore e più economica presente sul mercato.

«Non fidatevi», dicono al Giubileo, che con le sue cinque sedi in corso Bramante 56 e nei quartieri Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario e Santa Rita ribadisce che «qualsiasi prestazione deve essere fatturata dall'impresa e deve essere indicato il costo globale per evitare sorprese al momento di pagare». Solo se la famiglia avrà accettato totalmente il preventivo si passerà alla firma del contratto, «documento che impegna l'agenzia scelta a rappresentare la famiglia presso tutti gli uffici, iniziando da quelli comunali dove ci si occuperà innanzitutto del certificato di morte e delle pratiche necessarie al nullaosta per il funerale».

Poiché i prezzi della cerimonia possono variare molto da impresa a impresa, è bene tener sempre presente questo concetto: le agenzie serie e trasparenti come il Giubileo vi aiutano non solo a scegliere la cerimonia che desiderate, ma anche a risparmiare dov'è possibile senza togliere nulla all'accuratezza riservata alle esequie e al rispetto per chi non c'è più. «Il Comune di Torino ha adottato un listino prezzi indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra, e tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino. Il preventivo deve essere completo in ogni sua voce, e quando l'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono indipendenti dalla loro volontà poiché dovuti a leggi e regolamenti chiedete che questo sia dichiarato sotto la voce "obbligatori per..." in modo da poter verificare».

Il preventivo di un'impresa deve indicare con trasparenza ogni spesa da sostenere: «Riportare chiaramente - sottolineano al Giubileo - il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto». Ogni agenzia, poi, è obbligata a inviare quattro uomini per funerale, anche se parenti e amici del defunto sono pronti a collaborare.

La sofferenza confonde. Sempre. Potrebbe essere facile approfittare del vostro disorientamento. Potrebbe esserci chi vi contatta a casa, telefonicamente, violando qualsiasi codice di condotta, facendovi le condoglianze e proponendovi immediatamente dopo di occuparsi del funerale del vostro caro appena defunto. O chi, in malafede, s'inventa di essere l'impresa di turno, facendo il fatto che in questo tempo sono più imprese di turno in ospedale, né elenchi di ditte a cui rivolgersi appesi alle pareti delle camere ardenti.

Se temete di essere vittima di comportamenti irregolari non esitate: segnalatelo alla direzione dell'ospedale in cui vi trovate. In passato, grazie a queste segnalazioni, ci sono stati comportamenti finiti all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria. «Diffidate degli incaricati delle imprese di onoranze funebri che vi contattano direttamente a casa e in ospedale, e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero», ribadisce anche la Guida al Lutto realizzata dal Comune di Torino. «Nessuno, in ospedale, è autorizzato a sponsorizzare un'impresa piuttosto che un'altra».

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

IN OSPEDALE È VIETATO SPONSORIZZARE UN'IMPRESA
NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA

GIUBILEO
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO
Giubileo S.r.l. - Corso Bramante, 56 - Torino
800.251645
24 ore su 24

5 Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone:
Barriera di Milano, San Paolo, San [illegible], Santa Rita

DISBRIGO PRATICHE, IN [illegible] CONDOGLIANZE, ASSISTE [illegible] SE TA [illegible] MUNALI E CREMAZIONE

network GIUBILEO
RETE DI ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING

8 AGENZIE IN FRANCHISING Giubileo Network S.r.l.
(OGNI AGENZIA DELLA RETE HA UN SUO TITOLARE ED È AUTONOMA) Numero Verde 800.888222
BIELLA, CASELLE, IVREA, PINEROLO, RHO, SANREMO, SAVONA, SETTIMO

MANCA UN ANNO ALLA KERMESSE DEDICATA AGLI ATLETI DIVERSAMENTE DOTATI

Le Paralimpiadi festeggiano con una stella

Presentata la mascotte della manifestazione in programma dal 10 al 19 marzo del 2006

Maurizio Lupo

Ieri in piazza [redacted] è nata Aster. [redacted] gambe e nemmeno braccia, ma è agilissima, dinamica e sempre sorridente. Il suo «papà», il creativo portoghese [redacted] Albuquerque, le ha dato l'azzurro colore di una [redacted] di ghiaccio e soprattutto le forme: sei raggi, che Aster articola in vario [redacted] per diventare un'atleta sorprendente. Un raggio le basta per sciare. Ma per giocare ad hockey ne ha a disposizione addirittura tre.

Proprio grazie alla sua abilità di dominare spazi ed equilibri, anche [redacted] condizioni estreme, è stata nominata «mascotte» [redacted] campioni che fra un [redacted] esatto, dal 10 al 19 marzo, si cimenteranno nei «Giochi paralimpici di Torino 2006»: sci alpino, sci di fondo, biathlon e curling. Le gare, sponsorizzate dal Sanpaolo, verranno disputate a Torino, Pinerolo, Pragelato e Sestriere. Vi parteciperanno oltre [redacted] atleti, provenienti da 45 nazioni, tutti diversamente abili, che hanno vinto l'handicap fino al punto [redacted] trasfigurare le loro discipline sportive in uno spettacolo di virtuosismo agonistico, che insegna a superare con tenacia, tecnica e gioia [redacted] vivere qualsiasi barriera [redacted] dolore.

Aster è stata accolta in piazza da decine di bambini e dalle note della fanfara della Brigata Tauri[redacted] ma anche da Phil Craven, presidente del Comitato Paralimpico Internazionale, Luca Pancalli, presidente [redacted] Comitato [redacted]no Paralimpico e da Tiziana Nasi, presidente del Comitato Operati[redacted] delle Paralimpiadi di Torino 2006. Con loro sono intervenuti il sindaco Sergio Chiamparino, l'assessore regionale al Turismo Etto[redacted] Racchelli e il presidente della Provincia Antonio Saitta. Insieme hanno dato il via [redacted] alla [redacted] dell'anno «Meno Uno», che ancora deve trascorrere prima d'inaugurare i giochi. «L'organiz[redacted] - ha detto [redacted] Nasi - procede bene. Gli "sport events" già svolti, di sci alpino, sci [redacted] fondo e biathlon, hanno provato che [redacted] impianti [redacted] pronti per accogliere le gare degli atleti paralimpici. Tra pochi giorni, dal 15 al 17 [redacted] collauderemo anche il "Palaghiaccio di Pinerolo", dove si svolgeranno le [redacted] di curling, mentre a novembre sarà la volta di "Torino Esposizioni", che accoglierà le gare di hockey su slittino». Già oggi, per festeggiare [redacted] «MenoUno paralimpico», l'impianto [redacted] Torino Esposizioni ospiterà alle 17 una partita del campionato italiano di hockey su slittino. Sul[redacted] pista allestita nel «Padiglione Agnelli» si confronteranno le squadre «Piemonte» e «Lombardia». Mentre sabato 12 marzo, alle 18,30, avrà luogo un secondo incontro, fra «Piemonte» e «Trentino-Alto Adige». L'ingresso per entrambi gli eventi è gratuito.

Chi, come Chiamparino, Saitta e Racchelli, [redacted] già avuto modo di scoprire il talento degli atleti paralimpici ne è entusiasta. «L'impegno di questi campioni diversamente» dotati - nota Chiamparino - esalta i valori olimpici di competitività solidale e ci induce ad accelerare gli investimenti per abbattere le barriere architettoniche che [redacted] esistono in Torino. Non verranno rimosse solo in centro, ma anche in periferia. L'intervento comprenderà l'adozione di semafori in grado di servire anche i non vedenti». «Chi è stato colpito dall'handicap - nota Racchelli - tende a chiudersi in casa. Ma questi spor tivi insegnano a superare il dolore con la voglia [redacted] vivere e l'aggregazione». «Per questo - interviene Saitta - porteremo migliaia di giovani ad assistere i giochi».

Dal 2 giugno saranno in vendita i biglietti. Il costo varia da 12 a 30 euro. Mentre l'ingresso delle cerimonie di apertura e chiusura va dai 20 ai 30 euro. Sono previste riduzioni per [redacted] scuole. Informazioni e prezzi sono disponibili sul sito Internet www.paralympicgames.torino2006.org.

«Aster» è la mascotte [redacted] Giochi paralimpici: è stata presentata ieri ad Atrium

[redacted]

«Il Toroc fino ad ora ha fatto un'ottima pianificazione, ma ora bisogna passare alla fase operativa. Qualche piccolo aggiustamento nel disegno organizzativo si può fare per ottimizzare questo passaggio». E' questo lo scenario che ipotizza il vicedirettore generale del Toroc, Luciano Barra, al termine della conferenza stampa di presentazione della mascotte paralimpica. Secondo Barra non sono previste altre rivoluzioni: «Chi si è occupato della pianificazione resterà con noi, ma ci sono alcune funzioni che ora diventano operative. E poi dobbiamo assumere delle nuove figure». Tra queste due capi villaggio e i responsabili dei media village. Ancora Barra: «Al Toroc c'è gente brava, forse con poca esperienza sportiva, ma quella si può acquisire». Conclude: «L'importante è che si faccia quel gioco [redacted] squadra [redacted] cui il Cio aveva lamentato la mancanza in occasione dell'ultimo incontro con Berlusconi». Tra le new entry ci dovrebbe essere Paolo Bellino ex atleta in forza allo staff olimpico dell'assessore Elda Tessore.

Associazione Italiana Celiachia
Piemonte Valle d'Aosta

CONGRESSO REGIONALE
Sabato, 12 Marzo 2005

Centro Congressi Torino Incontra
Via Nino Costa, 8

Ore 10 Inizio Lavori
Ore 14,40 Parte Scientifica
[redacted]

LA CELIACHIA:
UN'INTOLLERANZA ALIMENTARE
[redacted] MILLE VOLTI

Per informazioni: www.aicpiemonte.it

[redacted] il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO

GHIGO INTANTO VISITA LE AZIENDE AGRICOLE DEL PINEROLESE, MENTRE BRESSO LANCIA NEL CUNEESE L'IDEA DELLA GIUNTA ITINERANTE

La corsa delle Regionali perde un candidato

Il Tribunale esclude Rabellino e la sua lista «Alternativa dei cittadini»

Maurizio Tropeano

La corsa alla presidenza della Regione Piemonte perde un candidato. La commissione elettorale del Tribunale ha infatti escluso Renzo Rabellino dell'Alternativa dei cittadini perché sostenuto solo da tre liste provinciali. La decisione è [redacted] annunciata ieri prima [redacted] [redacted]ggio delle formazioni. L'estrazione determina la scheda elettorale che i piemontesi troveranno [redacted] seggi il 3 e il 4 aprile. Primo posto per il presidente uscente, Enzo Ghigo, sostenuto dalla Casa delle Libertà. [redacted] Gianfranco Rotondi per la Democrazia Cristiana e Lodovico Eliana per Alternativa sociale [redacted] Alessandra Mussolini. Quarto posto per Mercedes B[redacted] appoggiata dall'Unione.

Dopo il sorteggio le Prefetture potranno iniziare a stampare le schede anche se Rabellino annuncia l'intenzione di presentare ricor[redacted] al Tar: «E' in [redacted] un grave tentativo di soffocare l'unica coalizione non partitica che si è presentata in queste elezioni. Siamo nel giusto e arriveremo anche di fronte al Consiglio di Stato se necessario».

Intanto la campagna elettorale inizia [redacted] entrare nel vivo. In attesa dei confronti diretti - il primo dovrebbe avvenire [redacted] 23 marzo presso l'oratorio san Filippo Neri di Torino - Ghigo e Bresso [redacted] macinando chilometri tra vallate e centri medio piccoli della regione.

[redacted] Governatore, accompagnato dal vicecapogruppo di Forza Italia a Palazzo Lascaris, Emilio Bolla, [redacted] visitato una serie di aziende agricole del pinerolese e ha promesso «che proseguirà la sua battaglia per [redacted] difesa della biodiversità e contro gli Ogm». Spiega: «E' questo l'unico modo di garantire ai nostri prodotti la possibilità di essere competitivi [redacted] mercati nazionali e internazionali. Da parte nostra abbiamo intenzione di continuare l'azione di sostegno e di valorizzazione delle produzioni made in Piemonte». Secondo Ghigo «questa azione combinata ha permesso permesso il ricambio generazionale alla guida di tantissime aziende d'eccellenza».

La sfidante [redacted] centrosinistra, in visita nel cuneese ha lanciato la proposta [redacted] «trasferire per alcuni mesi all'anno l'attività dell'esecutivo regionale negli altri capoluoghi di provincia. Il presidente e gli assessori così potranno [redacted] da vicino i problemi e iniziare a realizzare concretamente il progetto di creare un Piemonte multipola[redacted]. Spiega Bresso: «L'idea di una giunta itinerante e non rinchiusa [redacted] palazzi [redacted] Torino mi è venuta girando il Piemonte e incontrando cittadini e amministratori locali». Conclude: «Molte delle loro sollecitazioni si ritroveranno nel nostro programma di governo ma è indubbio che è necessario dare un segno di cambiamento per far capire [redacted] è possibile instaurare un nuovo rapporto tra Torino e il Piemonte».

Intanto l'ultimo sondaggio elabo[redacted] da Ekma ricerche per Tele Lombardia assegna un lieve vantaggio alla Bresso, 49,5 contro il 49 di Ghigo e un margine più ampio al centrosinistra stimato al 49,4 per cento contro il 46,9 della Cdl.

IL DIRETTORE [redacted]

Cattaneo in Commissione di Vigilanza «RaiAlp sarà operativa a breve»

Il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, punta [redacted] una soluzione complessiva della questione immobiliare che permetta anche un rilancio produttivo della sede di Torino. L'azienda sta lavorando con il Comune per arrivare alla firma di un protocollo d'intesa. E' questo [redacted] dei passaggi centrali dell'audizione del manager davanti alla commissione di vigilanza del Parlamento. Davan[redacted] commissari Cattaneo ha ribadito che il progetto RaiAlp sarà operativo a breve. Secondo l'onorevole Giorgio Merlo (Margherita) «le parole di Cattaneo non cancellano i dubbi sul futuro dell'azienda a Torino. Rimane del tutto oscuro l'impegno del vertice sul ruolo del centro di produzione, rilancio della radiofonia, potenziamento del centro ricerche, destino del comparto amministrativo di via Cernaia».

Renzo Rabellino escluso dal Tribunale

SILVANO
gelato d'altri tempi®
Maestro del Gusto 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 69 60 647

SAPER SPENDERE

«Le migliorie» dell'inquilino che lascia l'appartamento

Simonetta

CONDOMINIO, che [redacted]ne! Ad ogni passo si incontrano nuovi nodi da sciogliere (il telefono di Saper spendere 011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30).

Claudio P. scrive: L'inquilino mi ha dato disdetta e ha trovato chi gli subentrerebbe. Avendo fatto, durante la locazione, lavo[redacted] nell'alloggio (impianto di riscaldamento, scala a chiocciola interna) ha chiesto al subentrante di dargli [redacted] buona uscita per ciò che lascia. Il nuovo inquilino ritirerebbe solo la cucina, per il resto ha chiesto a me di intervenire. Che devo fare? Ho qualche obbligo nei confronti dell'inquilino? Ed eventualmente in quale misura dovrei risarcirlo dopo diversi anni [redacted] uso delle migliorie?»

L'avvocato Lorenzo Profeta fa riferimento a due articoli del codice civile: «L'articolo 1592 recita: 'Salvo disposizioni particolari della legge o degli usi, il conduttore non [redacted] diritto a indennità per i miglioramenti apportati alla cosa locata. Se però vi è stato il consenso del locatore, questi è tenuto a pagare un'indennità corrispondente alla minor somma tra l'importo della spesa e il valore del risultato utile al tempo [redacted] riconsegna. Anche nel caso in cui il conduttore non abbia diritto all'indennità, il valore delle migliorie può [redacted] i deterioramenti verificati se[redacted] colpa grave del conduttore'.

«E l'articolo 1593: 'Il condut[redacted] che [redacted] eseguito addizioni sulla cosa locata ha diritto di toglierle alla fine della locazione qualora ciò possa avvenire senza nocumento della cosa, salvo che il proprietario preferisca ritenere le addizioni stesse. In tal caso questi deve pagare al conduttore un'indennità pari alla minor somma tra l'importo [redacted] spesa e il valore [redacted] addizioni al tempo della riconsegna. Se le addizioni non sono separabili senza nocumento della cosa e ne [redacted] miglioramento, si osservano le norme dell'articolo precedente'. Però sarebbe bene - osserva il legale - leggere il [redacted] di locazione che, [redacted] solito, [redacted]ne almeno una clausola relativa a miglioramenti o addizioni».

★ La lettera di Imelda di Torino non è del tutto chiara, ma [redacted] legale ha tentato di risponderle lo stesso: «Se, come pare di capire, il seminterrato è sotto le autorimesse, anche i proprieta[redacted] del seminterrato devono contribuire alle spese di manutenzione della copertura di tutti, in base alle rispettive quote millesimali di comproprietà, in base all'art. 1123 del codice civile che dice: 'Le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni delibera[redacted] dalla maggioranza sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo di[redacted] convenzione. Se si tratta di cose destinate a servire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite [redacted] proporzione dell'uso che ciascuno può farne. Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere e impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che [redacted] trae utilità».

★ Carla M. C. ha un alloggio in montagna in un condominio formato da due palazzine separate. Ha dubbi sulla ripartizione delle spese per un'intercapedine: «Ero tenuta a pagare?».

«Per la spesa supplementare rispetto a quella deliberata in origine, la lettrice dice che è stata decisa dall'assemblea condominiale. Ormai ogni questio[redacted] sull'addebito o meno della spesa per l'intercapedine a monte della palazzina A, non può servire. La lettrice doveva impugnare l'ultima delibera entro trenta giorni (art. 1137): si tratterebbe solo di errata ripartizione di spesa e quindi di semplice annullabilità da fare valere entro i termini indicati e non di nullità. Il discorso sull'utilità o meno dell'opera anche per la palazzina B d[redacted] valere quando l'assemblea decise già la prima volta la ripartizione delle spese [redacted] che l'interessata si opponesse».

simonetta.conti@lastampa.it

AL POLITECNICO

Un baby-parking per dipendenti e studentesse

Un baby-parking al Politecnico, per i figli delle dipendenti e delle studentesse.

L'inaugurazione è prevista in aprile. L'iniziativa [redacted] dopo l'adesione al progetto «Da donna a donna» figlio del programma «Equal» dell'Ue a sostegno delle donne nel mondo del lavoro. Lo scopo [redacted] evidente: interpretare le esigenze [redacted] donne in termini di nuovi servizi a sostegno dell'impe[redacted] professionale, favorendo [redacted] cambiamento della cultura del lavoro in un'ottica di genere. Il «Baby parking» (inserito nel programma per le elezioni del rettore di Donato Firrao, evidentemente all'oscuro che l'iniziativa fosse a un passo dal taglio del nastro inaugurale) accoglierà bambini dai 13 [redacted] ai [redacted] anni. E' pensato come servizio educativo-ricreativo, fornirà risposte differenziate in relazione alle esigenze delle famiglie, con spazi attrezzati per dare ai bimbi opportunità educative, di gioco e comunicazione con i coetanei.

PAGAMENTI DILAZIONATI IN 12 MESI SENZA INTERESSI
[redacted] DOMICILIO
[redacted]

Apertura
Nuovo Showroom
CITO KILIM
a Torino
in Via Garibaldi, 3

TAPPETI ORIENTALI:
[redacted]
KILIM:
[redacted]
15.00-19.30
da martedì a sabato [redacted] 30 e 15.00-[redacted]

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI [redacted]

633 223
chryslergroup.it

Jeep
THERE'S ONLY ONE

NUOVA JEEP. IL MODO PIÙ SEMPLICE PER ENTRARE NEL MONDO JEEP

CHEROKEE E GRAND CHEROKEE A 190 EURO AL MESE CON O SENZA ANTICIPO E SENZA MAXI RATA FINALE.

Green Car S.p.A.
Concessionaria u[illegible] Chrysler Jeep

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, [illegible] - Tel. 011/6056320 **Torino** Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
[illegible] Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131/346402 **Verrone** [illegible] S.S. Trossi, 11 - Tel. 015/2558560

VIABILITA'

Domani dalle 21 alle 22 divieto di transito da via Mantova per la Via Crucis della Parrocchia S. Nome di Gesù. Chiusura via Voli tra via Passo Buole via Podgora per lavori edili. Divieto di circolazione e sosta in piazza don Albera e vie limitrofe per trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo. Fino al aprile, tutte le notti dalle 21 alle 7 divieto circolazione carreggiata nord del sotto Lingotto da corso Unità d'Italia a corso Corsica e chiusura degli ingressi di via Ventimiglia e Nizza per costruzione Villaggio Olimpico.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; via li 55; via Isernia 13/8; via XX Settembre 5; c.so Principe Oddone 28; c. Giulio Cesare 48; Nizza 108; via Carlo Cappelli 67; via O. Vigliani 160; c.so G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via N 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PROGETTO DI «SITO» PRESENTATO IERI AL LINGOTTO FIERE NELL'AMBITO DI «INFRASTRUCTURA 2005»

Un terminal logistico per le merci

I carichi smistati in città su mezzi ecocompatibili

Alessandro Mondo

Il progetto è ambizioso: creare una piattaforma logistica nella quale concentrare i carichi di merci diretti a Torino, per poi smistarli ottimizzando tempi e percorsi. E tutto puntando su una flotta di mezzi ecocompatibili. Obiettivo: decongestionare il traffico e ridurre lo smog che affligge il capoluogo, due facce della stessa medaglia.

Un'impresa impossibile? No, è vero che il nuovo assetto è già realtà a Montecarlo e a Barcellona. Idem a Genova, dove però la sperimentazione si è arenata per l'impossibilità di sostenerla puntando esclusivamente risorse pubbliche. Non è caso «Sito», la Società Interporto di Torino autrice del progetto, punta alla compartecipazione pubblico e privato per varare un'iniziativa che potrebbe rappresentare una svolta sul fronte della mobilità sostenibile. Ieri la presentazione al Lingotto Fiere nell'ambito di «Infrastructura 2005», la prima rassegna dedicata all'innovazione nelle infrastrutture e nella mobilità organizzata da Regione Piemonte e Promotor International. A presentare il nuovo modello torinese di «logistic city», il presidente di Sito Fedele Lombardo, il vicepresidente della Regione William Casoni, l'assessore provinciale ai Trasporti Franco Campia e quello comunale alla Mobilità Maria Grazia Sestero. Comune l'interesse per un progetto che già ottenuto un «ok» di massima dalle categorie imprenditoriali interessate (Fai, Apsaci, Ascom). Si parte da una premessa: l'eterogeneità distribuzione delle merci nel capoluogo, evidenti ricadute in termini di traffico impatto ambientale (complice un parco mezzi in gran parte obsoleto). Da qui la proposta di una riorganizzazione radicale della filiera distributiva. Il nuovo modello prevede che le merci in arrivo confluiscano in una piattaforma attrezzata nel perimetro di Sito per poi essere smistate in base ad orari, percorsi, clienti ed esigenze diverse. Come? Gestendo le informazioni e i dati necessari per mobilitare una flotta di mezzi a basso impatto ambientale. Inutile intasare una via con 40-50 furgoni tutti i giorni se le stesse consegne possono essere accorpate e affidate a 5-6 veicoli, per di più ecocompatibili. Il prossimo passo è lo studio di fattibilità, finanziato con fondi regionali ed europei; l'avvio della sperimentazione è previsto dopo Olimpiadi.

Il progetto è solo degli spunti che fino a sabato troveranno ospitalità nell'ambito «Infrastructura Ieri la rassegna è stata inaugurata dal convegno «L'Europa e la scommessa del Nord-Ovest». hanno discusso Ugo Martinat, viceministro alle Infrastrutture; Enzo Ghigo e William Casoni, presidente e vicepresidente Regione; il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis; il sindaco di Genova Giuseppe Pericu; l'assessore provinciale ai Trasporti Campia; i governatori Liguria e Lombardia, Sandro Biasotti e Roberto Formigoni, sono intervenuti in videoconferenza. I rappresentanti delle tre Regioni hanno ribadito la volontà di collaborare per creare sinergie e svilupparsi in Europa, partendo dai numeri attuali. Piemonte, Lombardia e Li- valgono infatti il 32% del pil nazionale, il imprese e il 30% dell'occupazione.

Il nuovo assetto permetterebbe di consegnare le merci con meno mezzi di trasporto

in breve

DDL MORATTI STOP
L'assemblea Ddl Moratti» ha deciso dopo un incontro con il rettore e i presidi dell'Università che le occupazioni termineranno domani, essendo stato sospeso, scorta delle proteste. Il voto alla Camera del Ddl. Oggi e domani performance teatrali e concerti, da lunedì resterà lo «stato di agitazione permanente» con un presidio informativo e il servizio mensa nell'atrio. Previste anche manifestazioni serali.

«FILMARE LA STORIA» FINO AL 4 APRILE
L'Archivio Cinematografico della Resistenza e il Museo Diffuso della Resistenza, vista la massiccia adesione delle scuole al concorso «Filmare la storia», hanno prorogato 4 aprile il termine ultimo di consegna delle opere multimediali e dei progetti. Il bando e la scheda d'iscrizione sul sito www.ancr.to.it

RICONFERMATI I GARANTI DEL CONTRIBUENTE
L'Ufficio del Garante del Contribuente per il Piemonte segnala che il presidente della Commissione Tributaria Regionale ha confermato nell'incarico, per il prossimo quadriennio, gli attuali membri dell'ufficio: Silvio Pieri (presidente), Pier Luigi Rossi e Fausto Vitullo (componenti). L'Ufficio ha trasferito la sua sede in Via Sidoli 35.

INFORMATICA E INGLESE I CORSI DEL GIULIO
Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di informatica per adulti disoccupati o studenti per la preparazione agli esami della patente europea del computer. Aperte anche le iscrizioni ai corsi di informatica di base e di secondo livello; inglese base e intermedio. Costo 100 euro per 40 ore di lezione. Informazioni: istituto Giulio, via Bidone 11, telefono 011/658702 o 340/3430010.

ALLA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI ANCHE GHIGO, SAITTA E CHIAMPARINO

La Fiat si ferma, domani corteo a Roma

Due treni da Torino, gli operai con lo striscione «I love Mirafiori»

Ieri l'annuncio da parte dell'azienda di un nuovo periodo di cassa integrazione

Marina Cassi

Due treni speciali con oltre 1.800 lavoratori dell Fiat e dell'indotto partono stasera dove domani ci sarà la manifestazione nazionale organizzata da Fim, Fiom, Uilm e Fismic di tutti gli stabilimenti italiani per chiedere al governo un rilancio del settore e maggiori certezze sul futuro produttivo e occupazionale. Con i lavoratori ci saranno Ghigo, Saitta e Chiamparino a rappresentare la comunità che difenda la sua fabbrica. Il corteo torinese sarà aperto da uno striscione con scritto «I love Mirafiori e un futuro per il lavoro». La parola «love» naturalmente è dal cuore.

A Roma i torinesi si uniranno ai lavoratori degli altri stabilimenti e da piazza Esedra raggiungeranno piazza Santi Apostoli dove in fine mattinata parleranno i segretari metalmeccanici e il segretario generale della Cisl Savino P

Subito dopo è previsto l'incontro a Palazzo Chigi; al governo il sindacato chiede un impegno politica industriale per il rilancio del settore dell'auto e la riapertura di un tavolo nazionale sulla Fiat. Il pomeriggio la Provincia di Torino riunirà in Campidoglio il consiglio, al quale parteciperanno delegazioni dei consigli comunale e regionale.

Ieri l'azienda ha comunicato a cassa integrazione per il mese di aprile a Mirafiori, Cassino e Pomigliano. Nella fabbrica torinese il provvedimento interesserà le linee della Multipla (1.370 lavoratori dall'11 al 29 aprile), della Thesis (585 18 al aprile) e della Lybra (515 dall'11 aprile al 29 maggio). Si fermeranno anche le Presse (382 operai dal 4 al 10 aprile e 315 la settimana successiva).

Quella dell'auto non è l'unica crisi a affliggere la città; i lavoratori della Teknest si riuniti in assemblea. Protestano perché l'accordo raggiunto con il governo che prevedeva la riassunzione di 1.600 addetti (di cui 200 a Torino) non è stato rispettato. Nel settore delle installazioni telefoniche dell'indotto Telecom in quattro anni ai sono persi in Piemonte 1.200 addetti.

ACCORDO QUASI RAGGIUNTO TRA MINISTERO E SATAP

Tangenziale Est, avvio nella primavera 2006

A fine mese il primo viaggio di «Minuetto» sulla tratta ad alta velocità fra Torino e Novara

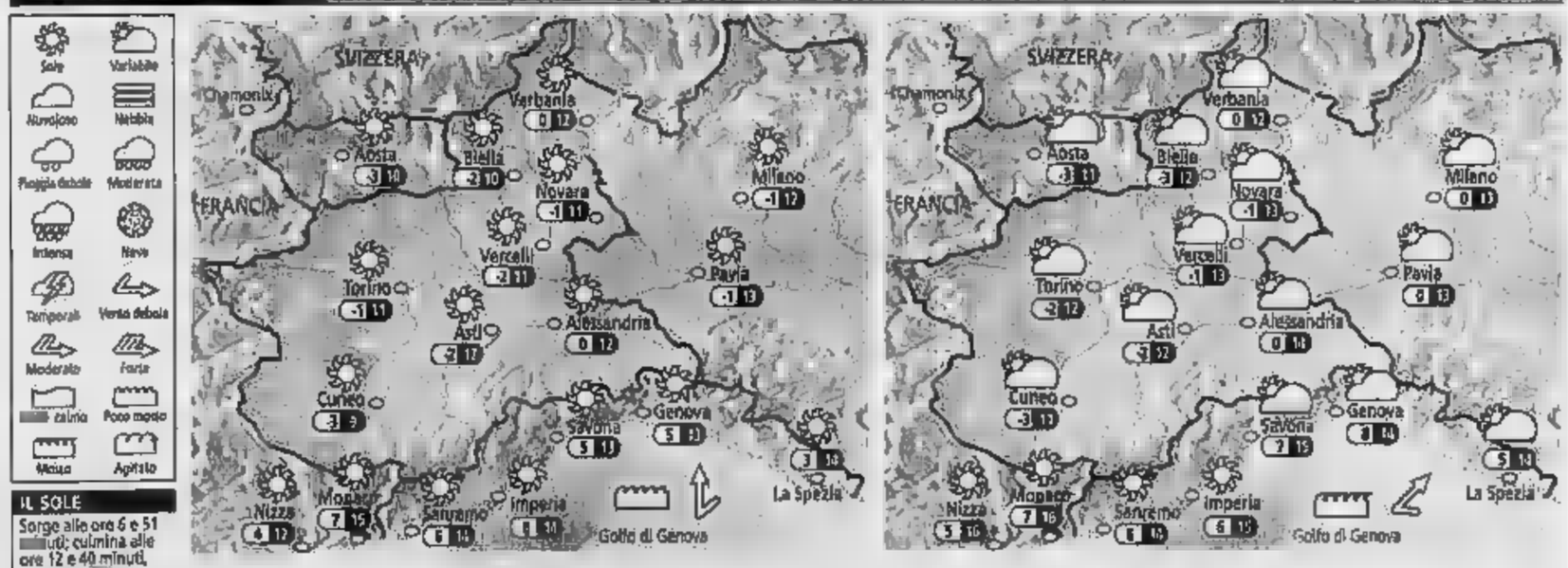
La controversa Tangenziale Est muove i primi passi: tra fine marzo inizio aprile potrebbe raggiunto l'accordo tra il ministero dei Trasporti e la Satap, una delle concessionarie di riferimento, per impostare i primi 7 chilometri della bretella che collegherà la «A21» Chieri. Lo ha annunciato ieri il viceministro Ugo Martinat a margine del convegno inaugurale di «Infrastructura». «Se arriveremo alla firma dell'intesa - ha detto Martinat - i lavori del primo tratto, realizzato in autofinanziamento, potranno partire nella primavera del e concludersi in due anni». Complessivamente, la Tangenziale Est - al di convegni e dibattiti spesso accesi tra amministratori pubblici - sarebbe lunga 21,6 chilometri cui 7,5 da realizzare in galleria), con un costo stimato in 500 milioni di euro. Non solo. Sempre ieri Martinat ha annunciato per fine mese il primo viaggio con il ministro Pietro Lunardi (Infrastrutture) a bordo di un «Minuetto» diesel sulla tratta ferroviaria ad alta velocità Torino-Novara. Insieme a loro potrebbe viaggiare un passeggero d'eccezione: Silvio Berlusconi. Raggiunta Novara, è previsto trasferimento a Rho per inaugurare i cantieri nel tratto Novara-Milano. [ale. mon.]

RICHIESTA IN COMUNE

I Comunisti italiani «Intitolare una via a Nicola Calipari»

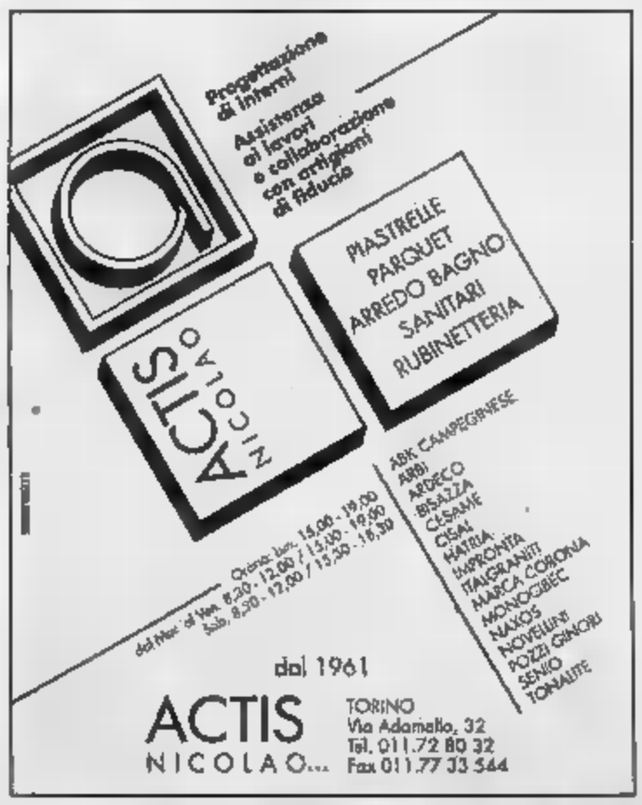
Il gruppo dei Comunisti Italiani in Comune ha chiesto alla commissione toponomastica di assumere «un'adeguata iniziativa commemorativa della figura di Nicola Calipari per ricordare la sua persona ed il suo nobile gesto». I consiglieri Domenico Gallo e Gianguido Passoni sottolineano che «l'uccisione di Nicola Calipari, funzionario del Sismi oltre a suscitare una impor- riflessione sulla guerra in Iraq, impone necessità di ricordare un coraggioso che si è sacrificato per salvare la vita ad un' altra persona: la giornalista Giuliana Sgrena sequestrata e tenuta prigioniera da gruppi terroristici iracheni e liberata grazie al suo contributo ed alla mobilitazione di milioni di persone nel nostro paese e nel mondo».

METEO IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



OGGI Su tutti i settori prevalenti condizioni di cielo sereno, salvo locali banchi di nebbia al primo mattino sulle pianure piemontesi. Nottetempo ancora gelate nelle valli e in Valpadana. Venti moderati settentrionali sulle Alpi in rapida attenuazione col passare delle ore, deboli di direzione variabile altrove. Temperature minime senza grandi variazioni, massime diminuzione ma su valori gradevoli.

DOMANI Cielo inizialmente sereno su tutte le regioni, eccetto qualche banco di nebbia sulle coste in rapido dissolvimento nel corso della mattinata. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità alta e sottile su Nord Piemonte e Val d'Aosta. In serata nubi in intensificazione anche sul Levante ligure con sporadiche e deboli pioviggini, sempre sereno altrove. Venti in rinforzo da Sud-Ovest sulla Liguria, temperature massime in aumento.



A SPANO' INFLITTI 26 ANNI E MESI, I DIFENSORI ANNUNCIANO IL RICORSO IN APPELLO

Omicidio di Clelia Rossi Condannato il camionista

La Corte d'Assise ha ritenuto attendibile la ricostruzione del pm I familiari: è stata riabilitata la sua figura di madre e donna normale

Giorgio Ballario

«Clelia non tornerà mai più, ma abbiamo avuto giustizia. Grazie, a tutto merito vostro». Ha le lacrime agli occhi Letizia, l'anziana mamma di Clelia Rossi, mentre abbraccia il pm Giuseppe Riccaboni e i carabinieri del nucleo operativo. Al termine di più di ore di camera di consiglio, il presidente della Corte d'Assise, Giampaolo Peyron, ha appena pronunciato la sentenza: Antonino Spanò è stato condannato a 26 anni e 9 mesi per l'omicidio della giovane mamma di Feletto, uccisa nel 2001 lungo la 460, vicino a Leinì.

I familiari di Clelia si stringono intorno all'avvocato di parte civile, Loredana Gamalli; mentre il marito Adriano Pari, che non ha perso un'udienza del processo, abbraccia il suo legale Roberto Macchia. La mamma della vittima si stacca dal gruppo, raggiunge il presidente Peyron e ringrazia anche lui. «Ho fatto solo il mio dovere», replica sorridendo il magistrato. La gabbia dove dovrebbe sedere l'imputato è vuota: Spanò ha preferito attendere in carcere l'esito del dibattimento.

Si chiude così, in un'atmosfera di composta soddisfazione, il lungo processo che a tre anni e mezzo dall'assassinio di Clelia ha ricostruito in aula la verità su quella terribile mattina del 15 novembre 2001. Una verità processuale, è ovvio, che potrebbe essere modificata o persino ribaltata in secondo grado. È quanto sperano i difensori di Spanò, Alberto Mittone e Antonio Mencobello, che lasciano l'aula scuri in volto e annunciano ricorso in appello.

La Corte d'Assise ha ritenuto credibile e attendibile la ricostruzione fatta dal pm Riccaboni, che grazie alle indagini dei carabinieri ha individuato in Antonino Spanò l'uomo che, alle 7,30 di quel giorno d'autunno inoltrato, ha ucciso a coltellate Clelia Rossi. La donna, ogni giorno, si stava recando in ufficio a Torino a bordo della sua Cinquecento. Il camionista di origine siciliana, già condannato a 16 anni e 8 mesi per l'omicidio di un'altra donna in Valle d'Aosta, si è sempre detto innocente. Ma alla fine è rimasto sepolto dal gran numero di indizi raccolti a suo carico dai militari del nucleo operativo.

Eccoli, in rapida sequenza: quella mattina Spanò si trovava nel paraggi della piazzola di sosta, lo confermano i tracciati telefonici del suo cellulare, che dimostrano anche un orario compatibile con l'omicidio. Inoltre il camion di Spanò è stato riconosciuto da un testimone, che afferma di averlo visto parcheggiato in un'area di sosta della statale; e lo stesso imputato è stato identificato dal marito della vittima e da altri fra i che si accalcavano intorno all'auto di Clelia Rossi. C'è poi il particolare della calunnia: Spanò ha cercato di inquinare le indagini con delle telefonate anonime indicavano un falso colpevole e quando è stato interrogato, ha mentito sul possesso del camion e sul percorso fatto quella mattina. Infine gli investigatori hanno ravvisato analogia tra le ferite inferte a Clelia Rossi e quelle della donna uccisa ad Aosta.

«La cosa più importante - ribadiscono i genitori e i fratelli della vittima - è che il processo ha riabilitato la figura di Clelia. Una donna e una madre normale, che ha avuto solo la sventura di imbattersi in un criminale».

Il luogo in cui venne uccisa Clelia Rossi, la mattina del novembre

Clelia Rossi

Antonino Spanò

L'imputato è stato sepolto dal gran numero di indizi raccolti dai militari del nucleo operativo

CANAVESE VITTIMA UNA RAGAZZA DI 19 ANNI

Coinvolta in un incidente muore dopo dieci giorni

Alessandro Ballesio

Ha lottato per dieci giorni contro la morte. Ma ieri mattina i medici delle Molinette hanno fatto sapere che non c'era più niente da fare: Elena Grisolano, 19 anni, di Pont Canavese è spenta per le ferite riportate in un incidente stradale. Era in macchina con due amici, la notte tra sabato 26 e domenica 27 febbraio, nel tratto montano della ex statale 460 tra Pont Canavese e Sparone. Andavano a una festa a Locana, in borgata Rosone. Poi in un attimo lo schianto, il suono delle sirene, la Punto irriconoscibile ferma in mezzo alla strada dopo terribile carambola un muro e un guard rail. Elena l'hanno trasportata subito al Cto, in gravissime condizioni. «Abbiamo sperato fino all'ultimo che si riprendesse, ad un certo punto sembrava che ce la dovesse fare, e », racconta il cugino Giancarlo. I genitori, Sergio e Luciana e i fratelli maggiori Andrea e Marco hanno vegliato fino alla fine in ospedale, prima al Cto, poi alle Molinette. «Come è potuto accadere?», ripetono agli amici, stretti nel loro dolore. Anche i ragazzi che sono cresciuti con lei non riescono a farsene una ragione: «Era bella, allegra, persona speciale», raccontano in lacrime rigirando le dita le foto scattate nei momenti di festa. Come quando si erano riuniti per i diciotto anni: Elena è in mezzo al gruppo, con i capelli biondi sciolti sulle spalle e il fazzoletto bianco al collo. Ma l'ultima immagine la conserva il cugino Giancarlo: «Pochi giorni dopo quel maledetto incidente avrebbe dovuto iniziare il suo primo lavoro dopo il diploma: un incarico alla Cgil, e ripeteva sempre che era felice, che non vedeva l'ora di cominciare». Aveva frequentato ragioneria all'istituto XXV Aprile di Cuorgnè. Anche qui la notizia è arrivata veloce: la conoscevano in tanti, lasciato un ricordo bellissimo», raccontano le sue vecchie compagne. Se lo chiedono tutti: "Come si può morire così? E' assurdo».

Elena Grisolano, aveva 19 anni

Cosa sia davvero successo, quella notte, i carabinieri lo stanno ricostruendo grazie alle testimonianze due amici sopravvissuti all'incidente. Poco da poco passate la due, la Punto filava veloce lungo la ex statale; d'un tratto ha perso aderenza l'asfalto. Lo schianto, in tratto di rettilineo: conducente, Walter Picchiottino, 25 anni di Cuorgnè viene dimesso subito pronto soccorso, Lorenzo Mazza, 22 anni di Favria riporta diverse fratture ed è ricoverato all'ospedale di Ivrea. Elena è seduta sul sedile posteriore, è lei che ha la peggio.

POTREBBE BLOCCARE LA PRODUZIONE ALCUNE AZIENDE

Incontro in Regione sulla diossina nel latte

Si è svolto ieri pomeriggio in Regione l'incontro con la direzione dell'assessorato alla sanità richiesto dal presidente della Comunità Montana della Bassa Valsusa e Val Cenischia, Antonio Ferrantino per «avere delle risposte precise e tempestive sui provvedimenti da adottare dopo il riscontro di alcuni sforamenti sulla presenza di diossina nei prelievi effettuati nel latte prodotto in valsusa rispetto alla soglia prevista dalla normativa europea». Oggi in forma ufficiale l'assessorato alla sanità della Regione metterà un comunicato informativo rivolto ai residenti nella media e bassa valle di Susa. Sembra però che almeno per ora non siano stati presi provvedimenti drastici di blocco della produzione del latte delle eventuali aziende agricole ritenute a rischio. Per arrivare ad un eventuale provvedimento di questo tipo sarebbe infatti necessario effettuare un secondo «test legale» con ulteriori prelievi di latte nelle stesse aziende da parte di tecnici dell'Asl 5 che li porteranno all'Arpa che controllerà la percentuale di presenza di diossina. Quindi solo se questo ulteriore esame a campione porterà a risultati positivi con superamento della soglia di 3 picogrammi di diossina la Regione inviterà ufficialmente i sindaci dei comuni interessati a prendere urgenti provvedimenti restrittivi di «blocco della produzione del latte per le aziende interessate».

Sarebbe allo studio inoltre presso gli assessorati all'agricoltura della Regione e Provincia un eventuale piano di indennizzi per queste aziende agricole che non potranno più commercializzare il latte prodotto. Alla riunione che si è svolta ieri in Regione era presente il presidente della Comunità Montana Antonio Ferrentino, le due direzioni regionali, funzionari della Provincia ed i sindaci dei comuni di Bruzolo e San Didero. I primi trenta test effettuati le scorse settimane e comprese in 25 chilometri da Avigliana a Susa avrebbero denunciato cinque sforamenti della soglia di diossina di 3 picogrammi previsti dalla normativa europea. [f. mor.]

in breve

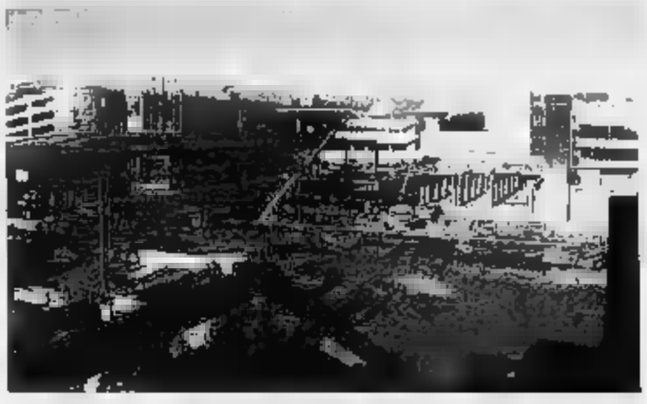
INCENDIO DAVANTI ALLA FARMACIA
Un incendio ha distrutto la cassetta di raccolta dei medicinali usati davanti alla farmacia in largo Sempione 186/C, all'incrocio con via Mercadante. La cassetta era in uno spazio davanti alla farmacia, protetto da saracinesche. L'incendio è stato segnalato da un inquilino del palazzo dove la farmacia occupa i locali al pian terreno. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e la polizia. Non è esclusa l'ipotesi dell'incendio doloso.

RICONFERMATI GARANTI DEL CONTRIBUENTE
L'Ufficio del Garante del Contribuente per il Piemonte segnala che il presidente della Commissione Tributaria Regionale ha confermato nell'incarico, per il prossimo quadriennio, gli attuali membri dell'ufficio: Silvio Pieri (presidente), Pier Luigi Rossi e Fausto Vitullo (componenti). L'Ufficio del Garante, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì (9-13,00) ha trasferito la sua sede in Via Sidoli 35.

METRO FINO A ROSTA? «INUTILE E COSTOSA»
«Il prolungamento della metropolitana a Rosta? Inutile e costoso». La bocciatura è contenuta nella proposta di mozione presentata da Vincenzo Chieppa e Mario Corsato, Comunisti italiani, approvata ieri dal Consiglio provinciale. «Il dibattito in Consiglio - scrive Chieppa - ha fatto emergere con chiarezza la strumentalità della proposta dell'onorevole Martinat di fissare il terminal della linea 1 della Metropolitana nel Comune di Rosta: opera inutile perché non supportata da reali esigenze di tipo trasportistico».

ACCIAIERIE TERNI, CHIESTA UN'AUDIZIONE
Un'audizione urgente delle organizzazioni sindacali dell'Ast-Acciaierie Speciali Terni «per comprendere quali siano le ricadute concrete sul nostro territorio dell'accordo a livello nazionale». A sollecitare l'incontro, da tenere in Comune e Provincia, il segretario provinciale dei Comunisti italiani Vincenzo Chieppa.

L'INTERVENTO CONSENTIRÀ ADEGUARE LA VIABILITÀ ALLE ESIGENZE DELL'AEROPORTO



Il cantiere dei lavori per la realizzazione della strada

IN

- 10 destinazioni nazionali
- 18 destinazioni internazionali
- 48 check-in
- 12 gates
- 6 varchi controllo
- 3.141.688 passeggeri nel 2004
- 286.726 passeggeri nel
- 175.000 passeggeri charter neve tra il 2003 e il 2004
- 500 di linea settimanali
- 5.000 mq la superficie imbarchi
- 4.000 mq la superficie partenze
- 1.400 mq la superficie arrivi
- 2.600 mq l'area smistamento bagagli

(Fonte: Sagat)

Spostata la strada Caselle-San Maurizio

La nuova carreggiata correrà parallela all'attuale provinciale

Alessandro Mondo

Interventi su due strade provinciali migliorare la viabilità, nuove stazioni sosta per i taxi, un mega-parcheggio riservato ai bus turistici e alle auto. In prospettiva, la realizzazione di un hotel. Sono solo alcune delle opere che - prima e dopo i Giochi olimpici - cambieranno la fisionomia delle aree che gravitano intorno all'aeroporto di Caselle.

Martedì il via libera dal Consiglio provinciale, con l'approvazione della proposta di delibera presentata dall'assessore Giovanni Ossola (Viabilità). Significa che a breve partiranno i cantieri per realizzare gli interventi previsti dalla convenzione fra Provincia, comune di Caselle e Sagat. In primis quelli di adeguamento del sistema di viabilità aeroportuale, improrogabili per uno scalo che si appresta a reggere l'urto con il traffico moltiplicato dall'evento olimpico. Le contribuirà con 4 milioni 550 mila euro a fronte degli 11 milioni mila che rappresentano l'investimento complessivo. Inoltre si impegna a cedere a Sagat parte dei diritti edificatori ottenuti dal Comune di Caselle nella zona per parmasse alla società che gestisce l'aeroporto di realizzare il futuro hotel destinato a sorgere dopo i Giochi del 2006. La contropartita è rappresentata dagli interventi sulla viabilità che Sagat, presieduta da Mario Carrara, porterà a termine sotto la supervisione della Provincia.

Il più significativo riguarda lo spostamento della strada provinciale 13 - quella che collega Caselle e San Maurizio Canavese - con la creazione di una nuova carreggiata parallela all'attuale. L'ultima verrà inglobata dalla struttura del «Movicentro», il nuovo parcheggio ad uso dei bus turistici posti), dei mezzi privati (1.000 posti) e degli utenti della ferrovia Torino-Ceres. Altri interventi miglioreranno la provinciale , in direzione di San Francesco al Campo. La viabilità cambierà profondamente - spiega Ossola -. Sul nuovo tracciato della strada provinciale 13 verranno dirottati i bus turistici e i mezzi destinati a rifornire di carburante lo scalo, con maggiori garanzie per la sicurezza. L'accesso a Caselle sarà garantito da un'intersezione con la nuova provinciale».

In sintesi, il percorso che permette di raggiungere i terminal passando nel bel mezzo dello scalo verrà decongestionato spostando parte del traffico al di là della ferrovia. Un'altra novità - sottolinea l'assessore Franco Campia (Trasporti) - è rappresentata dalla creazione di due aree di dalle quali i taxi affluiranno verso i terminal. I tempi, manco a dirlo, sono strettissimi.

CIRIÈ

Giovane si schianta con la moto contro un muro

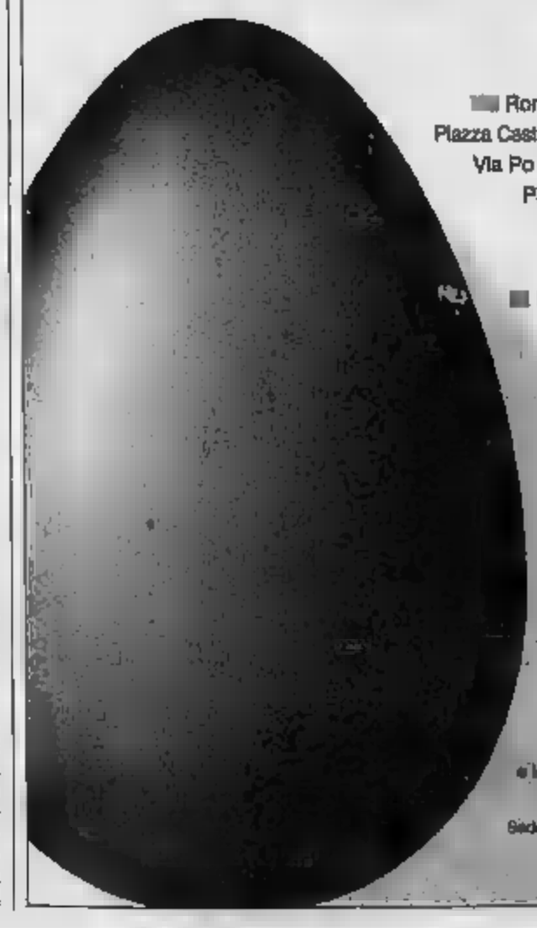
Restano ancora da chiarire le cause che ieri pomeriggio hanno provocato un incidente che poteva costare la vita a Francesco Bruno, un dipendente della ditta Newfren di Ciriè. Il giovane, che ha anni e abita a Sauze D'Oulx, ieri si è schiantato contro il muro della fabbrica mentre collaudando una Yamaha da cross. Molto probabilmente Bruno era impegnato a tastare la funzionalità dell'impianto frenante della motocicletta, ma i freni hanno funzionato e così la corsa del ragazzo è finita contro il muro. Solo così sembra spiegabile la dinamica dell'imprevisto. Un impatto tremendo. Dell'incidente a Bruno si sono subito accorti i colleghi di lavoro, hanno chiamato i soccorsi. Francesco Bruno, dopo essere stato curato a lungo dai medici e dagli infermieri del 118, è stato trasportato in elicottero alle Molinette, dove i medici gli hanno diagnosticato una prognosi di due mesi a causa delle fratture riportate nell'urto in diverse parti del corpo. Quello che è stato classificato a tutti gli effetti come "infortunio sul lavoro" è avvenuto intorno alle nel piazzale della ditta leader nella produzione di sistemi frenanti lì la sede in via San Maurizio 183. Sul posto sono poi intervenuti gli agenti della polizia municipale di Ciriè che hanno effettuato i primi rilievi. Oggi sopralluogo alla Newfren anche i tecnici dello Spresal dell'Asl 6, per capire se l'infortunio poteva essere evitato in qualche modo e se qualcuno ha delle responsabilità in quello che è successo. [g. gia.]

COVIAMO UNA CERTEZZA.
RENDERE LA LEUCEMIA
UN MALE SEMPRE GUARIBILE.

11, 12 e 13 le Pasqua per sostenere la ricerca
e la cura delle leucemie, dei e del mieloma
le trovi a Torino in:

San Carlo 156 (sotto i portici),
Piazza San Carlo, 191 (sotto i portici),
Roma 120, Via Roma 121, Piazza C.L.N. 259,
Piazza Castello (angolo Via Pietro Micca - sotto i portici),
Via Po della Crocetta (Corso Einaudi),
Piazza Santa Rita (angolo via Mombarcaro),
Tesoriera (ingresso Corso Francia),
Via Garibaldi 44 (sotto i portici).

PROVINCIA: Bardonecchia, Carmagnola, Ciriè, Collegno, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Piossasco, Rivoli, Vigone.



AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA ONLUS

Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie, linfomi e del mieloma.
c/c Postale n. 46716007
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00161 Roma www.ail.it

[illegible] DIETRO IL CIMITERO

I cittadini di Sciolze contestano la nuova antenna dei telefonini

I cittadini di Sciolze sono sul piede di guerra contro la nuova antenna del gruppo Vodafone Omnitel che dovrebbe sorgere dietro il cimitero del paese. «Un traliccio per la telefonia mobile alto 26 metri e da 120 watt complessivi che creerà un cono di radiazioni elettromagnetiche anche di Sciolze» spiega Claudio Manfredotti, ordinario di Fisica [illegible] del Servizio di Radioprotezione dell'Università di Torino, che rischia di trovarsi l'antenna di fianco a casa. «Oltretutto ci sono incongruenza nella documentazione presentata dalla Omnitel» aggiunge. La mobilitazione è partita subito con una petizione che ha raccolto 200 firme tra i cittadini preoccupati per l'impatto ambientale e i rischi dell'inquinamento elettromagnetico e domani sera, [illegible] 21, si svolgerà un'assemblea pubblica nel salone comunale di Sciolze. I residenti chiedono un intervento del sindaco, mentre l'esposto è stato inviato anche al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Continuano le contestazioni alle antenne dei telefonini

LAVORI ALLA CIRCONVALLAZIONE DI AVIGLIANA

Protesta contro il traffico pesante degli abitanti di frazione Bacchiasso

I residenti della località Bacchiasso di Avigliana hanno richiesto all'amministrazione di Avigliana un incontro urgente per l'invivibilità a causa del traffico pesante proveniente dai lavori della nuova circonvallazione. La stradina è stretta, e i mezzi pesanti rischiano ogni volta di venire a collisione con le auto parcheggiate o con le persone che escono a piedi. L'amministrazione comunale ha chiesto ai rappresentanti delle ditte presenti di adottare delle misure urgenti per far transitare il traffico su vie alternative. Il responsabile della ditta Grassetto, Alessandro Lencioni ha promesso che dopo [illegible] lavori, il cantiere sarà allacciato alla provinciale per Buttigliera Alta, togliendo il 90% dei camion che normalmente transitano tra le case. Gli esponenti [illegible] Sitalfa, Stefano Giacobbe e Francesco Bailo hanno messo in evidenza che il traffico pesante avrebbe dovuto ruotare sul nuovo sottopasso ferroviario. Tutto questo non è stato possibile a causa dei ritardi delle autorizzazioni.

IN DUE COMPLESSI A MONCALIERI E NICHELINO TRA ASCENSORI ROTTI DA [illegible] E ACQUA CALDA «FANTASMA»

Guerra tra Atc e 418 famiglie

Gli abitanti: nessun colpevole e noi paghiamo

Giuseppe Legato

Case Atc di via Pracavallo e [illegible] Cacciatori a Nichelino, alloggi popolari di corso Trieste a Moncalieri. E' una cronaca di polemiche quella che oggi arriva da questi [illegible] serpenti di cemento che hanno accolto, negli anni, le grande immigrazione dal Meridione verso Mirafiori. E non sono querelle di poco conto. Diverse, ma pur sempre polemiche e allora qualcuno - da Moncalieri - [illegible] scritto alle Iene di Italia Uno, qualcun altro - da Nichelino - ha [illegible] il sindaco per fare pressione sulle istituzioni.

In corso Trieste cinque caseggiati, per un totale di [illegible] famiglie, sono [illegible] dal [illegible] dicembre scorso, dieci giorni dopo che Benito Doddis, pensionato di 69 anni, incorse in [illegible] incidente all'interno della cabina che saltò letteralmente [illegible] piano [illegible] tremendo scossone. L'uomo se [illegible] cavò, si fa per dire, con 90 giorni di prognosi, tanta paura e una richiesta [illegible] risarcimento avanzata all'Atc, ma di lì in poi tutti gli ascensori dei palazzi sono [illegible] bloccati per motivi di sicurezza. I residenti dei civici 67, 69, 71, 73 e 75 [illegible] arrabbiati, esasperati, soprattutto per le condizioni in cui sono [illegible] a vivere gli invalidi, e sono cinque, [illegible] ai piani alti degli stabili. «L'altroieri - raccontano - il ragazzo che consegna le bombole di ossigeno a un pensionato malato ha detto che [illegible] oggi in poi porterà solo gli integratori e [illegible] le bombole nuove. Se li immagina cinque piani a piedi [illegible] un peso del genere?».

Identica la situazione di due pensionate costrette dalla malattia [illegible] uno [illegible] [illegible] semi-immobilità. Il problema non è solo sociale, ma investe competenze in materia di responsabilità sulle manuten[illegible]. Nessu[illegible] fa chiarezza su chi debba risolvere i disservizi: uno, nessuno, centomila. «La sensazione - raccontano i residenti - è quella di vivere in un limbo dove non si capisce chi ha responsabilità mentre chi paga le conseguenze siamo sempre e soltanto noi».

La replica di Atc è categorica: «Il tribunale ha nominato un amministratore esterno - spiegano i legali - che ci ha intimato con raccomandata del 7 luglio di non provvedere più alla manutenzione degli ascensori». Più semplicemente: avrebbero le mani legate. Domani ci sarà una riunione per la nomina del nuovo amministratore e la soluzione del problema potrebbe avvicinarsi.

Punto e a capo. Qui inizia un'altra storia quella di Nichelino, dove le famiglie coinvolte sono 310. Problemi diversi da Moncalieri, legati in particolare all'uso dell'acqua calda [illegible] del riscaldamento. L'Atc, tempo fa, ha installato [illegible] sistema centralizzato per il riscaldamento di acqua e ambienti domestici. Risultato? Secondo i residenti [illegible] le bollette [illegible] i costi visto che la caldaia centrale rimane sempre attiva, [illegible] usiamo di me[illegible] gli impianti [illegible] non riscaldiamo gli interni. Senza contare - aggiungono - che perché l'acqua calda arrivi in casa si aspettano decine di minuti. Provare per credere». E' quello che [illegible] [illegible] Gerardino Stasi, pensionato [illegible] 67 anni e a Salvatore Augello che paga mensilmente una bolletta da 244 euro solo per [illegible] riscaldamento. «Si renda conto - sbotta il pensionato ricevute alla ma[illegible] - pago 56 [illegible] di affitto e il quintuplo di riscaldamento».

Il sindaco di Nichelino Giuseppe Catizone, ieri, ha sposato la causa dei residenti con una lettera inviata al presidente dell'Atc Giorgio Ardito in cui sottolinea «che gli abitanti hanno forti e indiscutibili ragioni per protestare in maniera vigorosa per le condizioni [illegible] in cui si trovano a vivere». I motivi? «Uno: avevate promesso che pur installando un sistema centralizzato avreste permesso alla gente di adottare dei boiler per il riscaldamento dell'acqua sanitaria ma ancora non avete rilasciato le autorizzazioni. Due: la gente paga acconti senza ricevere conguagli». Semplificando, la tesi [illegible] questa: nessuno sa quanto consuma ma continua a pagare da quattro anni.

La lettera è arrivata all'Atc nel tardo pomeriggio scatenando una reazione immediata. Le case [illegible] Nichelino? [illegible] un [illegible]cro maligno sul quale [illegible] sentendo mille [illegible] [illegible] versioni diverse» stigmatizza Ardito, che rilancia «possibilità imminenti [illegible] controlli perché molte delle argomentazioni che ho ascoltato sono inattendibili».

Il condominio dell'Atc di Moncalieri

Il condominio dell'Atc [illegible] Nichelino

IL SI' E' ARRIVATO DALLA REGIONE: L'AUMENTO DELLA POPOLAZIONE PREVISTO IN 1000-1500 UNITA'

Approvato il Piano regolatore di Venaria

La città da quartiere dormitorio diverrà centro di cultura

Gianni Giacomino

Con [illegible] rapidità che, forse in pochi si aspettavano, [illegible] Regione ha approvato il nuovo piano regolatore di Venaria Reale. Uno strumento che accompagnerà lo sviluppo della città negli anni della sua maggiore metamorfosi urbanistica e anche sociale: da quartierone dormitorio di Torino [illegible] centro di cultura e servizi preso d'assalto da turisti provenienti [illegible] tutto il mondo. «Non posso che essere soddisfatto di questo risultato - ammette con un pi[illegible] di orgoglio Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria approdato alla fine del suo secondo mandato -. Vuol dire che abbiamo lavorato bene, con metodo. Diciamo che è [illegible] piano molto equilibrato che prevede un incremento della popolazione di appena mille, millecinquecento unità». In pratica non saranno più tirati su decine di palazzoni e nuovi quartieri, co[illegible] è avvenuto [illegible] anni scorsi quando Venaria è lievitata da 25 mila a più di 36 mila residenti. [illegible] perché non esiste più lo spazio necessario per edificare, per questo occorre ripensare l'[illegible] - spiega Nicola Pollari, assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica -. Non dimentichiamo poi che il [illegible] per cento [illegible] territorio è sottoposto a vincoli ambientali, penso non ci sia un'altra città costretta in parametri così rigidi». Limiti imposti dall'area verde del parco regionale de La Mandria, da zone militari come l'aeroporto «Mario Santi» e [illegible] sponde che si affacciano su Stura e Ceronda. «Se Venaria si osserva dall'alto è come [illegible] fosse cinta da delle [illegible] che, però, [illegible] [illegible] - continua Pollari - in pratica non è più possibile espandersi [illegible] l'esterno».

Il sindaco Giuseppe Catania

I NUMERI

- 36 mila (13 mila famiglie) i residenti
- 1500 abitanti (500 famiglie) l'incremento previsto
- 65% la parte di città sottoposta a vincolo ambientale
- 40 i nuovi bar e ristoranti
- 300 i posti letto
- 1000 i parcheggi da costruire
- 2 le circonvallazioni (Borgaro e Savonera)

Nei prossimi giorni lo strumento urbanistico, progettato dai professionisti Flavia Bianchi e Raffaele Radicioni, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e da quel momento i residenti potranno presentare i permessi per costruire. Saltano all'occhio [illegible] 40 licenze per bar e ristorazione che verranno rilasciate (licenze che non potranno [illegible] rivendute da chi le ottiene) e il progetto [illegible] costruire due alberghi da almeno [illegible] posti letto ciascuno. Di più. «Ai privati che ne hanno [illegible] possibilità sarà [illegible] di trasformare [illegible] appartamenti in "bed and breakfast" - spiegano gli amministratori -. Cerchiamo di organizzare nel migliore dei modi il settore dell'accoglienza». In questa direzione, finalmente, sarà tracciata anche la tangenziale di Borgaro che permetterà [illegible] raggiungere Venaria [illegible] zona nord. [illegible] dei nostri grandi obiettivi è quello di ottenere la riconversione della linea ferroviaria della Torino-Ceres in ramo della metropolitana - concludono Catania e Pollari, prossimi avversari alle elezioni amministrative di inizio aprile -. Più gente raggiungerà Vena[illegible] [illegible] i mezzi pubblici è meglio sarà».

in breve

SAN MAURO: COPPIA ARRESTATA PER FURTO
Va al funerale del padre in Sicilia, un nomade croato gli svaligia l'alloggio di San Mauro. Ma il tempestivo intervento dei carabinieri di Settimo ha permesso [illegible] arrestare il ladro che stava uscendo dall'alloggio di Antonio Cosentini, in via Trento, con la refurtiva [illegible] 700 euro e monili in [illegible] per oltre 7 [illegible] euro. [illegible] carcere, accusati di furto, sono finiti Barvalo Ulovic, [illegible] anni e la moglie, Ramona Pulovic, 31 anni, incinta di 8 mesi che si trovava ferma sul furgone in sosta davati a casa a fare da palo, accampati a Torino in strada dell'Aeroporto.

SUSA, CONDANNE PER IL FURTO SUL TIR
Il giudice Maria Cristina Pagano ieri in Tribunale a Susa ha confermato gli arresti dei tre ladri sorpresi dai carabinieri di Susa mentre asportavano casse di [illegible] dopo aver forzato il portellone di un Tir in sosta a Bruzolo. Sono poi [illegible] processati per direttissima per furto aggravato, reato per [illegible] quale hanno richiesto il patteggiamento (riduzione di un terzo della pena). Francesco Vitariello, 30 anni e Michele Cagnetti di 39 anni sono stati condannati a cinque mesi di reclusione mentre Agostino Caputo, 21 anni, a cinque mesi e venti giorni.

VINOVO, RAPINA [illegible] TABACCHERIA
Un uomo armato di taglierino [illegible] camuffato con una calza [illegible] rete ha rapinato l'altra sera la tabaccheria [illegible] frazione Garino, a Vinovo, minacciando il titolare. Il bandito solitario si è fatto consegnare l'incasso [illegible] alcuni valori bollati: poi [illegible] fuggito a piedi, con un bottino [illegible] circa 400 euro.

Lavoratori dell'Embraco

LAVORATORI EMBRACO
Per i lavoratori in cassaintegrazione dell'Embraco residenti a Chieri è possibile rivalere di 90 giorni [illegible] pagamento di alcuni servizi pubblici, tra cui l'asilo nido, la mensa scolastica, il trasporto scolastico. Basta compilare un modulo che si può ritirare in municipio o scaricare dal sito internet del Comune (www.comune.chieri.to.it) e consegnarlo allo Sportello [illegible] in via Palazzo di [illegible] 10 entro domani, ore 12, o spedirlo con raccomandata A/R o inviarlo tramite fax [illegible] 011-9413702 allegando copia del documento d'identità e il codice fiscale.

BUTTIGLIERA ALTA, VIGILI SUL TERRITORIO
L'amministrazione comunale di Buttigliera Alta avvierà un nuovo servizio per la sicurezza dei cittadini. In accordo con la polizia municipale ha diviso la città in quattro zone, due nella frazione di Ferriera e [illegible] nel capoluogo. Ogni quartiere sarà sorvegliato da un vigile che avrà il compito di sentire i problemi dei cittadini e controllare le eventuali anomalie.

PINEROLO, UNA LAPIDE PER [illegible]
Per ricordare sette giovani partigiani fucilati [illegible] un plotone tedesco e di militi delle Brigate nere oggi alle 15,30 presso il ricostruito Ponte Chisone a Pinerolo, [illegible]rrà ricollocata la lapide co[illegible] i nomi delle vittime: [illegible] [illegible] Ugo Genre, Raffaele Giallorenzo, Mario, Lossani, Luigi Ernesto Monnet, Luigi Palombini e Francesco Salviofl.

RIVALTA, [illegible] SU DONNE E DISOCCUPAZIONE
Giovani donne e disoccupazione, in balia del mercato del lavoro. Su questo filone si apre questa sera, alle 21, presso il centro giovani di Rivalta, via Balegno 8, il ciclo di incontri «Women at work», organizzato in collaborazione con l'agenzia per lo sviluppo della cintura sud-ovest.

PINEROLO, SI PARLA DI STROAI E DI MUSICA
Questa sera alle ore 20,45, Paolo Cavallo presenta: «Cinque secoli di musica e strumenti musicali a Pinerolo». La serata è inserita in un ciclo di conferenze organizzate dall'assessorato alla cultura e al turismo del comune che si intitola «Pinerolo incontra la storia e l'arte». L'appuntamento è presso l'aula magna della scuola universitaria Sumi in via Cesare Battisti, 6 a Pinerolo.

L'ASSESSORE: IL «PORTA A PORTA» EVITERA' LA SATURAZIONE DELLA DISCARICA PRIMA DELL'INCENERITORE

Smaltimento rifiuti, Pino introduce [illegible] tariffa

Sostituisce la tassa, pagheranno di più coloro che non applicano la differenziata

Antonella Peretti

[illegible] non differenzia, paga. I cittadini svogliati o tiepidi [illegible] la raccolta porta porta, spenderanno di più per i rifiuti. Pino Torinese è il primo comune in Provincia a introdurre in tempo record la nuova tariffa per lo smaltimento dell'immondizia. Ma la novità è che ciascuno pagherà in proporzione al pattume che produce. Il regolamento per l'applicazione della tariffa, al posto della vecchia tassa comunale, è stato appena approvato in consiglio. «Si[illegible] i primi tra i 19 [illegible] del Consorzio chierese per i servizi, insieme a [illegible] e Pecetto - spiega l'assessore Luigi Proietti Grilli -. Faremo da battistrada agli altri».

In pratica tra maggio e giugno i pinesi si vedranno recapitare la nuo[illegible] bolletta, suddivisa in una parte [illegible] e una variabile. E non per tutti sarà una bella sorpresa, qualcuno vedrà aumentare i costi, questo perché la precedente tassazione si basava [illegible] larga misura [illegible] superficie delle abitazioni. Ora a pesare saranno soprattutto i chili di immondizia prodotti. Il [illegible] per [illegible] i costi è [illegible]rettario. «Per le [illegible] domestiche la parte fissa, calcolata sui componenti del nucleo famigliare e sulla superficie abitativa, ammonta circa al 57% della tariffa - aggiunge l'assessore Proietti -, mentre quella variabile, vincolata ai rifiuti, al [illegible].

I chili di pattume vengono conteggiati in base agli svuotamenti e al volume del contenitore assegnato. Se lo si espone avendolo riempito solo a metà, si paga come se fosse pieno e la bolletta aumenta. Un sacchetto appoggiato esternamente al contenitore conta come un nuovo svotamento e la bolletta sale, insomma bisogna stare attenti. Per le utenze non domestiche si ripropone una parte fissa, che tiene conto del tipo di attività e delle superfici, e un'altra variabile. Poi ci sono gli sconti. Ad esempio, i cittadini che risiedono in un condominio avr[illegible] riduzioni sulla parte fissa tra il 5% e il 15% in base al [illegible] di alloggi. E per [illegible] differenza ci sono multe salate: da 25 a 500 euro. Ma conviene la raccol[illegible] «E' l'unica strada per evitare la [illegible] della nostra discarica a Cambiano in attesa dell'inceneritore» conclude Proietti.

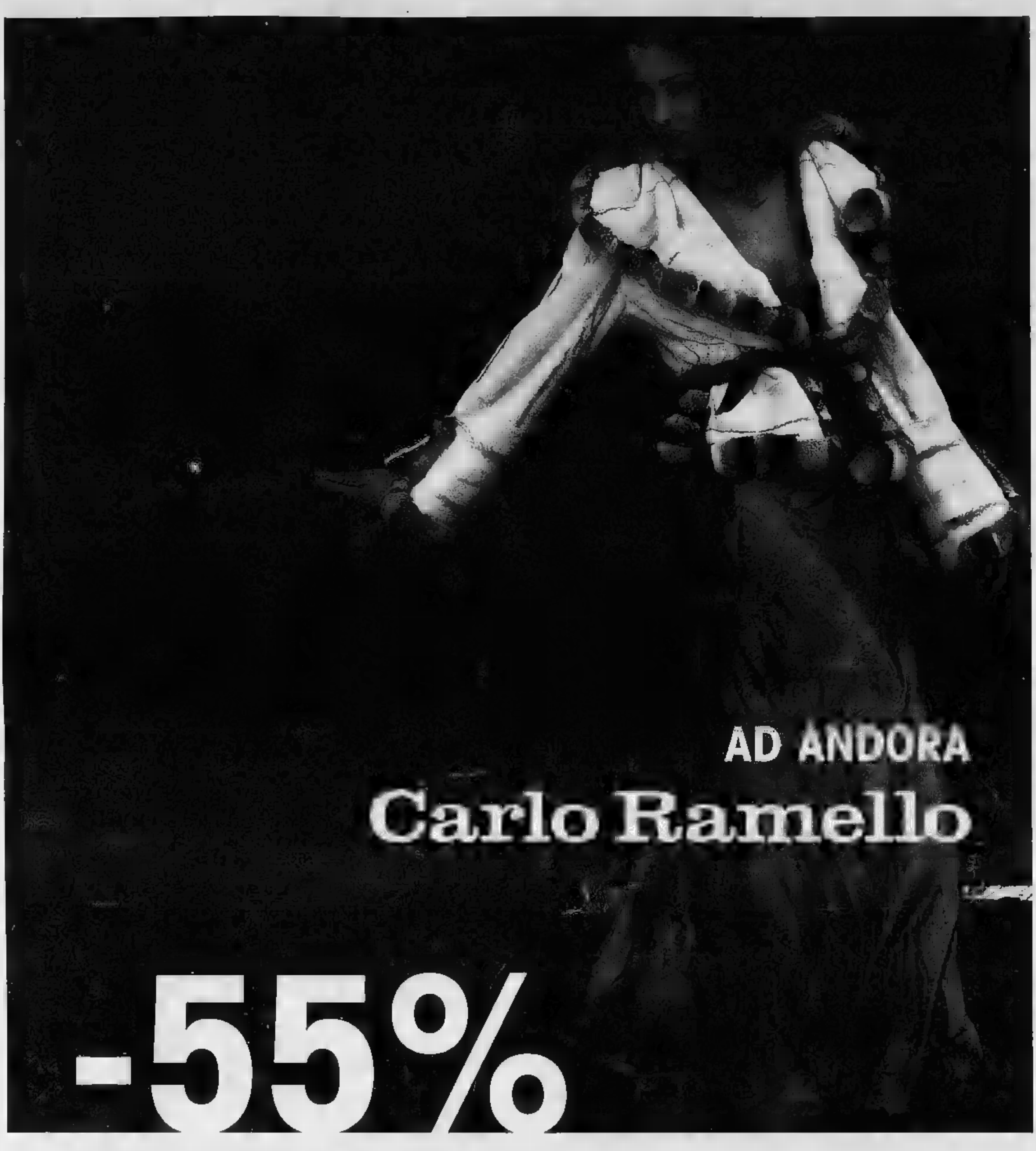
Pino spende un milione di euro [illegible] lo smaltimento dei rifiuti. La raccolta porta a porta costa il 12% in più, ma il conferimento in discarica diventa sempre più caro e sul lungo periodo la raccolta differenziata è un affare.

Ne è convinto anche l'assessore all'ambiente di Chieri Riccardo Civera, che in passato è stato anche presidente del Consorzio chierese per i servizi: «D'intesa con i comuni di Pino e Pecetto passiamo alla tariffa nei prossimi [illegible] spiega Civera. Anche in questo caso per evitare squilibri eccessivi la parte fissa della bolletta ammonterà al 65% e varrà cal[illegible] sulle persone e sulle superifici abitative. «E' una scelta di mediazione rispetto alla realtà più composita di Chieri, mentre Pecetto che ha un tipo di residenzialità più omogenea vuole spingere l'acceleratore [illegible] parte variabile che potrà arrivare al 65% della bolletta - dice Civera -. Il Consorzio funziona bene: raccolta e smaltimento hanno i costi più [illegible] nella Provincia di Torino».

CONTRO I SACCHI DI IMMONDIZIA PORTATI DAI PAESI VICINI

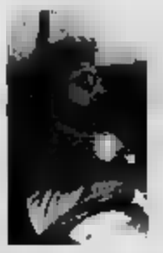
Occhi elettronici sulle isole ecologiche di Cambiano

Nuovi occhi elettronici sorveglieranno le isole ecologiche di Cambiano, in attesa del porta a porta anche per vetro e plastica. L'amministrazione pubblica corre ai ripari dopo l'insolito accumulo di rifiuti nei punti di raccolta di via Nazionale e Madonna della Scala. «Dall'inizio dell'anno ci [illegible] ritrovati con insoliti mucchi di immondizia, che ci hanno costretto a richiedere un servizio di sgombero settimanale. Dopo le proteste di molti cittadini ci siamo convinti della provenienza esterna di gran parte dei rifiuti» conferma il sindaco Emma Mariotto. Lo stesso primo cittadino non ha esitato, nei giorni scorsi, a esaminare personalmente il contenuto di alcuni sacchi, cercando di scoprirne la provenienza. «Con l'aiuto [illegible] vigili urbani siamo risaliti a [illegible] ad alcuni responsabili, che avevano abbandonato ricevute bancarie e buste, recanti il loro indirizzo di residenza». I multati, tutti abitanti dei comuni vicini, avrebbero approfittato delle aree ecologiche per sbarazzarsi di rifiuti [illegible] ogni genere. Le telecamere, che compariranno già [illegible] settimana, sorveglieranno giorno e [illegible] le isole ecologiche. «Una soluzione provvisoria, in vista dell'attuazione del piano di raccolta di vetro e plastica, che entro la prossima primavera sarà effettuato presso ogni abitazione, [illegible] rendendo più [illegible] la presenza delle stesse aree».


AD ANDORA
Carlo Ramello
-55%
Visoni a partire da 1.200 Euro...!
Solo fino al 31 marzo
GRUPPO ALTA ITALIA
UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo - Andora - Liguria
TEL. /
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
Aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle
e Domenica dalle 10 - il lunedì
Pagamento fino a 12 mesi senza interessi
T.A.N.0% T.A.E.G.0%

GIORNO E NOTTE

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011.66.39.036
giornenotte@lastampa.it



LE DONNE E LA MAFIA

Stasera, convegno su «Donne e mafia». Introduce Antonietta Fortunato, vicepresidente del circolo Diaveli. Intervengono: Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato (giornalista di «Radio [illegible]» e militante di Democrazia Proletaria ucciso nel maggio del '78 a ritrovato cadavere sui binari della stazione di Cinisi, in provincia di Palermo), Teresa Principato, [illegible] procuratore Antimafia, Pina Grassi, senatrice di Laura Coselli, di [illegible] Piemonte, Carolina Chiara Genisio. Ingresso libero. Circolo Mario Diaveli, via Preziosa 11, Moncalieri, [illegible] 20,30. (Nella foto: Peppino Impastato).

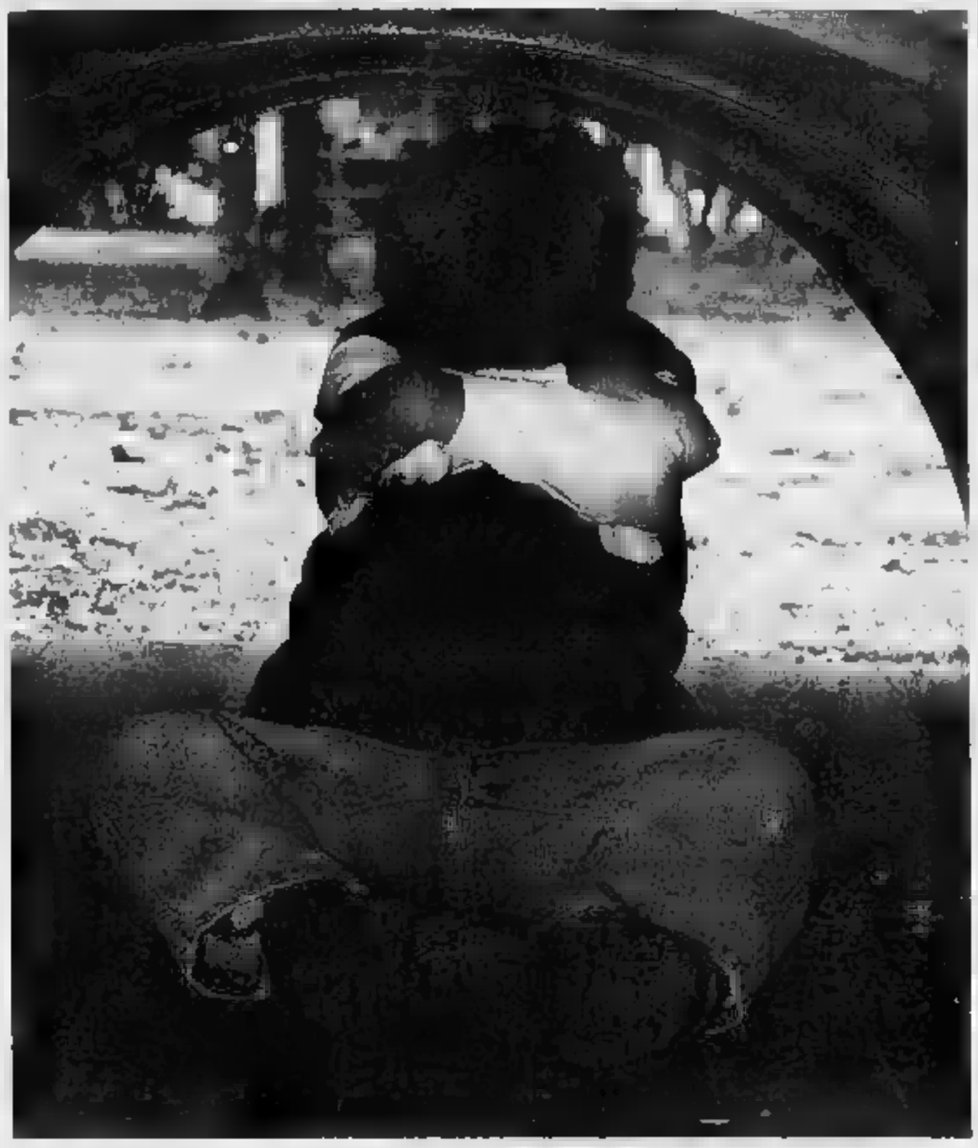
ELISA DI RIVOMBROSA

Stasera alle 21 al Pacific Hotel Torino, strada del Torino 36, incontro dal titolo «Dissertazioni a [illegible] campo sulla fortunata [illegible] televisiva "Elisa di Rivombrosa"». Sottotitolo. «Quale sarà il ruolo di Torino ed il Piemonte nel futuro del complesso mondo della produzione cinetelevisiva?». Partecipano, fra gli altri, l'avvocato Ennio Galasso e la scenografa Marisa Rizzato. Nel corso della [illegible], introdotto da immagini [illegible] del film accompagnate [illegible] musica del m[illegible] Savio Riccardi, [illegible] proiettato il backstage «Vita di corte nel Settecento piemontese». Ingresso libero. (Nella foto: Vittoria Puccini, «Elisa di Rivombrosa»).

0-17 la città dei ragazzini

MOLESTIE

Il silenzio non è d'oro



TIZIANA PLATZ

COSA succede quando il personaggio televisivo, interprete di [illegible] ruolo che i bambini vorrebbero vivere, dimostra apertamente di [illegible] in difficoltà? [illegible] inaspettatamente il mondo incantato, quello e [illegible] e protetto della fantasia, esprime [illegible] fragilità che fa soffrire? E' [illegible]ro che è fiction, che è solo tv, ma per i più piccoli non di così semplice accettazione. E par questo il cambio di registro può essere educativo, d'aiuto a crescere, come hanno creduto - e il riscontro dell'iniziativa ha confermato la validità della proposta - gli ideatori della «Melevisione», che due anni fa mandarono in onda una puntata capace di affrontare l'argomento delle molestie sessuali sui minori. «Il segreto di fa[illegible]Lina», questo il titolo dell'episodio, viene riproposto domani alle 16,25 come di consueto nel contenitore delle tv ragazzi di Rai 3, che il venerdì offre le puntate più richieste dalla storia del Pantabosco. «L'abuso sui minori è purtroppo sempre di attualità» dice Mussi Bollini, produttrice da anni di programmi per ragazzi, fra cui la fortunata serie melevisiva, e membro del Med (Media Educational). «La storia che raccontiamo ha per oggetto alcune attenzioni particolari rivolte alla Fata Lina dal capitano delle guardie di Re Quercia, che è il personaggio buono, quello di cui fidarsi, così [illegible] il suo castello il luogo protetto». Nel [illegible] della vicenda non si sa cosa sia successo di preciso, solo Tonio Cartonio, altra figura [illegible]amata dai bambini, riesce a convincere la fata che tenere un segreto in fondo al cuore fa male, e allora lei raffigura due grandi [illegible] minacc[illegible] che la opprimono. L'invito è chiaro, liberare le inquietudini attraverso il linguaggio più familiare ai bambini, il disegno. E dopo la [illegible] in onda furono tantissimi i messaggi giunti in redazione da parte dei genitori. «Ci ringraziarono per la sensibilità, per aver aperto un varco rispetto a un argomento che in famiglia è difficilissimo da affrontare, addirittura ci furono genitori che ci scrissero di aver loro stessi subito degli abusi nell'infanzia e di essersi trovati a guardare la tv [illegible] i loro figli, dando all'esperienza una valenza di grande importanza» racconta ancora la produttrice. Eppure proprio il coinvolgimento [illegible] famiglia non sempre sembra [illegible]re facile. «Non si capisce perchè frequentemente gli adulti lascino serenamente i bambini davanti a uno schermo che propone film dell'orrore, veline e veline e quant'altro, e poi si facciano prendere da timori moralistici quando si tratta di fare qualcosa di serio per i loro figli» dice Maria Rita Parsi, psicoterapeuta, psicopedagogista e scrittrice oltreché membro del Comitato Tv e Minori. La tv può mettere in guardia i bambini? «Può farlo usando il loro [illegible] linguaggio, quello della fiaba. Come si fa altrimenti a difendersi da persone di cui si fidano, visto che la maggior parte delle violenze, non solo sessuali ma anche psicologiche, [illegible]vengo[illegible] la famiglia? Per parlare di incesto si usa la favola di "Pelle d'asino", di quella principessa che non vuole i regali del padre, in quanto padre e non marito. I bambini istintivamente distinguono certe carezze da altre». La tv potrebbe aiutarli a prendere coscienza di un qualcosa di doloroso? «Potrebbe eccome, invece esercita il po[illegible] opposto: colpire con immagini violente la cui aggressività va oltre il contesto nel quale sono presentate. Il linguaggio della favola è sicuro "parli" con i bambini, è provato dalle nostre esperienze di laboratorio, dalla letteratura scientifi[illegible] ma tutt'oggi i Media [illegible] sono interessati, non è solo questione [illegible] share, perchè se un programma come "Diario di famiglia" all'una di not[illegible] fa il 4 per cento, forse in prima serata avrebbe un buon pubblico». Il fenomeno pedofilia è [illegible] aumento? «Dai [illegible] dati e dalle denunce sì, io penso che [illegible] 3 bambini 1 ha [illegible] qualche genere di molestia, non necessariamente sessuale ma comunque dell'anima; che su 10, 5 sono violenza reiterata».

Secondo la psicoterapeuta Maria Rita Parsi [illegible] molestie e le violenze ai danni dei bambini [illegible] aumento e la metà di queste sono violenze reiterate

«Melevisione» ripropone «Il segreto di fata Lina», per affrontare coi bambini l'argomento delle violenze sessuali e insegnare loro che parlarne è meglio

l'angolo di Giorgia

Il nuovo amico di Vincenzo

Al Grande Albero del Valentino, punto di incontro preferito degli sfatelli della città (servono un tè alla linfa di pioppo imperdibile), arriva una lettera [illegible] un bambino. «Vorrei incontrare uno sfatello, [illegible] sento solo. Firmato: Vincenzo». Quando lo Sfatello dell'Albero legge la lettera chiama a raccolta gli altri, soffiando sui fili d'erba (noi non possiamo sentire questo rumore, ma per loro è [illegible] una sirena). E, proprio in un soffio, compare uno sfatello a casa [illegible] Vincenzo. «Cosa succede?». «Mi sento solo». Bambino e sfatello [illegible] siedono sulla poltrona: «Mi chiamo Tettoia, vivo nel tuo tetto. Non mi hai mai sentito perchè sono silenzioso, [illegible] sono qui per te». [illegible] bambino racconta che è arrivata da poco una sorellina e mamma e papà (ma anche nonni, zie [illegible] persino la tata) guardano solo lei: «Ho sentito dire che aiutate i bambini a trovare le soluzioni, volevo chiederti di far tornare questa sorella dov'era prima». Tettoia è uno sfatello molto saggio: «Ho ricevuto una lettera in cui un bambino lamentava di essere solo. Come si fa ad essere solo quando c'è una sorella? Ora è piccola, presto ti farà compagnia». «Per adesso - ribatte Vincenzo - me la sta togliendo, la compagnia». «Vedrai che non è così. Comunque io abito qui sopra: chiamami, arrivo subito». Dopo pochi minuti sente battere una scopa: «Torna qui Tettoia - grida da sotto Vincenzo - serve ancora tempo perché mia sorella diventi di compagnia. Gioca tu [illegible] Tettoia scende, pensando che per qualche mese il suo ripostino del pomeriggio è cancellato. Vincenzo ha incontrato Tettoia, se [illegible] trovare [illegible] tuo sfatello scrivi a

GGarberoglio@libero.it, manderemo la tua lettera al Grande Albero.

IL CENTRO ZOE

I colori del Maghreb a Moncalieri

GIORGIA GARBEROGLIO

I bambini si dispongono ordinatamente (o quasi) di fronte a [illegible] piastrelle [illegible] in ceramica. Armati di pennelli stanno per cimentarsi nell'arte tipica [illegible] città marocchina di Fez, pe[illegible] in piano centro storico di Moncalieri, al Centro Zoe. Uno spazio di gioco e incontro per bambini da zero a 14 anni, concepito nell'ambito del Progetto Genitori e Figli del Comune di Moncalieri. In Salita Padre Denza 9, tutti i pomeriggi dalle 15,30 alle 19 e il martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12, il Centro è suddiviso in spazi e attività dedicati a diverse fasce di età. Proprio considerando le attività, marzo e aprile si tingono dei colori del Marocco: dalle piastrelle di Fez, consigliate dai 10 ai 13 anni (15, 19 e 22 [illegible] alle 16,30) al «Gioielli del Marocco» dove si modella il Das per dar forma a bracciali collane e spille, dai [illegible] si 10 anni (10 marzo alle 16,30). O spazio al «Tappeto Volante», un grande tappeto per volare sul Sahara, dai 3 ai 6 anni (11 marzo alle 17). E ancora, per i piccolissimi (0-3): «Giocando tra le dune», laboratorio dove si ricrea [illegible] la farina sbramata un angolo di deserto maghrebino (12 e 18 marzo alle 17; [illegible] marzo alle 10,30) o «Natura in gioco: dai vasi spuntano fiori dai profumi maghrebini» (15 e 22 marzo alle 17, 17 marzo alle 10,30). Senza tralasciare le letture: «Lasciatevi cullare da fantastici tappeti volanti» dai 3 ai 6 anni (16, 23 e 30 marzo alle 16,30). Per i laboratori è necessaria l'iscrizione, per l'ingresso una tessera annuale di 20 euro (35 i non residenti a Moncalieri), info: 011/64.17.29. «In Zoe si intende promuovere la possibilità di giocare liberamente, coniugandola contemporaneamente ai laboratori di stimolo per [illegible] potenzialità dei bambini - spiega [illegible] Gallo, [illegible] Centro Zoe - senza dimentica[illegible] le esigenze relazionali degli adulti a cui si offre un luogo di scambio. La famiglia è infatti una risorsa da valorizzare consentendo al contempo ai genitori di conoscersi e confrontarsi». Proposte che si concretizzano nei laboratori ma anche in gioco libero, spazi attrezzati, corsi per mamma e papà, centro ascolto, appuntamenti all'angolo del bebè e persino lo «Scambialibro» (mercoledì) e «Scambiagiocattolo» (giovedì). Tra farine, colori naturali, acqua e laboratori musicali, l'importante è giocare.

ZOE

DA SEGUIRE

L'occasione per i golosi è irrinunciabile: un pomeriggio a base di cioccolato, [illegible] esso in blocchi, in tazza, [illegible] spalmato o [illegible] polvere, a forma di trenini, praline, figure da inventare. E' il laboratorio «Cicol-art. La cioccolata in Piemonte» che sabato 12 marzo dalle 15,30 alle 18,30 si tiene al «Centro di cultura [illegible] scoprire» del Comune in via Revello 18, (necessaria per i bambini la [illegible]sera Caleidoscopio). L'allestimento prevede una mostra sulla storia del cioccolato, la ricostruzione di un salotto settecentesco dove gustare [illegible] merenda, e [illegible] poesie, fiabe, [illegible] di pittura.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Canto in coro

«In biblioteca si canta», avvicinamento [illegible] canto in coro pe[illegible] bambini dai 6 [illegible] 13 anni (iscrizione obbligatoria allo 011.818.67.06). Info.: www.comune.torino.it/cultura/biblioteche.

■ Biblioteca civica Geisser, corso Casale 5 (Parco Michelotti), ore 17

Cioccolato

«Cicol-art, la cioccolata in Piemonte»: giochi, letture, laboratori di pittura, mostra [illegible] tanti cioccolatini. Gratuito per chi possiede [illegible] tessera Caleidoscopio e adulti accompagnatori. Info.: tel. 011.442.9105 - 9182.

■ Sabato, Centro di cultura «Torino [illegible] scoprire», [illegible] Revello 18, dalle ore 15,30 alle 18,30.

Bando Estadò [illegible]

Per la realizzazione di Estadò 2005 la Circoscrizione 2 [illegible] un'associazione che si [illegible] il compito di costituire un gruppo di almeno [illegible] giovani da sostenere e accompagnare nell'ideare, progettare, organizzare e gestire attività. Scadenza: ore 12 del 14 [illegible] del bando sono disponibili presso: Circoscrizione [illegible], via G. Reni 102, tel. 011.443.52.39-40 oppure su www.comune.torino.it/circ2.

■ Info.: tel. 011.443.52.58

[illegible]

Laboratorio «Per un grado in più. Conoscere e giocare [illegible] la termografia e le videocamere a infrarossi». Info.: 011.070.25.35.

■ Sabato e domenica, Museo A [illegible] Ambiente, corso Umbria 34/90, dalle 14 alle [illegible]

[illegible]

Anna Carla Gattiglia: «Minière e metallurgia in Alta Val Sessera (Biella)».

■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18

Varsavia

Convegno storico internazionale su «Warszawa 1944. L'insurrezione di Varsavia tra guerra e dopoguerra». Organizzano Comunità Polacca di Torino e Istituto Salvemini.

■ Museo della Resistenza, corso Valdocco 4, dalle 9,30

Michele Genisio

«Michele Genisio, l'operaio, il sindacalista, il politico». Ne parlano domani Guido Bodrato, Bruno Fantino, mons. Franco Peradotto, Alberto Tridente. Modera Claudio Donat Cattin

■ Domani, Fondazione Donat Cattin, via Stampatori 4, ore 21

Leggere

[illegible] docente Massimo Romano propone un «Invito alla lettura». A cura della Pro-cultura femminile Infotel 011/668.86.27

■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Schweitzer

Francesco Coppellotti parla de «La filosofia della religione in Schweitzer: Illuminismo da Gesù a Kant?». Segue l'intervento di Pier Giuseppe Pasero [illegible] del pensiero [illegible] Schweitzer sulla "Mistica dell'India" e su "[illegible] musicista poeta"s. Conclusione musicale con il pianista Alessandro Mercando.

■ Liceo Massimo d'Azeglio, via Parini 8, ore 15

OTTAVIA PICCOLO

Vedere voci

Incontro con lo Xenia Ensemble, fondato da musiciste interessate alla musica da camera del secondo '900 e contemporanea.

■ Primo Liceo Artistico, via Carcano 31, ore 21

[illegible] terra [illegible] latte e miele

Ottavia Piccolo e Nico Orengo presentano il libro [illegible] Manuela Dviri «Vita [illegible] terra [illegible] latte e miele» (Ponte alle Grazie). [illegible] presenta l'autrice. In collaborazione con la Fondazione [illegible] Teatro Stabile. Dello st[illegible] libro, la Piccola parlerà, sempre oggi alle 13, all'Università (Aula 1/3, Palazzetto Venturi), durante una lezione condotta dal giornalista Alberto Sinigaglia.

■ Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore [illegible]

Uomini

Vera Schiavazzi e Vanessa Giuliani presentano [illegible] il libro [illegible] Greg Behrendt e Liz Tuccillo «Non gli piani abbastanza», «Il manuale per smascherare le scuse che gli [illegible] raccontano e le donne si bevono».

■ Fnac, via Roma 56, ore 18

Ginnastica

Apertura iscrizioni per il c[illegible] di «Ginnastica dolce sulla sedia», che si terrà il mercole[illegible] dalle 19 alle 20. In programma, due incontri gratuiti, più altri [illegible]ci [illegible] 50 euro. Orari della segreteria: martedì e giovedì: 10-12; mercoledì: 18,30-20. Info: 328/872.95.45

■ Centro Educazione Posturale [illegible] Rita, [illegible] Mombasiglio 41

Ansia

Iscrizioni ai 6 incontri [illegible] gruppo su «Ansia, [illegible] e benessere», promossi dall'associazione culturale EnergicaMente.

■ Info e prenotazioni al 349/867.84.64

Adolescenti

Per la serie di incontri gratuiti dedicati alla problematiche dell'adolescenze e preadolescenza, si parla di «Elementi educativo-pedagogici nella relazione con l'adolescente». Informazioni allo 011/883.538

■ Centro Clinico di Psicologia, via P. Amedeo 16, ore 21

[illegible] **Amnesty**

Per la rassegna intitolata «Diritti umani... Tre film d'autore» organizzata [illegible] Gruppo Amnesty di Chivasso [illegible] Provincia e Comune, proiezione di «Kadosh» di Amos Gitai. Ingresso: 4 euro, ridotto 3 euro. Informazioni al numero 011/910.65.90

■ Chivasso, cinema Moderno, via Roma 6, ore [illegible]

Documentari

Proiezione di due documentari a [illegible] di Ina Moriondo: «Binario 21», regia di Dario Piacciau (raccoglie la testimonianza di Liliana Segre, sopravvissuta ai campi di concentramento) e di «Broken silence», prodotto da Spielberg (5 registi raccolgono la testimonianze dai sopravvissuti alla Shoah [illegible] i diversi Paesi).

■ Cambridge Academy, [illegible] Vittorio Emanuele II 64, ore 20,30

[illegible] **Elettrowave**

Selezioni regionali di «Elettrowave Music Challenge». Questa sera si sfidano alla consolle Jaeck the Bit (Cuneo) e Eniac (Torino). La finale è programmata per il 6 maggio a Bari. Informazioni: www[illegible]zowave.com/notizia.phtml?ID=2203

■ Alt+, piazza Cesare Augustolo angolo via [illegible] Palatino, ore 22,30

[illegible] **Area Zelig**

Ronnie Guarino presenta il suo spettacolo «Un siciliano oltre lo stretto». Informazioni allo 011/518.71.07.

■ Theatrò, via Santa Teresa 10, ore 23

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... COME AMBIENTE (corso [redacted] 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, [redacted] lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ APPARTAMENTI REALI - [redacted] NALE [redacted] [redacted]A (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [redacted] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543 855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-P[redacted] del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: "Una raccolta scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al 3 aprile 2005. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ [redacted] DI MONCALIERI (p. Baden Baden [redacted] 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ FONDAZ[redacted] [redacted]O ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
[redacted] SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze [redacted] 6, tel. 011 547.440). Or.: [redacted] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio 10-18,30. Lun. chiuso.
[redacted] (via Magenta 31, tel. 011 442 9518). Mos[redacted]: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1968». Fino al 27/3 «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ MUSEO [redacted], Accademia Albertina, 17) Mostra: «Tibet centro [redacted] cielo, [redacted] [redacted] [redacted] - arte sacra tibetana e nepalese» fino al 25 [redacted] Orario: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.
■ [redacted] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. [redacted] del Ca[redacted] tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di [redacted]perga, tel. 011 [redacted]. Or.: sab. [redacted] 14,30-18,30.
■ [redacted] DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria» ingr. gratuito su prenotazione.
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «I Microscopi della Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ MUSEO [redacted] [redacted]ONE[redacted] (via [redacted] Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). [redacted]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun [redacted] [redacted]o e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 [redacted]9.61.40.
■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ MUSEO ETNOG[redacted] D[redacted] SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, [redacted] 011 440.0400). [redacted]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì [redacted], [redacted]: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teles[redacted]. Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. [redacted] realtà all'illustrazione". [redacted] al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Mus[redacted] storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Schelemiluce», fino al 30/6/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 15/5/2005. [redacted]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ MUSEO [redacted] NATURALE [redacted] BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. [redacted] 650.06.29). Or.: da [redacted] a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 [redacted] prenotazione. Sab. 9-12,30 [redacted] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom: 14,30-18,30.
■ PALAZZINA [redacted] STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «[redacted] Mole: Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, domenica 9-20, lunedì chiuso. [redacted] Big[redacted] chiude un'ora prima.
■ [redacted] Ba[redacted] (via [redacted] Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [redacted]. 10-12, sab. e [redacted]. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». [redacted]: da mar. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Guttuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.
■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). O[redacted]: da martedì a domeni[redacted] 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9917). Chiuso per lavori di restauro.
■ PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ [redacted]TEC[redacted] [redacted] E[redacted] AGNELLI» (Lingotto, [redacted] Nizza [redacted]. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut Friedel». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. [redacted]
■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ PROMOTRICE DELLE [redacted] [redacted] [redacted] Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 a[redacted] [redacted]. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ SOMMERGIBILE PROVANA - [redacted] M[redacted] [redacted]I DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [redacted]. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

NADA. Due ospiti nel giovedì sera musicale del [redacted] Club, [redacted] Perrone 3 bis: Nada e Massimo Zamboni. La cantante e l'ex chitarrista dei Cccp, affiancati da Luca Rossi e Simone Filippi, si esibiscono dalle 21. Assistere alla loro performance costa 15 [redacted].

RADIODERVISH. Arriva dalla Puglia la formazione protagonista questa sera nell'ambito d[redacted] quindicesima edizione della rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale» organizzata da Musica 90: si chiama Radiodervish, propone [redacted]alle 22,15 al Café Procope, via Juvarra 15, le canzoni inserite negli album «Centro del Mundo» e «In search of Simurgh». I biglietti costano 12 euro.

CARLO [redacted] Un altro appuntamento «live» per la settimana musicale dell'Hiroshima Mon Amour: sul palco di via Bossoli 83 si esibisce, a partire dalle 22, l'artista milanese de «L'uomo flessibile» Carlo Pava. I biglietti d'ingresso costano 10 euro.

RASSEGNA. La rassegna «Torino Sotterranea» propone questa sera al Why Not?, via Reggio 13, il concerto di quattro rock band: Drops of Darkness, Starjunkies, Kynesis, [redacted]mbraluce. Appuntamento alle 22.

FUORI TORINO. Il Jimmy Weinstein Trio caratterizza con il suo jazz il giovedì sera musicale dell'Hopstore di Ivrea (via L. San Michele 13, ore 22). Le canzoni portate al successo dai Pearl Jam vengono suonate stasera al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22,30) dai Five Against One.

U2. Ci sono ancora biglietti per il viaggio [redacted] i[redacted] [redacted]el concerto degli U2 previsto il 21 luglio allo stadio Meazza di Milano: costano 85 euro, comprendono viaggio e tagliando. Si trovano in città da Ideafoto e Veco, a Rivoli da Discorsi.

[redacted] [redacted] MOSTRE

I «quadri scultura» di Pulacini alla Bolaffi

ANGELO MISTRANGELO

Il programma espositivo [redacted] della Sala Bolaffi, in via Cavour 17, si apre con la [redacted] antologica dedicata dalla Regione Piemonte al pittore Franco Pulacini, curata da Luca Beatrice (sino al 24 aprile, orario: 10-19, Info. 800 32 93 29, ingresso libero).

Nato a Somma Lombarda (Va[redacted]) nel 1934, questo artista, che da sempre è attivo ad Arona, si è formato all'Accademia di Brera [redacted] successivamente ha sviluppato un'intensa esperienza [redacted] campo del restauro delle opere classiche, con particolare riferimento [redacted] Seicento. Animatore culturale e artefice di un «Laboratorio» attorno al quale gravitavano scrittori e poeti come Vittoria Palazzo, Maurizio Cucchi [redacted] Giuliano Gramigna, Pulacini esprime nei suoi quadri-scultura (dipinti ad olio e composizioni polimateriche) [redacted] senso di una ri[redacted]rca che unisce la pittura ad oggetti comuni, mentre prendono forma gli interni di fabbrica e le figure di «manichini-lavoratori». E sono questi lavori il risultato di una sintesi che prende spunto dalla vita stessa dell'artista: «Ho lavorato a lungo, anche come [redacted]vala, conosco bene la fabbrica, direi anzi la storia della fabbri[redacted] degli ultimi decenni». Una [redacted] che si configura [redacted] le immagini di «La fabbrica», «Degrado» e «Ricordi». Catalogo Bolaffi, testi di Luca Beatrice e Laura Carcano.

Alla Galleria Sant'Agostino, [redacted] Tassoni 56, si possono visionare in anteprima, [redacted] partire da oggi (orario: 10 - 22, tel. 011 43 77 770), le [redacted] opere che verranno messe all'asta [redacted] 14 [redacted] [redacted] ore 16 (dipinti antichi e moderni, arredi, gioielli, argenti, ceramiche) e alle 20,30 (dipinti antichi e moderni). [redacted] tra[redacted] di un numero rilevante di lavori, di esperien[redacted] che vanno dai disegni di Demetrio Cosola alle incisioni di Pi[redacted] Dorazio, dalle [redacted]iche Lenci a quella di Lucio Fontana, da un importante centrotavola in argento (Catania, metà XIX secolo) al bronzo «Elementi in volo» eseguito dal futurista Mino Rosso nel 1927. L'ampia scelta dei pezzi proposti [redacted] Giorgio Circosta [redacted] Pier Cariaggia offre una vasta scelta [redacted] collezionisti. Alcuni esempi: [redacted] «Toilette Giorgio IV», Inghilterra, del 1830, stimata [redacted] al 100 mila euro o la lirica veduta «Figura nel paesaggio» di Antonio Fontanesi, con stima da 35 a 45 mila euro; il disegno a inchio[redacted] di [redacted] «Battaglia» di Jacques Callot, già della collezione Arpino (stima 5 mila euro), o una piacevole «Composizione di frutta su un tappeto» del 1831 di Christoph Wilhelm Wohlien, stimata 14 mila euro.

Il nucleo [redacted] dipinti dell'800 e del '900 racchiude, tra le altre, le pagine pittoriche e le sculture di autori come Umberto [redacted]astroianni, con [redacted] bassorilievo «Africa» (stima 4 mil[redacted] euro), l'acrilico di Carol Rama, il decollage «Il Salvatore (J. Wayne)» di Mimmo [redacted] (22 mila euro), la ceramica «Le collegiali» del 1928 di Arturo Martini (4 mila euro), il paesaggio di Vittorio Avondo (26 mila euro), la strada di Oropa di Lorenzo Delleani (14 mila euro) e Luigi Spazzapan, Italo Cremona, Enrico Paulucci, Francesco Menzio, Massimo Quaglino, Felice Casorati, [redacted]ario Sironi, Giuliano Emprin, Ci[redacted] Bozzetti, Enrico Colombotto Rosso, Mario Calandri, Albino Galvano.

L'arrampicata teoria e pratica

■ Si inaugura oggi (ore 21) al Monte dei Cappuccini, nella sede estiva del CAI, il 1° corso di arrampicata libera della scuola «Giampiero Motti»: sedute teoriche (anche in palestre di roccia artificiali) e uscite pratiche (domenica 20 marzo, mercoledì 30 marzo, domenica 3 aprile, giovedì 14 aprile, sabato/domenica 16/17 aprile) in strutture indoor e falesie di Piemonte, Liguria e Delfinato. Verranno approfonditi: approccio mentale; tecniche di sicurezza fondamentali su monotiro; tecniche base di arrampicata e strategia di progressione su monolito sia in falesia che su struttura artificiale; allenamento. Si richiede agli allievi di aver già arrampicato da secondi di cordata su difficoltà di 5° grado classico e equipaggiamento-base (scarpette da arrampicata, casco, imbragatura, due moschettoni a ghiera, discensore, e grigri).

«ITALO CREMI[illegible] AC[illegible]HINO»

Lo scorfano incontra l'Europa

[redacted] [redacted] ristorante della tipica cucina subalpina («La Griglia» di Pino Torinese di Maurizio Costa), [redacted] otto anni [redacted] questa parte i sapori delle ricette mediterranee s'incontrano con i piatti più caratteristici e delicati delle specialità dell'entroterra europeo. Una mescolanza, insomma, di usanze, di culture gastronomiche e [redacted] sapori, a testimonianza di quanto sia ricco il bel mangiare di una parte dell'Europa mediterranea.

Il locale [redacted] Costa, uomo giusto, giunto dal Verbano, è la testimonianza [redacted] come sia possibile far conoscere a bocche mediterranee un ricettario di sapori dove super ricette diventano un modo per approfondire la cultura che unisce sempre più i palati dei buongustai d'Europa.

Un testimone [redacted] questa [redacted] Europa è appunto di direttore di sala [redacted] «La Griglia» di Pino Torinese. «La Grigli[redacted] di Pino sa offrire ricette marinare a fianco [redacted] specialità strettamente terragne, accompagnati da una carta dei vini ormai da anni imparentati con i gusti della più stretta tradizione europea. La specialità del ristorante sono gli scorfani, trovati al [redacted]o, freschissimi, [redacted] mercato torinese di [redacted] Ferrara. Ma quella della massima freschezza del prodotto è, in generale, la priorità per Costa.

«La Griglia» di Pino Torinese chiude il mercoledì. Si pranza sui 30/35 euro bevande incluse.

proposta:

Abbonati alla comodità.
Entro le 7,30 il tuo giornale
arriva a casa.

• Abbonamento Metropoli.
Per tutti i lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità [redacted] ricevere La Stampa a casa, direttamente in buca, entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 euro a copia.
Una grande comodità [redacted] un prezzo davvero vantaggioso.

Ma puoi scegliere anche fra altre tre formule:

- Abbonamento Postale.
  Per ricevere La Stampa direttamente a [redacted] tua via posta [redacted] soli 0,64 euro [redacted] copia.
- Abbonamento Edicola.
  Potrai ritirare la tua copia [redacted] edicola [redacted] 0,64 [redacted]
  (servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.)
- Abbonamento On line.
  La Stampa su Internet al sito **www.lastampa.it**.
  Puoi scegliere la soluzione "A tempo",
  oppure la soluzione "A consumo".

Borsone Week-end
In regalo [redacted] chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis di abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre 2004 al [redacted] marzo 2005.
infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

IL CARTELLONE

Esperimenti di morte in nome di Grotowski

Teatro sperimentale allo Juvarra. Si ride con Luttazzi al Colosseo ■ Zelig ■ Hiroshima. I migranti di Sicco

Daniele Luttazzi domani e sabato al Colosseo presenta «Bollito misto con mostarda»

SILVIA FANO

Prosegue la collaborazione tra Mas Juvarra associazione Orsa, un sodalizio [illegible] del [illegible] a [illegible] performance ■ [illegible] Da questa sera sino al 17, protagonista il Workcentar di Jerzy Grotowski e Thomas Richards, la formazione [illegible] per volere del maestro polacco e depositaria dei suoi insegnamenti. Oltre a incontri e discussioni centrate sul lavoro del gruppo, è in programma la presentazione del «Dies Irae», spettacolo tratto da varie fonti (Kafka e Eliot [illegible] altri) ■ allestito - per 80 spettatori a [illegible] - secondo una concezione non convenzionale della sala: appuntamento da [illegible] al 12 alle 20,45, il [illegible] 17 allo Juvarra. «Un baraccone da fiera» in atmosfere mitteleuropee. Ma anche [illegible] esperimento di [illegible] indotta per scoprire i misteri dell'aldilà»: uno «straordinario gruppo d'attori di etnie e culture diverse per [illegible] come sia possibile conciliare un "lavoro su ■ sè" [illegible] un rappresentazione intelligente e ironica».

Abbandonate, per il momento, le monotematiche disamine su virtuosismi e flop [illegible] sessuale, Daniele Luttazzi vira verso la politica e la cronaca. Il provocatorio comico ■ Santarcangelo ■ Romagna, torna, domani ■ sabato, al Colosseo, per presentare il [illegible] «Bollito misto [illegible] mostar[illegible]. Un nuovo manicaretto del [illegible] luttazziano cucinato, [illegible] suggerisce il titolo, in varietà di sapori e ispirazioni: l'intento ■ quello di scuotere la coscienza (e i cervelli) e mettere ognuno davanti alla realtà [illegible] troppe carinerie. Un compito che, sappiamo, a Luttazzi riesce benone.

■ via questa sera alle 21, a Hiroshima Mon Amour, la [illegible] da edizione di «Laboratorio Zelig a Torino», condotto dall'attore Teo Guadalupi con la supervisione artistica ■ Giancarlo Bozzo (creatore, con Gino e Michele, della f[illegible] trasmissione tv). Teoria e pratica della risata, per [illegible] drappello di comici ch[illegible] quindicinalmente, si esibirà davanti al pubblico [illegible] performances gratuite. Tra gli ospiti di questa edizione, Vanessa Giuliani, I Dedrio, Paola Ruffo, Marco Guarene e I Soggetti.

[illegible] sfondo, il mare nostrum, su cui aleggiano storie di viaggiatori sognanti approdi felici e una costa migliore in cui [illegible]. Uomini ■ [illegible] che attraversano le acque del Mediterraneo per scampare alle guerre ■ alla fame, sono i protagonisti di «Visibilinvisibili», lo spettacolo scritto e diretto da Renzo Sicco per Assemblea Teatro, in scena oggi ■ domani allo Juvarra. A Lola Gonzalez Manzano, Angelo Sonraffiotti, Paolo Sicco e Mattia Mariani, il compito di raccontare [illegible] di ordinaria emigrazione, [illegible] cui nulla si [illegible] se non quando, stipati in precari [illegible] acquatici, fan naufragio [illegible] i loro sogni.

Giallo interattivo con gli spettatori [illegible] in inquirenti, al Piccolo Teatro Comico di via Guglielminetti, dove da stasera al 13 va in scena «L'idolo scomparso» di Remo Chiosso. La «Tempe[illegible] di Shakespeare interpretata da attori, pupazzi e ombre, è la proposta de La Bottega Teatrale per stasera al Cardinal Massaia, regia di Giuseppe Cardaccio. Al Matteotti di Moncalieri, sabato il Gruppo Artisti Associati ■ «Zio Vanja» ■ Cechov.

CLASSICA

Belmondo arpista per le Paralimpiadi

La cugina della campionessa al Conservatorio con la Suzuki

LEONARDO OSELLA

Il tragitto di accompagnamento [illegible] le Olimpiadi invernali del 2006, e alle relative Paralimpiadi, è anche lastricato di cultura. Ecco allora la musica scendere in prima fila, stasera alle 21 in Conservatorio, [illegible] ■ Scuole Suzuki di Torino che per contribuire al lancio delle gare paralimpiche impegna due gruppi, la Suzuki Convention (complesso selezionato di 15 ex allievi e diretto da Arturo Sacchetti) ■ l'Orchestra di allievi diretta da Lee e Antonio Mosca: è anche [illegible] trampolino per l'incontro mondiale [illegible] Scuole Musicali Suzuki, che si terrà a Torino dal 12 ■ 17 aprile 2006. ■ stasera con loro ci sarà pure la bravissima arpista Letizia Belmondo, [illegible] quale si ascolteranno bellissime note di Renié ad accompagnare [illegible] video sugli allori sciistici della cugina Stefania, la cui annuncia[illegible] presenza non sarà possibile data la recente maternità. Quindi i due complessi strumentali presenteran[illegible] ■ Haendel, Rosauro, von Biber, Mozart, Kreisler ■ Riffero (un'elaborazione ■ mo' di pot-pourri di canzoni celebri) con la partecipazione come solisti di Valter Sevant Levet organo e Ranieri Paluselli marimba. Per l'occasione sarà presentata la mascotte delle Paralimpiadi.

Oggi pomeriggio alle 17 a [illegible] Tesoriera (corso Francia 192), per ■ [illegible]gna «Carte che cantano» della Biblioteca Musicale, i Compositori Associati propongono la «Histoire du soldat» di Stravinskij: [illegible] mirabile esempio di teatro [illegible] fondato sull'allegoria dell'uomo che vende l'anima al diavolo. La partitura, che richiede un savero impegno, sarà eseguita dall'Ensemble Scatola Sonora diretto da Marco Amistadi (Carlotta Conrado ■ Claudia Curri ■ violini, Paolo Giuliani al contrabbasso, Satoko Tsuymoto al clarinetto, Francesco Loprete fagotto, Federico Alotto alla tromba, Marco Calandri trombone, Alberto Occhiena percussioni), oltre alla Compagnia Oltrepunta Teatro: Beppe Rizzo che interpreta il burattinaio e Manfredi Siragusa recitante. Presenta Giulio Castagnoli.

L'INIZIATIVA

Balletti e danze a Torino 2006

Li hanno chiamati Dance Break; da intendere [illegible] i Coffee Break: intermezzi danzati, momenti ■ relax fra una gara e l'altra. I Dance Break sono il contributo della danza torinese e piemontese ai Giochi del [illegible]. È un progetto che nasce dalla collaborazione fra Torinodanza, Regione Piemonte, Torino [illegible] e il Teatro Regio.

Pensato in occasione delle Olimpiadi della Cultura, Dance Break offre già [illegible] novembre 2005, [illegible] forte visibilità alle compagnie ■ danza e giovani coreografi che da anni operano in città e in regione.

Presentati lunedì scorso dagli [illegible] ■ [illegible] cultura di Regione e Torino Leo e Alfieri, e dal direttore ■ di Torinodanza Gigi Cristoforetti, i Dance [illegible] saranno performance o incursioni danzate nei luoghi olimpici durante i Giochi invernali del [illegible]. Break, appunto, pause in un tempo serrato e invasioni di campo: l'idea è ■ utilizzare la danza come un'amplificazione ■ un'ironica distorsione della celebrazione [illegible] corpo che è l'Olimpiade.

■ progetto prevede un'anteprima, che sarà presentata nel novembre [illegible] in occasione ■ [illegible] dell'arte [illegible] contemporanea, per offrire alle performance l'adeguata visibilità ■ Torino e in Piemonte.

La seconda fase avrà luogo nel [illegible] 2006, per entrare nel [illegible] della «cittadella» olimpica, ed essere presentata agli ospiti (autorità, giornalisti, operatori e sportivi). I siti per il momento identificati da Torino 2006 [illegible] i Villaggi Olimpici (Torino, Sestriere, Bardonecchia), il Main Press Center ■ l'International Broadcasting Center, e i tre hotel dove sarà alloggiata la famiglia olimpica (Hotel Meridien, Meridien Art ■ Tech e Jolly Ambasciatori).

Le performance dovranno rispondere alla sfida [illegible] rappresentabilità in luoghi non teatrali. I Dance Break potranno dunque ess[illegible] progettati per inserirsi in due categorie della danza contemporanea: il primo potrebbe essere definito «danza di strada» ■ prevede l'incursione [illegible] danzatori in spazi pubblici, con o [illegible]enza preavviso. Un coffee break, una conferenza stampa, una mensa o un pranzo potrebbero [illegible] «disturbati», [illegible] [illegible] un locale ■ il foyer di un teatro.

La seconda categoria dei Dance Break [illegible] quella [illegible] «perform[illegible]. In questo caso lo spazio di presentazione, dovrà essere concepito come un palcoscenico. L'iniziativa è aperta a tutti gli artisti e le compagnie residenti in Piemonte. Se il progetto [illegible] scelto, è necessario appartenere o potersi appoggiare ad una compagnia costituita. Il tempo limite per la presentazione [illegible] progetti ■ il 21 aprile [illegible] e dovranno essere indirizzati a: Fondazione Teatro Regio di Torino, Ufficio Protocollo piazza Castello 215, 10124 Torino, indicando chiaramente sulla busta esterna PROGETTO DANCE BREAK ■ potranno [illegible] consegnati al Teatro Regio di Torino. Infotel.: 011 [illegible]. (sa.tr.)

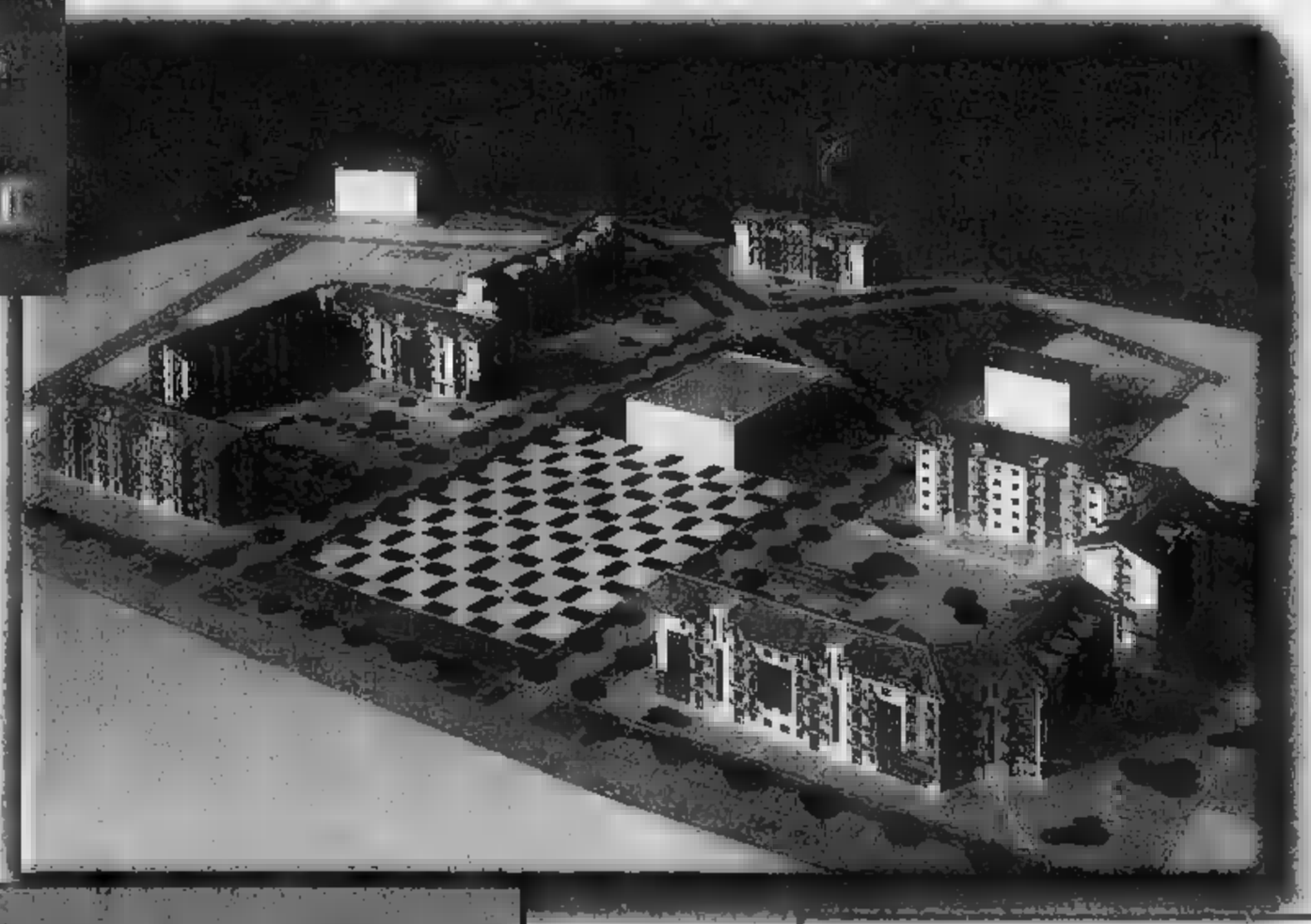
TORINODANZA

IL LOGO DI «TORINODANZA»

Per assoluta [illegible] di spazio la rubrica «Come va?» di Stefania Miretti è rimandata ■ domani.

LA LOGGIA - zona centrale

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE IMMERSO NEL VERDE



VENDIAMO appartamenti di varie metrature che soddisfano le più variate esigenze. Appartamenti composti da: soggiorno, cucina o angolo cottura, 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzi, cantina, box auto e posti auto. Gli alloggi del piano terra hanno il giardino privato, quelli del 4^ piano sono disposti su due livelli.

prezzi a partire da € 74.500,00

Per informazioni ■ vendite
G.S.I. s.r.l.
Gestione Servizi Immobiliari
GSI 011 397 17 67

SABATO L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE CHE RESTERÀ IN CARICA PER UN QUADRIENNIO

Sfida a tre per il Coni regionale

Gasco, Porqueddu e Romanini: ecco i candidati

Giorgio Barberis

Enzo Gasco, Gianfranco Porqueddu e Gian Antonio Romanini: sono i candidati alla presidenza del Coni regionale e sabato uno di loro verrà eletto per il prossimo quadriennio. Tre candidature, innanzitutto, rappresentano un bel patrimonio, specie perché i curricula illustrano la loro indubbia vocazione sportiva, e non solo ad occupare poltrone, manifestatasi negli anni.

Vediamo dunque di esaminare sinteticamente i programmi dei tre, lasciando ai 63 «grandi elettori» il compito di decidere se confermare Porqueddu, presidente uscente, promuovere Gasco che fino a pochi mesi fa è stato il suo «vice», o percorrere una strada nuova con Romanini, che proprio il mese scorso ha passato le consegne a Nicetto come presidente nazionale del canottaggio dopo cinque mandati.

Porqueddu propone la sua candidatura nel segno della continuità, «per una conferma che ritengo essermi guadagnata sul campo». L'elenco dell'attività svolta nell'ultimo quadriennio è articolato e va dall'aver realizzato la Scuola regionale dello sport al protocollo antidoping firmato con la Regione Piemonte, dallo Sportello per lo Sport al ripristino dei Premi Coni. «Per il futuro - spiega Porqueddu - l'obbiettivo è di concludere la trattativa con il dottor Cimminelli per la sistemazione del Palazzo delle Federazioni su un area di seimila metri quadrati nell'ambito della ristrutturazione del Comunale) e realizzare il funzionamento ottimale della Scuola regionale dello Sport che sta sorgendo a Cantalupa. Per quanto riguarda i rapporti con gli Enti Locali, occorre modificare i parametri economici legati alla Legge Regionale 93/95 per arrivare a disporre di un milione e 200 mila euro. Poi c'è l'attuazione del progetto Toroc che prevede la veicolazione del messaggio olimpico all'interno del territorio attraverso le realtà e le manifestazioni locali più importanti e, ancora la proposta all'Università di Torino-Facoltà di Scienze Motorie di un protocollo d'intesa che istituzionalizzi un rapporto di collaborazione e di reciproca consulenza».

Gasco a sua volta sostiene che il Coni regionale deve fare un salto di qualità e proporsi come un collante e un punto di riferimento in grado di unire tutte le componenti del territorio che agiscono in campo sportivo. Lo sport purtroppo non è un'isola felice e quindi occorre impegnarsi per eliminare prima di tutto le tensioni, i favori agli amici, e agli amici degli amici in modo da operare in maniera più decorosa. Per fare un salto di qualità è necessario uscire dai soliti schemi, pensare allo sport come ad una delle componenti del tessuto sociale. Occorre quindi cercare anche sponsor al di fuori dei canali tradizionali perché i finanziamenti sono indispensabili se si vuole portare avanti dei progetti, con scelte mirate e modulate a seconda delle tradizioni e dell'impiantistica già esistente. E soprattutto occorre rinforzare i legami con la Scuola, in particolare le medie inferiori che devono diventare laboratorio dello sport. E' da lì che devono partire le iniziative più forti, in modo che lo sport entri nel Dna dei giovani facilitano l'opera di proselitismo di tutte le componenti del nostro mondo».

Romanini infine ritiene «un punto fondamentale i rapporti con gli Enti di riferimento, in particolare la Regione Piemonte, per le energie e le risorse che in questi anni ha investito nel mondo sportivo. Attraverso il Tavolo regionale dello Sport si deve arrivare ad una razionalizzazione ed una programmazione delle attività, sia in funzione di ottimizzazione delle risorse per evitare inutili dispersioni. Altro punto fondamentale la formazione, in un'ottica di mediazione di rapporti e relazioni, tra le diverse realtà che sul territorio si occupano di questa materia. Importante poi rafforzare il legame con alcuni sponsor che intervengono a sostegno dell'evento olimpico e al tempo stesso fare una serie di riflessioni sugli impianti dei Giochi, per garantire che da una gestione futura possano nascere una serie di opportunità in favore della base sportiva».

A VOTARE [illegible] IN SESSANTATRÉ

Il nuovo presidente del Coni regionale sarà eletto sabato mattina: la prima convocazione è fissata per le ore 10 presso il Circolo della Stampa, a Palazzo Ceriana (corso Stati Uniti 27). I 63 aventi diritto al voto sono 63: affinché l'elezione sia ritenuta valida, devono votare in prima convocazione i due terzi degli iscritti. Nell'eventuale seconda (ore 11), ne basteranno la metà più uno. Sarà nominato presidente il candidato che, in prima convocazione, otterrà la metà più uno delle preferenze espresse. In caso di seconda convocazione, verrebbe eliminato l'ultimo dei tre e il ballottaggio riguarderebbe i primi due: a quel punto vincerà chi otterrà la metà delle preferenze più una. I 63 aventi diritto al voto sono così suddivisi: 8 presidenti provinciali del Coni, 43 presidenti regionali delle Federazioni, cinque rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva (Libertas, Asi, Endas, Pgs, Acli), tre rappresentanti delle discipline sportive associate (biliardo, bowling, kung fu), due atleti (Casse e Vietri), un rappresentante dei tecnici (Albanese), un rappresentante delle Associazioni Benemerite (Colombara).

TRE UOMINI DI SPORT

ENZO GASCO

È nato a Roma il 5 luglio 1936. La sua carriera sportiva inizia nel 1953 con gare scolastiche: nel 1954 partecipa alla prima gara federale (sempre atletica leggera), nel 1955 vince i Campionati Studenteschi a Novara (400 metri) con il record della pista. Arriva al Cus Torino nel 1955, prima come atleta e poi, dal 1971, come dirigente (attualmente è vice presidente). Ha partecipato a quattro Campionati Italiani di Maratona (1963, '64, '65, 1970) arrivando rispettivamente 19°, 20°, 21° e 20°. Abbandona l'attività agonistica nel 1970. Diplomato Isef, Membro del Consiglio federale Fidal, prima vice di Franco Arese alla presidenza regionale Fidal e poi presidente regionale per due mandati (1996-2004). Membro della giunta regionale Coni per otto anni. Nel 2000 si laurea campione piemontese di Triathlon categoria MM60. Ha alle spalle cinquant'anni di carriera lavorativa: inizia in Fiat, poi Rinascente, agente di commercio e, attualmente, promotore finanziario.

GIANFRANCO PORQUEDDU

È nato a Pola l'1 aprile 1942. Sposato, ha due figli. E' stato docente ordinario di Educazione Fisica e Coordinatore dei Servizi Periferici di Educazione Fisica e Sportiva presso il Provveditorato agli Studi di Torino dal 1987 al 1999. Ha svolto attività di allenatore di atletica al Cus Torino e al Centro Sportivo Fiat, è stato direttore tecnico alla Libertas Torino, allo Csain e all'Ina. Tra le varie cariche ricoperte, è stato consigliere regionale della Fidal, docente di atletica leggera all'Isef, vice-presidente della Commissione Nazionale Scuola della Fidal dal 1996, Stella d'Argento al Merito Sportivo, presidente dell'Associazione Nazionale Coordinatori di Educazione Fisica e Sportiva dal 1995 al 1999, presidente provinciale del Coni dal 1998 al 2001, presidente regionale del Coni Piemonte dal marzo 2001, responsabile dei rapporti con la scuola della Conferenza Nazionale dell'Organizzazione Territoriale del Coni.

GIAN ANTONIO ROMANINI

È nato a Borgo Vercelli il 21 ottobre 1927. Vive e lavora a Torino, dove è stato titolare di un'azienda nel campo della tecnologia industriale. Da sportivo praticante, vanta una lunga milizia nelle file dell'Esperia Torino (canottaggio) vestendo anche l'azzurro. La carriera di dirigente sportivo l'ha iniziata nel 1960 nelle vesti di direttore tecnico dell'Esperia e di Segretario del Comitato Piemontese della Federcanottaggio. Dal 1985 al 1987 è stato Assessore all'Ecologia e Ambiente del Comune di Torino. Nel 1973 è entrato a far parte del Consiglio della Federazione Canottaggio: vicepresidente dal 1982, è stato poi presidente dal 1985 fino al mese scorso, quando ha rinunciato a ricandidarsi. Nel quadriennio 1993-1996 ha fatto parte della Giunta Esecutiva del Coni. Insignito della Stella d'Oro al Merito Coni, Cavaliere Ufficiale della Repubblica, ha ricevuto numerosi premi per il suo continuo impegno nel mondo dello sport.

BOCCE: MOLTE VOCI DOPO LA CONQUISTA DEL SESTO SCUDETTO CONSECUTIVO DA PARTE DELLA SOCIETÀ CIRIACESE

Il binomio Ferrero Caudera potrebbe sciogliersi

Alcuni giocatori si trasferirebbero alla Chiavarese, gli altri resterebbero a Ciriè

Giovanni Capponi

Il 2005 promette di diventare l'anno del Ferrero Caudera Ciriacese, campione italiano bocciistico di società per la sesta volta dopo la combattuta doppia finale di Loano. E' stata dura per la squadra di Roberto Salvay perché la Tubosider Asti è risultata, come si immaginava, un'avversaria degna dei neo campioni.

Il ds del club di Alessandro Ferrero e Arrigo Caudera ha espresso tutta la sua soddisfazione per la conquista del titolo, che per la prima volta quest'anno verrà solennemente premiato a Roma dal Coni, ma ha voluto puntualizzare che il fondo delle corsie di Loano non è il più adatto alle caratteristiche dei suoi giocatori.

«Prendiamo ad esempio Perras - ha dichiarato -: il fuoriclasse è stato all'altezza della sua fama, ma non è mai riuscito a fermare le numerose bocce colpite entro il quadro, come fa di solito, proprio perchè il campo è troppo liscio».

Tutta la compagine ciriacese si è battuta al meglio, a cominciare da Luca Scassa, che ha ottenuto nel tiro progressivo una vittoria importante su Marco Ziraldo, di cui sta diventando la bestia nera, e nella staffetta è riuscito una volta, insieme con l'altro velocista Alcaraz, a pareggiare il fortissimo duo avversario Ziraldo-Griva. Poi Fabrizio Deregibus, che nel secondo incontro ha domato il tiro di precisione quel Franco Gamba che s'era permesso nella prima sfida di sconfiggere Carlo Ballabene. E che dire dei senatori Lino Bruzzone e Mario Suini, coppia imbattibile. Ne va trascurata la precisione nel punto di Osvaldo Baudino e l'apporto negli altri incontri di Sbalchiero e Caudera.

La famiglia Deregibus è stata la grande beneficiata di quest'ultima domenica. Il figlio Fabrizio ha contribuito da par suo alla conquista del titolo di serie A ed il padre, Adriano, è stato uno dei punti di forza dell'Amatori Sassi Fonderie Fram Torino che, dopo aver conquistato la promozione, ha vinto a Caramagna contro una società friulana lo scudetto della serie B. Nella squadra del neo presidente Giovanni Monticone, diretta da Beppe Viano, hanno giocato oltre a Deregibus senior, Riscaldino, Idrama, Milone, Migliavacca, Rana, Golzio, Pinato, Baglioni, Giachino, Torta, Garrone e Scaglia.

E adesso, sabato e domenica, ad Alassio per la famosa Targa d'Oro a quadrette. I neo campioni ci saranno due formazioni (Ferrero-Scassa-Alcaraz-Deregibus e Baudino-Suini-Bruzzone-Perras; resterà casa Ballabene per una meritata vacanza).

sabato, ma a Pescara, infine, assemblea federale elettiva di raffa, petanca e volo. La prossima settimana invece il via alla Coppa Europa. Intanto corrono voci sul futuro: l'Autonomi Fossano chiuderebbe bottega lasciando liberi molti elementi, Piero Amerio andrà via con la Tubosider. Si sarebbe già assicurato Francioli dal Brb Olivetti. Addirittura c'è chi dice che il binomio Ferrero-Caudera si scioglierebbe: il secondo andrebbe alla Chiavarese con Bruzzone, Ballabene e Suini e il primo resterebbe a Ciriè con una compagine rinnovata. Insomma una mezza rivoluzione, ma per ora non è facile capire se sarà tutto vero del che si dice.

Il Ferrero Caudera Ciriacese: da sin. Bruzzone, Caudera, Ballabene, Baudino, Deregibus, Scassa, Perras, Sbalchiero, Alcaraz e Suini

SCI: AI TRICOLORI HA VINTO LIBERA E SUPERG

Da Rin [illegible] i «cittadini»

Dopo il successo all'esordio nei Cnu, dove si è aggiudicata il superG, Ginevra Da Rin (nella foto con Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino) ha vinto la libera e il superG ai Campionati Italiani Cittadini, a Caspoggio (So). Martedì la Da Rin ha dominato in libera e ieri ha chiuso il superG in un tempo che le sarebbe valso un posto tra i primi quindici della classifica maschile. Ginevra, 20 anni, è studentessa al Suism e, oltre allo sci, pratica bob e paristica. Ama la lettura, la musica e il cinema e sogna un lavoro in ambito sportivo.

CALCIO: DOPO AVER GIOCATO NELLA MASSIMA SERIE SI È TRASFERITO IN ITALIA

Barcelos, un brasiliano in 3ª categoria

Terzino, 39 anni, gioca nella Bromar attuale leader del girone A

Paolo Accossato

Dal Brasile alla Terza Categoria il passo non è poi così lungo. Per Roberto Barcelos, brasiliano di Belo Horizonte, in Italia ormai da quattordici anni, la vita calcistica può ricominciare a 39 anni, nella Bromar, attualmente in testa al girone A di campionato di Terza Categoria con 40 punti e tredici vittorie (dodici consecutive) su quindici partite. E un contributo non poco è arrivato dal difensore brasiliano, già autore di tre reti.

Barcelos, formatosi calcisticamente in Brasile nel Moji Mirin, nel Londrin e nel Botafogo di Ribeiron Pretto, la patria ha incrociato il suo cammino con il San Paolo, il Corinthians e il Palmeiras prima di venire in Italia. Ricorda: «In Brasile ho giocato anche con Milton, che è stato tesserato per qualche tempo al Como, con Nelo, e ho pure segnato un gol a Vecchi, il vice di Taffarel nei campionati del mondo di Usa '94. Poi sono arrivato in Italia, dove per quattro anni non potevo essere tesserato ma mi sono allenato con il Nizza Millefonti, prima di andare a Ciriè, Moncalieri, Pozzomaina, Gabetto e Atletico Mirafiori».

Barcelos è pure una sorta di portafortuna: in otto delle dieci squadre italiane in cui ha militato, ha sempre centrato la promozione e alla fine della scorsa stagione, pur avendo conquistato sul campo il passaggio di categoria in Promozione con l'Atletico Mirafiori, ha preferito orientarsi verso la Terza Categoria, in una squadra dalle fortissime ambizioni. Spiega: «All'Atletico Mirafiori avevano proposto di rimanere con loro ancora un anno, ma le lunghe trasferte e gli allenamenti intensi mi hanno portato a questa scelta. Sono calato di categoria, ma l'entusiasmo e le competenza del presidente Gaspare Bronzi, dell'allenatore Antonello Ossola e dello staff dirigenziale mi hanno convinto».

Barcelos è sposato e ha due figli e ogni tanto sente «saudades» del Brasile: «Ma è solo un attimo, ormai la mia casa è in Italia: qui ho trovato un lavoro e più gioco a calcio per divertirmi».

Alla Bromar quella di Barcelos non è l'unica storia particolare: in attacco gioca infatti Alessandro Fassio, che per due anni ha militato nella serie B irlandese nello Shamrock Rovers e nel St. Patricks mentre Luciano Isoldi, 40 anni, dopo cinque stagioni di inattività, ha ripreso a giocare convinto dalle insistenze della società. Riccardo La Barbera, già 200 gol da quando è arrivato a novembre, è campione d'Italia Giovanissimi con la maglia della Juve e in biancomero ha giocato fino alla Primavera con Paolo Robba, arrivato a gennaio in prestito dal Lucento.

NUOTO: ELENA PRELLE HA TANTI POTENZIALI EREDI

Il salvamento torinese è sempre più ai vertici

Enrico Zambruno

Il salvamento torinese non si identifica solo in Elena Prelle. Oltre alle gesta della campionessa del Centro Nuoto, i recenti "Categoria" primaverili indoor di Livorno hanno portato alla ribalta altri nuovi talenti. Per convincersi basta andare a vedere la doppietta vincente di Lorenzo D'Ambrosio, la costanza di Chiara Busso, la reattività di Francesco Giuntoli. I loro risultati, uniti a quelli dei compagni, hanno lanciato le rispettive società ai vertici delle classifiche tricolori.

I Vigili del Fuoco Salza hanno dominato nella categoria senior (totale punti 455) che in quella junior (285.5) soprattutto nelle staffette, lasciandosi sempre alle spalle una gloriosa compagine le Fiamme Oro Roma. E' toccato invece al Nuoto Club Torino salire sul gradino più alto del podio tra i Cadetti (283): da fare per lo Sporting Napoli, distro di sette lunghezze. Centro Nuoto Torino e Nuotatori Canavesani sono però rimasti a guardare: nessun piazzamento tra le prime tre nelle graduatorie finali, ma alcuni risultati singoli lasciano ben sperare per i prossimi appuntamenti, su tutti gli Assoluti di inizio aprile.

Elena Prelle anche in Toscana ha tirato fuori gli artigli, servendo un poker di forza. Dominio incontrastato nei 50 trasporto manichino, 200 ostacoli, 100 percorso misto e 200 super lifesaver: una polivalenza impressionante. I due ori di D'Ambrosio hanno invece reso felice la spedizione del Nuoto Club Torino allenato da Simone Ceraolo.

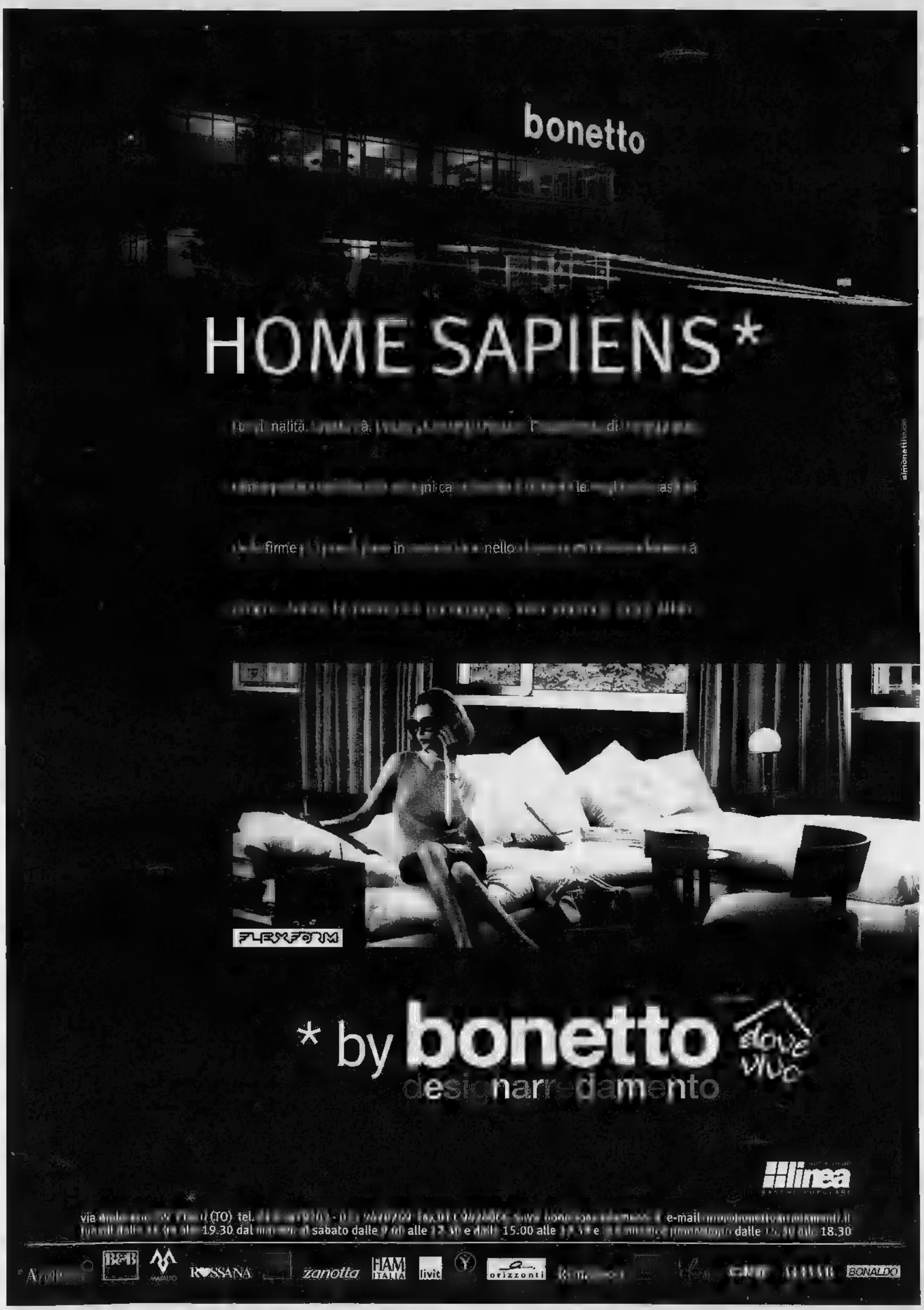
«Lorenzo ha gareggiato davvero bene - commenta il tecnico - come del resto gli altri componenti della squadra. Da alcuni mi aspettavo un miglior riscontro cronometrico, ma le dieci medaglie conquistate mi soddisfano comunque in pieno». Di podi invece i Vigili di Fuoco ne hanno portati a casa ben tredici: Onadi e Gennari i principali artefici dell'exploit.

in breve

LOTTA GRECO-ROMANA SAGLITTI DI BRONZO
Alessandro Saglitti del Cus Torino ha conquistato il bronzo nella categoria 74 kg ai Campionati Italiani Assoluti disputati a Catania; nono posto per la società di D'Elicio.

GUIDETTI ALLENERÀ LA NAZIONALE BULGARA
Giovanni Guidetti, allenatore della Pallavolo Chieri, quest'estate non allenerà la nazionale bulgara agli Europei in Croazia: il tecnico modenese ha rifiutato l'incarico potrebbe accettare una consulenza di carattere tecnico.

TIRO CON L'ARCO GIOCHI DELLA GIOVENTÙ
Giochi della Gioventù invernali indoor domenica (ore 14) al Centro sportivo Viale Dogali 12, in città; organizza la Fitarco (la federazione) piemontese.


bonetto
HOME SAPIENS*
almonetti
FLEXFORM
* by bonetto
designarredamento
linea
BONALDO

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI [redacted]" - Lingotto, via Nizza 280 - Torino - turno rosso - ore 20,30 - 14° concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra [redacted] Nazionale della [redacted] direttore Andrey Boreyko - Charles Ives, The Unanswered Question (n. 1 da [redacted] Contemplations) - Joseph Haydn, Sinfonia in do maggiore Hob. I n. 60 "Il distratto" - Bela Bartok, Concerto [redacted] orchestra. Poltrona numerata € 30,00 - Ingresso (non numerato) [redacted] - Ridotto giovani (non numerato) € 9,00. [redacted] Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da [redacted] a venerdì dalle 10 [redacted] 18 biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - [redacted] la pappa al pomodoro.
BEVERLY HILLS - Sarmina il salotto [redacted] ballo 0161.936243-987103 questa sera grande orchestra "Daniele Cordani" in saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9 - [redacted].6699580 - Ore [redacted] danze by Teorema & Cheasy. Ore 21 [redacted] Dec by Beppe Giorto.
DU PARC - Giardinireali - 011.6216275 h. 21,15 Pumaband domani festa del segno zodiacale pe[redacted].
[redacted]N - 15 disco € 3[redacted].
LA LUCCIOLA - tel [redacted] - h. 21 dame ingr. Omaggio o cons.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Ap. Ore 23 Ants Band International show Area fumatori Tel. 011.5620968.

GALLERIE

ACCADEMIA - Carla Accardi.
FOGLIATO - Silvio Brunetto.
PIRRA - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli".
SANT'AGOSTINO - [redacted]oni 56 - 011.4377770 - Esposizione d'asta da giovedì 10 a domenica 13 ore 10-22 di 569 dipinti e arredi antichi e moderni argenti, gioielli - asta lunedì 14 ore 16 e 20,30.

ASSOCIAZIONE [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted] - Il paesaggio.
CARLINA - Un percorso [redacted] figurativo torinese. [redacted] 011.8173344.

FINO AL 19 MARZO
ULTIME [redacted]HE
[redacted]ente commedia
APRA BENE LA B[redacted]CCA
Presentando questo tagliando alla biglietteria del Teatro puoi acquistare fino a 2 biglietti a € 11 l'uno per una di queste date:
TEATRO GIOIELLO
Torino, Via Colombo 31
tel. 011.5805768
www.torinospettacoli.it

DOMANI
IDEAL - REPOSI

DOMANI AL ROMANO

"IO SONO L'ULTIMO DEI GRANDI PRESIDENTI. DOPO DI ME, FINANZIERI E CONTABILI."

Un incomparabile Michel Bouquet in [redacted] a tutto tondo [redacted] Mitterrand. (Corriere della Sera)

Appassionante dall'inizio alla fine. (Rolling Stone)

Una ipnotizzante lezione di attore, Michel Bouquet recita al limite del sublime. (France Soir)

Dopo ***Ragione e Sentimento***,
[redacted] ritratto ironico dell'Inghilterra vittoriana
[redacted] Leone d'Oro [redacted]

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - CENTRALE
PATHÉ LINGOTTO - UGC (Moncalieri)

"Un film importante [redacted] commovente." (Natalia Aspesi - La Repubblica)

"Passione, [redacted] e mistero felicemente dosati." (Gian Luigi [redacted] - Il Tempo)

"È un film perfetto." (Alberto Crespi - L'Unità)

"Ozpetek spalanca le porte dell'emozione." (Silvana [redacted] - Il Manifesto)

"Un thriller della memoria... [redacted] nel suo farsi cinema." (Maurizio Porro - Il Corriere [redacted] Sera)

ARLECCHINO - GREENWICH VILLAGE - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - NUOVO VALENTINO

DOMANI AI CINEMA
DORIA - ELISEO - GREENWICH VILLAGE - PATHÉ LINGOTTO
[redacted] VILLAGE - UGC (Moncalieri)

LA COMMEDIA ROMANTICA RECORD D'INCASSI

DA DOMANI [redacted] CINEMA
ADUA - AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
PATHÉ LINGOTTO

DOMANI AI CINEMA
ARLECCHINO - MEDUSA - REPOSI - NUOVO VALENTINO

[redacted] TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; [redacted].30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [redacted] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.3[redacted].

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Super 80; 23.00 Autotempo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
[redacted] la pentola; 20.30 Video Top; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; [redacted] Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **L'uomo [redacted] west**, Film; 14.30 **Il ritratto di Jennie**, Film; 21.00 **I Barkleys di Broadway**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Eventi roventi (e alle 22.00).

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

[redacted]
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [redacted] Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 22.45 Informa[redacted] - [redacted]; 23.15 Wrestling; 23.45 Shop[redacted]; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Terraluna; 20.30 E.N.S. Notiziario ente [redacted]dorno; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il [redacted]le.

TELESUBALPINA - ASTI
[redacted].00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 23.20 Italia magica; 0.15 Auto d'oggi.

[redacted]DEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artistos; 23.00 Autoccasioni; [redacted].30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASSOCIAZIONE [redacted] (via Artisti 10, tel. 011.643.038 Torino). Presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzurra Teatro in **"Via Paolo Fabbri 43"**. Sabato 19, ore 21.

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 0115157511). Dal martedì al venerdì aperto dalle 9.15 alle 19.45, sabato aperto dalle 9.15 alle 12.45, Domenica chiuso.

IL [redacted] DI CULTURA [redacted]ALE (via Pinelli 23; tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale [redacted] spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Nel via S. Quintino 13/l.

DASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

[redacted] CULT[redacted] MARCIDO [redacted] FAMOSA [redacted] (via S. Domenico, n. [redacted] Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mo[redacted]. Ogni giovedì ore 18-20.

[redacted] (Via [redacted] 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni al [redacted] Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi; recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com." Per iscrizioni infocorsi@elkonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato [redacted] altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Presso il Teatro Erba, C.so Moncalieri 241 (Torino) La Compagnia Anna Bolens presenta "...un uomo" da Ionesco/Bernstein interpretazione e regia di Piero Marcelli, dal 31 ore 21.00 (festivi ore 16.00).

[redacted]

FM Torino 98 5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-17 13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.30-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 Gr Sport 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** [redacted]

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted]

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Da giovedì a sabato dalle 16,00 del pomeriggio alle 04,00 di notte 12 [redacted] emozioni [redacted]-stop con spettacoli, servizio ristorante, intrattenimenti, ecc.
MONELLA, ANNA CRISTAL e le mitiche CRAZY GIRLS
Vasca e culla dell'amore, mitici addio al celibato, cena con la star preferita, **sempre nuovi spettacoli**. Partecipa alle riprese nascoste dai camerini. Ciao.

DOMANI AL MASSIMO

«Uno strepitoso DON CHEADLE, coinvolge, indigna e [redacted] (CIAK)

«Un capolavoro nato dall'inferno.» (CORRIERE DELLA SERA)

«Bellissimo, avvincente.» (LA REPUBBLICA)

Per proiezioni scolastiche telefonare al numero verde 800819616

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● DISCRETO
● DELUDENTE

■ [redacted] Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto ●●(Nuovo)
■ [redacted] Commedia. Regia di Charles Shyer, con [redacted] Law e Susan Sarandon. Autista di limousine a Manhattan, il giovane e brillante Alfie (Jude Law, Errol Flynn in «The aviator») è un [redacted] seduttore: di lui s'invaghiscono [redacted] (Marisa Tomei), Lonette (Nia Long), Nikki (Sienna Miller) e [redacted] Liz (Sarandon). [redacted] del film girato nel 1966 con Michael Caine. ●●(Medusa, Pathé)
■ LE AVVENTURE ACQUATICHE [redacted] STEVE [redacted] Commedia. Regia di Wes Anderson; con [redacted] Murray e Cate Blanchett. [redacted] suo quarto singolare lavoro l'autore de «I Tenenbaum» racconta la storia di un oceanografo che organizza una spedizione in alto mare per andare a [redacted] dello squalo che ha divorato il [redacted] migliore amico. Altri interpreti Anjelica Huston, Willem Dafoe, Owen Wilson. Il film è dedicato a Jacques Cousteau. (Adua, Olimpia, Pathé)
■ BLADE: TRINITY. Horror. Regia di David S. Goyer, [redacted] Wesley Snipes e Kris Kristofferson. Terzo episodio della serie, vede il [redacted] di vampiri contrastare Drake, vampiro dotato di poteri unici che gli consentono di affrontare la luce del giorno ●●(Lux, [redacted] Ritz, Medusa, Pathé, Studio Ritz)
■ CONSTANTINE. Azione. Regia di Francis Lawrence, [redacted] Keanu Reeves e Rachel Weisz. John Constantine è un detective dotato di poteri paranormali che combatte il male per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a [redacted] è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Esordio [redacted] cinema per l'ex regista di videoclip Francis Lawrence, basato sui personaggi del fumetto di Alan Moore ●●●(Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Pathé, Medusa)
■ CRIMINAL. Commedia d'azione. Regia di Gregory Jacobs, con John C. Reilly e Diego Luna. Richard e Rodrigo [redacted] due truffatori impegnati nell'organizzazione del cosiddetto «colpo della vita» che, [redacted] apparenza facile, si rivelerà invece ricco di insidie. Rifacimento «made in Usa», sceneggiato anche da Steven Soderbergh, [redacted] successo argentino «Nove regine» ●●(Greenwich)
■ [redacted] SACRO. Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è [redacted] rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti [redacted] il passato, incontra una misteriosa tredicenne, [redacted] in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. Dal regista de [redacted] fate ignoranti» e «La finestra di fronte» ●●(Arlecchino, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé)
■ LA [redacted] DEI PUGNALI VO[redacted] Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese [redacted] «Lanterne rosse» e di «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, [redacted] segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang «ruba ai ricchi per dare ai poveri» ●●●(Erba)
■ HEIMAT 3. Drammatico. Regia [redacted] Edgar Reitz, con Henry Arnold e [redacted] Behlert. Terzo lungo (lo vedremo suddiviso in sei parti) capitolo della saga creata dal tedesco Reitz. Al centro del racconto, [redacted] d'amore che comincia nel novembre del 1989, alla caduta del Muro [redacted] Berlino, tra il direttore d'orchestra Hermann Simon e la cantante Clarissa Lichtblau ●●● (Massimo)
■ INGANNEVOLE È IL [redacted] PIÙ DI OGNI COSA. Drammatico. Regia [redacted] Argento, con Asia Argento e Jimmy Bennett. Dall'omonimo romanzo di J.T. Leroy, la storia di una giovane donna che si prostituisce ai camionisti nel sud degli Stati Uniti. Con lei, il figlio piccolo che ha voluto riprendere (era affidato ai servizi sociali) costretto ad adattarsi alla vita che [redacted] impone la madre. ●●●(Nazionale)
■ IO, LEI E I SUOI BAMBINI. Commedia. Regia di Brian Levant, con Ice Cube e Nia Long. La divorziata Suzanne è bloccata dal lavoro a Vancouver: Nick, il suo nuovo conteggiatore, decide [redacted] raggiungerla portando i due vivaci figli di lei, gelosi della propria [redacted] [redacted] regista [redacted] «Beethoven» e «I Flintstones» (Pathé Lingotto)
■ [redacted] QUANDO ARRIVANO LE RA[redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono [redacted] 1994 [redacted] sognano di diventare musicisti jazz «importanti» e amano [redacted] stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la [redacted] di «Elisa di Rivombrosa») ●●●(Olimpia)
■ MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria [redacted] portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico [redacted] ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel [redacted] mondo, [redacted] Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Premio Oscar. ●●●(Centrale)
■ IL MERCANTE [redacted] Commedia drammatica. Regia di Michael Radford con [redacted] Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese [redacted] «Il postino» [redacted] sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio [redacted] che presta denaro al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo. ●●●(Ambrosio, Pathé, Massaua, Fratelli Marx, Romano)
■ MILLION DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di [redacted] Eastwood, con Hylary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla [redacted] trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap (Morgan Freeman). Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring. Frankie cercherà di convincerla a desistere. ●●●●(Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi)
■ MI PRESENTI I TUOI?. Commedia. Regia di Jay Roach con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un incontro tra i futuri consuoceri: Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi Focker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti alla new age e genitori di Greg. ●●(Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi)
■ NEVERLAND. Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del premiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e Radha Mitchell ●●● (Medusa, Pathé, Reposi)
■ ORA E PER SEMPRE. Drammatico. Regia di Vincenzo Verdecchi, con Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientato in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il trombettiere che suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba (Doria, Pathé)
■ PIANOSEQUENZA. Drammatico. Regia di Louis Nero, [redacted] Daniele Savoca e Giorgia Cardaci. Paolo è uno scrittore in crisi d'ispirazione che durante una notte incontra, o pensa di incontrare, stravaganti personaggi in giro per Torino. Film [redacted] interamente con lo stile del piano sequenza ●●● (Empire)
■ PROVINCIA [redacted]NICA. Drammatico. Regia di Stefano Mordini con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei contesta questo [redacted] di vita anticonvenzionale ●●(Massimo)
■ RAY. Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni ●●(Ambrosio)
■ SHARK TALE. Film d'animazione. Regia di Bibo Bergeron e Vicky Jenson. Il mondo sottomarino viene sconvolto dalla morte di uno squalo, figlio di un potente boss mafioso. Il piccolo pesce Oscar si trova sulla scena del crimine e, per darsi importanza, dice di essere stato lui a ucciderlo ●●●(Adua, Ideal, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi)
■ [redacted] Regia di Alexander Payne, [redacted] Paul Giamatti e Sandra Oh. Amici da lunga data, l'aspirante scrittore Miles e il prossimo sposo Jack partono per una [redacted] da passare fra i vigneti della California: incontri, situazioni comiche, riflessioni sulla vita. Film fenomeno negli States, dirige il regista [redacted] proposito di Schmidt». ●●●(Due Giardini, Romano)
■ [redacted] AS[redacted]TION. Drammatico. Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts. Il californiano Sam Bicke è un [redacted] di mobili che nel 1974, in crisi [redacted] lavoro e con il [redacted] a pezzi, [redacted] in depressione [redacted] individua in Richard Nixon, presidente degli Stati Uniti, il colpevole della sua rovina e cerca [redacted] ucciderlo. Opera prima, ispirata a una storia vera. La coppia Penn-Watts aveva già lavorato insieme in «21 Grammi». Producono Alexander Payne, Alfonso Cuaron e Leonardo DiCaprio. ●●●(Due Giardini, Fratelli Marx, Romano)
■ THE AVIATOR. Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New [redacted]» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo [redacted] veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli [redacted] Uniti della prima metà del Novecento ●●●● (Eliseo)
■ THE FORGOTTEN. Drammatico. Regia di Joseph Ruben, con Julianne Moore e Gary Sinise. Una donna vive nel ricordo del figlio di nove anni morto in un incidente aereo: un giorno il marito (Anthony Edwards), il dottor Green [redacted] «E.R.») e lo psicanalista [redacted] in cura le rivelano che il bambino non è mai esistito ●●● (Ideal, Medusa, Pathé)
■ 36. Poliziesco. Regia [redacted] Olivier Marchal, [redacted] Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro [redacted] nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda [redacted] criminali. Da una storia vera. ●●● (Alfieri)
■ UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI. Drammatico. Regia [redacted] Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato [redacted] una corte marziale e abbandonato dal suo [redacted] tra le [redacted] francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●●(Alfieri)
■ LA [redacted] È UN MIRACOLO. Commedia drammatica. Regia di Emir Kusturica, con [redacted] Stimac e Natasa Solak. Il ritorno dietro la macchina da presa dell'autore di «Underground» è ambientato nel 1992, durante la guerra dei Balcani, e descrive l'amore impossibile tra il bosniaco Luka, abbandonato [redacted] moglie, e la prigioniera serba Sabaha. ●●● (Eliseo, Nazionale)

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

INIZIATIVE DI TORINOSETTE

Il cacciatore di vampiri Blade oggi al Lux a prezzo scontato

Daniele Cavalla

Un giorno [redacted] il cacciatore di vampiri. Seconda settimana di collaborazione tra il cinema Lux e TorinoSette: i lettori che vanno oggi a vedere il film «Blade: Trinity» nella storica sala [redacted] Galleria San Federico e presentano [redacted] il coupon pubblicato venerdì [redacted] sull'inserto settimanale de «La Stampa» pagano il biglietto d'ingresso soltanto [redacted] euro, invece che sette euro. [redacted] riduzione è valida per l'intera giornata. Quattro gli spettacoli: s'iniziano alle ore 15,30, 17,50, 20,10 e 22,30.

Terzo capitolo delle avventure fantasy del personaggio dei fumetti creato da Marv Wolfman e Gene Colan per la Marvel, «Blade: Trinity» ha esordito discretamente ai botteghini torinesi richiamando circa 2 mila spettatori nelle sale durante lo scorso fine settimana.

In questo «numero tre» Blade, [redacted] uomo e mezzo vampiro che passa la vita a dare la caccia a tutti i discendenti di Dracula che si aggirano nei quartieri metropolitani, si oppone a Drake, orrenda creatura dai poteri straordinari in grado di affrontare la luce solare [redacted] difficoltà. Ne è protagonista il quarantaduenne attore americano Wesley Snipes, al suo fianco si segnala l'emergente ventitreenne Jessica [redacted] («Non aprite quella porta») nel ruolo di leader dei cacciatori di vampiri Nightstalkers mentre [redacted] nella parte del mentore di Blade, Whistler, è stato confermato Kris Kristofferson. Dietro la macchina [redacted] presa c'è lo sceneggiatore dei primi due capitoli («Blade» di Stephen Norrington, «Blade II» di Guillermo Del Toro) David S. Goyer.

«Blade: Trinity» ha già incassato nel mondo circa 120 milioni di dollari.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — Adua 100 — 15,30-17,50-20,10-22,30
Mi presenti i tuoi? — Adua 200 — 15,30-17,50-20,10-22,30
Shark Tale — Adua 400 — 17,50-20,10-22,30
■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Una lunga domenica di passioni — [redacted]rino 1 — 20.00-22.15
36 - Quai des Orfevres — Solferino 2 — 20.15-22.30
■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Constantine — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mercante di Venezia — Sala 2 — 16.00-19.00-22.00
Ray — Sala 3 — 16.00-19.00-22.00
■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Constantine — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Mare dentro — 17.50-20.10-22.30
Proiezione AiaceLove Actually — 16.00
■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani; Film V.O. € 3.50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Il mercante di Venezia — 15.00
Mi presenti i tuoi? — 15.00-17.30
Constantine — 15.00-17.30-20.00-22.30
Shark Tale — 15.30-17.50-20.10-22.30
Blade: Trinity — 15.00-17.25-20.00-22.25
Ray VO — 19.30-22.20
■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Ora e per sempre — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **DUE GIARDINI** ■ via Montefeltro 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, € 3,00 Aiace, over 60, under 18, € 3,00 1° spettacolo
Sideways - In viaggio con Jack — Nirvana — 15.20-17.45-20.10-22.30
The Assassination — Ombrerosse — 15.30-17.30-20.30-22.30
■ **ELISEO** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Million Dollar Baby — Eliseo Grande — 14.55-17.30-20.00-22.30
The Aviator — Eliseo Blu — 15.10-18.20-21.30
La vita è un miracolo — Eliseo Rosso — 15.30-19.10-22.10
■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Pianosequenza — 16.00-18.10-20.30-22.40
■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Un bacio appassionato — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
Constantine — Groucho — 15.30-20.15-22.35
Jazz by Ken [redacted] (ingr. 5 e 3 euro) — [redacted] — [redacted]
The Assassination — Chico — 15.40-17.45-20.30-22.30
Il mercante di Venezia — Harpo — 15.10-17.40-20.10-22.30
■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; [redacted] 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Shark Tale — Sala 1 — 14.45-16.30-18.15-20.20-22.30
Cuore sacro — Sala 2 — 15.15-17.40-20.15-22.30
Criminal — Sala 3 — 15.00-16.45-18.35-20.45-22.40
■ [redacted] - **CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Shark Tale — Sala 1 — 15.30-17.50-20.15-22.30
Constantine — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mi presenti i tuoi? — Sala 3 — 15.00-17.30-20.05-22.30
Million Dollar Baby — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Forgotten — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Blade: Trinity — 15.30-17.50-20.15-22.30
■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € [redacted] over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero, € 3,50 ridotto, Aiace, CineFreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali), € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
Heimat 3 - Il popolo più felice... — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Provincia meccanica — Massimo 2 — 18.30-20.30-22.30
Edoardo II — Massimo 3 — 16.30
Buena Vista Social Club — Massimo 3 — 18.15
1001 Films — Massimo 3 — 20.30
Segue: Rendez-vous à Bray VO (Sott.it.) — Massimo 3
Belle VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 22.15
■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserato Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Shark Tale — Sala 1 — 16.00-18.00-20.05-22.10
Constantine — Sala 2 — 14.40-17.15-19.50-22.25
Cuore sacro — Sala 3 — 16.55-19.35-22.15
Million Dollar Baby — Sala 4 — 16.20-19.10-22.00
Mi presenti i tuoi? — Sala 5 — 14.45-17.20
Anteprima: Hitch lui sì che capisce le donne — Sala 5 — 21.00
Blade: Trinity — Sala 6 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per [redacted] vita — Sala 7 — 16.35-18.40
The Forgotten — Sala 7 — 20.45-22.50
Alfie — Sala 8 — 15.45-17.55-20.20-22.40
■ **NAZIONALE** [redacted] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; [redacted] 1° spettacolo; [redacted] 3,50 anziani
La vita è un miracolo — Nazionale 1 — 16.00-19.00-22.00
Ingannevole è il cuore più di ogni cosa V.M. 14 — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Cuore sacro — Sala Valentino 1 — 20.00-22.30
Alexander — Sala Valentino 2 — 21.15
Vedi Teatro — Sala Valentino 3
■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
■ **PATHE' LINGOTTO** ■ [redacted] 252, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.00
Cuore sacro — 22.40
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
Alfie — 15.20-17.40-20.05-22.30
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — 15.00-17.30-20.00-22.35
Shark Tale — 15.45-17.55-20.05-22.15
Blade: Trinity — 15.00-17.30-20.00-22.30
Constantine — 15.00-17.30-20.00-22.35
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
Million Dollar Baby — 16.00-19.00-22.00
Ora e per sempre — 15.10-17.40-20.05-22.35
■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € [redacted] intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 tessera selecard/Aiace; [redacted] 3,50 anziani
[redacted] presenti i tuoi? — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Million Dollar Baby — Reposi 2 — 14.45-17.15-20.00-22.35
Shark Tale — Reposi 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 4 — 15.15-17.45-20.15-22.30
Neverland - Un sogno per la vita VO — Reposi 5 — 15.15-17.45-20.15-22.30
■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani
The Assassination — Sala 1 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Sideways - In viaggio con Jack — Sala 2 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Il mercante di Venezia — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqua 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,[redacted] intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Blade: Trinity — 15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — [redacted] Bar interno — CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ [redacted] **TEATRO BARETTI** [redacted] Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ [redacted] via Nizza 56, tel. 011668 [redacted] Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, [redacted] 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno [redacted], tel. 011522.4279. In America 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo
Warner Village [redacted] **Le Fornaci** ■ via G. Falcone, tel. 011361.71
Shark Tale — Sala 1 — 17.45-19.50-22.00
Constantine — Sala 2 — 17.40-20.10-22.40
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 3 — 18.00-22.50
The Forgotten — Sala 4 — 16.40-18.40-20.50-23.00
Alfie — Sala 5 — 17.35-19.55-22.20
Blade: Trinity — Sala [redacted] — 17.30-20.00-22.30
Cuore sacro — Sala 7 — 19.30-22.05
Million Dollar Baby — Sala 8 — 16.30-19.25-22.15
[redacted] presenti i tuoi? — Sala 9 — 17.10-19.40-22.10
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8908
Riposo
[redacted] ■ **Principe** ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Lucc ■ 011405.6681
Riposo
Stazione ■ 011789.792
Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo
■ [redacted] **Castello** [redacted]
The Assassination — 21.15
UCI Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; [redacted] 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,50; Carta UGC7 8 posti a € 27,50
Constantine — 16.15-18.35-21.00
Million Dollar Baby — 17.20-20.00-22.45
Mi presenti i tuoi? — 15.40-17.55-20.20-22.40
Shark Tale — 16.55-18.50-20.45
The Assassination — 22.35
Cuore [redacted] — 15.35-20.15
The Forgotten — 17.50-22.30
Blade: Trinity — 16.50-19.05-21.20
Constantine — 15.35-17.55-20.15-22.35
[redacted]: Trinity — 15.45-18.00-20.30-22.40
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — 15.50-18.05-20.35-22.45
Shark Tale — 16.00-17.50-20.00-22.25
Alfie — 16.50-18.50-20.50-22.50
Il mercante di Venezia — 17.40-20.05-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 16.25-18.25-22.55
Sideways - In viaggio con Jack — 20.25
[redacted] — 16.55-18.45-20.40-22.35
Ora e [redacted] sempre — 15.35-17.45-20.30-22.40
La vita è un miracolo — 17.00-20.00-22.50
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo
■ [redacted] **MAURO** [redacted] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
The Aviator — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Teatro: Coppia aperta quasi spalancata - Una donna sola - Il risveglio — Sala 1 — 21.00
Constantine — Sala 2 — 21.10
Blade: Trinity — Sala 3 — 21.20
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [redacted] 459.4406
Shark Tale — 21.00
Million Dollar Baby — 21.00
Constantine — 21.00
[redacted] **della Concordia** ■ 011424.1124 Vedi [redacted]

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 (Ingresso riservato [redacted] Tesserati) Dopo mezzanotte 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996 33 Il giro del mondo in [redacted] giorni 21.15
■ [redacted] ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Closer 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, [redacted] 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941 1867 Così fan tutti 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **COND**[redacted] ■ **Condovese**, tel. 339 139 1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937 5923 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted] **Cinema D'Essai**, tel. 0125 425 084 Riposo
Boaro - [redacted], tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641 571 I diari della motocicletta 21.30
■ **LENÌ** ■ [redacted], tel. 011 998 8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
[redacted] ■ **Lumière**, tel. 011 968.7088
Constantine 20.10-22.30
Shall We Dance? 21.15
Shark Tale 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142
Cuore sacro 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393 905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz
Cineforum 20.45
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850 974
Cinema diffuso: In My Country 21.15
[redacted] ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.38
Il giro [redacted] mondo in [redacted] giorni 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel 0122 [redacted] Riposo
[redacted] ■ **Ambra** [redacted] tel 0124 612.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933 096 Lei mi odia 21.15
■ **V[redacted] PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933 096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, [redacted] 011 969 6034 Cineforum: La terra dell'abbondanza 21.[redacted]
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Mar 22 mar, ore 21. In programma: Tu sei la gloria... Immagini della vita di Maria. Corale Universitaria di Torino diretta da Paolo Zaltron. Biglietto euro 12. Inf. e info 011 5714066
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/l, tel. 011 819.3529. Sab. 12 mar ore 20.45 e dom. 13 mar ore 16 la Comp. Alfateatro presenta La ... Stab. ... [illegible] Info e prenotazioni ...
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12.45 ... [illegible]
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 4493276 ... [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189 ... [illegible] ... stage con P. Aloisi, selezione per Giselle luglio 2005. Info 011.4730189, www.balletteatroditorino.it
■ **CARIGNANO T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517 6246. Ore 20.45 L'impresario delle smirne di C. Goldoni, regia di D. Livermore, con L. Serra, D. Mazzucato, C. Desdire, C. De Nola. Produzione T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lun. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517 6246. Cavallerizza, Maneggio Reale T.S.T. Ore 20.45 Pene d'amore perdute di W. Shakespeare, regia di D. Picconi ... [illegible]
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71, tel. ... [illegible]
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni ... [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 ... [illegible] ... Arlecchino servitore di due padroni di C. Goldoni ... [illegible]
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 ... [illegible]
rassegna "Spettacolarmente - spettacoli per le scuole" la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta ... [illegible]
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530 238. Dom. 13 mar alle ore 16.30 Comp. John Vellon Wanda in La casa di cartone ... [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768 ... Aprite bene la bocca ... [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 Terra di latte e miele di M. Dal ... [illegible] ... Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo, N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2004-05 ... [illegible]
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675 ... [illegible]
■ **ASTEPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067 ... [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65 ... [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17 ... [illegible]
■ **ROSA TEATRO** ... [illegible]
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** ... [illegible]
■ **TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti ... [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO PRIMO MAGGIO** ... [illegible]
... Nuova Stagione Teatrale 2004-05 ... [illegible]
■ **SALA TEATRO MUSICALDO** ... [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5 ... [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111 ... [illegible]
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4 ... [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104 ... [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** ... [illegible]
■ **TEATRO CIRCO MATTEOTTI** ... [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro ... Ivrea ... La principessa della Csarda ... [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** ... [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** ... Coppia aperta, quasi spalancata. Una donna sola - Il risveglio ... [illegible]
■ **TEATRO REGIO** ... [illegible]
[redacted] **SUPERGA** ... Festival Nazionale del Cabaret in Rosa ... [illegible]

GIORNALE LOCALE | AL SABATO € 1,50 (1,00 CARTONO) PER TUTTI LA CRISI IN PIAZZA IN EDICOLA | € 1,00 CON «LA VOCE DI MANZONI» | «L'INFORMAZIONE DI REGIONE» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DELL'ARCO» «IL CORRIERE

B.SMART. CON 19 EURO AL MESE CHIAMO E VIDEOCHIAMO A 0 CENT.€/MIN. PAROLA DI GURU.

B.smart: più forza al tuo business.

B.smart è la nuova offerta ■ ■ per le aziende. Con solo 19€ al mese chiami i numeri di rete 3 ■ di rete fissa nazionale a 0 cent.€/min e, fino ■ 31 luglio 2005, anche gli altri operatori mobili nazionali. In più videochiami a 0 cent.€/min i numeri di rete 3 e le webcam connesse ■ postazioni fisse nazionali.
Fino ad un massimo di 300 minuti a settimana per le chiamate e 300 minuti ■ settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie rispettivamente 5 cent.€/min e 37,5 cent.€/min. Dopo il 31 luglio 2005 il costo delle chiamate verso gli altri operatori mobili sarà di 5 cent.€/min. Per tutte le chiamate ■ videochiamate scatto alla risposta di 12,5 cent/€. Prezzi IVA esclusa.

Business
L'UMTS PER LE AZIENDE

www.tr■■■■■■■s

803-138

I SERVIZI DESCRITTI SONO DISPONIBILI NELLE ■■■ ■ ■■■■■■■ UMTS ■ ■. ■■■■ COPERTURA DI ■ PUOI CO■■■■■■■■ ■■■■■■■■ IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM ■ CON I ■■■■■■■■ ABILITATI. GRAZIE AL ■■■■■■ GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ■■■■ SERVIZI ■ AD ECCEZIONE ■■■■ ■■■■■■■■■■ E DEI SERVIZI ■■■■■■■■. IL VIDEOFONINO® 3 FUNZIONA SOLO CON ■■■■ 3. ■■■■ TUTTE ■ INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI ■ ■ COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS O I NEGOZI 3.

...è il primo passo
per...
Un finanziamento
...
Sava

LA STAMPA
GIOVEDÌ 10 MARZO 2005

SPECIALE MOTORI

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

...sei
per guidare un'auto?
Sava
Sava

IL SALONE DEL CENTENARIO APERTO FINO A DOMENICA: SEMPRE PROTAGONISTA IL MADE IN ITALY CON LE NOVITÀ DI PRODOTTO E LA FANTASIA DEGLI STILISTI

GINEVRA Le auto del cuore

I GRANDI DEBUTTI

Italia in vetrina ... Croma, Alfa Romeo Brera e 159 oltre alla splendida Ferrari F430 Spider I 50 anni della 600 che motorizzò il paese

..., Fenu, Rogliotti DA PAG. 3 A PAG. 8

LA SFIDA EUROPEA

La Serie 8 Mercedes ... la rinnovata Passat Volkswagen tra le stelle all'esordio PSA ... Toyota alleate nelle minivetture

Degl'Innocenti, Morgano e Villare ... 13 A PAG. 22

CONCEPT DAL MONDO

Accanto ai maestri del design, ... proposte ardite dei costruttori internazionali. Crescono le Case asiatiche, forza ... seduzioni dagli Usa

Badolato, Caliano, De Prato ... 23 A PAG. 27

Compleanni d'autore

Sergio Pininfarina

QUESTO Salone ha per ... un significato davvero speciale ... caratteristiche che lo rendono unico, inimitabile. ... segreto è semplice, in Svizzera ... ci sono grandi Costruttori, per questo qui si ha sempre la sensazione gradevole di ... terreno assolutamente neutrale, ... differenza di quanto accade nelle altre nazioni, dagli Stati Uniti ... l'Auto Show di Detroit al Giappone ... quello ... Tokyo, in Francia a Parigi o ... Germania a Francoforte. ... pure in Italia.

Anche per questo nella rassegna elvetica si celebrano ogni anno tante gustose novità. E tutti vengono volentieri. Noi siamo ... gli espositori più fedeli, siamo presenti a Ginevra ... più di cinquant'anni. Vi abbiamo portato ... piacere al debutto ... rossissimi prototipi e nuovi modelli che ... passati alla storia, dall'Alfa Romeo Giulietta alla Ferrari Modena, alla F430 Spider di oggi.

E' questo anche il ... degli anniversari. ... cent'anni del Salone, per ... gli inizi ... fossero così fastosi, i 75 ... dalla Pininfarina. Il nostro compleanno ... festeggiamo guardando al futuro e non ... passato, come ... nel Dna dell'azienda. ... abbiamo sempre cercato di fare. Abbiamo portato quest'anno un modello ... sogno, per una volta libero da vincoli, perché qualche volta è bello poter sognare. E' ... in collaborazione con Maserati, nel segno ... felice rapporto che è ripreso recentemente grazie alla Quattroporte. Una berlina sportiva che mi ha dato immensa soddisfazione personale, che ha riscosso successi ... di vendite ... consensi in tutto il mondo.

Il nome, Birdcage con l'aggiunta del numero 75 proprio per sottolineare ... l'anniversario di fondazione, non ... certo casuale: è un modo per ripercorrere ... il passato della Maserati, ... contemporaneamente un'ispirazione rivolta al futuro. Questo concept anticipa infatti le future linee stilistiche della marca modenese.

I miei gioielli per tutti

Giorgetto Giugiaro

QUANDO nel 2002 presentammo proprio a Ginevra la Brera in anteprima mondiale, furono i giornalisti a decretarne l'immediato successo. Non sapevo che sarebbe diventata realtà: avevo solo la ... che con pochi ritocchi quel concept poteva ... prodotto. Infatti ... grandi modifiche ... si sono rese necessarie, a parte le porte che erano ad ala di gabbiano.

L'accoglienza riservata a quella ... definì una sportiva «sexy» fu decisiva. Vedere oggi la Brera ... stand Alfa è una grande soddisfazione, so che avrà successo. Non meno importante considero la 159, un saggio di stile italiano, con quel frontale che trasmette dinamismo e aggressività e che propone lo stesso family feeling della Brera, tranne per i parasurti con diverse prese d'aria.

Anche la Croma è un ... innovativo. ... uno stile particolare, con la seduta di guida ... che mi suggerì personalmente Gianni Agnelli, diverse dalle classiche berline ... anche dai ... .

E' una ... a mezzo tra una station wagon e un Suv, una formula inedita che regala comfort e spazio. Si sale facilmente dentro e sta comodissimi. Il cofano importante determina lo stile contribuendo all'aerodinamica e rispetta le nuove norme europee a tutela del pedone, con cui ora dobbiamo confrontarci.

Per chi la proverà, la Croma ... una fantastica sorpresa. Come la futura Punto, un po' più grande e molto sportiva. Il suo design emozionante conquisterà i giovani. Lo stile italiano continua ad essere protagonista, lo dice il Salone. Nel nostro stand presentiamo un concept rivolto al futuro, progetto seguito da mio figlio Fabrizio, responsabile dell'Area Stile Italdesign da oltre 10 anni. Il Mitsubishi Nessie interpreta il ... dei moderni Suv coniugando stile e tecnologia, grazie all'alimentazione a idrogeno abbinata al motore 8 cilindri. L'architettura a 2 volumi e mezzo è inedita, ... sorta di Suv-coupé con particolare attenzione alla plasticità dei volumi. Nessie è epulito e cancella ogni dubbio sull'impiego urbano di questa tipologia di vetture.

Toyota presenta nuovo Rav4.com

L'unico con piattaforma tecnologica wireless.

Di serie: Bluetooth® voce e dati, sistema di localizzazione GPS, antifurto satellitare. Nuovo colore Dark Grey.

Con il vostro cellulare Bluetooth® potete effettuare e ricevere telefonate in vivavoce, senza fili, in tutta sicurezza.

Potete anche collegare senza fili il vostro palmare Bluetooth® al localizzatore GPS integrato per effettuare la navigazione satellitare.

L'antifurto satellitare permette di monitorare la vettura 24 ore su 24, garantendo il più alto livello di protezione della vostra auto con un notevole abbattimento dei costi assicurativi. Inoltre, il collegamento costante alla centrale operativa consente l'invio dei soccorsi in caso di sinistro.*

Toyota Rav4, l'auto prima assoluta per affidabilità.**

Di serie:
• trazione integrale permanente • differenziale centrale a giunto viscoso • sospensioni indipendenti sulle 4 ruote • VSC (Controllo Elettronico della Stabilità) • TRC (Controllo Elettronico della Trazione) • 6 airbag • climatizzatore • computer di bordo • sintolettore CD con comandi al volante • sedili posteriori modulari a scorrevoli.
Motori: 2.0 turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV • 2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i, 150 CV.

Rav4.com
3 porte: da 25.350 euro
5 porte: da [illegible] euro
(chiavi in mano, I.P.T. esclusa)
Omologazione autocarro per la versione 5 porte.

Vi aspettiamo sabato 12 e domenica 13.

Toyota è official partner di EXPO 2005 AICHI JAPAN

Garanzia Totale per 3 anni o 100.000 Km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

Numero Verde 800-011555 - www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Lapo Elkann con il comico inglese Mister Bean che si è esibito accanto alla nuova Fiat Croma

Una divertente declinazione della Panda 4x4: la versione Swiss è un omaggio al paese del Salone

Mister Bean «sparisce» nel baule ed esce dalla porta anteriore, 5 campioni del basket si infilano comodi nell'abitacolo, Thoeni e gli sciatori azzurri l'ammirano in silenzio Per la debuttante un festival gioioso

Musica, splendide modelle, colori vivaci e una pedana con fasce circolari metallescenti per presentare a Ginevra la novità Fiat: la Croma è lunga 4,75 metri, larga 1,77 e alta 1,60

LA SFIDA DI TORINO

E adesso parlano solo le auto

Michele Fenu
GINEVRA

DOPO il tormentone con GM, Fiat ha girato pagina a Ginevra. «E' di parlare di auto detto Luca Montezemolo: al salone ribadito l'orgoglio del Made in Italy. visto bellissimi prodotti» ha affermato il presidente del gruppo torinese, che con i suoi marchi (Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari e Maserati) ha espresso qui le sua potenzialità e la sua voglia di rilancio.

Un rilancio che passa, deve passare soprattutto attraverso Fiat Auto chiamata a lanciare sul mercato, nei prossimi mesi, una grande offensiva di prodotto, a conferma della sua vitalità industriale. Una sfida che va dalle compatte alle sportive e ai modelli che interpretano le nuove tendenze dei mercati.

Ginevra dimostra niera lampante sono in arrivo auto importanti, di cui si parlava tempo, e una novità a lungo attesa: il Suv compatto a trazione integrale che sarà realizzato in Ungheria con i giapponesi della Suzuki. Esordirà il nel 2006 in concomitanza con le Olimpiadi invernali, di cui diventerà simbolo e vettura ufficiale.

Ginevra ha dato il là col debutto della Fiat Croma e della nuova bellissima famiglia Alfa Romeo: il coupé Brera ad alte prestazioni e forte impatto visivo, insieme la 159, erede un modello di successo come la 166. parte dalla versione berlina, porte e 5 posti, mentre per la station wagon (che sostituirà l'attuale Sportwagon) e le sue declinazioni 4x4 dovremo attendere il 2006, quando uscirà anche lo spider. Tutte queste Alfa state ideate sulla piattaforme componenti comuni, il che oggi appare indispensabile. Oltre al design, sia della Croma che dei modelli del Biscione, l'autore è uno solo: Giorgetto Giugiaro. Una garanzia.

La Croma 2005, anche concettualmente, è un'altra cosa rispetto a quella di un passato glorioso. Nasce all'insegna della trasversalità, con soluzioni innovative: un po' berlina, un po' wagon, un po' Suv. Funzionalità, eleganza, comodità e design. Una ricetta che dovrebbe essere vincente.

Ma il momento cruciale in questa offensiva di prodotto si avrà in settembre (13-25) al Salone di Francoforte, dove debutterà la nuova Punto. La Fiat continuerà a produrre nello stabilimento torinese di Mirafiori l'attuale modello (in un unico allestimento, ma sempre con versioni a 3 e 5 porte) per altri due anni. La compatta di segmento B e costruita a Melfi.

Anche la nuova Punto è firmata da Giugiaro, mattatore di questa sfida. Un modello su cui Fiat Auto, che nella fascia delle compatte di segmento B è da sempre il riferimento per tutti, si gioca molto e nulla è stato trascurato in fase progettuale.

Altre carte offerte dalla famiglia Panda. A settembre entrerà in gamma la 4x4 col motore 1.3 Multijet da 70 Cv, da novembre al via un'altra versione molto ammirata come show-car la Alessi; al Motor Show di Bologna (3-11 dicembre) la Panda Suv. Al Salone di Amsterdam, ottobre, sarà volta di un restyling del Doblò, sia in commerciale per il trasporto passeggeri.

E la Lancia? Probabile una nuova auto di segmento C (quello della Delta) che potrebbe nascere sulla piattaforme della futura generazione Stilo annunciata per fine 2006. Sul fronte dei motori, crescerà l'investimento su Common Rail sempre più evoluti. Insomma, una sfida a tutto campo. La partita si gioca qui.

SUCCESSO A PRIMA VISTA PER LA NUOVA BERLINA CHE DOMINA UNO STAND ALL'INSEGNA DELLA POP FASHION

Sulla Croma nel regno dello spazio

Sportivi e vip ne battezzano la formula vincente

Piero Bianco
GINEVRA

Quando arriva sul mercato? Bella domanda, per un costruttore: sintetizza un amore a prima vista. La pongono i visitatori del Salone, lo hanno fatto con grande curiosità anche i numerosi vip e gli sportivi che giornata d'anteprima hanno animato lo stand Fiat. Dove la nuova Croma domina la scena come una vezzeggiata star del jet set.

Arriverà a giugno, l'attesa berlina due volumi, regina dello spazio vivibile, prezzi che in Fiat definiscono «particolarmente competitivi». E intanto già si gusta attenzioni speciali. Se la coccolano testimonial autorevoli, come i campioni del basket che si infilano nell'abitacolo in cinque ti di pallone. «Incredibile, stiamo davvero comodi», dicono i giganti. Anche la nazionale di sci, capigli Gustavo Thoeni, subisce l'attrazione fatale della Croma. E spunta Mister Bean, che solo a guardarlo ti fa morire dal ridere: portellone, lo chiude. Dove sarà? Lui esce all'improvviso dalla porta anteriore, poi estrae un fazzoletto e spolvera religiosamente bella carrozzeria color blu cangiante. folla s, divertita.

C'è molto nuovo, quest'anno, nell'universo Fiat. Nuovi modelli e un nuovo modo di proporli. I cuori rossi, i gadget e le felpe dedicate con il marchio storico, colori vivaci e musica elettrizzante, in un ambiente all'insegna della pop fashion, l'ultima tendenza della moda legata alla cultura pop degli anni Settanta. Materiali metallescenti, giochi grafici e cromatici, fantasia e tecnologia per sottolineare freschezza la ritrovata forza creativa. «Il nostro obiettivo è generare simpatia - dice Lapo Elk, il regista del volto sorridente che l'azienda oggi presenta ai clienti - Proporre un modello vuol dire anche creare intrattenimento, destare interesse. non è ovviamente soltanto una facciata: oggi abbiamo vetture di appeal e di grande sostanza. Che piaceranno. Dobbiamo andare noi dai clienti a spiegare che il vento è cambiato, non aspettare che vengano a cercarci».

Il segreto è regalare emozioni. Per questo il palcoscenico cui debutta la Croma è studiato con grandissima cura. «Ci attende una sfida entusiasmante - ha sottolineato Luca De Meo, responsabile Brand & Commercial - e la voglia giocare sul piano valore dei prodotti della qualità». Accanto alla regina, ecco la show car ideata dal Centro Stile ed ospitate nell'area «Limited Edition». Due Panda 4x4, la prima arancione, la seconda rossa, caratterizzate da una fascia bianca e dalla bandiera elvetica sul tetto. Si chiama Panda Swiss, è un omaggio al paese ospitante. E c'è l'intera gamma dei modelli già in vendita.

Ma le attenzioni finiscono inevitabilmente per calamitarsi sulla nuova Croma. Che svela anche interni insospettabilmente lussuosi. Chiari e ricchi. Pinccione. Incuriosisce il sistema d'avviamento, posizionato sul tunnel. Attrae l'impianto di navigazione con l'ampio schermo in posizione elevata, che consulta facilmente ed evita distrazioni. La comodità dei sedili, specialmente i posteriori, merita un discorso a parte. Giorgetto Giugiaro, che ha disegnato la Croma, racconta aver messo a frutto un suggerimento importante: «Gianni Agnelli provò il nostro concept Buran, che aveva il divano posteriore ampio e alto. "Finalmente qui si con facilità e si sta seduti di", mi disse l'Avvocato. La stessa formula ho utilizzato per questa nuova Fiat».

La Croma, che sarà prodotta a Cassino, evolve il concetto di station wagon, è un modello trasversale multispazio. Riprende il nome dalla vettura che, dal 1985 al 1994, fu un punto di riferimento fra le berline medioalte con oltre 450.000 esemplari prodotti. Anche l'erede di quel successo si caratterizza per la sostanza che offre: grande abitabilità, tecnologica nel campo dei motori e quali. Ha uno stile elegante e personale, con linee semplici e pulite che trasmettono armonia e dinamismo. Un modello ideale per la famiglia lungo 4,75 metri, largo 1,77 e alto 1,60. Un nuovo punto di riferimento in questo segmento affollato e ricco di concorrenti agguerrite. Dentro, pare di stare in un monovolume, con il cambio al della plancia, grande spazio tra le file di sedili (il migliore della categoria) e la posizione di guida alta che assicura un maggior controllo della strada ed eccellente visibilità esterna.

Tutti i motori soddisfano i limiti Euro 4, i Diesel sono dotati di serie del filtro antiparticolato. Due i propulsori a benzina disponibili (1.8 16v da 136 Cv e 2.2 16v 147 Cv), tre i turbodiesel (1.9 Multijet da 120 e 150 Cv e l'inedito 2.4 Multijet da 200 Cv). C'è la possibilità di avere il cambio automatico sequenziale 2.2 16v, mentre lo hanno tutte motorizzazioni Diesel in alternativa manuale a 6 rapporti. L'automatico è invece unica opzione in abbinamento con il potente 2.4 MultiJet da 200 Cv.

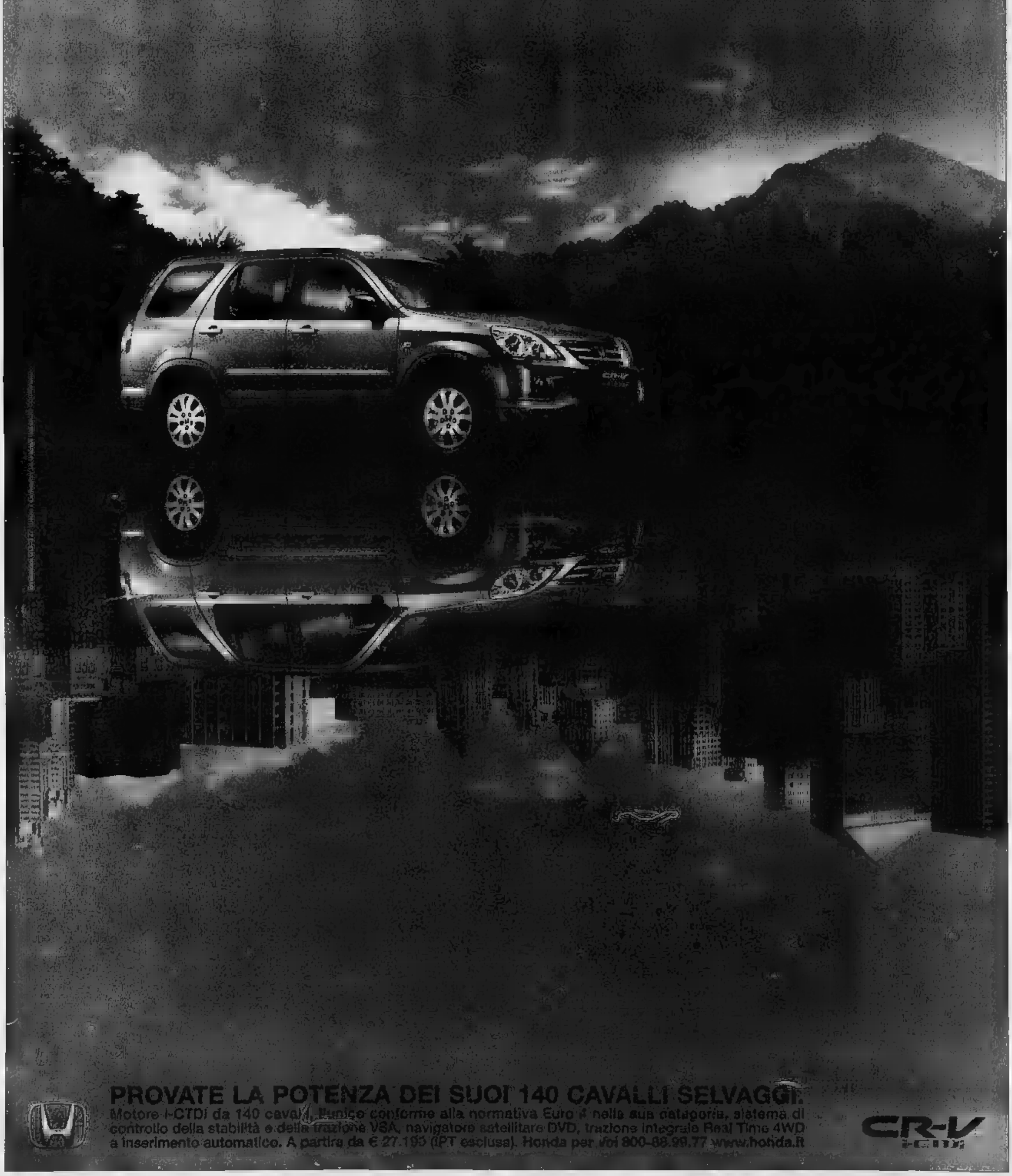
La Ypsilon Sport, dallo stile aggressivo, ha un motore turbodiesel 1.9 16v Multijet potenziato a 150 Cv e tocca i 212 km/h

LA YPSILON SPORT STUDIATA CON ZAGATO

La concept car Ypsilon Sport (nel vistoso color arancio micalizzato) segna il ritorno Lancia tra le sportive. Realizzata con Zagato, ha uno stile molto dinamico: sul paraurti anteriore spicca la grande «bocca» con inserti esagonali tipici della Zagato richiamati anche dal doppio terminale di scarico; in fiancata i paraurti si raccordano con la minigonna. Il portellone è modificato. Il tetto di cristallo si raccorda con parabrezza e lunotto. Ridisegnati fanali e proiettori. Nuovo l'abitacolo con volante Momo, sedili in vetroresina e carbonio, illuminazione analogica rossa. Per la prima volta viene impiegato nel segmento delle city car il potente turbodiesel 1.9 16V Multijet potenziato a 150 Cv con coppia di 305 Nm a 2000 giri per una velocità massima di 212 km/h.

HONDA
The Power of Dreams

NUOVA HONDA CR-V DIESEL i-CTDi.
UNICA EURO 4 DELLA CATEGORIA.



PROVATE LA POTENZA DEI SUOI 140 CAVALLI SELVAGGI.
Motore i-CTDi da 140 cavalli. Unico conforme alla normativa Euro 4 nella sua categoria, sistema di controllo della stabilità e della trazione VSA, navigatore satellitare DVD, trazione integrale Real Time 4WD a inserimento automatico. A partire da € 27.195 (IPT esclusa). Honda per voi 800-88.99.77 www.honda.it

CR-V i-CTDi

L'ATTACCO SPORTIVO
La Brera offre interni hi-tech all'insegna della massima sportività, con sedili ad alto contenimento. E' una 2+2 vera, nel senso che all'occorrenza si possono ospitare due passeggeri (meglio se bambini) dietro. Ci sta anche il bagaglio: ribaltando i sedili posteriori, la capacità del bagagliaio passa da 236 a 546 litri.

IL COMFORT DELLA BERLINA
Nella 159, il posto di guida è molto accogliente. La plancia e il mobiletto avvolgenti sono orientati verso il conducente. La consolle ha un mobiletto rialzato che tende verso la plancia e ospita la leva del cambio. Un saggio di equilibrio con raffinati abbinamenti cromatici, tessuti di qualità, preziosi pelli «pieno fiore» e mostrine in

DUE SPLENDIDI MODELLI FIRMATI DA GIUGIARO

Emozioni Alfa Romeo Ginevra applaude il coupé Brera e la 159

Stile attraente e dinamico, lusso abbinato a tecnologie d'avanguardia
Parte la sfida ai marchi tedeschi nell'esclusività del mercato premium

Piero Bianco
GINEVRA

E' una sfida eccitante. Guardi la Brera, poi la 159, e non sa dire qual è più bella. Giugiaro ha davvero superato sé stesso nel disegnare (anche) i due nuovi gioielli dell'Alfa Romeo. Il coupé e la berlina, entrambe espressione di una inedita famiglia che caratterizzerà i futuri modelli del Biscione. Così diverse nel concetto, così simili nell'arte di far palpitare il cuore. Che non è poco, soprattutto non succede con tutti i nuovi modelli.

Ginevra si rivela teatro ideale per mettere in scena una rappresentazione così sofisticata. Qui emergono charme e tecnologia, il Dna di un marchio che ha sempre trasportato nel mondo un patrimonio unico di stile e sportività. E che oggi riparte con forza a caccia del mercato internazionale, competendo alla pari con le grandi Case tedesche. E' questa la sfida, sottolinea il neo responsabile del «polo del lusso» Alfa/Maserati, Karl-Heinz Kalbfell. «Per noi è un anno cruciale - spiega - e sappiamo di avere a disposizione armi vincenti nella categoria premium: vetture che toccano il cuore, che danno autentiche prestazioni all'altezza delle attese».

La Brera conserva tutto il fascino del concept presentato da Giugiaro proprio a Ginevra tre anni fa. E' una sintesi di esclusività dinamica, di armonia nelle forme e nei volumi, linee morbide, paraurti integrati e i gruppi ottici con profilo a cuneo convergente. Interpreta in chiave moderna anche citazioni classiche del passato: il lunotto ricorda quello della Giulietta Sprint, il cofano richiama quelli degli anni Cinquanta con lo scudetto incastonato dominante al centro. Una sportiva 2+2 con l'«anima». Alla quale abbina cuori possenti: i motori a benzina JTS 2.2 (185 Cv) e 3.2 (260 Cv) o il turbodiesel 2.4 JTD (200 Cv). La Brera arriverà sul mercato a fine anno, anche con l'opzione della trazione integrale evoluta Q4.

Altro grande seduzione si rivela l'erede della 156, sul mercato da settembre. Bella e aggressiva, con i delicati «muscoli» di fiancata in evidenza, la 159 mette in mostra un frontale a trapezio ricco di personalità, illuminato dai gruppi ottici a tre elementi circolari che contribuiscono a improntare il design. Il montante anteriore arretrato slancia la vettura, dietro spiccano il doppio terminale di scarico, il piccolo spoiler e i fanali allungati che includono forme cilindriche, derivate stilisticamente dai proiettori anteriori.

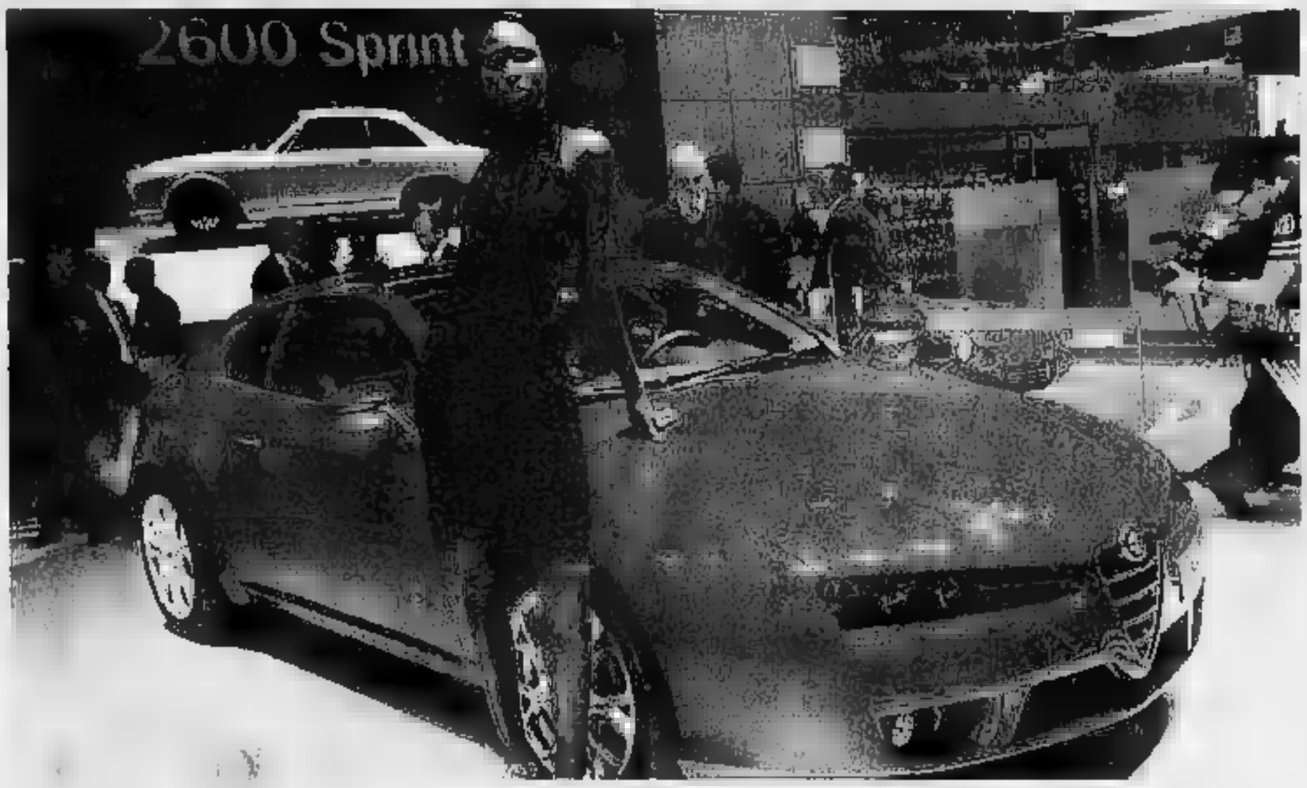
Le dimensioni generose (la nuova Alfa è lunga 4.660 millimetri, larga 1.826 e alta 1.417 con passo di 2.700 millimetri) sono uno degli ulteriori elementi di forza. Rispetto alla 156, si percepisce nettamente l'accresciuta abitabilità, specialmente nei sedili posteriori, e l'elevato comfort di bordo è garantito da allestimenti al top. La tecnologia «slush moulding» con la quale è realizzata la plancia dà sensazione tattile di morbidezza, i sedili avvolgenti e sagomati sono confezionati con materiali pregiati ed estrema cura dei dettagli.

Il progetto Alfa 159 è inedito e sviluppato sul pianale premium adotta materiali ad elevate prestazioni, lamierati multispessore e saldatura laser. Dal punto di vista dell'architettura, la scocca beneficia di numerosi interventi a vantaggio anche di rigidità torsionale e sicurezza. La 159 offre otto airbag (tra cui quelli dedicati alle ginocchia e quelli laterali lungo tutta la superficie vetrata), sistemi avanzati di ritenuta, il meglio degli impianti oggi disponibili sul fronte dell'infomobilità, del comfort di guida e dell'intrattenimento.

A uno stile di grande impatto estetico corrisponde una gamma motori articolata. Si parte dai tre nuovi JTS: V6 24v (260 Cv), 2.2 (185 Cv) e 1.9 (160 Cv) a iniezione diretta di benzina; poi i turbodiesel: 2.4 JTDm 5 cilindri 20v (200 Cv) e due 1.9 JTDm (16v da 160 Cv, 8v da 120 Cv). Ovviamente tutti Euro 4 e con filtro antiparticolato di serie. Come sulla Brera, trazione integrale in opzione.

BELLE DI IERI

LO STESSO NOME DELLA GIULIA TI E DELLA GIULIETTA SZ
Per riaffermare il suo straordinario patrimonio storico, l'Alfa espone a Ginevra due modelli cult del passato: la Giulia TI e la Giulietta SZ. La prima, del 1963 (venne definita «l'auto disegnata dal vento»), aveva una linea rivoluzionaria con frontale ribassato, ampi parabrezza avvolgente, coda tronca e motore di 1.570 cm3 da 112 Cv. La SZ venne elaborata da Zagato per il pilota Massimo Leto e vinse a Monza nel '56. Venne poi prodotta dal '60 al '61, poi arrivò il successivo modello SZ Coda Tronca: in tutto 217 vetture.



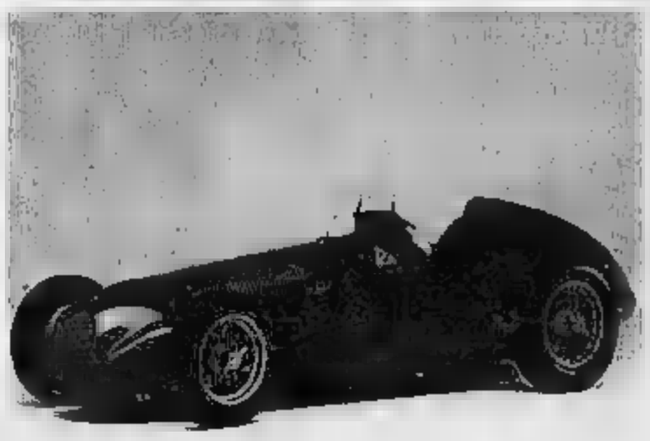
La Brera è lunga 4,41 metri, larga 1,83 e alta 1,37. La profonda rastrematura del frontale e del posteriore le conferiscono una sensazione di grande compattezza

L'Alfa Romeo 159 è lunga 4,66 metri, larga 1,82 e alta 1,41: dimensioni più ample della precedente 156, rispetto alla quale vanta una maggiore abitabilità

la storia

Una sigla storica che profuma di mondiale

Si chiamava 159 la monoposto che dominò in F1 con Fangio


L'Alfetta 159 con cui Fangio vinse Mondiale di F1 nel '51: 425 Cv per 300 km/h

GINEVRA

C'E' un segreto in quella sigla che caratterizza la nuova Alfa Romeo presentata a Ginevra: 159 è il numero della vettura che segnò uno dei periodi più gloriosi della Casa milanese.

Bisogna tornare indietro di 54 anni, quando nel 1951 si disputava per la seconda volta il campionato mondiale piloti di Formula 1. L'Alfa Romeo aveva già dominato la prima edizione, vincendo il titolo con il pilota torinese Nino Farina seguito dall'argentino Juan Manuel Fangio e da Luigi Fagioli, che formavano la squadra delle «tre F», e soprannominata.

L'affermazione del 1950 era stata ottenuta con una vettura leggendaria, la 158 detta Alfetta perché costruita nel 1939 per la categoria minore, dato che i Gran Premi si disputavano allora con monoposto munite di motori con tre litri di cilindrata.

E quella macchina era concepita e prodotta a Modena nella scuderia di Enzo Ferrari il quale, a quei tempi, era responsabile della squadra corse Alfa Romeo. Seguendo una prassi interna, la sigla dell'automobile ne rappresentava i principali caratteristiche tecniche: precisamente 5 per i 1.500 cm3 cilindrata e 8 per il numero dei cilindri del motore.

Poi Ferrari aveva lasciato l'Alfa Romeo e questa aveva recuperato le monoposto riuscendo a salvarle dalla guerra, così che alla ripresa dell'attività sportiva nel 1946 potè allineare macchine valide che dominavano la concorrenza e si affermarono, appunto, nella prima edizione del campionato mondiale. Ma Ferrari era partito nel 1947 con il preciso scopo di battere il suo antico datore di lavoro, anzi la e dichiarare commosso in occasione della sua prima vittoria.

Ma all'Alfa Romeo non erano con le mani in mano sottoponendo la 158 ad una completa revisione della meccanica per la stagione successiva (quella del 1951), pur conservando le caratteristiche principali come il motore a 8 cilindri.

La potenza massima, che nell'ultima versione del 1950 era arrivata a 425 Cv al regime di 7500 giri al minuto, era stata portata a ben 425 Cv a 9300 giri, un regime incredibile per l'epoca. Questo risultato venne ottenuto con una riprogettazione del motore stesso dotato di alimentazione con un carburatore a triplo corpo, con doppio stadio ed un diagramma di distribuzione estremo che utilizzava una parte della miscela fresca a base di metanolo per raffreddare l'interno dei cilindri.

Il consumo era elevatissimo, tanto è vero che venne aumentata la capacità serbatoio dai 185 litri originali a 225 litri, mediante un serbatoio ausiliario sistemato sul lato destro del posto di guida. Ciò nonostante era necessario almeno un rifornimento per completare un gran premio che a quei tempi si disputava sulla distanza di 500 km. A sinistra c'era quello dell'olio, con capacità di 18 litri.

Per le sospensioni anteriori venne mantenuto lo schema originale tipo Porsche a bracci obliqui con una balestra trasversale, mentre il retrotreno venne con schema ad asse De Dion considerato più efficiente in quanto mantiene le ruote rigorosamente parallele e perpendicolari al suolo, migliorando le condizioni di lavoro delle gomme.

Ed eccoci al mistero della sigla: il significato di quella originale già si è detto. Che si trattasse di una macchina rinnovata non c'è dubbio e l'aver aumentato di una unità il numero rappresentativo avrebbe un senso se si trattasse di una semplice sequenza. Ma 159 vuol dire 1600 ad 8 cilindri. E ovviamente 159 vuol dire che ci un cilindro in più. Dobbiamo dunque attingere alla memoria storica per cercare un aggancio a questo rebus.

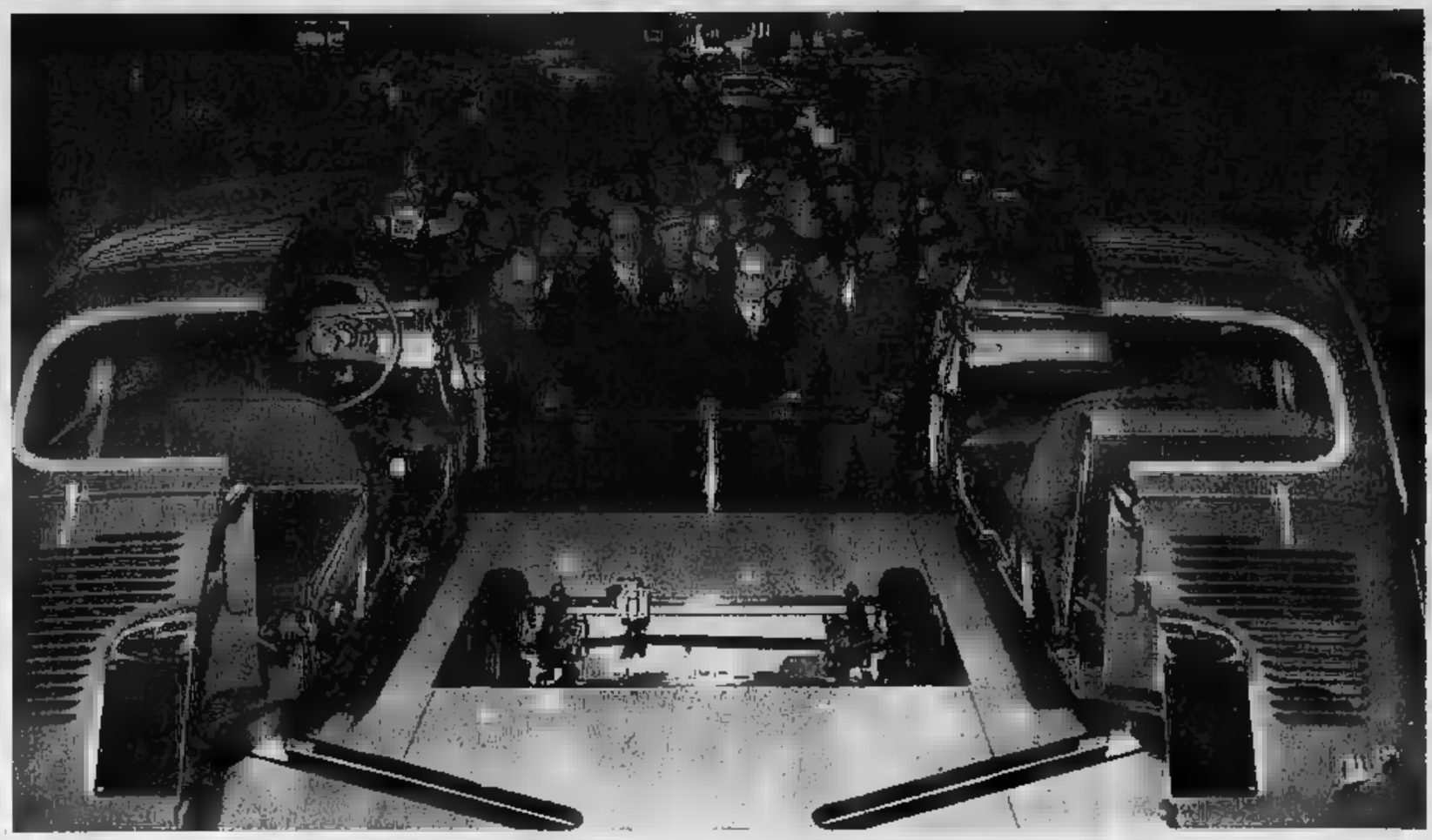
Secondo un racconto di Giovanni Canestrini, che negli anni Sessanta era il decano dei giornalisti italiani dell'automobile, il numero 159 è stato scelto per parlando con i tecnici dell'Alfa si discuteva se fosse meno il caso di cambiare la sigla della monoposto e il discorso si concentrava sul fatto che la macchina era tutta «più» dell'altra. Più potente, più stabile, più veloce. Qualcuno disse «più uno», formula che venne immediatamente approvata.

Vera o leggendaria questa genesi, resta il fatto che il numero è certamente stato ufficializzato perché nel catalogo della marca figurano i due modelli di monoposto, la 158 campione del mondo con Farina nel 1950 e la 159 campione del mondo con Fangio nel 1951.

Rispetto al modello 158 concepito da Ferrari per la squadra corse Alfa, la nuova vettura aveva molto di più: e fu aggiunto un numero

La piccola utilitaria Fiat (4 persone, 95 l'ora) debuttò 50 anni fa al Salone di Ginevra Stupì pubblico e critica, divenne subito il sogno di tutti aprendo la via della motorizzazione

600 così l'Italia scoprì l'auto



La Fiat 600 celebra l'esordio italiano al Salone di Torino del 1955, dopo il debutto a Ginevra: Giovanni Agnelli (a destra) presenta la nuova utilitaria al Presidente della Repubblica Luigi Einaudi

Einaudi «studia» con curiosità la 600

Mi[illegible] Fenu

GINEVRA

UN anniversario eccitante per il futuro sereno. Attraverso le epoche, il [illegible] di Ginevra si lega ai destini della Fiat e dell'auto italiana: 50 anni fa debuttava nella rassegna svizzera quella che sarebbe diventata una leggenda, la 600; adesso, in questa edizione n. 75, salgono in [illegible] la nuova Fiat Croma e due [illegible] Romeo d'autore, il coupé Brera e la 159.

E' inevitabile collegare questi eventi, anche per quel po' di sapore scaramantico che li unisce. Allora la Fiat era un'industria già affermata e con [illegible] di fama nel campo delle utilitarie, ma relativamente piccola: la 600 fu l'auto [illegible] decollo, quella che permise di espandersi e di cominciare a motorizzare un [illegible] bramoso di mobilità e libertà; oggi la Fiat, diventata un grande gruppo industriale e finanziario, sta combattendo [illegible] battaglia per rilanciarsi in un mondo che vede in lizza [illegible] marea di costruttori: la Croma e la coppia del Biscione saranno tre elementi di forza per vincere [illegible] coraggiosi.

I 50 anni a Ginevra, dunque, come un augurio, come il simbolo di [illegible] impegno che continua. [illegible] stupì subito: a leggere le cronache di quei giorni si percepisce il senso di meraviglia provocato dall'utilitaria targata Mirafiori e dalla spettacolarità di un debutto che non aveva nulla da invidiare agli show allestiti oggi dai costruttori di tutto il mondo. Non solo: centinaia di 600, in contemporanea con l'anteprima svizzera, invasero secondo una sapiente regia predisposta dal capo ufficio stampa Gino [illegible] le strade italiane, avanguardia dell'esercito che avrebbe motorizzato il Paese in tempi rapidissimi.

Ginevra, rileva «Auto Italiana», la rivista più autorevole [illegible] settore in quegli anni, la 600 viene [illegible] anche [illegible] «sezione [illegible]. Ovvero un esemplare, aperto a metà, è esposto su una pedana rialzata in modo da esibire architettura, meccanica e componenti nei minimi dettagli. Il [illegible] è quasi ingenuo: «La Fiat non ha tenuto nascosto alcun segreto della sua ultima creazione».

Ancora: «Si può affermare che il Salone si sia trasformato in un autentico salone Fiat e, infatti, ogni commento, ogni discussione, ogni critica faceva capo alla eccezionale novità. Innumerevoli e indovinati gli slogan caratteristici sbocciati immediatamente e dovuti a persone diversissime, [illegible] dirigenti a clienti, da critici a concorrenti. [illegible] ricorderemo alcuni dei tutto autentici e validi perché sentiti e originali, come "à cha[illegible]sa Fiat", "petite voiture prodige", "Fiat 600... [illegible] Wunder", "l'essayer pour y croire, l'essayer c'est y croire", "un coup de canon", "la Fiat 600, [illegible] voiture dangereu[illegible] pour les [illegible] constructeurs", [illegible] Fiat 600, la fin du piéton", e così di seguito! Inutile poi dire come il nome del nostro grandissimo Dante Giacosa fosse sulla bocca di tutti con espressioni laudative del tutto meritatissime».

Giornalisti e pubblico intuiscono la forza dirompente del progetto sviluppato a Torino dall'azienda capitanata da Vittorio Valletta. «Automobile Revue», prestigiosa pubblicazione elvetica tuttora in attività, afferma: «La prova dimostra che la 600 è [illegible] macchina completa e matura: guidarla è un gioco da bambini, e tutte le operazioni sono [illegible] facili e agevoli che sarebbe difficile aspettarsi [illegible] più da [illegible] vettura [illegible] seicento chili. Questo piccolo miracolo non ha i difetti di [illegible] piccole auto, [illegible] quanto è il risultato del lavoro di anni».

Sottolinea sulle colonne de «La Stampa» Giovanni Giovannini, uno degli inviati-principe del giornale diretto da Giulio De Benedetti: «A Ginevra l'industria automobilistica italiana ha dato una prova della sua vitalità, che forse è difficile ancora valutare pienamente». E ancora: «La 600 ha praticamente monopolizzato l'in[illegible] delle prime migliaia di visitatori. La fila delle persone in attesa di provare la vettura, annota Giovannini, non si interrompeva mai. E ai test partecipava Carlo Salamano, l'ex pilota diventato re dei collaudatori Fiat, l'uomo preposto a valutare le doti stradali di ogni nuova vettura.

Un colpo [illegible] fulmine, un innamoramento subitaneo, dunque. Che in effetti allarma i concorrenti francesi, inglesi e tedeschi. Come dirà Renault, [illegible] Volkswagen: «Gli inviati speciali dei grandi giornali continentali [illegible] scrivono a chiare lettere. La Fiat 600 viene definita eccezionale per le soluzioni «non ortodosse e ingegnose» («The Motor»), «un'auto che [illegible] un progresso reale» («Paris Presse»), «un coupe imbattibile» (France Soir)».

Diremmo oggi che il controvalore offerto dalla [illegible] utilitaria Fiat è formidabile. Lo rilevava in particolare Ferruccio Bernabò su «Tuttosport», il quotidiano sportivo in cui il grande giornalista e storico dell'auto lavorava prima di passare a «La Stampa». Al termine di una accurata analisi scrive: «La bilancia è, tutto ben considerato (e cioè non soltanto [illegible] prezzo, ma anche le prestazioni, la linea, la modernità della costruzione), sensibilmente favorevole alla macchina italiana».

Intuito e sensibilità. Lo straordinario successo che la 600, presto raggiunta dalla 500, avrebbe incontrato negli anni successivi, confermerà la validità delle prime impressioni degli esperti. E avrebbe motorizzato l'Italia, sviluppandosi e crescendo con [illegible] via più sofisticate (ad esempio, i vetri, inizialmente, [illegible] scorrevoli e [illegible] nel 1957 divennero discendenti), dando vita a un'altra auto super, la Multipla, presentata al Salone di Torino 1956.

Quella prima [illegible] era lunga [illegible] 321,5, larga 138 e alta 140,5 [illegible] un peso di appena 585 kg. Poteva portare quattro persone più [illegible] chili di bagaglio. Motore posteriore [illegible] cilindri in linea, 633 cc, 21,8 Cv), cambio a 4 rapporti. La velocità superava i 95 km/h, con 5,7 litri (un litro di benzina costava 138 lire, una tazzina da caffè 40 lire) si percorrevano 100 km. Venne prodotta fino al 1960 e, [illegible] D (767 cc, 29 Cv, oltre 110 l'ora, dal maggio 1964 con porte ad apertura controvento) fino [illegible] per un totale di quasi tre milioni [illegible] unità. La linea di montaggio comportò un investimento di 300 mi[illegible]i di lire, straordinario per quei [illegible]pi.

I dati tecnici, oggi, fanno tenerezza, ma per chi andava in bici o scooter [illegible] esaltanti. Il prezzo iniziale [illegible] di 590 mila lire nella versione berlina, di 635 mila in quella tetto apribile (1956), [illegible] 730 mila per la Multipla a 5 posti. [illegible] 600 D salirà a seimila lire. Fu una svolta epocale per la Fiat e per l'Italia, per il costume, per il modo di vivere. Per averla subito bastava versare un piccolo acconto e poi firmare [illegible] cambiali, [illegible] pagare una al [illegible]. Le vendite a rate stimolarono l'espansione dei consumi (il guadagno medio di un operaio [illegible] aggirava sulle 60.000 lire [illegible] mese): s'aprì anche la caccia al televisore (160.000 lire). «Lascia e Raddoppia» con Mike Bongiorno cominciò il 26 novembre dello stesso anno. Seicento e tivù, questi i sogni degli italiani di 50 anni fa.

COME SI VIVEVA

SOGNANDO IL BOOM. L'Italia [illegible] il boom economico. Lo stipendio di un operaio è mediamente di 40.000 lire, un giornale costa 25 lire come il biglietto del tram, una tazzina di caffè 40, il pane 150 lire al kg, il latte 90, un litro di vino 120. La carne di manzo (un lusso) 1200 lire al kg. E la benzina si paga 138 lire al litro. L'utilitaria diventa uno status symbol: per avere una 600 occorre investire 600 mila lire.

LASCIA O RADDOPPIA? Un altro status symbol, ancora alla portata di poche famiglie, è il televisore: i primi modelli (ovviamente in bianco e nero) costano 160.000 lire, cui va aggiunto il prezzo dell'abbonamento (12.500). Nascono programmi cult come «Lascia o Raddoppia?», che rende popolarissimo Mike Bongiorno (e Mariolino)

ELETTO GRONCHI. Il 28 e 29 aprile si vota per il Presidente della Repubblica. Tre scrutini, in lizza Merzagora, Parri e Giovanni Gronchi che viene eletto con 658 voti su 833 (Einaudi 70, bianche 92, nulle 13) e presterà giuramento l'11 maggio. Scelba si dimette, Segni forma il nuovo governo (Dc, Psdi, Pli).

IL CINQUANTENARIO DELLA CITROËN DS DISEGNATA DA FLAMINIO BERTONI

La dea francese incantò tutti per lo stile e la tecnica avanzata

[illegible] Mangano

GINEVRA

FORSE per il fatto di essere l'unico salone [illegible] a cadenza annuale (il Bologna Motor Show non è ancora, per l'Organizzazione dei costruttori automobilistici, una rassegna «ufficiale»), ogni [illegible] vengono celebrati a Ginevra moltissimi compleanni. Stavolta, poi, siamo al top. Oltre [illegible] cinquanta anni delle 500 (che proprio in questo Salone venne presentata nel marzo del 1955) ricorrono i cento anni [illegible] turbocompressore (brevettato il 18 novembre [illegible] col N° 35259 da Alfred Büchi, a Winterthur, in Svizzera), i 60 del roadster Mercedes 190 (1897 cc e 105 Cv, oltre 25 mila esemplari costruiti dal '55 al '63) e i 40 della Renault 16, di fatto l'antesignana delle vetture hatchback a cinque porte con portellone, che debuttava qui nel 1965 per durare fino [illegible] 1979 (oltre 1,8 milioni di unità).

La grande festeggiata resta, comunque, la Citroën Ds, che nonostante stia celebrando il primo [illegible] secolo di vita - fu presentata nell'autunno del 1955 al Salone di Parigi, ancora ospitato al Grand Palais, prima [illegible] trasloco alla Porte de Versailles - è ancora oggi celebrata come un modello [illegible] audace quanto innovativo, tanto rivoluzionario quanto universale. La sua linea estremamente aerodinamica e carenata era dovuta all'italiano Flaminio Bertoni, scultore e disegnatore. Questi aveva lavorato a quattro mani con l'ingegnere André Lefèvre, appassionato dall'aerodinamica - ambedue, nel '34 erano già stati i creatori della mitica Traction Avant - e non per nulla la Ds richiama i concetti dell'aeronautica. Il frontale affilato, caratterizzato da una lama orizzontale cromata e dai lampeggiatori posteriori, [illegible] in alto, ai vertici del parabrezza bombato, la rendono subito unica e riconoscibilissima, quasi un jet.

La Citroën DS fu presentata nell'autunno del 1955 al Salone di Parigi

La Ds si rivela unica anche e soprattutto sul piano tecnologico, con una centrale idraulica che controlla ed attiva un sofisticatissimo impianto di sospensioni oleopneumatiche, capace di assicurare [illegible] un comfort regale e una impareggiabile stabilità in curva, ma anche di esaltare le prestazioni funzionali di freni, [illegible]e e sterzo. Era infatti scomparso il pedale della frizione e la tradizionale leva del cambio era stata sostituita da un minuscolo comando sulla plancia, dominata da un rivoluzionario volante monorazza.

Cara (940 mila franchi dell'epoca) [illegible] ancora accessibile, la Ds nasceva con un quattro cilindri di 1,9 litri ma finirà la carriera con un 2,3 litri a iniezione elettronica, dopo aver vinto due volte anche il Rally di Montecarlo - nel 1959 e nel [illegible] -, il Tour de Corse - [illegible] e nel 1963 - e aver proposto perfino i fari orientabili in curva, come le attuali ammiraglie. Andò in pensione nell'aprile 1975, dopo essersi evoluta, ma non troppo, ed essere stata replicata in 1.456.115 pezzi.

Non è un caso che in francese «Ds» si pronunci [illegible] come «Déesse». Ovvero Dea.

I 100 ANNI DELLA CASA CECA, OGGI IN MANO AL GRUPPO VOLKSWAGEN

Dalle prime biciclette alle vetture ecco la lunga storia della Skoda

GINEVRA

EREDE di una grande tradizione tecnica la Skoda è una di quelle poche Case al mondo [illegible] possono vantare una storia [illegible]naria. In realtà, più che centenaria perchè se la prima automobile uscì nel 1905 dallo [illegible] di Mlada Boleslav, l'azienda, fondata [illegible] commercianti Vaclav Laurin e Vaclav Klement, era nata dieci anni prima producendo biciclette e dal 1889 anche motociclette.

L'evento è stato festeggiato al Salone di Ginevra, punto di incontro internazionale che con i suoi 100 [illegible]i di vita ben simboleggia l'evolversi del fenomeno dalla motorizzazione attraverso il tempo. Per la Skoda l'occasione di celebrare un passato affascinante e di guardare a un futuro operoso sotto le bandiere Volkswagen. Il Gruppo tedesco nel 1991, dopo la caduta del Muro di Berlino e l'apertura dei Paesi dell'Est, comprò il 30% delle azioni della Skoda del Governo e nel 2000 ne acquisì il completo controllo, rivitalizzandone prospettive e compiti, costruendo nuovi impianti e modelli.

Non è certo qui possibile raccontare una così lunga e complessa storia, dipanatasi tra due guerre e sotto un regime comunista (che nazionalizzò tutta l'industria dell'auto), intessuta di record sportivi, [illegible] di soluzioni tecnologiche raffinate, cambi societari. Il nome stesso, Skoda, risale in effetti al 1925, quando la Laurin & Klement si fuse con la [illegible] Pizen, [illegible] delle principali aziende di macchinari del Paese.

Lo studio di design Yeti: un compatto Suv che anticipa le linee [illegible] futuro

Tuttavia, val la pena di ricordare che se la prima auto fu la Laurin & Klement Voiturette (due posti, motore bicilindrico di 1 litro da 7 Cv con trazione posteriore comdata da un cambio a 3 marce), già nel 1907 venne concepito un otto cilindri e che le esportazioni raggiungevano persino la Nuova Zelanda. Altri [illegible]i famosi furono la 420 Standard con telaio a trave centrale, che negli [illegible] ispirò la Popular, diversificata [illegible] forme [illegible] carrozzeria (proprio come si usa adesso). Nel dopoguerra i due modelli più noti furono la Felicia (1957) e 1000 MB (1964), il cui motore veniva realizzato usando [illegible] tecnologia dell'alluminio pressofuso, un metodo allora innovativo per l'Europa.

Poi, a parte la Favorit (1987), anni bui, con vetture e impianti progressivamente obsoleti. Infine, [illegible] rinascita: dalla nuova Felicia alla Octavia, una [illegible] sempre più ampia con pianali e componenti del Gruppo Volkswagen, una produzione di 450 mila unità/anno, tre moderni impianti nella Repubblica Ceca.

A Ginevra la Skoda dal nuovo millennio celebra il centenario con le versioni «Edizione 100» in serie limitata per gli attuali modelli in gamma (Fabia, Octavia e Superb): colore [illegible] Magic, allestimenti lussuosi, ruote in lega e una serie [illegible] dettagli raffinati. E per il futuro uno studio di design denominato Yeti che, riprendendo le linee del concept Roomster presentato a Francoforte [illegible] 2003 interpreta in modo originale la tipologia dei veicoli Suv. Dimensioni contenute, linee non aggressive, molte idee intelligenti. Com'è nella tradizione. [m. fe.]

vostre

www.alfaromeo.it

4 posti, 905 litri di bagagliaio
e un coupé.

Alfa GT

Esempio GT 1.8 TS 140 CV: prezzo in mano (I.P.T. esclusa) € 27.650,00 • Anticipo € 12.179,00 • Durata • rate mensili € (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) • Maxirata € 13.825,00 • Spese gestione pratica € ,00 • • T.A.N. 7,95% - T.A.E.G. 9,02% • approvazione Sava. Offerta valida al 30 aprile

*905 litri di capacità bagagliaio con sedili completamente .
maggiori chiusura .

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,2 (1.9 JTD M-JET 16V) - 8,5 (1.8 TS CV).
Emissioni CO_2 (g/km): 165 (1.9 JTD M-JET 16V) - 202 (1.8 140 CV).

LO STATO MAGGIORE Presidente della Fiat e della Ferrari, Luca Montezemolo commenta la novità del Cavallino con John Elkann (vicepresidente del Gruppo torinese) e Lapo Elkann, responsabile della Brand Promotion. Il Salone ha ospitato nelle giornate di anteprima numerosi vip.

MARCHIONNE L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, scherza con il neo responsabile del «polo del lusso» (Alfa Romeo e Maserati) Karl-Heinz Kalbfell in una pausa della visita al Salone ginevrino. «Sciolto il vincolo General Motors, il futuro adesso è nostro, tutte le possibilità restano aperte», ha detto Marchionne.

FERRARI

F430 Spider il sogno vola nel vento

Le consegne della F430 Spider partiranno ad aprile in Europa e a maggio negli Usa, tutta la produzione 2005 è già stata venduta

Luca Montezemolo: «Sappiamo unire design italiano, innovazione e passione. Le corse per noi sono un centro di ricerca avanzato» La «deb» può toccare i 180 l'ora a cielo aperto Il dg Amedeo Felisa: «Abbiamo realizzato uno studio aerodinamico di tipo unico secondo la filosofia del Cavallino»

Michele Fenu

GINEVRA

La ricetta dei successi Ferrari è servita calda calda al Salone di Ginevra da Luca Montezemolo. Il presidente, che punta a trasferire slanci e gli entusiasmi del Cavallino a tutto il Gruppo Fiat, non ha dubbi: «Passione, design italiano, innovazione e l'attività sportiva come laboratorio di ricerca avanzato». Come esempio le F430 e la Spider, qui in anteprima mondiale. «Per noi è sempre stato così, ma queste vetture sono davvero un esempio lampante di quanto affermo per aerodinamica e tecnologia».

Al Motor Show di Detroit 2004 all'attuale edizione del Salone di Ginevra, l'offerta Ferrari si è profondamente evoluta con l'introduzione sul mercato della 612 Scaglietti, della F430, che a pochi mesi dal lancio di Parigi ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti sia in Europa sia in America, della Superamerica e ora della nuova F430 Spider. E' con questa gamma di gioielli che la Ferrari vuole ripetere gli straordinari exploit commerciali dello scorso anno: oltre 4.900 vetture che, insieme a quelle Maserati, hanno permesso di raggiungere un fatturato consolidato di Gruppo di 1,6 miliardi di euro e un risultato operativo pari a 6 milioni di euro.

Il risultato si riflettono le risorse destinate al rilancio Maserati, ora scorporata e riportata in Fiat, alla Formula 1 (situazione messa sotto controllo con il nuovo accordo con Bernie Ecclestone) e il deterioramento del rapporto di cambio euro/dollaro. Proprio in virtù dell'ottimo lavoro svolto dalla Ferrari, rimangono in vigore gli accordi industriali, commerciali e tecnici tra il Tridente e il Cavallino: nel 2004 le Maserati ha aumentato il numero delle vendite a oltre 4.600 unità, una crescita superiore al 60%.

Il 2005, quindi, che si prospetta positivo, grazie a una gamma prodotti nuova e sempre più avanzata sul piano tecnologico e la possibilità di concentrare tutte le risorse sulla crescita Ferrari, cui la F430 Spider fornirà un contributo importante. E' un'evoluzione a cielo aperto della berlinetta disegnata da Pininfarina, sfrutta le più recenti metodologie di calcolo aerodinamico messe a punto in Gestione con la Sportiva (i rapporti sono ormai a strettissimi), oltre ad applicare tutte le innovazioni della F430.

Il nuovo design concretizza il lavoro aerodinamico ed è caratterizzato dal nolder pronunciato e integrato nel cofano motore, dal disegno più muscoloso delle prese aria e dall'estrattore inferiore di generose dimensioni, derivato dalle competizioni. Il grande cristallo posteriore consente la vista del propulsore. Il sistema elettrico di apertura e chiusura del tetto è completamente automatico e il ripiegamento della capote, a completa scomparsa, avviene in spazi estremamente ridotti, tali da preservare l'unicità del motore a vista, pur nell'architetture spider a motore posteriore-centrale.

Il motore è il nuovo V8 di 90° con una cilindrata di 4308 cc e 490 Cv, compatto e leggero, capace di raggiungere una potenza specifica di 114 Cv/litro e di assicurare un rapporto peso/potenza di 2,9 kg/Cv a secco. Le prestazioni sono di assoluta eccellenza: accelerazione da zero a 100 km/h in 4,1 secondi e velocità massima superiore a 310 km/h.

Dati che Amedeo Felisa, vicedirettore generale della Ferrari e responsabile della Gestione Granturismo, sottolinea con giusto orgoglio. «Sono il ritratto della F430 Spider - dice -. Il sistema di apertura-chiusura della capote ci ha permesso di mantenere l'idea del motore a vista, che è sulla F430 e che rappresenta una nostra peculiarità; un appeal speciale alla vettura. Lo studio aerodinamico è stato spinto al massimo per avere prestazioni particolari anche con la capote aperta».

«E' un punto - aggiunge - che tengo a sottolineare. Lo so che i clienti useranno la Spider a bassissime velocità, in California come in Costa Azzurra, ma è nella filosofia Ferrari fornire prodotti eccezionali. Ebbene, questa è una macchina che si può guidare fino a 180 l'ora con la stessa sicurezza di un'auto chiusa. Abbiamo curato ogni dettaglio, ad esempio il paravento non è più in rete forata per non disturbare i flussi d'aria nelle alte velocità. Questo è il nostro Spider più prestazionale».

Felisa non lo dice, ma la F430 Spider è già un successo. Le consegne del nuovo gioiello partiranno da aprile in Europa e da maggio negli Usa, ma tutta la produzione è già stata venduta: i 1.500 ordini a scatola chiusa. Il valore delle Ferrari prodotte tende a salire, ma non c'è il rischio di una perdita di esclusività? «No - risponde Felisa -, perché l'incremento si concentra soprattutto sui nuovi mercati in cui siamo meno forti. Come la Cina e la Russia. E, d'altro lato, non possiamo far aspettare troppo i nostri clienti».

Se la F430 Spider è la «deb» regina di Ginevra, se, dopo Detroit, la 12 cilindri Superamerica si presenta anche in Europa con il suo innovativo tetto in cristallo Revocromico, a poco più di un anno dal lancio la 612 Scaglietti si conferma la Granturismo di maggior successo nella storia Ferrari. Con una sorpresa: c'è chi esalta ancora di più delle prestazioni di questo comodo e lussuoso coupè a quattro posti. Tanto che il Cavallino ha presentato al Salone l'allestimento Handling GTC, che rende disponibili alcune tecnologie di derivazione corsa, in particolare i freni in Carbo-Ceramica. Personalizzati in chiave sportiva anche la taratura elettronica del cambio F1 in ottica di riduzione del tempo di cambiata.

La Ferrari sa accontentare i ferraristi. Anche questo rientra nel suo successo. Ed è un buon esempio.

Il nuovo design concretizza il lavoro aerodinamico ed è caratterizzato dal nolder pronunciato integrato nel cofano motore

Il sistema di apertura-chiusura della capote ha permesso di mantenere l'idea del motore a vista, peculiarità della F430

EXPORT AL 90%

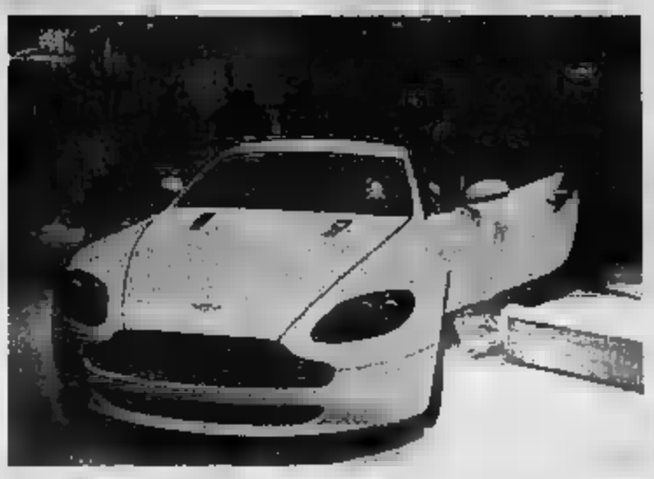
STATI UNITI PRIMO MERCATO

La Ferrari opera in 52 mercati ed esporta il 90% delle auto prodotte. Ha filiali dirette in Usa, Germania, Svizzera, Inghilterra e Francia, con la responsabilità di Spagna, Portogallo, Belgio e Olanda, mentre negli altri Paesi si avvale di oltre 200 importatori e dealer. I principali mercati sono Usa, Germania, Gran Bretagna, Italia, Svizzera e Giappone. Nel 2004 la Casa del Cavallino è entrata in Cina, con una joint venture partecipata al 40%. Russia, Ungheria e Slovenia. L'attività è suddivisa nella Gestione Granturismo con linee di prodotto a 8 e 12 cilindri e in quella Sportiva (Formula 1).

Aston Martin con l'incubo della rivale Porsche

La V8 Vantage sembra fatta su misura per sfidare l'ultima generazione della 911

La Aston Martin adotta un motore V8 di 4.3 litri e 380 Cv che viene realizzato a Colonia: passa da zero a 100 l'ora in 5 secondi



Stefano [illegible]

GINEVRA

PER una Casa che una sovrachiante parcentuale di automobilisti continua a conoscere solo per un agente segreto britannico fascinoso quanto fittizio, l'appannamento dei caratteri inglesi diventa cosa preoccupante. Eppure questo processo sembra oggi irreversibile, e appare ancora più forte oggi che nasce la nuova piccola (è lunga «solo» cm 438,2) della angloamericana, prossima ad affiancarsi alle «medie» DB9 e alla grande Vanquish e la DB7 ha chiuso la carriera.

Parliamo della Vantage. E' questa la sorpresa: un tempo l'etichetta «Vantage» era destinata, in casa Aston, alle variazioni più veloci, sportive e costose dei modelli di base, un po' come in casa Porsche avviene attualmente per la Carrera S rispetto alla Carrera normale. Oggi, invece, per un perverso trapasso dettato evidentemente da ragioni di marketing, il prestigioso blasone «Vantage» viene applicato a quella che, secondo le orgogliose parole del Presidente Bez, è la più affordable Aston Martin ever», cioè l'Aston più economica di sempre.

La V8 Vantage è parametrata in maniera ossessiva sull'ultima generazione della Porsche 911, la 997. Come la 911 esso è da progettisti [illegible]: il presidente della Casa è tedesco, il suo motore (4.3 litri, 380 Cv) viene costruito in impianto a Colonia, sulle rive del Reno, e il nuovo Quartier Generale dell' Aston Martin, a Gaydon, sembra venire fuori dalla stessa matita che concepì i bunker del Vallo Atlantico nel 1940. La proprietà è dell'americana Ford, che comunque ha i suoi centri di ricerca europei proprio in Germania.

La Vaterland di Goethe e Schumann dà dunque la Vantage molto più di quanto non dia l'Inghilterra di Dickens e Elgar, e questo potrebbe essere un vantaggio se non fosse che poi il tutto viene assemblato nel Regno Unito. Spariti quei romantici residui di britannicità che erano pneumatici Avon, impianti Lucas e volanti Moto-Lita, la Vantage si rivolge a una clientela immemore del suo passato.

L'idea è rifarsi una verginità non deve sembrare malvagia agli attuali proprietari: i dubbi sull'affidabilità di un'auto sportiva inglese di tiratura limitata, vedi TVR, rimangono grandi come un palazzo, e, per inciso, le Aston dell'ultima generazione (quali la DB7) hanno contribuito ad amplificarli e consolidarli in clientela abituata alla solidità Porsche e Ferrari dell'ultima generazione. Quindi, ricercare un'affidabilità di livello teutonico rappresenterebbe una gradita novità.

Forme simili a quelle della DB9, prestazioni elevate: 280 l'ora Ampio il bagagliaio ma l'abitacolo appare fin troppo semplice

Come tutte le auto inglesi attualmente confezionate da tecnici tedeschi, anche questa sfoggia infatti ottimi [illegible] una scheda tecnica nella quale sembra vedere trasparire, ancora una volta, il fantasma della 911: 280 km/h di velocità massima, ad esempio, o 5 secondi da zero a 100 km/h. Anche se filosoficamente la rivale dalla V8 Vantage dovrebbe essere la Maserati Gran Sport, con il magnifico motore anteriore 400 cavalli e km/h di velocità, giunta ormai a un ottimo stadio di maturazione complessiva.

Esteticamente, la Vantage assomiglia a una DB9 giapponesizzata, e questa impressione è stata inevitabilmente rafforzata dal colore scelto per la presentazione ufficiale al Salone di Ginevra, un giallo acceso perfettamente uguale a quello con il quale era stata verniciata la bella Nissan 350Z orgogliosamente esposta pochi metri più in là. In ogni caso una linea gradevole, nella quale il muso ha una connotazione Aston e che almeno l'impressione che questa non è più semplicemente una Jaguar un po' elaborata.

Il portellone posteriore è gradevolmente invisibile ma senz'altro comodo per l'accesso a vano bagagli ampio, l'abitacolo è troppo semplice (il navigatore, ad esempio, è un optional), comunque rifinito. Ma [illegible] praticamente illeggibile, e, cosa realmente irragionevole, con tachimetro e contagiri che sono in direzioni opposte l'uno all'altro. Il trionfo della non-ergonomia.

Come vada su strada, lo si imparerà [illegible] e quando verrà fatta provare. In conferenza stampa a Ginevra non si è parlato di prezzi di listino, cifre di produzione, garanzia, e altre piccolezze di dettaglio. Per la Vantage, sembra soprattutto una gradevole 2+2 che, per attirare compratori, mette il suo nobile marchio al di sopra di tutte le altre considerazioni.

D'altra parte, c'è da domandarsi: visto che il suo prezzo dovrebbe essere pari a quello di una Carrera S o di una Maserati Gran Sport, perché acquistare una «Vantage» così anomala? Per chi era abituato alle vere Aston Martin, quelle fatte a mano da gentili signori anzianotti nell'impianto antico tanto speciale di Newport Pagnell, la eradicazione dal modello e soprattutto la perdita progressiva e lamentabile della sua britannicità causa in queste ultime Aston un vuoto di stile, e non parliamo soltanto di quello della carrozzeria.

TORNIAMO A PARLARE DI AUTOMOBILI.

407 SW

PEUGEOT

[redacted]

STILE IN [redacted]

De' Silva: «Estetica curata con grande impegno»
Dai nostri carrozzieri esempio di competenza e creatività [redacted] tutto campo
Giugiaro: «Il radiatore è tornato a essere l'emblema [redacted] un marchio»
Dall'audace Bertone Villa [redacted] modelli di Pininfarina: attività sempre più globale
Le idee di Fioravanti, l'ingegneria di Stola
E il Distretto Piemonte emerge come non mai

Pininfarina celebra i 75 anni dell'azienda con questa straordinaria show car realizzata in collaborazione con la Maserati

Giorgetto e Fabrizio Giugiaro hanno ideato questo inedito concetto di Suv compatto e «pulito» su meccanica Mitsubishi

DESIGN
Forza e audacia l'Italia fa scuola

Michele [redacted]
[redacted]

IL design, in tutte [redacted] sue forme, è il protagonista [redacted] Salone di Ginevra. «Qui - dice Walter de' Silva, il designer milanese ex Alfa, ora gran regista di Audi, Lamborghini e Seat - vedo auto di tutti i tipi, [redacted] con quanta attenzione si sia curato l'aspetto estetico. I risultati possono essere più o [redacted] fortunati, ma l'impegno è sicuro. Mi pare anche chiaro come [redacted] cerchi [redacted] di ampliare le gamme attraverso morfologie di [redacted] diversi [redacted] realizzati su una base comune e dall'altro di legare l'identità degli stessi a quelli del marchio».

[redacted] concetto analogo [redacted] Giorgetto Giugiaro parlando [redacted] «effetto calandra». Spiega: [redacted] Case oggi più di ieri vogliono che la gente identifichi immediatamente [redacted] brand. Al limite, [redacted] panorama variopinto di vetture, non importa quale [redacted] il tipo [redacted] auto. L'importante, viaggiando, è [redacted] si associ quel prodotto a quel marchio. La scelta è caduta sulla calandra. Essa è diventata il segno distintivo. A ben pensarci, è [redacted] ritorno del radiatore, elemento che [redacted] le prime automobili. Un gioco che riesce più facile [redacted] costruttori di lusso, ma che si [redacted] esteso [redacted] tutti. Non è certo un problema per l'Alfa Romeo, [redacted] più complicato per la Fiat: [redacted] sua [redacted] ha puntato più sull'architettura come fattore [redacted] riconoscibilità delle sue macchine. Ma ritengo che [redacted] nuova [redacted] si compia una evoluzione importante anche [redacted] questo aspetto».

Aggiunge Giugiaro: «Mi pare che emergano anche alcune ten[redacted] precise, favorite dai [redacted] progressi tecnologici. [redacted] esempio, è un trionfo di proiettori e gruppi ottici decisamente audaci, dalle forme sottili, incastonati nella carrozzeria [redacted] gioielli [redacted] esibiti come spille preziose. Proliferano i tetti e i tettucci [redacted] cristallo, le cupole di [redacted] capaci [redacted] scomparire. Le ruote, che danno forza alle vetture, diventano sempre più grandi [redacted] scultoree. Le fiancate sono alte e protettive, per offrire un [redacted] di sicurezza ai passeggeri, le linee dinamiche. [redacted] finito il [redacted] tondo» [redacted] qualche anno fa, le forme sono morbide ma incise da spigoli che regalano un effetto sportivo. In questo noto una trasgressività [redacted] rima[redacted] livello mentale o [redacted] sogno, perché poi dobbiamo viaggiare tra i limiti imposti dal traffico [redacted] dalle norme. Al riguardo [redacted] assurda la campagna anti Suv. Può essere ridicolo usarli in città, ma sono veicoli come gli altri. Che dire di certe enormi ammiraglie o monovolume?».

In questo scenario, checché [redacted] possa dire o pensare, il de[redacted] italiano continua a dominare. Anche perché [redacted] presenta in una impressionante molteplicità [redacted] aspetti: alle ricerche di stile [redacted] aggiunge tutto il campionario [redacted] funzioni necessarie per creare un prodotto di serie, piccolo o grande non importa. Progettazione, industrializzazione, prototipizzazione, produzione [redacted] via discorrendo si mescolano con innovazione tecnologica, creatività ed esperienza di maestranze specializzate. Un prezioso tesoro che fa parte del bagaglio culturale del Distretto [redacted] Ginevra confermano, in particolare, i tre [redacted]rozzieri storici, Bertone, Giugiaro e Pininfarina, lo studio Fioravanti [redacted] la Stola mentre Zagato ha studiato per Lancia [redacted] riuscita interpretazione [redacted] Ypsilon, la Sport.

E' interessante notare come tutti restino fedeli alle rispettive tipicità. La Bertone, oggi capitanata da Lilli Bertone, attraverso la Stile Bertone diretta da Roberto Piatti, si richiama alla filosofia del grande maestro Nuccio con una concept, la Villa, controcorrente, audace [redacted] Tutti pensano a evidenziare le calandre! «Noi - è la proposta - spostiamo l'attenzione sulle fiancate, che si [redacted] in quattro enormi porte-finestre di cristallo, realizzate con la stessa tecnologia [redacted] parabrezza. La gente pensa al lusso come a [redacted] profluvio di radiche preziose, [redacted] moquette? Noi sposiamo la causa della raffinatezza minimalista. No alle plance imponenti, ai sedili superimbottiti, sì alla funzionalità e alla delicatezza di un legno attraversato da fessure per condizionare l'abitacolo e proiettare una luce soffusa». Una provocazione davvero apprezzabile.

Giugiaro guida il rilancio della [redacted] la Croma, alla quale aggiunge una versione speciale, la 8tto V dedicata [redacted] Giovanni Agnelli, e dell'Alfa Romeo con la 159 e la Brera. «La Croma - dice - [redacted] un prodotto nuovo. Una vettura forte, con un cofano generoso, [redacted] po' Suv [redacted] un po' giardinetta. Un'auto che [redacted] studiata per essere comoda e funzionale, nata partendo dall'altezza di seduta dei sedili per favorire accesso e praticità d'uso. La 159 [redacted] sportività pura». In più, con il figlio Fabrizio, la Mitsubishi Nessie, un prototipo di ricerca che [redacted] un motore alimentato a idrogeno e dona alla tipologia Suv forme nuove e muscolose.

E che dire [redacted] Pininfarina? Lo stand di Ginevra esalta le multiformi attività [redacted] competenze dell'antica Carrozzeria diventata gruppo industriale [redacted] tecnico d'eccellenza mondiale. [redacted] - sottoli[redacted] And. [redacted] Pininfarina - c'è [redacted] nostro rit atto». Come non dargli ragione osservando la birdc[redacted] 75th, straordinaria show car [redacted] celebra i 75 anni della Pininfarina e la collaborazione con la Maserati: [redacted] sguardo al futuro, un sogno, ma ancorato alle tendenze della mobilità e alle qualità di un marchio reso celebre dalla capacità di innovare.

E poi la Ferrari Superamerica, per [redacted] parlare [redacted] F430 Spider, ulteriore felicissimo esempio di interpretazione [redacted] spirito del Cavallino, la piccola, elegante Mitsubishi Colt Coupé-Cabriolet che sarà prodotta dalla Pininfarina [redacted] partire dalla primavera 2006 dopo [redacted] disegnata [redacted] sviluppata congiuntamente con la Casa giapponese e la berlina Saibao, nata dalla collaborazione con la società cinese AviChina. U[redacted] partnership (stile, engineering [redacted] omologazione secondo gli standard europei, costruzione in un impianto locale) partita nel 1996 e giunta alla quinta vettura: la Pininfarina si [redacted] mossa verso la Cina in anticipo.

Leonardo Fioravanti espone una concept [redacted] base Musa, la Kandahar, che [redacted] una sintesi di idee brillanti e tecnologiche. Sbalzo allungato, bagagliaio più [redacted]pio, tetto che riprende le soluzioni della Kite, assetto rialzato, dettagli raffinatissimi per interni (ampio uso [redacted] legno tek) ed esterni. E' tutto l'orgoglio italiano. Ciampi e Montezemolo possono essere soddisfatti. Dice: «Lo stand è in tricolore. E' come spieghiamo sulle pareti i nostri collaboratori sono solo italiani e dal 1991, quando abbiamo [redacted]to, a oggi abbiamo realizzato 10 prototipi esclusivamente con brevetti e marchi nazionali».

Infine, la Stola. La S86 diamante, [redacted] filante coupé di m 4,27 disegnato da Marcello [redacted]dini, vuole essere [redacted] eccellente dimostrazione delle capacità della società, che di per sé non opera nel [redacted] dello stile. «Noi [redacted] un'azienda [redacted] ingegneria» spiega il gm Francesco Galletto. Ingegneria su misura, nel sen[redacted] che [redacted] Stola p[redacted] realizzare un progetto [redacted] f[redacted] della fattibilità di stile fino alla produzione [redacted] piccola serie nel totale rispetto delle esigenze del cliente. In effetti, il campo d'azione abbraccia anche altre attività. Lo sanno b[redacted] le Case che si sono rivolte alla Stola per realizzare splendidi prototipi esposti poi nei saloni.

Il concept della Bertone esplora nuove architetture, proponendo ampie porte vetrate per l'accesso e interni minimalisti

Con la Kandahar Fioravanti interpreta la Musa: il tetto di vetro riprende le soluzioni della Kite

La Stola S86 Diamante (destra) è un filante coupé di m 4,27 disegnato da Gandini

L'ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN BRILLA AL SALONE CON UN PROPRIO STAND

La X 1/99, suggestioni tra passato e futuro

Il prototipo realizzato con Fiat e Webasto ripropone una sportiva cult

[redacted] Villare
GINEVRA

IL design diventerà per l'auto l'elemento [redacted] maggiore aggressività nelle vendite». Erano gli Anni 30 e a predirlo fu un esponente di spicco della General Motors, la società che, insieme a Ford, [redacted] motorizzando l'America. Il tempo gli [redacted] ragione. Nell'auto, che è un concentrato di tecnologia, il concetto di «styling» [redacted] è fatto via via sempre più f[redacted] oggi il suo valore è universalmente riconosciuto.

Proprio il Piemonte, a Torino in particolare, ha scritto [redacted] questo senso pagine fondamentali. Non a caso l'Istituto Europeo di Design (IED), fondato nel 1966, ha una importante rappre[redacted] capoluogo subalpino, con una sede [redacted] ospitare circa 600 studenti all'anno, italiani [redacted] stranieri. «A loro - spiega il direttore, Cesar Mendoza - offriamo la possibili[redacted] studiare in un ambiente internazionale, favorevole agli scambi culturali, con una metodologia [redacted] insegnamento fonda[redacted] sia sulla teoria che sulla pratica. Progetti concreti vengono realizzati su realtà di mercato [redacted] commissioni azie[redacted]

[redacted]

Il progetto sviluppa un innovativo concetto di trasformabilità: il tetto apribile polifunzionale chiudendosi si trasforma nei due sediletti posteriori

In questo ambito, e con queste premesse, lo IED di Torino [redacted] presente per il secondo anno consecutivo, con un proprio autorevole stand, al Salone di Ginevra, dove ha portato due importanti progetti didattici, sviluppati tra il [redacted] e il 2004. [redacted] primo è [redacted] «X 1/99», una concept car realizzata dagli studenti del Master RSP (un percorso [redacted] formazione avanzata della durata di 1500 ore per professionisti e laureati) in collaborazione [redacted] con Fiat Auto [redacted] Webasto. Inoltre, cinque modelli in scala [redacted] dagli studenti dell'ultimo [redacted] del Corso Triennale [redacted] design, in collaborazione con Jaguar.

L'«X 1/99» è un'auto in scala [redacted] (lunga 4.064 mm, larga 1.790, alta 1.293 [redacted] passo di 2.570 mm), sviluppata [redacted] piattaforma della Fiat Punto. E' un coupé-cabrio 2+2 con caratteristiche - ha spiegato Mendoza - [redacted] di sportività e versatilità avanzata, pensata per un target dinamico, adatta ad un uso quotidiano sia in città che fuori. Un veicolo polifunzionale, che fonde caratteristiche diverse, come praticità d'esercizio, prezzo accessibile, particolare appeal e molto divertimento».

Il progetto sviluppa, infatti, un innovativo concetto di trasformabilità dell'auto, grazie all'inedita soluzione del tetto apribile polifunzionale, realizzato in collaborazione con Webasto e Cecomp. Si tratta di una soluzione ingegnosa. Chiuden[redacted], il tetto si trasforma nei due sedilletti posteriori. Del resto i giovani designer (7 studenti e 3 tutors) hanno avuto maestri di rango come Lowie Vermeersch, designer Pininfarina e coordinatori del master, Michael Robinson «Brand Promotion Fiat» [redacted] Gianni Frigatti [redacted] Marketing [redacted]. Significativo - è stato fatto notare - [redacted] nome del modello, che rievoca la Fiat «X 1/9» degli Anni 70 firmata Bertone, le cui caratteristiche sono state riprese e considerate come punto di partenza nello sviluppo del prodotto.

Il secondo studio sulla «Jaguar che [redacted] c'era», ha sviluppato i cinque modelli, anch'essi esposti nello stand, secondo ipotesi personali, che potrebbero portare il nome Jaguar.

La X 1/99 è un coupé-cabrio 2+2 realizzato sul pianale della Fiat Punto. Lapo Elkann ha presenziato al suo battesimo al Salone ginevrino

GEMELLE DIVERSE.

COLT CZ3

MIVEC e [illegible] rail

COLT CZT

MIVEC Turbo 150 CV

Le 3 porte di Mitsubishi. Nuove, Euro 4, da 9.920 euro*

[illegible] SERIE [illegible] TUTTE: ABS+EBD, DOPPIO AIRBAG, vetri elettrici anteriori, sedili posteriori scorrevoli [illegible] reclinabili con Isofix, servosterzo [illegible] antifurto Immobilizer.

DI SERIE SPORT PACKAGE [illegible] CZT: cerchi in lega 16", assetto sportivo, aerodinamica ottimizzata, sedili sportivi e [illegible] pelle, pedaliera in alluminio.

MOTORI [illegible] E BENZINA TURBO A FASATURA VARIABILE, DIESEL COMMON RAIL.

Colt CZ3 è vivace, con i motori benzina 1.1 da 75 CV, 1.3 da 95 CV, 1.5 da 109 CV [illegible] diesel common [illegible] 1.5 da 95 CV.
Colt CZT, da [illegible] [illegible] km/h in 8 secondi, la spinta potente e progressiva del motore turbo a fasatura variabile.

MITSUBISHI [illegible] TE.

Superfinanziamento su misura
- Zero anticipo
- Prima rata fino a [illegible] mesi dall'acquisto
- Finanziamento fino a 60 mesi

VINCI COLT SOUND CLIMATIC 5 PORTE.

Fino al 31 marzo, dai Concessionari Mitsubishi.

MITSUBISHI MOTORS

Anch[illegible] tutta la gamma Colt 5 porte è omologata Euro 4.

Vieni [illegible] scoprire le differenze il 12 [illegible] 13 marzo, dai Concessionari Mitsubishi.

*Prezzo chiavi in mano escluse IPT. Esempio finanziamento: Colt CZ3 importo finanziato 9.920 euro + 150 euro spese istruttoria pratica, prima rata dopo 6 mesi, 57 rate mensili da 206,20 euro, tan 5,87%, taeg 6,30%. Taeg max 7,28%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Operazione valida fino al 31/03/05 in collaborazione con i Concessionari Mitsubishi che aderiscono all'iniziativa. Consumi ciclo medio combinato da 5,5 a 8,6 litri/100 km. Emissioni CO_2 da 128 a 161 g/km.

Estratto del regolamento. Data concorso: dal 15/01/05 al 31/03/05. Valore premio: 10.000 euro IVA inclusa, IPT esclusa e a carico del vincitore.
Regolamento completo disponibile presso i Concessionari Ufficiali Mitsubishi e sul sito internet: www.mitsubishi-auto.it e www.concorsi-e-premi.it/mitsubishi.coll.

Numero Verde 800-369463

FACILE Finanziamenti e leasing in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.

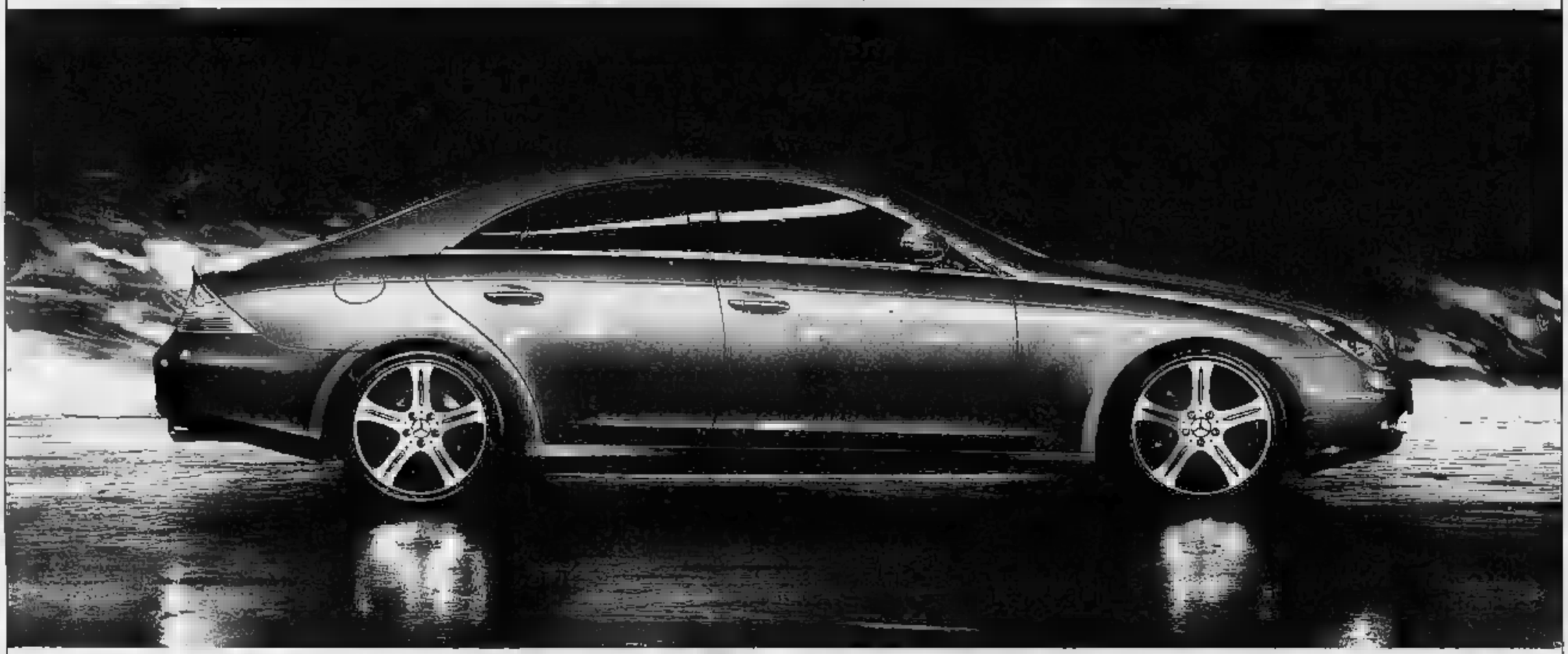
3 anni garanzia Qualsiasi informazione presso i Concessionari.

M.M. Automobili [illegible] - [illegible] del Gruppo "Koelliker SpA"

Mitsubishi in Italia raccomanda Castrol

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.

CLS coupé.



Un mondo a parte.

✆ 800 77 44 11
www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

CITROËN C1 La piccola della famiglia Citroën si posiziona nella prima fascia di accesso, appena sotto le C2 e C3 che hanno riscosso notevole successo di pubblico per lo stile molto personale e per la brillante caratterizzazione degli interni. Anche questo modello si rivolge in particolare ai giovani e alle donne.

PEUGEOT 107 La Peugeot è molto attiva sul fronte della vettura compatta. Oltre a questa city car, sta lanciando sul mercato la 1007, nata dalla collaborazione con Pininfarina e lunga 3,73 metri: un minivolume a porte scorrevoli, con un frontale che richiama i tratti stilistici della sorella maggiore, con la «bocca» larga sul paraurti e proiettori allungati.

NATE DALL'ALLEANZA TRA PSA (PEUGEOT-CITROËN) ■ TOYOTA

City car: Aygo, 107 e C1 ecco le tre gemelle in corsa per l'Europa

Prodotte a Kolin (Repubblica Ceca): stessa formula, faccia diversa I presidenti Folz e Cho: «Un accordo storico ■ vantaggio dei clienti»

Piero Bianco
GINEVRA

ECCOLE, le tre civettuole gemelle. Giocano una partita importante presentandosi ■■■ buone chances ■■■ sfida ■ ■■ ricco mercato europeo, quello delle city car. Sono la Citroën C1, la Peugeot 107 ■ la Toyota Aygo (il ■■■■ deriva dalla combinazione delle sillabe i-io e go, andare). Nascono ■■ una scom■■■■■ industriale che si è concretizzata in ■■■■ di quattro anni (data ■■■■ dell'accordo 12 luglio 2001) portando alla realizzazione ■ ■■■ specifico stabilimento situato a Kolin, nella Repubblica Ceca, 80 km ■ est di Praga.

A regime darà lavoro a 3 mila dipendenti e sforn■rà ■■■ mila vetture l'anno, equamente ■ddivise fra i tre marchi. Per quest'anno ■ parte con 75 mila, in attesa dei primi riscontri sul gradimento della clientela.

La joint venture tra il gruppo francese PSA ■ la giapponese Toyota è stato uno degli eventi del 75° Salone elvetico, celebrato in pompa magna ■■■ ■■■ serata di gala al Gran Casinò di Ginevra. Sul palco, i due presidenti Jean Martin Folz (Peugeot-Citroën) ■ Fujio Cho hanno magnificato l'accordo, che inc■rnicia ■■■ nuova filosofia: ■■■■ rischiose acquisizioni, all'abbinamento «miracolo» per la produzione congiunta di singoli modelli. «Abbiamo identificato l'esigenza ■ nuove vetture per il ■■■■■ ■■■■■ - ■■ detto Folz - e da quell'idea è nata una compatta che ■■■■ ■■■■■■■■ al momento dell'acquisto, costando meno del modello più economico oggi esistente nella gamma dei tre marchi, e nell'uso successivo». Di prezzi ufficiali non si è mai parl■■, radiosalone ipotizza una cifra di partenza ■■■■■ agli ■■■ euro. Ma ciascuna Casa sarà libera di dettare le proprie condizioni e di promuovere autonome strategie di marketing.

Le tre gemelle ■■■ molto simili, per quanto si concedano piccole modifiche di stile in ossequio ai rispettivi family feeling. La «fedeltà» ■■ cliente, ■■■■■ ■■■ le formule d'acquisto più convenienti, giocherà dunque un ruolo primario nell'orientare le scelte.

«Promuovere una società ■■ dipendente - ha aggiunto Folz - ci è parsa la soluzione migliore ■ anche la più agile. Tutti i vantaggi andranno a favore dei clienti. Inoltre la collaborazione con i giapponesi ci aiuta a ■■■■■■ si imparano metodi e cultura diverse. PSA avrà la responsabilità degli acquisti ■ dei motori Diesel. Coinvolgeremo ovviamente numerosi fornitori cechi». La nazione «ospitante» avrà il suo legittimo vantaggio anche sotto il profilo dell'occ■■■■zione, per questo la Repub■■■ ceca ha finanziato una consistente quota (ufficialmente il 15%) del progetto di realizzazione dello stabilimento di Kolin. L'investimento totale, indicato inizialmente in 1,6 milioni di euro, è stato in realtà meno oneroso, fermandosi ■ 1,3.

COME SONO

■ **CARROZZERIA A 3 E 5 ■■■■**
■■ nuove city car propongono due tipi di carrozzeria, a 3 e 5 porte, e sono omologate per 4 posti. Le francesi C1 e 107 hanno le stesse dimensioni: lunghezza 3,43 metri, larghezza 1,63 metri e altezza 1,47; la giapponese Aygo è impercettibilmente più corta (3,41) per via del diverso paraurti e anche leggermente più stretta (1,62).

Il frontale della Toyota Aygo

Il posteriore della Peugeot 107

■ **TANTI OPTIONAL ■■■■■■STA**
La versione base dei singoli modelli offre di serie Abs con Ebd e airbag anteriori, ma è possibile arricchire le piccoline dotandole di numerosi optional, ad esempio il condizionatore, il servosterzo elettrico Eps, moderni impianti radio e hi-fi con lettore Cd, oppure il sistema Isofix p■ l'ancoraggio del seggiolino bambini. A richiesta anche cerchi in lega e pneumatici maggiorati 155/65 R 14.

■ **DUE MOTORI BENZINA E DIESEL**
I motori disponibili sono due, omologati Euro 4. Il benzina (di origine Toyota) ■ un 3 cilindri di 998 cc, sviluppa una potenza di 68 Cv (50 kW) con coppia ■ ■ Nm, velocità massima 157 km/h, consumo medio 4,6 litri per 100 km; il Diesel ■ ■■ 4 cilindri (origine PSA) di 1398 cc, sviluppa 54 Cv (40 kW) con coppia di 130 Nm, velocità massima 154 km/h, ■■■sumo medio 4,1 litri di gasolio per 100 km. Cambio a 5 marce, freni anteriori a disco, posteriori ■ tamburo.

Fujio Cho e Jean Martin Folz

Per realizzare ■ progetto con un investimento di 1,3 miliardi di euro è stato costruito un nuovo stabilimento Prezzi da 8.500 euro e strategie di marketing diverse per ogni marca

«Il nostro accordo - ha spiegato Cho - rappresenta un evento storico sotto il profilo industriale. Uniamo le nostre migliori tecnologie e comuni know-how, rispettando stili diversi. Per Toyota è inoltre molto importante questo ingresso strategico nel segmento europeo delle supercompatte». La scalata del colosso nipponico prosegue ■■■ za sosta.

Le gemelle avranno il 92% ■i componenti ■■ comune e arriveranno scaglionate: prima la Aygo (aprile), poi la 107 (maggio), infine la C1 (giugno). Tutte e tre hanno una lunghezza di circa 3,4 metri, sono larghe 1,6 e alte 1,4 metri. Due i motori previsti: il 3 cilindri da 1 litro a benzina di progettazione Toyota (69 Cv e 100 Nm) e il quattro ■■■■■ 1.4 turbodiesel (l'HDI PSA da 68 Cv e 160 Nm). Si annunciano parsimoniose ■■■ consumi ■ presenteranno tecnologie di si■■■■■■■■ ta e di protezione ambientale. Sono infatti modelli studiati prevalentemente per l'impiego urbano, un mercato dove per la fascia di vetture entry-level si prevede ■■■ irrefrenabile crescita.

Il pianale e la ■■■■■ sono identici, condivisa pure la ■■■■ canica (a parte qualche dettaglio di regolazione delle sospensioni e gli interni (ad eccezione ■ particolari d'arredamento). E' dunque il look esterno a determinare la prima selezione. Qual è la più bella? Questione di gusti, ovvio. La Aygo ■ presenta come una Yaris ■■ dimensioni ridotte, ■■ frontale molto personale ■ leggermente più elaborato rispetto alle gemelline. I fari ■■■ tipici «occhi ■ mandorla», leggermente diversi rispetto alle francesine.

Per C1 e 107 è rigido il senso di «appartenenza» alla marca, poche le trasgressioni: si potrebbero invertire i loghi Citroën e Peugeot senza che quasi la differenza si noti. Sarà curioso piuttosto assistere a questo singolare «derby» in famiglia tra le piccole francesi, mentre la giapponese avrà il vantaggio dei tre anni di garanzia che Toyota riserva ormai per ■■■ modello esportato in Europa ■ tutta la sua clientela.

TOYOTA AYGO La gemella giapponese si differenzia leggermente dalle due francesi per il frontale più elaborato. Sarà disponibile anche nella versione di lusso ■■■

E TECNOLOGIA
La Citroën torna nel mondo delle ammiraglie con la nuova C6, berlina che sa esprimere i tipici valori della francese: design originale e alti contenuti tecnologici: tra le soluzioni più interessanti, la replica sul parabrezza delle informazioni fornite dalla normale strumentazione di bordo.

L'ATELIER 402 ANDREAU
Nello stand Peugeot c'è anche un'auto speciale: è la 402 Andreau, aerodinamico realizzato nel 1935 da Jean Andreau, che volle applicare alla berlina 402 le sue teorie sulla dinamica. Ne vennero costruite cinque unità; nella parte posteriore anche un particolare alettone.

IN SVIZZERA TANTE ANTEPRIME TARGATE PARIGI

La Francia va alla carica con Citroën e Peugeot

In primo piano la C6, che sfida le grandi ammiraglie tedesche Lunga quasi 5 metri, dispone di motori V6 a benzina e Diesel

Giulio Mangano
GINEVRA

ITALIA e Francia, in un salone ricchissimo di nuovi modelli, a Ginevra hanno fatto il «pieno» di novità. E i marchi Romeo 159 e Breda, Fiat Croma e Ferrari F430 Spider sono saliti in passerella. E che il Gruppo PSA, come dire Peugeot e Citroën, è quello che allinea sotto i riflettori del Palexpo il maggior numero di anteprime spaziando in diversi settori di mercato.

Si dalle ammiraglie ai piccoli» e alle sportive. Ecco le Citroën C1 e C5 e le Peugeot 107, 1007 e Prologue. Quest'ultima, che una concept car, è la concreta anticipazione di quella 407 Coupé che arriverà nei prossimi mesi e che già si annuncia di grande fascino.

In primo piano le due city cars costruite nell'ambito joint venture TPCA (Toyota, Peugeot, Citroën Czech) con la Toyota, a Kolin, nella repubblica Ceca. Fra l'altro, si tratta di un investimento che si è rivelato per il gruppo transalpino inferiore a quanto inizialmente previsto: 1,3 miliardi di euro del e mezzo preventivato. occorre sottolineare come nello stand Citroën, per la prima volta nella storia della Casa, troneggi l'intera gamma «C»: C1, C2, C3, C4, C5 e ora C6. Senza considerare, naturalmente, il monovolume C8 che è un po' un prodotto «collettivo», visto che è uno dei frutti della partnership Peugeot, Fiat e Lancia.

Il corso, partito nel 2001 con la presentazione della C5, si è dunque fortemente rafforzato. Com'è ovvio, l'attenzione di critica e pubblico si concentra sulla nuova vettura di prestigio, quella C6 che corona la gamma delle berline con l'evidente missione di porsi come ammiraglia solo della marca ma, per versi, dell'intera industria automobilistica f

Al di là delle foto già viste, il contatto diretto testimonia come questo modello possa vantare lo stile unico e fuori dal tempo delle grandi Citroën. Uno stile che, insieme all'innovazione tecnologica, ha permesso al marchio di conquistarsi una notorietà mondiale.

In linea con la migliore tradizione Casa francese, anche la risp esalta i valori Citroën. Valori che fino ad oggi hanno decretato il successo delle ammiraglie tedesche, ma che nell'attuale panorama, grazie anche al design fluido e puro, originale pur nell'assoluta classicità, potrebbero fare della un fenomeno a sé stante, in grado di inserirsi con autorità in una situazione cristallizzata da decenni.

Tra le stelle esposte il prototipo Prologue che anticipa il Coupé 407 Sulla 206 CC anche un turbodiesel HDi di 1600 cc da 110 Cv

Con l'elegante prototipo Prologue la Peugeot anticipa senza particolari differenze il Coupé 407, il cui lancio è previsto nei prossimi mesi

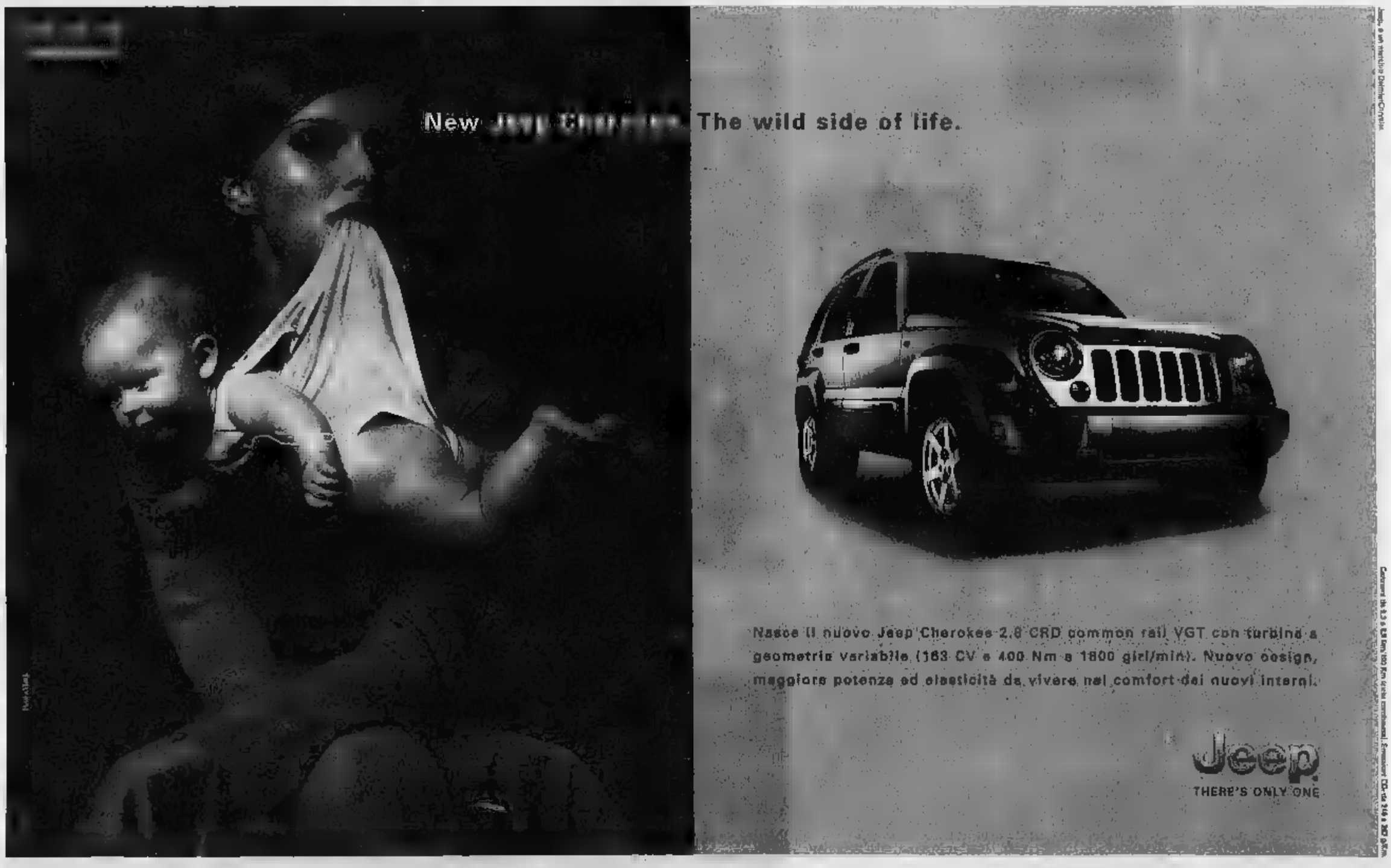
La C6 vanta tutta una serie di soluzioni tecnologiche estremo interesse. Ad esempio, troviamo le principali indicazioni funzionali replicate - oltre che nella normale strumentazione - anche sul parabrezza (come su un jet da caccia e, per la verità, pochi modelli di superlusso). Lo scopo è chiaro: si evita di dover distogliere lo sguardo dalla strada e si aumenta il livello sicurezza. Ma ci sono anche l'allarme per l'involontario superamento della corretta traiettoria, i proiettori direzionali, allo xeno, le sospensioni attive, con la flessibilità l'ammortizzazione gestite elettronicamente, fino al motore turbodiesel V6 da Cv.

Lunga 4,91 metri, larga 1,86, alta appena 1,46 e con un ge so passo di 2,90 metri, la C6 offre livelli di abitabilità top segmento. Previste, per solo motorizzazioni V6, tanto benzina che Diesel, per esaltare dolcezza di funzionamento confort guida: il tre litri a benzina sviluppa kW /215 Cv, mentre il 2,7 litri testata a valvole, roga 150 kW/208 Cv ed è dotato di antiparticolato. propulsori abbinati cambio automatico autoadattativo a sei rapporti.

La Peugeot, per festeggiare i cento anni del Salone svizzero, ha portato direttamente dal proprio museo di Sochaux la fascino «Andreau», un modello del costruito cinque esemplari derivato berlina di serie 402, ottimizzata da Jean Andreau, un brillante ingegnere uno dei padri della moderna scienza aerodinamica. Grazie agli interventi sulla carrozzeria, questa speciale versione, con motore due litri, consu Il 30 per cento in meno rispetto alla berlina di partenza.

Oggi come ieri la Casa francese è proiettata nel futuro e cerca soluzioni sempre nuove e intelligenti, come dimostrano le porte scorrevoli che caratterizzano la citycar 1007, la cui commercializzazione dovrebbe partire alla vigilia dell'estate. Ma la vera star dello stand è il coupé Prologue, che anticipa senza variazioni di rilievo l'ormai imminente Coupé 407. Tale modello, a differenza del precedente, non sarà più prodotto in Piemonte dalla Pininfarina, ma verrà realizzato all'interno del Gruppo.

Infine, dopo festeggiato dicembre due milioni di 307 prodotte e in di celebrare, a primavera, la 206 ro «cinque milioni», la Casa del Leone propone pepata proprio della con car Coupé-Cabriolet. Per la prima volta le CC viene dotata del 1.600 turbodiesel HDi da 110 Cv. Come dire 186 km/h di velocità e da zero a 100 l'ora in 10,5 secondi.



TROPHY Con un nuovo telaio sportivo svelato a Ginevra, la Renault Sport propone un saggio di vettura dinamica e potente in serie limitata dal design esclusivo, battezzata «Trophy». Il motore 2,0 turbo 16v sviluppa 225 Cv a 5500 giri e una coppia di 300 Nm a 3000 giri. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi.

BERLINA NEW LOOK Con numerose innovazioni tecniche e importanti ritocchi al design, la Nuova Renault Laguna propone un plus in fatto di comfort, e offre il meglio della sicurezza e del piacere di guida. Presentata al salone di Ginevra, è molto più che una semplice evoluzione stilistica.

A PARIGI SI PREPARA IL CAMBIO DELLA GUARDIA TRA SCHWEITZER E GHOSN AL TIMONE DELLA CASA FRANCESE

Parte la Logan, la Zoé anticipa una futura city-car

La berlina economica di Renault all'attacco di Francia, Germania e Spagna

Giulio Mangano
GINEVRA

ULTIMO Salone in cui si presenta sotto la guida del presidente Louis Schweitzer - che negli anni ne ha cambiato immagine e destino - Ginevra costituisce per Renault (che domenica in Australia ha festeggiato con Fisichella la vittoria nel Mondiale di Formula 1) l'occasione per guardare al futuro. E non soltanto perché dal 28 aprile il vertice arriverà Carlos Ghosn, che continuerà a fare anche il n. 1 dell'acquisita e risanata Nissan (a Parigi aleggiano timori e incertezze per l'avvento di un manager di grande valore ma di forte temperamento). Al Palexpo è facile scorgere indicazioni significative su vocazioni e ambizioni della Casa che, per il 7° anno consecutivo, è risultata in Europa il marchio più venduto con 1.778.828 immatricolazioni (+0,3% sul 2003), pari al 10,8% del mercato.

La Régie (come molti francesi chiamano ancora la Renault, ricordandosi di quando era un'azienda sommossa statale al 100%) dovrebbe aumentare la propria presenza nel Vecchio Continente, avviando in tre Paesi europei (Francia, Germania e Spagna) la commercializzazione della gamma Logan, con prezzi assai competitivi (si parte da 7.500 euro). Costruita in Romania dalla controllata Dacia, la Logan ha registrato - dal lancio nel settembre 2004 - circa 40 mila ordini. Metà arrivano dal mercato domestico, dov'è ormai l'auto più venduta.

Dopo i primi tre mercati europei in cui sarà introdotta, la vettura verrà progressivamente introdotta negli altri scenari dell'Europa centro-orientale: Bosnia, Croazia, Ungheria, Macedonia, Moldova, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia, Slovenia e Polonia, ma anche in Turchia, Iran e Libano. Quest'anno, poi, via alle vendite anche in Paesi, come il Marocco, dove il modello verrà costruito in loco, mentre nelle scorse settimane è stata costituita in India (dove nel 2004 sono stati immatricolati 1.040.000 veicoli) una joint venture mista con il costruttore locale Mahindra & Mahindra, per produrvi, dal 2007, 50 mila unità l'anno. Piuttosto incerta, invece, l'eventuale data di lancio in Italia.

Sullo stand Renault, però, l'attenzione è calamitata dall'originalissima, ma esattamente attraente - almeno in termini stilistici - concept car Zoé, che con i suoi tre posti e quasi 300 litri di bagagliaio, e un ingombro di appena 3,45 x 1,68 metri, anticipa il «savoir faire» del costruttore francese nel campo delle city car. Sapienza ed esperienza di cui vedremo i frutti il prossimo anno quando dovrebbe arrivare l'attesa seconda generazione di quel fenomeno di auto chiamato Twingo, da una dozzina di anni sulla breccia ma ancora fresco.

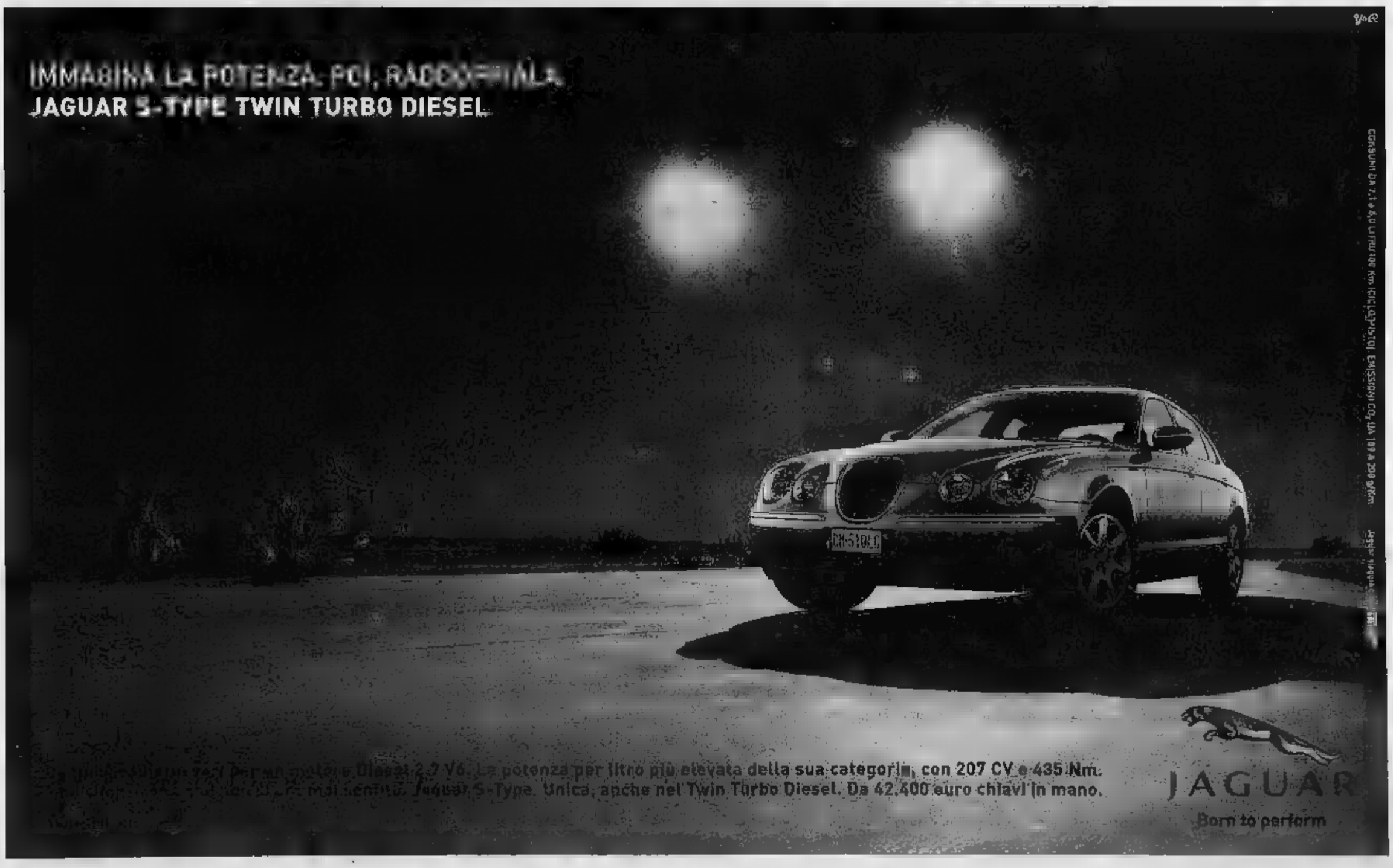
Novità, seppure di aggiornamento, anche per due modelli di fascia alta: Laguna e Vel Satis. La prima è stata profondamente rivisitata soprattutto nella parte anteriore e nell'abitacolo, mentre la gamma si arricchisce di una brillante versione GT (venduta in Francia a 29.900 euro, contro i 35.150 della V6 da 210 Cv e tre litri). La GT è spinta da un quattro cilindri turbo, a benzina, di 2 litri, 205 Cv (225 km/h). L'ammiraglia Vel Satis dopo 4 anni progredisce in funzionalità e stile soprattutto nell'abitacolo, mentre il frontale riceve un look «un po' meno rivoluzionario» dell'attuale. Arrivano anche un paio di nuovi motori: benzina, 3 litri turbo da 170 Cv e turbodiesel di 2,2 litri, proposto in tre declinazioni di potenza: 115, 140 Cv, con filtro antiparticolato, e 150 Cv.

Infine il solito occhio attento allo sport. Oltre al monoposto R25 di F1 (emblematica l'omonimia con un modello di serie nato nel 1983) che, con Giancarlo Fisichella e Fernando Alonso, tenteranno di riportare ai vertici dello sport automobilistico la grandeur transalpina, spicca la giallissima e cattivissima Mégane Trophy, che il primo maggio debutterà nella World Series by Renault con un formidabile V6 - in posizione centrale posteriore - da 3,5 litri e 275 Cv. Un modello di forte impatto emotivo e prestazionale, che potrà spingere ulteriormente il volume di vendita dell'Auto dell'anno 2004.

Rivisti look e interni della Laguna che ora vanta una versione GT con un 2 litri turbo

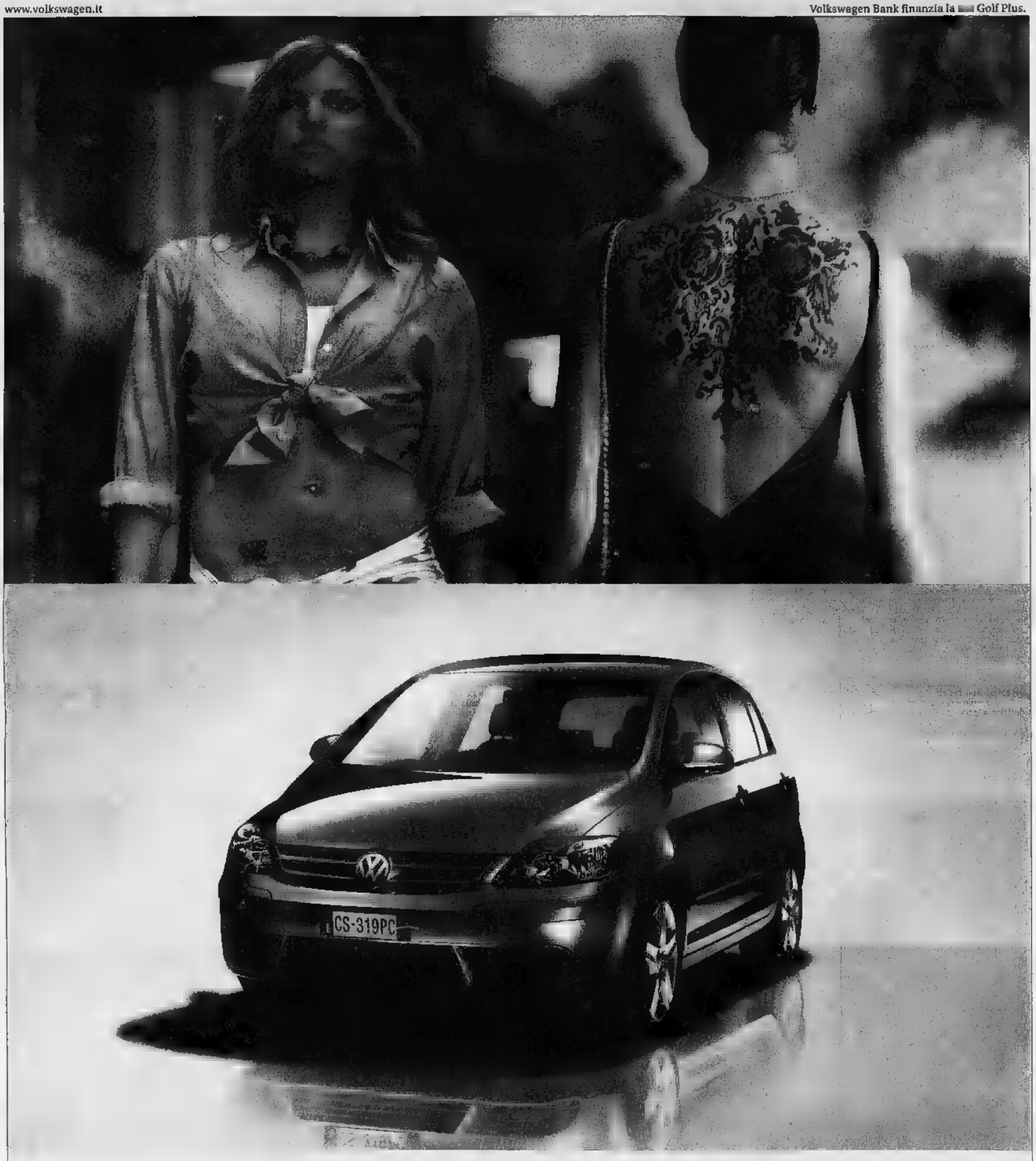
La Zoé è una minivettura a tre posti di appena 3,45 metri: per ora soltanto una concept car dallo stile originale

Dopo quattro anni cambia l'ammiraglia Vel Satis: stile meno ardito, nuovi motori



www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la Golf Plus.



Nuova Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.

Liberate la vostra creatività e date spazio ai pensieri: ora viaggeranno nella vostra auto, come nella vostra mente. Perché la nuova Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI* e TDI*, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'ESP con ABS, e ASR. Salite sulla nuova Golf Plus e tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.

Automobili per

Volkswagen in Italia consiglia BluDiesel, il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante: urbano/extra urbano/combinato, (lt/100km: . Emissioni di anidride carbonica (CO2), g/km: 179. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI.

CON LA RS4 BRIVIDI AUDI
La sportivissima RS4 Audi monta un motore V8 di 4,2 litri con iniezione diretta da 420 Cv e accelera da 0 a 100 km/h in soli 4,8 secondi. Azzeccata la personalizzazione esterna: spicca l'aggressiva griglia anteriore con ai lati due prese d'aria maggiorate. Assetto ribassato e ruote a raggi in lega da 18 pollici.

LA PRIMA NEL 1973
La VW Passat esordì nel 1973, disegnata da Giugiaro che l'anno dopo inventò per la Casa tedesca anche la Golf. Alla berlina è seguita, nelle 5 precedenti edizioni, una versione familiare Variant. Ora la Passat è cresciuta: +6,2 cm di lunghezza (fino a 4,77 metri), +7,4 di larghezza e +1 centimetro di altezza.

VOLKSWAGEN RILANCIA LA SUA BERLINA ■ MAGGIOR SUCCESSO, GIA' VENDUTA ■ 13 MILIONI DI UNITA'

Passat, più grande per sedurre

Tanto spazio, tecnologie e optional da ammiraglia

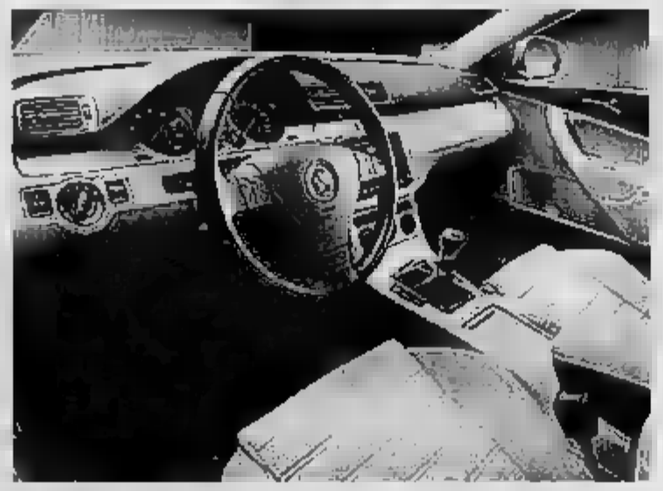
Marco Degl'Innocenti
GINEVRA

L'ULTIMA di quella che può essere considerata un best seller tra le berline medie per famiglia, la Passat, è l'ultima edizione di un altro modello di diritto nella storia della berlina prestazioni supersportive: la RS4. Si può riassumere così, riferendosi alle maggiori novità esposte nei rispettivi stand, la presenza di Volkswagen e Audi al Salone. Senza ovviamente trascurare altre interessanti primizie di contorno, esposte dalle consorelle del grande gruppo di Wolfsburg: Bentley, Lamborghini, Seat e Skoda.

Il piatto forte, comunque, è rappresentato dalla nuova VW Passat. La versione numero sei della serie cominciata nel lontano 1973, la prima berlina due volumi linee squadrate e dall'ampia finestratura disegnata da quel Giorgetto Giugiaro che l'anno dopo assurse a fama mondiale, regalando alla stessa Volkswagen l'erede del Maggiolino: la Golf.

Tredici milioni di esemplari venduti fino ad oggi sono davvero una bella di per la Passat, consolidatosi negli anni soprattutto con la versione familiare denominata Variant. Già la berlina uscita nel 1996 e ancora in listino, è riuscita ad affermarsi tra il grande pubblico. La sesta generazione Passat, secondo tradizione, si presenta ancora volta al Salone di Ginevra inizialmente come berlina tre volumi, per la Variant si dovrà attendere settembre, il Salone di Francoforte. Come le Passat precedenti anche questo modello è più lungo (+ 6,2 cm), più largo (+7,4 cm) e più alto (+1 cm) del precedente: ma nonostante i suoi 4,77 metri la nuova Passat si presenta compatta, oltre che slanciata e molto elegante.

Il centro stile VW, sotto la guida del designer turco naturalizzato tedesco Murat Günak, ha dedicato grande cura alla linea della fiancata, che riprende nel padiglione le curve ellittiche peculiari del modello precedente. La sezione dotata di maggiore personalità è l'anteriore: la griglia a trapezio rovesciato, che a partire dalla Golf V caratterizza il frontale di tutti i nuovi modelli VW, acquista ancora più importanza ed eleganza grazie alla marcata cromatura. Nuovo anche il posteriore, con la fanaleria ad elementi composti, orizzontali e circolari, che riprende lo stile della più grande Phaeton.



L'interno all'insegna dell'hi-tech per la sesta edizione Passat

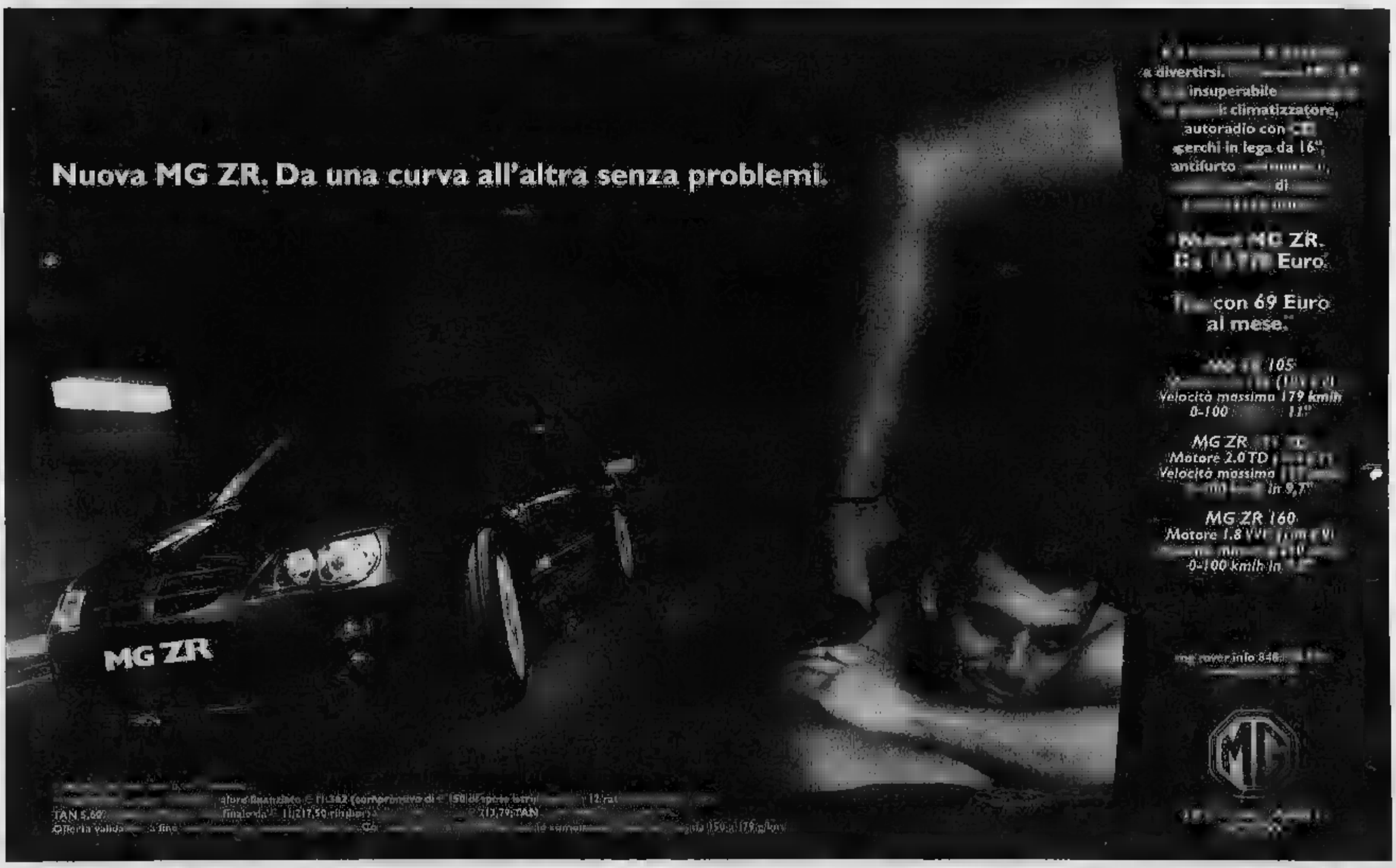
Proprio alla lussuosa già di serie la VW, si ispira l'abitacolo: rifiniture impeccabili, completa dotazione di accessori, anche di serie, come il freno a mano che si comanda con un pulsante elettronico. O l'avviamento che, sempre di serie, avviene con un trasmettitore che, dopo aver sbloccato la chiusura delle porte, si inserisce nella plancia. Inoltre, di serie il optional da segmento premium, come l'impianto per il telefono con viva voce a tecnologia senza fili bluetooth, o il dispositivo di controllo automatico della distanza dal veicolo che precede. Lo spazio a disposizione di guidatore e passeggeri, sempre punto di forza della Passat, qui è ancora aumentato grazie soprattutto al fatto che il torna, come in prima serie, ad essere montato trasversalmente nel cofano anteriore.

Come sempre abbonda anche lo spazio nei portabagagli: 565 litri di volume costituiscono un record nella categoria. Quanto ai motori, ce ne sono sette, quatto a benzina con potenze da 102 a 250 Cv (quest'ultimo disponibile in un secondo tempo) e tre turbodiesel 105 a 170 Cv. I motori a gasolio rispettano la norma inquinamento Euro 4 e saranno anche disponibili con filtro antiparticolato.

Non è certo destinata a chi ama la guida tranquilla e rilassata l'ultima «tentazione» Audi, la RS4. E' l'evoluzione cattiva della media A4, ovviamente dotata di una trazione integrale Quattro ancora migliorata, nel 25° anniversario della sua introduzione. Questa berlina ha sì quattro comodi posti, nei pur confortevoli sedili anatomici quasi da competizione, ma ha in primo luogo un cuore impressionante. Il motore V8 di 4,2 litri con iniezione diretta garantisce la potenza di 420 Cv fino ad un massimo di 8250 giri. Tradotti in prestazione, vuol dire 4,8" per accelerare da 0 a 100 e 16,6" fino ai 200 all'ora. La velocità massima, va da sé, è autoregolata a 250 orari ed è comunque impossibile e quasi da raggiungere anche sulle autostrade tedesche dove non ci sono limiti.

Molto discreta la personalizzazione esterna. A fianco dell'aggressiva grande griglia anteriore ci sono due prese d'aria maggiorate: dietro, oltre a un piccolo spoiler, spiccano due grossi tubi di scappamento. Il tutto è completato da un assetto ribassato e dalle ruote a in lega da pollici. Nello stand Audi, anche versione della coupé TT supersportivo e superleggera, denominata TT 4 Sport ed il nuovo propulsore bidiesel da 2,7 litri, che arricchirà la gamma a gasolio delle A6 e delle .

La Leon annuncia il futuro modello Seat: di impronta molto sportiva, avrà anche un motore 2 litri turbo da 200 Cv



Nuova Opel Astra GTC.
Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra GTC. Il massimo in fatto di potenza e sportività. Il top della tecnologia con una gamma di 9 straordinari motori tutti euro 4. 2.0 turbo benzina da 200 CV, 1.9 CDTI da 150 CV, assetto ribassato, telaio interattivo IDS^{Plus} con sospensioni attive, fari autoadattativi AFL per una guidabilità straordinaria in piena sicurezza. In più il Dynamic Drive con funzione SportSwitch che esalta la sportività di Astra GTC. **Nuova Opel Astra GTC. Credi ai tuoi occhi.**

In anteprima dai Concessionari Opel.

GMAC 800-701107 www.opel.it Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,1 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO$_2$ da 180 a 226 g/km.

ASTRA OPC SENZA LIMITI
L'Astra OPC è dotata di un motore turbo benzina da 240 Cv con coppia di 32,6 kgm e cambio manuale a 6 marce: accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 7". Il propulsore è una evoluzione del turbo benzina da 200 Cv (147 kW) che già equipaggia altre versioni della gamma Astra.

SAAB 9-3 SPORTCOMBI
Ecco la Saab 9-3 SportCombi, versione familiare (più potente e dal nuovo elegante design) della station wagon compatta. Davanti è identica alla berlina, dietro ha un lunotto inclinato e fianchi cuneiformi. Sei i motori a benzina e due i Diesel. La novità è il turbo a benzina 6V 2,8 da 250 Cv.

OFFENSIVA A TUTTO CAMPO NEI SETTORI CHE OGGI COMANDANO SUL MERCATO EUROPEO

La Stella cala un jolly: la Classe B

Mercedes investe anche su inediti Diesel puliti

Marco Degl'Innocenti

GINEVRA

UNA prima mondiale europea. E l'annuncio dell'offensiva a tutto campo nel Diesel ecologico, ottimizzando novità già in produzione e studiando soluzioni che egli stesso ha definito, per il momento, «visionarie». Così Eckhard Cordes, succeduto a Jürgen Hubbert alla guida della Mercedes Benz, ha presentato la casa della Stella al . Il tutto in un contorno sontuoso di modelli color argento, come tradizione. Ma certo l'attenzione maggiore è per la inedita Classe B.

Definirla «sorellona» della Classe A le torto, pur se nasce sulla stessa piattaforma. «Con la Classe B abbiamo voluto venire incontro alle esigenze di quei clienti che desiderano una vettura nel segmento premium compatta di fuori, ma estremamente capiente e versatile all'interno - ha sottolineato Cordes - io personalmente credo che quanto siamo riusciti ad offrire in un'auto lunga appena 4 metri e 30 sia stato davvero un grande risultato». Vero. La Classe B esternamente non ha nulla in comune con la A: le dimensioni sono più generose, le linee curve e aggressive, muscolose, il cofano molto marcato una sua spiccata personalità. Colpisce la posizione del pianale piatto e rialzato: c'è dislivello con la battuta della portiera. Di conseguenza anche i sedili sono molto alti rispetto al piano stradale, come in un Suv. Il che facilita entrata e uscita.

A bordo, la regolazione dei sedili e del volante permette l'adattamento perfetto a qualsiasi taglia di guidatore, analogo comfort è dedicato ai passeg Ma sono i posteriori ad offrire spazi insoliti per una vettura che rientra nella tipologia delle compatte, sia pur di lusso. Spazi generosi in altezza, ma soprattutto in lunghezza. «Paragonabile a quello che offrivano le Classe S nelle versioni di qualche fa», ha fatto notare il n.1 di Mercedes. La regolazione o l'asporto dei sedili posteriori permettono uno sfruttamento ottimale del bagagliaio, fino a 2245 litri, per oggetti ingombranti.

Sul mercato da giugno, la Classe B sarà disponibile in 4 motorizzazioni a benzina (da 95 a 193 Cv) e 2 turbodiesel (109 e 140 Cv). Il più potente motore a gasolio, che equipaggerà la B 200 CDI, si distingue non solo per le prestazioni (200 km/h) ma anche per i bassi consumi: 5,6 litri in media ogni 100 km.

Cordes ha voluto soprattutto sottolineare quanto per la Casa di Stoccarda, che - ha ricordato con orgoglio - è la prima ad introdurre questo tipo di motori già 70 anni fa nelle vetture di serie, sia sempre più importante l'impegno nei Diesel. D'altra parte il delle Mercedes è a gasolio, in Europa la quota media è già del 65% e in certi mercati, l'Austria, addirittura del 90%. La maggior preoccupazione è però fornire ai clienti motori puliti. Dall'estate tutti i modelli Diesel Mercedes, dalla Serie A alla S, disporranno di propulsori Euro 4. Parallelamente si comincerà a dotarli di serie anche del filtro contro il particolato. A partire da Gennaio Austria, Olanda e Svizzera. Per enfatizzare l'importanza crescente del Diesel, la Mercedes lo introduce anche su una vettura scoperta, la CLK 320 CDI cabrio. ora solo studio, al Salone c'è pure la più sportiva roadster SLK 320 CDI con il nuovo propulsore triturbo Diesel da 286 Cv. Un'altra sportiva, la SL 400 CDI, è presentata con il turbodiesel bitubo V8 da 381 Cv, lo stesso che presto debutterà nelle classi E ed S.

La Smart Brabus roadster sviluppa 101 Cv e raggiunge una velocità massima di 195 km/h

Il presidente Cordes: «Offriamo un minivan premium, molto spazioso all'interno e di contenute dimensioni esterne» In vetrina la Classe M e due sportive a gasolio, la CLK 320 CDI cabrio e il roadster SLK 320 CDI

Tra le novità della Stella il pubblico può ammirare per la prima volta in Europa la offroad classe M, decisamente al passo con i tempi quanto a linea e con dotazioni e interni di classe. Accanto spicca il prototipo, già presentato negli Usa di quella che sarà la nuova Classe R. Una vettura dalle linee slanciate e sportive, che riunisce le caratteristiche di un Suv e di una berlina sportiva, anche questa capace di offrire notevoli spazi all'interno. Debutterà all'inizio del 2006.

Ai due estremi dell'universo Mercedes appartengono anche la Maybach e , prima lussuosissima ed esclusiva berlina viene presentata una versione, denominata 57S, resa più sportiva nell'assetto e con motore da 12 cilindri portato ad erogare 612 Cv. Se possibile più esclusiva nell'offerta della personalizzazione. Con la speranza di attrarre qualche sceicco in più. Lo scorso anno vendute in tutto il mondo circa Maybach. Molte, per Cordes, dati i tempi che corrono. Ma le promesse di vendita erano esattamente il doppio. Quanto alla Smart, il numero uno delle Mercedes si è detto certo che la marca, vero buco nero nelle finanze del gruppo, dal 2007 sarà in attivo. Grazie anche ad un nuovo modello dello due posti che da quella data dovrebbe essere venduto anche negli Usa. A Ginevra esordisce , roadster-coupé, con motore da 101 Cv.

La nuova Mercedes Classe B, lunga 4 metri e 30, è disponibile con sei diverse motorizzazioni (da a Cv)

FORD ALL'ATTACCO SUL FRONTE DELLE VETTURE TRASVERSALI E SPORTIVE

Aspettando l'aveniristica SAV ecco una Focus dal cuore forte

GINEVRA

Come gemelle VW Sharan e Seat Alhambra, la Ford Galaxy è dal 1994 uno dei van più venduti d'Europa. La collaborazione industriale con il gruppo Volkswagen, peraltro, sta per esaurirsi. Nella primavera dell' prossimo uscirà l'erede della Galaxy totalmente «made in Ford». Non prima di continuare a recitare ancora un ruolo importante sui mercati, anche grazie al nuovo motore Diesel da 1,9 litri e 150 Cv di potenza, capace di far sfiorare alla vettura i 200 orari.

Al Salone di Ginevra, però, la filiazione europea della casa presenta già lo studio di quella che sarà l'erede della fortunata monovolume. Il nome di questo prototipo è una sigla, SAV, che sta per Sport Activity Vehicle, manco a dirlo un altro modo per sottolineare la vocazione di questo tipo vettura all'impiego par il tempo libero da parte di utenti giovani o comunque che giovani ancora si sen , soprattutto dinamici. Il concetto di dinamicità, anzi di modo guidare dinamico, è stato sottolineato dallo stesso responsabile del stile Ford, Martin Schmidt: «La SAV mostra il nostro nuovo cuore. Vogliamo rendere visibile la dinamicità della guida». In effetti le linee di questa elegante volume, sviluppano ulteriormente la tendenza dell'attuale e Ford, che già nel minivan Focus C-Max e le rilanciano come «punto di partenza del futuro design di Ford Europa», come conferma lo stesso presidente Lewis Booth.

Qui sono maggiormente tese e filanti, decisamente più sportive rispetto ai modelli di questa tipologia di vettura attualmente sul mercato. Aggressivo soprattutto il frontale con la calandra sportiva che si ispira a quella delle Aston Martin, la parte più interessante della SAV è certamente costituita dalla grande versatilità negli interni, che è ormai il terreno sul quale tutte le giocano le loro carte nella realizzazione di questa tipologia di vetture. Quando andrà in produzione di serie, però, l'originale configurazione dell'abitacolo, con il sedile posteriore centrale che arretra nel bagagliaio mosso da un telecomando a distanza, cederà spazio ad una più tradizionale.

Un 5+2 posti, con questi ultimi due, come in altre realizzazioni analoghe offerte dalla concorrenza, a scomparsa nel pianale del vano bagagli. Anche il nome sarà diverso: probabilmente S-Max. La sua realizzazione è prevista in due versioni, una delle quali la parte posteriore rialzato per permettere un maggior carico di bagagli e un uso, forse, un po' meno «dinamico», ma certamente più pratico. La piattaforma che la originerà sarà quella sul nascerà la nuova Ford Mondeo, prevista nel 2007.

La caratterizzazione sportiva la Ford sembra voler imprimerà ai suoi modelli si ritroverà però soprattutto nella Focus ST, dove la sigla sta, come tradizione della casa, per Sport Technologies. Anche in questo caso la carrozzeria si presenta soprattutto nel frontale, con un'impronta di marcata aggressività dovute alla grande apertura trapezoidale della presa d'aria parte inferiore del muso, che le conferisce un'aria decisamente «cattiva».

Un piccolo spoiler all'estremità posteriore del padiglione, sopra il lunotto, due bei tubi di scappamento completano, insieme con le ruote in lega da 18 pollici e i pneumatici ultraribassati, l'ulteriore tocco di sportività in questa berlina. Ma ovviamente, il bello della Focus ST è sotto il cofano: un motore 5 cilindri di 2,5 litri, di derivazione Volvo, capace di erogare 220 Cv. Questa vettura, però, non arriverà sul mercato prima dell'autunno.

La famiglia Focus, comunque, si ingrandisce anche tenendo conto delle esigenze degli automobilisti più tranquilli: è quindi la berlina quattro porte, che affianca alla Wagon, versione 3 porte ed alla cinque porte. In futuro arriverà anche un'elegante coupé cabrio, che deriverà dallo studio Focus Vignale Concept presentato al Salone di Parigi dallo scorso autunno. [m. d. l.]

La Ford Focus ST esposta al Salone ha un motore 5 cilindri da 2,5 litri

Lo studio di monovolume anticipa le linee dinamiche della futura Galaxy La compatta «cattiva» ST sviluppa 220 cavalli

Dal 1999, la Opel Zafira posti è stata venduta in 1,4 milioni di unità; ora diventa più grande e più bella, con un design stile Astra

IL MODELLO OPEL CAMBIA STILE E DIMENSIONI. VERSIONI SPRINT DELLA ASTRA 3 PORTE

Zafira, la seconda vita del van multispazio

GINEVRA

SOTTO i riflettori del Salone allo stand della Opel si respi davvero, un'aria grande ott . Non solo per la legittima soddisfazione nell'esporre tre novità mondiali, ma per le notizie arrivate Germania. Dopo mesi di paura per la temuta emorragia di posti di lavoro e lo spettro della chiusura addirittura di due stabilimenti (tra cui la sede storica di Russelsheim) è arrivato l'accordo la casa madre americana GM, che ha garantito quantomeno che le più importante fabbrica tedesca e l'altra messa in discussione, quella Bochum, non chiuderanno. Anzi, Russelsheim verrà prodotta la futura Opel Vectra oltre alla nuova Saab 9-3.

Buone notizie che hanno permesso di celebrare con fiducia il lancio ginevrino del rinnovato cavallo di battaglia della marca: la Zafira. Dal questo compatto van è stato venduto in 1,4 milioni di esemplari, conquistando per la sua capacità e versatilità le famiglie europee. Anche grazie al successo della Zafira la Opel si è risollevata dalla pesante crisi l'aveva colpita negli anni passati, riconquistando la fiducia dei clienti e quote di mercato. Il concetto di spazio e di accoglienza che ha decretato il successo di questa vettura, sintetizzato nel Flex 7, che assicura sette posti veri, con i due dell'ultima fila a scomparsa nel pianale del bagagliaio e la fila di mezzo ripiegabile, adesso è ulteriormente migliorato.

Ma la vettura, pur rimanendo fedele alla sua immagine, è cresciuta, basandosi sulla dell'Astra Van. Con passo e lunghezza massima aumentata, c'è soprattutto più spazio per i passeggeri posteriori. La nuova Zafira è anche leggermente più alta e più larga. Ciò nonostante, la linea della carrozzeria, secondo gli attuali dettami del segmento più filanti e sportive, mascherano bene la accresciute dimensioni complessive. All'interno dotazioni, rifiniture e materiali sono a livello sensibilmente migliore rispetto al modello precedente. Anche il volume del bagagliaio è cresciuto e può variare da 620 a 1700 litri, 20 in più della precedente edizione. La Zafira resta sostanzialmente vettura da famiglia, qua motorizzazioni a benzina (da 105 a Cv) e tre Diesel (100-150 Cv), ma adesso ricave anche una inedita versione decisamente sportiva: la OPC. Il suo biturbo a benzina da due litri di cilindrata, accoppiato ad un cambio manuale a sei velocità, fornisce ben 240 Cv di potenza e con 231 km/h di velocità diventa il van più veloce prodotto in serie in Europa.

Lo stesso motore e la medesima trasmissione equipaggiano la terza novità Opel al Salone di Ginevra, l'Astra OPC, un coupé compatto derivato dall'Astra GTC, di prossima introduzione sui mercati, che quanto a prestazioni è ancora più impressionante: 7 secondi da 0 a 100 km/h ed oltre 240 km/h di velocità massima l'attenzione per i modelli di impostazione decisamente sportiva, l'Opel perde terreno nella ricerca verso propulsione ecologica alternative, soprattutto nell'intento di ridurre i consumi. Ecco dunque che anche a Ginevra, dopo la prima mondiale al Salone di Detroit, viene esposto lo studio dell'Astra Diesel Hybrid, con motore a gasolio sovralimentato e due elettrici, in grado, nell'uso normale, di diminuire i consumi totali del 25 per cento. Nel campo si tratta di una innovazione assoluta.

Infine, casa di Russelsheim trascura di intensificare quella politica di ricerca di sempre maggior fiducia da parte dei clienti portata negli ultimi anni. In questa direzione va l'annuncio dell'iniziativa denominata «Million-mile drive», che permetterà a potenziali clienti di 40 paesi europei di provare a lungo i modelli Opel per constatarne la qualità. Per questa azione saranno messe a disposizione dal pubblico ben 35 mila vetture. [m. d. l.]

RENAULT
CREATORI DI AUTOMOBILI

GIRA E RIGIRA UNA COSA È

RENAULT	⊕⊕⊕⊕⊕⊕⊕*
SAAB	⊕⊕⊕
TOYOTA	⊕⊕⊕
VOLKSWAGEN	⊕⊕⊕
MERCEDES	⊕⊕
PEUGEOT	⊕⊕
VOLVO	⊕⊕
CITROËN	⊕⊕
BMW	⊕⊕
OPEL	⊕
AUDI	⊕
FORD	⊕
SEAT	⊕

Dopo 50 anni di ricerca nel settore della sicurezza passiva
dopo essere stata la prima ad ottenere le 5 stelle nei test Euro NCAP,
RENAULT oggi è l'unico costruttore ad aver ottenuto
le 5 stelle Euro NCAP su ben **7 modelli differenti.**

RENAULT: STABILIAMO NUOVI STANDARD DI SICUREZZA

EURO NCAP ★★★★★

* Numero di modelli che hanno ottenuto 5 stelle ai crash test frontale e laterale Euro NCAP.

Informazioni rilevate il 16 febbraio 2005 dal sito ufficiale Euro NCAP con aggiornamento a novembre 2004.

ROLLS ROYCE IL MASSIMO
A Ginevra il Gruppo Bmw espone la nuova Phantom a passo lungo, con lo spazio interno maggiorato di 25 cm. Siamo nel regno dell'esclusività assoluta: il costo è di 400.000 euro. Sull'ammiraglia Bmw Serie 7, il comando «iDrive» che ha fatto penare i primi acquirenti è ora di più immediata comprensione.

AL DEBUTTO LA M6
Debutto mondiale per la Bmw M6, la sportiva della Serie 6, una supercar da 507 Cv, con motore V10 da 5 litri (lo stesso della M5). Una chicca è rappresentata dal tetto in carbonio e dal cambio SMG a 7 marce. Velocità autolimitata a 250 km/h, l'accelerazione da 0 a 100 km/h è impressionante: 4,6 secondi.

LA BMW LANCIA UNA SERIE DI NOVITA' PER CRESCERE ANCORA NEL MONDO

Dalla Serie 3 all'ammiraglia un poker di regine del lusso

La berlina media rappresenta quasi la metà delle vendite totali ■ presto arriverà la wagon touring. Ritocchi di stile per la Serie 7

Il presidente Panke annuncia al Salone Il lancio nei prossimi 4 anni di due famiglie di modelli «fuori dagli schemi tradizionali»

La nuova Serie 3 è una delle primizie più importanti presentate [illegible] Bmw

Renzo Villare
GINEVRA

DOPO l'esercizio record del 2004, [illegible] è vero che il buon giorno si vede dal mattino, anche quest'anno si preannuncia sereno per il Gruppo Bmw. L'Italia, quarto mercato mondiale per la Casa [illegible] Monaco, sembra voler fare ancora meglio. E' quanto emerso al Salone di Ginevra, attraverso le dichiarazioni degli uomini di punta della società, a cominciare dal presidente Helmut Panke che ha tracciato le linee guida. «La nostra offensiva sul prodotto e sulla strategia aziendale non [illegible] ferma. Innovare è una scommessa che comporta forti investimenti e non è priva di rischi, ma stare fermi [illegible] più rischioso».

Gli ha fatto da spalla Michael Ganal, membro del Consiglio d'amministrazione [illegible] Gruppo e responsabile delle vendite e del marketing: «Per il [illegible] abbiamo fissato obbiettivi ambiziosi e l'andamento dei primi due mesi, con 160.000 vendite, il 7% in più rispetto allo stesso periodo 2004, sembra darci [illegible] Le quattro prime mondiali, a cominciare dalla [illegible] Serie 3, il modello più importante che rappresenta quasi la metà del totale delle vendite Bmw, insieme alla Serie 7, ritoccata nel design e con motorizzazioni inedite, [illegible] M6 [illegible] supersportiva dalla Serie 6, per arrivare [illegible] top dalla Serie 1 con motorizzazione 3 litri a [illegible] cilindri, rappresentano il poker [illegible]cato dalla Casa alla rassegna elvetica. La ristilizz[illegible] Serie 7 offre cinque [illegible] inediti, fra cui il Diesel 8 cilindri 4.5 litri da 300 Cv.

E' proprio guardando ad un futuro di espansione che Panke ha voluto stupire con un annuncio inatteso: il lancio, nei prossi[illegible] quattro anni, di «due nuove serie di modelli completamente nuovi [illegible] originali, destinate ad accrescere ulteriormente il valore dell'impresa. Entrambe saranno delle Bmw purosangue, una delle due serie sarà costruita dalla rete produttiva in Germania, l'altra uscirà dagli stabilimenti americani [illegible] Spartanburg, nel Sud Carolina».

La prima proporrà un veicolo gestito internamente come «concept funzionale» con una particolare configurazione dello spazio interno. La combinazione t[illegible] variabilità e funzionalità e l'immagine sportivo-elegante che vogliamo darle - ha precisato il presidente - ne fanno una vettura fondamentalmente diversa da ciò che il mercato attualmente [illegible]. La seconda aprirà un segmento innovativo finora inesistente sul mercato. Il concetto base parte dalla consapevolezza che la clientela [illegible] interessa in misura sempre crescente [illegible] auto che abbinano differenti caratteristiche [illegible] una forma per [illegible] sconosciuta». In particolare, tra le caratteristiche salienti «una posizione di guida elevata, qualità stradali sportive e ispirazione estetica di un coupé».

Obiettivi ambiziosi anche in Bmw Italia. Il presidente Marco Saltalamacchia conta [illegible] arrivare quest'anno [illegible] 90.000 consegne contro le 80.000 del 2004, grazie [illegible] contributo [illegible] arrive[illegible] dalla Serie 1 e dalla nuova Serie 3, oggi nella sola [illegible] berlina, ma entro pochi mesi anche in quella Touring. Intanto nel bimestre le vendite del Gruppo nel [illegible] Paese sono già cresciute intorno al 13% sull'anno precedente, trascinate soprattutto dal marchio Bmw, con un incremento intorno al 20%. Di qui la convinzione che «la politica dell'azienda è fatta di grande fiducia soprattutto nel lungo termine, grazie a forti investimenti (10% del fatturato), ad un azionariato [illegible] che ha sempre espresso fiducia nella società, ad [illegible] flessibilità [illegible] le fabbriche che ci permette di essere competitivi su scala mondiale».

Per la Mini si è invece registrata nei due [illegible] una flessione tra il 7% e l'8%. «Certamente [illegible] per mancanza di domanda visto che abbiamo oltre quattro mesi di portafoglio non consegnato - ha precisato - ma, purtroppo, per scarsità di prodotto». Una difficoltà [illegible] il numero [illegible] di Bmw Italia conta di superare «quando l'investimento aggiuntivo [illegible] 100 milioni di dollari stanziato per lo stabili[illegible] [illegible] Oxford, permetterà di superare le attuali 207.000 unità prodotte annualmente».

Dalla Mini, che «ha portato il lusso nel nostro segmento più piccolo», alla Rolls Royce [illegible] icona che per un'azienda [illegible] la Bmw, ha un forte significato di perfezione», il salto è forte. A Ginevra, in [illegible] apposito stand ovattato e protetto a vista, Il Gruppo ha esposto [illegible] del [illegible]. La nuova Phantom a passo lungo, «con lo spazio interno maggiorato di 25 cm, esclusivamente [illegible] favore dei sedili posteriori. Dire che tutto [illegible] al [illegible], sembra [illegible] ovvietà per una berlina che sul cofano [illegible] fregia [illegible] doppia R, per [illegible] la quale occorrono 400.000 eu[illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible] state vendute 792, [illegible] numero più alto degli ultimi 14 anni, di cui 5 in Italia.

Ecco intanto una importante novità sul fronte industriale. E' partita la produzione nello stabilim[illegible] di Lipsia (in attesa del battesimo ufficiale [illegible] programm[illegible] il 13 maggio) [illegible] [illegible] uscirà la nuova Serie 3 berlina. Con capacità produttiva di oltre 650 vetcoli al giorno, nella fase iniziale vi lavorano 2.500 persone; a pieno [illegible] si prevede l'assunzione di altri [illegible] addetti.

IL MODELLO PER I VIP
La Rover 75 Limousine adotta come la V8 la calandra Premium Style. L'allungamento non penalizza le linee del modello, concepito per il comfort dei passeggeri. Motori: 2.5 V6 a benzina (177 Cv, solo con cambio automatico) oppure Diesel Common [illegible] (TDI CDTI (131) Cv, cambio anche manuale).

CITY ROVER ALL'INDIANA
La City Rover (5 porte, 5 posti) realizzata con l'indiana Tata è in realtà una Indica ritoccata per il mercato europeo. La calandra è scura, cofano e fiancata restano immutate. Il posteriore ha luci a sviluppo verticale che delimitano il portellone [illegible] ampio paraurti a completare il design.

IL PRESIDENTE DELLA FILIALE ITALIANA RACCONTA I RETROSCENA ■ UN «MATRIMONIO» IMPORTANTE

La spinta cinese per MG Rover

«Insieme torneremo a scalare i mercati»

Piero Bianco
GINEVRA

NEL quadro delle grandi strategie globali, la britannica MG Rover sta per piazzare un colpo decisivo: «Saremo la prima Casa a "portare" i giapponesi in Europa. Insieme svilupperemo e venderemo prodotti importanti», spiega Enrico Atanasio, presidente della filiale italiana. L'accordo con Shanghai Automotive è ormai in dirittura d'arrivo, dopo una lunga e sofferta gestazione. I cinesi, notoriamente, non sono facili da convincere e quando tutto sembra ormai deciso interviene sempre qualche problema burocratico a livello governativo. Ma le perplessità sembrano oggi davvero superate. E per il celebre marchio inglese è questa la strada verso la salvezza e un rilancio improcrastinabile.

«Lavoriamo da tempo a questo progetto - racconta Atanasio -; a gennaio è stata informata la nostra rete vendita e una delegazione di tecnici MG Rover ha predisposto il protocollo finale dell'intesa da sottoporre ai [illegible]. In febbraio è arrivata la lettera congiunta delle due case che [illegible] l'accordo. Manca ancora la firma definitive sul contratto, ma si tratta veramente di un dettaglio». L'operazione andrà in porto.

Anche se si tratta di un'acquisizione, più che di una joint [illegible] paritetica (le quote non sono definite, potrebbero prospettarsi su percentuali tra il 60 e il 70% a favore della Shanghai Automotive), in Rover c'è grande entusiasmo per la novità. Non è un mistero che la marca [illegible] sofferto molto negli ultimi anni, i volumi di vendita a livello mondiale del 2004 non hanno superato le 130 mila consegne (circa 6 mila in Italia) e il rinnovamento dei modelli ha visibilmente pagato la carenza di investimenti. Ora tutto può cambiare.

Dagli armadi è già sbucato il progetto di un concept che prefigura il prossimo modello medio comune, all'insegna dell'avanguardia tecnologica. «La Saic - aggiunge Atanasio - [illegible] al [illegible] di 750 mila vett[illegible] mercato domestico, ha licenza per produrre utilizzando tecnologia di Volkswagen e General Motors, [illegible] solo in Cina. Hanno grande interesse a varcare i [illegible]ini nazionali e vogliono farlo [illegible] noi, attraverso la nostra rete vendita». Shanghai Automotive ha già acquisito il 41% della coreana Ssangyong, mentre MG Rover ha una partnership con l'indiana Tata per la compatta City Rover. Allo studio c'è inoltre un [illegible] ib[illegible] (sulla base delle 25) cofinanziato dal governo inglese. «Siamo [illegible]i da un periodo tormentato - ammette Atanasio - e non lo nascondiamo, però il futuro è rosso. Stiamo vivendo un momento di transizione decisivo. E vogliamo dirlo forte, perchè i nostri clienti sappiano che potranno contare [illegible] una marca solida e su vetture nuove».

Resta da [illegible]dere cosa succederà agli stabilimenti britannici, quali effetti reali avrà l'arrivo dei c[illegible] sull'occupazione negli attuali stabilimenti Rover. Un rischio da correre. La riorganizzazione è già partita, negli 88 paesi in cui il marchio è tuttora presente con 1300 distributori, 79 accordi d'importazione più le varie sales company nazionali. Anche in Italia la rete verrà potenziata e migliorata.

I primi sintomi di «risveglio» industriale e stilistico sono evidenti anche a Ginevra: il nuovo look della 75 V8 (o della Limousine) promette bene.

Dalla compatta alla Limousine

■ La City Rover ■ il primo frutto dell'accordo firmato tra la MG Rover e la Casa indiana Tata: Già venduta in Inghilterra, la nuova compatta arriverà sul nostro mercato a maggio con un motore 1.4 da 85 Cv di derivazione Peugeot. Si annunciano interessanti anche i prezzi, che dovrebbero variare da 9.500 a 12.000 euro per le versioni più accessoriate. Sarà disponibile in futuro anche una versione più sportiva, con cerchi in lega, volante a pomello del cambio in pelle, faretti anteriori supplementari e spoilerino posteriore; la versione lusso avrà invece alzacristalli elettrici e condizionatore di serie. Da definire ancora nel dettaglio il tipo di allestimento proposto per il mercato italiano.
Top di gamma è invece la 75 Limousine, con passo allungato di 200 mm, che ha proprio [illegible] prezzo. Il suo elemento di maggior seduzione: 38.230 [illegible]. Nessuna [illegible] può offrire [illegible] meglio a parità di [illegible]ioni.

La versione wagon della Rover 75 V8: con la nuova calandra, il frontale si presenta decisamente più moderno ed elegante

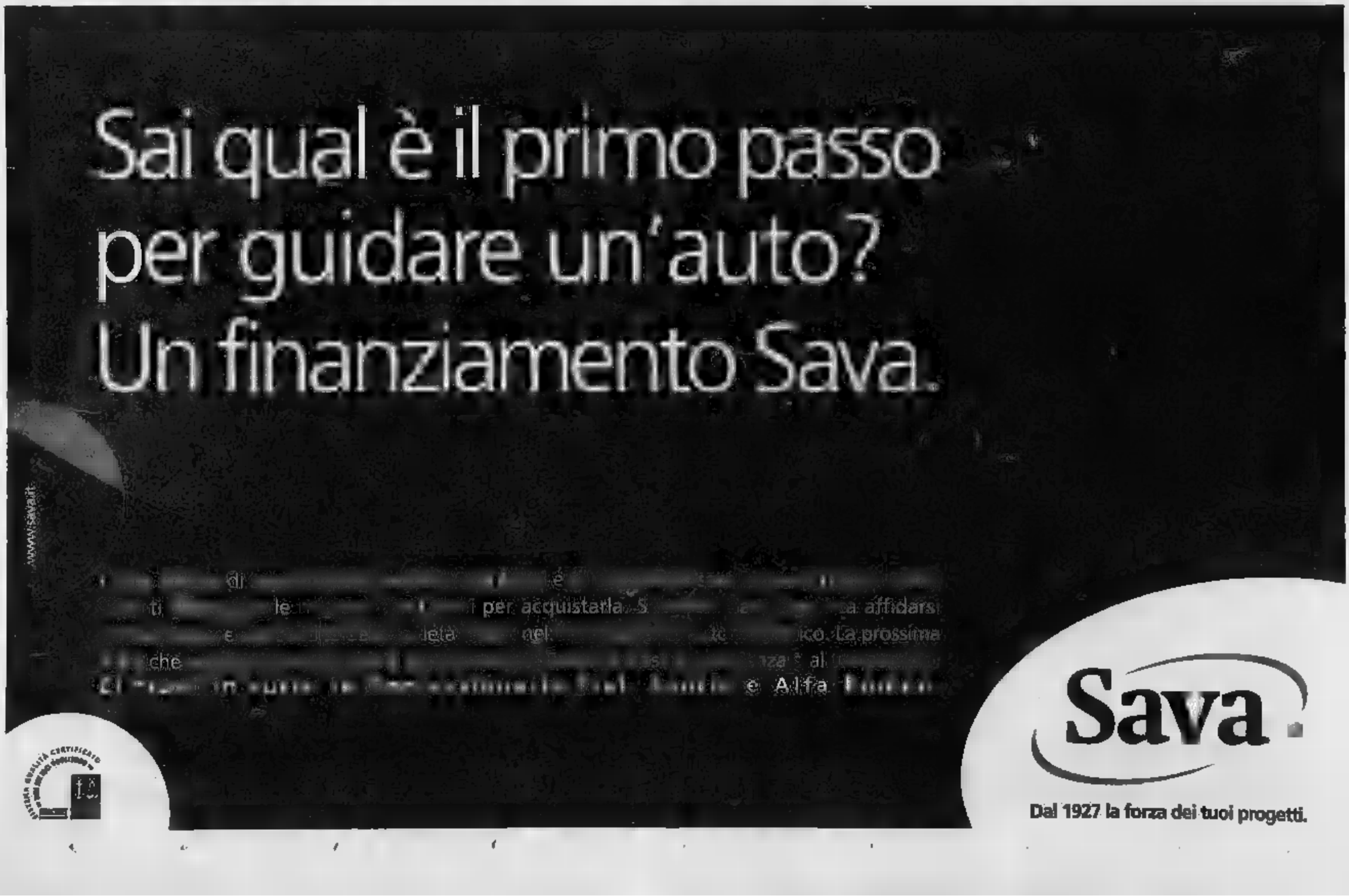
Una 75 «cattiva» con il motore V8

Sul fronte estetico lancia il nuovo look e con 260 Cv è una sportiva di razza

GINEVRA

GUARDI quel frontale imponente e ti pare di scoprire un'altra identità. [illegible] non abbiamo copiato l'Audi - dicono in Rover - Questo design lo presentammo insieme, un anno fa. I tedeschi sono stati soltanto più veloci ad adottarlo come family feeling per tutti i loro modelli». Gli inglesi, invece, lo propongono adesso e per ora limitatamente a due versioni della gamma 75: la Limousine e la sportivissima V8. Quest'ultimo è un modello per pochi (anche perchè costa 53.090 euro ■ si esibisce in un segmento dove è il Diesel a dettar legge) ma ricco di tecnologia. E di cavalli.

Utilizza il possente motore già adottato dalla MG ZT 260, un benzina 4.6 di derivazione Ford (negli Usa equipaggia la Mustang) che eroga [illegible] Cv a 5000 giri (coppia massima 410 Nm a 4000 giri) per una velocità massima di 243 km/h. La trazione è «diventata» posteriore, con notevoli sforzi progettuali, il cambio è automatico. «Una vettura divertente da guidare - spiegano i tecnici - perchè l'elettronica non è esasperata». La Rover 75 V8 è una dichiarata sfida alle regine del lusso sportivo, tipo Audi A6 quattro o Jaguar S-Type 4.2 [illegible] o ancora Lexus [illegible] Plus, rispetto alle quali [illegible] un prezzo comunque più ragionevole (per la concorrenza si parte da oltre 60 mila euro). Inoltre la nuova berlina «spinta» conserva quel pizzico di charme anglosassone [illegible] rappresentato dagli interni [illegible] pelle e legno pregiato. E sul fronte degli optionals propone chicche come il Gps unito al ricevitore Tv e Telextext, il sistema multimediale con lettore Dvd e [illegible] sofisticato impianto Hi-fi Harman Kardon. E' il primo passo di un rinnovamento estetico che dovrebbe presto riguardare l'intera gamma. [p. bi.]



ALL'OMBRA DI MERCEDES La Chrysler, che fa parte del Gruppo DaimlerChrysler, si sta muovendo con molto impegno anche nei mercati europei con modelli spesso sviluppati in accordo con la Mercedes. Nel salone svizzero due concept e l'esordio europeo della 300C SRT, una berlina ad alte prestazioni.

[illegible] che fu un cavallo di battaglia della coreana Daewoo, cambia: anche nel marchio, che ora per il mercato europeo è Chevrolet. Rispetto al fortunato modello precedente, la Matiz 2005 ha un nuovo look e l'80% [illegible] componenti. Motori a benzina 3 cilindri da 800 cc (52 Cv) e da 1 litro 4 cilindri (66 Cv) Euro 4.

MAI COSI' RICCA LA PRESENZA AMERICANA A GINEVRA

Anche il made in Usa ora va all'assalto dei mercati europei

General Motors e Chrysler lanciano un'ampia offensiva di prodotto Più cauta la Ford, che però ripropone il fascino della leggenda GT

Bruno de Prato
GINEVRA

C[illegible] americane [illegible] forze [illegible] Ginevra, a conferma di una rinnovata attenzione al mercato europeo, dal quale alcuni marchi mancavano da decenni. Come Dodge (Chrysler), che, oltre alla sempre travolgente Viper, nelle due versioni roadster e coupè SRT-10, ha presentato due concept car: Nitro e Caliber.

Il primo è un Suv aggressivo, con gomme da 20 pollici. Lungo 4,6 m, è sospinto da un V6 3.7 da 240 Cv che permette di accelerare da 0 a 100 l'ora in [illegible] di 10 secondi. Il Caliber, a Ginevra in anteprima mondiale, è un monovolume sportivo in cui si innesta[illegible] [illegible] temi tipici dei Suv. Le dimensioni sono relativamente compatte (lunghezza di 4,4 metri).

Rimanendo in Chrysler, [illegible] questo caso nel marchio Chrysler, importante l'esordio europeo della berlina 300C SRT, che, come lascia intuire la sigla analoga a quella dalla Viper, rappresenta l'edizione ad alte prestazioni, equipaggiata del V8 Hemi di 5.1 li[illegible] accreditato di ben 425 Cv e associato a un nuovo cambio automatico [illegible] 5 rapporti. Adeguatamente solido l'assetto dell'autotelaio con sospensioni ribassate [illegible] [illegible] da 20 pollici con gomme 245/45-20.

Ancora più aggressiva [illegible] presenza di General Motors North America, che sotto la guida di Bob Lutz, intende riaffermare la propria presenza in Europa: Cadillac e Corvette, modello simbolo della grinta sportiva americana che qui è stato eletto a marchio, separato da Chevrolet.

La Cadillac ha portato all'esordio un modello chiave per l' Europa: la BLS, berlina intermedia di 4,68 [illegible] [illegible]tata da un progetto stilistico ricco di slancio e personalità. Assai validi la qualità esecutiva e il potenziale prestazionale. Secondo Lutz « ci porremo al vertice della categoria».

E, in effetti, la vettura, che nasce da un pianale comune con Saab e quindi ha trazione anteriore, [illegible] dotata [illegible] quanto di più performante è presente nella gamma motori General Motors nelle cilindrate da 2,0 a 2,8 litri.

A cominciare dal turbodiesel common rail di 1900 cc in edizione potenziata a 160 Cv, motorizzazione con cui finalmente il più prestigioso marchio [illegible] fa il suo ingress[illegible] nell'era del Diesel. E anche per i motori a benzina si parla di propulsori particolarmente brillanti: [illegible] un quattro cilindri 2.0 litri turbosovralimentato per ci[illegible] [illegible] Cv a un [illegible] di 2.8 litri, ugualmente turbo, per almeno 260 Cv. L'obiettivo, decisamente ambizioso, della Cadillac BLS è di diventare lo standard di riferimento nel segmento luxury-performance di classe dimensionale intermedia.

Se la Cadillac BLS rappresenta la novità assoluta, quella capace di rendere ancora più frizzante la presenza Usa a Ginevra, interessante per il pubblico europeo risulta l'esordio continentale dell'ammiraglia STS, berlina di 5 metri di lunghezza dalle linee taglienti [illegible] piene di slancio. [illegible] vettura verrà proposta con tre motorizzazioni: il V6 3600 cc da 258 Cv, il classico V8 Northstar 4600 cc da 326 Cv e, riservato alla sola versione V, lo [illegible] Northstar [illegible] cilindrata di [illegible] cc, sovralimentato da compressore volumetrico per una potenza di ben 440 Cv. Un propulsore che farà di Cadillac STS-V una formidabile contendente [illegible] segmento dei modelli luxury-performance di classe superiore. La STS, che nasce con trazione posteriore, sarà proposta anche con un sistema di 4x4 di tipo permanente.

[illegible] i modelli [illegible] [illegible]S si inserisce la CTS, ampiamente rinnovata nelle motorizzazioni con l'avvento dei nuovi V6 di 2800 cc e [illegible] cc, rispettivamente con potenze di 216 e 258 Cv. Ad [illegible] va aggiunto il poderoso V8 di 5.7 litri da 400 Cv della edizione V, appena giunta [illegible] Europa.

Se la Cadillac ha affascinato il pubblico ginevrino anche con i massicci Suv (l'intermedio SRX [illegible] il poderoso Escalade, all'esordio europeo), la Corvette [illegible] polarizzato l'attenzione degli appassionati delle granturismo supersportive. Ecco, oltre alle affascinanti C6 Coupè e Convertible, la travolgente [illegible] dotata di [illegible] V8 [illegible] 7000 [illegible] da [illegible] Cv: [illegible] disponibile in Europa a partire dal 2006. Il prezzo non [illegible] ancora definito, ma dovrebbe [illegible] straordinariamente accessibile in relazione [illegible] potenziale prestazionale.

Solo Ford, dei tre Gruppi Americani, non sembra interessata a promuovere il proprio prodotto made in Usa [illegible] Europa. Però, a Ginevra aveva comunque un'auto che ha il fascino della leggenda: la GT, una riproposta, in chiave ultra Hi-Tech, della GT 40, la granturismo delle vittorie multiple a Le Mans e nel mondiale Marche della seconda metà degli anni '[illegible]. È ancora magnifica oggi.

Tra i prototipi esposti dalla Dodge nel salone svizzero ecco il monovolume sportivo Caliber: è lungo 4,4 metri

Dalla Dodge due concept fascinosi: il Suv Nitro «[illegible] monovolume Caliber La berlina 300C SRT con un V8 da 425 cavalli

Il grande impegno della Cadillac che porta all'esordio continentale la STS: in gamma una versione con il 4x4 La Corvette punta su potenze e prestazioni con [illegible] sue sportive

Il sogno americano dell'auto sportiva è rappresentato dagli Anni 50 dalla Corvette, che a Ginevra [illegible] portato la gamma delle sue supercar: Corvette è diventato un vero e proprio marchio che è stato separato da Chevrolet

FEDELE AGLI STILEMI TRADIZIONALI LAND ROVER MA CON UNA SVOLTA NETTA SUL FRONTE DEL DESIGN

Range Rover, il fuoristrada «da corsa»

La versione Sport esalta le qualità di un marchio storico

GINEVRA

L[illegible] Rover, che divide [illegible] Jeep la paternità [illegible] marchio storico del fuoristrada di alto livello, a Ginevra ha voltato pagina e ha messo in campo la prima, radicale, mutazione del suo modello più prestigioso: Range Rover. L'anticipazione di questa importante evoluzione si [illegible] vista [illegible] Detroit 2003 con [illegible] concept Range Stormer, alla cui esperienza più specificamente si ispira la nuova Range Rover Sport già nel progetto stilistico, [illegible] le sue forme più aggressive, il lunotto posteriore fortemente rastremato, i passaruote e i paraurti marcati, i pneumatici super ribassati co[illegible] diametri di calettamento fino [illegible] 20 pollici.

La Range Rover Sport apre un capitolo totalmente nuovo nella gamma dei modelli di un marchio che fa della fedeltà [illegible] [illegible] tradizione tanto rigorosa quanto prestigiosa uno dei suoi punti di forza, già [illegible] partire dalla [illegible] costante riproposta di una [illegible] di stilemi che ne caratterizzano fortemente l'immagine. La «rivoluzione» parte dal suo stile molto personale, slanciato e grintoso, ma in effetti ha i suoi punti di forza soprattutto in un progetto ingegneristico dalle proposte ancora più radicali.

In primo luogo, nonostante la denominazione che [illegible] associa al modello di classe più elevata, Range Rover Sport nasce sulla base dello stesso autotelaio della nuova Discovery 3, che è stata la novità del marchio britannico (ora [illegible] proprietà del Gruppo Ford) dello scorso anno e che ha totalmente ridefinito l'immagi[illegible] [illegible] la missione [illegible] modello intermedio della gamma proprio in virtù delle sue quali[illegible] di guida, sia su strada che in fuoristrada.

Merito [illegible] alla [illegible] nuova e robustissima struttura integrata telaio-scocca, sia di un raffinato treno sospensioni a quattro ruote indipendenti con schema a quadrilateri deformabili. Tale combinazione aveva conferito al Discovery 3 doti di agilità, stabilità e precisione di risposta allo sterzo nella guida veloce che ne hanno fatto uno standard di riferimento. Su Range Rover Sport queste doti sono ulteriormente esaltate [illegible] un assetto ancora più specializzato in funzione de[illegible] precisione e d[illegible] nella guida stradale.

L'obiettivo [illegible] [illegible] risposta dinamica precisa con una gestibilità delle reazioni relative trova nella Range Rover Sport assoluta giustificazione in una gamma di motorizzazioni di altissima qualità prestazionale e di tecnologia estremamente raffinata. Il motore base, infatti, è costituito nientemeno [illegible] [illegible] V8 di nascita Jaguar, ma qui con cilindrata maggiorata [illegible] 4.4 litri per esaltarne le doti di erogazione della coppia ai regimi inferiori. La potenza massima è di 300 Cv, ma con ben 43,6 kgm di coppia massima [illegible] 4000 giri [illegible] 40 kgm già [illegible] partire da [illegible] [illegible] 2000 giri.

Il propulsore è associato esclusivamente a un nuovo cambio automatico ZF a [illegible] rapporti utilizzabile sia in modalità totalmente [illegible] che con selezione manuale-sequenziale. Questa stessa trasmissione è accoppiata anche al motore [illegible] maggior prestigio e prestazionalità: lo stesso V8, ma in cilindrata 4.2 litri e sovralimentato da compressore volumetrico, per una potenza di [illegible] Cv, qu[illegible] analoga all'edizione utilizzata su Jaguar XJ-R ed S-Type-R, ma con caratteristiche di erogazione modificate per rispondere [illegible] meglio alle esi[illegible] [illegible] uso tipiche di una Land Rover.

La coppia massima è ora di 56,5 kgm a soli 3500 giri e, perfettamente gestita dalla stessa trasmissione automatica ZF a sei rapporti, assicura doti di accelerazione e ripresa eccezionali, oltre ad una velocità massima teorica di circa 230 km/h. La trasm[illegible] integrale p[illegible] [illegible] utilizza differenziali a controllo elettronico all'anteriore [illegible] al posteriore e dispone di «ridottes» inseribili in movimento, per i passaggi fuoristrada più impegnativi.

[illegible] propulsore [illegible] maggiore interesse per il nostro pubblico è sicuramente il turbodiesel [illegible] 2.7 litri, anche questo di derivazione Jaguar [illegible] anche questo modificato per rispondere alle esigenze specifiche della Range Rover Sport. La potenza è un filo inferiore, [illegible] Cv, ma la coppia è di ben 44,5 kgm a 2000 giri.

[illegible] stessi V8 a benzina di Range Rover Sport hanno esordi[illegible] sul modello Range Rover che a Ginevra è apparso in veste parzialmente rinnovata in virtù di un elegante face-lift di medio termine che impreziosisce ulteriormente quello che resta uno dei più raffinati ed eleganti fuoristrada presenti sul mercato.

Interessante [illegible] che, date le maggiori dimensioni, qui il V8 4.4 litri aspirato eroga qualche cavallo in più: [illegible]. A distinguere la [illegible] edizione di Range Rover, [illegible] alle motorizzazioni (ma il turbodiesel rimane [illegible] il solito 3 litri Bmw), è soprattutto un livello di finizione [illegible] dotazione ancora più raffinato.

Infine, un cenno all'altra regina del Gruppo dei marchi top di Ford, la Jaguar, che, [illegible] si è accennato motorizza la Range Rover Sport. La Casa britannica ha rinnovato nel look [illegible] nella dotazioni la sua gamma e presen[illegible] [illegible] edizione speciale [illegible] coupé e convertibile XK, [illegible] 4.2-S, con due tipi di motorizza[illegible] [illegible]. A Ginevra anche [illegible] piccola festa per l'addio di Jon Lewis, presidente della filiale italiana per [illegible]l anni. Lewis, con la sua passione e competenza, è stato uno degli autori del rilancio Jaguar. **[b. d. p.]**

[illegible] Range Rover Sport apre [illegible] capitolo totalmente nuovo nella gamma dei modelli del marchio britannico

Il Coupé Jaguar XK 4.2 Special Edition è ancora [illegible] ricco e con accessori sofisticati come il Bluetooth e l'hi-fi Premium

Annunciato nel 2003 [illegible] Detroit dal concept Range Stormer, nasce sull'autotelaio della Discovery 3, grande novità della Casa britannica lo scorso anno Dalla Jaguar (anch'essa in mano al Gruppo Ford) le fascinose XK 4.2 S

DELL'AN...
La Nissan 350Z Roadster è stata eletta «Cabrio dell'Anno», riconoscimento assegnato da una giuria ... giornalisti
Il trofeo, consegnato da Claude Sage, presidente del Salone, premia la bellezza del design, la funzionalità e l'accessibilità per il pubblico

MITSUBISHI COLT CC
Debutto in società per la piccola, elegante e civettuola, Mitsubishi Colt, una moderna Coupé-Cabriolet che sarà prodotta dalla Pininfarina a partire dalla primavera 2006 dopo essere stata disegnata e sviluppata dall'azienda di Grugliasco congiuntamente con la Casa giapponese

LE STRATEGIE D'ASSALTO DELLA CASA NIPPONICA RIVITALIZZATA DALLA CURA DI CARLOS GHOSN

Zaroot e Navara per volare alto

La Nissan vuole crescere ancora nel mondo

Franco Badolato

PUÒ essere di due ... colori, nera o gialla metallizzata. ... prodotta per l'Europa ... soli 700 esemplari. I cavalli salgono da 280 ... per ... velocità ... limitata a ... km orari. E' la 350Z Roadster della Nissan, eletta «Cabrio dell'anno» ... una giuria di giornalisti al Salone svizzero. Nel ricevere il trofeo ... Claude Sage, presidente ... motor show ginevrino, Tsunehiro Kunimoto, direttore del design Nissan, ha detto: «Mi auguro che questa Gran Turismo ripeta ... Europa i successi ottenuti in America ... in Giappone».

Le premesse ci sono. Questa versione speciale della 350Z celebra il 35° anniversario del lancio della prima Z Nissan (la gloriosa 240 prodotta dal 1969 ... '78 ... diventata la sportcar più venduta ... mondo) ... sancisce la collaborazione fra la Casa automobilistica giapponese e la Sony, che presenta ... quarta edizione del simulatore di guida per playstation «Gran Turismo».

Attorno alla 350Z lo stand Nissan al Salone è tutto ... fiorire di novità. ... la voce grossa ... concept Zaroot, show ... che dopo Evalia e Qashqai intende ribadire la specializzazione del marchio nipponico nel mercato europeo dei Suv. «Zaroot - afferma il responsabile del progetto, Ryouichi Kuraoka - si rivolge a ... clientela con uno stile di ... attivo e che fa della macchina un componente dell'attrezzatura sportiva».

Lungo quattro metri e mezzo, largo 1,80 e lungo 1,60 m risponde ai canoni del Suv compatto anche se le linee sembrano molto più filanti grazie all'arco discendente del tetto e alle porte ad ala di gabbiano che si estendono fino al retro dell'abitacolo: il vantaggio di questa configurazione - oltre all'effetto estetico - è nella semplicità di accesso per passeggeri ... bagagli, biciclette comprese. L'ampia console centrale a forma di «C» pare fluttuare tra i sedili anteriori. Zaroot non è solo un esercizio di stile. Spiega Kuraoka: «Prima ... la progettazione abbiamo intervistato i proprietari di Suv per capire come utilizzano la vettura, quali ... le doti più apprezzate ... che ... poteva essere migliorato. Tutti ... chiedevano posizione di guida rialzata ... ottima visuale con interni spaziosi ed eleganti. Ecco perché ... siamo infranto le regole dando un'impostazione sportiva a un prodotto che, di norma, non ne ha».

Il pickup Navara (5,2 m di lunghezza), è costruito a Barcellona come il Pathfinder

Il nuovo concept infrange ... tradizione
Il progettista Kuraoka: «Impostazione sportiva ... un prodotto che di norma non ne ha»
Il pick-up avrà l'arduo compito di rinverdire i fasti del predecessore

Dal Suv al pickup il passo, in ... Nissan, si allunga. E' il caso del Navara Double Cab (quattro porte e divano posteriore a tre posti). Ha dimensioni maggiorate rispetto al predecessore Pickup (28,6 cm in più per un totale di 5,22 m) è largo 1,85 m e alto 1,78 m. E, più ... Pathfinder, con il quale è stato progettato e viene costruito nello stabilimento di Barcellona, incrementa appunto il passo: 35 cm in più per un totale di 3,2 m. «Con un'ampia gamma ... modelli rivolti a svariati target, Nissan - dice il vice presidente Patrick Pelata - rivendica la leadership del mercato europeo del 4x4». Veicolo adatto per il tempo libero (ha un versatile spazio ... carico per sci e snowboard d'inverno o windsurf d'estate, bicicletta o quant'altro in tutte le stagioni), Navara può anche essere dotato ... un pianale cui vengono integrati cinque binari (due ai ... del pavimento ... uno ... ciascuna delle tre pareti fisse) dove possono essere inseriti dei ganci autobloccanti a cui fissare le corde.

Il propulsore del Navara è un turbodiesel quattro cilindri da 2,5 litri (174 Cv), lo ... alimenta ... Pathfinder, il Suv dalle classiche linee squadrate dello stile Nissan che unisce la tipicità dei monovolume ... station wagon stradali con il vero fuoristrada. Pathfinder, dotato di una trazione riveduta e corretta rispetto all'X-Trail, offre fino a sette posti su tre file ed è entrato ... vendite proprio in questi giorni con prezzi compresi fra i 36.900 e i 44.400 euro.

Parte quindi ... Ginevra la seconda fase d'assalto della strategia Nissan legata alla ricetta sangue-sudore-lacrime del presidente Carlos Ghosn: scatta infatti ... quinquennio che prevede entro il 2008 un'ulteriore crescita delle vendite a 4,2 milioni di unità (rispetto ai 3,3 del 2004).

Grazie all'arco discendente del tetto e alle porte ad ala di gabbiano il concept Zaroot sembra più lungo dei suoi 4,5 m

DEBUTTO MONDIALE PER LA IS, SISTEMI AVANZATI PER LE RX400H E LA GS300

Dalla Prius alla Lexus Diesel Toyota fra ecologia e lusso

GINEVRA

TOYOTA, ovvero Prius, «Auto dell'anno 2005». Brilla nello stand della Casa giapponese il modello ibrido, espressione di massima tecnologia. In un accostamento non casuale, spicca al ... fianco la monoposto di Formula 1 affidata quest'anno all'italiano Jarno Trulli ... a Ralf Schumacher.

Ma l'attenzione del pubblico di fede Toyota ... sicuramente ... sul suo marchio di lusso Lexus: a Ginevra svela al pubblico ... nuova IS che adotta il primo Diesel del marchio per il ... europeo. ... stile è quello della ... 300 e della GS 430, forte il richiamo allo stesso family feeling, con passaruota ampi e svasati ... Il cofano scolpito. Più larga e lunga del modello precedente, la ... IS ha luci posteriori a Led ... un interno all'insegna dello spazio. Tra le dotazioni ... top ... sistema di navigazione avanzato ... lo Smart Keyless Entry, che permette l'ingresso e l'accensione con ... unico pulsante, senza la necessità ... la chiave.

Il motore ... un Common Rail 2.2 che sviluppa 177 Cv ... ben ... di coppia ... a ... giri. Disponibile inoltre un ... V6 2.5 a benzina con Dual VVT-I che controlla sia le valvole di aspirazione ... quelle di scarico. Sviluppa 204 Cv, abbinato alla trasmissione manuale ... sei velocità o alla nuova automatica. Tra ... molteplici funzioni di sicurezza, il sistema VDIM (Vehicle Dynamics Integrated Management), l'ACC (Adaptive Cruise Control), il ... (Vehicle Stability Control), ... sistema PCS (Pre-Crash Safety), il TRC (Traction Control) ... l'EPS (Electric Power Steering). La nuova IS offre dieci airbag ... .

Riflettori anche sulla RX400h dotata del sistema ... propulsione ibrida Hybrid Synergy Drive ... sulla neonata GS300. Il lussuoso Suv ha due motori elettrici, anteriore e posteriore, più un ...3 litri benzina V6. Sarà un computer a decidere in che modo sfruttare i ... Cv grazie ... un sofisticato sistema di ... integrale elettrica «intelligente». La velocità massima è di 200 km/h. Commercializzazione ... Europa entro giugno.

Stesso destino per la nuova generazione GS. Progettata sulle linee delle concept car LF-S e LF-X, prefigura il design del domani. Nella GS300 verrà introdotto un sistema pre-collisione a controllo radar per diminuire i rischi in caso di incidente; oltre a mettere in tensione i nastri delle ... anteriori, regola l'azione del Brake Assist. Oppure il sistema Smartkey, che permette di entrare ... accendere l'auto ... chiave, ... infine il controllo ... pressione dei pneumatici (TPM) ... il monitor di assistenza al parcheggio.

Nella gamma Avensis, invece, è disponibile la nuova generazione di propulsori Diesel D-4D da 2.2 litri con due livelli ... potenza, ... aggiungersi al 2 litri da 86 kW/116 Cv. La versione più potente eroga 177 Cv, valore ... vertici ... della categoria. Il secondo motore 2.2 litri eroga 110 kW/150 Cv e raggiunge la coppia massima di 310 Nm tra 2000 e ... giri/min.

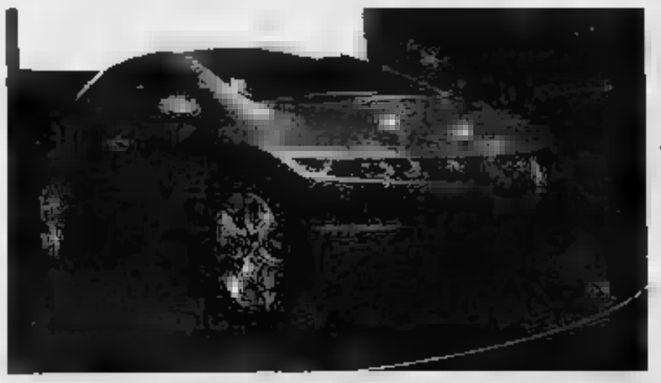
Non lontano dallo stand Toyota ... c'è quello ... Suzuki che si prepara ... lancio della nuova ultracompatta Swift. Con un design realizzato per la prima volta in Europa, sviluppato su un telaio rinnovato, la vettura sarà prodotta nello stabilimento ungherese della Magyar Suzuki Corporation. La nuova city-car (è lunga 3,7 m) viene presentata ... carrozzeria a tre e a cinque porte, dotate nell'ordine di quattro e cinque posti. Avrà due motorizzazioni: un 1300 ... benzina da 91 Cv e un 1500 cc da 102 Cv. La Swift sarà disponibile sul mercato italiano a partire ... maggio, accompagnata ... un marketing aggressivo.

Testimonial della campagna televisiva sarà il giovane fuoriclasse del calcio Cristiano Ronaldo, asso portoghese del Manchester United e simbolo della sportività della ... Swift. Lo slogan «Wanna Play», semplice e accattivante, sarà un leitmotiv di lancio a livello mondiale. Completano lo stand Suzuki anche l'intramontabile LJ80, il moderno Grand Vitara Freestyle e la Ignis Super 1600. [f. bad.]

La IS è il primo modello Lexus ad adottare un motore Diesel: il Common Rail 2.2 da 177 Cv

Anche per la Avensis inediti propulsori
Da Suzuki la piccola Swift: testimonial sarà Cristiano Ronaldo

Il concept Civic ... Honda da cui, a settembre, nascerà l'ottava generazione del fortunato modello con motore 2.2 i-CTDI da 140 Cv



HONDA, UN PROTOTIPO INAUGURA LA PROSSIMA EDIZIONE DEL MODELLO STORICO

La Civic entra nell'ottava generazione

GINEVRA

LA Honda ha scelto il Salone di Ginevra per mostrare i muscoli: ... e tecnologia sono il leit motiv che ha accompagnato ... lancio del concept Civic, anteprima della nuova generazione di questo modello ricco di storia e di successi che debutterà ufficialmente ... Francoforte, in settembre. Il concept ginevrino propone il collaudato propulsore a gasolio 2.2 i-CTDI da 140 Cv.

Sviluppata ... un design a cinque porte (un atipico monovolume), la nuova Civic ha ... aspetto ancora più sportivo, elegante e sofisticato: sono queste le armi per tentare la scalata ... ai vertici ... segmento C ... Europa. Sul ... dal gennaio 2006, l'ottava generazione Civic, più larga e più bassa del modello attualmente in commercio, verrà prodotta esclusivamente nello stabilimento europeo di Swindon, in Inghilterra. Ai motore a gasolio saranno affiancate varianti a benzina. Con la linea di cintura alta, ... padiglione ... ... e proprio coupé e un vago accenno di terzo volume (che gli americani ... chiamare «hatchback»), spicca nel concept ... curioso ed accentuato andamento ... ... della sottile calandra trasparente e dai gruppi ottici, che vengono poi ripresi con poche varianti anche per la definizione dei tratti di coda. La ... Civic avrà il non facile compito di rinverdire i successi del modello best seller del marchio Honda ... 30 per ... ... totale vendite della Casa giapponese, ben 16 milioni di vetture nel mondo ... ... anni).

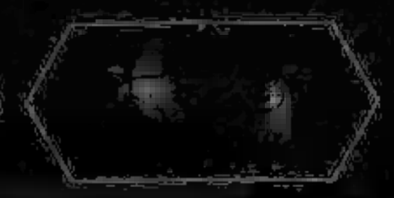
La seconda stella ... Salone ... la nuova Legend dotata di ... sistema a quattro ruote ... motrici, il SH-AWD (Super Handling-All Wheel Drive) che le conferisce maneggevolezza da agile sportiva. Questa nuova tecnologia ... molto più di un normale sistema di ... integrale, perché oltre a variare la distribuzione della coppia fra avantreno e retrotreno per un comportamento ottimale, garantisce anche una ripartizione ... fra le ruote posteriori destra e sinistra in modo da accelerare la ruota esterna in curva per garantirsi un comportamento virtualmente neutro.

Il motore è ... più potente sinora adottato su una Legend: 3.5 litri per ... Cv. Questa elegante berlina ... auto dell'anno in Giappone (e venduta con ... ... di Acura RL negli Usa) verrà proposta anche in Europa. ... fatto ... sicurezza è dotata dell'innovativo CMBS (Collision mitigation brake system) che «prevede» gli scontri riducendo l'impatto sugli occupanti con una sistema di segnalazioni visive e acustiche.

Fra le novità Honda al Salone, da segnalare infine anche il monovolume compatto FR-V con motore Diesel 2.2 i-CTDi Euro 4 e dai consumi ridottissimi. ... ... grande tecnologia della Casa giapponese trova massima esaltazione con l'FCX ...5: ... veicolo ecologico a celle combustibili (la sperimentazione con una piccola flotta è già in atto) che è ora in grado di avviarsi e funzionare a temperature polari, fino a -20 gradi; ha un'autonomia ... ad oltre 300 km, una potenza ... 107 Cv. [f. bad.]

LA ...
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin,
Carlo Bartesin, Roberto Bellato
Supplemento a cura ...
Piero Bianco
Progetto grafico di
Roberto T...
Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Antonello Perricone
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAIMI spa, v. ... Gastaldi 11, ...
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
... Sarda spa, via ..., ... (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 7-3-2005

SIETE IN SUO POTERE.



...magnetismo. L'istinto animale della sua linea scolpita nella **struzzo.** Audace e ...
Concept car Lancia ... in anteprima una ... Venite a ... su www.lancia.it

Ypsilon Sport

L'INDIANA TATA Anche l'India sta cercando di conquistare un ruolo di rilievo nel mercato internazionale, grazie al marchio Tata. Che propone la sua gamma Indigo (in Italia è già venduta la station wagon, lunga 4,13 metri, mentre è in arrivo la CityRover) e questo interessante concept che anticipa una svolta stilistica.

LA [redacted] SAIBAO Saibao è la quinta vettura nata dalla collaborazione tra la Pininfarina e la società cinese AviChina, che prosegue con successo dal 1996. Pininfarina si è occupata dello stile, dell'engineering e dell'omologazione secondo gli standard europei, mentre la produzione avverrà negli stabilimenti cinesi di AviChina.

L'ASIA METTE IN CAMPO IL CONCETTO DI QUALITA' GLOBALE

Hyundai, Kia, Ssangyong la carica imperiale della scuola coreana

Erano costruttori da piccoli numeri ma ora scalano le classifiche Con vetture interessanti come Grandeur, Rio hatchback e Rodius

La Rio hatchback 5 porte dal nuovo stile arriverà dopo l'estate con motori a benzina 1.4 e 1.6 (97 e 112 Cv), Diesel 1.5 CRDi (110 Cv)

Reti [redacted] vendita potenziate e articolate, strategie d'attacco per conquistare nuovi clienti: così guardano con crescente interesse [redacted] mercato europeo puntando su modelli validi e spesso rinnovati, prezzi interessanti senza farsi più tentare dal prodotto «regalato»

Alberto Calliano
GINEVRA

IL Salone sottolinea come la Corea, attraverso i marchi Hyundai, Kia e Ssangyong, stia puntando [redacted] crescente interesse ai mercati europei. Fino a qualche anno fa, nel Vecchio Continente erano case paragonabili nei numeri a costruttori di nicchia, oggi sono protagoniste di rilievo e guardano alle zone alte della top-ten. Il polo Hyundai-Kia punta a diventare entro il 2007 il 5° gruppo in Europa. Puntando su modelli validi e continuamente rinnovati, prezzi interessanti (senza cadere nelle tentazioni del prodotto «regalato»), reti di vendita e assistenza articolate.

Un concetto di qualità globale. Che [redacted] dalle novità coreane sul palcoscenico ginevrino. Iniziamo da Hyundai, che al Palexpo presenta la nuova ammiraglia Grandeur e il concept di Suv compatto HED-1. La Grandeur, definita «molto importante» dal Presidente di Hyundai Motor Europe, Kwang-Heum Un, è una berlina di segmento E destinata a sostituire [redacted] XG. Messa a punto in Corea, prevede due motorizzazioni: benzina V6 3.3 da 233 Cv (evoluzione dell'unità già montata sulla Sonata) e turbodiesel Common Rail 2,2 da 145 Cv. Arriverà in Italia nel 2006, quasi certamente nella sola versione a gasolio. Rispetto alla XG è più lunga e più larga di [redacted] cm (4.895x1.846 mm), più alta di 7 cm (1.490 mm) e ha guadagnato [redacted] cm anche di passo (2.780 mm).

Lo stile propone in chiave europea quello della XG e trova elemento di spicco nel terzo volume. L'interno è improntato al comfort e al lusso: grande abitabilità, design elegante della plancia e finiture di pregio, con pelle e legno.

Ssangyong Rodius: lunga 5,12 m e larga 1,91 ha un turbodiesel 2.7 [redacted] 165 Cv

Il prototipo HED-1 prefigura una monovolume compatta e rappresenta l'evoluzione del concept E3 presentato nel 2004. E' [redacted] nel [redacted] di Russelsheim, sotto la guida di Gegory Guillaume, e offre spunti per un futuro modello di classe B. Lungo 4.110 mm, largo 1.814 e [redacted] 1.630, propone una stilizzazione attraente con forme morbide, linee sinuose [redacted] li vivi. Elementi di grande impatto, il frontale che esaspera i gruppi ottici, la linea che partendo dai passaruota avvolge il parabrezza, il taglio della [redacted] ture laterale. Tuttavia l'elemento trainante è l'apertura a libro delle portiere che consegna grande accessibilità all'abitacolo, [redacted] zato dall'esecuzione quasi minimalista degli arredi e da grande modularità.

Il concept HED-1 prefigura un monovolume compatto con porte «a libro» e rappresenta l'evoluzione del prototipo E3 del 2004

La [redacted] a Ginevra toglie i veli alla Rio hatchback 5 porte, attesa sul [redacted] europeo (e in Italia) [redacted] seconda [redacted] dell'anno. Si affianca alla [redacted] 4 porte, presentata in anteprima mondiale a Detroit all'inizio dell'anno e destinata quasi esclusivamente al [redacted] americano. Rispetto alla precedente generazione, è una vettura interamente nuova, tagliata su misura per le moderne esigenze del segmento B. Più larga alta e corta (1.695x1.470x3.990 mm) dispone di un passo maggiorato a 2.500 mm. Lo stile dinamico è rivolto ai giovani, con frontale scolpito e coda morbida. Avrà 2 motori a benzina 1.4 e 1.6 (97 e 112 Cv); dopo l'estate anche un turbodiesel 1.5 CRDi da 110 Cv. I prezzi si annunciano competitivi.

La Ssangyong, marchio in forte rilancio, guarda ai [redacted] con una gamma rinnovata e con [redacted] riconfigurazione della rete. Mentre il Rexton [redacted] continua a fare da traino (oltre 3.000 consegne in Italia nel [redacted]) parte dal Palexpo la commercializzazione in Europa del Rodi[redacted]. Un veicolo di carattere «universale» con dimensioni importanti: 5,12 m di lunghezza, 1,91 di larghezza e 1,82 di altezza. Monta il turbodiesel 2.7 da 165 Cv del Rexton e viene proposto nelle varianti [redacted] e 2WD. Secondo quanto anticipato dall'importatore Symi di Milano, la versione integrale sarà proposta intorno a [redacted] €, l'altra costerà [redacted]no. Il design è originale, mixando nella vista laterale caratteri da coupé e da grossa station-wagon, giocando sulla quinta finestratura triangolare. L'interno è per ospitare da 7 a 8 passeggeri, su tre file di sedili. Per il [redacted] è anche disponibile una variante a 11 posti. L'abitacolo, un [redacted] allo spazio, gioca su criteri di stile ed eleganza, con la plancia a strumentazione centrale, i cassettini con apertura a molla, le finiture in legno.

La Hyundai Grandeur è una berlina lussuosa lunga 4.9 metri; arriverà nel 2006 con motore turbodiesel Common Rail 2.2 da 145 Cv

LA MAZDA RILANCIA IL MODELLO «CULT» [redacted] AI ROADSTER BRITANNICI DEGLI ANNI CINQUANTA [redacted] SESSANTA

Mette i muscoli l'intramontabile spider MX-5

Da 15 anni sulla breccia, aumenta in grinta [redacted] dimensioni senza perdere compattezza

La Mazda MX-5 propone motori 1.8 da 126 Cv e 2 litri da 160 Cv per una velocità m[redacted] che supera in agilità i 220 km/h

Bruno [redacted]
[redacted]

[redacted]

E' tutta nuova con una struttura portante più rigida nei parametri di flessione e torsione Interni [redacted] top

LA Mazda MX-5 compie [redacted] anni e, con [redacted] versione che esordisce al Salone di Ginevra, entra nella maturità. Maturità stilistica, [redacted] soprattutto [redacted] rità tecnico-prestazionale. Da sempre ispirata ai roadster britannici degli anni '50 e '60, e in particolare ai piccoli [redacted] Triumph Spitfire, Austin Sprite, [redacted] anche con [redacted] tocco [redacted] MG B, la MX-5 [redacted] stata sempre più accuratamente rifinita delle [redacted] ispiratrici britanniche. E anche più affidabile e confortevole: non ne ha mai avuto, però, la dura, essenziale virilità. Fino ad oggi.

Adesso la Mazda MX-5 [redacted] diventata maggiorenne. Questa totalmente nuova edizione ha, peraltro, il merito fondamentale di mantenere invariata l'impostazione originale, diventata ancora più classica, soprattutto grazie alla bella griglia wire-mesh, da sempre un segno distinti[redacted] molto esclusivo. Un leggero incremento delle misure vitali (interasse +65 mm, lunghezza +20 [redacted] larghezza +40 mm) non ne tradisce la compattezza, virtù irrinunciabile, ma la rende nettamente più muscolosa e grintosa, grazie anche ai passaruote ben marcati. E anche [redacted] rinuncia al movimento fluido della linea di [redacted], ad imita[redacted] delle ispiratrici britanniche, le accentua l'aria solida e potente.

Questa, stando ai dati, [redacted] la fedele proiezione di quello che si cela sotto una gradevole carrozzeria, e cioè una [redacted] portante più rigida del [redacted] per [redacted] a flessione e, ancora più rilevante, di ben il 44 per cento a torsione. Alla solida piattaforma i tecnici Mazda hanno inserito [redacted] sospensioni dalla architettura molto più raffinata ed evoluta, in [redacted] prestazionale, di quelle delle versioni precedenti. Ora, all'avantreno, il controllo del rapporto geometrico fra ruota e asfalto [redacted] assicurato da unità con schema a quadrilatero deformabile, [redacted] più raffinate [redacted] efficienti delle precedenti con schema McPherson, mentre al retrotreno, al posto delle unità a bracci diagonali, abbiamo [redacted] raffinato multi-link.

I bracci delle sospensioni ora sono forgiati [redacted] alluminio, al fine di ridurre quanto più possibile il peso delle masse non sospese. Il propulsore, e relati[redacted] cambio a sei [redacted] in posizione più arretrata rispetto a quella che [redacted] nella edizione precedente, allo scopo [redacted] ottenere un distribuzione dei pesi perfettamente equilibrata fra i due assi: 50/50. Tutti qu[redacted] fattori hanno consentito di mettere ben a frutto i vantaggi di un assetto ruote/pneumatici molto più aggressivo, c[redacted] radiali super-ribassati da 205/45-17.

Due nuovi quattro cilindri di solida potenza [redacted] a tutto questo lavoro di affinamento ed incremento delle qualità dell'autotelaio. Il propulso[redacted] di ingresso è ora un 1800 [redacted] Cv a 6500 giri, c[redacted] coppia massima di 17 kgm [redacted] giri, significativamente più performante del 1600 cc precedente, mentre il nuovo propulsore al top è un 2 litri da 160 Cv a 6700 giri, con coppia massima di 19,2 kgm a 5000 giri. Non esiste, per il momento, una ulteriore opzione sovrali[redacted] come [redacted] versioni precedenti, ma il nuovo [redacted] litri offre già un potenziale velocistico di oltre [redacted] km/h [redacted] tempo di accelerazione 0-100 di s[redacted] 7".

Di grande finezza il lavoro svolto per qualificare in senso più elegante, raffinato e confortevole l'abitacolo. Nuovi i sedili dalla accogliente configurazione anatomica, con selleria in pelle [redacted] ritroviamo anche a rivestire la consolle e l'interno delle portiere. Razionale il volante sportivo a tre razze, in cui sono integrati i pulsanti di controllo dell'impianto audio, e molto bella la strumentazione sportiva.

Accanto alla affascina[redacted] MX-5, Mazda svela a Ginevra anche l'aggiornamento di medio termine del suo best seller Mazda6, nelle due versioni berlina quattro porte e station wagon. Sul piano estetico gli interventi più immediatamente distintivi della nuova edizione sono concentrati nel frontale, [redacted] le prese d'aria integrate [redacted] spoiler, i moderni gruppi ottici elissoidali di piccolo diametro, la griglia di più forte personalità. Pochi i ritocchi al profilo laterale, [redacted] ora spuntano i passaruote, più marcati per accogliere ruote fino a 18 pollici. Nel comparto tecnico, di grande rilevanza è l'evoluzione subita dal già eccellente turbodiesel di 2 litri, oggi proposto in due edizioni. Una con potenza ridotta a 121 Cv per esaltarne le doti di economicità [redacted] esercizio e [redacted] affidabilità, visto che [redacted] regime di potenza massimo è contenuto in soli 3500 giri, [redacted] vigorose doti di erogazione grazie a una coppia di 32,6 kgm a 2000 giri. La versione ad alte prestazioni, invece, vanta [redacted] una potenza di [redacted] Cv, eccezionalmente sempre a 3500 giri, e con coppia massima di ben 36,7 kgm a 2000 giri. Sono 7 Cv e oltre [redacted] kgm in più della precedente versione, ma con consumi inf[redacted]: 6,1 litri per 100 km. E il [redacted] è un moderno sei marce.

La Casa bolognese sta crescendo grazie agli investimenti Audi Il prototipo a Ginevra, realizzato sulla base tecnica della Gallardo, anticipa una futura versione a cielo aperto Doppio abitacolo, una forma aggressiva e motore posteriore a 10 cilindri di 5 litri

LAMBORGHINI CONCEPT S PER STUPIRE

La Lamborghini Concept S è un prototipo a cielo aperto realizzato sulla base della supercar Gallardo

Presentata ancora come concept car, la Cadillac BLS a trazione anteriore nasce su pianale e meccanica della Saab 9-3

ANNO nuova. La Lamborghini, risorta a fasti grazie ai cospicui investimenti dell'Audi, il 2005 vede tutta una serie di novità fondamentali. La più clamorosa è l'arrivo di un nuovo presidente, Stephan Winkelmann, un quarantenne anagraficamente tedesco (nato a Berlino) ma molto vicino all'Italia e agli italiani (ha vissuto vent'anni a Roma), cosa fondamentale per una Casa tanto legata al suo territorio e al calore dei gusti nostrani. Si spera che questo segni un'inversione di tendenza rispetto alla «germanizzazione» nemmeno tanto strisciante perseguita dalla precedente direzione.

Per sottolineare che il suo spirito aggressivo non s'è assopito, la Lamborghini ha presentato a Ginevra la Gallardo Concept S, esperimento di stile decisamente flamboyant dovuto allo spirito ardito di Walter De' Silva, direttore design Audi-Seat-Lamborghini e di Luc Donkerwolke, responsabile di quello Lamborghini. Una di quelle acrobazie estetiche necessarie per stupire i visitatori e che poi possono anche portare a un'auto vera.

La base non crea particolari sorprese, perché è sempre quella, formidabile, della Gallardo coupé: motore posteriore 10 cilindri a V, 50 valvole, 5 litri, 500 cavalli. Trazione integrale, costruzione anche del telaio in lega leggera di alluminio, grandi qualità stradali e 309 km/h: la versione scoperta deve conservare questi valori aggiungendo a essi l'impatto emozionale della guida con i capelli al vento. E questo prototipo al Salone non si parla nemmeno di capote, mentre l'occhio corre istintivamente lungo la scanalatura longitudinale che divide i due abitacoli e l'intera carrozzeria e conduce a una grossa presa d'aria supplementare per il motore dietro alle tempie dei passeggeri. Figlia del linguaggio tipico delle astronavi di Flash Gordon, la Concept S è stravagante ed eccessiva, proprio come forse deve essere una vera Lamborghini.

Winkelmann ammette che fino a pochi mesi fa l'idea di diventare un Lamborghini era per lui un sogno. E ripropone la stessa immagine quando gli viene chiesto che progetti ha per la Lamborghini del futuro: prima bisogna stabilizzare, dice, di consolidare i risultati che ha arrivando a Sant'Agata. Il 2004 ha segnato uno straordinario record di vendite: 1.211 auto, un incremento del 22% rispetto al 2003, con un mix costituito da 1.215 Gallardo e 377 Murciélago, di cui 65 Roadster. Con un conseguente record di fatturato, 243 milioni di Euro, niente male per le dimensioni dell'azienda di Sant'Agata Bolognese.

La nuova Gallardo scoperta si inserisce in questa nuova epoca in maniera fluida, senza soluzione di continuità col passato. Dalla Lamborghini non ci si attende più ciò che il fondatore, più di quarant'anni fa, ingenuamente annunciava di voler fare: auto convenzionali, normali, senza difetti. Una Lamborghini oggi deve essere qualcosa al di fuori dal comune, fuori dalle convenzioni e dalle limitazioni che obbligano i progettisti di auto più banali a fare i conti con la quotidianità, i consumi, la facilità di parcheggio o di manutenzione. Il disprezzo che la Lamborghini ostenta, sin dai tempi della Miura, per le considerazioni di ordine esclusivamente pratico fanno ormai parte del blasone di questa Marca: ed ecco quindi che la 'Concept S', con il suo doppio abitacolo, diventa più una stravaganza inattuale ma piuttosto l'ennesima gamma incastonata in un repertorio fatto di piccoli e grandi capolavori.

Naturalmente, la vita della Lamborghini non finisce qui. Il mistero più fitto continua ad avvolgere il possibile futuro terzo modello della casa, che potrebbe essere, è chiaro, qualsiasi cosa. La realtà è che, come dice Winkelmann con un sorriso disarmante, tutta la Lamborghini è un sogno, e per lui il libro dei sogni è sempre aperto.

Torna il nome Bizzarrini: ecco la GTS 4.4 V realizzata da Gianni Marelli per la società milanese VGM Motors

La curiosa Rinspeed Senso, con motore boxer 3.2 Porsche, «interpreta» tramite sensori le condizioni psicofisiche del guidatore

AUTO & DESIGN FESTEGGIA 25 ANNI
Da Ginevra a Torino, il gotha dello stile internazionale si è dato appuntamento per festeggiare con il direttore Fulvio Cinti i 25 anni della prestigiosa rivista «Auto & Design», diffusa in 77 paesi con grafica di Eros Segno e testo in italiano e inglese. Una serata magica alla «Pista» del Lingotto, presenti le più grande firme mondiali dello stile e molti personaggi dell'auto: da Sergio e Lorenza Pininfarina a Giorgetto e Fabrizio Giugiaro, da Chris Bangle a Walter de' Silva, Marcello Gandini, Simone Migliarino, Roberto Patti, Alfredo Stola.

PROVERA LASCIA IL GRUPPO PSA
Corrado Provera, varcato il traguardo dei 65 anni, ha lasciato il Gruppo Psa e, in particolare, la Peugeot. Provera, torinese, dopo aver cominciato giovanissimo l'attività in Simca, ha brillantemente diretto per lungo tempo il settore Comunicazione della Casa francese e, negli ultimi anni, è stato anche a capo dell'attività sportiva.

PIRELLI IN FORZE SUI NUOVI MODELLI
A Ginevra anche la sfida dell'industria dei pneumatici. Michelin, Goodyear, Bridgestone e Pirelli hanno varato diversi eventi e incontri. In particolare, la Casa italiana registra un risultato record in termini di presenza sui modelli: Bentley Continental Flying Spur, Ferrari 430 Spider, Lamborghini Concept S., Mercedes M Class, BMW Serie 3, Saab 9-3 SportCombi, Audi RS4 e A6 Station Wagon, Volkswagen Passat, Alfa Romeo 159 e Brera, Fiat Croma e Lancia Ypsilon Sport, Ford Focus ST montano Pirelli Ultra High Performance della linea P Zero, mentre le Land Rover Discovery 3 e Range Rover Vogue sono equipaggiate con Scorpion Zero Asimmetrico.

LA BENTLEY FLYING SPUR DERIVA DALLA CONTINENTAL GT: SFIDA ALLE AMMIRAGLIE DI PRESTIGIO

Sorpresa: una berlina dal coupé

E la Cadillac guarda all'Europa con la BLS

GINEVRA

GENERALMENTE una vettura a carrozzeria coupé prende forma derivando dalla berlina. Non è una regola precisa ma, quasi sempre, funziona così. La Bentley, storica marca inglese ora in mano a Volkswagen, ha seguito il processo inverso e, dal suo coupé Continental GT, ha creato una lussuosa e piacevole berlina a tre volumi e 4 porte.

La nata - dotata di trazione integrale permanente che si adatta alle condizioni della strada e trasmette la leggendaria ondata di coppia di 550 Nm per mezzo di un sofisticato cambio automatico a 6 rapporti - si chiama Continental Flying Spur e racchiude cuore e anima del coupé. Si richiama a due vecchi modelli - la R-Type Continental del 1952 e la Continental Flying Spur del '57 - dai quali conserva alcuni stilemi, evidenti nella linea del baule, la parte che ha subito un deciso intervento di design da parte dello spagnolo della Continental GT, il belga Dirk Van Braeckel.

L'auto mantiene quello spirito che Van Braeckel ha saputo instillare nel coupé, al quale è stata in pratica sostituita la carrozzeria. La berlina è più lunga di 46 centimetri, i quali si percepiscono nell'ampio spazio tra sedili anteriori e posteriori ma, soprattutto, in quello del profondo bagagliaio.

«E' la berlina di gran lusso più veloce della sua categoria - dicono in Bentley - perché tocca una velocità massima di 312 km/ora, garantiti dai 552 Cv del suo motore biturbo a 12 cilindri, di 6 litri. Lo stesso che muove la Continental GTs. Non poco per una vettura che pesa quasi 3 tonnellate (2940 kg in ordine di marcia). Come sulle GT, anche la Flying Spur porta un tocco d'italianità nei pneumatici Pirelli P Zero offerti anche i Michelin), indispensabili per sopportare le sollecitazioni trasmesse da potenza e massa così importanti. Un dato: la vettura accelera da 0 a 100 l'ora in 5,2 secondi.

La frenata è assicurata da enormi freni a disco autoventilanti, i più grandi adottati - affermano in Bentley - su qualsiasi auto da turismo di serie attualmente sul mercato: anteriormente diametro e spessore sono rispettivamente di 405 e 36 mm; posteriormente di 335 e 22. Tutto è assistito da Abs con sistema Brake Assist e ripartitore elettronico di frenata Ebd.

Che dire della carrozzeria? E' lunga m 5,27 e, del coupé Continental GT, la Flying Spur ha conservato tutta l'elegante aggressività della parte anteriore. Le quattro porte sono alleggerite dai montanti neri che separano i cristalli (escludendo in pratica soluzioni di continuità), il padiglione è contraddistinto da linee dolci che si raccordano con morbide curve al baule, il cui spigolo è «a unghia» verso l'alto, quasi un ipotetico mini-spoiler. Analoghi a quelli del coupé i gruppi ottici posteriori a Led, soltanto leggermente più alti. La chiusura delle porte e cofano bagagli avviene, nell'ultimissimo tratto, a richiamo elettrico.

La parte anteriore dell'abitacolo con la consola, ulteriormente impreziosita da un orologio Breitling, è praticamente identica a quella del coupé. I posti possono essere quattro o cinque. Nel primo caso (ed più probabile - dicono in Bentley -, perché è difficile che chi acquista una berlina simile lo faccia per viaggiare abitualmente con tre persone sul sedile posteriore!) la consola centrale prosegue fino a toccare la seduta posteriore separando i due passeggeri. Nei due spazi coperti da sportelli si trovano il portabicchieri, la regolazione separata della climatizzazione e quella ventilante caldo-freddo dei sedili (come avviene per quelli anteriori, dotati anche di massaggio lombare e di regolazione elettrica per l'altezza di poggiatesta e cinture). L'aria passa attraverso i minifori della pelle, per l'occasione lavorata secondo metodo tradizionale. In commercio da aprile la superberlina Bentley costerà - come la Continental GT - 182.000 euro.

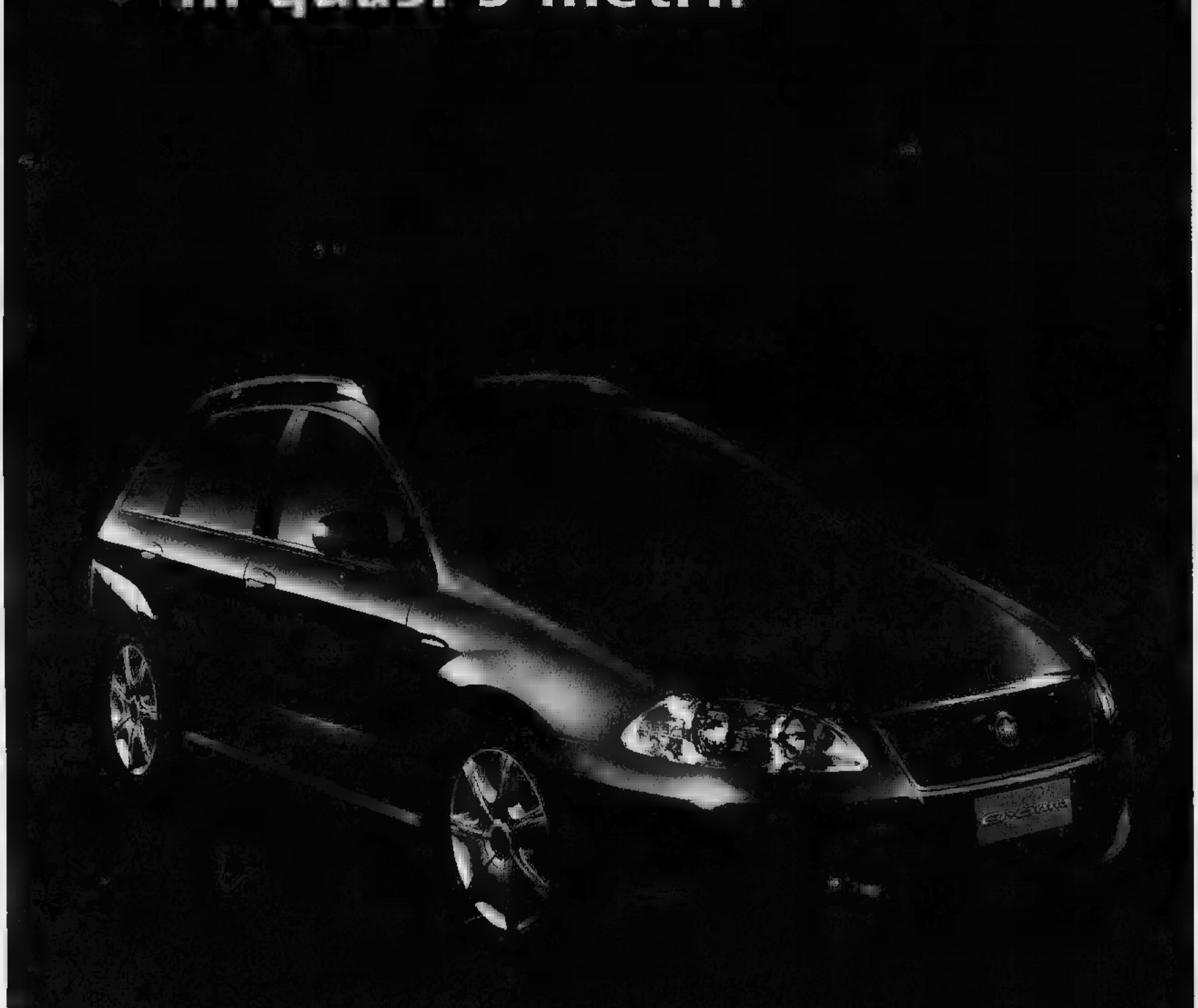
Ma il regno del lusso tenta anche gli americani. La General Motors tenta la scalata all'Europa (senza escludere altri mercati mondiali) con una berlina di classe media superiore, costruita secondo i canoni dello chic made in Usa. Parliamo dell'inedita Cadillac BLS: linee pulite con la forma a cuneo che contraddistingue da qualche tempo i modelli della Casa statunitense.

Presentata ancora come concept la BLS nasce su pianale della Saab 9-3, ovviamente a trazione e ciò contribuisce a conferirle una matrice europea a tutti gli effetti, anche perché verrà costruita dalla Casa svedese. «La caratteristica forma a V della mascherina cromata del radiatore - dicono in GM - è stata mutuata dal cofano posteriore, le grandi fiancate un richiamo di potenza e solidità. E' inconfondibile la sottolineatura delle linee verticali nelle parti anteriore e posteriore».

Detroit i maggiori punti di forza della BLS dovrebbero essere confort di guida e silenziosità, non disgiunti da una buona motricità anche su terreni sdrucciolevoli o innevati grazie alla trazione anteriore. Aspetto tecnico che - per una versione con un 4 cilindri turbodiesel CR a iniezione diretta di 1900 cc, con filtro antiparticolato, fatta per soddisfare la clientela europea - rappresenterà l'inizio di una nuova era per il marchio Usa. La gamma dei motori a benzina sovralimentati comprende due 4 cilindri da 2 litri e un 6 cilindri da 2800 cc. Basterà contro i mostri lusso tedeschi?

La Bentley Flying Spur, lussuosa ed elegante berlina a quattro porte, nasce dal coupé Continental GT di 6 litri

A Ginevra
chiuderanno 200 cavalli
in quasi 5 metri.



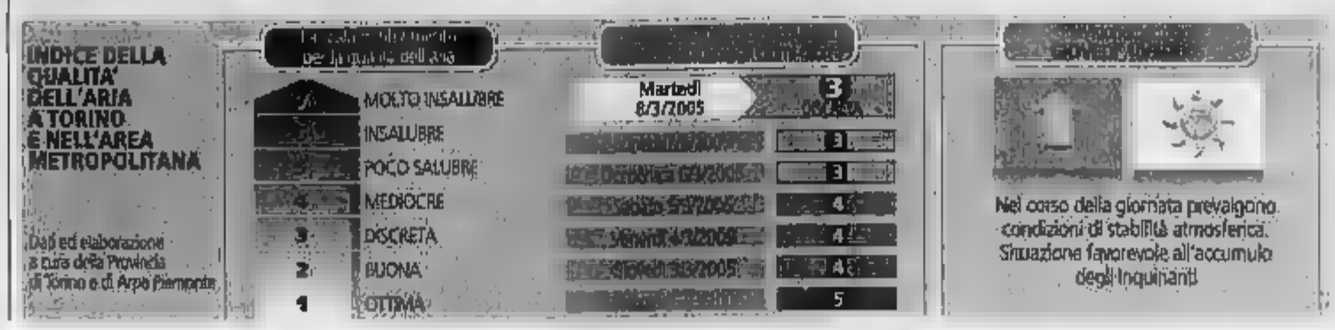
Fiat Croma. World preview. Ginevra 3-13 marzo.

FIAT

www.fiatcroma.com

VIABILITÀ

Domani dalle 21 alle 22 divieto di transito ■ via Mantova per la Via Crucis della Parrocchia S. Nome di Gesù. Chiusura via Voli ■ via Passo Buole ■ via Podgora per lavori edili. Divieto di circolazione ■ sosta in piazza don Albera e vie limitrofe per trasferimento mercato V Padiglione Porta Palazzo. Fino al ■ aprile, tutte le notti dalle 21 alle 7 divieto di circolazione carreggiata nord del sottopasso Lingotto ■ corso Unità d'Italia a ■ Corsica e chiusura degli ingressi di via Ventimiglia e via Nizza per costruzione Villaggio Olimpico.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; via Rieti 55; ■ Isernia 13/B; via XX Settembre 8; c.■ Principe Oddone 28; ■ Giulio Cesare 48; via Nizza 108; ■ Carlo Cappelli 67; via O. Vigliani 160; c.so G. Agnelli 117; via ■ Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Info: 011/55.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PROGETTO DI «SITO» PRESENTATO IERI AL LINGOTTO FIERE NELL'AMBITO DI «INFRASTRUCTURA 2005»

Un terminal logistico per le merci

I carichi smistati in città su mezzi ecocompatibili

Alessandro Mondo

Il progetto è ambizioso: creare una piattaforma logistica nella quale concentrare i carichi di merci diretti a Torino, per poi smistarli ottimizzando tempi ■ percorsi. Il tutto puntando su una flotta di mezzi ecocompatibili. Obiettivo: decongestionare il traffico e ridurre lo smog che affligge il capoluogo, due facce della stessa medaglia.

Un'impresa impossibile? No, ■ è vero che il ■ è già realtà a Montecarlo e a Barcellona. Idem a Genova, dove però le sperimentazioni si è arenata per l'impossibilità di sostenerla puntando esclusivamente su risorse pubbliche. Non a ■ «Sito», ■ Società Interporto di Torino autrice del progetto, punta alla compartecipazione del settore pubblico e privato per varare un'iniziativa che potrebbe rappresentare una svolta sul fronte della mobilità sostenibile. ■ la presentazione al Lingotto Fiere nell'ambito di «Infrastructura 2005», la prima rassegna dedicata all'innovazione nelle infrastrutture e nella mobilità organizzata da Regione Piemonte e Promotor International. A presentare il nuovo modello torinese di «logistic city», il presidente di Sito ■ Lombardo, il vicepresidente della Regione William Casoni, l'assessore provinciale ai Trasporti Franco Cumpia e quello comunale alla Mobilità Maria Grazia Sestero. Comune l'interesse per un progetto che ha già ottenuto un «ok» di massima dalle categorie imprenditoriali interessate (Pai, Apsaci, Ascom). Si parte ■ una premessa: l'eterogeneità della distribuzione delle merci nel capoluogo, con evidenti ricadute in termini di traffico e di impatto ambientale (complice ■ parco mezzi ■ gran parte obsoleto). Da qui la proposta di ■ riorganizzazione radicale della filiera distributiva. Il nuovo modello prevede che le ■ ci in arrivo confluiscano in ■ piattaforma attrezzata nel perimetro di Sito per poi essere smistate in base ad orari, percorsi, clienti ed e■ diverse. Come? Gestendo le informazioni e i dati necessari per mobilitare ■ flotta di mezzi a basso impatto ambientale. Inutile intasare una via con 40-50 furgoni tutti i giorni se le stesse consegne possono essere accorpate e affidate a 5-6 veicoli, per di più ecocompatibili. Il prossimo passo ■ lo studio di fattibilità, finanziato con fondi regionali ■ europei; l'avvio della sperimentazione è previsto dopo le Olimpiadi.

Il progetto è solo uno degli spunti che fino a sabato troveranno ospitalità nell'ambito ■ «Infra■ 2005». ■ la rassegna è stata inaugurata dal convegno «L'Europa e la scommessa del Nord-Ovest». Ne hanno discusso Ugo Martinat, viceministro ■ Infrastrutture; Enzo Ghigo ■ William Casoni, presidente ■ vicepresidente della Regione; il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis; il sindaco di Genova Giuseppe Pericu; l'assessore provinciale ai Trasporti Campia; i governatori di Liguria ■ Lombardia, Sandro Biasotti ■ Roberto Formigoni, ■ in■ in videoconferenza. I rappresentanti delle ■ Regi■ hanno ribadito la volontà di collaborare per creare sinergie e svilupparsi in Europa, partendo dai numeri attuali. Piemonte, Lombardia e Liguria valgono infatti il 32% del pil nazionale, il 26% delle imprese e il 30% dell'occupazione.

Il nuovo assetto permetterebbe di consegnare le merci con meno mezzi di trasporto

in breve

■ **DDL MORATTI STOP OCCUPAZIONI**
L'assemblea «No Ddl Moratti» ha ■ sciolto dopo ■ incontro con il rettore e i presidi dell'Università che le occupazioni termineranno domani, essendo stato sospeso, sulla ■ delle proteste, il voto alla Camera del Ddl. Oggi e domani performance■ concerti, da lunedì resterà lo «stato di agitazione permanente» ■ ■ presidio informativo e il servizio mensa nell'atrio. Previste anche manifestazioni serali.

■ **«FILMARE LA STORIA» FINO AL 4 APRILE**
L'Archivio Nazionale Cinematografico ■ Resistenza e il Museo Diffuso della Resistenza, vista la massiccia adesione delle scuole al concorso «Filmare la storia», hanno prorogato ■ ■ aprile il termine ultimo ■ consegna delle opere multimediali e dei progetti. Il bando e la scheda d'iscrizione sul sito www.ancr.to.it

■ **RICONFERMATI I■ DEL CONTRIBUENTE**
L'Ufficio del Garante del Contribuente per il Piemonte segnala che ■ presidente della Commissione Tributaria Regionale ha confermato nell'incarico, per il prossimo quadriennio, gli attuali membri dell'ufficio: Silvio Pieri (presidente), Pier Luigi Rossi e Fausto Vitullo (componenti). L'Ufficio ha trasferito la sua sede in Via Sidoli 35.

■ **INFORMATICA E INGLESE I CORSI DEL GIULIO**
Sono ■ ora aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di informatica per adulti disoccupati o studenti per la preparazione agli esami della patente europea del computer. Aperte anche ■ iscrizioni ai corsi di informatica ■ base e di secondo livello; inglese base e intermedio. Costo 100 euro per 40 ore di lezione. Informazioni: istituto Giulio, via Bidone 11, telefono 011/658702 o 340/3430010.

ALLA MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI ANCHE GHIGO, SAITTA E CHIAMPARINO

La Fiat si ferma, domani corteo a Roma

Due treni da Torino, gli operai con lo striscione «I love Mirafiori»

Ieri l'annuncio da parte dell'azienda di un nuovo periodo di cassa integrazione

Marina Cassi

Due treni speciali con oltre 1.800 lavoratori della Fiat e dell'indotto partono stasera per Roma dove domani ci sarà la manifestazione nazionale organizzata da Fim, Fiom, Uilm e Fismic di tutti gli stabilimenti italiani per chiedere al governo un rilancio ■ settore e maggiori certezze sul futuro produttivo e occupazionale. Con i lavoratori ci ■ Ghigo, Saitta e Chiamparino a rappresentare la comunità che difende la sua fabbrica. Il corteo torinese sarà aperto da uno striscione con scritto «I love Mirafiori e un futuro per il lavoro». La parola «love» naturalmente ■ sostituita dal cuore.

A Roma i torinesi si uniranno ai lavoratori degli altri stabilimenti e ■ piazza Esedra raggiungeranno piazza Santi Apostoli dove in fine mattinata parleranno i segretari metalmeccanici e il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta.

Subito dopo è previsto l'incontro ■ Palazzo Chigi: al governo ■ sindacato chiede un impegno ■ politica industriale per il rilancio del settore dell'auto e la riapertura di un tavolo nazionale sulla Fiat. Il pomeriggio la Provincia di Torino riunirà in Campidoglio il ■nsiglio, al quale parteciperanno delegazioni dei consigli comunale e regionale.

Ieri l'azienda ha comunicato ■ ■ integrazione per il mese di aprile a Mirafiori, Cassino e Pomigliano. Nella fabbrica torinese il provvedimento interesserà le linee della Multipla (1.370 lavoratori dall'11 al 24 aprile), della Thesis (585 dal 18 al 24 aprile) ■ delle Lybra (515 dall'11 aprile al ■ maggio). Si fermeranno anche le Presse (382 operai dal 4 al 10 aprile e 316 la settimana successiva).

Quella dell'auto non è l'unica crisi a affliggere la città: ieri i lavoratori della Tecnost si sono riuniti ■ assemblea. Protestano perché l'accordo raggiunto con il governo che prevedeva la riassunzione ■ 1.600 ■ (di cui ■ a Torino) non è stato rispettato. Nel settore delle installazioni telefoniche dell'indotto Telecom in quattro anni si sono persi in ■ 1.200 addetti.

ACCORDO QUASI RAGGIUNTO TRA MINISTERO ■ SATAP

Tangenziale Est, avvio nella primavera 2006

A fine mese il primo viaggio di «Minuetto» sulla tratta ad alta velocità fra Torino ■ Novara

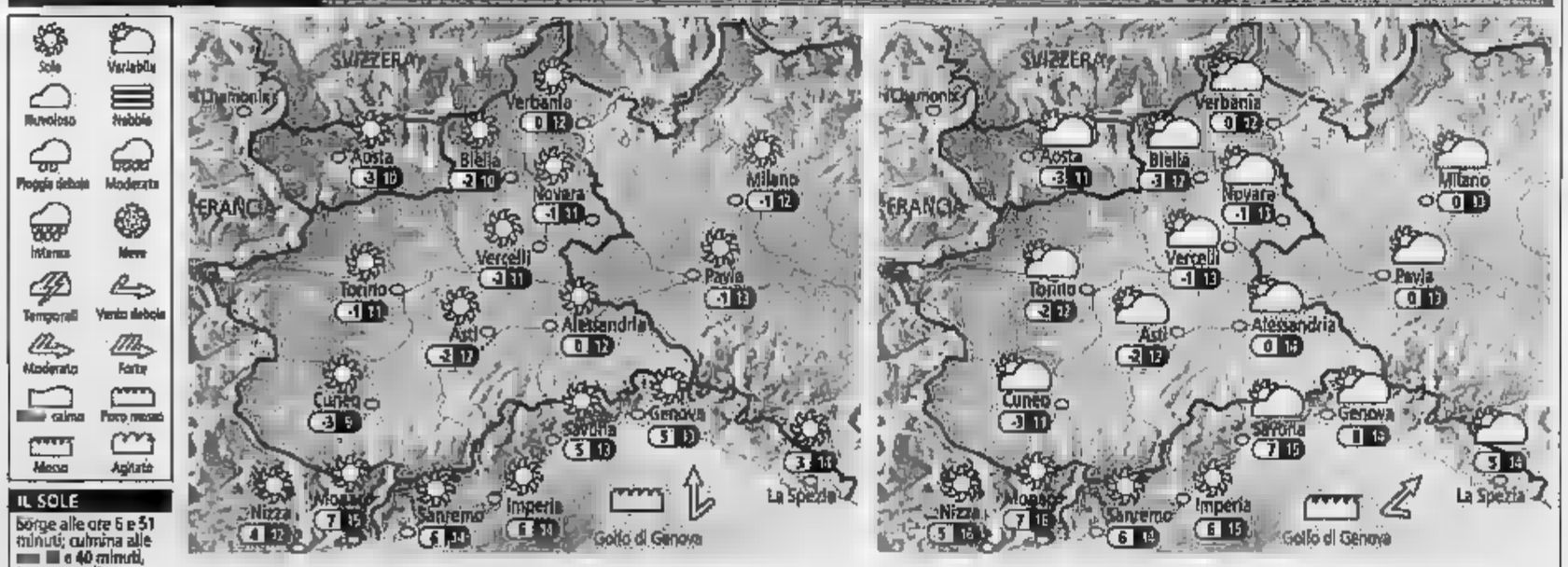
La controversa Tangenziale Est muove i primi passi: tra fine marzo e inizio aprile potrebbe essere raggiunto l'accordo tra il ministero dei Trasporti e la Satap, una delle concessionarie di riferimento, per impostare i pri■ 7 chilometri della bretella che collegherà la «A21» a Chieri. Lo ha annunciato ieri il viceministro Ugo Martinat a margine del convegno inaugurale ■ «Infrastruc■ «Se arriveremo alla firma dell'intesa - ha detto Martinat - i lavori del primo tratto, realizzato in autofinanziamento, potranno partire nella primavera del 2006 e concludersi in due anni». Complessivamente, la Tangenziale Est - al centro di convegni e dibattiti spesso accesi tra amministratori pubblici - sarebbe lunga 21,6 chilometri ■ cui 7,5 da realizzare in galleria), con ■ costo stimato in 500 milioni di euro. Non solo. Sempre ieri Martinat ha annunciato per fine mese il primo viaggio con il ■ Pietro Lunardi (Infrastrutture) ■ bordo di un «Minuetto» diesel sulla tratta ferroviaria ■ alta velocità Torino-Novara. Insieme a loro potrebbe viaggiare ■ passeggero d'eccezione: Silvio Berlusconi. Raggiunta Novara, è previsto il trasferimento a Rho per inaugurare i cantieri nel tratto Novara-Milano. [ele. mon.]

RICHIESTA IN COMUNE

I Comunisti ■ ■ Nicola Calipari»

■ gruppo dei Comunisti Italiani in Comuna ha chiesto alla com■ missione toponomastica di assu■ un'adeguata iniziativa commemorativa della figura di Nicola Calipari per ricordare la sua persona ed il suo nobile gesto». I consiglieri Domenico Gallo e Gianguido Passoni sottolineano che «l'uccisione di Nicola Calipari, funzionario del Sismi oltre a suscitare una importante riflessione sulla guerra in Iraq, ■ la necessità ■ ricordare un uomo coraggioso che si è sacrificato per salvare la vita ad un' altra persona: la giornalista Giuliana Sgrena sequestrata ■ tenuta prigioniera da gruppi terroristici iracheni e liberata grazie al suo contributo ed alla mobilitazione di milioni di persone nel nostro paese ■ nel mondo».

METEO ■ ■ ■ ■ ■

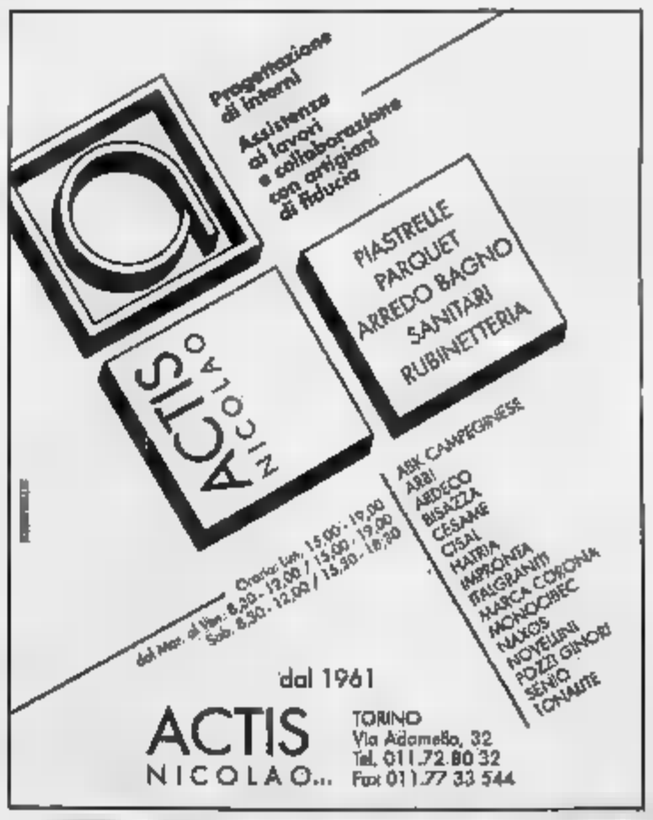


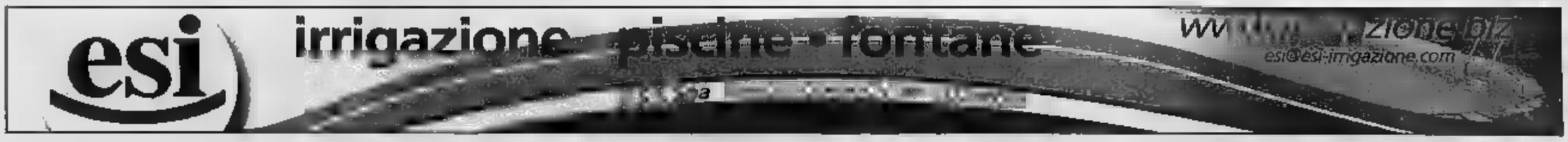
IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 51 minuti; culmina alle ■ e 40 minuti, tramonta alle ore 18 e 29 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 9 minuti; cala alle ore 18 e 43 minuti

OGGI Su tutti i settori prevalenti condizioni di cielo sereno, salvo locali banchi ■ nebbia al primo mattino sulle pianure piemontesi. Nottetempo ancora gelate nelle valli e in Valpadana. Venti moderati settentrionali sulle Alpi in rapida attenuazione col passare delle ore, deboli di direzione variabile altrove. Temperature minime senza grandi variazioni, massime ■ lieve diminuzione ma ■ valori gradevoli.

DOMANI Cielo inizialmente sereno su tutte le regioni, eccetto qualche banco di nebbia sulle coste in rapido dissolvimento nel corso della mattinata. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità alta e sottile su Nord Piemonte e Val d'Aosta. In serata nubi in intensificazione anche sul Levante ligure con sporadiche e deboli pioviggini; sempre sereno altrove. Venti in rinforzo da Sud-Ovest sulla Liguria, temperature massime in aumento.





A SPANO' INFLITTI 26 ANNI E 9 MESI, I DIFENSORI ANNUNCIANO IL RICORSO IN APPELLO

Omicidio di Clelia Rossi Condannato il camionista

La Corte d'Assise ha ritenuto attendibile la ricostruzione del pm I familiari: è stata riabilitata la sua figura di madre e donna normale

Giorgio Ballario

«Clelia tornerà mai più, ma almeno abbiamo avuto giustizia. Grazie, è tutto merito vostro». Ha le lacrime agli occhi Letizia, l'anziana mamma di Clelia Rossi, mentre abbraccia il pm Giuseppe Riccaboni e i carabinieri del nucleo operativo. Al termine di più di otto ore in camera di consiglio, il presidente della Corte d'Assise, Giampaolo Peyron, ha appena pronunciato la sentenza: Antonino Spanò è condannato a 26 anni e 9 mesi per l'omicidio della giovane mamma di Peletto, uccisa nel 2001 lungo la 460, vicino a Leinì.

I familiari di Clelia si stringono intorno all'avvocato di parte civile, Loredana Gemelli; mentre il marito Adriano Peri, che è perso un'udienza del processo, abbraccia il legale Roberto Macchia. La mamma della vittima si stacca dal gruppo, raggiunge il presidente Peyron e ringrazia anche lui. «Ho fatto solo il mio dovere», replica sorridendo il magistrato. La gabbia dove dovrebbe sedere l'imputato è vuota: Spanò ha preferito attendere in carcere l'esito del dibattimento.

Si chiude così, in un'atmosfera di composta soddisfazione, il lungo processo che a tre anni e mezzo dall'assassinio di Clelia ha ricostruito in aula la verità su quella terribile mattina del 15 novembre 2001. Una verità processuale, è ovvio, che potrebbe essere modificata o persino ribaltata in secondo grado. È quanto sperano i difensori di Spanò, Alberto Mittone e Antonio Mencobello, che lasciano l'aula scuri in volto e annunciano ricorso in appello.

La Corte d'Assise ha ritenuto credibile e attendibile la ricostruzione fatta dal pm Riccaboni, che sulla scorta delle indagini dei carabinieri ha individuato in Antonino Spanò l'uomo che, alle 7,30 di quel giorno d'autunno inoltrato, ha ucciso a coltellate Clelia Rossi. La donna, come ogni giorno, si stava recando in ufficio a Torino a bordo della sua Fiat Cinquecento. Il camionista di origine siciliana, già condannato a 16 anni e 8 mesi per l'omicidio di un'altra donna in Valle d'Aosta, si è sempre detto innocente. alla fine è rimasto sepolto dal gran di indizi raccolti a suo carico dai militari del nucleo operativo.

Eccoli, in rapida sequenza: quella mattina Spanò si trovava nei paraggi della piazzola di sosta, lo confermano i tracciati telefonici del suo cellulare, che dimostrano anche un orario compatibile con l'omicidio. Inoltre il camion di Spanò è stato riconosciuto da un testimone, che afferma di averlo visto parcheggiato in un'area di sosta della statale; e lo stesso imputato è stato identificato dal marito della vittima e da altri testimoni fra i che si accalcavano intorno all'auto di Clelia Rossi. C'è poi il particolare della calunnia: Spanò ha cercato di inquinare le indagini con delle telefonate anonime che indicavano un falso colpevole e quando è stato interrogato, ha mentito sul possesso del camion e sul percorso fatto quella mattina. Infine gli investigatori hanno ravvisato strette analogie tra le ferite inferte a Clelia Rossi e quelle della donna uccisa ad Aosta.

«La cosa più importante - ribadiscono i genitori e i fratelli della vittima - è che il processo ha riabilitato la figura di Clelia. Una donna e una madre le, che ha avuto solo la sventura di imbattersi in un criminale».

Il luogo in cui venne uccisa Clelia Rossi, la mattina del 15 novembre 2001

Clelia Rossi

Antonino Spanò

L'imputato è stato sepolto dal gran numero di indizi raccolti dai militari del nucleo operativo

VITTIMA UNA RAGAZZA DI 19 ANNI

Coinvolta in un incidente muore dopo dieci giorni

Alessandro Ballesio

Ha lottato per dieci giorni contro la morte. Ma ieri mattina i medici delle Molinette hanno fatto capire che non c'era più niente da fare: Elena Grisolano, anni, di Pont Canavese si è spenta per le ferite riportate in un incidente stradale. Era in macchina con due amici, la notte tra sabato 25 e domenica febbraio, nel tratto montano della statale 460 tra Pont Canavese e Sparone. Andavano a una festa a Locana, in borgata Rosone. Poi in un lo schianto, il suono delle sirene, la Punto irriconoscibile ferma in mezzo alla strada dopo terribile carambola contro un muro e un guard rail. Elena l'hanno trasportata subito al Cto, in gravissime condizioni. «Abbiamo sperato fino all'ultimo che si riprendesse, ad un certo punto sembrava che la dovesse fare, invece...», racconta il cugino Giancarlo. I genitori, Sergio e Luciana e i fratelli maggiori Andrea e Marco hanno vegliato fino alla fine in ospedale, prima al Cto, poi alle Molinette. «Come è potuto accadere?», ripetono agli amici, stretti nel loro dolore. Anche i ragazzi che sono cresciuti con lei non a farsene ragione: «Era bella, allegra, una persona speciale», raccontano in lacrime rigirando tra le dita le foto scattate i momenti di festa. Come quando diciotto anni: Elena in mezzo al gruppo, con i capelli biondi sciolti sulle spalle e il fazzoletto bianco al collo. Ma l'ultima immagine la conserva il cugino Giancarlo: «Pochi giorni dopo quel maledetto incidente avrebbe dovuto iniziare suo primo lavoro dopo il diploma: un incarico alla Cgil, me lo ripeteva sempre che era felice, che non vedeva l'ora di cominciare». Aveva frequantato ragioneria all'istituto XXV Aprile di Cuorgnè. Anche qui la notizia arrivata come mazzata: Elena la conoscevano in tanti, «aveva lasciato un ricordo bellissimo», raccontano le sue vecchie compagne. Se lo chiedono tutti: "Come si può morire così? E' assurdo».

Cosa sia davvero successo, quella notte, i carabinieri lo stanno ricostruendo grazie alle testi- dei due amici sopravvissuti all'incidente. Erano poco passate le due, la Punto filava veloce lungo la ex statale, d'un tratto ha perso aderenza con l'asfalto. Lo schianto, in un tratto di rettilineo: il conducente, Walter Picchiottino, 25 anni di Cuorgnè viene subito pronto soccorso, Lorenzo Mazza, anni di Favria riporta diverse fratture ed è ricoverato all'ospedale di Ivrea. Elena è seduta sul sedile posteriore, è lei che ha la peggio.

Elena Grisolano, aveva 19 anni

POTREBBE BLOCCARE LA PRODUZIONE IN ALCUNE

Incontro in Regione sulla diossina nel latte

Si è svolto ieri pomeriggio in Regione l'incontro con la direzione dell'assessorato alla sanità richiesto dal presidente della Comunità Montana della Bassa Valsusa e Val Cenischia, Antonio Ferrentino per avere delle risposte precise e tempestivi sui provvedimenti da adottare dopo il riscontro di alcuni sforamenti sulla presenza di diossina nei prelievi effettuati nel latte prodotto in valsusa rispetto alla soglia prevista dalla normativa europea. Oggi in forma ufficiale l'assessorato alla sanità della Regione emetterà un comunicato informativo rivolto ai residenti della media e bassa valle di Susa. Sembra però almeno per ora non siano stati presi provvedimenti drastici di blocco della produzione latte della eventuali aziende agricole ritenute a rischio. Per arrivare ad un eventuale provvedimento di que- tipo sarebbe infatti necessario effettuare un secondo «giro legale» con ulteriori prelievi di latte nelle aziende da parte di tecnici dell'Asl 5 che li porteranno all'Arpa che controllerà la percentuale di presenza di diossina. Quindi solo se questo ulteriore esame a campione porterà a risultati positivi con superamento della soglia di 3 picogrammi di diossina la Regione inviterà ufficialmente i sindaci dei comuni interessati a prendere urgenti provvedimenti restrittivi di «blocco della produzione del latte per le aziende interessate».

Sarebbe allo studio inoltre presso gli assessorati all'agricoltura di Regione e Provincia un eventuale piano di indennizzi per queste aziende agricole che non potranno più commercializzare il latte prodotto. Alla riunione che si è svolta ieri in Regione era presente il presidente della Comunità Montana Antonio Ferrentino, le due direzioni sanitarie regionali, funzionari della Provincia ed i sindaci dei comuni di Bruzolo e San Didero. I primi trenta test effettuati la scorsa settimana in aziende comprese in 25 chilometri fra Avigliana e Susa avrebbero denunciato cinque sforamenti della soglia di diossina di 3 picogrammi previsti dalla normativa europea. [f. mor.]

in breve

AVIGLIANA, RAPINA ALLA BANCA SELLA
Rapina alla banca Sella di corso Torino ad Avigliana. Due individui a volto scoperto sono entrati nell'agenzia e senza dire una parola si sono avvicinati al cassiere e hanno arraffato da un cassetto circa novemila euro. I malviventi sono poi usciti indisturbati.

BALANGERO, I FUNERALI DI DON FASSERO
Si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa della Consolata i funerali di don Giuseppe Fassero che per ben 35 anni è stato parroco di Balangero prima di terminare la sua missione a Forno Canavese, suo paese d'origine. Don Fassero aveva 84 anni e da diverso tempo era ospite di Casa Margherita, il centro per anziani che lui stesso aveva costruito a Balangero. Dopo la cerimonia la salma di don Fassero proseguirà per Forno dove sarà tumulata.

CAMBI DI PERCORSO SULLA TORINO-MILANO
Viabilità modificata sull'autostrada A4 Torino-Milano in seguito a lavori stradali. Dalle 21 del al 6 dell'11, direzione Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibilità di rientro all'inter...onnessione della A26 - Biandrate oppure stazione di Biandrate: chiuse le entrate di Rondissone, Borgo d'Ale, Santhià, Carisio, Balocco e Greggio.

SETTIMANA AL FEMMINILE
Oggi alle 17 nella sala rappresentanza del Comune di Pinerolo in piazza Vittorio Veneto, 1 si svolge un convegno dal titolo «C'era una volta... le streghe». Relatore il professore Grado Merlo, storico che illustra un processo inquisitoriale del 1495. L'iniziativa, del Comune di Pinerolo, s'inserisce nella programmazione delle manifestazioni per la festa della donna.

CHIVASSO, SERATA CON IL CAI
«La montagna incantata» è il titolo della guida scialpinistica degli Appennini Centrali che Luca Mazzoleni presenterà stasera 10 marzo, alle 21, presso la sede del Cai di Chivasso, in piazza del Castello 8. Verranno proiettate anche delle immagini sugli itinerari scialpinistici.

L'INTERVENTO CONSENTIRÀ DI ADEGUARE LA VIABILITÀ ALLE ESIGENZE DELL'AEROPORTO

Il cantiere dei lavori per la realizzazione della strada

AEROPORTO IN CIFRE

- 10 destinazioni nazionali
- 18 destinazioni internazionali
- 48 check-in
- 12 gates
- 6 varchi controllo
- 3.141.888 passeggeri nel 2004
- 285.726 passeggeri nel 2005
- 175.000 passeggeri charter nove tra il 2003 e il 2004
- 500 voli di linea settimanali
- 5.000 mq la superficie imbarchi
- 4.000 mq la superficie partenze
- 1.400 mq la superficie arrivi
- 2.600 mq l'area smistamento bagagli

(Fonte: Sagat)

Spostata la strada Caselle-San Maurizio

La nuova carreggiata correrà parallela all'attuale provinciale

Alessandro Mondo

Interventi su due strade provinciali per migliorare la viabilità, sosta per i taxi, un mega-parcheggio riservato ai bus turistici e alle . In prospettiva, la realizzazione di hotel. Sono solo alcune delle opere che - prima e dopo i Giochi olimpici - cambieranno la fisionomia delle aree che gravitano intorno all'aeroporto di Caselle.

Martedì il via libera dal Consiglio provinciale, con l'approvazione della proposta di delibera presentata dall'assessore Giovanni Ossola (Viabilità). Significa che a breve partiranno i cantieri per realizzare gli interventi previsti dalla convenzione fra Provincia, comune di Caselle e Sagat. In primis quelli di adeguamento del sistema di viabilità aeroportuale, improrogabili per uno scalo che si appresta a l'urto con il traffico moltiplicato dall'evento olimpico. La Provincia contribuirà con 4 milioni 550 mila euro a fronte degli 11 milioni 900 mila che rappresentano l'investimento complessivo. Inoltre si impegna a cedere a Sagat parte dei diritti edificatori ottenuti dal Comune di Caselle per permettere alla società che gestisce l'aeroporto di realizzare il futuro hotel destinato a sorgere dopo i Giochi del 2006. La contropartita è rappresentata dagli interventi sulla viabilità che Sagat, presieduta da Mario Carrara, porterà a termine sotto la supervisione della Provincia.

Il più significativo riguarda lo spostamento della strada provinciale numero 13 - quella che collega Caselle a San Maurizio Canavese - la creazione di una carreggiata parallela all'attuale. Quest'ultima verrà inglobata dalla struttura del «Movicentro», il nuovo parcheggio ad uso dei bus turistici posti), dei privati (1.000 posti) e degli utenti della ferrovia Torino-Ceres. Altri interventi miglioreranno la provinciale 2, in San Francesco al Campo. «La viabilità cambierà profondamente - spiega Ossola -. Sul nuovo tracciato della strada provinciale 13 verranno dirottati i bus turistici e i mezzi destinati a rifornire di carburante lo scalo, con maggiori garanzie per la . L'accesso a Caselle garantito da con la nuova provinciale».

In sintesi, il percorso che oggi permette di raggiungere i terminal passando nel mezzo dello scalo verrà decongestionato spostando parte del traffico al di là della ferrovia. Un'altra novità - sottolinea l'assessore Franco Campia (Trasporti) - è rappresentata dalla creazione di due aree di sosta dalle quali i taxi affluiranno verso i terminal. I tempi, manco a dirlo, sono strettissimi.

IERI

Giovane si schianta con la moto contro un muro

Restano ancora da chiarire le cause che ieri pomeriggio hanno provocato un incidente che poteva costare la vita a Francesco Bruno, un dipendente della ditta Newfren di Cirié. Il giovane, che ha anni e a Sauze D'Oulx, ieri è schiantato contro il muro della fabbrica mentre stava collaudando una Yamaha da cross. Molto probabilmente Bruno impegnato a testare la funzionalità dell'impianto frenante della motocicletta, ma i freni non hanno funzionato e così la corsa del ragazzo è finita il così sembra spiegabile la dinamica dell'imprevisto. Un impatto tremendo. Dell'incidente a Bruno si subito i colleghi di lavoro, che hanno chiamato i soccorsi. Francesco Bruno, dopo curato a lungo dai medici dagli infermieri del 118, è stato trasportato in elicottero alle Molinette, dove i medici gli hanno diagnosticato prognosi di due mesi a causa delle fratture riportate nell'urto in diverse parti del corpo. Quello che è stato classificato a tutti gli effetti come "infortunio sul lavoro" è avvenuto intorno alle 15 nel piazzale della ditta leader nella produzione di sistemi frenanti che ha sede in via San Maurizio . Sul posto sono poi intervenuti gli agenti della polizia municipale di Cirié che hanno effettuato i primi rilievi. Oggi sopralluogo alla Newfren anche i tecnici dello Spresal dell'Asl 6, per capire se l'infortunio poteva essere evitato in qualche modo e se qualcuno ha delle responsabilità in quello che è successo. [g. gia.]

COVIAMO UNA CERTEZZA. RENDERE LA LEUCEMIA UN MALE SEMPRE GUARIBILE.

11, 12 e 13 marzo: le Pasqua per sostenere la ricerca e delle leucemie, dei linfomi e del mieloma le trovi a Torino in:

San 156 (sotto i portici), Piazza San Carlo, 191 (sotto i portici), Via Roma 120, Via Roma 121, Piazza C.L.N. 269, Piazza Castello (angolo Via Pietro Micca - sotto i portici), Via Po 55, Chiesa (Corso Einaudi), Piazza Santa Rita (angolo via Mombarcaro), Parco Tesoriera (ingresso Corso Francia), Via Garibaldi 44 (sotto i portici).

PROVINCIA: Bardonecchia, Carmagnola, Cirié, Collegno, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Piossasco, Rivoli, Vigone.

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA ONLUS

Dal tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.

c/c Postale n. 46716007

Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00161 Roma www.ail.it

L'AZIENDA CONFERMA I TRASFERIMENTI A [redacted]

L'ultima assemblea dei lavoratori Wind a Ivrea

Vertenza Wind, fumata nera dopo l'incontro in Assindustria

«Si chiude con una fumata nera il primo incontro avvenuto ieri all'Assindustria del Canavese, tra [redacted] organizzazioni sindacali e la Wind in attesa di [redacted] secondo vertice, questa volta in Prefettura, prima di decidere se sarà sciopero oppure no. I sindacati sono usciti [redacted] confronto di ieri con la consapevolezza che l'azienda non è intenzionata a fare passi [redacted]ti [redacted] soluzione per i [redacted] lavoratori [redacted] [redacted] controllo reti e che, [redacted] partire da lunedì, dovranno trasferirsi da Ivrea [redacted] Milano. Spiega Luciano Guala, della Cgil: «Non solo, anche [redacted] piano industriale più volte chiesto all'azienda [redacted] è stato presentato neppure in questa occasione». La speranza è che entro cinque giorni (il tempo che deve intercorrere [redacted] [redacted] primo incontro [redacted] il secondo che avverrà in Prefettura dopo [redacted] aperto la procedura di raffreddamento dello sciopero) Wind decida di procrastinare il trasferimento dei 33 dipendenti. E' solo una [redacted] speranza ma che permetterebbe ai sindacati di prendere tempo e di cercare soluzioni alternati[redacted] L'incontro di ieri si [redacted] chiuso dunque con un verbale di non accordo: «Ora aspettiamo il vertice in Prefettura prima di decidere sull'eventualità di uno sciopero - spiega [redacted] Guala -. [redacted] dopo questo secondo passaggio non verrà trovata nessuna soluzione sarà inevitabile che i lavoratori incrocino le braccia». Ma la questione, oltre [redacted] vicenda [redacted] dipendenti del centro controllo rete [redacted] che ha portato le organizzazioni sindacali [redacted] organizzare in modo compatto [redacted] assemblee, è più articolata e riguarda il futuro di migliaia di lavoratori. Un grosso punto interrogativo c'è sulle intenzioni di Enel nei confronti [redacted] [redacted] [redacted] perché diventa determinante prendere visione del piano industriale dell'azienda. [gp. mag.]

IVREA L'OPERA, GIA' FINANZIATA CON 8 MILIONI DI EURO, DOVREBBE SNELLIRE IL TRAFFICO VERSO IL BIELLESE

Slittano i tempi del «Peduncolo»

Ritardi a causa delle nuove norme sugli espropri

Gianpiero Maggio

Doveva già essere pronto, in questi mesi, il progetto definitivo, in attesa dei cantieri da avviare entro la primavera di qu[redacted]. Invece il «Peduncolo» di Ivrea, la strada che unirà il ponte XXV Aprile all'ex statale 228 all'altezza della casa circondariale [redacted] in grado di rivoluzionare la viabilità della città, dovrà aspettare ancora. «Almeno fino all'inizio del prossimo anno. Prima è impensabile che le opere vengano appaltate», spiega l'assessore all'Urbanistica Alberto Redolfi.

Ma cosa è accaduto? Perché questo ritardo nelle operazioni? Semplice: la Provincia [redacted] rimettendo mano [redacted] progetto preliminare che era stato approvato all'incirca un anno fa. Un mese dopo il sì degli enti competenti, le nuove normative che regolamentano gli espropri hanno rimescolato le carte in tavola. Tutto da rifare? «Solo dettagli di tipo procedurale sui quali noi non abbiamo alcuna responsabilità» puntualizza Redolfi. Sufficienti, però, a far slittare i lavori di almeno un anno sulla tabella di marcia.

Il 2004 era incominciato sull'onda di grandi proclami per la [redacted]ità eporediese. Dal Peduncolo, appunto, alla circonvallazione della frazione Torre Balfredo; un tratto di strada che dal [redacted] porterà sino [redacted] bivio di Albiano, sulla provinciale per Vestignè e quindi all'area dove è previs[redacted] la realizzazione del grande parco tematico di Mediapolis. Infine del traforo di Montenavale, operazione prevista nel nuovo piano regolatore della città e di cui si parla da almeno vent'anni. Il «Peduncolo», come è stato definito, è un intervento già finanziato (8 milioni) e sarà destinato a raccogliere l'intenso traffico [redacted] [redacted] zona sud di [redacted] (dove, in futuro, è prevista anche la costruzione del contestato traforo di Montenavale) e l'ex statale 228 per Viverone e il Biellese. Un progetto che ha tenuto conto dell'impatto ambientale ridotto al minimo: il tracciato sarà lontano dalle abitazioni e prevede la costruzione [redacted] [redacted] sottopasso del Naviglio.

«Il vero problema oggi - spiega Finrenzo Grijuela - è [redacted] questione degli espropri. [redacted] molti quelli che dovranno essere eseguiti ed è necessario altro tempo». Tempo che rischia di far slittare di mol[redacted] i lavori per l'inizio delle opere. Il traffico eporediese rischia la paralisi anche per il più banale intervento di manutenzione (l'esempio di quest'estate, seppure le opere fossero importanti, è ancora vivo nel ricordo dei cittadini e di chi in quei giorni attraversava la città) e la realizzazione del «Peduncolo» ha proprio l'obiettivo di alleggerire la massa [redacted] automobili [redacted] ogni giorno attraversano [redacted] centro. Chi lo attendeva già quest'anno dovrà pazientare: per vedere i cantieri aperti è necessario aspettare il 2006.

Da molti mesi il traffico a Ivrea è congestionato e provoca proteste

[redacted] NEL BLITZ ALTRI DUE FINITI IN MANETTE E DODICI INDAGATI

Aste truccate, [redacted] arrestato impresario

Lui e altri imprenditori si spartivano gli appalti pubblici in Val d'Aosta

E' finito in carcere, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla turbative d'asta, un imprenditore di Borgofranco, Giancarlo Gianessi, [redacted] anni, procuratore speciale della cooperativa «Marco Polo» di Torino.

Con lui, dietro le sbarre, è finito anche un noto personaggio valdostano, Giuseppe Amato, impresario edile di 49 anni, titolare della ditta «Iciam» ma soprattutto presidente della Vda Aosta Sarre, società [redacted] calcio che milita nel campionato di serie D. E' agli arresti domiciliari, invece, Massimo Gontier, 36 anni, di Champorcher anche lui impresario edile. Nell'operazione condotta dalla Procura di Aosta (pubblico ministero titolare dell'inchiesta è Luca Ceccanti) altre 12 persone [redacted]no indagate perché sospettate d'aver preso parte alle turbative d'asta in appalti destinati a lavori pubblici in Valle d'Aosta.

Il blitz degli agenti [redacted] Squadra [redacted] di Aosta [redacted] scattato ieri all'alba su ordine del giudice per le indagini preliminari Maurizio D'Abrusco che ha firmato gli ordini di custodia cautelare. Secondo gli investigatori numerose gare d'appalto sarebbero state pilotate: in sostanza le imprese che vi partecipavano si mettevano d'accordo sui ribassi d'asta da effettuare in modo [redacted] far vincere o una o l'altra ditta [redacted] seconda di quelli che erano gli accordi. Un'inchiesta durata diversi [redacted] e [redacted] potrebbe riservare altri clamorosi sviluppi nei prossimi giorni. [gp. mag.]

AGLIE' FORSE E' UNA BRAVATA, DENUNCIA DEI GENITORI

Una ragazza di 17 anni sparita da sette giorni

Da una settimana una diciassettenne di Agliè, Federica S., ha fatto perdere le sue tr[redacted]. Dopo l'allarme iniziale, ora la [redacted] assume i contorni di una bravata, di una fuga da adolescente, anche se i genitori hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri: la ragazza, mercoledì scorso, non [redacted] [redacted] presentata al lavoro ed è sparita. Da due giorni era stata assunta come cameriera in un ristorante di Etroubles, in valle d'Aosta: «Me l'ha detto quello stesso pomeriggio che il lavoro non le piaceva, che se ne voleva andare da lì». La madre, Daniela, è convinta infatti che [redacted] figlia sia a casa di qualcuno a lei molto vicino che la sta nasconden[redacted]. In effetti martedì la donna ha ricevuto la telefonata dall'amica del [redacted] che era appena stata contattata da Federica: «Dice che sta bene - ha riferito [redacted] ragazza - non deve preoccuparsi». E qualcuno ha raccontato di averla vista ad Agliè nella giornata di domenica. Federica è alta un metro e settanta, ha i capelli [redacted] caschetto castani con sfumature rosse, indossava un giubbotto nero, jeans e scarpe da ginnastica azzurro chiaro. [s. bal.]

in breve

RIVAROLO, SOTTO TIRO LE INDENNITA'
La polemica per le indennità di carica degli assessori di Rivarolo si trasferisce sui muri della città: è del gruppo di opposizione «Laboratorio insieme» il manifesto che critica gli 800 euro mensili destinati ai componenti dell'esecutivo. «C'è un aumento rispetto alla precedente amministrazione [redacted] 166 per cento», scrivono i consiglieri di opposizione. Sull'argomento, Bertot aveva risposto nell'ultimo consiglio: «La mia giunta costerà di meno rispetto alle precedenti, perché ha un assessore in meno, non ci sono rimborsi spese e io percepirò la stessa somma degli assessori».

UNA NUOVA SEDE PER I DS A CUORGNE'
La sezione Ds di Cuorgnè inaugura lunedì alle 17 la nuova sede di via Garibaldi 27. Sarà presente il capogruppo Ds al Senato, Gavino Angius. Domani sera alle 21, invece, convegno alla camera del lavoro dal titolo: "Alto Canavese, le difficoltà [redacted] un territorio, le risposte che servono", con la partecipazione di Livio Besso Cordero, dei sindacalisti Gianfranco Moia, Franco Aloia e Domenico Raschellà, del segretario regionale del Ds Pietro Marcenaro e del segretario cittadino Matteo Fanciulli.

VALLI ORCO E SOANA ASSEGNATE LE DELEGHE
Il presidente della comunità montana valli Orco e Soana, Marino Ceretto Castigliano, ha assegnato le deleghe ai componenti della giunta. Il vi[redacted] presidente Danilo Crosasso si occuperà di sport, turismo, Ecofilm festival e associazioni; Piero Bianchetti di opere pubbliche, infrastrutture, rapporti con il Parco e protezione civile; Erminia Boetto di cultura, istruzione, promozione dei beni storici, artistici e ambientali, pari opportunità e memorie storiche; Giovanni Bruno Mattiet di lavoro, industria, formazione professionale, servizi socio assistenziali, viabilità e trasporti; Valentino Nugai di ambiente, rifiuti, artigianato, commercio, agricoltura. Ceretto Castigliano si è riservato le deleghe agli affari e comunicazioni istituzionali, personale, patrimonio, bilancio e finanze.

DOVE &

MONTANARO. Per le celebrazioni per il 130° anniversario [redacted] fondazione [redacted]la sezione eporediese del Club Alpino Italiano, [redacted] 21, all'oratorio San Giuseppe di Ivrea, [redacted] svolge la [redacted] "Sentieri [redacted] carta", con la presentazione [redacted] libri "Ivrealpi - Le Alpi viste dall'Eporediese" di Matteo Antonicelli, e "Nozze d'oro e Traversella: 50 anni di arrampicata" di Caio Gotto.
[redacted] L'Istituto d'istruzione superiore "Aldo Moro" di Rivarolo, [redacted] patrocinio [redacted] Comune, organizza un incontro dedicato alla Fisica e alle sue applicazioni concrete: alle 21, alla Sala Lux di via Trieste, è in programma una conferenza di Renato Gonnelli e Dario Daghero del Politecnico di Torino, corredata da prove sperimentali, su "La superconduttività e le sue applicazioni: la fisica quantistica nel mondo visibile". L'ingresso è libero.
[redacted] Alla sede di Cuorgnè dell'Università della Terza [redacted] Alto Canavese (salone dell'Istituto "Morgando"), alle 15,30, Adolfo Dante tiene una conferenza dal titolo "Viaggio nella terra dei Faraoni".
[redacted] Riprendono, dopo gli appuntamenti dell'Eurojazz Festival, le serate [redacted] musica dal vivo all'Hopstore Pub di via Lago San Michele a Ivrea. Oggi, dopo le 22, si esibisce il trio jazz di Jimmy Winestine, domani è di scena l'Elettrostatica Trio di Maurizio Brunod. Ingresso libero.
ESCURSIONI. Il Cap di Pont Canavese ha reso noto il programma di gite sociali il 2005. Domenica 13 marzo la meta è la vetta del monte Pirchiriano, [redacted] [redacted] [redacted] abbarbicata la Sacra di San Michele. Ulteriori [redacted] possono essere richieste rivolgendosi - tra le 16 e le 18 di ogni [redacted] - alla sede [redacted] via Cavigliona 24, o all'indirizzo cap-pontese@libero.it.
MONET. Associazione Le Purtasse e Kubaba Viaggi propongono, per il prossimo 21 marzo, la visita alla mostra sugli impressionisti "Monet, la Senna e le ninfee", a Brescia nel complesso di Santa Giulia. La quota di partecipazione è di 47 euro a persona, e comprende il viaggio in autobus (partenza da Caluso, Strambino e Ivrea) e l'ingresso a tutte le mostre allestite nel complesso [redacted] Santa Giulia. Iscrizioni in agenzia (011/9833198) o da Franco Pinna (347/1526125).
GINNASTICA. Sono partiti i corsi di ginnastica organizzati dalla Polisportiva di Bosconero, alla palestra delle scuole medie di via Villafranca. Questi gli orari: corpo libero-stretching il lunedì e giovedì, con tre corsi (dalle 10 alle 11, dalle 18 [redacted] 19 e dalle 19 alle 20); step il lunedì e giovedì (ore 20-21); Ginnastica per bimbi il martedì e giovedì (ore 16,40-17,40). [redacted] maggiori informazioni: 011/9889939.
POLENTA E [redacted]. Si concludono domani sera, venerdì, le manifestazioni carnevalesche a Tavagnasco, con [redacted] cena a base di polenta e merluzzo: informazioni allo 0125/658601.
[redacted] E' [redacted] inaugurato, presso [redacted] Casa delle Culture di via Warmondo Arborio [redacted] a Ivrea, un Centro di ascolto, orientamento e inf[redacted] per persone di ogni età, [redacted] problematiche generiche di inserimento nella società: chiunque senta il bisogno di essere ascoltato può rivolgersi al nuovo centro il primo e secondo lunedì di ogni mese. Per informazioni telefonare allo 0125/644417, lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 13, e il mercoledì, venerdì e sabato dalle 16 alle 19. E' anche possibile comunicare a mezzo e-mail, indirizzando i propri scritti a casaculture-ivrea@tin.it.
[redacted]ONATI. La Federazione Pensionati Cisl del Canavese propone, [redacted] [redacted]gno al 10 luglio, un soggiorno marino a Loano. Informazioni e prenotazioni alla sede di piazza Lamarmora a Ivrea (0125/641304).
FOTOGRAFIA. Il Comune di Bosconero organizza un concorso fotografico sul tema "L'acqua (in tutte le sue forme) a Bosconero", nelle sezioni stampe a colori e stampe bicolori. Ciascun partecipante può presentare al massimo otto opere inedite, che andranno consegnate o fatte pervenire, entro il 25 maggio, a: Ufficio tecnico lavori pubblici, piazza Martiri della Libertà 1, 10080 Bosconero.

Sacra di San Michele

A CURA DI Mauro Saroglia

IVRI[redacted] UN IMPUTATO E' MALATO, ENNESIMO RINVIO

Rischio di prescrizione sul processo Alphalink

Rischiano di finire in prescrizione i reati contestati a tutti gli imputati [redacted] processo Alphalink per la maxi truffa compiuta da una serie di persone (il resto, per ora, resta quello dell'associazione a delinquere ai fini della truffa) nel giugno del '99.

L'ultimo colpo di scena, che ha causato l'ennesimo rinvio del pro[redacted]sso (aggiornato all'11 aprile, al [redacted] giugno per la discussione e al 4 luglio per repliche ed eventuali sentenze) [redacted] avvenuto durante l'udienza che si è tenuta in tribunale l'altro ieri. Umberto Straniero (difeso dall'avvocato Ferraro), 40 anni, titolare della Alphalink, ditta risultata poi inattiva, avrebbe dovuto essere in aula e invece [redacted] assente. Motivo? Un presunto malore che lo avrebbe [redacted] e fermarsi in Spagna. Per dimostrarlo era stato inviato un certificato medico che però non aveva convinto il pm Antonio Bartolozzi. Il pm aveva così chiesto che venisse contattato lo studio medico dal quale proveniva il fax, in modo [redacted] accertarsi delle reali condizioni [redacted] salute di Straniero. E' stato il giudice Alessandra Pfiffner a chiamare in Spagna e a parlare con un [redacted]abile dello studio nel quale Stranieri avrebbe dovuto sottoporsi, proprio quel giorno, ad una gastroscopia.

Risultato? Processo rinviato ancora una volta, dopo che già era avvenuto nel luglio scorso, [redacted] causa del guasto ai microfoni per le registrazioni. In quella circostanza i giudici avrebbero dovuto decidere se Giovanni Zappalà (difeso dall'avvocato Petitti del Foro di Torino), 50 anni di Catania, altro imputato, fosse davvero impossibilitato ad andare [redacted] giudizio a causa di un suo presunto handi[redacted] all'udito. [redacted] vicenda chiama in [redacted] altri imputati: Claudio Truchi, 47 [redacted], di Ivrea, Gianpaolo Fazio, 57 anni, [redacted] Valperga, Valter Rotella, 73 anni. Tutti responsabili, secondo l'accusa, d'aver portato a termine una mega truffa, chi [redacted]averso alcune società fittizie, chi attraverso consulenze, [redacted] danni di una quindici[redacted] di persone (che si sono poi costituite parte civile) promettendo loro finanziamenti agevolati in cambio di decine [redacted] milioni [redacted] vecchie lire. [gp. mag.]

• Affittasi in **Ivrea**
appartamenti varie metrature.
• Affittasi centro **Ivrea**
locali ad uso commerciale
ed uffici varie metrature.
• Vendesi in **Ivrea**
appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

USATO GARANTITO C.E.A.

MODELLO		COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA	145 1.6 BOXER	amaranto	giu-95	1.400
ALFA	147 1.6 TS(120 CV)(3P) DIST.	grigio scuro	gen-01	10.000
AUDI	TT 1.8T (180 CV)	nero	gen-01	20.000
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI 4X4(180 CV)	argento	dic-01	22.500
BMW	[redacted] COUPE'(E36)	blu	gen-97	8.500
BMW	318i BERLINA(E36)	argento	mar-97	7.000
BMW	318i TOURING(E36)	blu	lug-96	6.500
BMW	318i TOURING(E36)	blu	feb-99	10.300
BMW	318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
[redacted]	[redacted] TDS TOURING(E36)	argento	gen-96	7.000
BMW	318td COMPACT SPORT	blu	apr-04	24.900
BMW	320d TOURING ELETTA	argento	ott-04	30.800
BMW	M3 COUPE' (cambio manuale)	grigio scuro	mar-02	40.000
[redacted]	318i BERLINA(E46)	argento	mag-98	12.500
BMW	[redacted] BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
BMW	328i BERLINA(E46)	blu	gen-99	12.000
BMW	318td COMPACT	blu	lug-03	22.000
BMW	318td COMPACT	grigio scuro	ott-03	22.000
BMW	320td COMPACT	argento	gen-02	16.500
BMW	[redacted] BERLINA(E46)	argento	set-98	14.000
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	ott-98	12.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	17.500
BMW	320d BERLINA(E46)	argento	dic-99	17.000
[redacted]	[redacted] BERLINA(E46)	argento	mag-00	17.500
BMW	320d BERLINA(E46)	blu	set-01	18.500
BMW	[redacted] BERLINA ATTIVA(E46)	nero	nov-03	25.000
BMW	320d TOURING(E46)	argento	lug-01	21.000
BMW	[redacted] TOURING(E46)	nero	mar-02	22.000
BMW	[redacted] TOURING(E46)	argento	lug-02	23.000
BMW	320d TOURING(E46)	nero	set-02	23.500
BMW	[redacted] TOURING ATTIVA(E46)	grigio scuro	set-03	26.500
BMW	330d BERLINA(E46)	argento	ott-00	20.000
BMW	[redacted] BERLINA(E46)	argento	lug-02	22.000
BMW	330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW	[redacted] TOURING(E46)	argento	mag-01	23.500
BMW	528i TOURING(E39)	argento	set-98	14.500
BMW	530i TOURING(E39)	blu	ott-00	20.000
[redacted]	[redacted] TDS BERLINA(E39)	argento	mag-98	10.000

C.E.A.
CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA
ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

Le tendenze della moda primavera-estate tra suggestioni del passato

Sensuale e romantica è la moda

Trasparenze con stile hippy ma anche bon ton

Fiori, colori e... leggerezza. Le tendenze della primavera- estate [illegible] tutte all'insegna della libertà e del [illegible] con proposte nuove nelle linee e nei colori che sedurranno giovani e meno giovani. Ognuna potrà trovare il proprio stile tra i tanti «filoni» delineati dagli stilisti nelle sfilate delle proprie collezioni. Sì Donatella Versace torna [illegible] prêt-à-porter affermando che nessun capo costerà più di 1000 euro, Giorgio Armani preferisce seguire il concetto della sartorialità fatta di preziosismi con accenti orientali, come il cappello pagoda declinato in nero o beige. Gli fanno eco Anna Molinari che propone baby doll di trine rosa e celeste, bolero di marabù in acceso turchese, tuniche nude look, trasparenza, abiti dorati. C'è da [illegible] questo lo stile più seguito, che consentirà di mescolare seduzione e ingenuità, trasparenze e fantasie leggiadre dalle tenui tonalità pastello e che farà impazzire le ragazze e le giovani signore

Non accenna a tramontare lo stile lanciato da Roberto Cavalli, che esaspera colori e bagliori gipsy negli ampi gonnelloni e nei pantaloni stile cow-boy. Sarà questo il look preferito da chi ama osare e non passare inosservata. Gli Anni Settanta [illegible] rivisitati anche nel ritorno al neo-hippy, caratterizzato da ample camicie, abbinate a gilet e gonne a balze coloratissime. Attenzione però a non creare davvero l'effetto «figlie dei fiori» e a cercare di sdrammatizzare spezzando con capi un po' diversi.

Una delle linee-guida di questa stagione è anche quella che segna la riscoperta del bon ton, dello chic misurato dal fascino intramontabile. Lo si può declinare come ha fatto Miu Miu pensando a modelli da damina o come Alberta Ferretti che ha rispolverato gli abiti in marrame scovati nei vecchi bauli della nonna. A proposito degli abiti rétro, resta sempre una carta vincente per creare uno stile unico e personalissimo quella di mescolare capi vintage, pescati nei meccatini o nei negozi specializzati, e abbinarli a pezzi nuovi e di tendenza. Con un pizzico di intelligenza e di pazienza si può [illegible] [illegible] un look di tendenza.

Mai come quest'anno la moda è ricca di stimoli e di suggestioni, con proposte che attingono al [illegible]to, agli Anni Sessanta e Settanta soprattutto, ma che si ispirano alle atmosfere esotiche e orientali che non smettono di affascinare i viaggiatori e chi [illegible] i paesi lontani. Ad esempio Etro guarda a Oriente, proponendo una sari-salopette che coglie dall'India colori e decorazioni, come le tintinnanti monetine e specchi, mentre Gianfranco Ferré ci porta in Africa con reti, pelli e animal printing. Atmosfere isolane anche per la collezione di Antonio Marras fatta di sensualità ed eleganza ricercata; suggestioni jungle per Alessandro Dell'Acqua che propone il motivo della scimmia ricamata sulle marsine. Estrosa e un po' rétro è poi la [illegible] collezione della giovane stilista Gentucca Bini: grandi cappelli portati di sbieco, colli e polsini moltiplicati, fiori oversize di stoffe colorate. Accenni etnici al beach-wear di Fisico con bikini collier, perline di legno, pietre semipreziose e coralli. Tanti fiori su gonne, abiti e mini-pants di Moschino, esplosione di colori sugli abiti di Emilio Pucci e Just Cavalli. Dopo tanto pessimismo il mondo della moda solleva il capo e guarda avanti.

Il nuovo trend dell'abbigliamento è comunque basato su una silhouette curata che segnala [illegible] «smart correctness». Completi giacca-pantalone o eleganti tailleur con linee che accentuano la femminilità. In sintonia con questo stile, la calzatura sostiene il look. [illegible] è arrotondata con tacco a blocco diritto, arricchita da delicati motivi decorativi come fiori, fiocchi o farfalle. Tacchi affusolati ma compatti proseguono il corso del loro [illegible] e si propongono come variante ai vertiginosi tacchi a spillo. Pumps [illegible] sui talloni giocano un ruolo fondamentale. Ricchi di varianti sono i tacchi bassi, raffinati [illegible] forme scolpite stile Quesny. Tacchi cuneiformi fanno la loro elegante apparizione spesso arricchiti da raffinati drappeggi con striscioline di cuoio. Perforazioni, combinazioni di pelle in doppia tonalità, pelle stampata arricchiscono la gamma. Discreta, ma nuovamente in auge: leggere forme carré.

Delicate le tonalità, che vanno dal pastello, come il rosa pelle, il bianco perlato e il [illegible] fino a nuance più sostenute, come rosa fucsia, verde kiwi e giallo limone. Rosso e nero conferiscono nuovi accenti.

Da Confezioni Biellesi a...

SORELLE SR RAMONDA

E' IL NUOVO EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO

APERTO A
SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) C/O CENTRO ACQUISTI
BOLLENGO (TO) VIA GAMBONE, 11

Si inaugura la Nuova Gestione con prezzi di
SUPER SALDO: approfittane!

ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle ore 15,00 alle 19,00

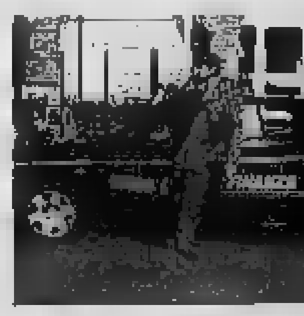
SORELLE SR RAMONDA - Tel. 015 980790 - 0125 57450

A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

PORDENONE, CHIESTO IL [redacted] PER [redacted] CAMPANO E SETTE COMPLICI

Si taglia di netto un pollice per incassare il premio di 400 mila [redacted] dall'assicurazione

■ Un uomo di 45 anni di origine campana, ma da tempo residente [redacted] Friuli-Venezia Giulia, si [redacted] tagliato [redacted] netto [redacted] pollice per intascare 400 mila euro di risarcimento da un'assicurazione. La truffa non è riuscita per l'intervento della Guardia di Finanza che, già sulle tracce [redacted] un gruppo di persone specializzato in truffe di vario genere [redacted] di banche [redacted] assicurazioni presenti [redacted] Triveneto, nelle Marche [redacted] in Campania, [redacted] impedito che si giungesse alla liquidazione della pratica relativa alle polizze infortuni stipulate dall'uomo con quattro diverse compagnie assicurative. Il gruppo, di cui facevano parte otto persone per le quali il pm di Pordenone ha già chiesto il rinvio [redacted] giudizio, è stato scoperto dalla Guardia [redacted] Finanza del Friuli-Venezia [redacted]lia al termine di un'indagine coordinata dal sostituto procuratore di Pordenone, Daniela Bartolucci.



La truffa sventata dalla Finanza

NAPOLI, LA VITTIMA ERA STATA [redacted] FERITA SABATO SCORSO

La camorra lo voleva morto [redacted] tutti i costi. I killer bussano alla sua porta e lo uccidono

■ Sabato scorso lo ferirono a una gamba: anche se lui giurò che si era trattato solo di un tentativo di rapina ai suoi danni la spiegazione [redacted] apparve troppo convincente. Ieri i [redacted] sono andati ad ammazzarlo nella [redacted] casa ed è possibile ipotizzare che l'aggressione di quattro giorni sia stato un tentativo di omicidio, una sorta di prova generale del delitto messo a segno ieri. La pista principale seguita dai carabinieri che indagano sull'uccisione di Ernesto Suriano, il pregiudicato [redacted] ucciso ieri pomeriggio sulla soglia della propria abitazione in via Ferrante Imparato, nel quartiere di S[redacted] Giovanni a Teduccio, è quella [redacted] regolamento [redacted] conti di matrice camorristica. Suriano, 41 anni, venditore ambulante, è ritenuto dagli investigatori vicino al clan dei Panico attivo a Sant'Anastasia, nell'area [redacted] Vesuviano.

La casa [redacted] pregiudicato

IN VISITA L'EDITORE POLACCO DEL SUO LIBRO

Il Papa presto tornerà in Vaticano

Oggi nuovo bollettino sulle condizioni di salute e consulto dei medici che lo hanno in cura

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

I medici che hanno in [redacted] Giovanni Paolo II questa mattina si riuniranno per fare il punto sulle condizioni del Papa e programmare il suo rientro in Vaticano.

[redacted] ieri, nel giorno di udienza generale, Giovanni Paolo II [redacted] voluto deludere i fedeli che si sono radunati nel piazzale antistante le sue finestre al Policlinico Gemelli. Così il Papa si è affacciato alla finestra del suo appartamento; indossava una «casula» viola ed aveva accanto il prefetto della casa pontificia, monsignor James Harvey. Prima si è visto il Pontefice, a circa un metro dal vetro, che sorrideva guardando le persone, in gran parte polacchi, che lo chiamavano. Le veneziane si sono richiuse e dopo un paio di minuti [redacted] sono riaperte e il Papa [redacted] alla finestra. Giovanni Paolo II era sorridente e sembrava molto soddisfatto [redacted] questa improvvisata. Il fatto che indossasse la casula viola fa pensare che [redacted] Papa [redacted] immediatamente prima celebrato la messa, insieme con i suoi segretari.

Naturalmente l'apparizione è stata accolta con grande gioia dalla piccola folla composita. Un gruppo di Campotamaso, diocesi di Vicenza, ha portato una scultura in legno raffigurante Gesù, realizzata dagli artigiani di Ortisei, in val Gardena. Vicino a loro una coppia di sposi provenienti [redacted] Mexico. «Ci siamo sposati il mese scorso e siamo qui per avere la benedizione del Pontefice», hanno spiegato. E [redacted] c'era [redacted] delegazione della Federazione italiana donne arti professioni e affari (Fidapa), che intendevano ricordare la festa della donna [redacted] marzo. In precedenza [redacted] Gemelli era giunto in visita un gruppo [redacted] rabbini, in rappresentanza della «World Union Progressive Jews». «Siamo qui per offrire preghiere al Santo Padre, per porgergli i nostri saluti e i nostri auguri per una pronta guarigione. Volevamo partecipare a questo momento perché c'è una lunga storia di buoni rapporti con Giovanni Paolo II e volevamo dargli il [redacted] conforto», hanno spiegato.

La benedizione del Papa dalla finestra del policlinico Gemelli

Un segno dell'effetto da cui è circondato Giovanni Paolo II è dato dal numero delle e-mail di auguri - più di ventimila - arrivate in due soli giorni da ogni parte del mondo, grazie ad una finestra elettronica appositamente aperta sul sito internet della Santa Sede (www.vatican.va). Padre Ciro Benedettini, vice direttore della Sala Stampa della Santa Sede ha spiegato che i messaggi vengono da «persone di ogni tipo. Ci sono professionisti, politici, ma, soprattutto, c'è la gente semplice. [redacted] sono anche persone [redacted] sono cattoliche che però fanno voti di buona salute al Santo Padre».

Ieri il papa ha ricevuto la visita di un suo vecchio amico, Henryk Wozniakowski, presidente della Znak, la [redacted] editrice di Cracovia che si è aggiudicata i diritti per pubblicare in Polonia l'ultimo libro di Wojtyla «Memoria e identi[redacted]». «Si vede che è indebolito, che è dimagrito però parla. Eccome se parla. E non con la voce bassa come dicono, [redacted] normale. Pensavo che avesse problemi con la cannula e invece no», ha raccontato Wozniakowski in una intervista rilasciata [redacted] RMF.FM, la più grande radio privata polacca. «Wojtyla quando mi ha visto mi ha accolto coi suoi soliti occhi, vivacissimi. [redacted] mostrato interesse per le cose di Cracovia. Ha chiesto notizie della [redacted] famiglia, mi ha pregato di salutare tutti, questo e quello, non s'è dimenticato [redacted] nessuno». L'editore ha detto che «la cannula che [redacted] hanno messo i medici sotto la laringe non si vede proprio, forse perché è molto incu[redacted]. A me è sembrato come sempre, non mi pareva particolarmente prostrato». Wozniakowski è venuto a Roma per fargli firmare la prima copia del libro. «Era molto contento. Ha accarezzato il libro, lo ha firmato con mano tremante e poi ha aggiunto: Che veda tra la gente; che veda tra la gente».

LA CERIMONIA NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA»

Anche Ciampi alla nascita della fondazione Fanfani

ROMA

Anche Carlo Azeglio Ciampi ha voluto essere presente ieri al debutto della Fondazione Amintore Fanfani. La cerimonia, alla quale hanno partecipato numerose personalità, si è svolta nell'Aula Magna dell'Università «La Sapienza», dove lo statista democristiano insegnò Storia dell'Economia per oltre 25 anni. La Fondazione, secondo quanto recita il [redacted] statuto, ha «lo scopo di far conoscere [redacted] divulgare il pensiero e le opere di Amintore Fanfani, nonché di promuovere studi, con criteri esclusivamente scientifici, sui problemi di carattere economico, politico, sociale, culturale ed etico che furono al centro della sua attenzione di storico e della sua attività pubblica».

Il peso politico di Fanfani, soprattutto negli anni '60 ma non solo, fu notevolissimo. Dopo essere stato membro dell'Assemblea Costituente (si deve a lui la prima riga della Costituzione: «L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro»), [redacted] uno dei principali artefici della svolta che sfociò nel centrosinistra e [redacted] fino alla fine uno dei più importanti leader storici [redacted] Dc. Parlamentare dall'inizio della Repubblica, Fanfani venne nominato nel '72 senatore a vita. Fu ben sei volte presidente del Consiglio e innumerevoli volte ministro.

Ieri [redacted] figura e l'opera di Fanfani [redacted] state ricordate da parecchi interventi. Dopo [redacted] saluto del rettore dell'Università, professor Renato Guarini, Attilio Celant, preside della facoltà di Economia ed ex-allievo di Fanfani, ha riassunto [redacted] famosa «terza via» fanfaniana, cioè la sua visione di una società [redacted]pace di superare [redacted] paradigmi del capitalismo liberale e del socialismo reale».

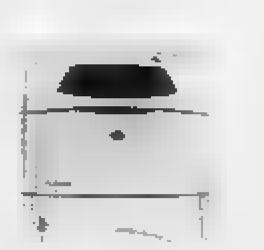
Amintore Fanfani

Il professor Cesare Mirabelli, presidente della Fondazione, ha ripercorso l'itinerario culturale di Fanfani, sottolineando l'importanza che ebbe il [redacted] rapporto «intenso, continuo, fraterno» con Giorgio La Pira e ricordando la nascita del gruppo dei cosiddetti «professorini». Dopo di lui il Cardinale Achille Silvestrini ha messo in evidenza come la profonda fede cattolica di Fanfani, «appresa [redacted] famiglia e [redacted] sua sua gente», fosse «immer[redacted] nella vita come realtà non di coscien[redacted] privata ma [redacted] fonte di ispirazione per operare nel sociale».

Infine, la prima parte del convegno è stata conclusa dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, anch'egli ex-allievo di Fanfani. «La sua formazione -ha detto Fazio- il dibattito sulla ricostruzione, dopo gli immensi danni mate[redacted]ali, civili, [redacted]rali della guerra, la sua visione del modo di funzionare dell'economia necessariamente al servizio dell'uomo lo portarono, soprattutto nell'opera di governo, a promuovere riforme che hanno inciso sull'organizzazione dello Stato [redacted] segnato la [redacted] del Paese».

Fazio ha ricordato come Fanfani si trovò ad operare, nella fase della ricostruzione, «in un sistema politico ed economico caratterizzato da un'articolata presenza dello Stato nell'economia». Era una dimensione che era congeniale al suo progettualismo. [redacted] tempi sono diversi -ha concluso [redacted] governatore- ma la progettualità, una visione organica [redacted] componenti fondamentali del nostro operare, base di scelte condivise, presuppo[redacted] per la realizzazione delle specifiche iniziative». [r. r.]

Approfitta della promozione sulle stampanti HP. Le nuove stampanti monocromatiche HP LaserJet sono state progettate per [redacted] facili da usare e garantire risultati immediati, di qualità professionale. E [redacted] la grande offerta HP, con 1 solo Euro in più, all'acquisto di una HP LaserJet 4250n, puoi avere una stampante a colori HP Business Inkjet 1200d con modulo fronte-retro integrato. Più efficienza, più versatilità [redacted] più colore. Da HP.



HP LASERJET 4250n

€ 1.379,00* IVA esclusa
(Rif. [redacted]: Q5401A)

- Velocità di stampa fino a 43 ppm, per una maggiore produttività
- Grazie alla tecnologia HP Instant-on la prima pagina viene stampata in meno di otto secondi
- Maggiore efficienza: un potente processore a 460 MHz consente di stampare documenti complessi tornando più velocemente all'applicazione
- HP Web Jetadmin semplifica l'installazione in rete, la diagnostica e la correzione degli errori a distanza, consentendo di risparmiare tempo e denaro
- Prestazioni garantite, con un carico di lavoro affidabile di 200.000 pagine al mese
- 1 anno di garanzia presso la sede del Cliente

Estendi la garanzia a 3 anni con HP Care [redacted]
(Rif. Ordine: H5479E) € 239,00* IVA esclusa

+

HP BUSINESS INKJET 1200d

€ ~~198,00~~* IVA esclusa
(Rif. Ordine: C8154A)

- Testo nero nitido e preciso fino a 28 ppm e documenti a colori di qualità professionale fino a 24 ppm
- L'elevato carico di lavoro, che può raggiungere un massimo di 6.250 pagine al mese, consente di stampare i volumi voluti tutte le volte che si desidera
- Scheda di rete opzionale
- Quattro cartucce singole a getto d'inchiostro ad alta capacità offrono un maggior rendimento e considerevoli risparmi
- L'unità di stampa fronte/retro automatica consente di risparmiare sul costo della carta
- 1 anno di garanzia presso la sede del Cliente

HP Care Pack: estendi la garanzia a 3 anni con intervento presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo (Rif. Ordine: U6492E) € 60,00* IVA esclusa

HP LaserJet 4250n (Rif. Ordine: Q5401A)
+
HP Business Inkjet 1200d (Rif. Ordine: C8154A)
€ 1.380,00* IVA escl.
(Rif. Ordine: Q5401A+C8154A)

Contatta oggi [redacted] HP per [redacted] il Business Partner che può fornirti [redacted] consulenza personalizzata sulle soluzioni [redacted] alla [redacted] [redacted]

	PIÙ CONSULENZA · PIÙ TECNOLOGIA · PIÙ ASSISTENZA
CHIAMA	02-9260.7330
VAI SU	www.hp.com/it/plus
VISITA	Il [redacted] Business Partner [redacted]

hp invent

Il boom dei rapinatori in guanti bianchi

Nel mirino piccoli negozi e librerie: «Sono i nuovi poveri»

Dal centro alla periferia dalla cintura alla provincia, un fenomeno in crescita: 40 colpi in un mese

Lodovico Poletto

Il professor Franco Garelli

I rapinatori che tre settimane fa hanno svaligiato la sua panetteria, Rosalia Tarantoli se ricorda così: «Quarantenni. Italiani. Certamente tossici. E, come dire, ...».

Strani? sì, gente normale. E' vero, mi hanno portato via l'incasso, il telefonino e il mio portafoglio con tutti i documenti. Ma si sono presi anche il mio giubbotto di plastica che valeva nulla, quasi. Erano dei disperati, . Prima di abbandonare il portadocumenti davanti all'ufficio oggetti smarriti, hanno infilato dentro la scheda Sim del mio cellulare. Un gesto gentilezza: tanto loro non ne facevano niente...».

Rosalia gestisce una panetteria grossa un pugno in borgata Lesna, periferia Ovest della città. E' uno dei quaranta commercianti, titolari di negozi i più diversi tra di loro, visitati da rapinatori in questo ultimo mese: panetterie, cartolerie, edicole, librerie. E poi ancora officine meccaniche, negozi di abbigliamento, fornai: attività un tempo completamente ignorate dai banditi. E dai tossicodipendenti. «Obiettivi non convenzionali» chiamano le forze di polizia, per indicare proprio la loro atipicità. Vigilarli tutti, uno per uno, impossibile perché sono presenti a centinaia, anzi migliaia, in tutta la città, da Nord a Sud, in periferia come nel centro.

E come una costante nel ricordo delle vittime ritorna l'assoluta «normalità» dei banditi, quasi dei guanti bianchi: «Il tossico lo riconosci e il professionista pure. Questi no, diversi...». Banditi per fame e per disperazione, che si accontentano di poche manciate banconote: cento, duecento . Qualche volta gli va così bene che riescono ad andarsene via anche qualcosa in più. Qualcuno usa armi: coltelli e pistole che non si sa quanto siano vere. Altri agiscono a mani nude. Come l'uomo nel negozio di via Palazzo Città febbraio: ha spintonato la titolare, e poi ha arraffato i soldi dalla cassa. Era così inesperto che se n'è andato con 50 euro.

Questi rapinatori atipici non assaltano gioiellerie o banche o uffici postali. Non sono a caccia di soldi per la dose come quelli che, siringa in pugno, all'attacco delle farmacie. Si presentano in luoghi che conoscono bene: negozi qualunque, appunto. Dove il rischio è minimo, ma è bassa anche la possibilità di trovare denaro. Come una libreria. Come un'officina meccanica oppure un negozio ottica. E, perché no?, anche un'edicola. E' accaduto a Borgaro, a due passi dal municipio. Il colpo lo hanno fatto in tre. Bottino: la solita manciata banconote pochi biglietti della Gtt, ricariche del telefono e un computer portatile. Chi erano? tossici, ne sono certo. Tre italiani, bassi di di mezza età» dice adesso Giorgio Pelissa. Professionisti? Decisamente in quel locale, gente del mestiere, non ci avrebbe mai messo piede.

E allora chi sono questi «banditi» così anomali, normali che si voglia dire? Chi si nasconde dietro sciarpe cappellini per andare a rapinare le panetterie? non ce la fa più, che è alla fame...» dice chi si occupa ogni giorno di assistenza sociale, chi assiste impotente all'avanzata dei nuovi poveri, alla lenta presa di coscienza di condizione che ormai p gli strati più diversi società. Manca, è vero, la prova del di questo sospetto: un padre di famiglia, disperato, ancora non finito in carcere accusato di rapina. Ma resta la normalità dei banditi, quel tratto comune descritto da molte vittime.

E se la città partorisce disperati che fuori casa imitano, piccolo, imprese di più famosi banditi, in provincia s'impenna il fenomeno dei furti generi di alimentari. Dal Pinerolese al Canavese, dalle Val di Susa alla campagna che si adagia verso Cuneo, il fenomeno è comune: c'è gente che svuota gli alloggi le dispense, le cantine con i salami ed i bottiglioni di vino e ignora gli argenti posteggiati nelle vetrinette. Ladri per fame. Gente che, se potesse, andrebbe a lavorare; gli bastassero i soldi del salario, non scenderebbe così basso. che per inosservata, perché uguale, precisa ed identica al vicino di casa.

Anche un edicolante una volta n'è trovato uno di fronte Ha arraffato pochi euro qualche biglietto Gtt «Non era un delinquente né un professionista»

Il sociologo

«La sopravvivenza dietro quei reati»

«Sono dei tipici reati di sopravvivenza». Franco Garelli, preside della facoltà di politiche, le definisce così questa raffica di assalti negozi di alimentari librerie e altri obiettivi non convenzionali, da parte di uomini che le vittime, sovente, descrivono «normali». gli autori, secondo sociologo torinese, vanno Il lì, in quella fetta di popolazione che ha improvvisamente perso la sua indipendenza economica, oppure ha visto calare suo potere d'acquisto. «Sono il segno aumento una povertà relativa che in un tipo soggetti classe media, i quali cercano di risolvere il problema economico con attività mordi e fuggi. Questi colpi in negozi dove il rischio è minimo, ma anche il guadagno è ridotto all'osso, la dimostrazione che abbiamo che fare con persone che hanno una contin necessità alla quale no cercando di dare una risposta Garelli, però, va anche oltre spiega. «Si tratta di uomini non strutturati per risolvere diversamente loro questioni. Mancano, cioè, di rete di assistenza e di che possa loro consentire di affrontare progetti lungo le. Quindi strada furto, d rapina: 100 euro qui, 50 là, duecento da un'altra parte». Criveri? Potenziali banditi pericolosi? Il professor Garelli non ci crede: genere queste persone difettano di mentalità criminale abbracciano quest'attività su un arco temporale ristretto. Si dedicano a piccoli reati per riuscire a fare fronte alla quotidianità. Reati sopravvivenza, appunto. Ed per questo che mantengono il tratto gentile, i modi educati spesso possono essere anche autori di inaspettate cortesie».

L'altro lato della stessa medaglia, ma violenza, senza reati, lo raccontano gli operatori del sociale, chi si occupa temente di poveri e nuove povertà. Dalle di via Nizza, agli operatori del Cottolengo, alle associazioni di volontariato tutti parlano assistenza prestata a «gente che non ce la fa più». Pensionati, famiglie monoreddito, cassintegrati. alcolisti, i tossici, i disperati cronici ci sono sempre. Ma da noi arrivano sempre di più persone normali» dice Lia Varesio, la fondatrice della «Bartolomeo & C.». E aggiunge: «Ci chiedono un maglione, un paio di pantaloni, una bottiglia d'olio o un po' pasta per mangiare. A qualcuno abbiamo comperato anche i pannolini per il figlio appena nato». [l.pol.]

LA SOMMA INCASSATA IN CAMBIO DI ALCUNE MAGLIETTE DEL TORINO CALCIO: CIRCONVENZIONE D'INCAPACE

La truffa svela il tesoro del barbone

Disoccupato si fa consegnare 100 mila euro: denunciato

Raggirato per 100 mila euro, facendo leva sulla più grande debolezza: la passione granata di fedelissimo tifoso del Toro. Già di per sè, sarebbe notizia. Ma se a questo aggiungiamo che la vittima depredata di tanti soldi «barbone» lo avete capito bene, uomo che vive di espedienti malgrado la discreta disponibilità economica), storia diventa doppiamente incredibile. R., 52 anni, una ventina di magliette e giacche della sua squadra del cuore - Torino, appunto - sono costate una cifra da capogiro. In pochi mesi è visto sparire 100 mila euro: i 60 mila euro frutto della vendita di un alloggio e ciò che da parte. Ma quella delle magliette e dei gadget granata, per Domenico Carini, 34 anni, disoccupato di Nichelino, è soltanto una delle molte scuse per spillare soldi a Nicola, un uomo trasandato e dalla lunga barba, tanto buono e ingenuo quanto indifeso e solo.

I due si conosciuti qualche mese fa. Domenico gli detto di chiamarsi Marco, essere sposato, di avere due figlie molto malate: una cieca ed un'al in attesa di un delicato intervento ad una gamba. «Se sei un amico, aiutami. Dammi qualche cosa. In cambio ti posso procurare le magliette della squadra del Toro. Ti piace il calcio, vero? Tu non andavi sempre allo stadio con la bandiera granata?». Nicola caduto nella trappola. Ma Domenico sapeva quale fosse reale disponibilità del barbone. Lo immaginava povero, come se più di lui. Lo vedeva sempre lo stesso maglione rosso, gli stessi pantaloni sudici, tenuti su con il filo elettrico al posto delle cintura. Invece, alcuni giorni dopo Domenico si vide consegnare senza battere ciglio 2 mila in cambio delle prime due magliette granata. raggiro è continuato nel tempo. «Quando ha visto che una casa, veniva sempre qui da me. E riuscivo più a togliermelo di torno. Ogni volta ero costretto a dargli i soldi e prendere le maglie. Cosa dovevo fare? Mica potevo picchiarlo - scendendo sotto dallo sua Ape rossa, carica di ferri vecchi e raccolti nella spazzatura -. Dopo un mese, a gennaio, mi ha raccontato che sua figlia era guarita grazie ai miei soldi. Me ne ha chiesti altri, dicendo che lui un tumore. Ma perchè? vero?».

Decisamente : Carini mai stato sposato e ha mai avuto figli. Nè tantomeno è malato di tumore. I carabinieri, allertati dai vicini di casa e sentita la storia, martedì sera hanno aspettato che Domenico Carini si presentasse a casa di Nicola, con l'ennesima borsa di magliette granata: per quelle aveva chiesto «soltanto» 29 euro. Invece sono scattate manette: truffa e circonvenzione. Dalle verifiche movimenti di denaro, le date dei prelievi di Nicola coincidevano con gli investimenti di Carini in buoni postali. [g. bra.]

Nicola vive in condizioni igieniche spaventose e rifiuta gli aiuti: «Sto bene così»

Specchio dei tempi

«Professionisti soccorso ma sempre uomini» - «Il giudice annulla la multa perché nella Ztl manca l'orologio» - «Viabilità da modificare intorno al Lingotto» - «Si fa sospirare il metano a Pecetto»

Un lettore ci scrive:
«Da 7 anni sono vigile del fuoco e tutte le volte che mi sono trovato di fronte a una persona deceduta ho silenziosamente pregato, anche se non ricordo di essermi mai fatto il segno Ho prestato servizio presso comando di Torino per bellissimi anni (oggi sono ritornato nella Savona) e più di un vigile "anziano" m'ha raccontato di come sia duro affrontare l'intervento in cui sono coinvolti bambini, maggior ragione sono deceduti. ho mai affrontato situazione genere che in momento simile, segno della croce diventi una benedizione, un affidare a Dio ciò che di più puro c'è.

«Ringrazio lettrice per le parole espresse nei confronti del vigile che si è fatto il segno della ce di fronte ad delle vittime del crollo di palazzina a Torino e colgo l'occ per ringraziare anche gli amici-colleghi vigili del fuoco di Torino per tutto quello che mi hanno insegnato attraverso la loro professionalità, ma per la grande umanità. E' stato un che mi accompagnerà per tutta la mia vita di pompiere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Il 26 giugno scorso, dopo aver controllato l'ora sul mio orologio (segnala le 21,01) ho imboccato via XX Settembre dove il traffico è vietato, appunto, fino alle 21. Dopo quattro mesi mi è arrivato un verbale in cui mi si contestava di aver varcato la soglia "proibita" varco di via Gramsci.

«Non essendo indicata all'ingresso Ztl l'ora ufficiale e dovendo obbligatoriamente circolare con orologio radiocontrollato in auto, ho presentato ricorso al Giudice Pace chiedendo che il verbale venisse annullato. Per assurdo la violazione potrebbe essere stata alle ore 20,59 e 59 secondi!

caso di un rilevamento di velocità da parte un Autovelox viene concesso il tolleranza sulla velocità rilevata, perché non viene applicato uno scarto anche sull'orario nel caso di cui sopra?

«Il Giudice di Pace ha accettato il consigliando al Comune, nelle motivazioni della sentenza, di installare un pannello recante l'indicazione dell'ora (a dire del Comune allineata con il segnale dell'Istituto Galileo Ferraris) all'ingresso della via. Evidentemente la giustizia funziona.

Davida Castelli

La direzione Lingotto Fiere ci scrive:
«Leggiamo con dispiacere quanto accaduto alla visitatrice di Expocasa, che lam di essere rimasta a lungo bloccata prima di uscire dai parcheggi del Lingotto: come organizzatori della manifestazione, non abbiamo alcuna responsabilità circa funzionamento di dette aree, gestite da altra azienda.

«Altre volte, in passato, le stesse manifestazioni di Lingotto Fiere hanno dovuto registrare problemi a seguito della congestione dei parcheggi del Lingotto, congestione per la verità dovuta, più che a semplici questioni organizzative, alla conformazione della viabilità nell'area, che nei momenti punta riversa sulla via Nizza volumi di traffico che la medesima, non è in grado di smaltire velocemente.

«Nell'esprimere alla lettrice il rammarico per l'accaduto, ci uniamo al coro di quanti auspicano che il completamento delle opere olimpiche e di viabilità intorno al nostro quartiere senta finalmente una migliore fruizione delle nostre strutture espositive, patrimonio vivo della Città».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono abitante Pecetto Torinese e vivo in casa in via Serravecchia assieme ad decina altre abitazioni. La nostra via non è allacciata condotta del gas che, invece, passa a 300 metri confinante strada Valle Sauglio. Tempo addietro, abbiamo più volte chiamato l'Italgas per sollecitare la realizzazione della bretella che avrebbe potuto collegare anche noi al metano. Ma ci sono stati chiesti circa 6000 Euro ad abitazione per la realizzazione.

«L'arrivo di Enel Gas in un mondo (apparentemente) liberalizzato ha portato noi abitanti ad ipotizzare una disponibilità fornitore a farsi carico dell'allaccio della via in questione. E invece... Enel Gas ha risposto che sono autorizzati ad allacciare utenti che non siano già allacciati esistente! Ma allora chiedersi: la fornitura servizi aggiuntivi tipici un contesto competitivo rivolti solo ad alcuni ha veramente senso quando ci sono realtà che non possono ancora accedere neanche ai servizi di base?».

Alberto Pagliafunga Paradisi

specchiotempi@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienze + tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

MOMENTI GLORIA AL DELLE ALPI

6' PT

1

L'ERRORE. Il tocco di Zalayeta è preciso, la difesa del Real immobile. Ibrahimovic si presenta davanti a Casillas ma gli tira addosso.

6' ST

2

IL PALO. Rotondo come una botticella Ronaldo sa essere veloce. Scatto violento ma il suo diagonale è deviato sul palo da Buffon.

21' ST

3

TREZEGOL. Ibrahimovic non centra la porta ma fa gli assist. Colpo di testa dal fondo e Trezeguet in rovesciata mette dentro il rimbalzo.

10' STS

4

DECIDE ZALAYETA. Una staffilata di destro rasoterra che si insacca alla destra di Casillas pone fine al sogno [redacted] Real Madrid.

DEL PIERO E RONALDO FUORI [redacted] ANTICIPO, L'URUGUAIANO HA DECISO IN EXTREMIS LA PARTITA

Il Panterone: «Li ha fregati la loro superbia»

Capello: è la prima volta in vita mia che esulto così, mi piacerebbe rifarlo

Alessandro Aldiato
TORINO

Subito dopo il match del trionfo, è proprio Zalayeta, l'uomo decisivo, a [redacted]lare la gioia della Juve: «Un traguardo importantissimo, una vera impresa. Loro erano sicuri di farci fuori e di segnare addirittura tre gol, ma anche noi eravamo certi che avremmo giocato una grande partita. E così è stato». Il segreto di questa vittoria? «Uno su tutti: l'umiltà. Per noi era come una finale, e non l'abbiamo fallita. Adesso faremo festa perché questo exploit lo merita». Arriva Capello: «E' la prima volta che esulto così e mi piacerebbe rifarlo. Trezeguet? Ci eravamo parlati in mattinata, mi aveva detto che stava bene ma che avrebbe preferito entrare a partita iniziata, quando il ritmo solitamente cala un po'. Abbiamo giocato molto bene, controllando il match e rischiando davvero solo in un'occasione. In attacco abbiamo creato molto, senza riuscire a concretizzare come avremmo meritato. [redacted] la nostra difesa, sempre molto concentrata. [redacted] Real? Ho un bel ricordo di Madrid, il Real ti resta dentro. Ma la Juve non è da meno e io darò tutto per far bene in questa società».

A fine partita il Real esce dal campo a capo chino, come poco prima era uscito tra i fischi Ronaldo, espulso dopo un fallo [redacted] reazione su Tacchinardi nel secondo tempo supplementare. La sua non era certo stata una grande partita, complice forse anche la condizione fisica non al top.

Una partita deludente. Grasso è grasso, il Fenomeno. Più che camminare, a volte bivacca, appoggiato sulle sue scarpe rosse. Il problema [redacted] quando si ricorda [redacted] è. E allora magari capita di vederlo partire come un Pendolino e colpire il palo, con tante scuse ai passeggeri in ritardo. Nel caso specifico, Cannavaro e Thu[redacted] Così, Ronaldo contro Del Piero. Pinturicchio si sacrifica. E più che in attacco, gioca dappertutto, sgusciando via alla paura di trovarsi nei paraggi dell'orco Gravesen, danese che quando entra in campo con un minuscolo bambino per mano non sai se sorridere o chiamare il Telefono Azzurro. Al 12' del 2° tempo a chiamare è invece Capello (fischiato), e [redacted] lui deve tornare in panchina [redacted] tentandosi di appl[redacted] e cori gentilmente offerti dallo stadio. Così, Del Piero contro Ronaldo.

[redacted] interessante. Sottolineata, quasi lanciata, da Alex alla vigilia («Le nostre carriere sono state parallele, comunque ho quasi sempre vinto io»), proprio mentre il [redacted] all'aeroporto di Caselle litigava con [redacted] gruppo di tifosi e prometteva: «Ve ne faremo tre». I duellanti non si incontrano direttamente al Delle Alpi, nel senso che uno gioca a sinistra e l'altro pure, quindi lontani, perché le regole del pallone dicono che gli estremi non si toccano mai. Rimangono agli opposti, sul campo di calcio.

Del Piero teoricamente alla sinistra del Tridente, nel nome di Zalayeta, Ibrahimovic e ovviamente di se stesso. Teoricamente, perché poi arretra molto e da lì riparte: incrociando Gravesen come primo argine, e poi Raul Bravo più che Helguera.

Ronaldo zompetta e qualche tremenda accelerazione alla Ronaldo qua e là la infila. I primi venti minuti riflettono due immagini completa[redacted] diverse. [redacted] di [redacted] Piero, che [redacted] accartocciandosi dopo [redacted] servizio di testa di Ibrahimovic e prosegue, subito dopo, con chilometri di corse sulla linea immaginaria che unisce Iker Casillas e Buffon. Quindi, da area ad area. Ai limiti di quelle della Juventus si ferma, i confini del Real [redacted] sorpassa. Che non sia troppo buono come potrebbe sembrare lo si capisce quando a un certo punto vede Gravesen (l'orco di [redacted] sopra) [redacted] sua strada e lo travolge. Senza paura. Diceasi avvertimento. Un avvertimento da duro. A seguire, trasforma un angolo in un perfetto cross per Ibrahimovic, quindi lentamente si spegne.

Mentre Ronaldo, da spento e sovrappeso, da uno che nei primi venti minuti si fa passare un pallone sotto la suola e ne spara un secondo nel parcheggio, lentamente si accende. Un cerino che brucia alla rovescia. Con un tiro a girare, con il palo da Pendolino, poi la sfi[redacted] finisce. Per volontà di Capello, che sullo 0-0 toglie lui e butta nella mischia Trezeguet. E allora il protagonista diventa lui. Anzi, loro: Capello e Trezeguet. Perché il francese spiega al Delle Alpi [redacted] cosina: l'uomo sa volare. E il francese eccome se vola, quando in rovesciata segna l'1-0. Che [redacted] allo 0-1 dell'andata diventa una storia da riscrivere. Zalayeta metterà poi la parola fine, almeno a questo capitolo.

CHAMPION LEAGUE
OTTAVI DI FINALE

	andata	ritorno
JUVENTUS	0	2 d.t.s.
REAL MADRID	1	0
BAYER LEVERKUSEN	1	[redacted]
LIVERPOOL	3	3
MONACO	0	0
PSV EINDHOVEN	1	2
ARSENAL	1	1
BAYERN MONACO	[redacted]	0
CHE[redacted]	1	4
BARCELLONA	2	2
[redacted]	1	1
MANCHESTER UTD.	0	0
OLYMPIQUE LIONE	[redacted]	7
WERDER BREMA	0	[redacted]

IN NERETTO LE SQUADRE QUALIFICATE

INTER - PORTO 1-1 (si gioca martedì)

Sorteggio dei quarti e incroci delle semifinali venerdì 18 marzo a Nyon

GRANDE STEVENS

«Sfide basilari per il bilancio»

■ TORINO. E' arrivato allo stadio pochi minuti dopo John Elkann e, molto prima di sapere come sarebbero andate a finire le cose, il presidente bianconero Franzo Grande Stevens è stato molto chiaro. [redacted] cosa in particolare, che da sempre gli [redacted] molto a [redacted] «Queste partite sono fondamentali, perché intorno ci stanno molte cose. Intorno al calcio [redacted] sé, intendo. Queste, sono sfide fondamentali per il bilancio». Sapeva infatti che in palio, [redacted] quota per il passaggio del turno, c'erano due milioni di euro.

[redacted] in ginocchio, fischiato e fuori forma ha avuto solo qualche sprazzo da Fenomeno

LE ALTRE EUROSFIDE

Henry va in gol ma passa il Bayern

LONDRA. Ad Highbury aspettavano tutti Henry e lui si presenta con il [redacted]° gol [redacted] Champions League, un sinistro morbido arrivato nel secondo tempo. Troppo tardi e infatti non basta. Nel primo tempo si vedono di più Bergkamp e Reyes ma [redacted] a sbloccare il risultato. Il Bayern Monaco può permettersi di aspettare: all'andata ha segnato 3 gol, gli inglesi solo 1. I tedeschi sono anche senza Makaay, il loro miglior attaccante, fuori per infortunio. Deisler entra preciso in tackle [redacted] Reyes evitando un tiro da gol e Wenger capisce che la rimonta è difficile. Al g[redacted] Henry si muove tutto l'Arsenal, i Gunners ci provano per 20 minuti poi cedono e saltano i nervi. De Santis fischia un fuorigioco a Henry e Lehmann tiene aperta la gara [redacted] una gran parata. Ma non basta nemmeno quella.

Replica del Liverpool a Leverkusen: 3-1

[redacted] Una doppietta di Luis Garcia in 30 minuti giusto per capire che tutto è rimasto come all'andata. [redacted] Liverpool (che quindici giorni fa ha vinto per 3-1) decide il ritmo e il Bayer Leverkusen arranca. Gli succede anche [redacted] campionato dove [redacted] settimi e distanti [redacted] Bayern e Schalke, posizione simile a quella dei rivali inglesi che però in Coppa si trasformano. La prima vera palla buona per il Leverkusen [redacted] dopo il 10' del secondo tempo, un po' poco per [redacted] squadra che avrebbe dovuto attaccare da subito e invece prende anche il terzo gol con Baros e si spegne definitivamente. Il Bayer evita il disonore solo nel finale con la [redacted] di Krzynówek che neanche esulta. Fi[redacted] 3-1 con le sciarpe rosse dei tifosi inglesi che roteano dentro il BayArena.

Un Monaco triste stracciato dal Psv

MONTECARLO. Era la sfida più in bilico, un solo gol all'andata, del Psv e 90 minuti aperti a tutto. Si qualifica il Psv che mette a segno [redacted] prima [redacted] della nottata di Champions: rete di Vennegoor of Hesselink, su punizione che scatena una piccola rissa. La squadra [redacted] Deschamps si muove nervosa. Che[redacted] e Saviola si pestano i piedi, Kallon [redacted] muove molto ma non spaventa nessuno e di azioni vere non se [redacted] vedono. Il caos è totale [redacted] infatti il Psv raddoppia con Beasley. Fine dei sogni di gloria per la squadra del principato che l'anno scorso, a sorpresa, è arrivata fino in finale contro il Porto. Più passano i minuti e più il Monaco si sbriciola, al 7[redacted] Givet entra male su Jefferson Farfan e viene espulso. L'ultima fiammata è [redacted] Chevanton poi ci provano solo gli olandesi.

FALLITA LA STAGIONE, SQUADRA DA RIFONDARE: NELLA LIGA È A -8 DAL BARCELLONA

Ora i galacticos sognano [redacted] Cassano

Il presidente Perez ha stanziato 150 milioni per ingaggiare dei rinforzi

Aurelio Benigno
TORINO

Uscito dalla Champions [redacted] distaccato dal Barcellona nella Liga, [redacted] Real Madrid può solo guardare avanti. E sarà un futuro comunque ricco, in tutti i sensi, perché il presidentissimo Florentino Perez metterà a disposizione del Director de futbol Arrigo Sacchi ben 150 milioni di euro, quasi [redacted] miliardi di vecchie lire, [redacted]ica robetta. E Sacchi ha già individua[redacted] alcune pedine da contattare in tempi brevi. Qualcuno è già [redacted] avvicinato [redacted] successo. E si sta delineando la squadra della prossima stagione.

La difesa sostanzialmente non cambierà: davanti a Casillas, confermato, i due esterni [redacted] ancora Salgado e Roberto Carlos, con Samuel centrale, che però cambierà compagno. Helguera infatti potrebbe passare [redacted] i centrocampisti.

> Il «director de futbol» Arrigo Sacchi vuole alla società giallorossa anche il talento De Rossi

> Per la difesa richiesto Campbell all'Arsenal In bilico Beckham Figo e il Fenomeno

Ed ecco il colpaccio che piace tanto a Perez: Campbell, centrale dell'Arsenal e dell'Inghilterra, è richiestissimo da tutti, ma pare molto allettato dalle faraoniche offerte del Real, alle quali non potrà [redacted] rinunciare a cuor leggero.

Per il centrocampo, Sacchi sta invece pensando di pescare in Italia, soprattutto per il delicato ruolo di centrale davanti [redacted] difesa. Gravesen è ovviamente inamovibile, ma accanto a lui potrebbe addirittura arrivare Daniele De Rossi, il giovane talento della Roma. Sacchi lo ha visto [redacted] in Roma-Bologna ed [redacted] tornato a Madrid con tutte le referenze e le informazioni [redacted] caso, compresa la richiesta della Roma: [redacted] milioni di euro. E Perez, ovviamente, ha detto che l'affare si può fare.

A centrocampo cambierà anche uno dei due esterni. Confermatissimo Zinedine Zidane, a sinistra con libertà d'azione, la novità sarà [redacted] destra. Perché Sacchi ha convinto Perez a cedere Figo e potrebbe andarsene anche Beckham. Dunque la prima ipotesi potrebbe essere lo spostamento [redacted] Raul sulla fascia destra. [redacted] è già stato acquistato dal Santos il fenomeno nascente del calcio brasiliano Robinho: si tratta di un trequartista, ma alla bisogna potrebbe partire da destra e accentrarsi proprio come [redacted] Zidane dalla parte opposta.

Il grande sogno di Florentino [redacted] e Arrigo Sacchi [redacted] però presentare in attacco un'accoppiata [redacted] galactica: Adriano e Antonio Cassano. Il centravanti dell'Inter vale al [redacted] 50 milioni di euro, quelli che Perez è disposto a offrire a Moratti, mettendoci a conguaglio anche la possibilità [redacted] «restituirgli» Ronaldo, che però si [redacted]ta accordando co[redacted] Abramovic per passare al Chelsea. [redacted]r ciò che riguarda Cassano, il discorso è diverso: non sarà facile battere la concorrenza [redacted] Juve e dell'Inter. Si prevede l'apertura [redacted] un'asta: Perez ha già fatto la sua offerta, 30 milioni di euro, prendere o lasciare. Sensi ci sta pensando.

L'UEFA HA GIÀ APERTO TRE INDAGINI SU QUESTA PARTITA E VUOLE EVITARE LA QUARTA

Si placano le polemiche sul gol di Terry ma gli spagnoli dicono di essere stati offesi dallo staff di Mourinho

Nel referto arbitrale non c'è traccia del parapiglia che ha coinvolto Ronaldinho Puyol e Maxi Lopez

Ronaldinho prova a convincere Collina a distanza molto ravvicinata

Chelsea-Barcellona non riesce a finire

Dopo la rissa all'uscita dello stadio i catalani accusano Collina
Eto'o: «Uno degli steward mi ha insultato dandomi della scimmia»
Il club inglese reagisce: «Non accettiamo false accuse di razzismo»

Giulia Zonca
Inviata a

La più imbarazzata è l'Uefa, che sputa comunicati e propositi di indagini più o meno ogni due ore. Mourinho con il suo Chelsea ha eliminato il Barcellona e ha messo nei pure la federazione europea. Il portavoce William Gaillard si agita. «Insomma, prima l'allenatore del Chelsea ci ha spiazzato nominando Collina prima di noi. Abbiamo pensato di cambiare designazione. Si è deciso di fare finta di nulla e mantenere la decisione, come se quella brutta sparata non ci fosse stata. Poi Mourinho ha negato tutto, ci ha accusato addirittura fermato le voci e costretto ad aprire un'indagine a suo carico per gli insulti a Frisk. E adesso il Barcellona si lamenta essere stato tutelato».

Le lamentele sono due, una arbitrale e una comportamentale, quella sopravvissuta alla notte di amarezza catalana è la seconda. Sul campo Ronaldinho sbraitato per fallo di Carvalho su Valdés in occasione del gol decisivo di Terry. Mani tese sopra la di Collina ad indicare supplichevoli l'area, saltelli indispettiti e tutto il repertorio della stizza. Le dichiarazioni del dopo gara viaggiavano sulla stanca indignazione: «Come ha potuto non vederlo? Dov'era il guardalinee? Risultato falsato» però chi doveva avallare il lamento ha tirato dritto. Frank Rijkaard avrebbe anche avuto diritto di lagnarsi, al gol di Terry i giocatori del Chelsea gli saltati praticamente in braccio per festeggiare. Ha arretrato e loro, smodati, sempre più sotto, fino a che il tecnico olandese ha abbassato occhi e dreadlocks e ha aspettato in bilico che il frastuono passasse.

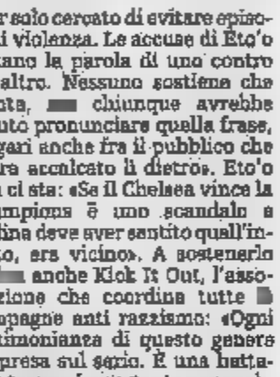
Alla prima domanda Collina ha chiarito: «Chi vince ha ragione» il che non significa che lui avesse dubbi, solo che non li voleva usare come alibi. Infatti al di là di qualche impennata della stampa spagnola, il giudizio è sereno: «Errore di Collina è stato il Barça a sprecare le occasioni». Persino «El Mundo Deportivo», il giornale più dichiaratamente blaugrana, rinuncia all'idea di dare addosso all'arbitro italiano: «Un solo errore, pesante e fastidioso in una gara gestita correttamente» a seguire una litania sugli sprechi.

La all'uscita è rimasta, si allarga a distanza con accuse di razzismo e rivendicazioni all'Uefa e a Collina per non aver saputo gestire la situazione. Puyol, Ronaldinho, Eto'o e Maxi Lopez dicono che li hanno fatti uscire, che gli strattonamenti all'imbocco della scale che portano agli spogliatoi non erano dovuti a polemiche arbitrali, piuttosto agli insulti ricevuti dallo staff del Chelsea. Nessuno fa nomi e nemmeno descrizioni, Mourinho stavolta non ha responsabilità: stava in al campo a saltare. Qualcun altro avrebbe sbeffeggiato i perdenti e dato della scimmia a Eto'o.

E qui i rapporti fra le squadre scricchiolano più seriamente. Il Chelsea ha piazzato sull'homepage del sito ufficiale una dura risposta: «Questa società è coinvolta nella lotta contro il razzismo, monitoriamo cori e tifosi e nessuno che lavori con noi può essersi permesso frasi così stupide». Eto'o sostiene aver chiaramente un urlo in tono canzonatorio: «mettilla scimmia». Sul referto arbitrale non è finito nulla. In una seconda versione, l'accusa non è più contro «uno dello staff», ma contro «uno steward». All'Uefa tocca riprendere in mano la ingrata pratica Chelsea-Barcellona e l'ennesimo comunicato arriva a tarda «Non saranno aperte indagini su quello che è successo al fischio finale. Gli steward dello Stamford Bridge sostengono aver solo cercato di evitare episodi di violenza. Le accuse di Eto'o restano la parola di uno contro un altro. Nessuno sostiene che menta, chiunque avrebbe potuto pronunciare quella frase, magari anche fra il pubblico che si era accalcato lì dietro». Eto'o non ci sta: «Se il Chelsea vince la Champions è uno scandalo e Collina deve aver sentito quell'insulto, era vicino». A sostenerlo anche Kick It Out, l'associazione che coordina tutte le campagne anti razzismo: «Ogni testimonianza di questo genere va presa sul serio. È una battaglia troppo importante per snobbarla così. L'Uefa stavolta tace, tiene aperti tre dossier e carico del Chelsea e si prepara per i sorteggi del 18 marso. Almeno pe i quarti, Chelsea-Barcellona la potranno archiviare.

STACCO AGLI APERITIVI

Totti deferito per il dopo-Juve



■ ROMA. Francesco Totti è stato deferi- alla commissione disciplinare Lega a seguito delle dichiarazioni rilasciate dopo Roma-Juventus di sabato scorso. Per il procuratore federale le di ieri capitano giallorosso sono «lesive reputazione soggetti e organismi operanti federale, in violazione principi lealtà, correttezza probità, mettendo in dubbio la imparzialità delle designazioni dei direttori di gara e la correttezza dello svolgimento del campionato». Per responsabilità oggettiva deferita anche la Roma che in serata ha emesso un comunicato annunciando: «la società farà tutto quanto è possibile nelle sedi opportune per tutelare l'immagine propria, degli azionisti di riferimento e del proprio capitano». Totti, nel frattempo, ieri non si è allenato a seguito di un risentimento al costato dopo lo scontro con Emerson. Oggi a Trigoria la squadra effettuerà un test a porte chiuse contro il Santa Marinella.

JOHANSSON OSPITE DI GALLIANI CHE PENSA AL FUTURO

Milan, oggi Stam e domani Crespo

L'OTTOVOLANTE ROSSONERO

		MARCATORI:
Campionato: Messina-**Milan**	**1-4**	2 Crespo, 2 Tomasson
Campionato: **Milan**-Lazio	**2-1**	Shevchenko, Crespo
Campionato: Reggina-**Milan**	**0-1**	autorete Zamboni
Campionato: **Milan**-Cagliari	**1-0**	Serginho
Champions League: Manchester U.-**Milan**	**0-1**	Crespo
Campionato: Inter-**Milan**	**0-1**	Kaká
Campionato: Atalanta-**Milan**	**1-2**	Ambrosini, Pirlo
Champions League: **Milan**-Manchester U.	**1-0**	Crespo

7 vittorie su 8 con 1 gol di scarto: 5 per 1-0, 2 per 2-1

Ultima s... 30 gennaio, **Milan**-Bologna 0-1

Nino Sormani
MILANO

Il Milan festeggia qualificazione ai quarti di finale Champions League a spese del Manchester United, e la prima convincente prestazione del difensore Jaap in cui finora aveva giocato poco per un grave infortunio alla : così, ieri, la società ha prolungato il contratto dell'olandese fino a giugno 2007. Tutto avveniva mentre l'Uefa ha omaggio al Milan ottavo consecutivo tra campionato e coppa] mandando in visita di cortesia il presidente Lennart Johansson e il direttore generale Lars Christ Olsson nella sede di via Turati. Al difensore è stato confermato l'in- 2,2 milioni a stagione già pattuito al momento dell'acquisto dalla Lazio l'estate scorsa per 10,5 milioni.

«Forse nessuno si aspettava che il Milan nell'arco dei 180' fosse così superiore al Manche- - ha spiegato Stam, che ha militato per quattro stagioni (1998-2002) nella formazione inglese - forse nemmeno i nostri avversari se lo aspettavano. Sappiamo di essere forti e vogliamo vincere. Questo è molto importante, qui c'è la volontà e la determi- che sono decisive per fare la differenza. In questo momento sono molto contento, dobbiamo presente che non abbiamo fatto niente. I conti li faremo alla fine. Ferguson? Non c'è niente di personale nella mia soddisfazione. Sono solo contento che ha vinto il Milan». L'olandese spiega che a spingerlo a prolungare il contratto è stato il fatto che «qui mi trovo molto bene, sento la fiducia attorno a me anche ho giocato poco per gli infortuni dei mesi scorsi. arrivato con l'idea di are solo per due anni e tornare in Olanda per chiudere la nel mio paese, ma ho deciso di vincere col Milan e finire in rossonero».

Prolungato fino al 2007 il contratto dell' Trattative con il Chelsea per tenere l'argentino

In attesa di conoscere il prossi- avversario Champions nei quarti, dove il Milan l'anno scorso è stato eliminato dal Deportivo La Coruna (successo per 4-1 a San Siro e sconfitta per 4-0 in Spagna), Galliani sta già lavorando per accontentare Ancelotti e riscattare il bomber Hernan Crespo del Chelsea. Ieri l'argentino, sfruttando le due reti messe a segno contro gli inglesi, non ha perso occasione per sollec- i nuovi attuali dirigenti a concludere il più presto possibile l'operazione, senza attendere la fine della stagione. La trattativa è già aperta, ma il Chelsea non si accontenta di av cambio Kaladze e Tomasson, vuole tanti soldi.

Solo Daikin ti fa vincere l'auto ideale per te e per l'ambiente.

Daikin, da sempre attenta all'ambiente ed ai consumi, sa come rendere la tua il luogo ideale in cui vivere. In più, da oggi, ti fa vincere anche l'auto ideale: Lexus RX400h. Con il suo motore ibrido ti offre il massimo delle performance col minimo di emissioni e consumi. Vincere Lexus e altri magnifici premi è semplice: acquista un climatizzatore Inverter Daikin per applicazione residenziale dal 1° marzo al 30 aprile, compila e spedisci il coupon qui riportato, oppure la cartolina disponibile nei punti vendita e presso gli installatori Daikin, oppure via internet, preparati guidare la tua nuova auto. E ricordati: prima partecipi, più probabilità hai di vincere. Per dettagli sul concorso, visita il sito www.daikin.it (dove troverai il regolamento completo) o telefona al dedicato 02.23.02.23.06. Per il punto vendita più vicino avere un sopralluogo gratuito di installatore Daikin, chiama il Numero Verde 800.77.00.66.

Montepremi di 185.359,08 Euro. Il dedicato privati (persona fisiche).

2 SUV Lexus RX400h | 30 TV 26" LCD Sharp Aquos | 60 purificatori d'aria fotocatalitici Daikin

DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

COUPON DI PARTECIPAZIONE
Da compilare in ogni parte e spedire (entro e oltre il 30/04/2005) all'indirizzo: Concorso "Daikin, benessere chiavi in mano" c/o Promotions Italia – C.P. 330 – 20185 Milano.

Nome..... Cognome.....
Indirizzo..... CAP.....
Città..... Prov..... Telefono.....
Sigla climatizzatore (unità esterna).....
Numero di serie (unità esterna).....
Data di acquisto (riportate sul documento fiscale comprovante l'acquisto).....

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati verranno utilizzati esclusivamente della partecipazione al concorso. I vincitori, per avere diritto al premio, dovranno su inviare una copia del documento fiscale comprovante l'acquisto.

Expo del tempo libero, nei padiglioni di Biella Fiere a Gaglianico la seconda edizione

La vacanza in moto o con il camper

Tante proposte al «Salone del plein air», da domani

Si alza domani a Biella Fiere, a Gaglianico, il sipario sulla seconda edizione del «Salone Piemontese del Plein Air» ovvero la grande rassegna dedicata dal tempo libero, con un occhio di riguardo alle vacanze alternative, lontane da alberghi, centri turistici, residence: vacanze all'insegna dell'avventura, della libertà di movimento e anche del risparmio.

La rassegna espositiva aprirà i battenti domani pomeriggio alle 18,30 e proseguirà sabato e domenica. Una «tre giorni» che si ripeterà anche la prossima settimana, fino alla chiusura, prevista per domenica 20 alle 22. Questi gli orari di apertura per i visitatori: venerdì dalle 18,30 alle 23,30; sabato dalle 14,30 alle 23,30; domenica dalla 10,30 alle 22. Il costo del biglietto d'ingresso è di 5 euro, che scendono a 2 con le riduzioni offerte da quelle presenti negli inserti pubblicitari.

Nel grande padiglione principale che si affaccia sulla strada Trossi, saranno presenti i più importanti concessionari piemontesi di roulotte, camper (compresi quelli montati su pik-up), tende, carrelli tenda, rimorchi e accessori per il miglior campeggio: sono aziende in grado di presentare le marche più prestigiose e le ultimissime novità del mercato internazionale offrendo una panoramica sulle più sofisticate soluzioni tecnologiche.

Sarà invece dedicato alla nautica il secondo dei due padiglioni (dove tra l'altro c'è l'ingresso principale all'expo). Vi troveranno posto piccole imbarcazioni, gommoni e remi e a motore, i modernissimi acquascooter e l'intera gamma degli accessori indispensabili per il loro più completo equipaggiamento.

Un ampio spazio sarà dedicato anche alla moto e a tutta la gamma degli accessori, un mercato molto seguito dai centauri, sempre a caccia di curiosità.

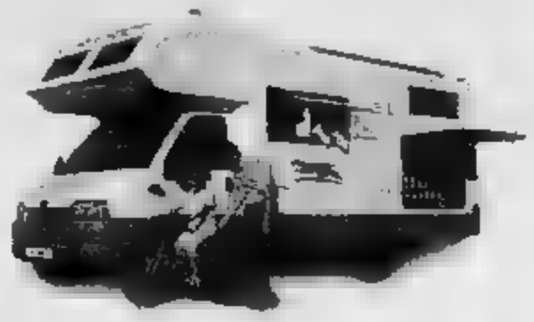
Tra le tante novità sul fronte dell'accessoristica, un modernissimo generatore di elettricità alimentato a gas, che si distingue da quelli tradizionali a scoppio, alimentati a gasolio, per l'eccezionale silenziosità. Inoltre, navigatori satellitari, pannelli solari, sofisticati sistemi antifurto, impianti televisivi e circuito chiuso dotati di minuscole telecamere, che si possono facilmente montare sul camper e sul caravan.

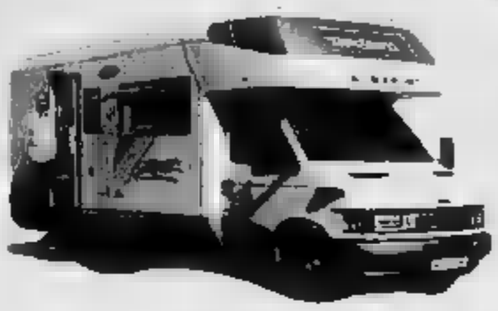
Da autentica attrazione anche alcuni modelli di camper americani, veri e propri appartamenti viaggianti, che raggiungono una lunghezza massima di 12 metri. E poi il camion guidato dal primo pilota donna alla Parigi-Dakar e alcune delle moto che hanno gareggiato nella mitica gara del deserto: sono ospitati nello stand della Discoteca Mobile Number One, dedicato alla musica e all'intrattenimento. Previste anche alcune interessanti esibizioni. Infine, gli organizzatori hanno voluto riservare anche uno spazio per la compra-vendita oppure lo scambio tra privati.

Per tutta la durata del «Salone Piemontese del Plein Air» nei padiglioni di Biella Fiera funzioneranno attrezzati servizi bar e ristorante.

AI.MA. CAMPER SRL

Noleggio furgoni e pulmini a 9 posti





Aperto anche Domenica e Festivi

Presenti a MOTOR 2005 (Biella - Gaglianico)

Usati, ex noleggio bimestrali e semestrali,
Market e accessori, Officina riparazioni, Noleggio,
Finanziamenti agevolati, Ampia esposizione di veicoli nuovi

SIAMO TRASFERITI A CARIGNANO
VIA 3
• e-mail: info@

LUCAMP Centro Camper

Caresanablot (VC) - Via Vercelli 61/c s.s. 230 Vercelli-Biella
Tel/fax 0161 33349 - http://www.lucamp.it
Orari apertura: Lunedì 15.00-19.00 - Da martedì a sabato 8.30-12.30 15.00-19.00
Domenica solo su appuntamento

challenger

RAPIDO

Novità Challenger GENESIS 43

Vendita e riparazione autocaravan nuovi ed usati, accessori campeggio, carrelli portamoto, rimorchi ed installazione ganci traino

Nuovi Rapido su telaio AL-KO

Finanziamenti fino € 60.000 pagabili entro 120 mesi

MUSCATO AUTONOLEGGI

NOLEGGIO
AUTOCARAVANS - AUTOVETTURE
MINIBUS - FURGONI
PIATTAFORME - ESCAVATORI

Sede e Centro Prenotazioni
GAGLIANICO - BI
Via Cavour 61/a
Numero Verde
Telefono 015.254.39.04
Fax - 015.254.39.16

PRESSO DOCTOR GLASS
C.so Vercelli 107
BORGOSESIA - VC
Telefono - 0163.20.94
- 0163.20.64.13

DI
PRESSO
Via Vercelli 84 - S.S. 230 VC / BI
CARESANABLOT - VC
Telefono e Fax - 0161.93.200

AGENZIA IVREA
DISTRIBUTORE SHELL
C.so Vercelli 25
IVREA - TO
Telefono e Fax - 0125.25.14.23

CONCESSIONARIA BOZZELLI
Via Novembre
Telefono -
Fax - 015.98.71.214

www.muscato.it - info@muscato.it

a MOTOR VACANZE BIELLA FIERE - GAGLIANICO

2° SALONE PIEMONTESE DEL PLEIN AIR
MOTOR VACANZE BIELLA '05
11-12-13 e 18-19-20 marzo
FIERE: s.s. Bie (BI) 01

• CAMPER
• CARAVAN
• CAMPEGGIO
• NAUTICA DA DIPORTO

BIELLA FIERE

ORARI:
Venerdì 18.30 - 23.30
Sabato 14
Domenica

Ritagliami questo coupon e consegnarlo alla cassa, vale come
INGRESSO OMAGGIO valido venerdì 11
INGRESSO RIDOTTO valido tutti gli altri giorni
(Sconto di 2 € sul prezzo intero di 5 €)

MOTOR VACANZE BIELLA '05

L'UEFA HA GIÀ APERTO TRE INDAGINI SU QUESTA PARTITA VUOLE EVITARE LA QUARTA

Si placano le polemiche sul gol di Terry ma gli spagnoli dicono di essere stati offesi dallo staff di Mourinho

Nel referto arbitrale non c'è traccia del parapiglia che ha coinvolto Ronaldinho Puyol e Maxi Lopez

Ronaldinho prova a convincere Collina a distanza molto

Chelsea-Barcellona non riesce a finire

Dopo la rissa all'uscita dello stadio i catalani accusano Collina
Eto'o: «Uno degli steward mi ha insultato dandomi della scimmia»
Il club inglese reagisce: «Non accettiamo false accuse di razzismo»

Giulia Zonca
Inviata a LONDRA

La più imbarazzata è l'Uefa, che sputa comunicati e propositi di indagini più o meno ogni due ore. Mourinho è il suo Chelsea ha eliminato il Barçallona e ha mezza mezza guai pure la federazione europea. Il portavoce William Gaillard si agita. «Insomma, prima l'allenatore del Chelsea ci ha spiazzato nominando Collina prima di noi. Abbiamo pensato di cambiare designazione. Si è deciso di fare finta di nulla e mantenere la decisione, come se quella brutta sparata non ci fosse stata. Poi Mourinho ha negato tutto, ci ha accusato addirittura di non aver fermato le voci e costretto ad aprire un'indagine a carico per gli insulti a Prisk. E adesso il Barcellona si lamenta di non essere stato tutelato».

Le lamentele sono due, una arbitrale e una comportamentale, ma quella sopravvissuta alla fretta di amarezza catalana è la seconda. Sul campo Ronaldinho aveva sbraitato per un fallo di Carvalho e Valdés in occasione del gol decisivo di Terry. Mani tese sopra la testa di Collina ad indicare supplichevoli l'area, saltelli indispettiti e tutto il repertorio della stizza. Le dichiarazioni dopo gara viaggiavano sulla stanca indignazione: «Come ha potuto non vederlo? Dov'era il guardalinee? Risultato falsato» però chi doveva avallare il lamento ha tirato dritto. Frank Rijkaard avrebbe anche diritto di lagnarsi, al gol di Terry i giocatori del Chelsea gli sono saltati praticamente in braccio per festeggiare. Ha arretrato e loro, smodati, più sotto, fino a che il tecnico olandese ha abbassato occhi e dreadlocks e ha aspettato in bilico che il frastuono passasse.

Alla prima domanda su Collina ha chiarito: «Chi vince ha ragione» il che non significa che lui non avesse dubbi, solo che non li voleva usare come alibi. Infatti è là di qualche impennata della stampa spagnola, il giudizio è sereno: «Errore di Collina ma il Barça a sprecare le occasioni». Persino «El Mundo Deportivo», il giornale più dichiaratamente blaugrana, all'idea di dare addosso all'arbitro italiano: «Un solo errore, pesante e fastidioso in una gara gestita correttamente a seguire una litania sugli sprechi.

La rissa all'uscita invece è cresciuta, si allarga a distanza le accuse e rivendicazioni ancora all'Uefa e a Collina per aver saputo gestire la situazione. Puyol, Ronaldinho, Eto'o e Maxi Lopez dicono che non li hanno fatti uscire, che gli strattonamenti all'imbocco della scale che portano agli spogliatoi sono erano dovuti a polemiche arbitrali, piuttosto agli insulti ricevuti dallo staff del Chelsea. Nessuno fa nomi e nemmeno descrizioni, Mourinho stavolta non ha responsabilità: stava in mezzo al campo a saltare. Qualcun altro avrebbe sbeffeggiato i perdenti e dato della scimmia a Eto'o.

E qui i rapporti fra le squadre scricchiolano più seriamente. Il Chelsea ha piazzato sull'homepage del sito ufficiale una dura risposta alla Liga: «Questa società è coinvolta in una lotta contro il cori e tifosi e nessuno che lavori con noi può essersi permesso una frase così stupida». Eto'o dice di aver chiaramente urlato in tono dispregiativo: «mi sentito scimmia». Sul referto arbitrale non è finito nulla. In una seconda versione, l'insulto è più contro uno dello staff», non «uno steward». All'Uefa riprendere in mano la rognosa pratica Chelsea-Barcellona è l'ennesimo comunicato arriva a tarda sera: «Non aperte indagini su quello che è successo al fischio finale. Gli steward dello Stamford Bridge sostengono di aver solo cercato di evitare episodi di violenza. Le parole di Eto'o contro un altro. Nessuno sostiene che menta, chiunque avrebbe potuto pronunciare quella frase, magari anche fra il pubblico che si era accalcato lì dietro». Eto'o non ci sta: «Se il Chelsea vince la Champions è uno scandalo a Collina deve aver sentito quell'insulto, era vicino». A sostenerlo anche Kick Out, l'associazione che coordina il campagne razzismo: «Ogni questo genere va presa sul serio. È una battaglia troppo importante per archiviarla così». L'Uefa stavolta tace, tiene aperti tre dossier a carico del Chelsea e si prepara per i sorteggi del 18 Almeno per i quarti, Chelsea-Barcellona la potranno archiviare.

Totti deferito per il dopo-Juve

■ ROMA. Francesco Totti è stato deferito alla commissione disciplinare della Lega a seguito dichiarazioni rilasciate dopo . Per il procuratore federale le frasi di ieri del capitano giallorosso «lesive della reputazione di soggetti e organismi operanti nell'ambito federale, in violazione dei principi di lealtà, e probità, mettendo in dubbio la imparzialità delle designazioni dei direttori di gara e la correttezza dello svolgimento dei campionati». responsabilità oggettiva deferita anche la Roma che in serata ha emesso un comunicato annunciando: «la società farà quanto è possibile nelle opportune per tutelare l'immagine propria, degli azionisti riferimento e del proprio capitano». Totti, nel frattempo, ieri non si è allenato a seguito di un risentimento al costato dopo lo scontro Emerson. Oggi a Trigoria la squadra a porte chiuse il Santa

JOHANSSON OSPITE DI GALLIANI CHE PENSA AL FUTURO

Milan, oggi Stam e domani Crespo

L'OTTOVOLANTE

		MARCATORI:
Campionato: Messina-Mil	1-4	2 Crespo, 2 Tomasson
Campionato: **Milan**-Lazio	2-1	Shevchenko, Crespo
Campionato: Reggina-**Milan**	0-1	autorete Zamboni
Campionato: **Milan**-Cagliari	1-0	Serginho
Champions League: Manchester U.-**Milan**	0-1	Crespo
Campionato: Inter-**Milan**	1-1	Kakà
Campionato: Atalanta-**Milan**	1-2	Ambrosini, Pirlo
Champions League: **Milan**-Manchester U.	1-0	Crespo

7 vittorie su 8 con 1 gol di scarto: 5 per 1-0, 2 per 2-1
sconfitta: 30 gennaio, **Milan**-Bologna 0-1

MILANO

Il Milan festeggia la qualificazione ai quarti di finale di Champions League a spese del Manchester United, «la prima convincente prestazione del difensore Jaap che finora aveva giocato poco per un grave infortunio alla caviglia: così, ieri, la società ha prolungato il contratto dell'olandese fino a giugno 2007. Tutto avveniva l'Uefa ha reso omaggio (ottavo consecutivo tra campionato e coppa) mandando in visita di cortesia il presidente Lennart Johansson e il direttore generale Lars Christer nella sede di via Turati. Al difensore è stato confermato l'ingaggio di 2,2 milioni a stagione più partecipato al dell'acquisto dalla Lazio l'estate scorsa per 10,5 milioni.

Prolungato fino al 2007
Il contratto dell'olandese
Trattative con il Chelsea
per tenere l'argentino

«Forse si aspettava che il Milan nell'arco dei 180' così superiore al Manchester - ha spiegato Stam, che ha militato per quattro stagioni (1998-2002) nella formazione inglese - forse nemmeno i nostri avversari se lo aspettavano. Sappiamo di essere forti e vogliamo vincere. Questo è molto importante, qui c'è la volontà e la determinazione sono decisive per fare In questo momento molto contento, ma dobbiamo tener presente che abbiamo fatto niente. I li faremo alla fine. Ferguson? Non c'è niente personale nella mia soddisfazione. Sono solo contento che ha vinto il Milan». L'olandese spiega che a spingerlo a prolungare il è stato il fatto che «qui mi trovo molto bene, sento la fiducia attorno a me anche se ho giocato poco per gli infortuni dei mesi scorsi. Ero arrivato con l'idea di solo per due anni e to in Olanda per chiudere la carriera nel mio paese, ma ho deciso di vincere col Milan e finire in rossonero».

In attesa di conoscere il prossimo avversario di Champions nei quarti, dove il Milan l'anno scorso è stato eliminato dal Deportivo La Coruna (successo per 4-1 a San Siro e sconfitta per 4-0 in Spagna), Galliani già lavorando per accontentare Ancelotti e riscattare il bomber Crespo dal Ieri l'argentino, sfruttando le due reti messe a segno contro gli inglesi, non ha perso occasione per sollecitare i suoi attuali dirigenti a concludere il più presto possibile l'operazione, a attendere la fine della stagione. La trattativa è già aperta, ma il Chelsea non si avere in cambio e Tomasson, vuole tanti soldi.

Dal maremoto del 1908 allo tsunami a S. Stefano

Domani alle 21, nella sala convegni di Palazzo Guasco, ad Alessandria, per la rassegna «Incontri con l'autore», promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia con l'organizzazione della Libreria Mondadori, l'appuntamento è con Giorgio Boatti che presenta il volume «La terra trema», un viaggio attraverso le tappe del fenomeno terremoto-maremoto, da quello di Messina e Reggio Calabria del 1908 al recente tsunami del Sud Est Asiatico. [r. al.]

Principio d'incendio al Palamostre

Incendio la scorsa notte a Valenza e bruciatori dell'impianto di riscaldamento del Palamostre di via Tortona. Le guardie giurate dei Cittadini dell'ordine hanno fatto intervenire i vigili del fuoco, che in breve hanno spento le fiamme, impedendo che intaccassero la struttura fieristica. Sono intervenuti anche i carabinieri. Il Palamostre fino a poche ore prima ospitato l'edizione primaverile «Valenza gioiello». [r. o.]

El Hassane Lakir

Inflitti 5 anni di carcere al trafficante di droga

Cinque anni e mesi in abbreviato, che aggiungono a 2 anni e 2 mesi inflittigli in precedenza, a El Hassane Lakir, 37 anni, di Spinetta, titolare in via Savonarola ad Alessandria un bazar di abbigliamento, accusato di associazione delinquere cessione di migliaia chili di hashish. L'uomo, difeso da Giuseppe Lanzavecchia e Piero Monti, in carcere dal luglio 2003, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Per l'accusa fa parte un gruppo trafficanti droga dal Marocco. [e. c.]

Il Cipe finanzia Predosa Montaldo e Carbonara

La giunta regionale ha approvato gli interventi da proporre Cipe per il finanziamento relativo patti territoriali. Si tratta di 530 mila euro a Predosa per i lavori di sistemazione Parco Castello antistante piazza Matteotti, 171 mila euro a Montaldo per la ristrutturazione di cantine del centro da destinare alla promozione turistica. Inoltre a Carbonara è finanziata la bonifica dell'ex fonderia Castelli con un milione e 300 mila euro. [r. al.]

A GAVI, S. SEBASTIANO, VIGNOLE, MURISENGO, PONTESTURA, MONASTERO

Affidati ai volontari altri sei defibrillatori

Ieri all'Azienda ospedaliera, da cui dipende il 118, sono stati consegnati i defibrillatori e gli attestati ai volontari che hanno seguito il corso per l'utilizzo delle apparecchiature

Mauro Facciolo
ALESSANDRIA

Si estende la «rete» di defibrillatori, le macchine salva-vita in caso di attacco cardiaco, per far fronte alle emergenze in provincia. Ieri sono state consegnate 6 apparecchiature ad altrettante associazioni di volontariato di Gavi, San Sebastiano Curone, Vignole Borbera, Murisengo, Pontestura e Monastero Bormida. I defibrillatori sono utilizzabili da lunedì. «Si affiancano a quelli già in dotazione, grazie al Lions, a polizia e carabinieri di Casale - spiega Paolo Tofanini, direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da cui dipende la centrale del 118 - e a quelli già messi a disposizione dall'Asl 20 nel Tortonese».

Aggiunge il dottor Giovanni Lombardo, direttore del 118: «È necessario arrivare a una diffusione il più capillare possibile di queste apparecchiature, poiché in caso di patologia cardiaca, soprattutto dopo un evento infartuale, occorre intervenire entro 10 minuti per riuscire a evitare morte cerebrale. E' quindi importante che il defibrillatore, che consente di riattivare il normale battito cardiaco con una scarica elettrica, sia quanto più possibile vicino al luogo in cui occorre l'intervento».

Il defibrillatore può essere utilizzato da personale non medico, poiché è il computer al suo interno che effettua automaticamente la diagnosi. Ovviamente, poi interviene l'unità di soccorso avanzata. Ogni defibrillatore costa circa 1200 euro, il prezzo è in calo. Un investimento relativamente poco costoso per salvare vite umane.

Al 118 è lavora anche messa a punto di un progetto per interventi a domicilio persone colpite da patologie cardiache o cerebrali (come l'ictus): «Dovrebbe partire entro l'anno, l'utilizzo anche di tecnologie» dice Lombardi.

L'ANZIANO CICLISTA E' SPIRATO POCHE ORE DOPO IL RICOVERO IN OSPEDALE

Travolto in viale Michel, è morto

Grave invece giovane schiantatosi contro un albero

G.B. Rosa, 82 anni

ALESSANDRIA

Nella notte l'anziano che era stato travolto l'altra sera da un'auto in viale Teresa Michel mentre in bicicletta era appena uscito dal Villaggio ed era diretto a casa, in via Poligonia 5. Giovanni Battista Rosa, anni, è spirato in ospedale dove era stato ricoverato in gravissime condizioni poche ore prima, le 18,30. L'uomo è stato investito a scavalcato ad alcuni metri di distanza dalla Clio con alla guida l'alessandrino Mario Buratto, 57 anni.

E' il secondo ciclista a perdere la vita in poche in un incidente in città. Alle 9 dell'altra mattina, infatti, dinanzi chiesa corso IV Novembre, Ida Piovan Marafin, anni, abitante al Cristo, caduta dalla bicicletta, era stata travolta e uccisa un'auto.

Un altro grave incidente è avvenuto all'1 di ieri notte: la Lancia Libra di Roberto Arzani, 22 anni, figlio di un noto assicuratore alessandrino, in viale Massobrio diretta via Marengo, all'altezza del campo «Don Orione» ha sbandato sulla sinistra e si è schiantata contro un albero. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata.

Per gli accertamenti sulle cause dei incidenti sono intervenuti gli agenti della polizia municipale, in particolare si cerca di stabilire Ida Marafin sia stata urtata dalla portiera di un'auto in sosta davanti alla chiesa. La donna sarà probabilmente sottoposta ad autopsia, per questo non è stata ancora decisa la data dei funerali. Lo stesso vale per Giovanni Battista Rosa. [f. m.]

PIU' QUELLI DELL'INDOTTO. OGGI INCONTRO PER L'EUDOSIA, DOMANI PER PATELEC

Persi mille posti di lavoro negli ultimi quindici mesi

Silvana Mossano
ALESSANDRIA

quindici mesi si sono persi mille posti di lavoro nelle aziende della provincia. Il dato è tratto da un documento reso pubblico dalle organizzazioni sindacali ed è anche il filo conduttore che ha accompagnato l'attività dell'assessore provinciale al Lavoro Domenico Priora, dal momento del suo insediamento. «A partire dalla primavera scorsa - spiega Priora - abbiamo dovuto fronteggiare una situazione di grave crisi che ha coinvolto interi settori, anche quelli storici, come il casco e il freddo». Ma le difficoltà avevano cominciato a manifestarsi all'inizio del 2004 e oggi si è ancora immersi in una situazione preoccupante, anche perché alle difficoltà di mercato, si aggiungono quelle finanziarie, gravi crisi liquidità che comportano addirittura il ritardo del pagamento degli stipendi».

Va detto che mille è un numero in difetto, perché soltanto i dipendenti diretti, ma c'è un indotto vastissimo strettamente legato alle aziende principali, per il quale non sono previsti ammortizzatori sociali di nessun tipo.

Si era partiti con Agv (caschi) ad Alessandria che aveva visto la mobilità di 176 lavoratori in cassa integrazione straordinaria. Quasi in concomitanza, era scoppiato il caso Rotomec di San Giorgio Monferrato (macchine da stampa), partito proposta di 117 tagli, poi ridimensionati a 84 sui quali sono state concordate misure «morbide» (agganci a prepensionamenti; ricollocazione in altre aziende più indennizzo mensile; indennizzo forfettario e affiancamento di una società di outplacement per una ricollocazione sul mercato del lavoro).

Ed è sempre di quel periodo l'avvio della delicata situazione a Isar Siltal di Ticineto (settore del freddo); il gruppo ha chiuso lo stabilimento Abbiategrasso (asciugatori) e ha trasferito in Monferrato questa linea. Un piano industriale concordato al ministero ha consentito di ottenere crediti dalle banche, ma la cassa integrazione è tutt'ora in atto anche se ci sono buonissime possibilità che l'amministratore delegato porti a casa suo viaggio in Europa commesse interessanti per la ripresa piena della produzione.

La crisi si è poi manifestata alla Valle di Felizzano (metalmeccanico) con 220 esuberi, alla Mecof di Ovada che coinvolge 258 dipendenti (dei giorni scorsi l'accordo con le banche per un rilancio della produzione), alla Network , alla Fonti Fejia. Per quanto riguarda la Eudosia di (ramo telecomunicazioni, fallita e acquistata dalla Tecnosistemi di Milano) la situazione per il futuro dei 29 pendenti è tutt'altro che . L'altro giorno, l'assessore Priora ha incontrato la proprietà che si è mostrata irremovibile sulle sue posizioni: minaccia la chiusura dell'attività a Sale, il trasferimento in Lombardia con assunzione subito di 6 addetti e, soltanto tra diciotto mesi, di altri sei. Oggi c'è un altro incontro.

Infine, difficoltà serie anche per il futuro della Patelec, la maggiore azienda della Val Cerrina (oltre 250 addetti): la proprietà ha chiesto di far slittare a domani pomeriggio l'incontro con i sindacati all'Unione Industriale per illustrare il piano di riorganizzazione e di rilancio, come aveva promesso al tavolo di concertazione convocato dal prefetto Vincenzo Pellegrini.

COMUNIONE

Via i rifiuti più pericolosi

Si conclude le di smaltimento dei rifiuti radioattivi con in circa 800 dei tremila fusti stoccati nei capannoni della ex Controsonic di Tortona, nella zona artigianale Coinart, alla messa in sicurezza degli altri fusti che restano in deposito nei due . I bidoni, corrosi dall'usura del tempo e dalle reazioni chimiche, sono stati reinfustati e almeno per qualche anno non costituiranno più un pericolo. In prefettura sulla vicenda si è svolto con il prefetto Vincenzo Pellegrini e a cui prese parte il sindaco, Francesco Marguati, i tecnici dell'ufficio Ambiente Comune, quelli Provincia, Arpa e Asl. Le più pericolose sono rimosse e d'ora innanzi occorrerà occuparsi di quelle meno pericolose (materiale radioattivo a bassa pericolosità proveniente soprattutto ospedali e laboratori chimici), e oltre duemila fusti. Ora è necessario trovare i fondi (le stime indicano oltre 1 milione euro, potrebbe ben di più) per anche le sostanze, altrimenti fra qualche anno si tornerà a parlare di una nuova emergenza. E' stato affidato l'incarico all'Arpa di effettuare un sopralluogo e quantificare i costi per lo smaltimento dei duemila bidoni. [m. t. m.]

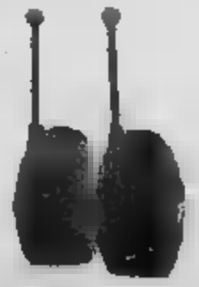
Baby F Stile a Novi Ligure - Piazza Repubblica, 1 - Tel. 0143.2514

"Mese della carrozzina"

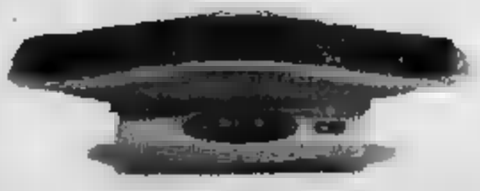
Carrozzine con borsa
Passeggini con cappotta
Telo pioggia
Copri bimbo
Pagodina
Cesto rete
Seggiolino auto

€ 329,00

€ 439,00


Baby controllo Chicco

Baby precision Chicco



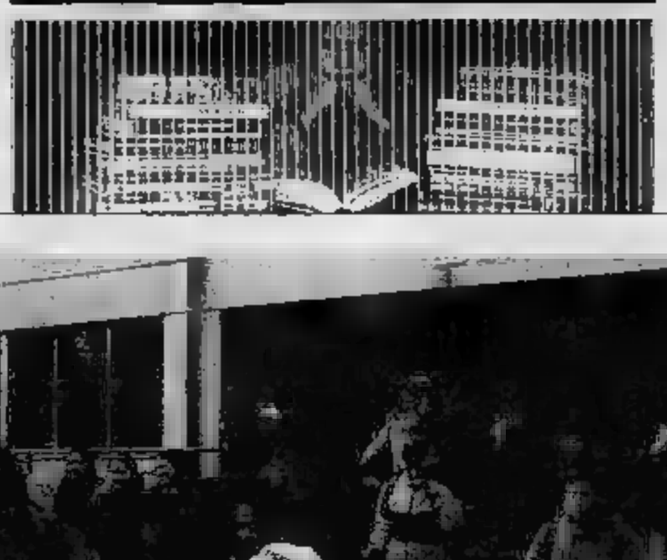
Aereosol Projet

SCONTO 30%

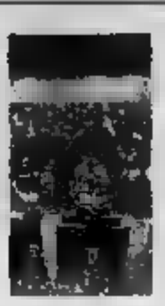
scuola

UN TE' INSIEME ALLA SCUOLA MORBELLI
Nel mese di marzo, alla scuola Morbelli di Alessandria, insegnanti e genitori si incontrano nei pomeriggi, dalle 15 alle 16, per «Un té insieme»: un'occasione informale di ascolto e confronto, di conoscenza reciproca e di condivisione delle problematiche educative.

LA FISICA SU DUE [illegible] ALLA FACOLTA' [illegible] SCIENZE
Da martedì 15 a martedì 22, alla Facoltà alessandrina di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali (quartiere Orti) si può visitare la mostra «La Fisica su due ruote. Laboratorio itinerante dell'Istituto nazionale di Fisica Nucleare», allestito nell'Anno Mondiale della Fisica proclamato dall'Unesco. Ingresso libero (9-13 e 14-18).



UN PROGETTO PILOTA PER LA SALUTE DENTALE
Parte mercoledì 16 marzo, nella scuola elementare casalese di Santa Maria del Tempio, un progetto pilota di prevenzione e promozione della salute dentale rivolto alle famiglie e agli alunni di materne ed elementari, [illegible] a punto dall'Unità Stomatologia e dal Gruppo di educazione sanitaria dell'Asl 21.



GIOCHI [illegible] SABATO AL «VINCI»
Sabato al Vinci di Alessandria semifinale provinciale dei Campionati internazionali di Giochi matematici, articolata in 5 categorie: C1 per studenti di prima e seconda media, C2 (terza media e prima superiore), L1 (seconda, terza e quarta superiore), L2 (quinta superiore e e biennio universitario) e GP (ultimi anni di università e adulti).

[illegible] DI DESIGNER INDUSTRIALE

Sono iniziate, al Polo Universitario Acquese, le lezioni del Master di designer industriale (articolato in [illegible] ore) organizzato dalla Facoltà [illegible] Architettura dell'Università [illegible] Genova. Al corso prende parte una decina [illegible] studenti già laureati in Designer industriale o Architettura. Il tema è specifico, rivolto al mondo vitivinicolo: riguarda la realizzazione di etichette e bottiglie per il vino innovative per arrivare fino all'allestimento di stand in eventi [illegible] spicco [illegible] il Vinitaly.

Venerdì prossimo a Casale un seminario regionale sull'applicazione della riforma per il futuro della scuola

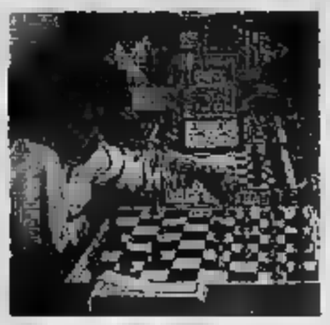
Al centro della scuola Riflessioni sulla riforma

[illegible]

«Al centro della scuola...ioi»: è lo slogan che introduce il seminario regionale sull'attuazione della riforma in programma domani, a Palazzo Hugues, nell'aula magna della Facoltà di Economia Aziendale, in programma venerdì prossimo. L'obbiettivo è quello di riflettere sul modo [illegible] impostare una «scuola per crescere». Sarà una riflessione ad ampio raggio su base regionale.

A introdurre i lavori, alle 10,30, dopo il saluto delle autorità, saranno l'onorevole Valentina Aprea, sottosegretario al Miur, l'europarlamentare Mario Mauro, il direttore generale del Miur Piemonte Anna Maria Dominici e la dirigente scolastica provinciale Paola d'Alessandro. Nel pomeriggio, dalle 14,15, aprirà i lavori il vice direttore generale [illegible] del Miur Piemonte Paolo Tennaco. Dalle 14,30, saranno proposti approfon[illegible] [illegible] sei seguenti temi: «Progettare per la persona competente», «La valutazione degli apprendimenti», «la valutazione del sistema», [illegible] [illegible] Adriana Lafranconi ed Elena Vay, del gruppo ricerca sulla riforma coordinata dal professor Bertagnia dell'Università di Bergamo. Sarà, poi, Antonella [illegible] dell'Irre Piemonte a presentare il progetto «Risorse». Dopo il dibattito, alle 17,30, saranno illustrate le esperienze sul territorio da parte di dirigenti scolastici [illegible] Casalese. [illegible] Gianalla parlerà di «Anticipo, risorse e organizzazione della scuola»; Maurizio Carandini di «Qualità del servizio e richieste delel famiglie»; Renata Zecchino [illegible] «Continuità [illegible] nella scuola della riforma» e Concetta Palazzetti [illegible] «Diritto dovere [illegible] all'istruzione e dell'educazione permanente nell'ambito della riforma». Le [illegible]sioni sono affidate al dirigente tecnico Sally Paola Anselmo.

GIACOMO FA «SCACCO MATTO»



«Scacco matto»: la vocina di Giacomo Gasco, scolaro casalese di sei anni della elementare Bistolfi del II Circolo didattico, è vibrata vittorioso nella sala della scuola media Manzoni di Alessandria dove si è svolto il IX Torneo provinciale studentesco di scacchi. Giacomo ha ottenuto la targa destinata al giocatore più giovane («ho fatto scacco matto a una "grande"» ha dichiarato lo scolaro dopo aver battuto una studentessa delle superiori). La IV C della Bistolfi, allenata dal dottor Paolo Gasco, ha ottenuto il piazzamento al 9° posto tra le squadre partecipanti.

Alimentazione

Stili di vita innovativi per scolari tortonesi

TORTONA

In una società in cui predomina la sedentarietà associata spesso ad abitudini alimentari scorrette, alla scuola primaria del 1° Circolo [illegible] Romita 16, [illegible] si promuovono stili di vita salutari. La scuola, infatti, è stata scelta per ess[illegible] nel progetto sperimentale «Alimentazione, movimento, stili di vita: istruzioni per l'uso» promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca [illegible] la collaborazione della Regione. «Il [illegible] impegno - dice [illegible] referente di educazione alla salute, Giuseppina Castellotti - si traduce nel proporre modelli, esperienze e iniziative finalizzati a promuovere stili di vita basati in particolare su una corretta alimentazione e sulla valorizzazione dell'attività fisica [illegible] abitudine di vita. Le prime iniziative previste per l'attivazione del progetto sono mirate alla formazione dei docenti, alla definizione [illegible] accordi e collaborazioni sul territorio con Enti finalizzati al conseguimento degli obiettivi progettuali per l'anno scolastico 2005/2006».

Ricicliadi 2005

Rifiuti differenziati Concorso al Cristo

[illegible]

Il 2005 è l'anno zero per le «Riciclia[illegible]» [illegible] le «Olimpiadi del riciclo». In primavera, il progetto, promosso dall'assessorato provinciale all'Ambiente, insieme al Comune, all'Amiu, al Consorzio alessandrino rifiuti e all'Aral (Azienda rifiuti alessandri[illegible] prenderà il via in [illegible] sperimentale nelle scuole elementari e medie del rione Cristo. [illegible] partirà [illegible] una serie di conferenze in cui sarà spiegata ai ragazzi l'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti. Poi si passerà alla gara vera e propria, concentrata sulla raccolta. In palio premi di tipo didattico. Il prossimo anno, il lavoro si estende: i ragazzini saranno invitati a inventare uno slogan per la raccolta differen[illegible] potrà poi essere utilizzato per le campagne di sensibilizzazione at[illegible] da Provincia, Amiu e Consorzio. «Dopo la fase sperimentale - spiega l'assessore provinciale Renzo Penna - intendiamo estendere le Ricicliadi a tutte le elementari e medie della città, e di coinvolgere in altri modi anche le superiori».

«in breve

«CITTADELLA SCUOLE 2005» A CASALE
«Cittadella Scuole 2005», l'ottava edizione della gara di corsa campestre a squadre per le classi quarte e quinte elementari e per i tre anni delle medie di Casal[illegible] del Monferrato subisce uno slittamento di data. Organizzata come di consueto dall'Assessorato Sport con la società Junioratletica, per una concomitanza con lo sciopero nazionale del mondo della scuola organizzato per il 18 marzo (data originariamente indicata per lo svolgimento della gara) si svolgerà invece venerdì 1° aprile, con le stesse modalità. Sarà integrata con la terza «Staffetta della Cittadella», gara di corsa campestre a staffetta per squadre delle scuole superiori.

«VIVERE IL MARE» IL [illegible] AL VOLTA
Venerdì 18 marzo, alle 10, nell'aula magna dell'Istituto Volta di Alessandria si [illegible]ge l'iniziativa «Studenti e insegnanti sull'onda di vivere il [illegible]» nell'ambito della quindicesima campagna socio istituzionale sul mare e le sue risorse. È stato anche attivato il sito www.marinando.info: contiene suggerimenti per realizzare lo spot video o il testo teatrale per partecipare al concorsi «Pescatore in teatro» e [illegible]

PROVINCIA [illegible] ALESSANDRIA
Assessorato Pubblica Istruzione - [illegible] Scolastica
Formazione Professionale

FNP CISL
SINDACATO TERRITORIALE
PENSIONATI ALESSANDRIA

RECUPERA LE TASSE CHE HAI PAGATO IN PIÙ!!!
[illegible] UN LAVORATORE DIPENDENTE O PENSIONATO?
PUOI COMPILARE IL MOD. 730 MOD. [illegible]
E RICEVERAI DIRETTAMENTE SULLA [illegible]
O SULLA [illegible] IL [illegible] EVENTUALE RIMBORSO
VIENI AL CAAF CISL
AVRAI TUTTA L'ASSISTENZA [illegible]
PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730 MOD. RED
Telefona per fissare l'appuntamento. TI ASPETTIAMO

ALESSANDRIA - via Tripoli, 14 - tel. 0131.204701/262908 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
ALESSANDRIA ZONA CRISTO - c.so Acqui, 84 - tel. 0131.348263
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 9-12/15,30-17,30 - Martedì e Giovedì 9-12 escluso Sabato
CASALE MONFERRATO - piazza Tavallini, 1 - tel. 0142.781012 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
ACQUI TERME - via Garibaldi, 56 - tel. 0144.322868 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
OVADA - via Ruffini, 6 - tel. 0143.80432 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
NOVI LIGURE - via Mazzini, 97 - tel. 0143.2340/0143.314575 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 - Sabato 9-12
TORTONA - c.so della Repubblica, 48 - tel. 0131.861906 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 escluso Sabato
VALENZA - p.zza Trentun Martiri, 11 - tel. 0131.941236 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18
ARQUATA SCRIVIA - via Interiore, 48/1 - tel. 0143.636330 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18
CASTELNUOVO SCRIVIA (presso la Casa del Giovane) - Per l'appuntamento telefonare al numero 0131.861906 dal Lunedì al Venerdì 9-12/15-18 escluso Sabato, specificando che si intende prenotare per Castelnuovo Scrivia
GAVI - Per l'appuntamento telefonare ad Arquata Scrivia specificando che si intende prenotare per Gavi
SERRAVALLE SCRIVIA - Per l'appuntamento telefonare alla sede di Novi Ligure specificando che si intende prenotare per Serravalle Scrivia oppure presentarsi personalmente all'ufficio CAAF CISL di Serravalle Scrivia il Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

CALEGARI DOMANI

Come si studia e si scrive la storia della Resistenza

■ L'Associazione Culturale per la Memoria «Anna Frank», domani 17, nella Biblioteca civica «Coniugi Ighina» di Ovada, organizza un incontro con Manlio Calegari, docente dell'Università di Genova e ricercatore del Cnr sul tema «Storiografia e Resistenza. Come si studia e si scrive la Storia della Resistenza». Calegari è uno dei maggiori storici della Resistenza italiana autore del bellissimo volume «Comunisti e Partigiani a Genova 1942-1945». [r. bo.]

ALL'ASL 21

Campagna di prevenzione delle malattie renali

■ Una campagna di prevenzione per le malattie renali verrà avviata all'Asl 21, invito della Fondazione italiana rene, che ha scelto Casale in Piemonte «per le dimensioni dell'ospedale - ha detto il presidente Giuseppe Piccoli - e per la presenza di nefrologi competenti». L'iniziativa prevede l'apertura degli ambulatori del reparto per il controllo della pressione arteriosa l'8, il 9 e il 10 aprile. [f. n.]

IERI A SAN GIORGIO

Allagamento ieri sulla Casale-Asti

rompe tubatura la si allaga

■ Acqua in mezzo alla strada e auto che zig-zagavano per evitare le grosse buche. È ieri mattina sulla statale che da Casale porta ad Asti, nel tratto che passa lungo la Chiabotto, a San Giorgio. Si è una tubatura dell'acqua e la strada è stata allagata. L'asfalto rimasto pesantemente danneggiato In tarda mattinata intervenuti i tecnici riparare il guasto. [r. sa.]

AL «PALLI» DI CASALE

Aeroclub: dopo 20 anni cambia il presidente

■ Giancarlo Panelli è il presidente dell'aeroclub di Casale, subentra a Sandro Deambrosis, che lascia dopo 20 presidenza. Del direttivo, che resterà in carica fino al 2009, fanno parte Stefano Bragato, Edoardo Cappa, Paolo Ginevro, Marco Sacchi, Stefano (consiglieri), Enrico Moretto (rappresentante di specialità Volo a motore), Angelo Frizzarin, Stefano Gotta, Franco Rasello (revisori conti). [r. sa.]

SIGLATA L'INTESA: LA CITTA' DIVISA IN ZONE OMOGENEE, STABILITE LE QUOTAZIONI PER IL CANONE

Le regole dei Patti territoriali

A Casale sconti a inquilini e proprietari d'immobili

Franca Nebbia

Sono stati firmati ieri in Comune i Patti territoriali, che consentiranno agli inquilini di avere affitti più bassi e ai proprietari di casa di usufruire di detrazioni Ici e Irpef.

Il Comune, rappresentato dagli assessori alle Politiche sociali, Gianni Crisafulli, e al Patrimonio, Riccardo Coppo, fa da garante ai Patti, concedendo appunto la riduzione dell'Ici (fissata al 5,2 per mille), se fosse prima casa, mentre l'Irpef sarà solo al 60%.

Casale è stata divisa in aree omogenee, cui si calcola canone e un massimo di canone annuo per metro quadrato e su cui poi, grazie ai Patti territoriali, si attuano riduzioni o aumenti superficie considerata. Queste le aree. Centro città: il canone varia da 23 a 56 euro al metro per le case costruite fino al 1967; da a 57 per quelle costruite dal '68 al e 35 a 60 per quelle costruite dopo il '91. Area intermedia: da 28 a 50 euro al metro nella prima fascia di costruzione; da 33 a nella seconda; da a nella terza. Area periferica A3 (Rolasco, Vialarda, Roncaglia, S. Germano, collinari confinanti con S. Giorgio e Rosignano) con canoni da a 48 euro nella prima fascia; da 30 a 50 nella seconda; da a 52 nella L'ultima area comprende restanti porzioni di territorio e i canoni variano da 25 a 46 euro nella prima fascia; da 28 a 48 nella seconda e da 30 a 50 nella terza.

Rispetto a queste tariffe i Patti territoriali diminuiscono la superfici utili da considerare per il canone per gli alloggi grandi (oltre i 146 metri quadri del 20%; oltre i 125 dal 15%; oltre i del 10%) per quanto riguarda i valori massimi, aumentano i valori applicabili per gli alloggi piccoli 20% per quelli inferiori a 51 metri quadri; del per gli inferiori a 51 e del 50% per gli inferiori a 41).

I contratti valgono 3 anni e sono previsti piccoli per contratti di durata superiore. Hanno sottoscritto i Patti: Confedilizia, Appc, Uppi, Sunia/Cgil, Sicet/Cisl, Uniat/Uil.

«Manutenzione carente negli alloggi popolari»

■ abbandonati davanti alle abitazioni, citofoni fuori uso fin dall'epoca dell'alluvione e mai riparati, impianti riscaldamento non funzionanti, cancelli scrostati, porte gonfiate dall'umidità, serie lamentele da parte degli inquilini delle Atc - dice Gaetano Barbato, segretario del Sunia - che abbiamo più volte fatto presente all'Agenzia territoriale senza mai vedere dei bi di rotta». Così il Sunia di Casale raccolto centinaia proteste degli inquilini facendone un vero «cahier de doléance» e ora invierà una lettera all'assessore regionale Franco Maria Botta perché intervenga nella situazione. I casi più preoccupanti vengono segnalati a Oltreponte, in via Verdi. In via e si parla, per esempio, di un impianto di riscaldamento termoconvettori in via Cabiati, che è stato consegnato agli assegnatari nel settembre, e che adesso funzionante. I citofoni di alcuni condomini a Oltreponte non godono altrettanta buona salute: «Sono fuori uso - Barbato - dal dopo-alluvione, oltre ad altri problemi, che abbiamo più volte sollecitato, quello dei posti-auto in diversi cortili. Basterebbe solo disegnare le righe per terra, ma ci sentiamo dire che bisogna procedere all'asfaltatura dell'intero cortile, decisamente più laborioso e dispendioso». La posizione dell'Atc è quella di dare la preferenza ai lavori che sono in attesa da più tempo presenti nei vari immobili della provincia, tanto che recentemente è intervenuto a Novi. Il presidente dell'Agenzia per casa Carlo Dallerba lamenta che una parte dei fondi accantonati per la manutenzione (circa mila euro) sono stati investiti nel cantiere di Santa Maria Castello ripagando la ditta per il cantiere bloccato da anni a seguito di una protesta popolare. [f. n.]

L'ingresso di un edificio popolare a Casale: la manutenzione è carente

CAMPAGNA AL VIA

Ovada punta sulla raccolta differenziata

OVADA

«La città ci differenzia: differenziamo l'Ovadese» è un progetto che ha come obiettivo realizzare iniziative di documentazione, informazione e sensibilizzazione in campo ambientale mirato allo sviluppo e potenziare servizi di raccolta differenziata dei rifiuti. Oltre a Ovada ne sono interessati i Comuni di Belforte, Cassinelle, Castellatto d'Orba, Cremolino, Molare, Mornese, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo e Trisobbio. Ogni Comune si è assunto un impegno finanziario che, aggiunto ai contributi di Regione, Provincia e Sanmo, copre un compleasivo di 64.300 euro.

Una parte importante del progetto riguarda le scuole, il coinvolgimento oltre alunni. Saranno utilizzate le metodologie più funzionali all'apprendimento, con lezioni nelle scuole e visite alle ecologiche, agli impianti di termoventilazione-recupero e ai centri di ricerca.

Sono previsti inoltre progetti pilota specifici: per Ovada la realizzazione modelli sistemi integrati di raccolta differenziata, per verificare sul campo quale sia il miglior processo oggettivamente realizzabile per la zona interessata; per Belforte e Tagliolo, uno studio di fattibilità congiunto di servizio raccolta rifiuti porta a porta; per la cucina della scuola elementare di Molare, l'applicazione di un «dissaporo» di rifiuti organici; per Rocca Grimalda, un percorso forcirca la sostenibilità ambientale delle culture e dell'alimentazione biologica. Per Ovada si valuterà inoltre l'utilizzo di un bus navetta elettrico.

Un ruolo importante è affidato Sanmo, che si farà carico dell'accoglienza e delle lezioni a tutte le classi di alunni nell'aula all'aperto dell'oasi ecologica Rebba.

Intanto, di fronte alla carenza di professionalità specifiche fra personale del Comune è stato stabilito di attivare diverse collaborazione esterna. [r. bo.]

COLPO ALL'AUTODEMOLIZIONI, IDENTIFICATO DALLA POLIZIA ANCHE GRAZIE ALL'ANIMALE

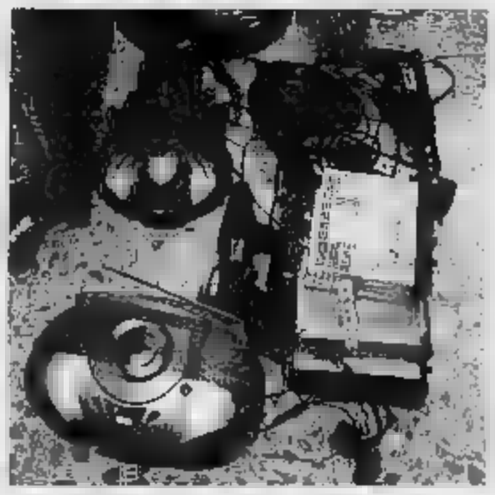
Ladruncolo casalese tradito dal cagnolino

L'aveva con sé durante il furto: «Non potevo lasciarlo a casa, è l'unico amico che ho»

CASALE MONFERRATO

Va a rubare portandosi dietro l'amato cagnolino, ma proprio la presenza dell'animale lo ha tradito. E' stato scoperto proprio grazie a quel particolare. Ora dovrà rispondere furto aggravato continuato. Secondo l'accusa F.C., anni, abitante a Oltreponte, sabato pomeriggio a bordo della sua Y10 si è recato all'Autodemolizioni ricambi Casale, di Nicolò di Giorgio, in cascina Guazza, a Terranova. Ha lasciato il cane, un meticcio, in auto, quindi ha forzato una rete metallica, forzato un'inferriata e dopo aver spaccato un vetro entrato nel magazzino, facendo incetta di utensili elettrici e a batteria, autoradio. Poi si è spostato nell'ufficio impadronendosi di computer, due macchine fotografiche, quattro carnet di assegni e soldi stranieri, la carta d'identità di un dipendente dell'azienda.

Mentre era all'opera il cagnolino si è però messo ad abbaiare e ha destato l'attenzione di una vicina, la donna poi notato un uomo che usciva dal recinto e si allontanava sull'auto. Domenica il proprietario dell'Autodemolizioni è accorto furto. Sono intervenuti gli agenti della volante, la scientifica e la squadra investigativa. Dalle informazioni fornite dalla donna gli investigatori hanno ricostruito la figura del ladro: alto, magro, viaggiava su Y10 con un cagnolino, che portavano a una persona ben precisa e così l'altro pomeriggio i poliziotti si sono presentati a casa del sospettato. Quando si è aperta la porta, oltre al padrone di casa è spuntato il cagnolino. Dopo un attimo di il casalese ha ammesso di aver compiuto il furto, in due riprese, prima nel pomeriggio e poi nella notte di sabato, e ha consegnato gran parte della refurtiva che in na. Non c'erano più il pc e macchina fotografica che aveva piazzato a Torino, per centinaio di euro, usati per acquistare dose. «Non mi sentivo di lasciare il a casa da solo - ha detto agli agenti -, è l'unico amico che mi rimanga. [r. sa.]



Parte della refurtiva recuperata in casa del montarrino

TRUFFE IN MONFERRATO

Assegni scoperti ai commercianti Sarà processato

CASALE

Ricettazione, sostituzione di persona e truffa. E' l'accusa Gaetano Calderazzo, 64 anni, Settimo Torinese, via Foglizzo 6, che verrà giudicato il 6 settembre.

Secondo l'accusa, nel periodo compreso fra il 2001 e il 2003 utilizzando degli assegni ricettati, alcuni di provenienza furtiva, Calderazzo avrebbe effettuato degli acquisti a Murisengo, Ceresato e a Casale truffando i commercianti che si erano ritrovati in pagamento assegni scoperti.

In particolare avrebbe truffato la ditta Computer Service di Murisengo, la Fantasia di Casale, la Valnet di Ceresato e Ponchione Materiali Edili di Murisengo. [r. sa.]

A SAN MARZANO OLIVETO SI VUOLE RILANCIARE UNA COLTURA TRADIZIONALE

Alberi dai paesi in cerca di pace per il nuovo «Progetto olivo»

SAN MARZANO OLIVETO

Il primo oliveto di cui si ha notizia in territorio San Marzano risale al 1850, anno in cui al del paese si accodò appunto l'aggettivo Oliveto. Una vocazione che sarà simbolicamente ribadita stamani alle 11 al ristorante «I girasoli» con la presentazione del «Progetto olivo», iniziativa volta a riscoprire l'olivicoltura piemontese ed rilanciare il messaggio di cui l'olivo da sempre è fatto veicolo, la pace il dialogo tra popoli e culture diverse.

«Pensiamo - spiega il sindaco Gianni Scagliola - di chiedere ulivi dall'Iraq, dalla striscia Gaza, dal Maghreb, dalla Turchia, dal Libano e da altre terre martoriate da guerre e contrasti etnici o religiosi. E il nostro contributo affinché almeno attraverso le piante di olivo, piantate accanto altre, l'umanità trovi la via del dialogo e della pace». Le piante costituiranno il perimetro di un giardino al cui centro sorgerà un to dedicato all'olivo, segno pace e prosperità.

A partire da sabato l'Amministrazione comunale distribuirà a le famiglie piantine di olivo, provenienti dal vivaio Pescia, in provincia di Pistoia, da impiantare negli orti e nei vigneti del lo scopo far progredire parallelamente due obiettivi: da lato la promozione agroalimentare del territorio dall'altro la ricerca scientifica nel settore oleario. D'intesa con la scuola di San Martino di Rosignano, l'amministrazione ha dato il via ricerca per la Regione allo scopo di individuare le aree vocate alla coltivazione degli olivi nel Basso Piemonte.

«L'olio piemontese - spiega Valentino Veglio Moncalvo, proprietario una distesa di 2 ettari su dimorano 700 olivi e vicepresidente dell'Associazione Piemontese Olivicoltori (Asspo) - è una via di mezzo tra quello del Garda e quello ligure, mediamente fruttato, delicato e con un'acidità molto equilibrata».

E proprio dal vivaio del signor Veglio sono arrivati i primi 27 olivi piantati a San Marzano dall'azienda agricola «Carussin», che prevede di poterne gustare l'olio paio di anni (le piante diventano produttive solo dopo anni dall'impianto). Per il momento l'unico olio di San Marzano è ora nei laboratori del Cnr di Firenze per essere analizzato: 560 grammi di nettare ottenuto da olivo piantato nel 1905. [a. i.]

Esperimenti di biodiversità

■ Sabato 12 a Checkia, nel quartiere fieristico di Casale, dalle 9,30 convegno organizzato dall'Istituto «Lupano» di S. Martino di Rosignano su «Biodiversità olivicola - Risultato del primo anno di sperimentazione». Oltre alla relazione del comitato tecnico del «Lupano» firmato dagli insegnanti Giancarlo Durando e Ferruccio Battaglia ci saranno gli interventi di esperti del Centro nazionale di ricerca «Ivalsa» di Sesto Fiorentino, territorio tipico per la produzione di olive e olio. Alle 12,30, nel padiglione della «San Giuseppe» Gustoinfiera degustazione di olio prodotto in Piemonte. [g. lo.]

INAUGURATO 2 ANNI FA

Acqui: vineria nel Quartiere enologico

ACQUI TERME

A due dall'inaugurazione del Quartiere del Vino, doveva essere il fiore all'occhiello della città per quanto riguarda il enologico, il Comune ha dato incarico all'Enoteca regionale di una soluzione per qu riguarda la gestione dei locali già arredati e quindi predisposti per la degustazione dei vini doc e docg dell'Acquese.

«Nei prossimi giorni verrà pubblicato avviso per l'affidamento in gestione dei locali del Quartiere del Vino - spiega la presidente dell'Enoteca, Michela Marenco -. I locali, già arredati e provvisti di licenza, saranno adibiti a vineria, nella quale saranno serviti e promossi i vini presenti nell'Enoteca Robellini con altri prodotti tipici dell'Acquese».

Una soluzione ormai improrogabile, quella dell'assegnazione locali del Quartiere del Vino, tenuto conto che ormai da anni c'è già la segnaletica ma i turisti trovano le porte chiuse.

Gli interessati alla gestione dovranno presentare domanda all'Enoteca regionale entro le 12 del 15 aprile. [g. l. f.]

Proseguono gli appuntamenti promossi dal Comune: oggi il libro della Bonanate

Giardino botanico intitolato alla pittrice Dina Bellotti

Il «Marzo Donna» a un terzo del suo cammino

ALESSANDRIA

E' arrivato a [redacted] terzo del cammino «Marzo donna [redacted] - ma ci sarà un'appendice il [redacted] aprile - e i primi appuntamenti vengono giudicati positivamente. «Assolutamente sì - dice Marinella Fumarco, assessore alle Pari opportunità che ha organizzato [redacted] Mese -, considero positivamente le prime iniziative. E' stata senza dubbio un successo, anche per la collaborazione della Consulta comunale e della sua [redacted] presidente Francesca Laguzzi, la cena al Centro incontro di via Pochettini che ha permesso di raccogliere un bel gruzzolo a favore [redacted] Sud Est; sta suscitando interesse la mostra sulle donne e l'emigrazione in galleria Guerci; è andato bene [redacted] pomeriggio con l'attrice Paola Pitagora che ha letto le poesie di Alda Merini».

Paola Pitagora ha letto le poesie di A[redacted] Merini: era uno degli appuntamenti [redacted] Mese

Mostra ricami. Suscita commenti interessati [redacted] mostra di [redacted] «Ricamare in Piemonte», aperta nella sala della ex Taglieria del Pelo di via Wagner 38/D. E' visitabile sino al 13 marzo, oggi e domani dalle 15,30 alle 19, sabato e domenica [redacted] dalle 9,30 alle 19.

Libro in Comune. Oggi, alle 18, nella sala giunta di Palazzo Rosso, in collaborazione [redacted] l'assessorato e il Cif, è in programma la presentazione del libro «Le donne che cambiano il mondo», di Maria Pia Bonanate. Il volume è un insieme [redacted] esperienze, vissute spesso in situazioni estreme da alcune donne in Argentina, Brasile, Congo, Francia, India, Italia [redacted] Mozambico. C'è quella di Laura, che poco più [redacted] ventenne sceglie [redacted] vivere tra le povertà in Mozambico; [redacted] Almira, per salvare i bambini a Salvador de Bahia; oppure di Chiara, chirurgo [redacted] guerra, prima in Nicaragua e [redacted] Congo. Sono undici in tutto le donne «raccontate», un lungo viaggio in un pianeta femminile sconosciuto, che solitamente non fa notizia.

Dina Bellotti. Domani alle 11 intitolazione del Giardino botanico comunale [redacted] via Monteverde a Dina Bellotti, [redacted] gnora della pittura». Sono stati gli assessorati alle Pari opportunità [redacted] al Decentramento, [redacted] cui [redacted] responsabile Antonio Martano, [redacted] voler [redacted] tra gli eventi [redacted] «Marzo donna [redacted] l'intitolazione del giardino botanico all'alessandrina Dina Bellotti, [redacted] «pittrice dei Papi» - [redacted] la prima donna le cui [redacted] entrarono a far parte della collezione d'arte moderna del Vaticano - che ha attraversato con la [redacted] arte un secolo, raccontando la natura [redacted] la gente, dagli umili fiorai ai volti dei papi, appunto. La sua pittura è sempre elegante, luminosa, ricca di colore [redacted] ricco di colori è il giardino botanico.

Plaza [redacted] Mayo. «Le Madres De Plaza De Mayo e Amnesty International» è il titolo dell'incontro [redacted] programma ancora domani dalle 17,30, nella sala giunta di Palazzo comunale. Era prevista la partecipazione diretta di un gruppo delle Madres, purtroppo l'incontro con loro è rinviato, non l'appuntamento [redacted]. «Il gruppo di donne argentine - spiega Marinella Fumarco - dovendo spostarsi da un continente all'altro è solito effettuare viaggi [redacted] Italia quando [redacted] è possibile abbinare più incontri nello stesso periodo, questo purtroppo [redacted] non [redacted] stato possibile». Le Madres [redacted] ospitate appena possibile in Comune, domani saranno presenti i rappresentanti del loro gruppo di appoggio di Milano, che potranno testimoniare la determinazione con cui queste donne hanno lottato dopo la [redacted] dei loro figli [redacted] come si [redacted] trasformate tenacemente da madri di rivoluzionari in madri rivoluzionarie. E' confermata la presenza di Amnesty International, [redacted] ha lanciato la campagna «Mai più violenza alle donne!» e ci sarà don Walter Fiocchi, che ha conosciuto personalmente alcune delle Madres.

Cartoline dal Khumbu. Giovedì 17 marzo, alle 18, nella sala giunta del Palazzo comunale, [redacted] con Nives Meroi, unica arrampicatrice che ha raggiunto gli ottomila metri, e Romano Benet: presenteranno «Cartoline [redacted] Khumbu». La [redacted] roi e Benet arrampicano insieme [redacted] da oltre vent'anni. Una vasta attività che va dalle più difficili vie delle Alpi alle [redacted] te, alle invernali come la prima salita del Pilastro Piussi al Piccolo Mangart di Coritenza. Hanno preso parte [redacted] spedizioni in Sud America, Himalaya e Karakorum; è seguito un anno himalayano e poi altri appuntamenti con la montagna. Fanno parte del Club alpino accademico italiano.

Concorso. Alle [redacted] di venerdì 18 marzo, sempre nella sala giunta del Palazzo comunale di Alessandria, premiazione dei vincitori del concorso [redacted] Marzo oggi: cosa significa?». Era stato predisposto per gli studenti delle scuole elementari, medie e medie superiori. Il concorso voleva favorire la comprensione del significato della «Giornata internazionale della donna» nelle sue componenti storiche, [redacted] ciali e culturali.

Annalena Tonelli. Gli assessorati alle Pari opportunità e al Decentramento hanno inserito nel programma del «Mese» l'intitolazione del parco giochi di via Campi angolo [redacted] Bonardi, al Cristo, ad Annalena Tonelli, una vita spesa per gli altri. La cerimonia il 23 marzo, alle 11. La Tonelli, missionaria laica, assassinata nell'ottobre 2003, per 30 anni [redacted] è prodigata a f[redacted] dei profughi dapprima in Kenia, quindi [redacted] Somalia.

[redacted] Marini. Dopo un'interruzione per le festività pasquali, «Marzo d[redacted] si concluderà il [redacted] aprile, alla sala Ferrero del Teatro Comunale, con il concerto «Cantata di ogni giorno» con la partecipazione di Giovanna Marini in quartetto vocale [redacted] Patrizia Bovi, Franc[redacted] Breschi [redacted] Patrizia Nasini. Il quartetto è nato nel 1976.

Dal 20 al 23 ottobre 2004 si era tenuto a Torino il primo appuntamento con «Terra [redacted] Si è trattato di un happening dedicato a quanti nel mondo producono, elaborano e distribuiscono cibo sostenibile: agricoltori, allevatori, pescatori, artigiani

L'evento è in calendario il 19 marzo in Sala Ferrero

Le coltivatrici di Gerico

Saranno all'incontro su «Terra Madre»

ALESSANDRIA

[redacted] programma di «Marzo donna 2005», organizzato dall'assessorato comunale alle Pari opportunità retto da Marinella Fumarco, prevede per il 19 [redacted] nella Sala Ferrero e nel foyer del Teatro Comunale, un incontro con Cinzia Scaffidi di Slow Food, coordinatrice di «Terra Madre», e Orietta Alice, rappresentante di Donne impresa della Coldiretti. Presenteranno «Le donne nella tutela dei microsistemi agricoli contro l'omologazione dei sapori: la risposta del [redacted]. Saranno presenti 17 donne coltivatrici di Gerico, che arriveranno in città accompagnate dal sindaco della località palestinese.

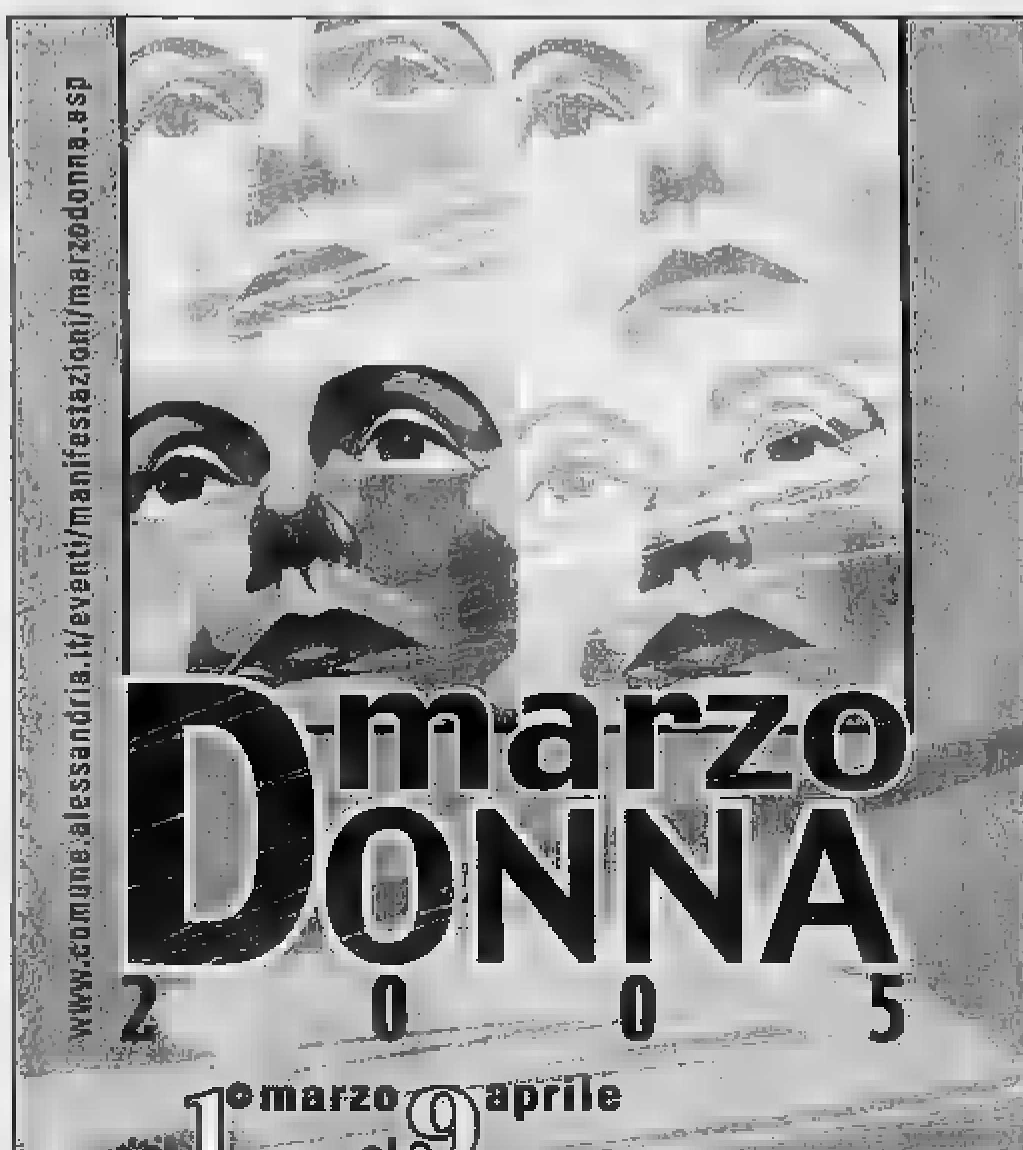
[redacted] 23 ottobre del 2004 si era tenuto a Torino il primo appuntamento [redacted] «Terra Madre», p[redacted] da Slow Food [redacted] la collaborazione della Coldiretti, del ministero delle Politiche agricole, della Regione e della città di Torino. Si è trattato, come spiega Marinella Fumarco, di un happening dedicato a quanti nel mondo producono, elaborano [redacted] distribuiscono cibo sostenibile: agricoltori, allevatori, pescatori, artigiani.

Erano state coinvolte cinquemila persone, provenienti da 131 Paesi che compongono la Comunità del cibo; 61 Laboratori della terra per approfondire i temi. Molti dei presenti non erano mai usciti dai loro villaggi, importante il fatto che abbiano potuto scambiarsi informazioni, importante perché rappresentano un piccolo esercito [redacted] svolge un ruolo fondamentale nella difesa del nostro pianeta attraverso la produzione di cibo sostenibile.

Nella difesa dei microsistemi agricoli contro la cultura delle multinazionali il ruolo delle donne si impone con una presenza superiore alla media nell'agriturismo, nelle fattorie didattiche, nella valorizzazione della biodiversità e nella vendita diretta [redacted] consumatori. Tematiche portate all'attenzione dell'opinione pubblica [redacted] «Terra Madre», dove la maggioranza delle rappresentanti delle Comunità del cibo erano donne.

In agricoltura le donne non hanno avuto bisogno di dimostrare nulla perché già da tempo [redacted] sono ritagliate un ampio spazio, in quanto [redacted] questo settore la presenza femminile è fondamentale. Ma, sostengono in molti, dal momento in cui la mentalità industriale è entrata pesante[redacted] in agricoltura, facendone «roba da uomini», sarebbe cominciata [redacted] degenerazione [redacted] forte impatto ambientale [redacted] cui occorre riflettere.

Il [redacted] marzo queste riflessioni le faranno Cinzia Scaffidi e Orietta Alice, con il gruppo di coltivatrici [redacted] Gerico, città gemellata [redacted] Alessandria, che [redacted]teranno la loro esperienza.



Dal 1° al 20 marzo
Mostra fotografica
"Balie e Colf [redacted]" emigrazione e immigrazione italiana al femminile
Ore 18,00 - Inaugurazione - Galleria Guerci - Alessandria
Comune di AL Ass.to P.O.

Dall'8 al 13 marzo
Mostra di Ricamo
"Ricamare in Piemonte" 9ª Edizione con la partecipazione delle Associazioni di Ricamo: Dronero Ricama - Giaveno Ricama - Gruppo di Ricamo di Sommariva del Bosco e Ricamare a Lanzo e la partecipazione straordina[redacted] del Puncetto Valsesiano
Ore 17,00 - Inaugurazione 8 marzo - Circoscrizione Europista - Via Wagner 38/D - Alessandria
(Orari apertura 15,30 - 19,00 e il 12 e 13 Marzo ore 9,30 - 19,00)
Comune di AL Ass. P.O. e Ass. "Ponti d'incontro"

10 marzo
Presentazione d[redacted] libro di Maria Pia [redacted]
"Le donne che cambiano il mondo".
Ore 18,00 - Sala Giunta - Palazzo Comunale - Alessandria
Comune di AL Ass.P.O. e C.I.F.

11 marzo
Intitolazione Giardino Botanico Comunale a Dina Bellotti - la Signora [redacted] pittura.
Ore 11,00 - Via Monteverde - Alessandria
Comune di AL Ass.to P.O. e Ass.to Decentramento

"Violenza sulle donne": incontro con le MADRES DE PLAZA DE MAYO e AMNESTY INTERNATIONAL, conduce Don Walter Fiocchi
Ore 17,30 - Sala Giunta - Palazzo Comunale - Alessandria
Comune di AL Ass.to P.O.

17 marzo
Incontro con la scalatrice NIVES [redacted] e ROMANO BENET
Ore 18,00 - Sala Giunta - Palazzo Comunale - Alessandria
Comune di AL Ass.to P.O. e Ass.to Sport

18 marzo
Premiazione dei vincitori
Concorso "8 Marzo oggi: cosa significa?"
rivolto agli studenti delle sc[redacted] elementari, medie e medie sup.
Ore 10,00 - Sala Giunta - Palazzo Comunale - Alessandria
Comune di AL Ass.to P.O.

19 marzo
Incontro con Cinzia Scaffidi di Slow Food
coordinatrice di TERRA MADRE. "Le donne nella tutela dei microsistemi agricoli contro l'omologazione dei sapori: la risposta del territorio".
Interverranno: ORIETTA ALICE Rep. DONNA IMPRESA COLDIRETTI e un gruppo [redacted] DONNE COLTIVATRICI DI [redacted]
Ore 17,30 - Sala Ferrero e Foyer del Teatro Comunale - Via Savona - Alessandria
Comune di AL Ass.to P.O. con Coldiretti e Slow Food

23 marzo
Intitolazione Parco Giochi a Annalena Tonelli - una vita spesa per gli altri.
Ore 11,00 - Via Campi - Alessandria
Comune di AL Ass.to P.O. e Ass.to Decentramento

9 aprile
Concerto di GIOVANNA MARINI
"Cantata di ogni giorno"
Ore 21,00 - Sala Ferrero Teatro Comunale - Via Savona - Alessandria - Posto unico € 10,00
Prevendita: dal 01/04/05 - Biglietteria del Teatro tutti i giorni dalle ore 16,30 alle ore 19,30. Informazioni 0131 234240
Comune di AL Ass.to P.O. in collaborazione con il Teatro Comunale di Alessandria

[illegible] SOLIDARIETÀ [illegible]
[illegible] ASIA [illegible] TRANNE LA [illegible]

Il ricavato delle manifestazioni verrà donato all'ASSEFA Organizzazione Non Governativa che dal 1969 promuove in India lo sviluppo economico.

una città solidale

Il Sindaco
L'Assessore Pari Opportunità

[redacted]

Un momento dei lavori del Consiglio regionale

L'Union Valdôtaine si divide sulla riforma scolastica

■ Nell'Union Valdôtaine il «maleise» che ormai da tempo sembra essere diventato una costante all'interno d[redacted] movimento (il [redacted] Louvin è forse [redacted] più emblematico, [redacted] non è il solo) è tornato a fare sentire i suoi effetti durante la seduta del Consiglio regionale [redacted] ieri. Questa volta [redacted] che ha scatenato le ormai consuete fibrillazioni interne [redacted] gruppo unionista è stato la scuola. All'ordine del giorno dell'assemblea c'era la relazione dell'assessore all'Educazio[redacted] Teresa Charles sugli orientamenti e [redacted] linee direttrici per la riforma del sistema scolastico regionale. Sull'argomento, prima ancora dell'esame in aula del provvedimento, tra i consiglieri del movimento regionalista sono emerse differenti sensibilità e divergenze di opinione piuttosto marcate, tanto che martedì sera, in sede di riunione della maggioranza (Ds e Uv), [redacted] tornate da parte di esponenti dell'Uv le accuse al presidente della Regione di scarsa autorevolezza. Il dibattito si è riscaldato e i toni di voce si sono alzati. Ieri, a qualche ora dall'inizio della discussione in aula della [redacted] scuola» e dopo che nella mattinata i colloqui tra [redacted] unionisti erano stati continui, le differenti anime dell'Uv non sono riuscite a trovare [redacted] linea di comportamento univoca. Le differenze si sono dimostrate di tale portata che, per un momento, si [redacted] affacciata anche l'ipotesi della presentazione sul tema non di una, ma di due risoluzioni di maggioranza. Per cercare di riportare il gruppo a presentarsi in aula coeso, la ripresa dei lavori consiliari è stata ritardata di circa mezz'ora per consentire una ulteriore riunione di maggioranza. [redacted]che questo incontro non è servito a ricomporre la frattura, ma ha ridotto le distanze tra i gruppi. Ora nell'Uv sperano che la [redacted]te abbia portato consiglio e oggi, quando il provvedimento sarà in discussione in aula, il gruppo si ritrovi [redacted] votare compatto. A fare [redacted] contraltare al nervosismo unionista, c'è stata [redacted] seduta dominata da interrogazioni [redacted] interpellanze che ancora [redacted] volta hanno avuto al centro i problemi dell'acquisizione del Grand Hôtel Billia e della [redacted] da gioco e lo stato di realizzo della tramvia Pila-Cogne. [a. c.]

PRIMA USCITA AL GIACOSA [redacted] «AOSTA VIVA» CON SEI CITTADINI CHE RACCONTANO I MALI DELLA CITTA'

«Torniamo a essere uomini liberi»

Louvin sottolinea l'affanno della politica e dell'Uv

Enrico Martinet
AOSTA

Il «mondo arancione» accoglie i cittadini di Aosta al «Giacosa»: cappelli di tela, felpe, magliette, sciarpe; cartoline in bianco e nero con lievi pennellate di colore. Tutto arancione. Roberto Louvin, che questo colore ha sposato per lanciare la sua candidatura [redacted] sindaco e quello che definisce «raggruppamento Aosta Viva», tradisce una lieve inquietudine nel vedere i minuti scorrere e la gente «in consueto ritardo». Tra pop corn, vasetti di caramelle e rigoroso prezziario dei gadget arancioni, sbuca sulla parete in marmo verde che apre alla scalinata della galleria il «prossimamente», un film dal titolo non augurante: «Sfortunati eventi».

La platea, a dispetto di un'attesa nervosa, si riempie e la possibile sfortuna viene ricordata soltanto dal filmato di «Aosta Viva» [redacted] impacciato nel computer. Sullo schermo non vuole andare, la gente ride [redacted] si lascia andare in una battuta: «C'è lo zampino di Grimod». Louvin [redacted] [redacted] palco, va al microfono: «Succede anche nelle migliori famiglie. Gli amici sono mortificati [redacted]. E dopo l'applauso [redacted]: «una falsa partenza non pregiudica una lunga gara». Introduce il tema [redacted] tornerà in tutte l'inattesa serata: «Abbiamo bisogno di parlare». Lascia [redacted] scena e dietro i drappi che scorrono veloci l'atmosfera è simile a quella di un bar: tre tavolini in cui vanno ad accomodarsi «sei cittadini», come li presenta Corrado Marguerettaz, impiegato regionale, Dj radiofonico [redacted] conduttore [redacted] prima «uscita» del «mondo arancione».

La politica compare soltanto nell'«appello» del primo [redacted]re, l'avvocato Dante Malagutti che rin[redacted] le bellezze della città per sottolineare come siano poco valorizzate. Si rivolge ai Ds ricordando un articolo di Roberto De Vecchi: «Lui scrive che il nemico [redacted] [redacted] città è [redacted] Regione. La smentita c'è oggi [redacted]ulla Stampa. Leggo che Rigo [redacted] farà più l'assessore, ma Guglielminotti sì. Preferire un "moscovita" a Rigo non va a vantaggio della lista dei democratici di sinistra». Ancora: «Grimod, dicono, è u[redacted] buon sinda[redacted]. Credo sia una buona perso[redacted]. E quando Louvin sarà sindaco, l'opposizione di Grimod [redacted]rà altrettanto valida». Applausi. Per oltre un'ora i temi della politica vanno dietro le quinte. Si parla dei problemi della città. Di quelli commerciali [redacted] Giovanni Girardini («Ci vogliono progetti per ogni zona»). Di ambiente [redacted]on Diana Cout («Aosta produce un quarto dei rifiuti di tutta la regione, deve poter dir la sua sul sistema di smaltimento»). Di verde con Alessandra Girotto («La sfida e la manutenzione che è carente e ci vuole un parco fruibile»). Di università con l[redacted] studente Alex Concolato («Ci vogliono progetti comuni, Università, Amministra[redacted] pubblica e città»). Di sport cittadino con Giuliana Lamastra («Il mio sogno è una città palestra»).

I [redacted] personaggi che hanno [redacted] l'«autore», gli lasciano il palco. Louvin comincia con l'«interesse e la passione civi[redacted]». Punge e allude: «Augusta Praetoria... Augusta è un bel nome, m[redacted] al femminile... Ho parlato al Giacosa per la prima volta nel 1986. E' rimasto identico, desolante». Parla dei mali [redacted] città, della [redacted] difficoltà economica, dell'eccellenza che non c'è. [redacted] la politica? «Soffre nel Comune imbrigliata da pastoie burocratiche. Ma è in affanno [redacted] tutta la Valle». [redacted] prende colpe, le [redacted] Parla «del mio movimento, in cui milito da 30 anni». Commenta: «Quando si passano giornate a parlare di espulsioni, quando si ferma non è più movimento. Mi auguro che possa ripartire». Esprime [redacted] e tristezza: «Mi fermano e mi dicono "sono con te, ma non posso dirlo ufficialmente". Bisogna tornare a essere uomini liberi in questa città e in questa regione, bisogna tornare a parlare con serenità. So che molto deve essere cambiato. E' la ragione della mia modesta candidatura che spero sia sostenuta».

«Convochiamo un congresso»

■ Esprimono «disaccordo» Dino Viérin e Franco Vallet sul documento votato dal Comité fédéral (di cui fanno parte) sul «caso Louvin». Parlano di regole e procedure stabilite dallo statuto dell'Uv non rispettate. La decisione contro l'iscrizione al movimento di Louvin «non può che essere adottata dal Conseil fédéral, in conformità a quanto stabilito dallo [redacted] Uv». Per quanto riguarda la sospensione [redacted] direttivo della sezione A[redacted] Ville, che aveva iscritto Louvin, si tratta «di un'ingerenza ingiustificata che viola i diritti e i poteri della sezione». Le decisioni del Comité sono «di una gravità senza precedenti» e quindi Viérin e Vallet chiedono via convocazione di un congresso straordinario dell'Union valdôtaine». [e. m.]

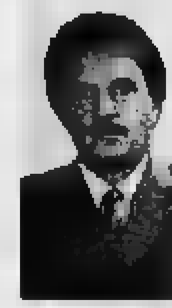
I sei cittadini sul palco del Giacosa per la lista «Aosta Viva»

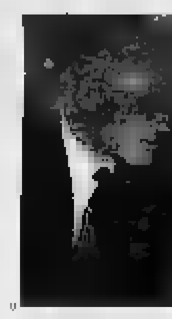
ALTERNATIVA SOCIALE

Borluzzi scende in campo

[redacted]OSTA

Si allunga [redacted] lista dei pretendenti alla poltrona [redacted] sindaco del capoluogo. In attesa [redacted] [redacted] le decisioni di Forza Italia dopo lo «strappo» con le altre componenti della Casa delle Libertà, tra i pretendenti alla fascia tricolore di sindaco si è iscritto Giancarlo Borluzzi. L'esponente del movimento Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini si presenterà sotto le insegne di questa forza politica e avrà come vicesindaco Valerio Cignetti, coordinatore della segreteria al Parlamento di Fiamma Tricolore. [redacted] lista di Alternativa Sociale avrà come numero uno Federico Borluzzi, [redacted] anni, figlio di Giancarlo, e avrà tra i candidati Marinella Monza «a simbolica rappresentanza di un [redacted] do femminile - dice Alternativa Sociale - che considera la sincerità un valore non opzionale in politica». Per Alternative Sociale, «l'utilizzo improprio delle Comunali di Aosta da parte di una Uv sdoppiata ma ugualissima nelle sue due fazioni, impone dunque [redacted] forte risposta politica da parte nostra».


Giancarlo Borluzzi


Giorgio Bongiorno

Sul fronte d[redacted] Centrodestra, [redacted] coordinatore Giorgio Bongiorno è impegnato «a tentare di fare con[redacted] sui candidati [redacted] Casa delle Libertà più forze politiche possibili. Come Forza Italia [redacted]mo pronti anche a correre da so[redacted] e i nostri attuali consiglieri comunali (Orlando Navarra, Luca Mantione, Marino Guglielminotti) sono sufficientemente rappresentativi, ma preferiremmo presentarci come Casa [redacted]elle Libertà insieme con i nostri tradizionali alleati (An, Lega e Udc, ndr), magari allargata anche al Partito Socialista Valdostano, con i cui rappre[redacted] continuiamo ad avere contatti. Prima della fine della settimana intendiamo chiudere la questione». [a. c.]

SORPRESE NELLE LISTE CHE SI STANNO FORMANDO A SAINT-VINCENT E A CHATILLON IN VISTA DELLE ELEZIONI COMUNALI

Mario Borgio non sarà ricandidato sindaco

«Subisco situazioni politiche e di interesse»

Daniela Giachino

Panorami elettorali sempre più ingarbugliati [redacted] diversi Comuni che si preparano al voto di maggio. Silvano Vésan, sindaco di Châtillon, lascia la poltrona. «Mi ricandido, ma [redacted] come sindaco. Se sarà possibile collaborerò in giunta». Parole laconiche ben lontane dalle voci che, fino [redacted] pochi giorni fa circolavano in [redacted]ese, [redacted] la possibilità [redacted] Vésan si mettesse al lavoro per la composizione di una sua squadra da presentare alle elezioni comunali, in caso di veto dell'Uv. Al [redacted] posto la sezione sembra aver scelto Giuseppe Moro, attuale capogruppo all'opposizione consiliare che capeggerà una lista in cui si stanno definendo gli accordi con la Stella Alpina. Unica certezza la lista civica, formata da rappresentanti Fédération, [redacted]s e una parte dell'Uv, che questa sera presenterà gli aspiranti sindaco [redacted] vice sindaco: Guglielmo Piccolo, già sindaco negli Anni 90, e Roberto Oggiani, sindaco a Châtillon fino alle elezioni del 2000. Luciano Ferri, che [redacted] passate amministrative aveva costituito una ter[redacted] lista, civica e indipendente, sembra essere in trattativa con tutte [redacted] due le formazioni: la decisione di allearsi [redacted] [redacted] parte o dall'altra sarà presa in tempi brevi.

A Saint-Vincent, anche se nulla d'ufficiale è stato reso noto, pare che la sezione Uv non intenda più candidare Mario Borgio alla poltrona di sindaco. Al [redacted] posto ha deliberato la candidatura di Sara Bordet, avvocato, attuale consigliere di maggioranza. Sempre più difficile distinguere tra scelte personali o imposizioni piovute dall'alto. Più facile registrare l'amarezza che traspare dalle parole dei diretti interessati. «Subisco le situazioni politiche e di interesse - spiega [redacted] Borgio -. L'importante è che si continuino le opere intraprese. [redacted] ne uscirà una proposta che converga all'interesse generale, non vedo motivo per oppormi: le battaglie si fanno su momenti forti. Vedo intorno a me persone valide, che hanno condotto i Comuni in modo egregio, [redacted] messe in disparte con estrema leggerezza. E' un discorso [redacted] [redacted]. Se [redacted] panorama politico tutti i gruppi di potere fanno discorsi di appartenenza alle liste più forti, dove resta lo spazio per la qualità?»

La Stella Alpina ha deliberato un accordo politico e amministrativo con l'Uv, ricercando la continuità. Infine, l'attuale capogruppo di minoranza, Dario Bonino, afferma che la costituzione di una lista civica è al vaglio. «Non abbiamo [redacted] deciso. Siamo nell'attesa dell'evolversi degli eventi e poi decideremo [redacted] ripresentare una lista civica».

Diego Empereur rilancia

■ Per le prossime elezioni comunali Sarre avrà una lista che conferma la maggioranza «larga» che ha governato il paese negli ultimi cinque [redacted]. E' [redacted] definito l'accordo tra Union Valdôtaine, Ds Gauche Valdôtaine, Stella Alpina e Fédération Autonomiste, collegati al riconfermato candidato sindaco Diego Empereur, sul quale le due [redacted] sezioni dell'Union hanno espresso giudizio positivo per quanto riguarda l'operato degli ultimi cinque anni. La lista che sarà sotto[redacted] agli elettori avrà diciannove candidati (cinque anni fa furono sedici): undici dell'Union Valdôtaine, [redacted] del Ds e i restanti [redacted] dividere [redacted] [redacted] Alpina e Fédération, anche se è possibile che queste proporzioni possano variare. Si sta definendo anche il simbolo che identificherà la lista. [g. c.]

Gli attuali sindaci Silvano Vésan (Châtillon) e Mario Borgio (Saint-Vincent)

GLI ESITI SI OTTENGONO NELL'UFFICIO DI CORSO PADRE LORENZO SENZA PARCHEGGI

Petizione per il ritiro delle [redacted]

Disagio per gli anziani. L'Usl: «Abbiamo avuto una sola lamentela»

AOSTA

«Le analisi cliniche le facciamo nei Consultori della città e, chissà perché, da settembre, [redacted] andare a ritirare i referti nell'ufficio sistemato dall'Usl all'assessorato comunale alle Politiche sociali, in corso Padre Lorenzo, strada priva di parcheggio». Così un gruppo di cittadini promotori di una raccolta di firme per segnalare il disagio «divenuto insostenibile». L'iniziativa, indirizzata all'assessore regionale alla Sanità, è sostenuta, in particolare, dai famigliari degli [redacted] [redacted]sognosi di frequenti controlli clinici; il problema interessa, però, cittadini di tutte le età. Nella petizione è scritto, tra l'altro: «Prima i referti venivano consegnati nello [redacted] Consultorio dove si face[redacted] [redacted] analisi. Ora, questa scelta dall'Usl ci sorprende». L'assenza di posteggio, dicono, comporta inconvenienti viabili immaginabili. «Chiediamo una soluzione più idonea», concludono [redacted] petizione; la raccolta di firme si sta realizzando con il metodo «porta a porta» e con un foglio depositato nel bar «Sport», in via De Tillier, 1. Clemente Ponzetti direttore sanitario dell'Usl spiega che l'ufficio di corso Padre Lorenzo è aperto, con orario continuato, dalle 8 alle 16,30; nei Consultori il [redacted] dell'apertura per la distribuzione dei referti è di un'ora. «La nostra idea - dice Ponzetti - sembra [redacted] stata apprezzata, considerato che, da una verifica, è emersa una sola lamentela. I referti urgenti vengono [redacted] subito. Le [redacted] analisi le recapitiamo, su richiesta, a domicilio al costo di un euro». [s. l.]

Decimo corso per volontari

■ Sono aperte le iscrizioni al decimo corso per aspiranti volontari del soccorso indetto dal Comitato Regionale [redacted] Croce [redacted] Italiana, gruppo di St-Vincent; [redacted] adesioni devono [redacted] inviate nella [redacted] di via Trento, 16, nei giorni [redacted] lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 14 alle 18. I giovani, [redacted] desiderosi di dedicare alcune [redacted] [redacted] proprio tempo libero all'assistenza di persone inferme, possono partecipare al secondo [redacted] pionieri della Croce Rossa Italiana Giovanile, rivolto a chi ha compiuto 14 anni. La serata di presentazione di entrambe le iniziative è in programma, mercoledì 30 marzo, [redacted] 21, nella sala consiliare [redacted] municipio, in via Vuillerminaz, 7. [s. l.]

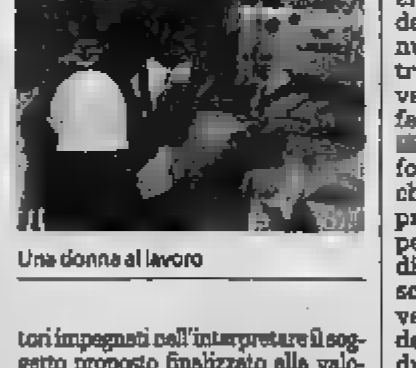
UN CONCORSO PROMOSSO DALL'INAIL [redacted] DALL'ANMIL

Gara d'arte figurativa sul lavoro al femminile

AOSTA

Il riconoscimento del ruolo di spicco [redacted] dalle donne anche nel mondo [redacted] lavoro è esaltato dall'Inail, l'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni su lavoro e dall'Anmil, l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi sul lavoro, con la promozione di un concorso intitolato: «L'altra metà del lavoro». Il tema di quest'anno è: «Il lavoro femminile attraverso le arti figurative nelle forme tradizionali e in quelle più innovative». L'obiettivo mira [redacted] [redacted] una più incisiva visibilità del mondo femminile nel settore occupazionale, richiamando l'attenzione sulla necessità di una adeguata tutela. C'è di più. L'Anmil, in campo nazionale, ha istituito una «collezione artistica», sostenuta da personaggi dello spettacolo e destinato ad incrementare il «Fondo» voluto da questa associazione per aiutare i familiari delle vittime di incidenti sul lavoro.

Al concorso possono partecipare artisti, maestri d'arte o semplici amatori impegnati nell'interpretare il soggetto proposto finalizzato alla valorizzazione delle donne nelle loro attività con relativa prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro. Il concorso verrà corredato dalla premiazione (la data è da definire) delle opere più significative che verranno selezionate, esposte in una mostra e inserite in un catalogo generale. [s. l.]


Una donna al lavoro

Una storia di fantasmi

Daniela Giachino

L'OPERA prima, «Il Bosco», pubbli[redacted] dalle edizioni «Il Filo» [redacted] Roma, include la giovane valdostana Emanuela Sebastiani, classe 1981, tra le nuove voci della narrativa italiana. «E' una storia di fantasmi che non hanno real[redacted] al di fuori della grande foresta, e [redacted] lasciano traccia che nella [redacted] [redacted] chi li ha prodotti e in cui sopravvive, per sempre, [redacted] propria verità» dichiara l'autrice. [redacted] racconto, scritto [redacted] una struggente vena poetica, svela agli occhi della protagonista e dei suoi due compagni, Alexis e Gilles, un mondo fatto [redacted] aneddoti, do[redacted] peripezie e pericoli dovranno essere affrontati con la fantasia. Quella che i giovani scelgono di andare a esplorare, infatti, [redacted] una realtà diversa, ai limiti tra verità e finzione, in certi casi anche di là dal sogno, che sospinge a rincorrere esperianze sempre nuove e conturbanti. Alla fine del percorso tutti dovranno mettere in gioco quello che hanno e ognuno perderà qualcosa, fosse anche un sentimento, un'emozione, quella sottile volontà di [redacted] e di andare oltre.

La copertina del libro «Il Bosco»

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Qualità dei materiali, eleganza e funzionalità sono le parole d'ordine

La nostra casa svela chi siamo

Importante la scelta oculata dell'arredo

La nostra casa dice chi siamo. La scelta degli arredi svela i nostri gusti, le nostre tendenze le nostre preferenze sul come concepire gli spazi che dovranno tener conto delle esigenze di tutti i componenti della famiglia e potranno riservare angoli «preferenziali» da destinare al relax o agli hobby. Il primo passo da compiere è visitare saloni d'arredamento qualificati in cui si possa trovare garanzia di qualità. La scelta di un mobile non è da farsi a cuor leggero, esso dovrà rispondere ad esigenze di robustezza, funzionalità e, non ultimo, di estetica. Gli stili proposti sono moltissimi, quindi è importante avere le idee chiare al momento dell'acquisto per rendere l'ambiente in cui si abita armonioso, gradevole ed equilibrato. Ai mobili rustici è preferibile affiancare poltrone e divani in tessuto che rendono più caldo l'insieme. Lo stesso discorso può essere esteso alla scelta dei tendaggi. Chi predilige le linee moderne potrà sbizzarrirsi maggiormente con i colori e con i materiali che potranno spaziare dai legni laccati degli armadi all'acciaio e al cristallo di tavoli e mensole. Chi, invece, ama il classico potrà optare per divani e poltrone rivestite in pelle, ma dovrà fare attenzione a non appesantire l'ambiente di mobili, scegliendo con determinazione uno stile e attenendosi a quello.

Da tempo la ricerca oculata di nuovi materiali e design eleganti è rivolta anche all'arredo e al rivestimento del bagno. La scelta delle piastrelle, per quanto riguarda i pavimenti e il rivestimento delle pareti (il discorso vale anche per la cucina e altre stanze), è il punto di partenza per ottenere un ambiente che risponda al meglio ai gusti degli abitanti della casa. Colori morbidi o decisi per piastrelle dalle misure classiche o rivestimenti ad effetto legno: la scelta è infinita, anche in questo caso il primo elemento da tenere in considerazione è la qualità dei materiali.

Da non trascurare poi, per i fortunati che dispongono di un'area esterna, l'arredo del giardino. Lo spazio a disposizione sarà determinante per la scelta degli arredi che possono includere un gazebo, come limitarsi a tavolo, sedie e poltrone relax. I materiali possono spaziare dal metallo (il primo posto è tradizionale ferro battuto), al legno, ai vimini alle modernissime fibre idrorepellenti. Il discorso vale anche per chi dispone di un terrazzo sufficientemente grande per essere trasformato in un salotto che nella bella stagione regala uno spazio in più dove concedersi irrinunciabili momenti di relax.

Qualunque sia l'esigenza di chi si appresta ad arredare la sua nuova casa, o a rinnovare la vecchia, l'importante è rivolgersi per qualsiasi acquisto a negozi qualificati che garantiscano un buon rapporto costo-qualità e che possano offrire al cliente l'assistenza di personale in grado di fornire, grazie alla sua competenza, utili e talvolta preziosi consigli.

Idea Bagno
Fraz. Pont Suaz, Charvensod (AOSTA) Tel. 0165235728

PramottonMobili
- Consulenza a Domicilio per Allestimento di Cucine e Bagni
- Mobili e Arredi di ogni stile (Classico, Contemporaneo...)
- Montaggio e Consegna
- Assistenza Post Vendita

www.pramottonmobili.it

Fraz. BREIL, 2
Nus (Ao) - Tel. 0165.767692 - Fax 0165.767486

COUT LEGNAMI s.r.l.
- UNIPERSONALE -
ISSOGNE (Ao) - Fraz. La Colombière, 30
Tel. 0125.929334 - Fax 0125.921970
enzo.cout@libero.it

PER ATTREZZARE E LA TUA CASA
ALL'INTERNO ALL'ESTERNO
DAL COUT

torreano
materiali d'arredo

Torreano...
Arreda la tua casa con...

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti:
- rustiche
- contemporanee
- fatte a mano

Gres porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- di recupero

Marmi e pietre anticate
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio

Caminetti e stufe
Mobili da bagno
Cucine in muratura

Esposizione e sede: rue Perolle, 11
11024 Chatillon (AO) - Tel.:0166/62.053 - Fax:0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

A Nizza l'Ici è invariata [illegible] la tassa rifiuti

■ Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione del 2005, con l'astensione delle minoranze (assente al voto Pietro Balestrino della Lega che polemicamente aveva lasciato l'aula ■ seguito di un battibecco con altri esponenti dell'opposizione). Per i nicesi Ici invariata al 5 per mille (prima casa) e 6,75 (seconda proprietà) e nessuna modifica all'addizionale Irpef (0,5). Aumentano invece i rifiuti (complessivamente di [illegible] 2,3%), a seguito del rincaro del tributo provinciale. Da segnalare, tra i deficit ormai «cronici», quello degli asili (225 mila euro) e delle mense (90 mila). Durante il dibattito sono stati anche sfiorati temi riguardanti la viabilità (saranno ancora approfonditi su interpellanze di Nizza Nuova): in particolare fa discutere il divieto di parcheggio in corso Asti, poco gradito ai commercianti e per la situazione di viale Don Bosco (potatura alberi, marciapiedi ■ illuminazione). A chiusura di seduta, come era stato precedentemente concordato per evitare «le ore piccole», il Consiglio è stato aggiornato a martedì prossimo alle 21. Tra l'altro restano da discutere mozioni riguardanti la casa di riposo, [illegible] richiesta di Pietro Balestrino. [e. ce.]

Crolla parte del tetto alla comunità «Approdo»

■ Incendio ieri poco prima delle 16 nella comunità di recupero per tossicodipendenti «L'Approdo» (foto) in località Case Sparse di Azzano. I vigili del fuoco sono intervenuti con cinque automezzi. Stando ai primi accertamenti, le fiamme si sarebbero sviluppate nel sottotetto diffondendosi rapidamente alle strutture in legno. Intaccate dal fuoco, le travi hanno poi ceduto, facendo crollare parte del tetto. L'edificio è stato fatto sgomberare ■ [illegible] ■ lamentano feriti. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Pochi giorni fa un incendio, pare dovuto [illegible] corto circuito, si era invece sviluppato negli uffici dell'«Approdo» in via Morelli. [c. f. c.]

MONTEGROSSO, SCHIANTO ALL'INCROCIO PER VALLUMIDA. POLEMICHE PER LA PERICOLOSITA' DELLA STRADA

Madre e figlia in gravi condizioni

La ragazzina di 13 anni rischia di perdere un occhio

Enrica Cerrato

MONTEGROSSO

Auto contro un furgone al semaforo. Una giovane donna e [illegible] figlia di 13 anni sono in prognosi riservata. E' [illegible] bilancio di un pauroso incidente stradale, ieri mattina all'alba, all'incrocio di frazione Vallumida, sulla provinciale Asti-mare. Silvia Squillari (42 anni), nell'impatto ha riportato gravi [illegible] lesioni interne, mentre la figlia Eleonora Bianco ha fratt[illegible] multiple e rischia di perdere la funzionalità di un occhio. Una tragedia che si è abbattuta sulla famiglia Bianco (il padre Roberto gestisce un'avviata azienda vitivinicola con il fratello Franco) ed ha turbato profondamente il paese.

La dinamica dello scontro è in via di [illegible] da parte dei carabinieri di Asti: [illegible] ieri mattina Silvia Squillari [illegible] uscita di casa in regione Gorre a bordo della sua Punto per accompagnare la figlia Eleonora nel [illegible] paese. La ragazzina avrebbe dovuto partecipare ad una gita scolastica con [illegible] classe: [illegible] viaggio da tempo programmato ed [illegible] con gioia. L'auto è [illegible] da Vallumida ed è arrivata al semaforo sulla provinciale: in quel momento dalla direzione di Canelli, diretto [illegible] viaggiava Leonardo Barone, [illegible] anni di Castelnuovo Calcea, a bordo [illegible] un furgone. L'uomo, commerciante di pollame, era partito per il suo consueto giro di consegne. [illegible] conoscono le ragioni dell'incidente, [illegible] le [illegible] se potrebbero essere da ricercare nella velocità eccessiva unita al mancato rispetto del [illegible] da parte di [illegible] dei due veicoli. L'impatto [illegible] [illegible] terribile: la Punto si [illegible] accartocciata sul fianco destro, madre e figlia sono state estratte a fatica. Con il 118 a sirene spiegate sono arrivate all'ospedale di Asti: ad accoglierle l'équipe del primario Bartolomeo Marino. Pochi minuti dopo l'arrivo Silvia Squillari era già in sala operatoria, sottoposta ad un delicato intervento. E in rianimazione. La piccola Elenora [illegible] è [illegible] operata prima agli arti e poi, trasportata nel [illegible] ospedale Massaja per [illegible] lungo e delicato intervento all'occhio.

In paese intanto, l'incidente ha rinfocolato le polemiche sulla pericolosità dell'incrocio [illegible] dovrebbe essere sostituito [illegible] una rotonda, utile anche per far rallentare la velocità. Da qualche tempo quel tratto [illegible] segnalato con lampeggianti, [illegible] misuratore di velocità (limite [illegible] orari) per indurre gli automobilisti ad una maggiore cautela. Ieri la visibilità era buona ed è difficile [illegible] [illegible] prima [illegible] dalla [illegible] ci fosse un traffico intenso. Eppure, ancora una volta un incidente ha insanguinato quel punto dell'Asti Mare dove ha perso [illegible] il sedicenne Luca [illegible] il 21 novembre del 2002. [illegible] dove erano stati feriti gravemente il segretario comunale Vincenzo Carafa ed il medico Ugo Blengio, [illegible] un terribile schianto nel '99.

Le lamiere accartocciate della Punto su cui viaggiavano Silvia ed Eleonora Bianco

Moto tampona auto, un ferito

■ Verso le 9 di ieri mattina, alle porte [illegible] Nizza sulla strada per Canelli, una moto di grossa cilindrata si [illegible] schiantata contro un'auto. Il conducente M. D., 38 anni, Vesime, diretto a Nizza, non è riuscito a evitare un tamponamento con l'ultima delle vetture in coda in quel punto (a pochi metri dall'industria di confezionamento di zucchero Figli di Pinin Pero). L'uomo è caduto a terra battendo violentemente il capo. Sul posto, vigili del fuoco, «118» e infine l'elisoccorso che ha portato il ferito al Cto, dove è stato ricoverato in prognosi riservata. [e. ce.]

Arnaldo Valentino Stentardo, 39 anni, Asti, è stato arrestato dalla polizia dopo due movimentati episodi

HA COMPIUTO DUE «COLPI» TRA LUNEDI' E MARTEDI'

Ladro all'autolavaggio inseguito [illegible] arrestato

ASTI

[illegible] rubato automobili per due giorni di seguito, mettendo a segno i suoi «colpi» [illegible] due autolavaggi alla periferia di Asti. In entrambi i casi è stato individuato dalla polizia e infi[illegible] arrestato. È Arnaldo Valentino Stentardo, 39 anni, abitante in via Guerra, [illegible] vecchia [illegible] delle forze dell'ordine.

La prima volta, lunedì pomeriggio, secondo la ricostruzione della polizia, l'uomo è riuscito [illegible] impadronirsi di una Ford Focus ancora [illegible] immatricolare in un autolavaggio in corso Volta, approfittando di un momento di distrazione [illegible] titolare. Si [illegible] poi messo a [illegible] per Asti pur essendo in stato d'ebbrezza. Oltre a colpire al[illegible] [illegible] in sosta, ha urtato anche [illegible] ragazzo in bicicletta, fortunatamente senza gravi conseguenze. Dopo un inseguimento, Stentardo è stato intercettato dalle «volanti»; portato in questura, è [illegible] denunciato per ricettazione.

Tornato in libertà, martedì ha deciso di ripetere l'impresa. Martedì ha rubato un'altra auto, [illegible] Multipla, questa volta già immatricolata, in un altro autolavaggio in [illegible] Casale. Questa volta ha portato il «bottino» al campo nomadi [illegible] via Guerra, dove [illegible] stato sorpreso nuovamente dagli agenti delle «volanti», avvisati da [illegible] telefonate [illegible] anima al «113».

Visti gli agenti [illegible] polizia ha tentato di fuggire. Quando è stato agguantato da [illegible] poliziotto, [illegible] reagito con violenza. È così stato arrestato e portato in questura. Dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale, dopo aver collezionato una seconda denuncia per ricettazione. [c. f. c.]

in breve

■ **ROCCHETTA TANARO**
Si svolgono stamani alle 10,15 i funerali di Bernardo Visconti, 70 anni. L'uomo, morto martedì per un arresto cardiaco, lascia la moglie Rina e il figlio Secondino, 29 anni. Il giovane due anni fa [illegible] in allarme la famiglia facendo perdere ogni traccia di sé per alcuni giorni.

■ **AZIONI CASSA**
Lievissima flessione per i titoli della Cassa [illegible] risparmio di Asti nel borsino interno. Hanno raggiunto la quotazione di 12,60 euro (un centesimo, -0,08% rispetto alla settimana precedente). In totale sono state trattate 12.200 azioni.

■ **CERTAME ALFIERIANO**
Arrivano oggi in città i partecipanti all'edizione [illegible] 7 [illegible] Certame Alfieriano. Per loro, stasera, cena al ristorante «Flauto Magico». Domani la prova scritta, poi seguirà un tour guidato per la città.

■ **CASTAGNOLE LANZE**
Un concorso letterario dal titolo «Barbera creativa», è la proposta del Comune di Castagnole Lanze in vista della rassegna dedicata al vino della prossima primavera. In Biblioteca (via Ruscone), entro il 20 aprile si possono consegnare racconti inediti non superiori alle 13 mila battute. Info: 0141-875623 oppure sul sito www.comune.castagnolelanzeit.

Studio professionale di Ricostruzione delle Unghie

Top NaiLs

Via [illegible] 15 (1° piano) - ASTI
Tel. 0141 324718 - 392 4688577

FRENCH MANICURE

Estensioni, gel colorati, decori con pietre e glitter per una [illegible] attraente con [illegible] tocco di classe e novità.

Per mani alla moda, di tendenza

Visita il nostro [illegible]
www.topnails.it
[illegible] scopri le
nostre promozioni

TECNOBYKE

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA SUZUKI

DISTRIBUTORI PER IL PIEMONTE USAG

[illegible] - NIZZA MONFERRATO
Tel. 0141.721111
Regione S. Giovanni, [illegible] - CANELLI

DIVENTA PROFESSIONISTA DELL'ESTETICA

L'unica in Asti e provincia con corsi di formazione professionale riconosciuti.
Costruisci il tuo futuro imparando una professione sempre più richiesta.
Il Diploma riconosciuto, rilasciato dalla SAEM, ti consentirà di entrare direttamente nel mondo del lavoro, sia in proprio che come Operatore qualificato.

PUOI AVERE UN FUTURO BELLISSIMO.

SAEM SCUOLA ASTIGIANA ESTETICA MODERNA
Via Crispi, 5 - Asti

Telefonate per [illegible] appuntamento allo 0141.351498
per un colloquio informativo sul programma formativo dei corsi.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

ITINERARIO A

Obiettivi dell'attività: Il corso è finalizzato all'avvio dell'attività dipendente [illegible] estetista con formazione al ruolo [illegible] alla professionalità. Corso propedeutico al corso di specializzazione [illegible]: biennale di 900 ore annue + [illegible] ore di stage
Programma: psicologia e cultura generale, etica professionale, sicurezza [illegible] lavoro, nozioni [illegible] diritto [illegible] materie contrattuali e del lavoro, nozioni [illegible] organizzazione [illegible] e [illegible] [illegible] settore [illegible] dell'attività, inglese, nozioni di chimica [illegible] particolare riferimento alla chimica cosmetologica, nozioni di fisiologia, anatomia e dermatologia, nozioni di igiene ed alimentazione, [illegible] professionale e fisica applicata, laboratorio con particolare riferimento [illegible] massaggio estetico del corpo, ostetica, pedicure e manicure, trucco visagismo, attività libere
Requisiti per l'ammissione e destinatari: i corsi sono [illegible] [illegible] coloro [illegible] hanno assolto l'obbligo scolastico
Condizioni pregiudiziali [illegible] l'avvio del corso: almeno n. 8 iscrizioni
[illegible] a carico allievi: [illegible] euro annui
Certificazione finale [illegible] competenze: attestato di qualifica [illegible] ottimo [illegible] [illegible] dicembre 2005

ITINERARIO B

Obiettivi dell'attività: il [illegible] di specializzazione è finalizzato a far acquisire la preparazione tecnico-professionale [illegible] [illegible] lo svolgimento dell'esercizio imprenditoriale [illegible] tività di [illegible].
[illegible]: annuale di [illegible] + 160 ore di stage
Programma: nozioni [illegible] gestione [illegible], tecniche di mercato, disciplina previdenziale, tributaria, [illegible] per l'esercizio dell'attività imprenditoriale. Tecnica [illegible] con approfondimento su apparecchiature elettroestetiche e loro evoluzioni. Anatomia, cosmetologia, dermatologia, dietologia. Laboratorio, utilizzo [illegible] apparecchiature elettroe[illegible] [illegible] apparecchiature per trattamenti viso e corpo.
Cognizioni di informatica applicata alla professione.
Requisiti per l'ammissione e destinatari: i corsi sono rivolti a tutti coloro che sono [illegible] in [illegible] [illegible] qualifica di cui [illegible] rio A
Condizioni pregiudiziali per l'avvio [illegible] corso: [illegible] n. 8 iscrizioni
Quota a carico allievi: 2.582 euro
Certificazione finale delle competenze: [illegible] di qualifica[illegible]
Termine ultimo [illegible] [illegible]: 16 dicembre 2005

[illegible] C

Obiettivi dell'attività: Il corso di formazione teorica è finalizzato ad integrare le cognizioni pratiche acquisite attraverso l'esercizio [illegible] precedente attività lavorativa, [illegible] degli obiettivi indicati nell'ordinario [illegible]
Durata: [illegible] di 300 [illegible]
Programma: psicologia ed [illegible] professionale. Normativa del [illegible] e sicurezza del lavoro. Chimica e cosmetologia. Anatomia, fisiologia, dermatologia. Igiene ed alimentazione. Informatica. Formazione imprenditoriale. [illegible] professio[illegible].
Requisiti per [illegible] [illegible]: i corsi sono rivolti a tutti coloro che dimostrino di aver [illegible]: [illegible] un anno di attività lavorativa qualificata in qualità [illegible] dipendente, a tempo pieno, presso uno studio medico specializzato oppure [illegible] un'impresa di [illegible], successivi allo svolgimento di [illegible] rapporto di apprendistato presso un'impresa di [illegible] della durata prevista dalla contrattazione di categoria; [illegible] un periodo non [illegible] a tre anni di attività [illegible] qualificata, a tempo pieno, in qualità [illegible] dipendente o collaboratore [illegible] re, presso un'impresa del estetica [illegible] [illegible] corso del [illegible] quennio [illegible] [illegible] né al corso
Condizioni pregiudiziali per l'avvio del [illegible]: [illegible]
Quota a carico allievi: 1.180 euro
Certificazione finale delle competenze: attestato di qualificazione
Termine [illegible] di [illegible]: [illegible] marzo [illegible]

TUTTI I CORSI SI TERRANNO IN [illegible]EDE

Le proposte su misura dell'azienda Santalucia a Castell'Alfero

Arredamento «chiavi in mano»

Ai clienti una settimana di vacanza in regalo

Arredare il proprio negozio o bar come la propria casa non è solo una necessità ma anche un piacere. Ancor di più se, dopo aver affrontato una spesa, non occorre rinunciare alle vacanze.

A Castell'Alfero, la ditta «Arredamenti Santalucia» [illegible] ai propri clienti la possibilità di rinnovare completamente l'arredo dell'attività (negozio o bar) o di casa e di partire con la propria famiglia per una settimana di vacanza. Il catalogo viaggi offre un [illegible] ventaglio di proposte, con soggiorni [illegible] mare e in montagna, selezionate tra [illegible] migliori località turistiche d'Italia. Una soluzione in grado di soddisfare i desideri di un pubblico esteso, grazie ad un'offerta turistica [illegible].

L'azienda [illegible] via Statale 104/A, fondata nel 1983 come professionista nella progettazione e produzione di [illegible] per bar e negozi, ha [illegible] negli [illegible] l'esperienza che ha permesso di estendere [illegible] campo di lavoro a tutti gli ambienti, ottenendo risultati e successi fino a diventare un punto di riferimento importante nel settore. Sempre al passo con i tempi, «Arredamenti Santalucia» è in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza proponendo soluzioni innovative e funzionali.

«[illegible] nostro intervento - spiega il titolare Salvatore Santalucia [illegible] gestisce la produzione con la moglie e i tre figli - consente di impostare correttamente un nuovo locale: partendo dal primo sopralluogo per le misurazioni, passando attraverso la progettazione, fino alla produzione nel nostro stabilimento e naturalmente all'assistenza post-vendita».

Un vero e proprio servizio «chiavi in mano», dove al cliente è affidato [illegible] ruolo centrale: può infatti seguire personalmente ogni fase del lavoro e intervenire in prima persona per suggerire modifiche o nuove idee.

«Il nostro orgoglio - prosegue Santalucia - è vedere tutti i locali realizzati proseguire [illegible] successo la loro attività anche grazie a un ambiente funzionale e confortevole».

Proposte di arredo anche per tutti gli ambienti di casa, dalla cucina al soggiorno, dalla camera da letto al bagno, studiati e progettati con il supporto di una tecnologia avanzata, considerando funzionalità e design. Affidarsi ad «Arredamenti Santalucia» significa trovare professionalità, cortesia e disponibilità. Info: 0141-204866, santaluciasnc@libero.it.

Da «Arredamenti Santalucia» a Castell'Alfero vengono studiate soluzioni su misura per abitazioni, negozi e bar

Caminetti e stufe, calore con stile

Alla Boutique della Piastrella a Montaldo Scarampi

Soluzioni ecologiche e pratiche per ottenere ottime rese caloriche. E anche [illegible] bel tocco [illegible] stile per l'arredamento della propria casa, adattabile a ogni stile di arredamento. Sono i caminetti e le stufe che stanno avendo un nuovo momento di interesse.

Dalla «Boutique della Piastrella» in via Valtiglione 3/B a Montaldo Scarampi, si potrà trovare un'ampia vetrina dei migliori prodotti in commercio proposti dalle prestigiose firme «Piazzetta» e «Montegrappa».

«Un metodo di riscaldamento - spiegano i titolari Enrico Barbaris [illegible] Enrico Gallesio - riscoperto di recente e che trova [illegible] sempre maggior numero di acquirenti. Tra l'altro oggi il caminetto o le stufe non sono più riservati a chi abita in campagna e ha la canna fumaria: ci sono anche modelli [illegible] che possono funzionare sanza scarico, in qualsiasi angolo dell'appartamento».

Ci [illegible] caminetti bellissimi, anche dal punto di vista artistico, alimentati a legna e a gas. Ma sono soprattutto le nuovissime stufe a pellets, trucioli di legno pressati, ad andare per la maggiore. I «pellets» infatti hanno una resa maggiore rispetto alla tradizionale legna.

«I prodotti di ultima generazione - proseguono i proprietari - consumano poco e irradiano un calore con giusta dose di umidità e con la possibilità di dare supporto alla caldaia, scaldando l'acqua».

[illegible] situazione per le stufe: in questo campo non si fa solo una scelta di riscaldamento ma anche di arredo. Ci sono centinaia di modelli per tutte le tasche: da quelle di ghisa, a quelle di ceramica o di terracotte alle stufe «intelligenti» con dispositivi per l'accensione automatica.

Il negozio propone inoltre [illegible] vasta scelta di piastrelle anche per esterni: si [illegible] dal tradizionale cotto [illegible] più moderno gres porcellanato (disponibile nelle varie tipologie smaltato o massivo) fino ai gettonatissimi mosaici in vetro, ceramica e argilla, eleganti e facili da posare. Tutti marchi conosciuti e garantiti: Marazzi, Faenza, Rex, Bisa[illegible].

Il centro è anche specializzato nell'arredo bagno. In esposizione le ultime novità in fatto di sanitari, mobiletti e accessori. Il Tampo Del, [illegible] e Gaia: per citare solo alcune delle firme più famose.

«Si assiste - concludono i titolari - a un progressivo abbandono [illegible] tradizionale mobiletto bianco. C'è un ritorno al mobile rustico [illegible] legno oppure la scelta si sposta su arredi decisamente più moderni e colorati». Il negozio è aperto dal lunedì al sabato (8-12; 14,30-19); chiuso la domenica. Info: 0141 953089.

CASTELLO DI CORTANZE
Via Marchesi, 1
14020 CORTANZE (AT)
Tel. 0141.690917
Fax 0141.990707
castellodicortanze.it

• RISTORANTE • ALBERGO
• CONGRESSI • MEETING • CERIMONIE

La Boutique della Piastrella s.a.s. di Barbaris Geom. Enrico e C.

PIASTRELLE
in ceramica, cotto, gres, porcellanato, klinker
ARREDO [illegible] - CAMINETTI - STUFE
PARQUET IN LEGNO

Via Valtiglione, 3/B - 14040 MONTALDO SCARAMPI (Asti)
Tel. 0141.953089 - Fax 0141.951156
E-mail: boutiquepiastrella@libero.it

ACQUISTA DA NOI L'ARREDAMENTO TI REGALIAMO UN SOGGIORNO VACANZA.
Maggiori informazioni, senza impegno direttamente in sede.

ARREDAMENTI SANTALUCIA
[illegible] CASTELL'ALFERO - VIA STATALE 104/A
Tel. 0141.204866 - Fax 0141.204803 - E-mail:santaluciasnc@libero.it
ESPOSIZIONE: CASTELL'ALFERO - VIA STATALE 94

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

IERI LE [redacted] DI [redacted] E ALATI (UNITA' SOCIALISTA) E PEDRALE (FI)

Mercedes Bresso e Luca Pedrale

Arriva la Bresso con Fassino

■ E' [redacted] entrata nel vivo la campagna elettorale anche nel Vercellese. Ieri l'Uni- ■ socialista ha presentato i due candidati vercelesi. L'ex segretario provinciale del- lo Sdi Giovanni Amerio e il medico e consigliere comunale di Crescentino Leo Alati: l'intenzione è di fare un buon risultato nel Vercellese e, ovviamente ■ appoggiare la candidatura [redacted] presidenza della Regione di Mercedes Bresso. Sempre ieri al Modo Hotel, incontro fra il candidato ■ Forza Italia Luca [redacted] ■ gli amministratori comunali vercellesi, sindaco Andrea Corsaro in testa.
Infine, è fitto il calendario di appuntamenti nel Vercelese di Mercedes Bresso. Domani sera, alle 21, la candidata alla presidenza [redacted] centrosinistra sarà [redacted] Sala Pastore della Camera ■ commercio con il segretario nazionale dei Ds Piero Fassino. S[redacted] presenti anche i candidati locali dei Ds Giorgio Comella e Giorgio Antonietti. [r. v.]

BILANCIO [redacted] QUESTORE SUI VIAGGI DA SALUGGIA A [redacted]

Il questore Francesco Perucatti

Scorie, denunciati 48 ambientalisti

■ I tredici viaggi da Saluggia a Modane per il trasporto di 259 barre ■ uranio irraggiato hanno comportato l'impiego di 3500 uomini tra polizia, carabinieri, artificieri, unità cinofile, arrivati di rinforzo [redacted] Genova, Milano e Torino: il bilancio è stato presentato ieri dal questore Francesco Perucatti. I viaggi, a venti barre per volta e intervallati di cinque settimane, erano iniziati il ■ aprile 2003 e si sono conclusi lo [redacted] 13 febbraio. In tre occasioni, il [redacted] settembre 2003, il [redacted] novembre 2004 e il 13 febbraio 2005 attivisti di Greenpeace e di Legambiente avevano organizzato manifestazioni di protesta sdraiandosi sui binari della linea ferroviaria Vercelli-To- [redacted] La protesta più incisiva si [redacted] verificata in occasione dell'ultimo viaggio, con il convoglio bloccato prima ■ Olcenengo, poi ■ Santhià e infine all'altezza del ponte [redacted] Brandizzo. Sono state denunciate [redacted] persone di cui 45 per danneggiamento e interruzione di pubblico servizio e tre per i [redacted] dei provvedimenti delle autorità. [w. ca.]

APPLICATE LE NUOVE TARIFFE STABILITE DALL'ATO, PROTESTA IL SINDACO RAVASENGA

Trino, bollette acqua alle stelle

All'Ipab rincaro record: più 218 per cento

TRINO

Batosta acqua [redacted] contribuenti trinesi. Per la prima volta sono [redacted] applicate le [redacted] tariffe approvate a settembre dall'assemblea dell'Ato2, l'Autorità d'ambito territoriale ottimale [redacted] per dare applicazione alla legge Galli del 1994 secondo la quale il servizio idrico integra- ■ - [redacted] captazione dai pozzi fino ai rubinetti passando per i depuratori e le fognature - deve autofinanziarsi, cioè deve essere pagato in toto dagli utilizzatori. ■ soldoni, ogni famiglia subisce un rincaro che va dal 30 al 35 per cento, applicato ■ un colpo solo.

Ma c'è chi sta decisamente peggio. E' il caso dell'Ipab Sant'Antonio Abate che ha visto la propria bolletta dell'acqua bal- [redacted] da ■ mila a 27 mila euro con un rincaro secco del 218 per cento. In dettaglio: nel 2003 l'acqua in eccedenza (cioè la quantità extra rispetto alla quota [redacted] ■ base) alla [redacted] di riposo [redacted] ■ centesimi al metro cubo, nel 2004 invece 70. Una maggior spe[redacted] che crea grossi problemi di bilancio.

Furente ■ sindaco Giovanni Ravasenga che [redacted] la prende con tutti, [redacted] l'Ato ■ con Atena che gestisce il servizio. Trino, tra l'altro, fu l'unico ente, tra i 25 che ■ compongono, che a settembre durante la Conferenza dell'Ato votò contro ■ nuove tariffe. «La legge - spi[redacted] - non dice che gli aumenti debbano essere applicati in una soluzione sola: all'epoca proponemmo, unici, una gradualità che avrebbe consentito in qualche modo di rendere meno gravosa la spesa. L'assemblea invece decise per il colpo [redacted] e queste sono ora le conseguenze: moltissima famiglie sono [redacted] difficoltà e al "Sant'Antonio Abate" dovranno fare i salti mortali per far quadrare il bilancio».

Il tutto considerando che Trino all'Ato finora è costato prati- [redacted]. «Sul sistema idrico abbiamo fatto lavori per 3 milioni e 600 mila euro, [redacted] coperta dal Comune [redacted] il [redacted] corso ■ contributi della Regio- [redacted] L'Ato piuttosto che Atena [redacted] hanno speso un euro».

Non solo l'Ato nel mirino ■ Ravasenga: «Sempre nell'assemblea di settembre, ■ [redacted] derazione del fatto che il rincaro sarebbe stato rilevante, era stato deciso che il gestore avrebbe dilazionato i pagamenti. Ora Atena [redacted] ha chiesto il saldo in un'unica soluzione». Ravasenga si farà portavoce dei suoi concittadini, «ma anche di tutti quelli che abitano nei paesi gestiti ■ Atena», presso la società di corso Palestro perché modifichi le modalità di pagamento. «Inoltre - conclude - chiederò che lo sportello trinese di Atena, aperto soltanto il martedì mattina, almeno per un paio di settimane prolunghi l'orario in modo da fornire informazioni e aiuto a chi fosse in difficoltà». [f. gg.]

A VERCELLI

Fatture recapitate in extremis

■ I più fortunati se la sono vista recapitare mercoledì [redacted] scorsa settimana, ma ad alcuni è arrivata addirittura sabato. Denominatore unico, la scadenza: martedì 7 marzo. Il ritardo nella consegna delle bollette Atena a Vercelli - datate 14 febbraio - ha suscitato più di una protesta. [redacted] Palestro dicono che la colpa [redacted] ritardo sarebbe [redacted] Poste. Dalle Poste negano [redacted] responsabilità: «Da parte nostra nessun ritardo, le fatture sono state recapitate quando sono state consegnate a noi». [d. b.]

I trinesi protestano per il consistente rincaro delle tariffe dell'acqua

NELLA PARROCCHIALE DI SAN GRATO

Saluggia, domani alle 15 i funerali di Italo Fossati

SALUGGIA

A 67 anni si è spento l'altra notte, all'ospedale di Vercelli, Italo Fossati: era il padre del giornalista Ivan Fossati, da diversi anni collaboratore della Stampa dalla Valsesia. Oltre a Ivan, Italo Fossati lascia un'altra figlia, Norma. I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale ■ San Grato, a Saluggia, partendo dall'abitazione dei Fossati, in via Don Carra 38. ■ Rosario sarà recitato stasera, alle 20,30, sempre nella parrocchiale. Italo Fossati aveva lavorato per molti anni alla Fiat poi al Gft di [redacted] Torinese. A Ivan e a Norma l'abbraccio [redacted] colleghi della Stampa di Vercelli e di Torino.

Italo Fossati aveva 67 anni: si è spento all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli dopo [redacted] lunga malattia

IL LIONS INVITA AL GALLERY

Una gara di barzellette per aiutare l'Anffas

VERCELLI

Una risata [redacted] solo «leva il medico ■ torno», ma può valere dieci letti realmente per disabili. In che modo? Grazie alla gara ■ barzellette, che si terrà il 15 aprile, alle 21, ■ Gallery ■ via Marsala a Vercelli. Organizza la [redacted] il Lions Club, che devolverà ■ ricavato all'Anffas per l'acquisto di 10 letti attrezzati per disabili.

Come ■ si iscrive? ■ può lasciare la propria adesione a Luigi Tarricone (0161.257325), oppure a Tony Bisceglia (0161.250244), ■ a Benedetto Coppo (0161.54863), Angelo D'Addesio (0161.251680), Marco Martinotti (0161.250843).

Il contributo minimo ■ di 25 euro; 13 [redacted] per gli under 21. La serata non prevederà solo una sequela di barzelletto, [redacted] ci saranno esibizioni di ballerini classici ■ moderni, e sopresa che i Lions non anticipano. Ricordiamo allora alcuni vincitori storici della gara: ■ dottor Mauro Aguggia ■ il prefetto Leonardo Cerenzia. [d. b.]

COLPO A GATTINARA

Due truffatori si spacciano per carabinieri

GATTINARA

Si spacciano per carabinieri in borghese, carpiscono la buona fede di un'anziana gattinarese ■ la derubano ■ [redacted] cospicua somma di denaro. Erano in due, vestiti [redacted] abiti sportivi, gentili ed educati: si sono appunto presentati [redacted] carabinieri incaricati di fare controlli sull'autenticità delle banconote in circolazione nella città valsesiana. Con questa scusa [redacted] riusciti a entrare in casa della donna: qui, dopo essersi fatti dare il denaro, l'hanno distratta e sono fuggiti con alcune migliaia di euro.

A Vercelli invece i carabinieri, grazie all'allarme lanciato da un testimone, sono riusciti a sventare il colpo e a denunciare il truffatore. Questi, un campano, ■ 49 anni, ha avvicinato in strada un pensionato con il pretesto di mostrargli [redacted] campionario ■ capi d'abbigliamento. Lo sconosciuto stava per convincere l'uomo ad andare insieme a casa [redacted] per essere più comodo quando il parlottio è stato notato da un commerciante che, intuendo cosa stesse accadendo, [redacted] immediatamente dato l'allarme ai carabinieri. Una pattuglia è intervenuta fermando il truffatore e sequestrandogli la merce, capi di marca probabilmente contraffatti. [r. v.]

Valsesia Motori

L'USATO [redacted] NUOVO

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. - anno 1998
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 5.500

CITROEN SAXO 1.500 [redacted] - [redacted] met. - anno [redacted]
Alzacristalli elettrici, idroguida - [redacted] porte - Garanzia - [redacted]

ALFA ROMEO 146 - [redacted] met. - anno [redacted]
Vetri elettrici, idroguida - [redacted] porte - Garanzia - [redacted] 4.000

FIAT PUNTO 1.200 - Blu met. - anno 1999
Vetri elettrici, idroguida, clima - 5 porte - Garanzia - [redacted] 4.700

OPEL CORSA 1.0 - Blu pastel. - [redacted] 1998 - Km 67.000
Vetri elettrici, idroguida, chiusura centr. - Garanzia - € 3.700

ROVER 214 SI 1400 - Blu met. - anno 1994
Full opt. - [redacted] porte - Garanzia - € 3.000

SEAT TOLEDO 1600 - Grigio scuro - [redacted] 2001
Full opt. - unico prop. - Garanzia - [redacted] 8.500

SULL'USATO SOPRACITATO 1 ANNO DI GARANZIA

Valsesia Motori

Dall'Altea, vettura di punta, alla terza generazione della Toledo

Valsesia motori, passione Seat

Tutta l'offerta-auto del marchio spagnolo

La passione per l'auto, è la filosofia che guida l'intero staff della concessionaria [redacted] «Valsesia Motori» sia della sede centrale di viale Macallè 45 [redacted] Biella, e della succursale [redacted] Borgosesia. La casa spagnola affronta il 2005 senza timori reverenziali nei confronti della concorrenza con una offerta di [redacted] aggressiva e di sicuro appeal. Tra le vetture di punta ricordiamo l'Altea; sviluppata dal Centro tecnico Seat e prodotta negli stabilimenti di Martorell (Barcellona), rappresenta la prima vettura della Casa spagnola concepita nell'orbita del Gruppo Audi-VW. Altea è uno spirito libero, non stupisce quindi che le sue linee vadano contro ogni convenzione. Pensata come perfetto [redacted] design aggressivo, grande stile e uso intelligente e innovativo dello spazio, essa ribalta la concezione secondo cui forma e funzionalità sono incompatibili con il design aggiungendo versatilità [redacted] funzionalità alla classica auto sportiva,. Seat con questo modello ha creato una nuova tipologia di auto, il Multi sports vehicle (MSV). Grazie alle notevoli dimensioni 428 cm in lunghezza, 177 in larghezza [redacted] 155 in altezza ed alla notevole estensione delle superfici vetrate, si pone indubbiamente ai vertici della sua categoria. Più che per l'originalità stilistica, l'abitacolo spicca per l'impostazione sportiva, che mette il conducente al centro di tutto. Quest'ultimo può contare sul [redacted] regolabile longitudinalmente, in altezza, inclinazione dello schienale e appoggio lombare. Anche il volante, a tre razze, risulta regolabile in altezza e profondità, [redacted] può integrare i comandi multifunzione per optional come l'impianto audio [redacted] il sistema di navigazione.

«Continua fino al 31 marzo la promozione su Altea - spiega Alessandro Tonella titolare di Valsesia Motori - la monovolume sportiva può essere portata a casa con soli 195 euro al mese o in alternativa [redacted] uno sconto di 3000 euro [redacted] prezzo di listino. Occasione da non perdere anche sulla versione 1.2 12V Reference di Ibiza che [redacted] offerta allo straordinario prezzo di 8.950 euro»

La gamma di motori dell'Altea offre quattro opzioni, d[redacted] benzina e due Diesel. I propulsori benzina [redacted] il 2.0 FSI 150 CV (110 kW) e l'1.6 102 CV (75 kW); i Diesel sono il 2.0 TDI 140 CV (103 kW) e l'1.9 TDI 105 CV (77 kW). I due motori più potenti, 2.0 FSI e 2.0 TDI, sono abbinati a un cambio manuale a sei rapporti. L'evoluzione di casa Seat, prosegue [redacted] ne è la ripro[redacted] la terza generazione [redacted] vettura accattivante che è il frutto della riuscita combinazione [redacted] tecnologia sportiva e design originale con una spaziosità e funzionalità senza precedenti. Il tutto all'insegna della massima libertà, di prestazioni elevate e dell'adattabilità a ogni stile di vita e di guida. In un solo colpo gli ingegneri iberi[redacted] hanno [redacted] l'essenza sportiva in [redacted] linea originale, una spaziosità senza limiti e un [redacted] livello [redacted] funzionalità. I particolari che più [redacted] fanno notare di questa vettura sono [redacted] taglio delle porte posteriori, la grande calandra anteriore e i gruppi ottici anteriori. La sicurezza è garantita da un impianto frenante a quattro dischi con ABS e EBA, che assiste il pilota nelle frenate d'emergenza, [redacted]do la forza esercitata sul pedale, l'impianto si fregia anche di un ripartitore di frenata. Completano le dotazioni attive l'ESP di ultima generazione (optio[redacted] il controllo della trazione. La sicurezza passiva utilizza una scocca [redacted] progressive, con la particolarità della pedaliera collassabile e [redacted] poggiapiedi [redacted] angolazione costante che, in caso d'urto minimizzano, per quanto possibile, le lesioni agli arti inferiori. Gli airbag di serie sono sei, con quello lato passeggero disattivabile. La Toledo è una vettura funzionale al passo coi i tempi, le tecnologie integrate Bluetooth e MP3 aprono nuovi orizzonti alla comunica[redacted] e alla comodità. L'offerta di casa Seat si conclude con il modello Ibiza Xplod by Sony, la vettura [redacted] segmento B è un'auto che si fa apprezzare da ogni punto di vista: motori scattanti e dinamici, numerosi highlight di serie come l'Autoclima (climatizzatore semiautomatico) [redacted] soprattutto il magnifico ed esclusivo sintolettore Soni CD[redacted] lettore od mp3, per un'esperienza audio eccezionale e senza paragoni.

L'usato Biella Auto profuma di nuovo. Scoprite [redacted] nostri showroom l'usato Stilnuovo.

BMW 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - € 23.000

[redacted] **Focus 1.8 TD SW** Nero met.
Km [redacted] - Clima, ABS, Airbag - € 11.500

Volkswagen New Beetles 1,6i Argento met.
Km 3.000 - Full opt. - € 15.500

BMW 320 D Eletta Blu met. - Km 70.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 21.000

BMW 318i Blu met. - Km 55.000
Clima, Abs, Airbag, [redacted] Lega - [redacted]

Peugeot 206 [redacted] **Coupé** Blu met. - [redacted] 40.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € [redacted]

Volkswagen Passat 2.5 TDI V6 Variant
Argento met. - Km 80.000 - Full opt. - € 15.000

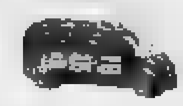
[redacted]**s CLK 270** [redacted] Argento met.
Km 53.000 - Full opt. [redacted]

Land Rover Range Rover Verde met. - Km 100.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - [redacted]

Mercedes [redacted] **A 170 Elegange** Blu met.
Km [redacted] - Full opt. - [redacted]

[redacted] **Biella Auto**
BIELLA: Via Candelo, 5 - Tel. 015 8408146
BORGOSESIA (VC): Via XXV Aprile, 47
Tel. 0163 23601

RENAULT STARS



Usato Renault Stars.
Garantito sotto ogni punto di vista.

Renault Twing[redacted] 1.2 Clima - 3 p. - Grigio met. - [redacted]
Renault Clio RT 1.2 Clima - 3/5p. - Blu/Grigio - 98/99
Fiat Punto ELX 1.2 Clima - 5 p. - Grigio - 00/01
Fiat Punto JTD 1.9 Clima - [redacted] p. - Grigio/Verde - 00/01
Lancia Libra SW 1.6 Full.opt. - Grigio - 00
Citroen Picasso [redacted] **HDI** Full opt. - Grigio - 01
Bmw 525 TDS Touring Eletta Full opt.. - Blu met. - 97
Mercedes Classe A 1.4 Benzina - Full opt. - Grigio met. - 01
Opel Tigra 1.4 Benzina - Verde med. - 97
Opel Corsa 1.0 Clima - 3 p. - Grigio met. - 01
Autocarri [redacted] **- CLIO** [redacted] **FIORINO TD**

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto [redacted] sostitutiva gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 3000 km, prova su strada incondizionata e la certificazione di 23 punti di controllo, ogni vettura [redacted] di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Concessionaria Renault
nuova **cab**
BIELLA Via per Pollone, 3 Tel. 015.2593861
SERRAVALLE [redacted] Via XXV Aprile Tel. 0163.453937 Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco [redacted]

[redacted]NCESSIONARIA
Hy Car
S.S. Biella - [redacted]

BMW Z3 1.9	[illegible]	€ 13.000
ALFA ROMEO DUETTO 1.6	Marrone - 1993	€ 5.500
CITROEN C3 1.6 EXCLUSIVE SENSODRIVE	Argento - Full opt. - 2003	€ 11.500
RENAULT TWINGO 1.2	[illegible]	€ 5.500
FORD MONDEO 2.0 TDI SW	[illegible] 2001	€ 12.500
MITSUBISHI SPACE STAR 1.3	Argento - Full opt. - 2002	€ 9.500
HONDA HR-V 1.6	Blu met. - Full opt. - 2000	€ 11.500
RENAULT SCENIC 1.4 RXE	Grigio chiaro - Full opt. 2000	€ 9.000

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
V AUTO s.r.l.
Vercelli - Via [redacted] Manzone, [redacted] - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Honda civic Type R - F. O. - 2002 -
Honda Accord 1.8 LS Aziendale - full optionals - novembre 2001
BMW Compact 320 TDI - F.O. - 2002
Alfa 147 1.6 TS 3P - ful optionals - aprile 2001
Honda civic 1.6 - F. O. E.S. 5 porte - 2001
Fiat Multipla 1.[redacted] - F.O. - 1999
Fiat Stilo 1.9 STD - F.O. - 2003
Ford Focus 1.6 5 porte - F.O. - 2000
Honda HRV 4WD 1.6 3P - 2002
[redacted] Accord I-CTDI EX/N/P 2.2 - F.O. - 2004
Honda HRV 2WD 1.6 5P - F. O.- 2003
Honda Accord Tourer I-CTDI Sport Navi 2.2 - F.O. - 2004
Nissan Almera Confort 1.5 F.O. 5 porte - 2001
Honda Jazz LS 1.2 - F.O. - 2003
Toyota Carina SW 2.0 TD - F.O. - 1[redacted]
Hyundai Santa Fe 2.0 CRDI GLS - F.O. - 2003
Honda S 2000 2.0 - F.O. - 2002
Chrysler Voyager CRD 2,5 - F.O. [redacted]
Honda Civic ES 5 porte 1.6 - F.O. - 2003
Mazda 6 SW Touring 2.0 TD F.O. 2003
BMW Compact 325 Ti - F.O. - 2001
Lancia Lybra 2.4 JTD SW - F.O. [redacted]
Peugeot 206 1.4 3 porte - F.O. - [redacted]
Honda CRV 2.0 cc. - F.O. - 2000

Soccorso stradale 24 [redacted] su 24

AFFILIATO [redacted] - AUTO [redacted]

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65
GAGLIANICO (BI)

[redacted]r la pubblicità su:
LA [redacted]

SALODINI [redacted]
Agente Publikompass [redacted]
Piazza Casalegno, [redacted]
13051 **BIELLA**
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

SALODINI srl
Agente Publikompass [redacted]
Via Verdi, 40
13100 **VERCELLI**
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

PK publikompass

Nei centri specializzati ■ Cuneo, Saluzzo e Borgo San Dalmazzo

Per avere garanzia dei risultati è importante rivolgersi ai centri specializzati nel campo dell'estetica, della bellezza e del benessere, come da «Permè» a Cuneo

In forma per una grande estate

Consigli dedicati al benessere e alla bellezza

E' quasi primavera, ma siete già pronti per la «prova costume»? Se la risposta è no, [illegible] alcuni consigli per non sfigurare [illegible] prossima estate sotto l'ombrellone.

Prima di tutto, rivolgetevi [illegible] personale qualificato. Anche in campo estetico, i centri specializzati nella Granda sono la migliore garanzia di un risultato di qualità. E' così dal centro «Estetica Luisella» in piazza XX Settembre 14 a Saluzzo. Qui, [illegible] trattamento è personalizzato per rispondere a ogni problema di carattere estetico. «Prima di iniziare un trattamento - spiega la titolare, Luisella Peiraso -, viene compilata una scheda specifica per ogni cliente. E' gratuita e consente di valutare gli inestetismi e i problemi da correggere. E procedere con trattamenti mirati». Da «Luisella» ci si prende cura di viso e corpo, problemi di cellulite, pesantezza alle gambe, idratazione del viso e tutti i trattamenti necessari per un riequilibrio generale. Affidarsi all'esperienza di chi da 15 anni fa questo lavoro è il primo passo per ottenere i risultati sperati. Nell'antica capitale del marchesato, il centro è aperto [illegible] dal martedì al venerdì dalle 10 alle 19, e lunedì pomeriggio dalle 14,30 e 19.

A Cuneo, ci [illegible] può rivolgere invece allo studio «Permè» di Roberta Massina, in corso Dante 5. Da cinque anni, da «Permè» sono specialisti in tu[illegible] ciò che riguarda l'estetica: trattamenti viso, corpo, dimagranti, rilassanti, massaggi, depilazione, manicure, pedicure, fangoterapia, massaggi con oli e aromi, per uomo e donna. «Marzo - dicono dal centro cuneese - è il periodo migliore per iniziare a occuparsi dei trattamenti che preparano la pelle all'esposizione solare». Si possono cominciare anche quelli per il dimagrimento. Basta entrare nel centro che è aperto dal lunedì al venerdì con orario continuato.

Se l'abbronzatura è il vostro problema, da venerdì scorso avete una possibilità in più: il [illegible]vo centro Tuareg by Pegsolarium, a Borgo 2000, appena inaugurato nell'edificio adiacente a quello che ospita [illegible] multiplex Cinelandia, a [illegible] San Dalmazzo. La tintarella non è solo estetica. «Sottoporsi alle sedute in un centro specializzato - osservano da Tuareg -, serve a rilassarsi e può offrire un valido rimedio [illegible] reumatismi, dolori articolari e a quelle patologie che traggono beneficio dall'esposizione ai raggi solari». Tutto avviene in assoluta sicurezza, in [illegible] struttura realizzata dall'azienda, leader nel settore, [illegible] mette a disposizione della clientela un ambiente di 300 metri quadri dotato delle più sofisticate apparecchiature di ultima generazione. Potrete coccolarvi con l'abbronzatura del volto, trifacciali, quadrifacciali e esafacciali, per il corpo le docce ad alta pressione aperte antipanico [illegible] chiuse, i lettini bicorpo ad alta pressione con massaggio shiatzu. L'alto numero delle apparecchiature consentirà di ottenere l'abbronzatura nei tempi minimi di seduta, realizzando al meglio il rapporto tempo-risultato, [illegible] elemento oggi molto importante perché consente di coniugare il lavoro con la cura della persona. Anche la domenica il centro [illegible] aperto non stop dalle 10 alle 22.

L'ambiente è quanto [illegible] meglio possiate trovare nel settore. A fare la differenza sono anche i particolari come il design di poltrone [illegible] lettini. C'è «Spera» una poltroncina, che viene prodotta in quattro varianti di colore, dalla seduta avvolgente, che serve per l'abbronzatura del viso; «Blue quattro» è [illegible] doccia realizzata attraverso apparecchi specializzanti per le [illegible]urazioni di emissioni spettrofotometriche, [illegible] calore e potenza, che consentono un risultato perfetto, un'altra poltrona, la «Quadria» oltre ad abbronzare rilassa grazie al massaggio shiatzu e lo stesso avviene stando distesi nel lettino Nettuno, ad alta pressione e alto rendimento. Il centro Tuareg-Pegsolarium [illegible] propone anche come fornito showroom per estetiste e operatori del settore che potranno rendersi conto dell'altissima qualità dei macchinari e vederli all'opera. La ditta garantisce all'acquirente assistenza, manutenzione [illegible] anche assistenza per tutte le altre marche.

CUNEO

Cura e salute dei capelli

[illegible] La bellezza fisica è anche avere capelli sani e forti. Se questo è il vostro problema «Triconatura» ha la soluzione che fa per voi. «Le folte chiome sono da sempre sinonimo di bellezza e seduzione - spiegano i resp[illegible] del centro -. Anche oggi, avere capelli forti e sani dà rilievo alla nostra personalità». Dopo anni di studi, oggi i laboratori di Triconatura CapilFarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K. (micro Impianto capillare biocompatibile). «Se i capelli sono il vostro problema - dicono [illegible] esperti di "Triconatura", potete valutare con serenità la soluzione migliore. M.I.K. può garantirvi una vita diversa con i nuovi capelli, con i quali potete fare tutto normalmente: doccia, sport, tinte [illegible] permanenti perché si tratta di capelli assolutamente naturali». Un'integrazione di capelli è molto più semplice [illegible] quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano nessun «effetto finto». A Cuneo il centro «Triconatura» è in via Roma [illegible] (telefono 0171-692524; 800-011505; www.triconatura.it) ed [illegible] presente anche a Torino in [illegible] Vittorio Emanuele 74 (telefono 011-5622459).

CENTRO ABBRONZATURA Pe e G snc

Trifacciali
Quadrifacciali
Esafacciali
Docce Basse e Alta pressione
Anti Panico
Lettini Bi Corpo

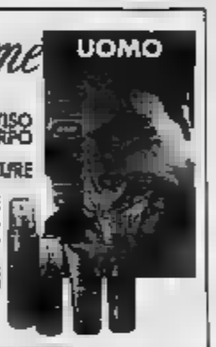
FINO A DOMENICA 13/3
TUTTO GRATIS!!

BORGO [illegible] C/O [illegible] - TEL. [illegible]

DONNA

Studio Estetico Perme

UOMO

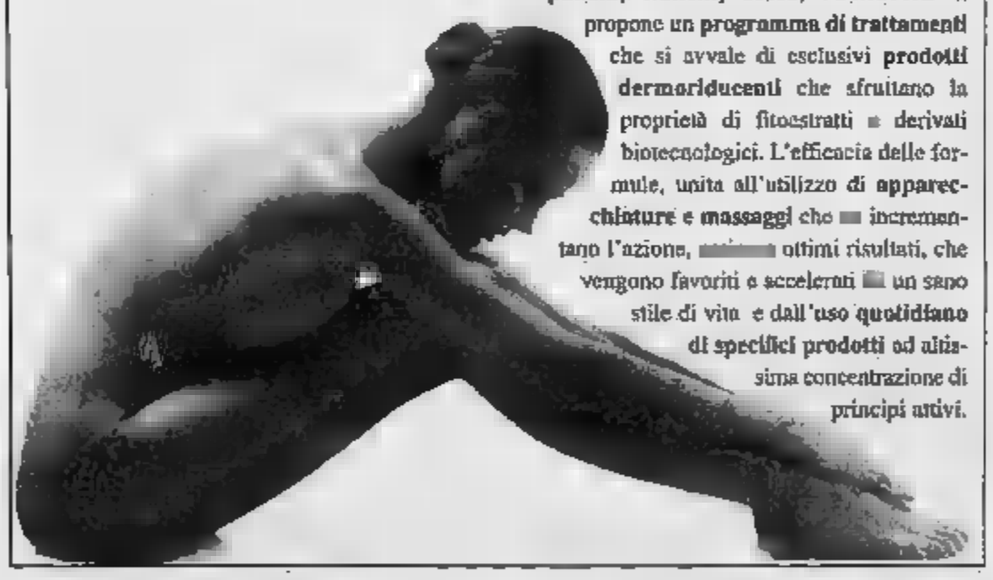


TRATTAMENTI VISO E CORPO
TRATTAMENTI RILASSANTI
TRATTAMENTI DIMAGRANTI
MASSAGGI AROMATERAPICI
EPILAZIONE DEFINITIVA GARANTITA
RICOSTRUZIONE UNGHIE
[illegible] CURATIVO
FANGOTERAPIA
TRATTAMENTI VISO E CORPO
MANICURE
EPILAZIONE DEFINITIVA GARANTITA
PEDICURE CURATIVO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORARIO [illegible] - SABATO [illegible]
CUNEO - [illegible] DANTE, [illegible] - TEL. 0171 690430

CENTRO ESTETICA "Luisella"
SALUZZO - P.zza XX Settembre, 14
Tel. 0175.46740

Per combattere gli accumuli adiposi di addome, pancia, fianchi, cosce, *Luisella* ti propone un programma di trattamenti che si avvale di esclusivi prodotti dermoriducenti che sfruttano la proprietà di fitoestratti [illegible] derivati biotecnologici. L'efficacia delle formule, unita all'utilizzo di apparecchiature e massaggi che [illegible] incrementano l'azione, [illegible] ottimi risultati, che vengono favoriti e accelerati [illegible] un sano stile di vita e dall'uso quotidiano di specifici prodotti ad altissima concentrazione di principi attivi.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TRICONATURA CAPILFARM
per i vostri problemi di capelli
RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM

[illegible] naturale [illegible] pettinabilità universale

Le folte chiome sono da sempre sintomo di bellezza e seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, avere bei capelli vigorosi e corposi dà rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi non [illegible] possono [illegible] folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino a provocarne la caduta e portare alla calvizie.
Dopo [illegible] di studi, oggi i laboratori Triconatura Capilfarm hanno ottenuto ottimi risultati con [illegible] sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di capelli o sono portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare [illegible] serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. [illegible] usato da molti anni in molti paesi all'estero e oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, [illegible] volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli sono assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non [illegible] [illegible] "effetto finto". Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando [illegible] tecniche naturali [illegible] investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, [illegible] costi molto contenuti.
Nuovo sistema protesico, Triconatura, capelli veri ottima pettinabilità, leggerezza, addio al vecchio parrucchino. Garanzia Europea Estesa per due anni: consulenza in sede previo appuntamento [illegible] alcun impegno.

Piccola [illegible] protesica di integrazione di capelli

[illegible] RICEVE ESCLUSIVAMENTE [illegible] APPUNTAMENTO. CONSULENZA GRATUITA [illegible] SENZA IMPEGNI

TORINO C.so Vittorio Emanuele, 74 - Tel. 011.56.22459 - CUNEO Via Roma, 8 - Tel. 0171.692524 www.triconatura.it Altre sedi: ALBA - ALESSANDRIA Numero Verde 800 011505

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO borgata Paradiso proponiamo luminoso appartamento composto da ingresso camera [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina possibilità box. Gabetti 011.780.6250.

[redacted] centro, via Perotti, [redacted] appartamento su due livelli, ingresso, salone, cucina 2 bagni; piano mansardato collegato: 3 camere, bagno. Box doppio. Intelimmobili 011.509.6081.

[redacted] via d'Azeglio, in posizione tranquilla, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Gabetti 011.679.0794.

NICHELINO

via Di Nanni. Vendiamo spaziosi panoramici appartamenti. 2 camere, cucina, bagno. Liberi e locati € 125.000,00. Ascensore, riscaldamento centralizzato. Possibilità box. Gabetti 011.57.672.

PECETTO posizione panoramica prestigioso appartamento in signorile villa ottocentesca: ingresso, salone, studio, 2 camere, cabina armadi, cucina, 2 bagni, lavanderia, 3 posti auto, totale mq 245 più mq 900 giardino. Intelimmobili 011.509.6081.

PECETTO villa signorile panoramicissima salone cucina 7 camere 7 bagni piscina taverna [redacted] giochi [redacted] autorimessa 4000 mq giardino. IPI 011.0082.933.

PIEMONTE

A. CANELLI (Calamandrana alta) villa - chalet molto bello con 5.000 mq circa terreno, vista incantevole. Elebi 011.355.567

COCCONATO romantica casa di campagna in contesto rassicurante e posizione rasserenante, dotata di bellissi[redacted], pergolato e gioco bocce, boschetto e terreno. Intermau Monferrato 0141.531.?04 - www.intermau-monferrato.com

LIGURIA

ARMA DI [redacted] varie [redacted] comodi al mare. Termoautonomi. Vista mare. Ipor Immobiliare 0184[redacted]

BORDIGHERA centro [redacted] unico [redacted] mare impettibile prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Ipor Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA, Riviera dei fiori, impresa vende villetta lungola ultima [redacted] Euro [redacted] 0184.295.950.

CERIALE a pochi [redacted] ampio minialloggio con [redacted] e posto auto € [redacted]. Tel. 335.120.5144.

CERIALE a 30 mt mare [redacted] ampio monolocale con terrazzo. Posto auto privato. Ristrutturato. Vero affare! Affiliato Fondocasa 0182.931.619

[redacted] **LIGURE** entroterra [redacted] costruzione villetta indipendente con ampio giardino. [redacted] 392.294.6315.

FINALE LIGURE pieno centro 3 camere, salone cucina abitabile bagno 2 balconi. Tel. 392.294.6315.

FINALE LIGURE zona centrali [redacted] ai servizi splendido alloggio composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno cantina due balconi possibilità terrazzo [redacted]autonomo. Ideale 1ª casa! Immobiliare Rosa piazza Vittorio Emanuele II, 4 - 17024 Finale Ligure (Sv). Tel/Fax [redacted].026. - [redacted]

IMPERIA Porto [redacted] alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa privata. Tel. 011.550.9411 - 349.051.5584.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.000 - 348.338.6488.

LOANO imperdibile occasione a soli metri 100 dal mare vendiamo bilocale piano attico con metri 18 di terrazzo completa[redacted] ristrutturato € [redacted]. Tel. 0182.572.687 - cell. 335.120.5145.

LOANO

Nuovi alloggi in costruzione [redacted] centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.699 - 338.180.5414 - 335.580.6782.

LOANO vicino mare splendido ampio cucina sala con camino bagno. Perfetto. Termoautonomo € 295.000,00. Accordocasa 0183.652.896.

[redacted] 400 mt mare nuovi appartamenti con giardino, balconi posti auto privati. Termoautonomi. Visita aperta/mare. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE 50 metri mare bilocale balconata posto auto. Solo € 176.000,00. Affiliato Fondocasa 019.626.060.

PORTO MAURIZIO: baciate dal mare stupende ville singole e bifamiliari con ampi giardini, ingressi indipendenti e piscina. Da Euro 186.000,00. Tel. 035.751.111.

VENTIMIGLIA pieno centro vicino al mare appartamento nuovo termoautonomo. Buone finiture [redacted] Ipor Immobiliare 0184.573.333.

COSTA AZZURRA

A. XREX CASA 0182.555.627 Mentone zona centrale vicino alla pedonale nuovi appartamenti terrazzi da € 229.000,00.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti da 79.500,00 terrazzi giardini posti auto cantine occasione.

A. JUAN [redacted] **PINS** in signorile piccolo residence trilocale ristrutturato a nuovo composto da: soggiorno cucina due ca[redacted] bagno terrazzo soleggiatissimo parking 200 metri dalle [redacted] € 225.000,00. Iat 800.777.510.

A. MENTONE nuova soluzione a soli 200 metri dal mare prestigiosa nuova palazzina a pochi passi dalla zona pedonale splendidi bi/trilocali con grandi terrazze ben soleggiate da € 230.000,00. Iat 800.777.510.

A: NIZZA a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais in palazzina d'epoca centralissima ultimi appartamenti [redacted]mare appalcate finiture signorili [redacted] al[redacted]00.

ANT[redacted] Juan Les Pins 30 metri spiaggia sabbiosa Casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 115.700,00. Italpart 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin metri 50 mare nuovi alloggi terrazze cantine parcheggi c[redacted].

[redacted] fronte [redacted] nuovo progetto bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage € 200.000,00. Cristophe 349.776.9835 - 0033.613.609.533.

[redacted] 848.842.842 confine Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare/Principato [redacted] Da € 170.000,00 cantina parking compresi!

NIZZA vicino Promenade eccezionale bilocale splendido arredato terrazza luminoso € 240.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

NIZZA zona centro vicino al [redacted] ampio monolocale ristrutturato a [redacted] ottimo [redacted] € 85.000,00. [redacted] 392.294.6315.

NIZZA zona Negresco ampio bilocale [redacted] arredato con [redacted] di 29 mq. [redacted], € [redacted]. Tel. [redacted]

NIZZA zona Negresco. 50 mt [redacted], immobile recente, signorile, ampio bilocale con terrazzo. € 210.000,00. Possibilità posto auto. [redacted] 011.529.782 - 335.290.091 - www.ict-immo.com

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza costa azzurra - vicinanze mare e università appartamenti per investimento da € 89.000,00. Ottima resa locativa.

[redacted]

[redacted] **ROSSO** Hurghada vicino [redacted] nuovi appartamenti terrazzi giardino arreda[redacted] climatizzazione [redacted] proprietà resa garantita € 24.000,00. Area [redacted].565 [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Principe Oddone, ampio magazzino di mq 950 con parte commerciale, oltre ad uffici, magazzino interrato ed alloggio custode. Tel. 011.562.1675.

CENTRALISSIMO [redacted] vendiamo magazzino interno cortile [redacted] 35 [redacted] Telefonare 011.562.1676.

COMPLESSO lab[redacted] magazzini uffici da mq 260 a 2000 [redacted] zona via Nizza / corso Traiano. Tel. 011.501.919.

GRUGLIASCO capannone industriale occupato, per reddito, mq 600 oltre due alloggi e uffici. Buona redditività. Gabetti Im[redacted] 011.539.007.

MIRAFIORI splendido ufficio, nuovo, divisibile: 750 mq, impianti cablaggi funzionali, montacarichi, posti mobili, arredamento. 8 posti auto. Vendesi/affittasi. Tabs&Tabs 011.650.2132 - www.tabsrealestate.com

[redacted] strada Borgaretto capannone industriale libero con uffici mq 1700 terreno mq 1900. IPI 011.006.2933.

[redacted] (Cn) via [redacted] capannone industriale libero mq 2980 + terreno mq 5300. IPI 011.006.2933.

SAN MAURIZIO CANAVESE pressi aeroporto Caselle, palazzina uffici mq 2.100 di cui 700 affittati. Gabetti Impresa 011.539.007.

SETTIMO capannone industriale mq 7.000 altezza 5,50 metri, palazzina uffici mq 1.000 [redacted] elettrica, area esterna. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA PIETRO COSSA adiacenze laboratorio, magazzino, uffici per complessivi mq 940 ingresso carraio, posto auto. G[redacted] Impresa 011.539.007.

VIA [redacted] splendido ufficio 220 [redacted], palazzina indipendente, 2 piani, 110 mq magazzino laboratorio. € 348.000,00. Tabs&Tabs 011.650.2132 - www.tabsrealestate.com

VIA [redacted] ufficio piano rialzato mq 125 open space, tre vani, servizi. Completamente ristrutturato. Gabetti Impresa 011.539.007.

ZONA Barra basso fabbricato con uffici mq 350 ristrutturato cortile passo carraio € 230.000,00. Tel. 011.273.5381

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO urgentemente per coppia neo sposi appartamento 50 massimo 70 mq anche da ristrutturare pagamento per contanti. Bimar 011.43.391.

DIRIGENTE acquista prestigioso appartamento/villa in zona centro crocetta precollina [redacted] collina max riservatezza. Ealm 011.460.135.

GIOVANE medico cerca appartamento mq 60 / 90 uso abitazione o futuro [redacted]mento in zona comoda ai servizi. [redacted] 011.460.135.

INTERI STABILI

In acquisto [redacted] ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. [redacted]vani Padovano, Tel. 011.570.7180.

SABATELLI

cerca in acquisto a Torino e cintura appartamento libero: ingresso 3 / 4 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 011.589.2669.

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento ristrutturato vuoto centralissimo signorile ingresso, salone, 2 [redacted], cucina, 2 servizi. Tel. 011.593.001.

ALLOGGIO luminoso composto da camera, soggiorno, cucinotta, bagno affittasi € 290,00. Mira.Al 011.052.205.

[redacted] Nobile perfette condizioni salone [redacted] camere biservizi cucina arredata box doppio referenziati. Domus 011.364.0979

ZONA Barca in villa bifamiliare alloggio mq 130 piano primo, garage doppio. € 1.200,00. Floriana85 - 011.273.5381.

LIGURIA

[redacted] affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00, luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenziadelriviera.com - tel. 0182.970.365 (chiuso mercoledì)

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv. settimana quindicina mensile. Aurora 0182.950.771.

[redacted] CAPANNONI

AFFITTASI direttamente San Gillio, strada Pianezza, capannone mq 600 completo di uffici, impianti, cortile. Tel. 011.561.9029 - 011.981.0443.

A Settimo fronte casello Torino Aosta affittasi capannoni mq 400 / 700 / 1000 / 1600 con uffici e ampi spazi parcheggio. Casapoint 011.581.7770.

[redacted] Rivoli, 135 mq (83 più 72) di uffici, affittasi direttamente. Telefonare 011.771.4343 - 335.213.476.

FRONTE strada intenso passaggio affitto basso fabbricato mq 530 su due livelli (tutti carrabili) con cortile indipendente. Zona Torino sud. Baldini 011.598.771.

[redacted] pressi [redacted] industriale mq [redacted] con uffici arredati cortile, parcheggio. Tel. 335.274.078.

PIAZZA CARLINA

In prestigioso stabile con posti auto affittansi uffici mq 200 - 400 abitabili. Tel. 011.837.390.

PIER DELLE [redacted] corso [redacted] ta 188 Torino, offerta interessante: 800 mq più 22 posti auto affittasi direttamente telefonare 011.771.4343 - 335.213.476.

[redacted] adiacente ingresso tangenziale capannone mq 650 altezza sei metri, uso deposito, cortile privato. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted]

Affittasi negozio 135 mq a due passi da via Roma. Ampi parcheggi circostanti e parcheggio interno. Tel. 011.557.6362.

VIA CIGNA locale commerciale posizione angolare mq 100 oltre sottonegozio collegato, dieci vetrine, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.[redacted].

DIRIGENTE americano ricerca appartamento ampia metratura zona centrale opzione precollinare. [redacted] offerta A.C. 335.686.3865.

RICERCHIAMO in affitto per amministratore multinazionale prestigioso salone 2 - 3 camere cucina servizi. [redacted] 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA [redacted] contanti con voltura. via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti [redacted] permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. [redacted] Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.888.584.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 [redacted] corso Vinzaglio - Torino [redacted]

[redacted] 13

A.A. [redacted] **M.C.** [redacted] quisto oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted]. Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione Via Tripoli 65.

OREFICERIA OE.MA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina [redacted].

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, [redacted], ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

Le chiacchiere stanno a [redacted]: per cominciare 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato [redacted] te [redacted] altro.

Finalmente un'auto straordinaria a fatti, non a parole: le sospensioni [redacted] il punto [redacted] arrivo della tecnologia automobilistica; la frenata è [redacted] migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri); il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: [redacted] EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie; il comfort è superlativo, grazie alla perfetta insonorizzazione e alla versatilità degli interni; la gamma offre davvero l'imbarazzo della scelta: Mazda6 è berlina, wagon e sport tourer, tutte [redacted] motori 2.0 Turbo Diesel Common Rail fino a 136 [redacted] e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 [redacted].

Tua [redacted] 139 [redacted] con MazdaAdvantage o MazdaLease, assicurazione incendio e [redacted] incluse.
Provala sabato [redacted] e domenica 13.

[redacted]ZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
[redacted]VI: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
SAVONA: Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274

ALESSANDRIA (PROSSIMA APERTURA)
[redacted] Viale dell'Artigianato, 43/45 - Zona Industriale [redacted]
Per informazioni: Tel. 0173 - 212504

[redacted]
[redacted] Via Brigata Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI (TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
[redacted] (NO): S.S. Del Sempione, [redacted] km [redacted] - Tel. 0321 - 474007
[redacted] (NO): Via Novara, 318 - Tel. [redacted] - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

[redacted]
ALBA (CN): Corso Asti, [redacted] - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

A MONASTERO VASCO

Dispensario farmaceutico nell'ex scuola elementare

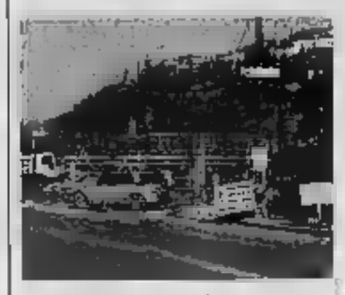
■ Il direttore generale dell'Asl 16 Mondovì-Ceva Luigi Cavagliani ha inaugurato il dispensario farmaceutico di Monastero Vasco nei locali dell'ex scuola elementare di Vasco, concessi dall'amministrazione locale. A gestire la nuova struttura, Francesca Gualco e Vittorio Olivieri di Vicoforte. L'orario del dispensario è: lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 18; martedì e mercoledì 9-12,30 e 15,30-19; venerdì 9-12,30 e 16-18. [g. sca.]

DI

Quattro alpini bloccano ladri romeni al market

■ Quattro alpini della caserma «Vian» hanno permesso alla polstrada di arrestare due romeni clandestini, che tentavano di fuggire dal market dell'area di servizio Agip, sulla tangenziale, a Nichelino, dopo aver rubato 70 oggetti. I militari tornavano dal servizio a Torino: nel negozio si sono accorti che la titolare stava litigando con i due giovani. Non riuscendo a convincerli a parole a restituire il bottino, gli alpini si sono messi a bloccare le uscite, fino all'arrivo degli agenti. [p. a.]

SI COSTRUISCE SULLA MONDOVÌ-VILLANOVA


Il cantiere tra via Moro e via Rosa Bianca

Cantiere in via Moro Problemi di viabilità

■ Problemi di viabilità, ieri, per l'avvio dei lavori di costruzione della nuova rotonda per Villanova Mondovì. All'incrocio fra via Rosa Bianca, via Moro e viale Vittorio Veneto sono iniziati anche i lavori per le condutture di raccolta delle acque. La parte di via Moro è chiusa dieci giorni: la conclusione degli interventi, a ditta perugina, è prevista entro quattro (la spesa è di 250 mila euro). [g. sca.]

PROVINCIALE DI NIELLA TANARO

Morì in incidente Tre funzionari assolti

■ Per l'incidente sulla provinciale Mondovì-Niella Tanaro, l'8 febbraio 2001, in cui perse la vita Luciano Governali, precipitato con l'auto in una scarpata, sono stati processati davanti al giudice Eugenio Oggero per omicidio colposo, i funzionari della Provincia Andrea Gastaldi, Ello Cosmi, Cesare Battaglia. Difesi dagli avvocati Dalmasso, Ferraro e Pasi sono stati però tutti assolti, come richiesto anche dal pm Baudinelli, «perchè il fatto non sussiste». [g. d. m.]

PROTESTANO ALBERGATORI E COMMERCIANTI. IL SINDACO: POLEMICHE STERILI

«A Crissolo non si fa nulla per incentivare il turismo»

Mathis
CRISSOLO

Si «precari», dimenticati dagli enti locali, stretti in un paese «agonizzante», che riesce a valorizzare le proprie naturali, a partire dal Monviso. Sono i albergatori del Comune dell'Alta Valle Po che hanno scritto al sindaco Piero Reverdito e al presidente della Comunità tane, per denunciare una lunga di problemi. Una protesta che investe numerosi aspetti: dalla Pro loco, al servizio di sgombero neve, dalla viabilità al mancato sfruttamento turistico delle grotte di Rio Martino.

«Il denaro pubblico sugli impianti sportivi e nel nuovo impianto di innevamento artificiale non ha ottenuto gli effetti sperati - scrivono gli imprenditori (in tutto decina di persone) -. Le altre stazioni sciistiche hanno lavorato al limite delle proprie possibilità. Crissolo invece è rimasta ferma, provocando un ulteriore calo di turisti».

«Fra i commercianti - dice Fabiana Rossi, 28 anni, dell'albergo "Polo Nord" portavoce dei firmatari -, prevale lo sconforto. Trascorriamo intere giornate senza un cliente. Molti hanno deciso di aprire solo in estate e nel fine settimana. Noi viviamo qui tutto l'anno, ma il Comune non ci tutela».

«Le richieste di una pista baby e di un tapis roulant per lo sci - spiega Pierina Rita Gilli, tabaccaia del paese - non mai state prese in seria considerazione. Così la scuole di sci e gli sci club dirottano gli sciatori verso altre piste della valle. Viviamo in una comunità bella e sfortunata: offre natura e paesaggi unici in Europa, e non li sa valorizzare».

Uno scorcio di Crissolo La protesta investe numerosi aspetti: Pro loco, al servizio di sgombero dalla viabilità al mancato sfruttamento turistico delle grotte di Rio Martino

«L'inverno è stato disastroso per la scarsità di neve - risponde il sindaco Piero Reverdito -. Se impianti sportivi fossero stati gestiti meglio si sarebbe potuto lavorare più a lungo. Ma l'impianto per l'innevamento artificiale è fermo perché manca la licenza Provincia, non per volontà del Comune. Per il resto, si di accuse strumentali, polemiche sterili».

Il primo cittadino assicura che tutti i firmatari verranno convocati per discutere i problemi in un'assemblea pubblica.

«Per spalare la neve - prosegue Reverdito -, il Comune ha operaio. Nel direttivo della Pro loco non nemmeno un abitante sono tutti turisti che lavorano gratis per organizzare un al giorno da fine luglio a settembre. E non è vero che i commercianti e gli albergatori sono stati lasciati soli: non sono mai stati investiti tanti soldi adesso per migliorare la situazione. Infatti, alcuni di si sono dissociati dalla protesta».

PRESENTATE IERI ALL'INCONTRO CON MERCEDES BRESSO

Candidate cuneesi del centrosinistra

Mario Bosonetto
CUNEO

«Molti passi avanti sono stati compiuti in direzione di reale parità tra uomo e donna, ma molto resta ancora da fare». La candidata per il centrosinistra alla presidenza della Regione Piemonte Mercedes ha particolarmente su questo aspetto della sua campagna elettorale, incontrando ieri a Cuneo candidate consigliere e simpatizzanti, del Comitato che la sostiene, in Tosatti. Mercedes Bresso ha ricordato che in questa tornata elettorale sono sole donne candidate alla presidenza di Regioni, in Piemonte e Umbria del centrosinistra, nel Lazio l'«Indipendente» Mussolini.

«Il punto è, però, che dopo le elezioni, ancora diventano le donne che assumono incarichi amministrativi, per forma di emarginazione - ha precisato la Bresso - che ha visto sconfitte ormai ragioni culturali e costume, resta purtroppo molto diffusa "operativamente" nel mondo politico».

«Come presidente della Provincia di Torino - ha ricordato Mercedes Bresso - ho deciso numerose nomine secondo livello' in di 'donne', sempre verificando la loro competenza a valore. E non solo nei settori 'tradizionalmente' riservati al femminile. Il migliore al Bilancio che ha collaborato con me è stata una donna. Anche alla luce di queste esperienze mi impegno a continuare su questa linea, nel dare fiducia e valorizzare le donne che lo meritano».

All'incontro hanno partecipato candidate consiglieri regionali nel Cuneese per i vari partiti che sostengono Mercedes Bresso: Luisa Tuveri, saviglianese, ortottica, dello Sdi; Emma Ghigo, responsabile della Casa di riposo di Cavallermaggiore, racconigese, per la Margherita; Morgana Brignone, infermiera Cuneo, per l'Italia dei Valori; Marina Olivero, assessore alle Finanze al Comune di Fossano, dei Democratici sinistra; Liliana Meinero, commercialista cuneese, con i Verdi per la Pace; Bruna Sibille, già vicesindaco a Bra e insegnante, dei Ds, ha mandato un messaggio la saviglianese Berbotto, di Rifondazione comunista.

Mercedes Bresso ha anche commentato con soddisfazione i risultati di un sondaggio, dotto dalla società «Ekma ricerche» per conto di Tele Lombardia, e reso pubblici ieri, che per la prima volta la vede «sorpassare» il candidato di centrodestra Enzo Ghigo. Nel dettaglio: Mercedes Bresso è in vantaggio con il 48,5% contro il 49% di Ghigo. Più netto il vantaggio complessivo della coalizione di centrosinistra: 49,4% contro 46,9% Cdl.

STAMANE IL SORTEGGIO

Sulla scheda tredici liste

■ Saranno tredici liste sulle schede per le regionali in provincia Cuneo: stamane, alle 9, avverrà il sorteggio per decidere l'ordine cui saranno proposte agli elettori. Quindici erano quelle presentate sabato in tribunale, ma «Consumatori per Ghigo» stata bocciata alla successiva verifica, per documentazione incompleta: le previste, la lista inoltrato ricorso alla ufficio regionale di Torino, ma la Corte d'Appello ieri confermato l'esclusione. Non comparirà neppure la «Lega Padana», a sostegno della candidatura presidente di Renzo Rabellino. La bocciatura arrivata dall'ufficio centrale regionale, che ha dichiarato decaduti il listino regionale, la candidatura presidente e le liste provinciali d'appoggio, dunque anche quella cuneese. [r. o.]

Bresso e Liliana

al voto

■ **«NOI LIBERALI» CON GHIGO**
Il movimento «Noi Liberali» ha annunciato il sostegno alla lista Verdi-Verdi e alla candidatura a presidente di Enzo Ghigo.

■ **AN**
Giuseppe Lauria oggi è a Villafalletto (16,45), Manta (18), Saluzzo (19,45) e Moretta (21). William Casoni è a Cortemilia (12,30), Camerana (16,45), Pezzolo Valle Uzzone (18), Gottasecca (19,30) e Saliceto (20,30).

■ **AGENDA DEI DS**
Mario Riu incontra gli elettori al mercato di Racconigi (mattino) e Saluzzo (piazza Castello, ore 21); Mauro Mantelli incontra gli elettori a Cuneo, in via Roma (alle 17).

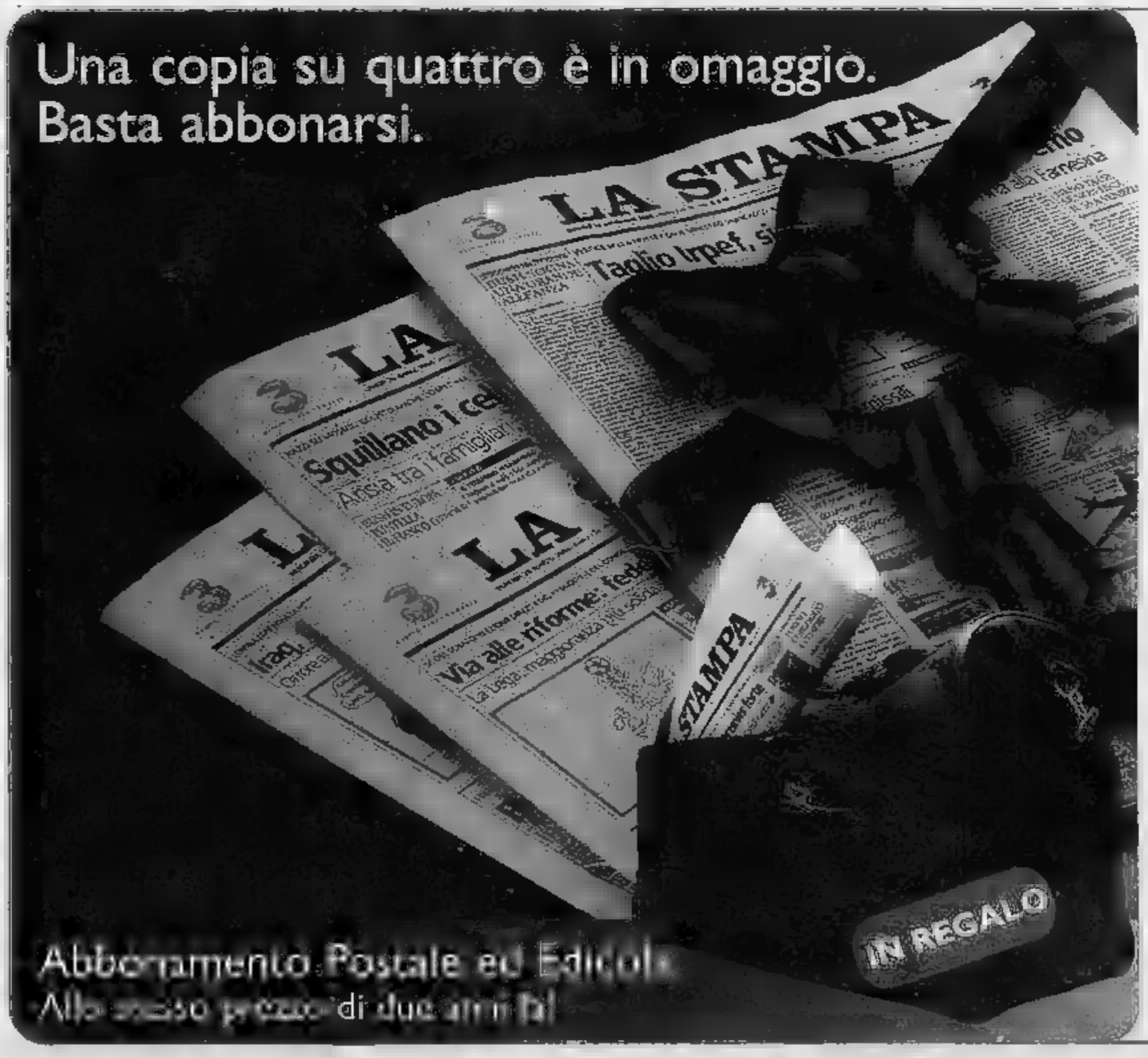
■ **CON LA MARGHERITA**
Stasera, alle 21, a Savigliano (sala Miretti), si presentano i candidati della Margherita.

■ **APPUNTAMENTI UDC**
Giancarlo Laratore oggi è a Barge (mercato, 9-11), Piozzo (20) e Carrù (ore 21). Angelo Rosso stamane è al mercato di Villafalletto e stasera a San Mauro di

■ **CON RIFONDAZIONE**
Domani, alle 21, in piazza Cavour, a Saluzzo, incontro di Rifondazione comunista.

■ **TACCUINO LEGA NORD**
Roberto Mellano stamane è a Manta, Villafalletto, Borgo S. Dalmazzo (mercato), nel pomeriggio a Envie. Giovanni Morello stamane è al mercato di Cherasco.

proposta:



• Abbonamento Postale ed Edicola
Con la formula di abbonamento Postale potrai ricevere La Stampa direttamente a casa tua via posta. Con l'abbonamento Edicola, invece, puoi ritirare la tua copia presso il tuo edicolante di fiducia (servizio valido solo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). In entrambi i casi spenderai solo 0,64 euro a copia. **In pratica, è 1 copia 4 in regalo!**

Ma puoi scegliere anche fra altre due formule:

• Abbonamento Metropoli.
Per tutti i lettori di Torino città e di alcune località della provincia, la possibilità di ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 del mattino a soli 0,82 a copia.

• Abbonamento On line.
La Stampa Internet il sito **www.lastampa.it**.
Puoi scegliere la soluzione "A tempo", oppure la soluzione "A consumo".

Borsone Week-end
In regalo a chi sceglie l'abbonamento annuale Metropoli, Postale o Edicola.
E in più 3 mesi gratis abbonamento On-line.
Campagna abbonamenti valida dal 1° dicembre al 31 marzo 2005.

infoabbonamenti 011/56381 - abbonamenti@lastampa.it

LA STAMPA

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Sabato 19 e domenica 20 i modelli della centenaria moto bicilindrica

L'appuntamento è organizzato da «Harley Davidson Alba», unica concessionaria ufficiale (anche «Buell») per le province di Cuneo e Asti (FOTOSERVIZIO MURALDO)

Open day alla «Harley-Davidson»

Castiglione Falletto, un weekend con il mito

CASTIGLIONE FALLETTO

Sabato 19 e domenica 20 marzo, «American dream». Il sogno [illegible] diventa realtà alla «Harley-Davidson Alba», [illegible] Castiglione Falletto, sulla strada provinciale Alba-Barolo, in occasione dell'«Open day», organizzato dall'unica concessionaria ufficiale «Harley Davidson» [illegible] «Buell» per le province di Cuneo e Asti.

Ci sarà l'intera gamma [illegible] modelli «Harley-Davidson» e «Buell», oltre al vasto assortimento di abbigliamento [illegible] oggettistica della centenaria casa motociclistica di Milwaukee.

Punto [illegible] ritrovo delle note bicilindriche d'oltreoceano, «Harley-Davidson Alba» garantisce assistenza e supporto nella scelta e nella personalizzazione del mito [illegible] due ruote. I prezzi «chiavi in mano» partono oggi da 8 [illegible] euro.

E' un sogno non troppo difficile da trasformare in realtà: se si c[illegible] [illegible] leggenda o la velocità, l'eleganza [illegible] la grinta, la tecnica o le forme, [illegible] n'è per tutti. Dai modelli più classici stile Anni Quaranta [illegible] Cinquanta, comunque tecnologicamente all'avanguardia, alle più recenti varietà sportive.

Infatti la novità di quest'anno è [illegible] [illegible] «Street Fighter» da 120 cavalli, [illegible] giri motore [illegible] una coppia poderosa: la «V Rod R». Una linea accattivante, come solo «Harley-Davidson» poteva realizzare. Ogni descrizione rischia di [illegible] superflua, [illegible] ogni «Harley», la «Street Rod» va «toccata con [illegible] no», e nella concessionaria albese è possibile farlo.

[illegible] «Harley-Davidson Alba», anche chi non possiede una «Harley» può vestire il mito: l'offerta d'abbigliamento comprende giacche tecniche e giubbotti in pelle, felpe [illegible] T-shirt, jeans dai disegni [illegible] dalle taglie europee, oltre all'oggettistica e agli articoli da regalo firmati «Harley Davidson», dai portafogli alle pins. «Harley Davidson Alba» è raggiungibile [illegible] Internet, all'indirizzo [illegible].harleydavidsonalba.it, dove sono disponibili [illegible] vetrina usati e accessori continuamente aggiornata e corredata di foto, oltre alle indicazioni per raggiungere la concessionaria.

[illegible] tutt'altro genere, per quanto riguarda il prodotto trattato, è la «Marabotto [illegible]oto», nata 40 anni fa con la vendita di cicli e motocicli, che è rimasta tuttora un'azienda familiare, con uno staff giovane e appassionato dal mondo delle due ruote, concessionaria ufficiale «Aprilia» [illegible] «Kawasaki».

Con la [illegible] offerta, riesce a soddisfare le esigenze di molti clienti, di diverse fasce di età, dal ciclomotore o scooter di [illegible] cc. fino agli «scooteroni» [illegible] moto sportive [illegible] grossa cilindrata. Varo punto di riferimento del lavoro dello «Marabutto [illegible] è l'instancabile passione per le moto sportive che i titolari condividono quotidianamente con i clienti.

L'azienda è in grado di dare un'accurata assistenza con [illegible] [illegible] officine specializzata, gestite da personale altamente qualificato, dotata di attrezzature modernissime, e aggiornate costantemente da contatti continui con le [illegible] madri e dalla frequenza di corsi sulle ultime evoluzioni [illegible] tecnica. Inoltre, servizio di recupero dal [illegible] [illegible] domicilio, [illegible] pia disponibilità di ricambi originali, accessori e abbigliamento delle migliori marche.

«Marabotto Moto» si trova a Villanova Mondovì, in via Mondovì 78, facilmente raggiungibile proseguendo in direzione Sud sulla provinciale 6. La «Marabutto Moto» si dedica alla vendita di moto nuove [illegible] usate, e dispone di [illegible] gamma completa [illegible] migliori prodotti del mercato dalle moto e scooter 50 cc, alle moto [illegible] oltre 1000cc di cilindrata. Costanti interessanti offerte su modelli fine serie, finanziamenti agevolati con rate e partire da 4 o 7 mesi, anche sull'abbigliamento. Gli usati, e tutte le informazioni utili, sono visibili sul sito www.marabottomoto.com.

[illegible] «KAWASAKI» SI DEDICA AI GIOVANI

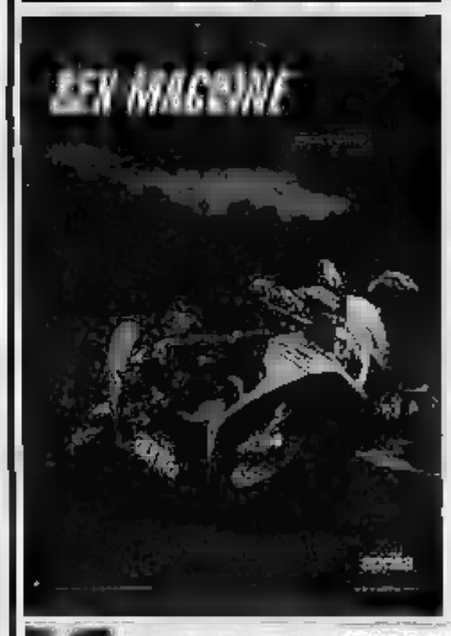
Il rilancio del Gruppo Aprilia

[illegible] L'anno scorso l'«Harley Davidson» ha festeggiato in [illegible] il mondo i cent'anni di vita, [illegible] quando dalla piccola officina [illegible] Milwaukee negli [illegible] Unhi è uscita [illegible] prima bicilindrica, capostipite [illegible] una stirpe di moto destinate a diventare mito, unico nel suo genere, capace di entusiasmare [illegible] generazioni di appassionati. Il 2005, invece, è un anno improntato al rilancio del «Gruppo Aprilia», dopo che nel dicembre scorso è [illegible] ufficialmente il più grande gruppo europeo delle due ruote, di cui fa parte la Casa di Noale, [illegible] potenzialità [illegible] produzione [illegible] [illegible] 600.000 veicoli l'anno, [illegible] una quota di [illegible] europea del 24 per cento. Per quanto riguarda «Kawasaki», il 2005 è una stagione [illegible] riconferma per [illegible] [illegible] giapponese, [illegible] nel 1878, che ha iniziato [illegible] costruire moto solo nel [illegible]. Già ottime le vendite della nuova sportivissima «ZX63[illegible] Ninja» [illegible] della «ZX-10R»; per quanto riguarda le «scorrevole», è vendutissima la «Z-750» alla quale è stato aggiunto il modello «Z-750 S», div[illegible] più turistico [illegible] l'aggiunta del [illegible]. Il marchio si dedica anche ai più giovani proponendo i due modelli «ZX636» e «Z-750» nelle versioni con motore meno potente.

moto Mondino
PROMOZIONE sui targati
valida fino al 31 marzo '05
Finanziamenti a 12/14/16/24 mesi
TASSO 8
oppure
TASSO agevolato
1ª rata dopo 6 mesi
UNICO CONCESSIONARIO ZONA DI FOSSANO:
aprilia Malaguti
AUTOVETTURE SENZA PATENTE CASALINI
FOSSANO - Via Cuneo, 16 - Tel. 0172.60104

quarant'anni sempre in sella...
MARABOTTO MOTO
www.marabottomoto.com
Reparto abbigliamento
vasto assortimento
Uomo Donna Bambino

... l'avventura continua con
aprilia
SCATENA LA TUA POTENZA IN [illegible]
Se acquisti la nuova Tuono 1000 R entro il 30/04/05, puoi partecipare ad un [illegible] pilotaggio gratuito.
In più ricevi in omaggio lo scarico Racing Titanium Mono Aprilia by Akrapovic per l'esclusivo uso in pista.
Sono inoltre disponibili finanziamenti personalizzati [illegible] anticipo [illegible] [illegible] spese di istruzione pratica con Finconsumo Banca



[illegible] PIACERI SCONOSCIUTI
Se acquisti la nuova APRILIA RSV 1000 entro il 31/03/05, puoi partecipare ad un corso di pilotaggio gratuito.
In più supervalutazione di € 1200 sul tuo usato e finanziamenti personalizzati senza anticipo [illegible] senza spese di istruzione pratica con Finconsumo Banca

VASTO ASSORTIMENTO MOTO USATE
Pagamenti rateali [illegible] 12 a [illegible] mesi tasso 5,90%

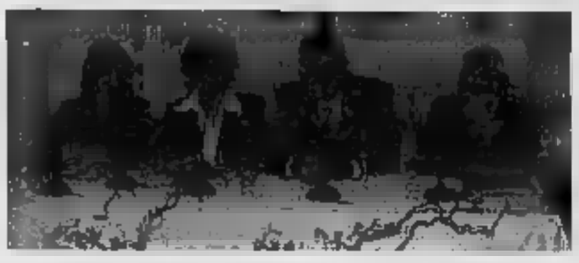
Kawasaki aprilia
CONCESSIONARIO UFFICIALE
Villanova Mondovì (Cn)
Via Mondovì [illegible] tel. 0174 699142 fax 0174 698329

Il 19 e 20 Marzo le tue strade prenderanno un'altra piega...
e un'altra... [illegible] un'altra...

Il 19 e 20 Marzo ti invitiamo a provare la **STREET ROD ™**, la nuova roadster di Harley-Davidson®.
Motore Revolution® da 1130 cc, freni Brembo® e 120 cavalli [illegible] esplosiva potenza.

HARLEY - DAVIDSON ALBA
Via Alba - Barolo, 30/B
12060 CASTIGLIONE FALLETTO CN
Tel. 0173.262471 - www.harleydavidsonalba.it

QUARTA [illegible] DELL'EVENTO SI SVOLGERÀ AL GRIMALDI FORUM DI MONACO DAL [illegible]



Da destra Carlo Fuscagni, l'ambasciatore Henri Fissore, Claire Breuvart Creatrice del Forum Cinema e Letteratura e Anna [illegible] Laban

Forum internazionale per cinema ■ letteratura

■ Il quarto Forum Internazionale Cinema e Letteratura si svolgerà al Grimaldi Forum dal primo al 4 aprile. ■ tratta di [illegible] evento che permette di istituire dei legami privilegiati tra letteratura, [illegible] e televisione e costituisce un luogo d'incontro per scrittori, registi, sceneggiatori, editori, produttori ed agenti internazionali.
Sette premi saranno assegnati durante la serata ■ gala presieduta dal principe Alberto di Monaco, tra i quali miglior film adattato da un [illegible] miglior racconto adattato per il cinema, miglior giovane produttore, miglior sceneggiatore.
[illegible] proiezioni di film e opere letterarie ■ anteprima, poi un'ampia sezione dedicata ■ mercato internazionale per l'adattamento letterario; [illegible] vetrina molto interessante nella quale gli addetti ai lavori possono trovare idee ■ prodotti per produzioni destinate ■ al piccolo ■ grande schermo, oltre alla possibilità di acquistare e vendere i [illegible] audiovisivi delle opere.
Quest'anno sarà l'Italia il Paese ospite d'onore della manifestazione. Nei giorni scorsi, l'Ambasciata del Principato ■ Roma, in collaborazione [illegible] la Regia Europea [illegible] Cinema, Internazionale Films Business ■ Cinecittà Holding, ha presentato l'evento anche in Italia.
Tra le personalità che vi hanno preso parte c'erano anche Claire Breuvart, ideatrice del Forum, Anna Gianotti Laban di Regia [illegible] cinema, Gianni Galoppi, Presidente di Audiovisual Industry Promotion, Andrea Piersanti, Presidente dell'Istituto Luce ■ Carlo Fuscagni, Presidente di Cinecittà Holding,, che ha sottolineato l'originalità ed il prestigio di una manifestazione molto specifica e che ■ partecipazione dell'Italia quest'anno potrebbe essere il punto di partenza per una collaborazione più stretta in futuro. Durante il forum sono anche in programma dibattiti ■ tavole rotonde con esperti e incontri con personaggi ■ star invitate alla manifestazione. Infoline +377 9797 1866 di International Films Business.

DA [illegible] ■ FITTO CARTELLONE DI SPETTACOLI IN COSTA AZZURRA: BUDDHA BAR PARTY, ARRIVA DIANNE REEVES

Ecco Tap Dogs e Procol Harum

Cresce l'attesa per «La notte del Gospel»

In cartellone da domani e per le prossime settimane in Costa Azzurra ■ [illegible] Procol Harum, Tap Dogs, [illegible] Bar, Cori Gospel, Dianne Reeves e Richard Galliano.

Tap Dogs. A Monaco, domani e sabato nella Salle [illegible] Princes del Grimaldi Forum con inizio alle 20,30. Sono [illegible] carica di energia, [illegible] motore a 6 cilindri che gira [illegible] un ritmo impressionante. Le 12 scarpe ferrate [illegible] sincronizzate al millesimo. I Tap Dogs sono giovani ballerini, dai [illegible] ai 25 anni, [illegible] [illegible]ferè e da ascoltare. Dalle atmosfere in bianco e nero dei film di Ginger Rogers e Fred Astaire, traghettano la tip tap dance nel [illegible] millennio: scarpe e palloni [illegible] basket [illegible] rimbalzano a ritmo [illegible] basi streetstyle. Info +377 [illegible] 3000, con prezzo [illegible] biglietti, quelli rimasti, a 25, 3[illegible] e 50 euro.

Buddha Bar Party. A Monaco al Karement, noto locale situato nel Grimaldi Forum, domani dalle 22,30. E' il lancio del Volume 7, doppio cd pubblicato a metà febbraio, della fortunata serie di compilation ideata dal celebre dj Claude Challe e presa in mano poi dagli altri dj parigini, Ravin e David Visan. Quest'ultimo sarà alla console del Karement. Info +377 9999 2020.

Procol Harum. In concerto al Cabaret [illegible] Casinò di Monaco il 15 [illegible]arzo [illegible] 21,30. Una [illegible] pagine più emozionanti della storia della musica è stata scritta da questa band. Dal 1967 con il successo planetario A Whiter Shade of Pale (Senza Luce), i Procol [illegible] hanno regalato quel [illegible] originale di rock melodico con forti influenze [illegible] R'n'B. A Salty Dog, Homburg, Shine on Birthday [illegible] al[illegible] delle [illegible] perle che hanno conquistato il pubblico di mezzo mondo. Una carriera lunga quasi cinquant'anni e che [illegible] vede ancora protagonisti, con la magia al piano e la voce vibrante [illegible] Gary Brooker, insieme ai chitarristi Matthew Fisher e Geoff Whitehorn, al bassista Matt Pegg [illegible] al percussionista [illegible] Brzezicki. Infoline +377 9216 3636, con ingresso a consumazione a 35 [illegible]

La Notte del Gospel. A Mentone [illegible] nella Chiesa del Sacro Cuore, [illegible] inizio alle 20,30. Giunta alla terza edizione, la Nuit du Gospel, prop[illegible] quest'anno due mitici gruppi del genere: Sounds of Unity e Los Angeles Crenshaw Gospel Choir. Infoline +33 892 683 622 [illegible] biglietti a 18, 20 e 25 euro.

Dianne Reeves. Al Festival della Musica in programma al Grand Hotel du Cap Ferrat il [illegible] alle 21,30. La «grande signora del jazz» è attesa con il [illegible] trio per una serata esclusiva. La manifestazione propone anche [illegible] serata di gala il 7 aprile alla quale prenderà parte anche Richard Galliano. [illegible] [illegible] anche [illegible] show Historia de Amor di Ag[illegible] Jacui [illegible] Quatuor Cubano. Infoli[illegible] +33 4 9376 5007, con biglietti a 30 e 40 euro per il concerto, [illegible] e 135 e 150 anche con la cena gastronomica. [a. m.]

A Monaco i Tap Dogs [illegible] domani e sabato al Grimaldi Forum. I Procol Harum (di lato) il 15 al Cabaret del Casinò, mentre il Los Angeles Crenshaw Gospel Choir (sopra) sarà a Mentone il [illegible]

E' IN PROGRAMMA FINO AL 14 NEL PALAIS DES EXPOSITIONS E ALL'ACROPOLIS: ORARIO D'APERTURA DALLE 10 ALLE 19

Il ricco invito della Fiera di Nizza

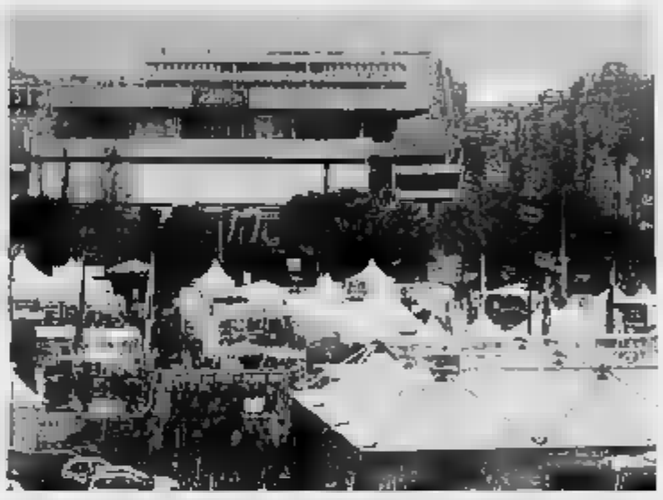
Tante proposte nei padiglioni dell'esposizione internazionale

NIZZA

E' in pieno svolgimento la Fiera Internazionale di Nizza, [illegible] prolungata fino al 14 al Palais des Expositions e al Palais Acropolis. Aperta dalle 10 alle 19 ogni giorno, la Fiera è allestita [illegible] 80.000 metri quadrati, di cui 17.000 dedicati tra gli altri a salute e bellezza, decorazione, arredamento, informatica, video e hi-fi, poi 8.500 all'aperto con tutti gli accessori e le soluzioni per le attività fuori da casa e infine 4.000 metri quadrati per i professionisti e gli appassionati che amano dedicarsi ai piccoli grandi lavori [illegible] rendere più confortevole e vivibile il proprio habitat.

Non mancano poi arte e artigianato, mobili, elettrodomestici, enogastronomia, sanitari, serramenti. Insomma una straordinaria vetrina che propone tutte le ultime novità e tante idee. L'ingresso costa 6 [illegible] compreso il parcheggio nell'area di sosta Avare con riduzione [illegible] ([illegible] se si presenta la ricevuta [illegible] pedaggio autostradale. Posti di ristoro [illegible] formule sono proposte ai visitatori e ci sono anche spazi ricreativi per i piccoli dai 4 ai 10 anni.

Come [illegible] qualche anno a questa parte [illegible] Fiera adotta una lettera dell'alfabeto intorno alla quale sviluppare i temi portanti dell'edizione in [illegible]. Dopo la F e la A, [illegible] ora [illegible] volta della N, che per l'edizione [illegible] è all'insegna della «Novità». E sono molte quelle che attendono i visitatori, presso gli stand, comprese le proposte nel settore [illegible] e viaggi. Non mancano le giornate a tema e domenica omaggio a Vernante, località d[illegible] cunee[illegible]. Info +33 890 711 123 o sul sito www.niceexpo.org.



Una veduta degli stand della Fiera Internazionale di Nizza in programma fino al 14 marzo

[illegible] QUESTI GIORNI E' STATA PRESENTATA LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE [illegible] «THE BEST OF MONACO»

Business e aziende: una radiografia di Montecarlo

Riflettori puntati sui settori chiave della produttività, il turismo in primo piano

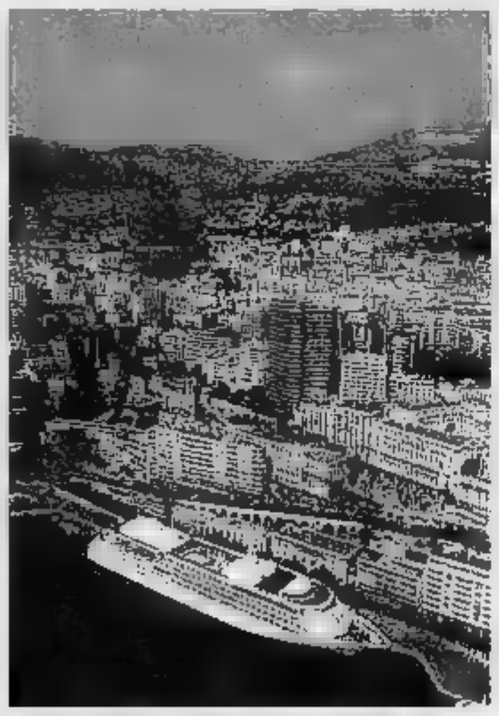
[illegible]

Il mare costituisce da sempre un forte legame [illegible] il Principato. La storia, le tradizioni, poi l'espansione del territorio, rivolta proprio verso di esso, con il Larvotto, poi Fontvieille, quindi il nuovo porto. E' qui che Monaco ha imboccato una delle principali strade per [illegible] struire il proprio futuro e guar[illegible] con un certo ottimismo ad un business che promette di dare grandi soddisfazioni. Yachting e crociere di lusso per [illegible] nuove entrate e puntare ad un turismo [illegible] grado di sviluppare ulteriormente tutte le attività legate al mare.

Questo [illegible] tema principale di The Best of Monaco, presti[illegible] pubblicazione annuale edita da Epi Communication, giunta alla quattordicesima edizione ■ che, fedele alla sua vocazione, oltre a presentare l'economia e più di quattrocen[illegible] aziende leader del Principato, punta i riflettori sull'attualità economica di Monaco.

Nel [illegible] del 2005, [illegible] na presentato, il tema portante è appunto il mare e le opportunità di sviluppo che esso offre. «Usciamo da una grande ristrutturazione del porto, oggetto di importanti interventi con [illegible] diga semi galleggiante [illegible] 352 metri che ne ha ampliato la capacità e lo ha reso competitivo per aspirare a [illegible] ambiziosi progetti» spiega Italo Bazzoli, [illegible] quindici anni a capo di Epi Communication.

«Del porto si è parlato molto in un recente passato, ma non [illegible] mai stata fatta un'analisi approfondita e ad [illegible]pio respiro sulla relazione tra Monaco e il [illegible] proiettati nell'immediato futuro. Così [illegible] maturata la convinzione di dedicare questo numero della pubblicazione ad [illegible] realtà [illegible]ll importante e [illegible] [illegible] andasse ad aggiungere al mosaico di quelle già evocate nelle edizioni pr[illegible]denti».



La Silversea, una delle navi che fanno scalo nel porto monegasco Italo Bazzoli è il presidente di Epi Communication che propone The Best of Monaco, una guida annuale dedicata all'economia monegasca, con oltre 400 aziende leader insediate nel Principato

Turismo d'affari e turismo di lusso sono due punti fermi su cui governo monegasco ed imprese piccole e grandi [illegible] settore stanno puntando. In particolare, [illegible] mare ed [illegible] nuovo porto [illegible] visti oggi come una [illegible] di volano in grado di dare nuovi impulsi alle attività monegasche ad essi collegati, come sottolinea Bazzoli. Che aggiunge «La constatazione che ci risulta dopo le [illegible] ricerche ■ che ritengo molto interessante è lo scenario che si sta delineando con una dinamica piuttosto varia. [illegible] crocie[illegible] quelle delle grandi navi, sono naturalmente una tendenza che andrà a consolidarsi, però pensiamo che tutte le infrastrutture ancora mancanti, unite a quelle già esistenti [illegible] in funzione faciliteranno certamente sia lo yachting d'eli[illegible] che quello destinato [illegible] un pubblico più ampio. Questo significa [illegible] entrambe saran[illegible] in grado di [illegible] [illegible] importante shocco a tutte le professioni e le aziende che già svolgono ■ svolgeranno in futuro attività nel settore marittimo».

Bazzoli, originario di Bolzano, è da molti anni a Monaco ed il [illegible] lavoro concentrato principalmente su progetti editoriali [illegible] carattere economico e turistico, lo ha portato a essere un attent[illegible] osservato[illegible] [illegible] quanto accade e di ciò che permette lo sviluppo del Principato.

Un altro tema trattato nella [illegible] edizione di The Best of Monaco [illegible] lo sport ed in particolare il calcio, grazie alle impre[illegible] dell'AS Monaco. La squadra guidata da Didier Deschamps [illegible] tornata [illegible] qualche anno [illegible] i riflettori internazionali. Ambizioni costruite [illegible] la società ■ negli spogliatoi prima, e risultati c[illegible]i sul campo poi, hanno indubbiamente [illegible] tribuito a far diventare l'AS Monaco un ulteriore veicolo promozionale [illegible] l'immagine [illegible] Principato.

«Lo sport è sempre stato una passione ed un impegno per Monaco; anche il football sta facendo [illegible] la [illegible] parte, [illegible] già la Formula [illegible] [illegible] il tennis per esempio - dice Bazzoli -. Il calcio [illegible] seguito da milioni di appassionati ed il successo della squadra monegasca, una volta [illegible] conquistata la [illegible] un ruolo [illegible] protagonista sulla scena europea ha contribuito [illegible] un forte interesse. Oggi non si parla più solamente nel Principato ■ in Francia di [illegible] Monaco ■ questo significa disporre [illegible] un veicolo di promozione in più, per rilanciare e promuovere un'immagine positiva». Tra gli altri temi oggetto di approfondi[illegible] c'è anche l'energia pulita e i veicoli [illegible] [illegible] utilizzano, in quanto il Principato è attento al tema dell'ambiente ■ della qualità della vita.

The Best of Monaco è dispo[illegible] nelle edicole del Principato a 23 euro ed è senza dubbio uno strumento utile per [illegible] scere le aziende più importanti che qui so[illegible] insediate. [illegible] le società che hanno minimo quindici dipendenti.

Una [illegible] importante è che per comparire in questa pubblicazione è necessario fornire [illegible] precisi anche in termini economici, condizione essenziale per l'attendibilità e l'interesse di questo volume

Dal vestito al viaggio di nozze tutto deve essere perfetto

Come sposarsi con eleganza

Qualche consiglio utile per il grande giorno

Le nozze rappresentano un momento di gioia da condividere con gli sposi — quanta fatica e quanti timori nel preparare l'evento. E soprattutto il «giorno del sì» costituisce anche uno sforzo economico considerevole (si pensi che solo nel 2004 in questo settore il giro d'affari è stato di circa 8 miliardi di euro in Italia). Certo, la preoccupazione principale che soddisfa la vanità è quella per l'abito. Per lei di gran moda — i modelli ispirati all' India e al Giappone . L'uso di organze ricamate che creano un sottile velo di mistero intorno al volto — i fiori di loto ricamati sui kimoni.

Le bomboniere, l'immagine ricordo del matrimonio, cui in genere non si rinuncia, spaziano dai classici piattini d'argento — le cifre degli sposi agli oggetti in silver-plated, in porcellana inglese — italiana, in Limoges. Sempre di moda, — oggetti in cristallo e vetro di Murano, spesso — abbinati all'argento. Grande conferma per i portacandele, le scatoline portapillole ed i mazzolini di fiori in argento.

Molti gli studi fotografici che si propongono per il servizio ricordo del grande giorno: le classiche foto della sp— e — sposo in casa prima del momento clou in chiesa e in municipio, le festose foto del pranzo, la neo-coppia in giardino con genitori e testimoni, parenti e amici. Sovente l'offerta comprende, oltre alle foto a colori, anche la videocassetta (o il più moderno dvd) filmata dell'evento. La festa nuziale esplode al momento del tradizionale pranzo che segue o la cerimonia. Qui è meglio non sbagliare locale, ne va della buona riuscita della festa e, soprattutto, — la piccola malignità del giorno dopo da parte — amici e amiche criticone. Tutto il mondo è — portata di mano per quanto concerne il viaggio di nozze che tradizionalmente inaugura la vita a due: proposte per ogni borsa e per tutti i gusti vengono presentate dagli operatori turistici. Il viaggio di nozze rappresenta uno dei momenti-clou, il meritato premio della coppia dopo le fatiche della cerimonia. D'altra parte la luna di miele è una delle voci importanti nel budget: circa il 22 sul totale, con una spesa media — euro.

Dal titolare ai camerieri professionisti che sanno dare un tocco di eleganza e di classe

Per i savonesi menù preziosi al Lido Azzurro

Affacciato sul mare il ristorante offre uno splendido panorama

Per i savonesi —sun problema. Il ristorante Lido Azzurro rappresenta la cornice ideale per festeggiare il Vostro giorno più bello.

Affacciato direttamente sul mare il ristorante gode di uno splendido panorama. Per il banchetto di nozze sono stati creati menù particolari che sono stati abbinati — nomi — diverse pietre preziose. C'è il menù «Giada», — «Perla nera», lo «Smeraldo», il «Diamante», lo «Zaffiro», — «Rubino».

In linea generale — banchetto prevede un aperitivo — cocktail da consumarsi sulla splendida terrazza a mare quindi — degustazione — raffinati — intriganti piatti di mare e di terra. L'atmosfera del locale è decisamente suggestiva, rallegrata dalla possibilità di poter avere — dal vivo all'interno del ristorante durante il raffinato banchetto nuziale.

— Lido Azzurro è in grado — accogliere — ed eleganza circa centocinquanta persone, abbastanza anche per le famiglie numerose. Ad — lo charme del ristorante è la grande professionalità e la simpatia — tutti i membri dello staff.

Dal vulcanico titolare ai camerieri, dagli chef ai barman si tratta di professionisti che sanno dare quel tocco di eleganza e di classe indispensabili in — cerimonia così importante per la vita — coppia ma anche per fare bella figura con i parenti — gli amici. Il locale, naturalmente, ha un ampio parcheggio privato e la sua spiaggia è un teatro naturale affasci— per le fotografie, sia quelle — soli sposi in pose romantiche — quelle — me — parenti e amici dalla —.

Il tutto a pochi minuti dal centro città e a poche centi— — metri dallo svincolo autostradale di Zinola. Una posizione ottimale anche per gli invitati di fuori città che non devono penare alla ricerca dell'indirizzo giusto chiedendo informazioni a destra — manca.

Luciana de Stefano

Collezioni Alta Moda esclusive
Atelier — misura

Via Torino, 46
ALASSIO
Tel. 0182 642160

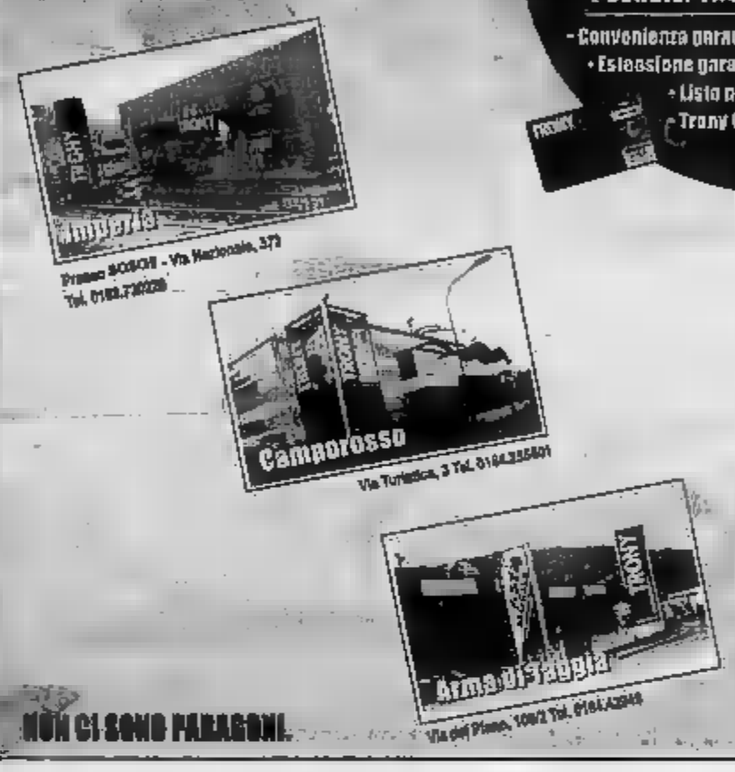
Vogue Sposa

www.voguesposaalassio.it e-mail info@voguesposaalassio.it

TRONY

www.trony.it

I SERVIZI TRONY
- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card



NON CI SONO PARAGONI.

Lido Azzurro
Ristorante

Venite — scoprire i **menù gioiello** per il Vostro giorno più bello:

Menù Giada, Perla Nera, Smeraldo, Diamante, Zaffiro, Rubino

per informazioni telefonare allo 019.881100
Via Nizza, 105r - Savona - www.lidoazzurro.wide.it

Parliamone insieme... e ti proporremo l'arredamento personalizzato e su misura

CUCINE SOGGIORNI SALOTTI
CAMERE COMPLEMENTI
E CAMERETTE D'ARREDO

House & Co.
Arredamenti

Idee nuove per la tua casa
ti attira

PROFESSIONALITA' - ESPERIENZA TRENTENNALE
CONSULENZE E ASSISTENZA - ARREDATORE AL TUO SERVIZIO

Carcare Via Nazionale, 22 Tel. 019.510969

DAL 20 FEBBRAIO AL 20 MARZO SULL'ACQUISTO DI UNA CUCINA, UNA MACCHINA DA CAFFE' COMPRESA NEL PREZZO

MILLE EURO ALLA LEGA TUMORI

Successo al concerto degli studenti universitari

■ Oltre mille euro sono stati raccolti durante il concerto di domenica organizzato dagli studenti universitari con il Comune e lo Staff Millennium. La musica di Maurizio Colonna e Frak Gambale, due chitarristi di fama internazionale, ha attratto tantissimi appassionati anche da altre regioni del Nord Italia con una lunga coda davanti al Conservatorio. Un successo che fa preludere a una replica. Il ricavato è stato devoluto alla Lega per la lotta ai tumori. [b. c.]

MORTARA, SORPRESI IN UN'EDICOLA

Fratelli tentano furto uno è condannato

■ Ieri all'alba hanno forzato l'edicola di piazza Silvabella a Mortara. Stavano per commettere un furto, ma sono stati sorpresi dai carabinieri e arrestati. In cella due fratelli di origine napoletana, Salvatore e Giovanni Gabriele, di 25 e 20 anni, domiciliati a Bollate; un complice è riuscito a fuggire. Il fratello maggiore ha patteggiato per direttissima 3 mesi e 100 euro di multa ed è stato rimesso in libertà. Giovanni resta in carcere e sarà giudicato il 15 marzo. [c. br.]

PROSEGUE LA RACCOLTA DELLE FIRME, SUPERATA QUOTA 500

Lo striscione preparato dal Comitato

«No al Cim a Pernate» striscione di protesta

■ La raccolta di firme del Comitato per Pernate ha superato quota 500 e prosegue porta a porta nelle case e nei negozi della frazione di Novara. Questa volta, affidando la tutela della qualità della vita anche agli slogan, il rappresentanti del Comitato manifestano la loro contrarietà al progetto di ampliamento del Centro interportuale merci sfoderando uno striscione: «No al Cim a Pernate, Sì alla salute». [r. l.]

PER LE PRENOTAZIONI

Prevenzione dei tumori le visite gratuite

■ Per la settimana di prevenzione oncologica promossa dalla Lega Tumori, lunedì 14, martedì 15 e giovedì 17 è possibile sottoporsi a visite senologiche, dermatologiche e pap-test nell'apposito centro all'ospedale Maggiore oltre che in centri della provincia. Prenotazioni entro domani ai numeri 0321-35404 e 0321-3733395. Sabato e domenica i volontari offriranno bottiglie d'olio d'oliva extravergine, simbolo della campagna di prevenzione. [m. p. a.]

PARLANO QUATTRO PROTAGONISTI DEL PROGETTO EUROPEO: IERI IL BILANCIO

«Il nostro nuovo lavoro ci ha restituito la vita»

Maria Paola Arbeia

NOVARA

Da borderline, persona «al limite», a lavoratrice con contratto a tempo pieno. E' successo a Maria: si è ricostruita una vita dopo un'infanzia difficile, un matrimonio finito e l'impossibilità di vedere crescere i tre figli. Il buio dentro e attorno. Poi, la scoperta: ricominciare si può. Con un lavoro davvero speciale che la porta a contatto con gli animali in un parco-azienda.

Giovanna è invece convinta che lavorare sia la miglior terapia contro la solitudine. Baby sitter, donna delle pulizie, bidella, l'elenco è lungo ma c'è un comune denominatore: il rapporto con le persone. Le trappole della vita hanno trascinato Giovanna nella depressione ma lei, debitamente aiutata, ha saputo uscirne. Ha ritrovato la bussola della propria esistenza.

Niccolò e Mariangela, ragazzi mielolesi che attualmente lavorano all'Unità spinale (la direzione è del dottor Sguazzini Viscontini), vogliono testimoniare di persona i risultati di un progetto europeo con enti locali, ospedale Maggiore, azienda, cooperative, educatrici, tutor, manager sociali, assessori e medici. Tutti alleati di persone che, per traumi fisici o psicologici, rischiavano di perdersi. Adesso sono proprio queste persone a dare agli altri le idee, le energie, l'esempio per risalire la china. Se ne è parlato ieri mattina all'incontro pubblico per il bilancio del progetto Sonar: Sistema Operativo Negoziale Attivazione Risorse. Ci sono alcune persone che hanno avuto un ruolo di primissimo piano: Sguazzini Viscontini e colleghi con la direzione del Maggiore, gli assessori provinciali Tosi e Galli, e sul campo Catia Pernigotto, manager di progetto per Sonar, Concetto Maugeri della Regione, l'educatrice Adriana d'Urso e altri ancora. Ieri sono state premiate, o citate, le aziende e gli enti che hanno dato la disponibilità ad accogliere i protagonisti di «Sonar» e ad inserirsi nel mondo del lavoro. Mariangela e Niccolò, spostandosi con agilità sulla carrozzina, collaborano con gli uffici del reparto, aiutano nell'accoglienza di nuovi pazienti, s'impegnano in città per fondare un'associazione. Sognano un contratto a tempo pieno: in molti al Maggiore fanno il tifo per loro.

Maria è felice: è stata assunta part-time, forse potrà avere il tempo pieno e capisce che il sogno di riavere i tre figli in casa è a portata di mano. Giovanna ha riacquistato sicurezza, autonomia, adesso ha qualche problema di salute ma guarda avanti: «Appena possibile, ricomincio a lavorare. Le parole, le persone, i gesti sono troppo importanti per me».

Il dottor Giovanni Sguazzini Viscontini con Niccolò e Mariangela

INCONTRI OGNI VENERDI' POMERIGGIO

Più servizi pediatrici per le neo mamme straniere a Borgo

BORGOMANERO

Un servizio-pilota nel reparto di Pediatria dell'ospedale Santissima Trinità: sono state create sale dove personale specializzato incontra le donne extracomunitarie che devono partorire. Il nuovo servizio è stato presentato al vescovo Renato Corti nel coso dell'incontro che ha ha avuto all'ospedale cittadino con i medici, il personale ed i ricoverati.

Il vescovo Corti

Ogni venerdì pomeriggio, come ha precisato la dottoressa Paola Bellosta, ostetrica del servizio di pediatria, le extracomunitarie hanno a disposizione del personale infermieristico specializzato e psicologhe in grado di ascoltarle ed aiutarle.

Un altro servizio presentato al vescovo è stato quello dell'ospedale di comunità. Il dottor Savio Fornara ha illustrato la struttura destinata a quei pazienti che non hanno la necessità di un ricovero ospedaliero continuo, ma che non possono però neppure essere curate esclusivamente a domicilio.

L'incontro del vescovo all'ospedale di Borgomanero ha visto la partecipazione del vicario pastorale don Carlo Grossini, del direttore generale dell'Asl 13, Vittorio Brignoglio (che ha donato a monsignor Corti una medaglia ricordo), della direttrice sanitaria, la dottoressa Arabella Fontana. Il vescovo ha sottolineato il ruolo fondamentale del malato inteso come persona, ed ha citato Immanuel Kant, il più grande filosofo moderno: «Vi sono realtà, come diceva Kant, che hanno un prezzo, altre che hanno una dignità. Il malato, che rientra a pieno titolo fra queste realtà, sintetizza in sè una scuola di umanità, perchè ricorda a tutti quali sono gli elementi essenziali della vita, i più importanti: l'affetto, l'ascolto, la dedizione». [m. gio.]

DALL'UNIONE TUTELA CONSUMATORI

«Clausole trasparenti alla base dei contratti del settore immobiliare»

NOVARA

Una crociata per favorire maggiore trasparenza nel mondo delle compravendite immobiliari: l'Utc, Unione Tutela Consumatori guidata dall'avvocato Alberto Fregonara, con una lettera che riceveranno nei prossimi giorni, invita le 143 agenzie immobiliari presenti sul territorio di Novara, Borgomanero ed Arona ad aderire ad un'iniziativa volta alla redazione di un testo uniforme e semplificato in materia di mandati, offerte irrevocabili d'acquisto, preliminari di compravendita immobiliare. «Il consiglio direttivo dell' Utc - dice Alberto Fregonara - ha accolto le richieste di consumatori che si sono rivolti a noi perchè coinvolti in situazioni poco chiare. E' stato quindi affidato all'avvocato Simona Bezzi il compito di ricevere le adesioni delle agenzie immobiliari disposte a partecipare ad un incontro in programma nelle prossima settimane. Lo scopo è quello di redarre un modulo standardizzato che preveda poche ma chiare clausole non vessatorie che facilitino la comprensione dei contratti prestampati firmati dagli acquirenti di immobili». L'invito dell'Utc intende fare il maggiore numero possibile di proseliti: «Le clausole controllate e certificate dall'Utc che andranno a fare parte del modulo contrattuale semplificato - continua Fregonara - rappresenteranno un enorme passo avanti in termini di comprensione. Non intaccheranno le capacità di concludere affari da parte dei gestori delle agenzie immobiliari ma, con la maggiore trasparenza, risulteranno più gradite alla clientela, con positive ripercussioni per tutto il settore». Ancora Fregonara: «Gli investimenti sono ingenti e spesso rappresentano i risparmi di una vita di lavoro». [r. l.]

Alberto Fregonara

in breve

■ **INFORTUNIO SUL LAVORO** Operaio ferito, per fortuna, in modo lieve ieri pomeriggio alle 15,30 nel cantiere dell'Alta Capacità dietro all'ipersiore di corso della Vittoria a Novara. Un mezzo si è ribaltato e l'autista ha ripostato contusioni. E' stato necessario l'intervento del 118 e anche dei vigili del fuoco per aprire lo sportello bloccato. [b. c.]

NECROLOGIE

A Voi che mi avete tanto amato non guardate la vita che lascio ma quella che incomincio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pantaleone Celano (Leo)

di anni 45

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carmina, il figlio Andrea, il papà Salvatore, i fratelli Vincenzo, Maria Rosa e Rita con le rispettive famiglie, la suocera Domenica, nipoti, cognati, cognate, zii, nugivi, parenti e amici tutti. Una preca. I funerali avranno luogo venerdì 11 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Agabio, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero urbano. Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 10 c.m. alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Agabio. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia. Un particolare ringraziamento al dott.ssa Roberta Buzio ed a tutto il personale del Polo Oncologico per le cure e l'assistenza prestate.

— Novara - osp. Maggiore, 9 marzo 2005.

SUN S.p.a. Il Consiglio di Amministrazione partecipa al lutto della famiglia Celano per la prematura scomparsa del caro LEO.

— Novara, 9 marzo 2005.

ANNIVERSARI

26.03.1993 26.03.2005

Fabrizio Morano

Mamma e papà sono con te, nel rimpianto e nell'amore di ogni giorno e ti ricordano a quanti ti hanno voluto bene. S. Messa sabato 12 marzo, ore 18 chiesa di S. Martino - Novara.

— Novara, 10 marzo 2005.

VIVE DI ELEMOSINA MA HA FONDATO UN COMITATO PER RIQUALIFICARE IL RESIDENCE DEGLI SPACCIATORI

Angelo, barbone laureato e generoso

La storia di un uomo originario di Paruzzaro che abita a Bologna

Sandro Bottelli

PARUZZARO

Sembra la storia di un racconto di Victor Hugo. E potrebbe anche diventare la trama di un film visto che a Bologna, dove Angelo Rizzi vive ormai da molti anni, non passano certo inosservate le persone un po' stravaganti ma ricche di talento. Angelo Rizzi ha 45 anni. A Paruzzaro, paese dell'entroterra aronese, tra Oleggio Castello e Invorio, se lo ricordano tutti.

In via Piana, dove vive la sorella Paola, una donna lo ricorda: «Era un ragazzo molto intelligente. Quando parlava si restava incantati, perchè aveva una cultura straordinaria. Poteva arrivare dove voleva, ma un bel giorno non lo abbiamo più visto e sinceramente non saprei dire cosa e dove abbia trascorso tutti questi anni. So che qualche volta è ricomparso a Paruzzaro, forse a casa di un fratello, impresario edile. Poi gli è mancata la madre, mentre il padre è stato ricoverato, e di Angelo non abbiamo saputo più niente».

Dopo gli studi classici ad Arona, Angelo si è laureato al Dams, il corso in discipline delle arti, musica e spettacoli di Bologna, con 110 e lode. Ha vissuto gli anni della contestazione studentesca, è diventato il portavoce di una associazione che si batte per i diritti degli emarginati. A Bologna, sotto i portici, è una presenza costante. Allunga la mano e dice: «Aiutami, sono messo male». Vive chiedendo l'elemosina. Sorride sotto il suo barbone nero e confida: «Nonostante tutte le attività che svolgo, i mesi trascorsi poco lineari non mi danno la possibilità di fare altro. Il mio curriculum si sintetizza in 20 anni trascorsi così» spiega alludendo alla richiesta di carità.

Per Angelo, chiedere la carità è un lavoro. Nella zona del portico del Pavaglione, cuore chic dello shopping bolognese. «Avevo iniziato dicendo "Aiutami, sono disoccupato" ma mi rispondevano "Anch'io sono disoccupato" e così ho dovuto cambiare frase». Bologna ormai è la sua città. Voleva studiare astronomia, da ragazzo frequentava un osservatorio in provincia di Varese. Poi si è appassionato agli ambienti di Autonomia operaia. A Bologna si è perso. Pochi soldi, affitti carissimi, la trafila del posto letto. «Ho vissuto dieci anni per strada, in parchi o case occupate». Una sera lo ha raccolto una ambulanza. Il medico gli ha detto senza giri di parole: «Questa volta siamo riusciti a salvarti, ma alla prossima non ne siamo sicuri».

E' la svolta. Angelo racconta: «Mi sono convinto che era meglio lasciare la strada e smettere di bere». Si iscrive all'Università, compera una roulotte, che parcheggia in una stabile occupato. Poi si trasferisce nel residence Bologna 2 di Calderara di Reno, noto per problemi di microcriminalità. Qui dà vita ad un comitato di cui è il portavoce. Si chiama «Associazione per la rinascita del Bologna 2». Lotta contro gli spacciatori e la malavita, ai quali oppone attività culturali e vita sociale. Adesso ha realizzato un sito internet per raccontare a istituzioni e stampa quello che succede in certi ambienti. Operazioni di polizia hanno ridotto l'impatto della criminalità in certi quartieri bolognesi, primo tra tutti quello in cui abita Angelo. Che fa sapere dal suo sito: «Qui una volta c'erano le file di prostitute e spacciatori. Adesso ci sono sette ragazzi, italiani, marocchini e pakistani, che alla mattina vanno alle scuole superiori. Sono i testimonial migliori del nostro successo. Ma c'è ancora molto da lavorare».

NOVARA, ACCOLTELLATO IN CORSO MILANO

Marocchino ricercato Durante un litigio ha ferito un connazionale al volto

NOVARA

Il litigio finisce con il coltello: un marocchino ha sfregiato al volto un connazionale e adesso è ricercato dalla Polizia. E' successo l'altro pomeriggio alle 16,30 davanti al bar Università di corso Milano. I due litigano in strada ma l'alterco viene interrotto quando uno dei ragazzi tira fuori un coltello e colpisce l'altro al volto procurandogli uno sfregio profondo. B.T.H., di 26 anni, in regola con il permesso di soggiorno e con un'occupazione in città, guarirà in 10 giorni. E' ricercato dalla polizia con l'accusa di tentato omicidio il suo aggressore: è già noto alla Questura, il suo permesso è scaduto nel 2004 e non è stato rinnovato. Non ha fissa dimora. [b. c.]

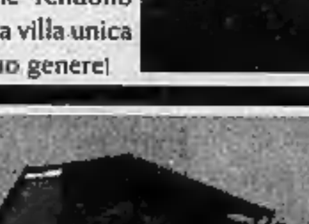
ARONA, VISITA A NOVARA POI A BORGOMANERO

Dopo il controllo all'ospedale resta vittima di un incidente e viene ricoverato di nuovo

ARONA

Esce dall'ospedale di Novara ma è vittima di un incidente stradale e finisce, un'ora più tardi, nell'ospedale di Borgomanero, Ermanno Lucchini, 52 anni, agricoltore, abitante a Dagnente di Arona, da quasi un anno si trascina con le stampelle per essersi fratturato una gamba cadendo da un trattore, si era recato all'ospedale di Novara per un controllo. Poco dopo mezzogiorno stava tornando a casa su un automezzo della Croce Rossa condotto da Pierluigi Savoia, 58 anni, residente a Silvera di Ghevio. Alla rotonda di Varallo Pombia, un camion proveniente da Borgoticino, condotto da un commerciante di Prato Sesia, ha sbandato sulla sinistra centrando il mezzo della Croce Rossa che si è arrestato proprio sul ciglio di una scarpata. [s. bot.]

CASTELLO IMMOBILIARE
NOVARA - VIA GIULIETTI, 1/B
TEL. 0321.397493 FAX 0321.611867
WWW.CASTELLOIMMOBILIARE.NET
INFO@CASTELLOIMMOBILIARE.NET
SOLUZIONI IMMOBILIARI CHE DURANO NEL TEMPO



GALLIATE: villa indipendente bifamiliare composta da due alloggi di ampia metratura.mansarda, box triplo e taverna.possibilità di frazionamento.

NOVARA-S.MARTINO: in posizione centrale villa bifamiliare su due livelli con taverna e box, giardino, ottima soluzione per due famiglie!

NOVARA S.ANTONIO: In zona tranquilla grande villa indipendente trifamiliare con giardino. taverna e quattro box. ristrutturata recentemente ottima opportunità per chi amma grandi spazi.

NOVARA S. ANTONIO: villa d'epoca disposta su due piani oltre seminterrato con giardino. Finiture d'epoca che rendono questa villa unica nel suo genere!

RECETTO: nuova costruzione. nel verde delle campagne novaresi villa indipendente su due livelli. Giardino e box.

NIBBIOLA: Ottima soluzione in corte! Casa semindipendente su due piani completamente ristrutturata!

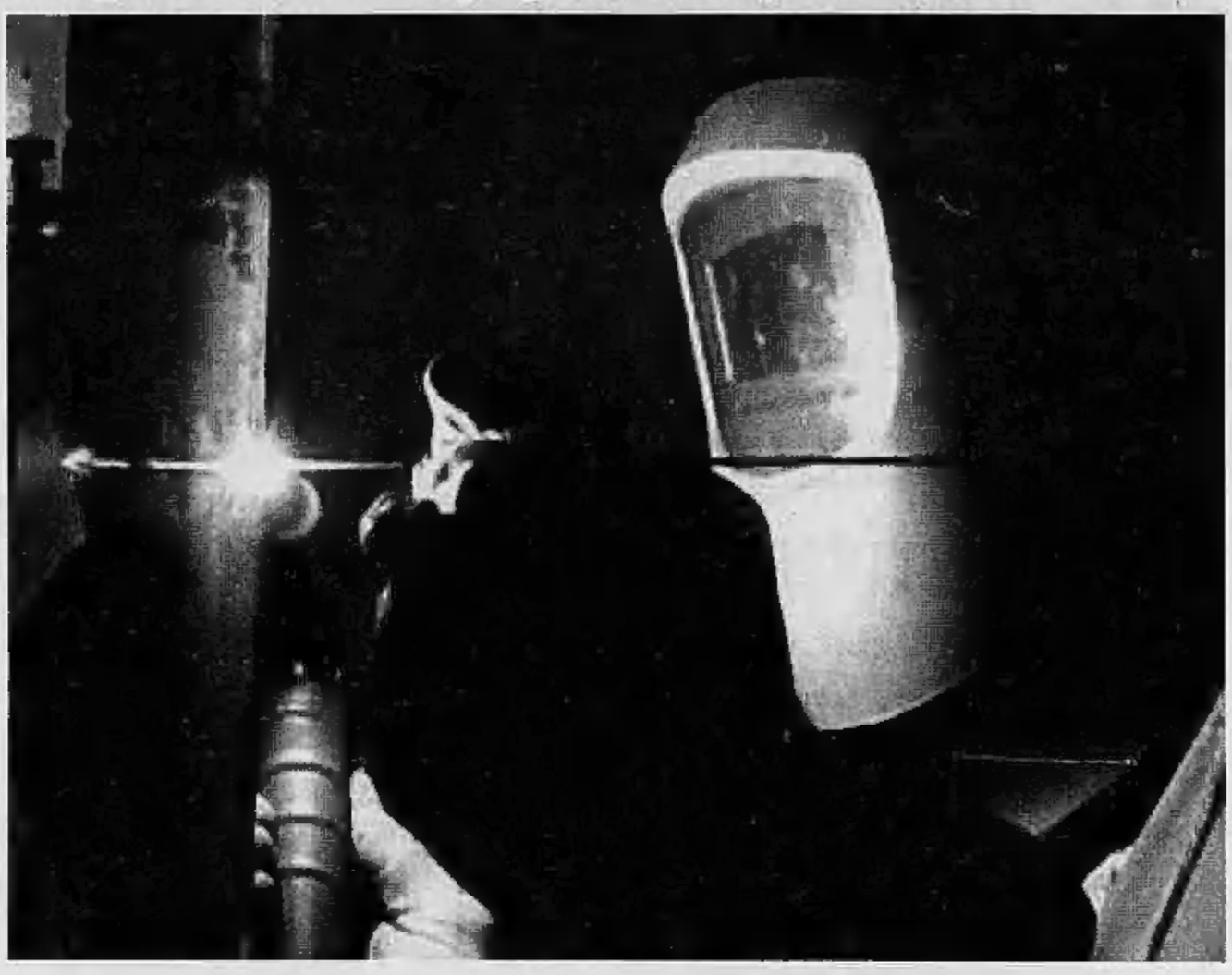
VICOLUNGO: porzione di casa completamente ristrutturata disposta su sue livelli con annessa mansarda. posizione soleggiata!

WWW.CASTELLOIMMOBILIARE.NET

La resistenza alla corrosione, agli acidi e la tenacità, ne garantiscono un impiego vario. L'esperienza di Cerutti Gas

Alla conquista dell'inox

L'acciaio diventa protagonista



CERUTTI Service, da anni è a Cressa, in via Borgomanero 94, un punto di riferimento nel campo della sicurezza, della formazione, del trattamento della saldatura. Ora Cerutti Gas propone anche un programma completo per la lavorazione degli acciai inossidabili.

Nelle industrie del mondo contemporaneo gli acciai inox si utilizzano sempre più spesso. Le loro proprietà come la resistenza alla corrosione, agli acidi e la tenacità, ne garantiscono un impiego vario e molteplice. Vengono inoltre sviluppati continuamente nuove varianti per soddisfare esigenze particolari. Oggi questi acciai risultano indispensabili nell'industria petrolchimica, alimentare, farmaceutica ma anche in architettura, ad esempio nella costruzione di facciate, ringhiere e cancelli.

Le diverse proprietà di questi acciai inox esigono per le loro lavorazioni metodologie specifiche e particolari.

La Cerutti Service offre un programma completo per soddisfare tutte le esigenze della lavorazione degli acciai inox e resistenti agli acidi, offrendo all'utenza una consulenza globale.

«Organizziamo - precisano all'azienda di Cressa - dei corsi di saldatura specifici per impiantisti che devono saldare tubazioni o vasche in ambito alimentare e chimico con riferimento ad una metodologia corretta con la certificazione del saldatore (EN 281/1), oppure approfondiamo la tecnica di saldatura su superfici per la costruzione di apparecchiature o oggetti d'arredo nei diversi processi di saldatura».

Altrettanto importante sono le operazioni di finitura, che vanno dalla rimozione meccanica attraverso abrasivi al decapaggio chimico con paste e gel onde evitare che nell' area di saldatura possano comparire delle zone di ruggine.

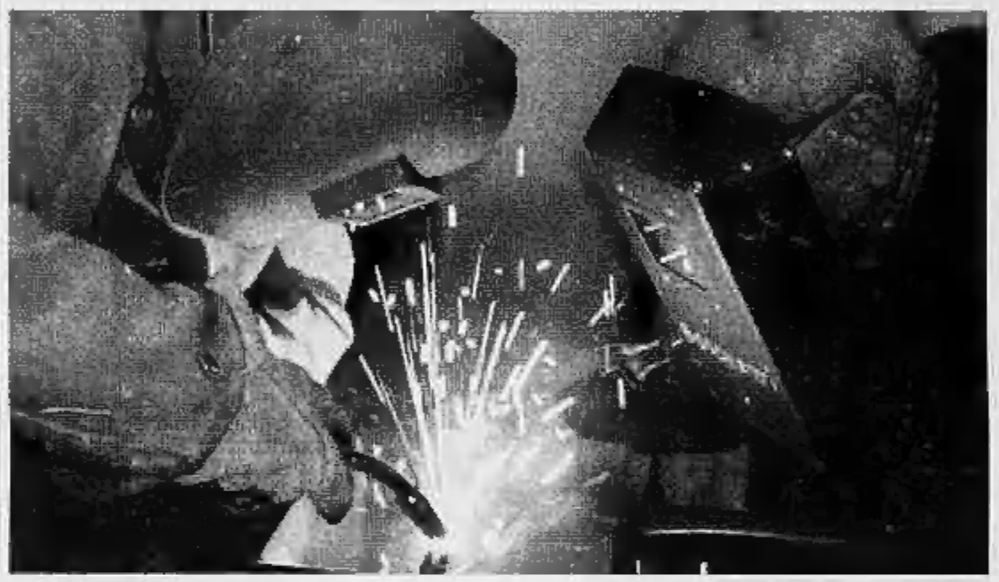
«Per la lavorazione delle superfici, dalla sgrossatura alla smerigliatura fino alla lucidatura a specchio oltre ad utilizzare attrezzature sviluppate appositamente (come spazzole, frese, utensili) - aggiungono i tecnici della Cerutti Service - è fondamentale il loro corretto utilizzo, per questo la nostra azienda organizza dei seminari ove attraverso una approfondita informazione e delle prove pratiche vengono dimostrati i procedimenti di lavorazione più adatti e certificati».

La parola d'ordine di Cerutti Service è infatti la certificazione: ogni procedura nel settore delle lavorazioni professionali oggi deve essere certificata, cioè deve essere eseguita nel rispetto di parametri, regole e procedure ben precisi, che ne assicurino la qualità all'utente.

Per questo Cerutti Service da tempo ha predisposto una serie di corsi e di opportunità per la formazione nei vari settori di specializzazione; quello della lavorazione degli acciai inossidabili è uno dei programmi più interessanti ed innovativi, vista anche l'ampiezza d'uso e l'importanza industriale di questi materiali.

Per ulteriori informazioni è sempre possibile contattare la Cerutti Service ai numeri telefonici 0322-863240 e 0322-863789 oppure via Internet, alla mail info@cerutti-service.it.

A Cressa è sempre possibile visitare personalmente tutte le opportunità offerte dalla Cerutti Service, che unisce qualità, certificazione e correttezza nei prezzi.



Sono proposti corsi di saldatura per gli impiantisti di tubazioni o vasche specifiche dei settori alimentare e chimico

Questo materiale è diventato indispensabile anche nell'industria farmaceutica e in architettura

classica leggera pop

■ **I GEMELLI DIVERSI CON UN REALITY SHOW**
Dopo l'esordio a Fossano, la tournée dei Gemelli Diversi con l'album «Reality show» (diciannove brani per oltre settanta minuti di ascolto) arriva sabato al «Kubo» di Leinì, in via Agnelli 36/38; il concerto comincia alle 21. Info.: 011/9982178; biglietti: 17,25 euro

■ **VENERDI' LUCA DI RISIO AL «PALA» DI BOVES**
Domani, al «Palà» di Boves, si esibirà Luca Di Risio, che ha vinto al Festivalbar come artista rivelazione italiano. Il suo «Calma e sangue freddo» è stato il tormentone dell'estate. Venerdì scorso ha duettato con Paolo Meneguzzi sul palco di Sanremo. Ingresso gratuito, consumazione obbligatoria. [p. a.]

■ **LA BANDA OSIRIS RACCONTA IL JAZZ DI BOLLANI**
La Banda Osiris «stona» Stefano Bollani stasera, alle 21, al Toselli di Cuneo. Il noto quartetto vercellese e il mago della tastiera, uniscono i loro talenti nello spettacolo «Primo piano. Un viaggio nella straordinaria vita di un grande pianista», in cui tra una nota seria e un dissacrante sberleffo, si racconta il jazz. [v. p.]

■ **MINGHI AD ALESSANDRIA PARTITA LA PREVENDITA**
Sono in prevendita i biglietti per il concerto che Amedeo Minghi terrà il 23 al Teatro Comunale di Alessandria. Il tour del musicista romano - intitolato «Su di me», come il suo 22° album - partirà il 21 da Milano: gli ingressi costano 35, 28 e 20 euro. Info: www.teatrodialessandria.it oppure 0131-234.240.

DOPO I TRIONFI DI SANREMO IL CANTANTE EX TIMORIA ARRIVA IN PIEMONTE

«Il mio Angelo, canzone nata libera»

Renga: ora mi fermano anche quando faccio la spesa

intervista
Marinella Venegoni

FRANCESCO Renga si rimette in pista con un tour dopo la kermesse che lo ha incoronato re per un anno del Festival di Sanremo con la sua ispirata «Angelo», che ha messo tutti d'accordo. Domenica sarà in concerto al Colosseo di Torino, e lunedì poi al Civico di Vercelli. Ha davanti una stagione infinita, arricchita da inviti televisivi: stasera sarà ospite di «Porta a Porta» di Vespa, lo abbiamo sentito al telefono proprio dopo la registrazione del programma alla Rai di Roma.

Neanche un momento di riposo, Renga? Non la lasciano in pace?

«Ho già tenuto un concerto a Trento questa settimana, tutti mi chiamano. Sono francamente stanco, ma contento di quel che sta succedendo. Il mio obiettivo non era di vincere però credevo nella canzone: volevo ridar fiato al mio cd uscito 10 mesi fa, "Camera con Vista". Allora ho scommesso sul festival di Bonolis. La musica ormai in tv non si fa più, tanto vale occupare gli spazi che ci sono: pensi che non sono mai andato in tv se non per questo festival e ora mi vogliono tutti. Ma almeno vedo dove voglio io, ora: sono arrivato a vendere 120 mila copie senza tv, no? "Angelo" è una canzone nata libera perchè non avevo bisogno di niente: per questo ho vinto».

Ma è vero o no che il brano lo è stato ispirato dalla tragedia dello Tsunami?

«Lo tsunami è entrato in maniera trasversale, con un sacco di altre cose che vedo e osservo. Certo c'è anche il dolore di quel momento insensato e assurdo, esorcizzato nella canzone. Guardo a questo nostro tempo ed evoco una figura angelica che protegga i miei cari. Non so nemmeno io perché il brano mi è arrivato così: è stato un momento della notte, un'ispirazione alla quale è riduttivo e banalizzante dare una sola spiegazione. Ha ragione Vasco: una canzone è la voce di una cosa che ha vita sua, nel momento in cui scrivi sei lo strumento di una sensazione. E' come quando mi chiedono che genere di musica faccio: ma decidi tu. C'è musica bella e brutta, io credo di fare quella bella».

Le son successe cose strane, in quest'ultima settimana?

«A parte "Porta a porta", son vent'anni che sono in questo mondo, ho ripreso il mio lavoro come sempre. Certo avverto un risveglio di entusiasmo intorno a me: lunedì, appena tornato, sono andato a fare la spesa perché la bimba aveva bisogno del latte e altro. Mi sono accorto che tutto è diventato più difficile, mi fermano e mi bloccano dovunque, ed è l'aspetto simpatico di questa vittoria. Per questo non sopporto tanti miei colleghi che si prendono troppo sul serio: invece il punto di partenza per un bel percorso artistico è un sorriso».

Ha ricevuto i complimenti dei suoi ex colleghi che erano con lei nei Timoria?

«Nessuna telefonata, nessun complimento. Ma quelli dei Timoria sono stati i miei anni più belli, è stato l'incanto della musica vista veramente come valore assoluto, un percorso spirituale che è rimasto in me. Però poi le cose sono molto cambiate».

Come sono i suoi concerti?

«Ho una band magnifica: Beppe Gemelli alla batteria, Chicco Bussoni alle chitarre, alle tastiere Enzo Messina, Paolo Costa al basso. Molto semplicemente, son legato ai '70, io: mi piace vedere gli amplificatori sul palco, la gente che suda e che suona. Ho 37 anni e da più di vent'anni faccio musica: questa vittoria di Sanremo, così importante per mio padre, mi fa sorridere. Penso a tutto il mio percorso umano e artistico, faccio già dei bilanci e sì, un poco mi immalinconisco».

●**A Torino**, domenica 13 alle 21, al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Biglietti: 31, 25 e 17,50 euro.
A Vercelli lunedì 14, al teatro civico. Info.: 0161.596369, biglietti esauriti.
A Codevilla (Pv) il 25 marzo al Thunder Road, biglietto: 20 euro; info 0383.373064 338.4959000 - www.thunderroad.it

Francesco Renga, dopo il trionfo a Sanremo, arriva in Piemonte

SABATO NEL BIELLESE

Carmen Leoni al clavicordo apre il festival di Musica antica

BIELLA

Carmen Leoni apre sabato sera alle 21, l'undicesima edizione del Festival internazionale di Musica antica Bugella Civitas diretto da Davide Rebuffa.

I concerti (a ingresso libero) e i masterclass si svolgeranno nei luoghi storici della città e il debutto, non a caso, è annunciato nella elegante cornice di Palazzo La Marmora al Piazzo (il servizio della funicolare sarà attivo fino alle 24), dove la musicista al clavicordo e al fortepiano proporrà spartiti di Bach, Haydn, Mozart e Beethoven. Domenica, dalle 10 alle 13 nella stessa sede è previsto il primo masterclass con la stessa interprete. Il secondo appuntamento farà tappa nell'Auditorium di San Filippo sabato 30 aprile dove è attesa l'Accademia Bugella Civitas con Riccardo Minasi al violino barocco, Davide Rebuffa alla tiorba, al liuto, e alla chitarra e Luca Guglielmi all'organo e al clavicembalo, mentre sabato 14 maggio a Palazzo Cisterna è il turno dello svedese Jakob Lindberg al liuto barocco. Il 4 giugno nella stessa sede la rassegna si conclude con Fakhreddin Gafarov che eseguirà musica classica dell'Azerbaijan al tar azero.

Gli altri masterclass sono previsti a Palazzo Cisterna domenica 8 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 (liuto e musica medievale con Rebuffa); sabato 14 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 (liuto con Lindberg) e sabato 4 giugno, dalle 10 alle 13 (musica dell'Azerbaijan, Iran e Turchia con Gafarov).

Info e iscrizioni ai masterclass: davide.rebuffa@fastwebnet.it; 015-26370 e 339-6117354, e in assessorato alla Cultura 015-3506613/618/601. [p. g.]

MARTEDI' AD ALESSANDRIA

Morandi, un concerto «antologico»

Biglietti esauriti per il concerto che Gianni Morandi terrà martedì 15 al Teatro Comunale di Alessandria: in scaletta le canzoni della rinascita (da «Vita» a «Bella signora»), quelle più recenti e i cavalli di battaglia degli anni '60 a cui è dedicata gran parte del secondo tempo. [b. v.]

NOVARA

Il pianoforte di Dave Burrell apre un finesettimana jazz

NOVARA

Due appuntamenti con il jazz a Novara: domani sera dalle 21,15 all'auditorium Oliviari suona il pianista Dave Burrell e domenica dalle 11,30 il trio Piccolo-Cazzola-Sportiello per gli aperitivi musicali al Teatro Coccia. Il primo concerto è proposto da associazioni culturali con Provincia e patrocinio del Comune. Dopo l'inaugurazione di sabato scorso con Matthew Shipp, il festival jazz giunto alla seconda edizioni riserva il concerto del pianista americano Burrell che vanta una grande esperienza: affianca alle improvvisazioni più radicali un'innata passione per il blues e per i pianisti «stride» di Harlem. S'inizia alle 21,15, biglietti a 8 euro. Domenica mattina ancora jazz ma di marca italiana, con tre nomi di grande rilievo del panorama nazionale: Roberto Piccolo al contrabbasso, Gianni Cazzola (foto) alla batteria e Rossano Sportiello al pianoforte. Ingresso a 5 euro. Ieri al Coccia di Novara si è svolta anche la presentazione di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» nella produzione del Coccia: il 18 e 20 marzo a Novara è già tutto esaurito, il 24 replica al Teatro Alfieri di Asti. [m. p. srb.]

DOMANI A VALENZA

Frankie Hi-Nrg ha inventato il «Rap©ital»

intervista
Brunello Vescovi

FA tappa domani sera al Valentia di Valenza il nuovo tour di Frankie Hi-Nrg, il più tagliente rapper di casa nostra: s'intitola «RapCital», neologismo nato dalla contrazione di rap e di recital.

Frankie, non è ancora uscito il suo nuovo disco: nel tour che propone di nuovo?

«Diciamo che è nato da una considerazione: il rap può essere bello e funzionale abbinato alla musica di bravi strumentisti».

Che sono poi quelli a cui si affida abitualmente.

«Lino De Rosa al basso, Francesco Bruni alla chitarra, Pier Paolo Ferrari alla batteria. I miei fedelissimi. Già mi dicono che non gli era mai capitato di suonare tanti accordi, da quando sono al mio fianco».

Insomma, proporrà pezzi del suo repertorio in una nuova veste.

«Esatto, anche per piacere a chi non è frequentatore abituale dei miei concerti. Ho voluto "cambiare il vestito", mantenendo al sostanza».

Un tour con un impianto più teatrale?

«Direi di sì, pur andando coi piedi di piombo. Mi sono reso conto che non è necessario essere a teatro per seguire le parole con più attenzione».

Qualche canzone nuova?

«Per ora rivisitazioni di brani storici: con alcuni di questi ho "giocato", aggiungendo una coda al ritornello. In particolare con "Potere alla parola": mi sembra che sia uscito qualcosa di divertente»

Nel tour ripeterà l'esperimento tentato al Mtv Day con la console che funziona con un gruppo elettrogeno alimentato a idrogeno?

«Ahimé, le condizioni non ci sono ancora sul piano tecnico e finanziario. Ma spero nel futuro».

A un rapper così attento agli eventi politici e sociali l'epilogo della vicenda di Giuliana Sgrena non offrirà qualche spunto per una canzone?

«Forse sì. Non va trascurato un evento che si propone già come un altro dei grandi misteri di questa repubblica».

in breve

■ **RECITAL A MASIO**
Domani alle 21 nella chiesa gotica di San Dalmazzo a Masio la rassegna «Concerti e colline» propone il recital del flautista Stefano Maffizzoni e del chitarrista Luigi Puddu con un repertorio di melodie popolari. Al termine degustazioni di dolci e vini. Ingresso libero. [r. at.]

■ **OPERETTA A VERCELLI**
Sabato, alle 21, al teatro Civico di Vercelli la Compagnia «La belle Epoque» mette in scena per la «Spettacoli Belvedere» l'operetta «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Per le prenotazioni ci si può rivolgere agli uffici della Belvedere in via Chiccò 26 oppure telefonare allo 0161-256669. [g. bar.]

■ **JAZZ A GHISLARENGO**
Domani, alle 22, a Ghislarengo, nel Vercellese, al pub «Labrasca» concerto jazz con Elefti Trio e Nina Sunlight, che proporranno un repertorio di standard, jazz latino e canzoni tradizionali italiane. Il pub è in piazzale della piscina. Venerdì 25 in pedana ci saranno Filippo Rodolfi e Mauro Canclini. Inizio, sempre alle 22. [g. bar.]

A TORINO LA FINALE DEGLI STATI GENERALI DEL ROCK

Gli alessandrini Dead Models: un feeling con il rock di fine anni '70

Due band piemontesi puntano ad Arezzo

La rassegna Stati Generali del Rock 2005 ha decretato i quattro gruppi finalisti, il meglio della musica emergente e indipendente in Piemonte da un anno a questa parte. I prescelti sono i torinesi **Madreluna** e **Mr. Vu-Dam**, gli alessandrini **Dead Models** e i biellesi **Public**, con una segnalazione per i cuneesi Den Van Stanten, primi esclusi. La finale, che designerà anche la band ammessa al prestigioso festival Arezzo Wave, sarà domani all'Hiroshima Mon Amour di Torino, ospiti i Toys Orchestra, con un set tratto dal loro ultimo lavoro Cuckoo Boohoo. [b. v.]

I The Public sono biellesi. Stanno registrando il loro rpimo album

Da «Alessandria Wave» al Bilbao festival per i Dead Models ambizioni in ascesa

ALESSANDRIA

Hanno suonato anche a Bilbao, al festival rock della città basca: un'opportunità offerta loro dalla giuria del concorso «Alessandria Wave», che ne aveva apprezzato grinta e qualità d'esecuzione.

Ora per la band alessandrina Dead Models arriva un altro importante riconoscimento, conquistato aggiudicandosi la selezione interprovinciale di «Stati Generali del Rock» al Macallé di Castelceriolo. Le note biografiche del gruppo definiscono il loro genere un rock con influenze post-punk americane e new wave inglese. Teo Conti e Biocardo Gallione, entrambi cantanti e chitarristi, erano partiti insieme con un rock'n'roll infarcito di elettronica («Volevamo fare qualcosa che stesse a metà strada fra la musica dei Suicide e quella dei Jesus and Mary Chain»), poi con il coinvolgimento di Nicola Brazzo, basso e Loris Busselli, batteria, ci si è assestati su una forma rock più standard, con richiami alla fine degli anni '70 e agli inizi degli anni '80. Approdare alla finale piemontese della rassegna che seleziona anche i gruppi per «Arezzo Wave» è un obiettivo che in quindici anni era riuscito solo a un'altra band alessandrina. [b. v.]

«The Public», in quattro dal Biellese per un rockin'pop melodico originale

BIELLA

«Il nostro non è un hobby, è una vera passione che portiamo avanti con sacrificio. Il nostro sogno? E' quello di diventare dei professionisti, di suonare a tempo pieno». I The Public «arrotano» le corde delle loro chitarre e sono pronti a sbarcare all'Hiroshima Mon Amour di Torino per il rush finale che potrebbe portarli al traguardo di Arezzo Wave. In pedana nel capoluogo piemontese saliranno Thomas Facelli (voce e chitarra); Matteo Buranello (voce e chitarra elettrica); Gianni Amorosi (basso) e Manuel Rossi (batteria). L'età media sui 25 anni.

«E' una bella soddisfazione - commenta il portavoce Matteo Buranello -. Quest'anno è iniziato bene, gli stati generali del rock sono un traguardo e presto uscirà il nostro primo album. In questi giorni siamo in sala di incisione con Sem Cigna per preparare il disco».

I The Public dedicano il loro repertorio al rock melodico, trame strumentali che guardano all'indie ed al rumore. «Insomma rockin'pop from southern Europe - conclude Matteo -. Nessuna cover, i brani sono tutti in inglese e nascono spontaneamente mentre proviamo insieme. Qualche volta invece si costruisce su un'idea». [p. g.]

Domani dalle 21,15 all'auditorium Olivieri di Novara prosegue il festival

Primavera con il jazz d'autore

Dopo Matthew Shipp arriva Dave Burrell

L'ATTESA per ascoltare Matthew Shipp, sabato scorso nell'auditorium Olivieri, è stata brillantemente ingannata grazie al validissimo pianista Mario Zara, arrivato da Volpedo a tempo record. Shipp era bloccato in treno, nel tragitto da Vicenza a Novara dov'è arrivato attorno alle 23.

Il concerto, commentano organizzatori e appassionati presenti, è stato un piccolo trionfo, dopo la lunga attesa. In prima fila c'erano il sindaco Massimo Giordano e il presidente, Sergio Vedovato ma soprattutto c'erano tanti amici del jazz che confortano i promotori della rassegna: la strada è quella giusta. Il Festival Jazz prosegue a Novara domani, venerdì 11 marzo dalle 21,15, sempre all'auditorium Olivieri, con il pianista Dave Burrell. Ingresso a otto euro.

Dopo il grande successo dell'edizione 2004 del Festival, che ha ospitato, con grande entusiasmo di critica e di pubblico, il duo Cooper-Moore e Assif Tsahar, il grande compositore e direttore d'orchestra Lawrence Butch Morris e il trio Paolo Fresu, Eivind Aarset e Dhafer Youssef, il Jazz Forum e l'associazione Jazz-NowJam di Novara, Rest-Art, con sostegno della Provincia di Novara, della Scuola di Musica Dedalo, dell'associazione Nac (Novara Arte Contemporanea), dell'Istituto Tecnico Omar e di Lualdi Porte e Mobili, sotto il patrocinio del Comune hanno lanciato l'edizione 2005 del Novara Jazz Festival ed è stata una partenza con il botto. Numerosi gli appassionati giunti anche da fuori regione. Sabato 12 ci sarà anche un seminario con la scuola di musica «Dedalo» e Claudio Allifranchini, informazioni ulteriori si possono avere al numero 0321-432950.

«L'edizione 2005 del festival si focalizza sul moderno approccio al pianoforte jazz - sottolinea il critico jazz Corrado Beldì che è tra i fondatori di Rest-Art - e dopo Matthew Shipp, ricordiamo che nel suo trio figura il celebrato contrabbassista e bandleader William Parker, ora attendiamo Dave Burrell, al piano solo. Poi sarà la volta di un apprezzato esponente italiano dell'improvvisazione afroamericana, il compositore e pianista Paolo Paliaga con il suo quartetto, il 2 aprile». «Jazz-NowJam» nasce dal comune interesse dei suoi fondatori di coinvolgere il territorio novarese, potenzialmente ricco di opportunità, nella realizzazione di manifestazioni culturali che abbiano come fulcro l'improvvisazione creativa di radice afroamericana. Novara Arte Conteporanea con sede in corso Cavallotti coltiva anche altre arti e offre spazi e ribalte a creativi giovani, artisti già affermati e talenti multimediali.

«Rest-Art» si affianca alle associazioni culturali già attive e intende allargare l'offerta di manifestazioni ed eventi dalla musica, il jazz in particolare, all'arte. L'alleanza tra numerosi sodalizi culturali, enti e i privati, assieme alla felice scelta degli artisti, ha già dato ottimi frutti con questo Festival che ha ottenuto presentazioni di rilievo sui media nazionali e sulle riviste specializzate. Per altri dettagli c'è il sito www.jazznowjam.org.

Dave Durrell (in alto) suona domani e Paolo Paliaga sarà a Novara il 12 aprile

Domenica dalle 11,30 al Coccia di Novara: ingresso a 5 euro

Piccolo, Cazzola e Sportiello per un aperitivo in musica

JAZZ in primo piano, nel segno di tre nomi di assoluto rilievo nel panorama non soltanto nazionale, anche al Teatro Coccia di Novara ma all'ora dell'aperitivo prima di pranzo, questa domenica alle 11,30: è il quinto appuntamento della rassegna promossa dalla direzione artistica della sala con l'assessorato comunale alla Cultura.

Novaresi e appassionati da fuori provincia hanno risposto con entusiasmo sin dal primo incontro, il 14 novembre. Domenica suona il trio composto da Roberto Piccolo al contrabbasso, Gianni Cazzola alla batteria e Rossano Sportiello al pianoforte. L'ingresso costa cinque euro.

Roberto Piccolo, dopo studi classici, frequenta i jazz club dell'area milanese e inanella prestigiose collaborazioni con Paolo Tomelleri, Emilio Soana, Gianni Basso, Nando De Luca e Antonio Faraò. Partecipa a numerosi festival jazz e tour intrecciando collaborazioni e contributi con Don Friedman, Lee Konitz, Paul Jeffrey, Tom Kirkpatrick, nel quartetto del sassofonista tedesco Reinhold Hul.

Impossibile citare tutte le collaborazioni e le produzioni del batterista Gianni Cazzola. Debutta nel '57 con il gruppo di Franco Cerri. Nel '58 entra nel gruppo di Basso-Valdambrini, in seguito come freelance accompagna celeberrimi interpreti e da allora la sua carriera è stata un crescendo di affermazioni e successi.

Il vigevanese Rossano Sportiello, classe 1974, diplomato in pianoforte, si dedica professionalmente al jazz dall'età di 17 anni e da giovanissimo fa già parte della «Milano Jazz Gang». E' stato invitato o è tuttora presente in big band e formazioni ristrette di Paolo Tomellari, Carlo Bagnoli, Franco Cerri, Enrico Intra, Tullio De Piscopo, Lino Patruno. Tra i partner stranieri Kenny Davern, Bob Wilder, George Masso e altri ancora. Lo scorso ottobre si è esibito alla Town Hall di New York. Dal '98 insegna pianoforte jazz alla Civica Scuola di Musica di Milano.

Il pianista Rossano Sportiello, di Vigevano, vanta prestigiose collaborazioni

IL LIBRO DI SILVANA BARTOLI

Novara, le donne e la Storia

■ L'Otto Marzo continua in libreria con un contributo novarese di qualità. Dopo due titoli pubblicati da «Sellerio» di Palermo, la studiosa e scrittrice Silvana Bartoli continua la sua ricerca storica corredata di documenti, atti processuali, ricostruendo la tragica storia di Barbara Tornielli sposata con don Ferrante Caccia in un libro molto interessante con una struttura vicina al romanzo giallo, che ha per titolo «Sposalizio in canonica». Attraverso la ricostruzione minuziosa delle lotte delle famiglie Caccia e Tornielli) e delle loro oscure vicende, emerge il ritratto di una realtà lontana quasi mezzo millennio ma tragicamente a noi vicina per le caratteristiche che toccano l'universo femminile. Una giovane donna viene uccisa con un archibuglio nella stanza da letto dell'appartamento in canonica di Novara, dove vive con il marito Ferrante. Giochi di potere maschili e omertà famigliari faranno in modo che il responsabile del delitto esca presto dalle carceri di Milano. «Lampi di stampa», casa editrice di stampa su richiesta (il lancio della quale a Milano si deve anche al novarese Mariano Settembri), pubblica il nuovo titolo di Silvana Bartoli: «L'editrice ringrazia la Provincia di Novara che ha collaborato, con la commissione Pari opportunità, alla pubblicazione del titolo». Per la presentazione, ieri l'altro a Novara, ha partecipato anche l'attrice Lucilla Giagnoni che ha letto passi del libro.

Continua l'Ecoincentivo.
Hyundai fa ancora piazza pulita!

www.hyundai-auto.it

GETZ
Benzina da 8.000 euro
Diesel da 10.650 euro
compreso ecoincentivo
1.750 euro

ATOS PRIME
Da 6.950 euro
compreso ecoincentivo
1.500 euro

MATRIX
Benzina da 12.150 euro
Diesel da 13.450 euro
compreso ecoincentivo
2.000 euro

Hyundai ringrazia chi ha già aderito a questa iniziativa speciale, volta a ridurre il parco auto più inquinante. Oggi rinnova il suo impegno a favore dell'ambiente e premia con un eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz e Matrix chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.

E per chi non ha un'auto da rottamare comunque 1.000 euro di sconto incondizionato.

E per tutti
MAXIFINANZIAMENTO
- zero anticipo
- zero rate fino a gennaio 2006
- zero interessi per 2 anni

GARANZIA 3 ANNI

	Con ecoincentivo	Con sconto incondizionato
Atos Prime		
Benzina	da 6.950 €	da 7.450 €
Matrix		
Benzina	da 12.150 €	da 13.150 €
Diesel	da 13.450 €	da 14.450 €
Getz		
Benzina	da 8.000 €	da 8.500 €
Diesel	da 10.650 €	da 11.150 €

Prima rata gennaio 2006, 30 rate con interessi + 24 rate senza interessi. Tan e Taeg complessivi: Tan 5,16% - Taeg 5,26%. Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Ecoincentivo con auto da rottamare. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT e imposta di bollo (art. 1, comma 2,80 della legge 30 dicembre 2004, n° 311).

Presso la nostra concessionaria:
MAGIC MOTORSsrl - BORGOMANERO Via Novara, 144 - Tel. 0322/844992-82056 HYUNDAI